STASERA LA JUVE GIOCA IN COPPA

Torna, con le partite di andata dei quarti di finale, la Coppa Italia. Stasera, grazie al sorteggio pilotato, quattro squadre della massima divisione si batteranno contro altrettante formazioni «cadette».

Molti i motivi di curiosità, essenzialmente legati al nome delle compagini di precedenza eliminate dalle squadre di serie B. E così il Bologna, dopo aver estromesso la Roma, a Napoli cercherà di porre le premesse per realizzare un sensazionale «bis». Identiche le aspirazioni del Cagliari che, dopo aver eliminato il Torino, cercherà di ripetere l'impresa ai danni della Juve. Da notare che non l'incasso della partita di stasera i dirigenti sardi sperano di chiudere un grosso buco del loro preoccupante bilancio.

Sarà di scena anche l'Inter: i nerazzurri giocheranno a Cremona e Trapattoni ha opportunamente raccomandato ai nerazzurri di non sottovalutare l'insidia.

Il programma è concluso da Atalanta-Parma, forse una anteprima della serie B dell'anno prossimo.

Sintesi filmate delle partite saranno trasmesse alle 22,45 su TG1 nel corso di «Mercoledì sport».

DOLLARO E BORSA IN LIEVE RIALZO

ROMA — Dollaro in rialzo all'apertura: 1284,50/1285,50 lire contro le 1271,10 di ieri.

BORSA A TORINO. Mercato vivace su basi sostenute. Buton 2800; Perugina ord. 4880, risp. 2351; Comau 6499, warrant Comau 194,75; Cir ord. 7101, risp. 7100, risp. n.c. 4000. Altri prezzi: Bastogi 732; Sip ord. 2958; Generali 139.400; Iniziativa Meta 18.250; Fiat ord. 13.050 - 13.070, Fiat priv. 8116; Ras ord. 30.400.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 112

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 29 Aprile 1987

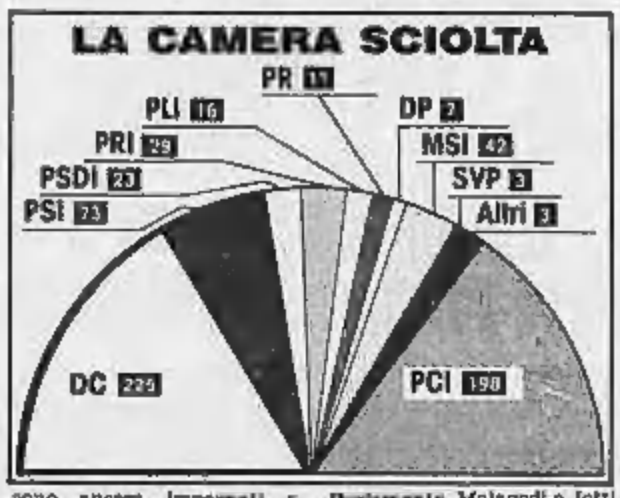
E' partita la macchina elettorale: alle urne il 14-15 giugno

E ORA VENGONO A CHIEDERCI IL VOTO

Cossiga ha sciolto le Camere: si chiude così una lunga crisi, la più travagliata nella storia della Repubblica. Durissima la polemica psi-dc

ROMA — La parola agli elettori. Si chiude il primo atto di una fra le crisi più travagliate della storia della Repubblica: Cossiga ha sciolto le Camere, si vota il 14 giugno. Da questa mattina nelle sedi dei partiti la macchina della propaganda elettorale è al lavoro. E già gli strateghi del mercato politico tracciano i primi bilanci: il primo round del match Craxi-De Mita è stato vinto da quest'ultimo. Craxi voleva i referendum a ogni costo prima delle elezioni, il segretario dc voleva esattamente il contrario. Dopo un braccio di ferro durato quasi due mesi, fra polemiche roventi, trappole, ripicche, scontri istituzionali, accuse e controaccuse, De Mita si è aggiudicato ai punti la prima ripresa dell'incontro.

Il clima politico resta avvelenato come non mai. La campagna elettorale si preannuncia carica di tensione. In attesa di definire gli slogans e le strategie da presentare agli elettori, i partiti sono ancora impegnati a guardare alla moviola lo svolgimento della crisi. Chi ha sbagliato? E perchè? La chiave di tutto è nella giornata di ieri. Il Capo dello Stato ha accettato le dimissioni di Amintore Fanfani e del governo da lui presieduto, e ha pregato il presidente del Senato di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Dopo aver sentito i presidenti dei due rami del Parlamento, Malagodi e Jotti secondo quanto detta l'articolo 88 della Costituzione, ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere, che è stato controfirmato dal presidente del Consiglio.



Fanfani, prima di recarsi al Quirinale, aveva riunito il governo per trarre le conseguenze politico-istituzionali del dibattito che si era svolto alla Camera e si era concluso con un voto di sfiducia al governo. Una giornata convulsa: prima la decisione improvvisa di Craxi di dire «sì» a Fanfani (con socialdemocratici e radicali), poi quella altrettanto clamorosa della dc di astenersi nella votazione e quindi di non votare per il suo stesso governo in carica. Polemiche furenti fra i due schieramenti. Una richiesta di incontro a Cossiga partita da Martelli e di fatto non accolta dal Capo dello Stato. Poi l'ultimo viaggio di Fanfani al Quirinale per lo scioglimento delle Camere.

Sui circa 46 milioni di persone che saranno chiamate a votare a giugno, quasi quattro milioni (3.755.544) sono giovani tra i 18 e i 22 anni che non hanno mai partecipato ad elezioni politiche, anche se hanno già espresso la loro preferenza alle consultazioni europee del 1984 e alle regionali del 1985: di essi, 1.918.240 sono maschi e 1.837.304 femmine. Quasi due milioni invece (1.846.396) sono coloro che entreranno per la prima volta. In attesa del responso elettorale che disegnerà la geografia politica della prossima legislatura, restano le polemiche.

«Un comportamento assurdo e paradossale, assolutamente incomprensibile all'opinione pubblica»: così il direttore dell'«Avanti!» Ugo Intini commenta questa mattina in un editoriale il voto di astensione dei deputati dc. Dopo aver ricordato che si sono astenuti *«sulla mozione che essi stessi avevano presentato»* Intini aggiunge che *«questo incredibile comportamento fa emergere fino alle estreme conseguenze il sottofondo di una manovra di rottura decisa da tempo, condotta con fredda determinazione e nel modo più spericolato»*.

Ribatte, sempre stamattina, il quotidiano della dc «Il Popolo»: *«Anche un gesto obbligato come la nostra astensione sul voto di fiducia mette in evidenza la pericolosità dei giochi che si sono compiuti in questi giorni all'interno delle istituzioni»*, scrive Paolo Cabras. *«Contro chi ha voluto correre tutte le avventure per riaffermare la caparbia pretesa di una minoranza di averla sempre sulle regole della democrazia abbiamo scelto la strada della denuncia del trucco»*.

■ ALTRI SERVIZI A PAG. 11

Nei prossimi giorni la data precisa degli esami

SLITTA LA MATURITA' MA ANCHE LA RIFORMA

ROMA — Le elezioni anticipate toccano direttamente anche la scuola e non solo per l'allestimento delle urne negli edifici scolastici. Il voto del 14 giugno regala agli studenti che devono affrontare gli esami di maturità qualche giorno in più per prepararsi all'impegnativo appuntamento. La prova, già fissata per il 17 giugno, dovrebbe infatti slittare di due o tre giorni. Comunque la data precisa della maturità sarà fissata nei prossimi giorni. Infatti ieri il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, a conclusione del Consiglio dei ministri convocato da Fanfani dopo lo scioglimento delle Camere, ha spiegato che *«per votare il 14 è sufficiente far slittare di un paio di giorni la data d'inizio, mentre la data del 21 avrebbe creato problemi più complessi con un rinvio fino al 25 giugno dell'inizio degli esami»*.

Le elezioni anticipate, se da un lato aggiungono qualche giorno in più per la preparazione dei maturandi, dall'altra tolgono anche qualcosa di molto importante: la sospirata riforma della scuola secondaria superiore, approvata nella passata legislatura da un ramo del Parlamento, ma al centro delle polemiche tra dc e psi, viene dunque per l'ennesima volta ancora rinviata (e quindi gli esami di maturità non subiranno anche per il prossimo anno alcuna modifica). Ma il ricorso alle urne fa pure saltare la riforma degli ordinamenti delle elementari e la legge per introdurre la cosiddetta laurea «corta». Fino a quando la scuola italiana dovrà ancora attendere per la riforma?

TORINO / Cade il pentapartito, crisi di giunta

FRA 7 GIORNI CARDETTI LASCIA?

Deve *farlo se si candida al Parlamento*

TORINO — Dalle due di stanotte Torino è senza giunta e, tra sette giorni (se Giorgio Cardetti deciderà di candidarsi al Parlamento), sarà anche senza sindaco. In un clima già elettorale, l'aula «rossa» non certo affollatissima e lo stanco andirivieni tipico dei Consigli comunali-fiume, il pentapartito si è spaccato di nuovo.

E' successo quando i repubblicani hanno annunciato che avrebbero ritirato i loro assessori dal governo della città. Si chiude così un brutto pasticcio che da settimane avvelena l'atmosfera a palazzo di Città. Tutto comincia il 26 marzo '86 quando la giunta «dei cento giorni» affida alla società autostradale Torino-Milano uno studio di fattibilità sull'«asse di penetrazione nord-sud», cioè un corridoio che metterebbe in comunicazione le autostrade col centro della città. Il 5 novembre dello stesso anno il vicesindaco il repubblicano Aldo Ravaioli trasmette i progetti all'Anas e alla Regione. Li accompagna con una lettera con la quale dice sostanzialmente che sull'opera esiste un parere favorevole della giunta comunale. Ma quando dalla Regione si chiede il «via» all'operazione, in municipio si scopre che la giunta non ha mai espresso il parere favorevole. Scoppia la bagarre: gli alleati del pri (dc, psi, psdi, pdsi) accusano i repubblicani; l'onorevole Giorgio La Malfa ribatte accusando i socialisti. Ieri, lo scontro. Il pci, in mattinata aveva annunciato un duro attacco con richiesta di dimissioni di Ravaioli. I repubblicani hanno anticipato tutti.

L'assessore Ravaioli, in primo piano, durante il suo intervento nella seduta di questa notte

E' una brutta crisi che, molto probabilmente, si trascinerà almeno fino alle prossime elezioni politiche. Oggi la giunta dovrebbe formalizzare le dimissioni del pentapartito. L'accordo, siamo faticosamente insieme con l'ultima verifica, è durato appena due mesi. Ora sulla crisi s'innestano altri problemi. Se il sindaco Cardetti sceglie il Parlamento deve, per legge, lasciare entro una settimana il Consiglio. Verrà sostituito ma da chi? Fino a pochi giorni fa le ipotesi erano almeno tre: Maria Magnani Noya, Lorenzo Matteoli, Marziano Marzano. E ora? Il Comune potrebbe essere nelle mani prosindaco Porcellana, ma anche l'esponente dc dovrebbe candidarsi per la Camera. E allora?

● ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Il presidente Usa sulle nuove proposte sovietiche

REAGAN RASSICURA GLI EUROPEI «NON DOVETE AVERE PAURA»

WASHINGTON — L'armamento dei missili in Europa, lo smantellamento quindi non solo dei missili a media gittata ma anche delle armi a più corto raggio, proposto dai sovietici ed enunciato nella bozza di trattato illustrato martedì alla stampa, rischia di provocare pericolosi attriti tra gli Stati Uniti ed i loro partner europei della Nato. Consapevole di ciò, il presidente Reagan ha voluto immediatamente tranquillizzare gli alleati e lo ha fatto questa notte nel corso di un'intervista rilasciata ad un piccolo gruppo di corrispondenti presso la Casa Bianca.

Due sostanzialmente le tesi del capo dell'esecutivo americano: non saranno fatti, in cambio di missili nucleari, accordi che possano rendere i Paesi dell'Europa Occidentale più vulnerabili di fronte alle preponderanti forze convenzionali dei Paesi del Patto di Varsavia; l'intesa sugli euromissili non si tradurrà, come alcuni temono, in una denuclearizzazione dell'Europa.

«Ricordatevi che anche se saranno eliminati i missili a corto e lungo raggio e se sarà raggiunto un accordo in proposito rimarranno nei nostri arsenali nucleari migliaia di testate: armi tattiche in grado di essere aerotrasportate e così via — ha detto Reagan —. *Armi che non sono affatto comprese in questo trattato»*.

«Ho preso atto della volontà sovietica di giungere ad un trattato per il controllo degli armamenti — ha proseguito il presidente Usa — *ma ciò non significa che si andrà a ruota libera; che ci si lascerà convincere senza protestare»*. *«Ho sempre creduto e l'ho ripetutamente sostenuto che una volta che riusciremo a ridurre quelle che ritengo siano le armi più destabilizzanti, vale a dire quelle atomiche, non si potrà prescindere dal tenere presente che la superiorità sovietica nel settore delle armi convenzionali è fonte di squilibrio»*, ha aggiunto Reagan.

Ronald Reagan

Nel corso dell'intervista rilasciata ai dei corrispondenti alla Casa Bianca è durata complessivamente ventisei minuti, Reagan ha voluto replicare alle critiche di Edward Rowny, il suo principale consigliere in materia di controllo degli armamenti. Secondo Rowny, la posizione americana nella trattativa ha finito per accentrarsi troppo sullo smantellamento dei missili a media gittata dall'Europa senza prestare sufficiente attenzione ai missili a lungo raggio e strategici.

«Non deve destare sorpresa che nella bottega ci siano diverse opinioni e che ci siano divergenze anche in seno all'amministrazione. Una volta che avrò preso la decisione finale, non importerà come loro la penseranno in proposito, se la riterranno giusta o sbagliata. Loro la applicheranno», ha affermato Reagan.

Reazioni più caute dal Pentagono. Il portavoce Redman ha detto che gli Stati Uniti danno il benvenuto all'accettazione da parte sovietica del principio di una *«eguaglianza globale»* delle due parti per i missili a corto raggio ma ha ribadito l'importanza che gli Usa annettono alla verifica degli accordi sottoscritti. Su questo tema, secondo Redman, la proposta sovietica contiene ancora delle lacune che sarà necessario colmare.

«LEALI» DEL SUCCESSO

Fausto Leali, un grande concerto ieri al Colosseo di Torino (servizio in ultima pagina)

Da stasera «Lo scialo» su Raidue: lo scrittore giudica la riduzione del suo libro

IO, VASCO PRATOLINI, IN TV

Prende il via questa sera alle 20,30 su Raidue lo sceneggiato «Lo scialo» tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, interpretato da Massimo Ranieri ed Eleonora Giorgi, diretto da Franco Rossi, verrà trasmesso in quattro puntate. Ecco come lo scrittore introduce la riduzione televisiva durante una seduta di montaggio di qualche settimana fa. (Il servizio è a pagina 25).

Anni fa, una quarantina, pubblicai su «Bianco e Nero» un saggio sui rapporti tra cinema e letteratura. Dicevo, lo penso tutt'ora, è ovvio (si tratta di considerazioni ormai banali), che un regista, piuttosto di concedersi alla riduzione di un romanzo, con il rischio di cadere in tratti oleografici o illustrativi, dovrebbe raccontare una storia sua propria.

Qualora a codesta trasposizione si decida, ne faccia oggetto del proprio amore, siccome cinema e letteratura sono due diverse forme di espressione, debba restare comunque «infedele» al testo, ma rispettandone totalmente lo spirito, i significati. Oppure farsene lettore e fornire del romanzo una lettura appunto, pagina per pagina, trovando all'interno e nella forza della immagine la sua personale, incontestabile, versione.

L'esempio classico lo troviamo, si sa, nel *«Diario di un parroco di campagna»* di Bernanos firmato da Bresson. O, con splendido risultato, in Valerio Zurlini e nella sua *«Cronaca familiare»* che gli valse un Leone d'Oro a Venezia.

Ora, il primo a pensare ad una riduzione televisivo-cinematografica de *«Lo scialo»* fu lo stesso Zurlini, che ci lavorò dieci anni senza che Rai e Titanus, suoi committenti, glielo facessero realizzare. Morto Valerio, *«Lo scialo»* di cui io mi sono interessato (ha ragione Laura Ballo quando sull'«Europeo» ipotizza che per me *«Lo scialo»* è indissolubilmente legato alla memoria di Valerio) è passato a Franco Rossi del quale sono amico da lunghissimo tempo e che stimo.

Ecco, oggi ho finalmente visto *«Lo scialo»* di Franco Rossi, ossia quasi i due terzi finora montati e mi è piaciuto, nonostante i tagli, non lievi, ma di cui riesco a comprendere l'esigenza, poichè Rossi ha centrato il suo lavoro sulle vicende dei personaggi di Nella e di Nini (una bravissima Eleonora Giorgi, la prima, e una Nini, la Berenson, che mi ha addirittura emozionato).

Nè va taciuta, credo, l'interpretazione di Fru da parte della giovane Ariane Maser. Ne è uscito un film in quattro parti dove, nell'intreccio dei fatti e delle psicologie, nell'ambientazione, nel movimento degli attori, nell'autonomia narrativa con Franco Rossi si presenta al suo meglio. Non mi resta che ringraziarlo.

Vasco Pratolini

Aperti i primi cantieri fra Porta Susa e il Rondò della forca

LAVORI STRADALI: SI COMINCIA

BATTESIMO DEL FUOCO IN UNA DELLE ZONE CALDE PER IL TRAFFICO

Strade torinesi: oltre ai sempre più numerosi problemi legati alle difficoltà di circolazione, si preannuncia un nuovo caos: si devono riparare i danni provocati dalle nevicate e dal ghiaccio degli ultimi due anni. I lavori di ripristino dureranno 240 giorni; spesa prevista: 30 miliardi.

La grande rivoluzione dei nuovi lavori stradali è iniziata «in modo visibile» ieri pomeriggio con la comparsa di alcune barsache di bitume e il picchettamento di alcune porzioni di carreggiata che hanno interessato, per ora, i corsi San Martino, Beccaria e Principe Eugenio, ovvero il tratto che da Porta Susa arriva fino al Rondò della Forca dove confluiscono anche il corso Regina Margherita, Valdocco e via Cigna.

Più avanti sarà la volta di corso Casale, nel tratto fra piazza Gran Madre e corso Gabetti, quindi via Pietro Cossa (fra piazza Massaua e via Nicomede Bianchi), via Capriolo (fra corso Trapani e corso Peschiera).

In seguito, tra l'estate e l'autunno, le ruspe entreranno in funzione nei corsi Agnelli, Tazzoli, Quintino Sella e le vie Napione e Sacchi, e tra l'autunno e l'inverno toccherà anche ai corsi Moncalieri, Umbria e Chieri e alle vie Gottardo e Sempione.

Il primo intervento assegnato ad una sorta di battesimo del fuoco perché è stata scelta una delle zone più «calde» della città dal puto di vista del traffico. Di solito occorre un quarto d'ora, quando va bene, per percorrere nemmeno un chilometro.

«In realtà — spiega un responsabile della Ripartizione III Suolo pubblico — sin da lunedì in questi primi tre corsi è iniziata tutta la fase preparatoria. Diversi i sopralluoghi compreso un rilievo altimetrico e di quote per garantire a lavori ultimati il deflusso delle acque piovane oltre al ripristino di marciapiedi e banchine. Magari la gente pensa di vedere subito le ruspe, ma in questo caso occorreranno ancora tre o quattro giorni».

L'ordinanza ufficiale è arrivata ieri mattina.

Gli addetti del Comune inizieranno i lavori da due parti. «Un cantiere — continua il tecnico del Comune — verrà aperto in corso Principe Eugenio, partendo dal Rondò della Forca e venendo in su; l'altro da piazza XVIII dicembre (pochi lo sanno ma è quella di fronte alla stazione di Porta Susa) in direzione di piazza Statuto».

Gli effetti sul traffico? «Verranno chiuse parzialmente al traffico le carreggiate ma sarà garantita almeno una corsia per ogni senso di marcia».

I disagi dovrebbero insomma riguardare solo gli automezzi privati. I trasporti pubblici continueranno infatti ad usufruire della loro corsia privilegiata e quindi per loro l'intralcio dovrebbe essere limitato.

C'è inoltre un «problema tecnico» che riguarda i Trasporti Torinesi e che dovrebbe essere risolto entro oggi: «Uno scambio tramviario si è rotto in piazza Statuto e si deve decidere se in questo caso conviene iniziare subito i lavori o rimandarli per evitare un doppio ingorgo».

Quanto durerà in questa zona la situazione di disagio?

«Un paio di mesi».

Avete pensato all'eventualità di lavori notturni per accelerare?

«E' innegabile che in questa zona esiste il problema dei rumori per quanto riguarda gli scavi, non l'asfaltatura e anche quello delle lettere di protesta. All'estero si fanno molto spesso i lavori di notte, ma ci sono altre legislazioni, altre abitudini e forse la gente è più paziente».

Ci sono dunque tante strade nuove nel futuro cittadino, ma viene sfruttata anche la possibilità di «riciclare» il materiale esistente.

Verranno difatti recuperati anche alcuni tratti di porfido che sono sotto il manto stradale in piazza San Martino. Saranno utilizzati per ripavimentare altre zone della città: piazza Vittorio, in parte, dove manca questo tipo di pietra nelle carreggiate laterali e piazza Carlina che verrà risistemata tutta con questo tipo di pavimentazione.

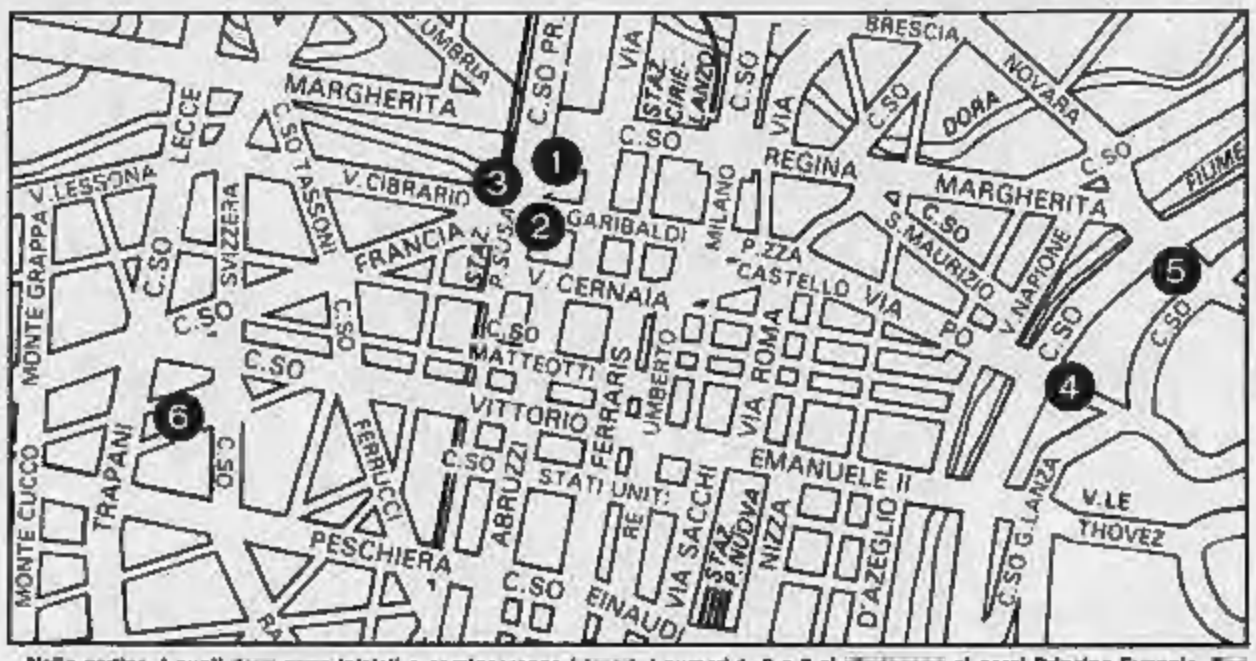
Dallo smassamento di pavimentazioni periferiche è stato invece recuperato un notevole quantitativo di cubetti di sienite (una pietra scavata nel Biellese che costa tre volte più dell'asfalto). Questo materiale verrà utilizzato per le vie Misericordia, Santa Maria, Monte di Pietà, Mercanti e San Tommaso.

Ma non è tutto. Sempre per quel che riguarda le strade, verrà rifatta completamente anche la segnaletica orizzontale. Ovvero tre miliardi in due anni per ridipingere 25 mila «zebre».

E in alcuni corsi verrà sperimentata una nuova tecnica: fasce di plastica incollate sull'asfalto con il vantaggio di durare quasi all'infinito e lo svantaggio di offrire meno aderenza ai pneumatici delle auto soprattutto in caso di pioggia.

E insieme ad un altro programma di sostituzione e manutenzione della segnaletica verticale (oltre 70 mila cartelli solo per quanto riguarda obblighi e divieti), attraverseranno «cammelli» e «dromedari» cioè quelle piccole gobbe e doppie gobbe, chiamate in termini più tecnici «bande sonore», collocate sperimentalmente sull'asfalto di via Cossa e corso Lanza (e presto anche in via Thovez) che in certi casi si sono mostrate efficaci nel limitare la velocità delle auto trasmettendo vibrazioni al volante.

Ivano Barbiero



Nella cartina, i punti dove sono iniziati o cominceranno i lavori: i numeri 1, 2 e 3 si riferiscono ai corsi Principe Eugenio, San Martino e Beccaria. La seconda fase interesserà fra poco corso Casale e via Capriolo (6). Dall'estate si arriva in corso Chieri (5)

PINEROLO, INCHIESTA IN OSTETRICIA IL CAPO NON HA IL DIPLOMA

In seguito ad un esposto firmato da tutte e sette le ostetriche dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, ieri il sostituto procuratore della Repubblica, Giulio Tamburini, ha aperto un'inchiesta.

Nel reparto di ostetricia e ginecologia il posto di capo ostetrica è occupato da un capo servizio sanitario ausiliare sprovvista del diploma specifico e quindi non iscritta all'albo professionale. Su questi fondamenti si basa la denuncia: «*Non possiamo accettare* — sostengono le ostetriche — *un illecito di questo tipo, né professionalmente, né moralmente: Maria Teresa Massano, capo dei servizi sanitari, non è abilitata a svolgere funzioni e mansioni relative all'ostetricia. Il nostro non è un attacco alla persona, ma all'Usl che ha agito in modo non corretto*».

Il presidente dell'Usl 44, dott. Francesco Camusso, si stupisce dell'esposto inviato alla magistratura: «*Il 30 marzo una commissione paritetica formata da medici membri, sei dai sindacati medici e paramedici e sei nominati dall'amministrazione, con dieci voti a favore ha deciso di far rientrare al suo posto di capo servizi Giannina Ceccarelli che per tre anni era stata distaccata sul territorio. Le sue mansioni erano state svolte fino all'inizio del mese di marzo da Maria Teresa Massano, neovincitrice di concorso. Bisognava a questo punto effettuare dei trasferimenti. L'unica soluzione da prendere al momento* — continua il presidente — *era quella di trasferire con un incarico provvisorio la Massano a Mussano a coordinare le ostetriche. Del resto la legge 761 del personale prevede che le capo servizio, anche se non ostetriche, vadano ad organizzare i turni delle ostetriche*».

La precaria situazione, comunque non accontenta nessuno, e dovrebbe essere risolta tra breve. E' la stessa Maria Teresa Massano a riconoscere di non trovarsi a suo agio nel reparto di ostetricia: «*Ho esperienza e titoli per andare a fare la didattica*». Sembra che verrà bandito un nuovo concorso per un posto di capo ostetrica. Ma per le sette firmatarie della denuncia la provvisorietà del provvedimento non è accettabile: «*Nel nostro ospedale nascono 850 bambini all'anno, ma anche se ne nascessero soltanto 10 abbiamo il dovere di garantire la massima professionalità alle mamme che hanno scelto di venire a mettere al mondo i figli in questa struttura sanitaria pubblica*».

A Pinerolo

IL RALLISTA RESTA IN CARCERE

Renato Lanzetti, 41 anni, abitante a San Secondo, commerciante all'ingrosso di mobili e noto rallysta, non uscirà dal carcere. Era stato arrestato a marzo con l'accusa di truffa: ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giulio Tamburini, gli ha notificato nel carcere di Saluzzo un nuovo ordine di cattura.

Secondo l'accusa, il Lanzetti avrebbe truffato per oltre 600 milioni una società di Roma, la «Artigian Fin Leasing», che gli aveva finanziato l'acquisto di un capannone e attrezzature. Ma dalle indagini è risultato che le attrezzature non sono mai state acquistate e i canoni del capannone non sarebbero stati pagati. Ma Lanzetti rischia anche l'accusa di bancarotta fraudolenta per un importo di diversi miliardi.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bernardi, Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 987 DEL 19-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.561
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Milano, 32 - Tel. (011) 65.711
Filiali: ALBA, c. M. Cocino, 9 - Tel. 30.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. S. de Maistre, 16 - Tel. 40.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.293 ● BIELLA, v. F. Arnica, 8 - Tel. 30.388 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 330.077 ● CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Mazzini, 180 - Tel. 280.872 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.830 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.48 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 361.192 ● GENOVA, via C. R. Cazzaniga, 1/14 - Tel. 581.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.731 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Open) - Tel. 29.30.915 ● MODENA, via Rainaldi, 2 - Tel. 216.540 ● NOVARA c. Vaccini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.774 ● PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 39.640 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Ferrella, 13 - Tel. 20.610 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Duilio Fontana, 16 - Tel. 47.55.105 ● SASSARI, v. Oberdan, 47 - Tel. 234.949 ● SASSARI, v. Porcellana, 8 - Tel. 275.439 ● SAVONA, v. Arsenale, 171 - Tel. 28.219 ● VERCELLI, v. Foa, 33 - Tel. 60.435

Clan dei catanesi: oggi al processo si parla di cinque omicidi

UN INCONTRO CASUALE, E SUBITO 2 MORTI

Sono cinque gli omicidi di cui si parla oggi al processo contro il clan dei catanesi: sono sostenuti nel carcere di Catania e quattro a Torino. Le vittime sono quattro pregiudicati ed una guardia giurata di servizio davanti alla Cassa di Risparmio di corso Belgio 66.

L'uomo ucciso a Catania si chiamava Giuseppe Sciuto. Era stato arrestato per aver partecipato ad una rissa ed era accusato dai suoi complici di aver fatto, agli inquirenti, i nomi delle altre persone che avevano partecipato al pestaggio. Queste dichiarazioni avevano portato in carcere Sebastiano Marano, il cui fratello, Antonino, si trovava in carcere a Catania, sullo stesso piano in cui era rinchiuso Sciuto. In cella con Antonino Marano si trovavano Pasquale Gullaso, accusato dell'omicidio, e Luciano Grasso, sul racconto del quale si basa la ricostruzione dei fatti.

Secondo Grasso, il 28 ottobre del '75, una guardia carceraria aveva aperto la cella ad Antonino Marano, Santo Mazzeo e Pasquale Gullaso; il avera fatti entrare nella cella in cui era rinchiuso Sciuto e, dopo l'omicidio, li avrebbe fatti ritornare tranquillamente nella loro.

All'epoca gli inquirenti non riuscirono a ricostruire il delitto. Fu incriminato un compagno di cella di Sciuto che fu, però, assolto in istruttoria.

Salvatore Farre-Figueras: una carriera di killer avviata sotto gli auspici di Ciccio Miano

Si parlerà, quindi di due omicidi addossati a Salvatore Farre Figueras: quelli di Antonino Ardizzone, detto «Nino palacchi» e di Giuseppe Pistorio, detto «Pippo a pappa», crivellati di colpi la notte del 22 maggio '75, in via Santa Giulia. I due erano entrati in contrasto con Ciccio Miano e, secondo le dichiarazioni di alcuni pentiti, Figueras, che era un uomo di Miano, se li era trovati sotto casa mentre rientrava. Temendo che fossero lì per tenderegli un agguato, li aveva prevenuti uccidendoli entrambi.

L'omicidio avrebbe avuto un testimone, una prostituta legata ad una delle vittime. E' improbabile che questa donna possa venire a testimoniare contro uno dei più spietati killer della malavita. Farre Figueras, nel suo genere, è un uomo eccezionale. Tarchiato, collo taurino, straordinariamente taciturno, è in grado di terrorizzare gli avversari soltanto con lo sguardo. Come dimostra il duplice omicidio di via Santa Giulia, è uno che prima spara e poi parla. Anzi, di solito, non parla affatto e gli anni di carcere non lo hanno intaccato per niente. Al contario, ha proseguito la sua attività all'interno delle mura penitenziarie mantenendo intatto il suo potere.

Torna, oggi, alla sbarra, Ciccio Miano, accusato di aver ucciso Carmelo Fogliano, il 24 settembre del '76, in una carrozzeria di corso Belgio. Si è trattato di uno degli innumerevoli regolamenti di conti all'interno di un'organizzazione che si decimava, spesso selvaggiamente.

Vittima innocente Mario Balloi, 22 anni, sposato in forze alla Mondialpol ed in servizio davanti alla banca di corso Belgio il 14 giugno del '76. I catanesi arrivano per rapinare la banca e circondano la guardia. Balloi, che è stato assunto da poco ed aspetta un figlio dalla moglie, reagisce con un pugno in viso al un rapinatore. Un complice, Carlo Berti, secondo gli inquirenti, gli spara alla schiena. Poche ore dopo, i carabinieri del nucleo investigativo agli ordini del colonnello Schettino, arrestano i responsabili in un alloggio di via Della Querela 25.

Sul fronte delle eccezioni procedurali, da segnalare l'accoglimento, da parte della Corte, della richiesta dell'avvocato Rossomando, difensore di Gian Marco Scalitti, accusato di aver partecipato a tre sanguinose rapine in Belgio.

Scalitti era imputato, per queste rapine, nel maxiprocesso, mentre alcuni complici avrebbero dovuto essere processati dalla prima Corte d'Assise. La terza Corte ha deciso lo stralcio, inviando gli atti alla prima.

La crisi in Comune e l'aspro scontro fra socialisti e repubblicani

E DOPO IL VOTO DI GIUGNO NON SARA' FACILE RICOSTITUIRE IL PENTAPARTITO

In campagna elettorale, con il voto politico alle porte, non sarà facile ricostituire una maggioranza organica a Palazzo Civico. Il pri, uscendo dal pentapartito, ha detto con Ravaioli che è pronto «*a discutere il rilancio della coalizione, fondato però su precise garanzie per l'attuazione dei programmi sottoscritti*». Ma in sala gli spazi per una ricomposizione dell'alleanza si sono rivelati pressoché inesistenti.

Il quadripartito, nei fatti, non ha divergenze sui contenuti, ma rischia di venire travolto dall'immagine che l'edera vuol dare di questa crisi. Non è stato perché non c'è accordo sulla volontà di realizzare l'asse di penetrazione nord-sud, ma perché l'assessore alla Viabilità ha segnato un lier «*individuale, forse manageriale*», certamente «*non da amministrazione pubblica*».

Il sindaco Cardetti e La Malfa e Ravaioli, nelle riunioni avute con la giunta e con le rappresentanze politiche di maggioranza, ha dichiarato che «*va bene la solidarietà, ma non fino al punto di dichiarare il falso*» sulla richiesta da parte della Regione di sapere se la giunta comunale aveva deliberato il progetto di massima per la superstrada urbana. E la lettera del sindaco è stata siglata con il favore degli altri partiti.

«*Si sta cercando di ribaltare l'imputazione*» ha gridato il capodelegazione pci Marzano verso i repubblicani: «*Con un comportamento scorretto si vuol scaricare su altri la responsabilità del pri che in questi anni non ha certo brillato per l'operato dei suoi assessori*» ha aggiunto Cardetti.

I repubblicani hanno continuato a insistere se c'era la volontà della maggioranza a portare in aula la delibera per lo studio di fattibilità dell'asse di penetrazione, ma le divergenze restavano sul contenuto della lettera da spedire alla Regione. Quando La Malfa ha visto che non c'era più possibilità d'intesa ha informato il sindaco che non intendeva più farsi corresponsabile di un ritorno all'indietro di fronte ai rilevanti problemi della città.

Significative le dichiarazioni degli altri partner. Il capogruppo dc Pizzetti: «*Per non tagliare un albero si è voluto segare una foresta*». I segretari liberali Bastianini e Amerio: «*L'apertura della crisi da parte repubblicana interviene mentre era in atto una seria ricerca delle soluzioni idonee a garantire da ogni critica il comportamento della giunta*». I socialdemocratici Furnari e Lerro sono rimasti sorpresi dalla chiusura del pri rispetto alla massima disponibilità possibile data dagli alleati.

Ora, pli e dc, in particolare, si dichiarano impegnati subito ad una soluzione che eviti alla città una nuova paralisi.

Ma lo scontro tra pri e psi è stato violento, e non si tratta di un temporale. L'essere in campagna elettorale potrebbe trasformarlo in un lettmotiv torinese, per vedere poi che fare dopo il voto di giugno, forse anche in base ai risultati locali e nazionali. Le alleanze nelle grandi città finiscono spesso per essere oggetto di trattativa per la formazione di un governo nazionale, con relativi incarichi.

Anche l'opposizione si rilancia al tavolo degli schieramenti. Il pci chiede le dimissioni di tutta la giunta e invita le forze di sinistra a lavorare per una nuova maggioranza democratica e di progresso, i comunisti guardano al psi, al psdi e ai verdi. Il msi si dice preoccupato per la crisi che la città finirà per pagare.

Ma le elezioni, infine, vogliono dire anche candidature. Si è parlato di quelle del dc Bodrato, Pillitteri e Porcellana, del msi Martinat, dei psdi Furnari e Lerro, dei comunisti Novelli e Vindigni, del pri La Malfa, dei socialisti Miglio e Cardetti. Alta percentuale su 80 consiglieri. Ma è la candidatura di Cardetti a far pensare di più. Pare che da qualche giorno ci stia ripensando. Se dovesse mantenere la scelta di andare a Roma, per la maggioranza sarà pressoché impossibile, in questa fase, riuscire a eleggere un nuovo sindaco. Il psi è per le dimissioni in blocco della giunta, probabilmente i suoi assessori finiranno per darle comunque.

Se così avverrà ci sarà un ultimo consiglio comunale, quello delle dimissioni, poi la giunta resterà in carica per l'ordinaria amministrazione. E dopo il voto del 14 giugno si tenterà di ricomporre un'alleanza oggi troppo frantumata.

Luciano Borghesan

FRA DIMISSIONI E RIMPASTI UN'ALLEANZA DIFFICILE

La crisi era nell'aria da tempo. Non ha mai avuto vita facile questo pentapartito. In due anni ha subito sette dimissioni, un paio di verifiche, un rimpasto di giunta.

Seppur per ragioni diverse, sette dimissioni sono tante. Vediamole: il pri Antonio Longo (per impegni di lavoro), Elda Tessore psi (per motivi di salute), il dc Ido Rossi (per motivi di salute), il pri Gianantonio Romanini per il «disservido» neve e, ieri sera, gli altri uomini dell'edera Aldo Ravaioli, Agostino Risalli e Giuseppe Lodi.

Il continuo ricambio di uomini certo non ha favorito l'affiatamento per una formazione che, tra l'altro, il sindaco ha sempre richiesto fosse più collegiale, solidale ed efficiente. Ma l'andirivieni dal governo civico è stato anche un chiaro sintomo del malessere che serpeggiava all'interno della maggioranza. Lo stesso Cardetti, nel febbraio scorso, è arrivato a rimettere il mandato dopo che il pentapartito era andato in minoranza, per il voto dei franchi tiratori, su un pacchetto di delibere di secondaria importanza; ma il fatto era stato tanto più grave perché era capitato a poche settimane dalla conclusione positiva di una verifica politica con rimpasto di giunta.

Le riflessioni per la maggioranza sono state tre: due verifiche tecniche nel luglio e nel dicembre '86, poi quella politica nel febbraio '87. Al centro del confronto tra le cinque forze, l'attuazione del programma che il pentapartito si era dato sin dal gennaio '85 al momento del suo insediamento in Comune. Le idee di svolta per una città che doveva uscire «*dall'immobilismo in cui era caduta con gli ultimi anni della giunta di sinistra*» sembravano esserci, ma non mettevano in gambe.

Difficoltà per il decentramento, le ripartizioni degli incarichi, le nomine per le usl, per la composizione dell'ufficio del piano regolatore, altre polemiche sui posti in enti affidati all'amministrazione civica, la battaglia del Carnevale (sfrattato da piazza Vittorio) hanno ostacolato un già compiutosi percorso su progetti e interventi. Gli sono pesi tempo, energie e affiatamento.

Al centro del confronto c'è stata quasi sempre l'urbanistica. Il terreno su cui si voleva rifondare Torino, lasciando che i «tecnici» studiassero il nuovo documento territoriale, ma nel frattempo dando il via alle opere indispensabili perché la città non continuasse ad assistere passiva all'ampliamento del livello creati in particolare dalla chiusura di vecchie fabbriche. E quindi: Venchi Unica nuovo quartiere residenziale, stadio alle Vallette, Lingotto (centro fieristico e dei congressi), metropolitana, parcheggi, palazzo di giustizia.

Facendo questo elenco si vede che, alla fine, questa maggioranza, comunque, ha prodotto. Proprio in questi giorni ha messo in cantiere alcuni interventi di cui si parla da anni: il consiglio di lunedì sera ha approvato gli atti per l'affidamento della costruzione e della gestione del nuovo stadio alla società Acqua Marcia, per altri interventi sportivi sull'area della Continassa e per opere di urbanizzazione, spese in più, oltre i 50 miliardi previsti dal Comune per concorrere alla realizzazione del campo di calcio, della pista di atletica e del contenitore, che dovrebbero consentire al Comune di avere dal ministero del turismo 55 miliardi di finanziamenti; la giunta di ieri ha deliberato il via al piano particolareggiato in variante al prg per il Lingotto, dando anche disponibilità da parte dell'amministrazione a far entrare il Comune in una società mista per l'acquisto (la valutazione della proprietà è sui 28 miliardi) e per la trasformazione degli ex-stabilimenti. Sempre la giunta di ieri ha approvato l'avvio di un'altra fase di progettazione per i tronconi nord e su delle linee 3 e 4 di metropolitana.

Si stava lavorando, dunque. Ma, proprio nella giornata in cui da Roma giungeva la notizia dello scioglimento delle Camere e quindi del ricorso a elezioni politiche anticipate, la maggioranza ha intoppato in quella fase di penetrazione urbana, sempre voluta dall'assessore alla Viabilità Ravaioli e contenuta nei programmi della maggioranza. C'erano perplessità sul modo di realizzare l'opera: far partire dall'autostrada Torino-Milano una bretella che poi in sopraelevata raggiungesse stazione Dora? Oppure collegare l'autostrada alla tangenziale e poi alla direttissima Torino-Caselle fino a corso Grosseto?

Ma il pentapartito è finito nel guado per la procedura seguita dall'assessore Ravaioli. Dai socialisti, dal capodelegazione in giunta Marzano, ma anche dal sindaco Cardetti e dalla presidente della commissione urbanistica Elda Tessore, è stato ammesso di non aver seguito correttamente la prassi.

L. bor.

QUEI TRE DEL «GRAN RIFIUTO»

Aldo Ravaioli, vicesindaco e assessore ai trasporti e alla viabilità. Ingegnere, imprenditore, è in Consiglio comunale dal '75. E' assessore dal 25 gennaio '85, quando a Palazzo Civico, in seguito alla sfiducia psi al governo monocolore guidato dal sindaco Novelli, si insediò la giunta «del cento giorni» (pri-pli-psi) che arrivò fino alle elezioni di maggio. Dopo il voto fu costituito il pentapartito, sempre con sindaco Cardetti. Ravaioli fu confermato ai trasporti e alla viabilità, divenne vicesindaco nell'autunno subentrando al collega di partito Antonio Longo, presidente dell'Iris, che si dimise dal Consiglio perché troppo impegnato a Roma.

Giuseppe Lodi, assessore ai servizi demografici dell'85. Laureato in psicologia, approdò la prima volta in sala rossa nella tornata amministrativa 70-75, poi subentrò nel corso del secondo quinquennio, uscendo dai pedi, nella cui lista si era presentato, per confluire nel pri.

Agostino Risalli. Assessore dal febbraio scorso alla polizia urbana, assunse l'incarico in seguito alla verifica di giunta e alle dimissioni di un altro collega di partito, Gianantonio Romanini. Di professione medico, è consigliere comunale dall'85, alla sua prima esperienza.

Gli altri componenti del gruppo pri sono: il capogruppo Giorgio La Malfa, vicesegretario nazionale; il vicecapogruppo Reino Ratto e il già citato Gianantonio Romanini.

Aldo Ravaioli, Agostino Risalli e Giuseppe Lodi

Aria di campagna elettorale ieri sera in sala rossa

IN AULA IL FANTASMA DELLA «SVOLTA»

«Il pri ha solo cercato un pretesto per uscire dalla maggioranza»

«*Non è certo mia intenzione entrare il sindaco di un qualcosa che non ha la maggioranza*». Alle due di stanotte, in chiusura del dibattito nel consiglio comunale che ha sostituito il pentapartito, Giorgio Cardetti non nominava neppure più quella formula di governo. Fe. ni! era ormai diventata un «*qualcosa*». Poco prima il segretario provinciale del pci, Piero Fassino, ne aveva redatto il certificato di morte: «*Non ci sono nemmeno più i numeri per governare: siete 36*». E subito aveva rilanciato l'alternativa di sinistra.

Il «*fatto nuovo*» di cui tutti hanno parlato, a cominciare dai diretti interessati, è stato rappresentato dalle dimissioni dei tre assessori repubblicani annunciate in aula dal consigliere Ratto con un deciso «*non ci sentiamo di rimanere con le attuali modalità nella maggioranza*». Da quelle parole in poi il fantasma della svolta politica a Palazzo Civico si è quasi materializzato nella parte che i portavoce di ciascun gruppo consiliare hanno svolto. Non a caso i più duri con i repubblicani sono stati i socialisti, seguiti a ruota dai socialdemocratici, mentre liberali e dc si sono atteggiati a difensori del pentapartito.

Il sindaco Cardetti

Ieri sera tirava già aria di campagna elettorale. I socialisti hanno esplicitamente accusato i repubblicani di aver cercato un pretesto per uscire da una maggioranza «*in cui non hanno brillato*» e per rilanciarsi come «*il partito dell'efficienza, ribaltando su di noi in particolare la responsabilità della mancata realizzazione di impegni programmatici importanti*».

L'assente La Malfa è diventato il bersaglio di tante bordate polemiche. Lo stesso Cardetti, che in un primo momento aveva lasciato il vicesegretario nazionale repubblicano di «*scorrettezza per aver attribuito la caduta della giunta alla maleducazione del sindaco che non risponde alle lettere di un autorevole capogruppo della maggioranza*», a serata inoltrata ha parlato esplicitamente di «*invenzione giornalistico-elettorale dell'on. La Malfa*».

E per finire, a quel punto tutti i partiti della coalizione sarebbero stati disposti ad approvare la delibera, emendata, sull'ormai famoso asse di penetrazione Nord-Sud, non fosse stato per quella «galeotta» nota in cui l'assessore repubblicano ai Trasporti, Ravaioli, nel novembre di due anni fa, comunicava all'Anas (e alla Regione) il parere favorevole della giunta al progetto di raccordo stradale fra il casello della Torino-Milano e la stazione Dora. Avendo ritenuto, dice ora, di cogliere un'assenso di massima dei colleghi in una riunione del 5 di quel mese.

Si è trattato di imprecisione, come sostiene Ravaioli, o di falso? Cardetti, pur riconoscendo la buona fede del suo ex vicesindaco, ha precisato che gli era stato chiesto (dai repubblicani) «*a voce e per iscritto di fare affermazioni inammissibili quanto meno sul piano etico*».

Martano non ha, a sua volta, badato a misurare le parole, aggiungendo che gli pareva «*strano pensare che la nostra solidarietà* dovesse esercitarsi *con la dichiarazione del falso*». Altri hanno preferito defilarsi un po' dalla competizione mnemonica durata a quanto pare quasi tutto lunedì e buona parte della giornata di ieri, sino alle ricostruzioni compiute in aula da Ravaioli, Marzano stesso e dal capogruppo comunista Carpanini, che aveva presentato con l'indipendente di sinistra Montefalchesi la mozione per discuterne in consiglio.

L'autodifesa di Ravaioli: l'impegno della giunta c'era dal momento che era stato deciso di inserire nel bilancio di previsione la spesa di 10 miliardi per l'asse di penetrazione Nord-Sud e che la sua lettera all'Anas aveva la sola funzione di informare quell'ente perché «*attivasse le condizioni di finanziamento dell'opera*».

Ne ha fatto, insomma, una questione di sostanza e assai meno di forma, per non perdere l'autobus dell'inizio dei lavori, previsti per l'88, del quadruplicamento dei binari della ferrovia che dovrebbero correre sotto la sopraelevata per un buon tratto. «*Rinunciare alla contemporaneità dell'intervento significa non poter più realizzare il previsto raccordo stradale*». E' stato categorico.

Carpanini si è rivelato puntiglioso nelle sue «precisazioni», cominciando con il dire che «*non si può sfuggire alle proprie responsabilità magnificando le opere in questione e mettendo in guardia il consiglio comunale dalla possibilità che i finanziamenti sfumino a causa dei ritardi nell'approvazione dei progetti*». Dopodiché ha ricordato che all'Anas Ravaioli non aveva inviato soltanto una nota informativa ma una vera e propia relazione tecnica, contenente un progetto di massima del Comune e della Società Autostrada Torino-Milano, «*che il consiglio non aveva mai visto*». In questo modo, secondo Carpanini, si precostituivano delle scelte, anche di partner privati, «*mentre era ed è possibile, in alternativa, una convenzione con l'Aiva, società a partecipazione pubblica, che gestisce la tangenziale, con il relativo accesso ai finanziamenti statali per la quota del 65 per cento*». Alla sua battuta conclusiva ha riso, l'unica volta nella serata, lo stesso Ravaioli: «*Nel testo dattilografato della nota inquisita dell'assessore non mancava un brillante lapsus freudiano: sparita, in luogo di esperite, le procedure formali...*».

Alberto Gaino

Rieletto per la terza volta il psi Roberto Fogu

IVREA: «VECCHIO» SINDACO E UNA GIUNTA DI SINISTRA

Per la terza volta Roberto Fogu, 44 anni, socialista, è stato eletto sindaco di Ivrea. Ieri sera, poco prima della mezzanotte, si è conclusa la crisi aperta il 15 gennaio scorso con il ritiro dell'appoggio esterno di dp alla coalizione di sinistra, pci-psi-psdi. Rispetto a tre mesi fa non è cambiato nulla: la giunta ha cercato nuove alleanze soprattutto per rafforzare la sua consistenza numerica che si basa ancora su quindici consiglieri oltre al dp Agostino Patruzzelli (subentrato ieri sera a Francesco Zaccagnini): questi garantirà ancora l'appoggio esterno così come dp aveva fatto nei primi 17 mesi della giunta Fo. _u.

Invariati i rapporti di forza fra i tre partiti nel nuovo esecutivo: il pci ha quattro assessori, Cimandon, Cecone, Pintus e Jannuzzi; il psi oltre al sindaco ha Sabino Stracola assessore supplente; il psdi ha designato Mario Viano come assessore effettivo in sostituzione di Stefano Strobbia eletto in Consiglio regionale.

Durissime le critiche dell'opposizione dc, pli e pri: «Si è voluto tenere in piedi a tutti i costi una maggioranza che non è più potendo disporre solo di 15 voti e di un appoggio esterno che va e viene; dopo tre mesi di paralisi dell'attività amministrativa la città chiedeva un vero governo». Il sindaco Fogu si è invece rivelato più possibilista sul futuro della nuova maggioranza: «I problemi non mancano, prima fra tutti la questione dell'area Montalenti; c'è stato un dibattito serrato e critico, ma costruttivo e non è detto che al 15 voti questa coalizione non ne possa aggiungere presto altri». Nessuno però è pronto a scommettere fino a quando la nuova giunta di Ivrea potrà durare: dp ha dichiarato la propria collaborazione in cambio dell'attuazione di una vera politica dell'ambiente e del territorio. Pci, psi e psdi l'hanno promessa.

g. n.

A grande richiesta per gli alunni delle scuole elementari

FINO A DOMANI GELATI GRATIS

Successo della festa di primavera per 63 gelatieri

A grande richiesta, la distribuzione gratuita agli scolari di scuole elementare che il Comitato provinciale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale ha messo in atto nei giorni scorsi si è prolungata sino a domani.

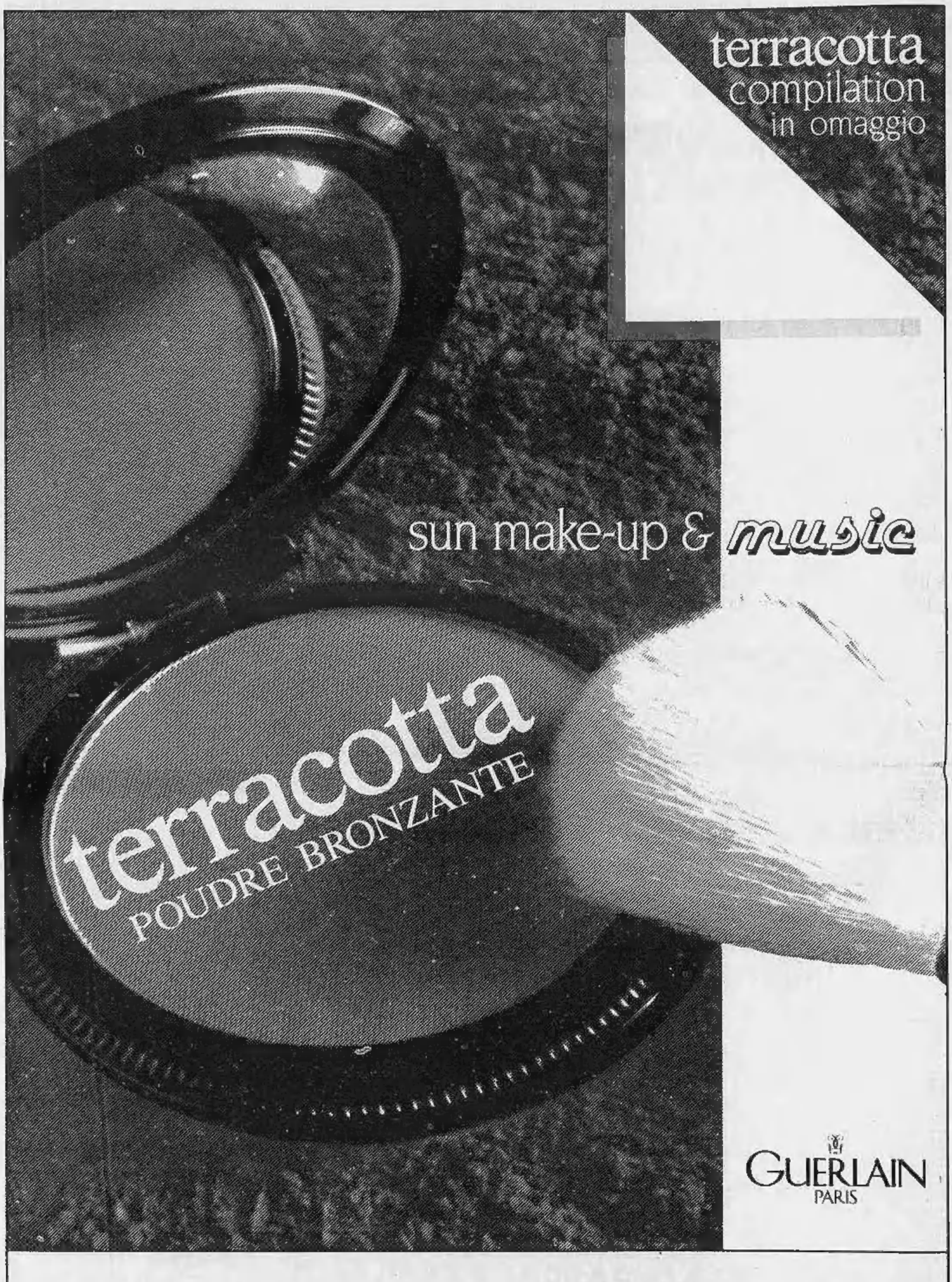
L'hanno deciso i promotori dell'iniziativa, lanciata come «*Festa del gelato a primavera*» con il patrocinio degli assessorati al Commercio e all'Istruzione, ampliando un calendario limitato dal 21 al 24 aprile che si è poi rivelato insufficiente per le vacanze pasquali.

Di qui, per non «sprecare» tutta questa abbondanza, l'attuale prolungamento di un'offerta valida, in base agli elenchi distribuiti nelle scuole elementari insieme con i rispettivi buoni-omaggio, presso gli gelatieri aderenti nei diversi quartieri cittadini.

RCS
Dall'autore di
Il gabbiano Jonathan Livingston
Biplano
Illusioni
Nessun luogo è lontano
Un ponte sull'eternità
un nuovo luminoso messaggio.
RICHARD BACH
Un dono d'ali

RIZZOLI

ATLANTE alla scoperta del mondo
È IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO
DOSSIER NATURA
L'ITALIA DI PRATESI
LA GRANDE CARTA DEI "PARCHI AZZURRI"
La festa degli Incas a quota 5000
Così Tokyo punta al sole
Alla scoperta della Grotta dei Cervi
IL MENSILE DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI



in vendita da:

PROFUMI Servetti S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

Angelo Foresta gli aveva scritto

ENZO TORTORA «POTEVO FINIRE ANCH'IO COSI'»

La lettera è stata scritta e spedita ma non è mai arrivata. Angelo Foresta, in carcere per due rapine denunciate da Andrea Villa, lo stesso pentito che aveva accusato Enzo Tortora, si era rivolto al popolare presentatore, protagonista-vittima di uno dei più clamorosi «casi» giudiziari. «*Aiuto, non ce la faccio proprio più. Sento le forze che se ne vanno e la situazione sta diventando insostenibile*». Lo stomaco si era chiuso e il cervello gli ordinava di non mangiare.

Il commento di Enzo Tortora: «*Poteva essere la mia stessa fine. Adesso* — aggiunge sottovoce — *mi rendo conto che se sono vivo lo si deve a un vero e autentico miracolo*».

Angelo Foresta in due pagine a quadretti scritte con la calligrafia già incerta del malato cercava solidarietà: «*So che anche lei è stato accusato ingiustamente da questo individuo. Avrei voluto scrivermi al partito radicale ma, essendo pregiudicato, ho paura che, facendolo, sembri che tutti i galeotti si rivolgono al suo partito*». Producendo più danni che utilità.

Ed Enzo Tortora: «*Mi rendo perfettamente conto di quello che si può provare quando si è convinti della propria innocenza. Non posso sapere se ciò di cui era accusato Angelo Foresta corrispondesse a verità. Comunque, so che genere di individuo è ancora oggi Andrea Villa*».

Spunta la polemica sul problema dei pentiti e sulle loro accuse. «*Per alcuni soggetti* — aggiunge Tortora — *il fenomeno del pentitismo non è che un pretesto per parlare. Pare che interessino soltanto le accuse: in modo impreciso, magari o senza badare alle contraddizioni: basta accusare*».

I familiari di Angelo Foresta chiedono giustizia: vogliono che i fatti siano accertati, chiedono, se ci sono, i nomi di chi non si è accorto che il loro parente era alle stremo delle forze. La cognata Laura rileva che la situazione «è assurda». La moglie Vanna ricorda di aver parlato con il giudice istruttore Mario Vaudano che aveva risposto «è sotto controllo medico». Ma adesso lei è divorata dai dubbi: «*Perché l'hanno trasferito? Perché quel viaggio in treno?*».

Il sottotenente Pietro Mensi alla caserma di Susa

RIVOLTELLATA AL CUORE MENTRE ERA DI GUARDIA

Dieci giorni di servizio militare effettivo, primo turno di guardia. Pietro Mensi, sottotenente di artiglieria alpina, laurea in ingegneria al Politecnico di Milano, classificato fra i primi dieci nel corso per allievi ufficiali, si è sparato una rivoltellata con la pistola d'ordinanza nella camerata della caserma «Cascino» di Susa. Era nato a Ospitaletto (Brescia) dove viveva con la famiglia: avrebbe compiuto 27 anni l'otto ottobre.

Suicidio? E' un'ipotesi che lascia perplessi gli amici che lo frequentavano prima del servizio militare e i commilitoni che l'avevano conosciuto sotto le armi. «Era sensibile, educato, comprensivo. Almeno apparentemente sembrava non avesse problemi». Il comandante del gruppo di artiglieria «Pinerolo» rileva che «era un ragazzo intelligente». Aveva appena terminato i tre mesi di corso alla scuola militare alpina e per pochi giorni aveva prestato servizio al quarantesimo reparto Rivoli. Poi la destinazione che avrebbe dovuto essere definitiva per i prossimi dodici mesi a Susa.

I genitori sono stati subito avvertiti dal comandante della caserma dei carabinieri di Ospitaletto e dopo poche ore, nella sala dell'obitorio del paese, hanno riconosciuto la salma del figlio. Due le commissioni d'inchiesta: una affidata alla magistratura civile e l'altra dal procuratore militare di Torino.

Il giovane era ufficiale di picchetto nella notte fra il 27 e il 28 aprile. Ha accompagnato in servizio il plotoncino della guardia poi ha avvisato che si sarebbe allontanato per qualche minuto. «Salgo in camera soltanto per un attimo. Non preoccupatevi, torno subito».

Nessuno ha sentito l'eco della detonazione né rumori violenti. L'hanno cercato dopo parecchio tempo: era a terra, bocconi, fra due brandine, la rivoltella calibro nove d'ordinanza in pugno e una ferita all'altezza del cuore che gli aveva squarciato il petto.

«Ci manda Geova» (ma il parroco non vuole)

DA QUI ALL'INTOLLERANZA

PARLANO I PREDICATORI PORTA A PORTA E SPIEGANO DIFFICOLTA' E GIOIE

Alberto Bertone

«*I Testimoni di Geova sono pregati di non venire in questa casa. Grazie!*». Così sta scritto su migliaia di targhette adesive che alcuni esponenti del clero cattolico di Treviso hanno distribuito fra le case dei loro parrocchiani, allo scopo di tener lontani quanti oggi diffondono questo credo in stretto collegamento con la Bibbia che in Italia raccoglie ormai un esercito di proseliti: oltre 143 mila adepti contro i 120 dei primi tempi, nel periodo intorno al 1946. In più, sempre nella periferia di Treviso e precisamente a Canizzano, il sindaco ha bloccato il progetto, precedentemente approvato, che prevedeva per i Testimoni una nuova «*Casa del Regno*». E toccherà al Tar, cui questi ultimi si sono appellati, pronunciare l'ultima parola in proposito.

Cosa sarà mai: una crociata preordinata, uno scontro passano più folcloristico che pericoloso, l'ultima prova di

Mariella Berano Regis

un contrasto senza rimedio o piuttosto la prima scintilla di un'intransigenza densa di incognite? Alberto Bertone, portavoce della Congregazione torinese dei Testimoni, affronta l'argomento senza sorpresa ma anche senza nascondere un'amarezza disarmata. Spiega: «*L'episodio di Treviso, nonostante non ci trovi impreparati in quanto è dal 1985 che continuiamo a rilevare precisi fenomeni di reazione nei nostri confronti, ci rattristano e immediatamente ridimensionato. Le targhette in questione, infatti, sono state distribuite dal parroco tramite i bambini della zona e sistemate nelle case il più delle volte all'insaputa di quanti ci abitavano. Come era già successo due anni fa in Sardegna e con lo stesso risultato di una totale indifferenza. Per fortuna, gli italiani non sono né razzisti né intolleranti*».

Lo dimostra, restando sotto il cielo subalpino, ciò che capitò a Moncalieri dodici mesi fa, quando un parroco diffuse un messaggio in cui si condannava il «*Dio terribile e castigatore dei malvagi*» dei Testimoni.

Racconta Bertone: «*Per riunire chi vuole in visione quel testo dovetti rivolgermi allo stesso prete che lo aveva scritto, in quanto la risposta dei parrocchiani alla mia richiesta era la stessa: "Lo abbiamo buttato via". E qualcuno aggiungeva: "Non mi è piaciuto perché parlava troppo male di voi". Sono convinto che la gente sappia valutare l'intolleranza religiosa per quello che è. Credo che alla fine si rivolga sempre contro gli stessi intolleranti*». Perché qualsiasi credente che si scagli contro un'altra religione smette di praticare il suo credo di fratellanza e di pace: «*Chi guida deve indirizzare convincendo della bontà delle sue opinioni e delle sue idee. In caso contrario, quando costringe a farsi seguire, diventa intollerante e la gente lo abbandona*».

Ma credere nelle vie del cielo non significa sottovalutare i labirinti della terra. Sostiene Alberto Bertone: «*L'iniziativa di Treviso merita un commento solo: deve essere ben scarsa la considerazione della fede morale del nostro prossimo quando, con l'intenzione di difenderlo, lo costringiamo ad appendere una targhetta con lo scopo di allontanare chi la pensa in modo diverso anche se si presenta come messaggero di pace. Per il resto, credo che l'offensiva contro di noi ormai in corso da diverso tempo abbia una spiegazione concreta. Si lega al riconoscimento giuridico che la nostra Congregazione ha ottenuto lo scorso novembre e che attende ora la firma di intesa conclusiva. Logico a questo punto, soprattutto di fronte al successo del nostro proselitismo, che le acque diventino burrascose*». E' una tempesta che, sono convinti i Testimoni, prima o poi passerà. Anche se merita una chiarificazione di fondo: «*Noi non siamo nemici né di questo né di altri governi, anche se il nostro è il Regno di Dio. Dove è accettato chiunque rispetti le istituzioni, paghi le tasse sino all'ultima lira, eserciti quel tipo di difesa dello Stato che, secondo la [illegible] n. 164 della Corte Costituzionale, supera quella armata allargandosi alla tutela dei beni culturali o all'appoggio di chi soffre e non può sopravvivere senza aiuto*».

Precetti di immediata comprensione, mentre diventa ben più difficile accettare il rifiuto totale di ogni trasfusione o la distinzione senza

Raffaele De Lucia

ambire tra eletti e perduti. «*Come Testimoni noi siamo tenuti a rispettare la Parola, pagando tutti i prezzi che questa comporta. Anche se rifiutiamo i tanti misteri del cattolicesimo non siamo né fanciulli né sprovveduti. Semplicemente, crediamo che la salvezza venga offerta soltanto a chi rispetta il codice di Dio. In caso contrario, proprio come succede con l'inosservanza dei codici stradali in vigore nei tanti Paesi, gli uomini si scontrano. E si annientano*».

Di qui la necessità di una fede che non accetta cedimenti ed esige di essere propagandata in ogni dove con mitezza ma anche con un fervore instancabile e spesso incomprensibile per chi non ne condivide i presupposti. «*Predicazione*» come abitudine e obbligo quotidiano, dunque. Ma con quali difficoltà ed a quale prezzo? Riportiamo in proposito le opinioni di quattro Testimoni che hanno accettato di inserire, tra gli incontri della loro giornata, quello con un cronista.

Letizia Brigandi, 27 anni, prima impiegata ed ora «esclusivamente moglie». «*Appartengo alla Congregazione da sette anni. Prima non credevo in Dio ma nelle teorie evoluzionistiche, poi l'incontro con i primi Testimoni mi ha convinta che un Essere superiore esiste e le prove scientifiche della sua esistenza sono numerose. Così, adesso spiego ad altri ciò che hanno spiegato a me. Con facilità e argomenti il più possibile attuali che hanno successo soprattutto tra i giovani. Reazioni? Generalmente più indifferenza che maleducazione vera e propria, mentre la difficoltà sta nel tempo sempre più scarso per tutti. "Non ho tempo", proprio questa è la risposta più diffusa*».

Raffaele De Lucia, 31 anni, impegnato in un centro elaboratore di dati, marito di Letizia. «*Sono arrivato alla Congregazione per strade diverse da quelle di Lucia, dopo un lungo periodo di spaesamento e scontentezza. Ho studiato, ho letto, ho scoperto non solo che Dio esiste [illegible] ma che a lui siamo direttamente e strettamente legati. Ora trovo più facili gli incontri per strada. Non la gente non si sente psicologicamente separata dalla porta di casa, anche se ovviamente si tratta di incontri frettolosi: un primo contatto, la pulce nell'orecchio. Reazione che ha sentito più ingiusta? Quella legata ad un rifiuto totale di contatto. Non spaventano né me né i miei compagni, invece, certe reazioni sopra le righe visto mente legate non a un malanimo diffuso ma all'irritabilità individuale. O certi commenti come: ma va a lavorare, oppure, non mi piacete perché siete pagati dallo Stato*».

Letizia Brigandi

Vincenzo Governa, consulente di marketing. «*Sono stato per lunghi anni prima cattolico impegnato e poi praticante e sono arrivato ai Testimoni mio malgrado. Cercando di confutarli tramite l'appoggio di amici teologi e scoprendo che proprio loro, maestri di Patristica, conoscevano poco e male le Sacre Scritture. Nel mio impegno di predicazione trovo difficoltà primarie nello scalzare i pregiudizi e gli schemi mentali precostituiti di cui tutti siamo vittime, nonché nel far capire che non chiedo accettazione supina ma logica e coerenza. Per il resto, invece, nessun problema tranne quelli che affrontano quotidianamente anche le mie intervistatrici: la gente non si irrita per le cose che propongo ma per il contatto che chiedi*».

Mariella Berano Regis, ex insegnante ed ora nonna. «*In realtà la gente non è abituata a chi la tratta con cortesia e interesse senza secondi fini: persino i cani oggi scodinzolano solo di fronte all'osso. Io che appartengo ad una famiglia superattivista ed ho studiato dalle suore sono diventata Testimone dopo lunghissime ricerche. Cercavo di prenderli in contropiede, ho trovato risposte a interrogativi e dolori sino a quel momento inspiegabili. Adesso i misteri si sono dissolti e tutto, per me e la mia famiglia che ha finito per seguirmi, appare semplice e luminoso*».

Luisella Re

Successo al Teatro Nuovo della trilogia di Tosco

COSI' LA STREGA ABBANDONATA DAL DIAVOLO SUBI' GLI SPASIMI DELLA TORTURA

Un sabba onirico e una realtà cruda e violenta. Questi i due volti della vita di una strega e questi i due «tagli» che Antonio Adalberto Maria Tosco imparisce al suo «*Harr Harr... Il sabba delle streghe*» in scena da ieri sera al Teatro Nuovo. Lo spettacolo, infatti, anche se si tratta di un atto unico, è diviso in due parti: la prima ricostruisce un sabba, ovvero un festino di streghe; la seconda riporta testimonianze di torture avvenute.

Harr Harr, il cui testo è tratto dallo stesso Tosco da fatti storici raccolti dal XIII al XVIII secolo, è uno spettacolo non semplice da rappresentare. A differenza dei due allestimenti precedenti — *Bellezza Orsini e Apuleio* con i quali forma la trilogia «*Fra magia e stregoneria in Torino città magica*» —, *Harr Harr*, in gran parte, non ha per supporto un testo originale o verbali processuali a cui rifarsi e attenersi; ma anzi, affrontando un tema così scabroso ed irreale come il sabba, Tosco si è trovato davanti a due possibilità.

La prima era accettare la tesi cattolica che il diavolo e le streghe esistono, e quindi dare alla prima parte dello spettacolo l'uguale realismo della seconda; oppure rifiutare tale credenza e dare al sabba una parvenza di sogno. Il regista abbraccia la seconda possibilità e fa di questo sabba un avvenimento poco demoniaco e quasi mistico, ritagliando un quadro molto suggestivo, non tanto puntato sull'effetto (come sarebbe stato facile) quanto sulla tensione sensuale che emana dai gesti e dalla musica.

Lo spettacolo infatti è pervaso dalle belle musiche di Pierino Gianani che, spaziando dall'Aida all'Adoramus di Monteverdi, dalla Terza sinfonia di Mahler al suo Dies Irae, sottolineano in modo incisivo e decisivo le azioni.

A metà rappresentazione la situazione viene capovolta. Alla prima parte coreografica — interpretata dai ragazzi del corpo di ballo del Teatro Nuovo — Sabrina Bosco, Annalisa Derossi, Liliana Bannai, Sonia Scalcione, Marco e Massimiliano Amoroso, Lorenzo Bodi e Nicola Sinesi — si subentra una invece molto recitata. Dall'onirico del sabba precipitiamo nella violenza della realtà. La storia si fa avanti con due vicende veramente accadute. Siamo nel 1488 e l'Inquisizione compie retate di «*streghe*». Fra queste Franchetta Borello, che dopo essere rimasta 22 ore sul cavalletto di tortura senza peraltro aver «*confessato*» nulla, viene lasciata libera.

Se dunque nel sabba la violenza è della fantasia, qui abbiamo la violenza quotidiana, cioè la crudeltà senza pari dell'uomo. E' anche questa una scena di molta tensione, ma drammatica questa volta: Franchetta cerca di ora in ora appigli per sfuggire alla tentazione di «*confessare*». Prima invoca Dio, quindi si rifugia nella memoria, infine anche una minestra di «*pane pisto*» è un aggancio con la vita.

Ilaria Aimonetto, Ariella Bedini, Roberto Scappin e Oreste Valente sono gli interpreti di questa seconda parte e come è consuetudine nei testi di Tosco vengono subito messi a dura prova in lunghi monologhi. In proposito è giusto ricordare Roberto Scappin che dall'incerto Tannonio del precedente *Processo per magia* è qui diventato uno spigliato prete-esorcista, che con ricchezza di toni e giuste sfumature ironiche intima prima ai demoni di allontanarsi e poi recita come alcune «*streghe*» fossero morte non per tortura, ma per banali incidenti. Degni di nota sono anche Ariella Bedini, una veemente Franchetta costretta a recitare sdraiata su un tavolone di tortura, Ilaria Aimonetto una indemoniata dalla voce terrificante e Orazio Valente il commissario.

Lunghi e calorosi applausi hanno concluso la prima nazionale. Si replica fino all'1 maggio.

Tiziana Longo

PROFUMI
Servetti
Via Barbaroux 28 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Trigoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 31 • Via Dr. Nunez 96
PRESENTA
CREMA SALINA
CONTRO GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE
Alle gentili consumatrici verrà offerta una gradita sorpresa
Kelémata

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.

brilfur
Unica sede: Via Aosta, 8 - Torino - Tel. 284.306 - 284.348
Parcheggio interno - apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30
dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eliana Berruto in Dalterio

Ne danno, a funerali avvenuti, il triste annuncio il marito **Guido**, i figli **Laura** col marito **Silvia** e la piccola **Valentina**; **Giorgio**; la mamma **Annamia**, **Raffaello** e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento per tutti coloro che hanno partecipato al dolore.
— Torino, 29 aprile 1987.

La **Studio Dunino** partecipa commossa al lutto che ha colpito il rag. Guido Dalterio per la scomparsa della consorte signora

Eliana Berruto

— Torino, 29 aprile 1987.

Giacomo Mariella Dunino
Piergiorgio Elisabetta Re
Paolo Annamaria Claudia Assandri
sono vicini con affetto al rag. Guido Dalterio.

La **Indesit SpA** in **A.S.** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Dalterio per il decesso della moglie signora

Eliana Berruto

— Rivalta, 29 aprile 1987.

La **Indesit Engineering SpA** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Dalterio per il decesso della moglie signora

Eliana Berruto

— Rivalta, 29 aprile 1987.

La **R.T.C. International SpA** partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Dalterio per la scomparsa della consorte signora

Eliana Berruto

— Moncalieri, 29 aprile 1987.

Maria Teresa e Mario Belsanda con **Marisa e Anna** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di **ELIANA**.

Placido Azioni, con i **Collaboratori** della **Studio notarile**, partecipa con viva commozione al dolore del rag. Guido Dalterio.

La **Brignone Informatica SpA** prende parte al dolore del rag. Guido Dalterio, Presidente del Collegio sindacale, per la perdita della MOGLIE.

I notai **Francesco, Antonio e Giuseppe** con il **Personale** dello **Studio** partecipano al dolore dell'amico rag. Guido

Dopo una vita di rettitudine e di dedizione al prossimo è cristianamente spirato il

dott. Spirito Cagliero
Medico chirurgo

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio la moglie **Ermelina Arnaud** con i parenti tutti. La cara salma riposa in Casanuovo Don Bosco nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 aprile 1987.

Giuseppe e Maria Grazia Arnaud addolorati ricordano con affetto e dare cordoglio

dott. Spirito Cagliero

— Alassio, 27 aprile 1987.

Gianfranco Arnaud
Silvia con **Antonio Ricci** e **Alessandro**
Cagliero Arnaud
piangono la perdita dell'amato ZIO.

Giovanni ed **Ermelina Ghirotti**
Domenico e **Francesca Ghirotti** con **Giuseppe**
piangono con la nipote e cugina Ermelina la scomparsa del carissimo SPIRITO.
— Bossolasco, 27 aprile 1987.

Gina e **Nicola Vigna** partecipano al dolore di Lina e famiglia.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, **Dipendenti** e **Ospiti** della **Casa soggiorno per anziani «San Giuseppe»** di Castelnuovo Don Bosco, si uniscono al grande dolore della nipote signora Lina per la perdita del

dott. Spirito Cagliero
Consigliere di Amministrazione

che ha dato per oltre un decennio la sua preziosa opera disinteressata, intelligente e umana per risolvere i problemi sanitari dell'Ente.
— Castelnuovo Don Bosco, 27 aprile 1987.

Fernanda Peironi si unisce al grande dolore della famiglia.

Carlo Perodi partecipa al lutto dei familiari per la dipartita del carissimo
PROF. DOTT.
Spirito Cagliero
Direttore Sanitario
— Torino, 28 aprile 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Berardengo
anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata oggi alle ore 14 dall'ospedale Nuova Astanteria Martini a Moncia, ove alle ore 15,45 seguiranno i funerali.
— Torino, 29 aprile 1987.

Umbertina Saverio Mara commossi partecipano al dolore di Edoardo e famiglia.

Cristianamente è mancata

Margherita Rosso ved. Artusio

Lo annunciano i figli **Gina**, **Sergio**, **Roberto** e **Giorgio** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Pecetto mercoledì 29 corr. alle 15 nella chiesa parrocchiale.
— Pecetto, 28 aprile 1987.

È tornata alla casa del Padre

Teresa Bice Serena-Guinzio
ex commerciante in ferramenta
anni 81

Lo annunciano il fratello **Ettore**, i cugini **Renzo** e **Giuseppina**. I funerali si svolgeranno in Castellamonte giovedì 30 aprile alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'ultima via Pegna 74.
— Castellamonte, 28 aprile 1987.

È mancata

Angela Gaboli ved. Andorno

Ne danno il triste annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Lidia**, la figlia **Anna**, gli adorati nipoti **Roberto**, **Corrado** e **Giorgio**, la sorella **Tina** e parenti tutti. I funerali partiranno dopo mercoledì 29 corrente mese alle ore 16 partendo da via Torino 32.
— Carmagnola, 28 aprile 1987.

Dopo lunga, dolorosa, inesorabile malattia è mancato

Adriano Venturini

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Sandra**, la sorella **Matilde Ramponesi** con figli e nipoti, la suocera **Ada Rocca**, la cognata **Adele Capone**, con marito e figli.
— Pietra Ligure, 27 aprile 1987.

Partecipa al lutto la famiglia **Nova**.

Maria Teresa Bilia si unisce affettuosamente al dolore di Sandra per la perdita dell'indimenticabile **ADRIANO**.

Rino e Carla Bellinzio
Angelo Pagani e famiglia
partecipano al dolore della signora Sandra e ricordano con gratitudine gli insegnamenti ricevuti dal signor

Adriano Venturini

— Torino, 27 aprile 1987.

Alda e **Rosanna Brustaferaddo** piangono con Sandra l'AMICO di sempre.

Alessandro Cerrato annuncia la perdita della mamma

Carmela Curamanzello

I funerali oggi ore 14 partendo dalla casa, via Baretti 18, chiesa Pietro Pasio, largo Saluzzo.
— Torino, 28 aprile 1987.

Associazione nazionale sarti, tessili e Circolino partecipano al lutto del presidente cav. Cerrato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Durando
cavaliere di Vittorio Veneto
e della Corona d'Italia

L'annunciano i figli **Rita**, **Anna Maria**, **Laura**, **Camillo**, **Carla** con rispettive famiglie, la sorella **Giuseppina**, nipoti, pronipoti. Un ringraziamento particolare alla signora Angela Gallo per la sua assidua assistenza. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto 12). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1987.

La **ditta F.lli Poggi** di Genova partecipa al dolore della signora Margherita Durando ved. Poggi in Pomara e dei suoi familiari, per la perdita del padre

cav. Federico Durando

per tanti anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 28 aprile 1987.

Ettore e **Roberto Degiacomi** con le rispettive famiglie sentitamente partecipano al dolore del geom. Camillo Durando e famiglia per la scomparsa del papà

cav. Federico Durando

— Torino, 28 aprile 1987.

L'**Impresa Tecnico** di **Degiacomi Tiziani**, **Collaboratori** e **Maestranze** si associano al grave lutto del geom. Camillo Durando
— Torino, 29 aprile 1987.

Renata e **Giuseppe Oddone** e **Collaboratori d'ufficio**, si associano nel grande dolore alla famiglia Durando
— Torino, 29 aprile 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Leguzzi
anni 59

Con profondo dolore lo annunciano e questi gli hanno voluto bene: la moglie **Elvira**, i figli **Guido** ed **Elena**, i generi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico del reparto prof. Masera che tanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,30 nella parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

La **Ditta Silvio Poggi** di Genova partecipa al dolore della signora Margherita Durando ved. Poggi in Pomara e dei suoi familiari, per la perdita del padre

cav. Federico Durando

per tanti anni suo affezionato collaboratore.
— Torino, 28 aprile 1987.

La **Direzione** e i **Colleghi** della **Bolligeri Borgo SpA** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Leguzzi

— Borgaro Torinese, 29 aprile 1987.

È mancato

Ferdinando Ferrero
anni 87
partecipatissimo P.I.A.T

Lo annunciano i suoi cari. Funerali oggi ore 18,30 da via Moncenisio 180.
— Grugliasco-Avigliana, 29 aprile 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Raimondo ved. Mattalia
anni 82

Ne danno il triste annuncio sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castiglione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1987.

Graziella Lupo, vecchia amica, ricorda l'indimenticabile

Franco Bonous

— Cuneo, 29 aprile 1987.

È mancato

Felice Bollito
Analista FIAT Ferriere

Lo annunciano la figlia **Anna** col marito **Gino**, il nipote **Roberto** e parenti tutti. Funerali, oggi ore 16,30 da via Montello 24, Venaria.
→ Venaria, 29 aprile 1987.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio sindacale** dell'**Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte** in **Liguria** e la **Valle d'Aosta** partecipano profondamente al lutto del vice direttore generale

dott. Luigi Tabasso

— Torino, 29 aprile 1987.

La **Ditta F. Martini** fratelli **Luigi** di **Cossano Belbo** partecipa al dolore del dr. Gerolamo Gallo per la dipartita della moglie

Rina Gallo Vivalda

— Cossano Belbo, 28 aprile 1987.

La famiglia **Sapia Cataffo Sacco** ricordano con rimpianto l'amico di sempre

DOTT. PROF.
Enrico Tortonese

— Pordenone, 29 aprile 1987.

I **Condomini** di **Corso Svizzera 9** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig

Remigio Accornero

— Torino, 28 aprile 1987.

Collaboratori e Colleghi della **Società Editrice CO.GE. S.p.A.** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Ansaldi per la gravissima perdita del caro **PEPPO** gli amici **Genio**, **Peraglia**, **Mondino**, **Sordero**, **Zanna**, **Binasco**, **Lodi**, **Asenzo**.

Amministratori, **Dirigenti** e **Dipendenti** dell'**Impresa Silvano** sono sentitamente partecipi al dolore della famiglia Ansaldi per la scomparsa del caro

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987.

Si associano al dolore della famiglia del compianto

geom. Giuseppe Ansaldi

le famiglie **Arena**, **Musolino**, **Oddo**, **Tappa**, **Zola**, **Frezza**, **Liuzzo**, **Paglia**, **Sacchi**, **Parodi**.
— Torino, 24 aprile 1987.

Livio Delmastro e **Maestranze** dell'**Interbrade S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Moncalieri, 24 aprile 1987.

La **Apicoltrice Ferrero** partecipano al grave lutto della famiglia Ansaldi per la tragica scomparsa del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987.

È mancata

Giuseppina De Regibus

La piangono i suoi cari. Funerali da ospedale di Rivoli 30 aprile ore 14,45 in arrivo Cimitero Generale di Torino ore 17. Non fiori ma offerta Lega Tumori.
— Rivoli, 29 aprile 1987.

Cristianamente è mancata

Rosalia Mondino nata Modrian

L'annunciano con dolore il marito **Pietro**, i figli **Michelangelo**, **Maria**, **Elisa**, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 30 corr. ore 15 parrocchia Santa Maria
— Caselle, 28 aprile 1987.

Antonia, Marisa e mamma sono vicini a Piero e ai nipoti nel dolore per la grave perdita della **CORNATA**.

Gli **Ufficiali** di **Marina** di **Marigenova** si stringono intorno alla famiglia nel ricordo del carissimo consigliere

Carlo Garino

— Torino, 28 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

Marito e figlia di

Agnese Bertazzo

rivolgono un particolare doveroso ringraziamento al professor Barocchi, dottor Cipullo, a tutti i medici e al personale della Clinica San Luca
— Moncalieri, 29 aprile 1987.

Mamma e papà di

Valeria Cassinasi

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 29 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1983 1987
Bartolomeo Greglia
Sempre presente nei nostri cuori.

Nel secondo triste anniversario di

Rita Brunetto

Non ti sei allontanata mai ci hai protetti con l'amore di sempre. Tua amata Giovanni tua adorata figlia e tutti quanti ti amarono in vita. S. Messa 3 maggio ore 11,15 a Zanco di Villadeati.
— Torino, 29 aprile 1987.

1986 1987
Mario Sordella

Da un anno nella luce di Dio accanto alla sua adorata Marina e nel nostro cuore sempre con infinito rimpianto.

1979 1987
Eleonora Paganin Zina
Sempre ricordandoti.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-01.
Domenica dalle ore 18,30

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Spartano di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla Bona le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

SCALOPPINE ALLA BESCIAMELLA

2 petti di pollo, 100 gr. prosciutto cotto, 100 gr. fontina a fette, 1/2 litro besciamella, parmigiano grattugiato, farina bianca, sale, pepe, olio e burro.

Tagliare i petti di pollo a scaloppine, passarli nella farina bianca e farli rosolare in padella con olio e burro.

Preparare una besciamella piuttosto liquida con 1/2 litro di latte, una noce di burro e due cucchiai di farina. Quando è cotta, toglierla dal fuoco ed aggiungervi una manciata di parmigiano grattugiato mescolando bene.

Prendere una pirofila da forno, disporvi le scaloppine, su ognuna mettere una fetta di prosciutto cotto ed una fetta di fontina, coprire il tutto con la besciamella e mettere in forno già caldo a 200° per 15 o 20 minuti sino a che saranno gratinate in superficie raggiungendo il colore dell'oro.

Questa ricetta mi è stata portata in trasmissione dalla signora Mariangela Monti, via S. Bartolomeo 36, Caluso, che ringrazio infinitamente per la collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla **Famija Turineisa** (via Po 43): ore 17,30 Auditioni discografiche, **Don Giovanni** (direttore H. von Karajan). A cura di Giorgia Pugliano. Ingresso libero.
AGLIA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. È aperta la prevendita per la Contemporanea '87 in **Ferdinando**, scritto e diretto da Annibale Ruccello. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Aglia, ore 15,30-19. Oggi ore 10 la Compagnia del Granbadò presenta **Recita**. Tel. 274.32.78-287.871.
ALFIERI: ore 21 Carmen a Giovannini presentano **Se devi dire una bugia dilla grassa**, di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Int. tel. 535.440. Pren. casse teatro.
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Schoenberg Choir. Erwin Ortner direttore. Musiche di Mozart e Haydn. Biglietti in P. Castello 29 tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per la 4ª serata del **Festival Nazionale del Cabaret**. 9 maggio ore 21 con **Gigi e Andrea**. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Scialpi** dell'11 maggio ore 16. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.60.34.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.236.
MARSAGLIA TEATRO: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Canzoun piemontèisa**. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ultimi giorni.
NUOVO: domani ore 21 Laboratorio Coreografico della Scuola della Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Azeglio 17.
NUOVO-SALA OFF: **Primavera Off** domani ore 21 **La scuola delle vedove** e **Un consiglio molto caldo** a cura di Enza Giovine. Corso d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: questa sera ore 21, il Teatro della Tradizione Popolare in **Herr Kerr... Il sabba della strega**. C. d'Azeglio 17.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 88): questa sera ore 21,15 **Il dottor Jekyll è mister Hyde?** Musical-horror-comico di Michele Ghisleri.
TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17): il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacolo di balletti del **Gruppo Danzer**, coreografia: Eva Maksay e Giulio Cansado. Per informazioni e prenotazioni tel. Ciaco-Centro Studi Danza 518.184 - 535.818.
TEATRO VALDOCCO (via Sallerno, 12): Assemblea Teatro presenta **Maria** ore 21,15 sino al 2 maggio (infor. tel. 741.2878 ore 18-20). Ingresso L. 10.000.
ESOTERA '86: L'ora di essere, mercoledì 29/4/87 ore 21 in piazza XVIII Dicembre n. 1 (Porta Susa) 2° piano, con una conferenza sul tema **Essere se stessi al 100%** presenta i **Gruppi di ricerca Ipsa** (Inner Peace Movement) fondati a Washington nel 1964 dal dott. Francisco Cool. Per inf. tel. 262.39.57 ore 14-16.
ESOTERA '86: L'ora di essere propone dei cicli di incontri sullo studio dei Tarocchi, dell'Astrologia Solare e dell'astrologia lunare, che avranno inizio a partire dal 4/5/87 e saranno condotti da Gemma Cosenza. Inf. tel. al n. 262.39.57 dalle ore 14 alle ore 16.

DANCER danza classica e contemporanea. Via Piana 5, Torino, tel. 637.592: stage di massaggio «Petterning» diretto da Luigi Negro. 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio nell'8 maggio.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sociale L. 2000.
ARLECCHINO: ore 15,15 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 rimi e danze per tutti.
FORTINO: ore 15,30 lezioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN (strada Valsalice 41/A; tram bus 52): Nino Ilario invita ai pomeriggi di discomusica liscio ballo mattoli al venerdì ore 15,30; ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Gal Mutsette.
TANGO (via Avet 9): ore 21 orch. Miraga.
FRENZY-Inver: Tel. 0125/230.054 ore 21 discoteque.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Simon Papa.
GEA CLUB DISCOTECA (via Pont 12, tel. 889.0456).
Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.
CODEIN NIGHT: danza ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
SAN GIORGIO: Ristorante-Danze Valentino La Piana's Trio, c. Alberina.
ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 539.548): Charly al Piano Bar. Merc. Microfono aperto.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 838.331): Alfredo Billeco.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 15-18,30. Chiuso lunedì.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19, il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 ridotto. L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.
CITTADELLA 3: Gagliardi, Gramola, Martinetti, Micca, Soarsi.
GALLERIA BATTISTELLI (v. Cibrario 68, To): 2ª selezione di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. Orario negozio.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e perciò per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli di autori di nostra produzione. Numerose mostre esclusivamente nei grandi formati.
L'ACQUAFORTE (Pr. Amedeo 25): Gaetano Ferri (1822-1896) disegni.
LA CONCHIGLIA: Hermann, Managlia, Parise. Ore 15-19.
LOSANO (Pinerolo): F. Maiolo.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 254): Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni di attività artistica. Or.: 16,30-19,30.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 32, tel. 885.478): B. Delpero. 15,30-19,30.
S. GIORS (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Testa.
SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (il smm.): Francesco Trombadori, opere scelte. Fino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13).
STAMPERIA BORGO PO: ore 16-21 inaugura Enrico Della Torre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
DAVICO: Arte segnata.
FOGLIATO: '900 piemontese.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Collettiva. Ore 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Assaro.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MICRO (p. Vittorio 10): W. Piacesi.
NARCISO: Paesaggi di Music.
PIANI (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Vitale.
SANT'AGOSTINO (535.963): '900.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Rinaldi di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo; lunedì escluso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 9-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 888.7377). Sala mostre temporanee: «Il ciclo della vita e del vino». Fino al 24 maggio stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giolodardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoattivatravaux. Dal 4 aprile al 6 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e: «L'eco del silenzio» di Lino Strasly (Foyer sala Valentino).

appuntamenti in città

Rocce alla Verdolina

● Il circolo «La Verdolina» di via Berta (capolinea tram 9) ha eletto recentemente il suo nuovo consiglio direttivo che intende intensificare l'attività bocciofila e si propone la creazione di una banda musicale. Presidente è stato eletto il commendator Piero Cavaglieri, presidente onorario il commendator Pino Galotto, vice presidente Livio Mazzuoli, consiglieri Walter Sacchero, Rosario Peruchon, Sergio Toigo (ex campione italiano di ciclocross), Antonio Negri. Sindaci sono Guglielmo Beschi, Leo Orlli e Giacomo Fontana.

Arte vetraria

● Alle 18,30 nei locali «La Stampa», via Roma 80, inaugurazione della mostra «Storia, tecnica, nuovi progetti dell'arte vetraria muranese». La mostra resterà aperta sino al 16 maggio.

Le nostre Alpi

● Questa sera alle 21 alla Famija Turineisa, via Po 43, il commendator Alfonso Dellavedova, apprezzato amatore-documentarista, presenterà il suo film su «Le Alpi nostre montagne». Tra i temi presi in analisi: paesaggio, storia, migrazioni, folclore e cultura del mondo alpino.

Giovani e lavoro

● Alle 21, presso il circolo G. Da Giau in strada Castelli di Mirafiori 344, tavola rotonda su «Giovani e lavoro. Esperienze e prospettive nell'area metropolitana torinese». Parteciperanno alla riunione: il centro informazioni giovani disoccupati Cloc, il movimento primo lavoro Acli, i centri informazione disoccupati Cgil, la lega del lavoro Pci, il centro orientamento scolastico e professionale del Comune di Torino Cosp.

Sogni a Damanhur

● «Dimensione sogno: perché sognamo. I sogni premonitori». Ne parlerà stasera alle 21, in corso Principe Oddone 7, il fondatore della comunità di Damanhur Oberto Airaudi.

Psicologia clinica

● Lo Studio di Psicologia clinica sta organizzando un seminario (si svolgerà a Rivalta in settembre) per lo «sviluppo delle potenzialità umane, quali concentrazione, creatività, crescita spirituale». Chi fosse interessato a parteciparvi può mettersi in contatto, per un colloquio preliminare gratuito, con il dottor Carlo Grignolio, via Vespucci 58 bis, telefono 303.582.

Contro la caccia

● Continua la raccolta di firme per il referendum regionale contro la caccia, che in Piemonte ha già raccolto oltre 200 adesioni. Si può firmare in via Roma angolo piazza Castello, in piazza San Carlo, in via Garibaldi e, nei giorni festivi, al Valentino di fronte al Borgo Medioevale.

Donatori di organi

● L'assemblea annuale Aido — donatori organi gruppo comunale di Torino — si terrà questa sera presso la sala congressi del Cto, via Zuretti, alle 21.

Europa per giovani

● Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 18 e i 29 anni appartenenti a quattro Paesi della Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 18-29», la partecipazione è gratuita. I dattiloscritti andranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 18-29», via Assarotti 2, Torino.

Convegno Libertas

● I centri regionali e provinciali Libertas hanno promosso ed organizzato un convegno sul tema «Le associazioni sportive, normative fiscali e civilistiche» per domani sera alle 18 presso il salone del Circolo Sottufficiali di via Avogadro 13. Partecipano Vinicio Lucci, assessore all'Istruzione, ed il dottor Severino Longo, esperto tributario.

La rassegna rimarrà aperta dal 1° al 24 maggio

SALUZZO VESTE LE CRINOLINE PER LA MOSTRA ANTIQUARIA

SALUZZO — La città torna a vestirsi d'antico: da venerdì 1° a domenica 24 maggio, infatti, nel palazzo dell'arte «Amleto Bertoni» si svolgerà l'undicesima edizione della «Mostra Nazionale dell'Antiquariato» organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione, della Camera di Commercio di Cuneo e dell'amministrazione provinciale. Domani, alle 17, la rassegna verrà ufficialmente inaugurata da un rappresentante del governo che sarà accompagnato dal sindaco Stefano Quaglia e dal presidente del comitato organizzatore, dottor Pierino Tesio. Il giorno dopo il pubblico potrà accedere alla mostra.

Gli ambienti presentati sono oltre 40, curati da altrettanti antiquari provenienti da diverse regioni, con proposte qualificate e selezionate. Dai mobili (dall'alba epoca al Liberty e al Déco) ai tappeti orientali, stampe e volumi di pregio, argenti e preziosi, quadri e sculture, ceramiche e maioliche. «*L'aver proposto per undici anni consecutivi questa rassegna nazionale, con la presenza qualificata e qualificante di espositori, è un traguardo di tutto rispetto che ci fa ben sperare anche per l'attuale edizione che sta per aprire*», dice Tesio che aggiunge: «*La mostra non è circoscritta al fatto commerciale, dedicata esclusivamente agli addetti ai lavori, ma è un'occasione culturale unica per questa città che ha avuto nei secoli scorsi un'importanza rilevante. Chiaramente non ci poniamo in concorrenza con le grandi rassegne di Firenze o di Milano perché mancano sia i presupposti che i supporti: lo sforzo è piuttosto quello di mantenere la mostra ad un livello medio-alto e, finora, ci siamo riusciti*».

Così com'è tradizione per la rassegna saluzzese, il salone centrale del palazzo dell'arte ospita la sezione dedicata al collezionismo privato che, quest'anno, propone antichi strumenti musicali e, in particolare, un gruppo di arte «da salotto» di fabbricazione francese e inglese risalenti al 1700 e al 1800.

Perché questa scelta? Lo spiega l'architetto Franco Casartelli, direttore artistico della mostra: «*I motivi sono più di uno. Innanzi tutto c'è il fatto che, dallo scorso gennaio, la città è sede della prima scuola europea di alto perfezionamento musicale che è frequentata da 85 giovani musicisti, già diplomati dai conservatori, che seguono un corso biennale di specializzazione con docenti di fama internazionale. Quindi non va dimenticato che nel Saluzzese, a Piasco, opera da qualche anno l'unica fabbrica europea di arte: la "NSM" fondata e diretta dall'artista genovese Victor Salvi*».

Un omaggio della tradizione antiquaria della ritrovata vocazione artistico-musicale saluzzese che ebbe nel liutaio Goffredo Cappa (nato a Saluzzo nel 1647) il suo massimo esponente. La mostra sarà aperta tutti i giorni: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20; il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23; la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

Alberto Gedda

Saluzzo. Preziose arpe antiche esposte alla mostra nazionale

Nel 1986 ha erogato 338 miliardi

NUOVA SEDE PER L'INPS DI IMPERIA

IMPERIA — *Nel 1986 contro 199 miliardi di entrate per contributi e pensioni l'Inps di Imperia ne ha erogati 338 per prestazioni: questo il dato più significativo della relazione che il dottor Edoardo Mattioli, direttore della sede provinciale, ha fatto in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di via Siffredi. Fra le entrate la voce principale è costituita dai contributi versati dalle aziende, 140 miliardi, seguiti da 25 miliardi dei lavoratori autonomi commercianti, 19 degli artigiani, e per ricuperi a titolo di sanzioni ed altro. Nelle uscite primeggiano i 338 miliardi erogati ai circa 70.000 pensionati, su 220.000 abitanti della provincia. Seguono 6 miliardi per assegni familiari e poco più di 3 per indennità disoccupazione ed indennità malattie. Mattioli ha messo in evidenza i tempi medi di liquidazione delle varie prestazioni, che rappresentano quasi un record in campo nazionale: due mesi e 24 giorni per le pensioni di vecchiaia ed anzianità, cinque mesi e 14 giorni per quelle di invalidità, due mesi e 18 giorni per le ricostituzioni, un mese e 25 giorni per la revisione pensioni invalidità. Ed ancora: due mesi e 17 giorni per la liquidazione della disoccupazione, 26 giorni per la concessione della indennità di malattia, 24 giorni per la costituzione nuove aziende, tre giorni per le cassa integrazione.*

Il reparto vigilanza ha effettuato, nel 1986, 917 indagini accertando 380 inadempienze, con il ricupero di 1529 milioni in via ispettiva e 1263 in fase amministrativa.

Nel corso della cerimonia hanno parlato anche Nicola Surico, presidente del comitato di vigilanza (che ha elogiato l'opera del personale lamentando, in altro settore, il «caos legislativo» in materia previdenziale che rende sempre più difficile l'opera degli uffici) ed il dottor Giacinto Militello, presidente nazionale dell'Inps. Quest'ultimo ha auspicato una riforma del sistema pensionistico nazionale che privilegi l'iniziativa pubblica: ciò di fronte «al tentativo di far passare il sistema dal settore pubblico a quello privato» e un allarmismo sulle situazione finanziaria dell'Inps che non ha motivo di essere».

Bruno Viano

SFRATTI IN ARRIVO SULLA RIVIERA MALUMORE E PROTESTE NEL SAVONESE

SAVONA — Al ministero i telegrammi di protesta non si contano più. In questi giorni di crisi, la macchina burocratica è l'unica che continua a non incepparsi e a sfornare provvedimenti che contrastano con precedenti soluzioni concordate tra i politici.

E' successo che una nuova delibera del Cipe esclude, improvvisamente, una gran parte di comuni non capoluoghi di provincia già in precedenza inseriti nel gruppo di comuni ad alta tensione abitativa. Per questa ragione, adesso, sono in molti a protestare.

In provincia di Savona i comuni esclusi, tutto di un colpo e senza alcun motivo apparente, sono addirittura 12, in gran parte quelli che fanno parte del comprensorio savonese, quindi soggetti ai contraccolpi dell'ondata di sfratti che si abbatte sul capoluogo. Si tratta di Vado Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Quiliano, Bergeggi, Spotorno, Altare, Cairo Montenotte, Varazze, Celle Ligure, Finale e Pietra Ligure. Di fatto, in questi centri permangono tutte le condizioni di eccezionalità della crisi abitativa legate alla concentrazione demografica ed industriale o alle fortissime valenze turistiche.

A Savona, nei giorni scorsi, il Sunia ha organizzato una manifestazione di protesta, rivolgendosi in particolare al prefetto che, già da qualche mese, ha istituito una commissione per la graduazione degli sfratti. L'arrivo dell'estate tende ad accentuare il fenomeno, perché i proprietari hanno maggior interesse ad affittare gli alloggi ai turisti. Solo nel capoluogo gli appartamenti sfitti superano i 3 mila e sino a oggi, nonostante gli appelli tanto del sindaco che del vescovo, nessun proprietario ha accettato di venire incontro alle esigenze degli sfrattati.

La nuova delibera del Cipe, che toglie il blocco degli sfratti a tutta una serie di comuni rivieraschi e dell'entroterra particolarmente alle prese col problema della casa, ha suscitato malumore e proteste. Tra gli altri, il senatore Urbani ha rivolto un'interrogazione ai ministri dei Lavori Pubblici e del Bilancio per sollecitare un nuovo provvedimento che reinserisca tutti questi comuni nell'elenco di quelli che, essendo ad alta tensione abitativa, possono usufruire del blocco degli sfratti.

Ivo Pastorino

E' la Gollino di Genova, che ha scelto il Comune di Capriata d'Orba

ALTRA INDUSTRIA DOLCIARIA (LA TERZA) VUOLE STABILIRSI NELL'ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — E tre. A Capriata d'Orba sta per insediarsi la terza azienda dolciaria dopo il recente inizio di attività della Saiwa (biscotti e crackers) e il prossimo arrivo dell'Aura cioccolato che trasferirà in un nuovo complesso l'attuale stabilimento di Genova Nervi. Ora la società Gollino di Genova, che ha rilevato la Preti (nota per i suoi «ascriganti» i panettoni e le fette biscottate) ha presentato al Comune richiesta per un insediamento.

L'amministrazione comunale si è detta favorevole all'insediamento che è più modesto rispetto alla Saiwa e all'Aura ma che è una riprova dell'interesse dell'industria per la zona alessandrina destinata a diventare «polo dolciario» a pochi chilometri da Novi Ligure che è un tradizionale centro del settore per le sue industrie di cioccolato, torrone, caramelle. Ma non è tutto: sembra che alla zona di Capriata d'Orba siano interessate anche altre industrie alimentari.

Il nuovo stabilimento della Preti sorgerà in località Iride vicino al bivio tra le strade provinciali Ovada-Novi Ligure e Predosa-Alessandria. Darà occupazione a una trentina di dipendenti e anche questa azienda può disporre di buoni quantitativi d'acqua. Infatti i pozzi della zona pescano ad una profondità di cento metri in falde distanti dal torrente Orba.

Da segnalare infine che a pochi chilometri dal paese in territorio di Tagliolo la qualche anno è installata un'altra azienda del settore, la Chambre cioccolato con una forte esportazione verso l'estero.

Infatti il Comune che sta diventando veramente «importante» ha provveduto a restaurare il palazzo comunale con una spesa di 250 milioni.

e. ca.

«DONERO' IL MIO CUORE E I RENI» PRELIEVO A PIETRA LIGURE SU UN OPERAIO TORINESE

PIETRA LIGURE — Un espianto di organi (cuore e reni) è stato effettuato per la prima volta al di fuori dei centri abilitati con decreto dal ministro della Sanità. E' avvenuto ieri all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Savona) e il donatore è Gualtiero Bonato, 38 anni, anagraficamente residente a Torino in corso Giulio Cesare, ma abitante a Cervale (Savona) con la sorella e due nipotine.

Gualtiero Bonato, dipendente di una impresa di pulizie del ponente ligure, è morto per emorragia cerebrale al Santa Corona, dove era stato ricoverato d'urgenza.

I congiunti hanno assentito ai medici la volontà dell'operaio, espressa più volte soprattutto dopo le recenti polemiche dei «Martini Nuovo», a Torino, di donare cuore e reni.

Le difficoltà burocratiche sono state rimosse dal permesso all'espianto ottenuto dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Genova. Vi hanno provveduto, oltre all'équipe chirurgica dell'ospedale, i professori Umberto Valente, di Genova, e Mario Viganò di Pavia. Ed è proprio in questa città che è avvenuto il trapianto cardiaco.

L'avvocato Rosario Bellasio, presidente della Usl dalla quale dipende l'ospedale di Pietra Ligure, fa rilevare che «*l'espianto è stato possibile grazie alla nuova "piastra" di servizi di cui il stato dotato il Santa Corona, che comprende una camera operatoria completamente asettica. Cercheremo di attivare al più presto dal ministero competente l'autorizzazione a questo particolare tipo di interventi*».

Il cuore del donatore, ora batte nel petto di un ex calciatore di Città di Castello (Perugia) già sottoposto ad altri interventi presso il policlinico San Matteo di Pavia. Si tratta di Paolo Leminci, di 36 anni, affetto da una grave cardiopatia, conseguenza di un infarto.

Un rene di Gualtiero Bonato è stato trapiantato ad un paziente dell'ospedale San Martino di Genova; l'altro, a un malato ricoverato a Milano. I nomi di entrambi non sono stati resi noti.

Bruno Balbo

CONTADINO ANNEGA

GOVONE — (g. t.) Ha suscitato impressione a Govone la morte di un agricoltore, Giorgio Raspino, 46 anni, abitante in via Umberto I 50, sposato e con due figli, che ha perso la vita annegando in un pozzo di campagna. Il fatto è avvenuto in un podere dei Raspino, dove l'uomo si era recato a lavorare con la moglie ed altri familiari.

Sono in corso indagini per accertare se sia finito nell'acqua accidentalmente per una disgrazia o se si sia buttato volontariamente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre il cadavere.

Ricorso ad Aosta di un'impiegata

NELLY BIBLIOTECARIA LO HA DECISO IL TAR

AOSTA — (g. me.) A Nelly Albiana Buat di Champorcher era parsa illecita la sua esclusione dall'assunzione al posto di applicato bibliotecario, posto messo a concorso per titoli ed esami dalla locale amministrazione comunale, e aveva presentato ricorso al Tar della Valle d'Aosta che le ha dato ragione.

Piazzatasi in seconda posizione nella graduatoria di concorso con 119,50 punti la Buat si era vista «soffiare» il posto da Daniela Costabloz alla quale furono attribuiti 119,624 punti, cresciuta riconosciuta in relazione al servizio da lei prestato presso la Pro Loco di Champorcher.

Alla Buat sorsero sospetti che l'aumento di punteggio assegnato all'altra concorrente non avesse i caratteri di legittimità, in quanto la Pro Loco di Champorcher non poteva considerarsi ente pubblico.

Con il patrocinio dell'avvocato Adolfo Dujany la Buat impugnava i deliberati dinanzi al Tar ritenendo l'esistenza di violazione di legge nella deliberazione del Consiglio comunale di Champorcher con la quale si attribuiva il posto alla Costabloz. Secondo la ricorrente si sarebbe violato il regolamento che disciplina i concorsi ed i criteri di valutazione delle prove e dei titoli che consentono l'attribuzione di un punteggio suppletivo a favore dei concorrenti che abbiano già prestato servizio presso enti pubblici, quale appunto non è la Pro Loco. La stessa commissione esaminatrice avanzò il dubbio che alla Pro Loco non possa riconoscersi la natura di ente pubblico, dubbio superato con il riconoscimento alla Costabloz di servizio non di ruolo anziché di ruolo prestato presso la Pro Loco.

In linea di diritto il Tar ha chiarito come l'ente pubblico si qualifica tale in quanto in forza di legge gli è attribuita personalità di diritto pubblico. Il deliberato della commissione è stato annullato, così come tutti gli atti conseguenti, cioè la deliberazione del Consiglio comunale, ed il posto di applicato bibliotecario non potrà non essere assegnato a Nelly Albiana Buat.

SCIENZA & VITA nuova

non conta storie

ma vi dice che cosa gli scienziati hanno scoperto nella supernova, che cosa c'è scritto sulle tavolette di Ebla, perché la televisione fa male quattro volte, che cosa è la luce di sincrotrone, chi è la "gente rossa" di Sardegna, quale insetto fa il verso dell'asino, perché non c'è popolo senza musica, quale è il metallo del futuro

E UN MENSILE RIUSCONI

SMETTERE DI FUMARE ORA E' FACILE

ALLE PERSONE CHE HANNO QUALCHE DUBBIO DICIAMO LORO QUANTO SEGUE

Siamo talmente sicuri dei risultati ottenuti con il «Metodo Blumstein», che in caso di inefficacia restituiamo interamente quanto da voi pagato.

Se anche per Voi è arrivato il momento di smettere di fumare approfittate di questa grande iniziativa.

Vi chiediamo qualche minuto per visitare o telefonare al nostro Centro dove il nostro personale è a Vostra disposizione per dimostrare con dati concreti senza alcun impegno da parte Vostra quanto qui affermiamo.

L'iniziativa costituisce ulteriore prova di serietà con cui il **Centro Italiano Antitabacco** affronta il problema del fumo nell'interesse di tutti.

Si ritiene opportuno porre in evidenza che solo al **C.I.A.** viene praticato il «Metodo Blumstein», già favorevolmente citato ed apprezzato da riviste specializzate, quotidiani, Rai e «Canale 5».

Per ulteriori informazioni sulla garanzia e sul «Metodo Blumstein» rivolgersi al:

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

CIA CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

24 Centri in Italia
a TORINO - Via S. Quintino 34
011 544.070 - 510.853

Aperto tutti i giorni: orario d'ufficio
il sabato ore 9-12,30

CONVEGNO DI MEDICINA AD AOSTA

AOSTA — (g. m.) «*Medicina e montagna*» è il tema di un convegno programmato al Centro Congressi di Saint-Vincent dal 30 aprile al 2 maggio. L'iniziativa è della commissione centrale medica del Club Alpino Italiano con il patrocinio della Regione valdostana.

Le relazioni saranno tenute dal professor Cerretelli che si soffermerà sui fattori limitanti la prestazione muscolare in alta quota, mentre il professor Angelini tratterà dei meccanismi di adattamento muscolare alle medie quote. A tratteggiare le esperienze di un medico-alpinista sarà il dottor De Marchi ed ancora il professor Segantini dirà di come debbono essere trattati i pazienti di ipotermia grave.

La seconda giornata sarà dedicata ai benefici dell'attività fisica in età senile, all'addestramento dell'armatico alla montagna, attività escursionistica nel cardiopatico e patologia dell'apparato locomotore. Infine i dottori Bianco ed Angelini illustreranno i dati epidemiologici raccolti su 2200 alpinisti.

Dall'8 al 10, organizzate per presentare la «Festa del Piemont»

ALBA, A MAGGIO 3 GIORNATE DI STUDI SU LINGUA E LETTERATURA PIEMONTESI

ALBA — Importante appuntamento ad Alba per studiosi ed appassionati del piemontese. Nei giorni 8, 9 e 10 maggio si terrà nel capoluogo delle Langhe il «IV Convegno internazionale di studi sulla lingua e letteratura piemontese» (*IV Rescontr internassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa*) con l'intervento di docenti universitari, esperti italiani e stranieri.

E' organizzato dal comitato della 19ª e 20ª festa del Piemonti, dall'Union associassion piemontèise ant el mond, dalla Compania dij Brandé con l'organizzazione della Famija Albeisa, l'adesione della Famija Piemontèisa di Sanremo e del Lions Club Alba-Langhe.

Si discuterà sul piemontese, delle sue origini, dei suoi autori, varietà dialettali, tradizioni, canzoni popolari. «*Per noi è una lingua* — dice il presidente della Famija Albeisa Giovanni Bressano — *Forse un po' in disuso, ma che merita di essere studiata, approfondita. Ci preme soprattutto dar vita ad una documentazione storica che possa essere un punto di riferimento per studiosi, per le generazioni future*».

Il Rescontr si concluderà con la presentazione, discussione e votazione di un documento per la difesa e valorizzazione della lingua piemontese. Gli atti del convegno saranno pubblicati. S'inizierà venerdì sera (8 maggio) con un concerto del professor Roberto Cognazzo del Conservatorio di Torino nella chiesa di San Domenico. Sabato mattina (9 maggio, ore 9) nel salone consiliare del Municipio il sindaco di Alba Zanoletti, rappresentanti della festa del Piemonte, daranno il benvenuto agli ospiti. Si procederà quindi alla presentazione del convegno da parte di Cenzin Pich della Compania dij Brandé. Seguiranno numerose relazioni nelle giornate di sabato e domenica. Interverranno i professori universitari Sergio Gilardino (Montreal), Giuliano Gasca Queirazza (Università di Torino), Kiari Gebhardt (Kiel, Germania), Gianrenzo Clivio (Toronto, Canada). Sono previste inoltre relazioni di Dario Pasero e Angelo Agazzani di Torino, Tavo Burat di Biella e Marco Piccat di Saluzzo.

Il pubblico potrà intervenire con comunicazioni. Al Rescontr sono stati invitati rappresentanti di tutte le amministrazioni provinciali del Piemonte, del Consiglio regionale, scuole, docenti. E' aperto a tutti coloro che sono interessati a questi temi. E' la seconda volta che si tiene ad Alba. E' probabile che la città diventi la sede permanente delle giornate di studio sul piemontese che si terranno in futuro con cadenza annuale. Tra le manifestazioni collaterali sabato sera (9 maggio) ancora nella chiesa di San Domenico, «Vija 'de canson piemontèise» con la corale «La Grangia» di Torino.

Gianfranco Fiori

FRANCOBOLLO DEDICATO A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) *Verrà emesso il 9 maggio prossimo il francobollo che le Poste italiane avevano annunciato fin dallo scorso anno di voler dedicare alla città di Verbania, inserita nella serie «Italia turistica». Ha un valore di 350 lire e servirà per la spedizione delle stampe normali. Riproduce la fascia litoranea cittadina compresa tra Villa Rusconi e l'isolina di San Giovanni, visti dal lago.*

Il bozzetto è stato realizzato dal professor Emidio Vangelli, direttore del centro filatelico del Poligrafico dello Stato. Uscirà in 5 milioni di pezzi e nello stesso giorno saranno pure emessi altri tre francobolli dedicati rispettivamente a Palmi (600 lire), Vasto (500), Villa Citro (500 lire). Per l'occasione la società verbanese di filatelia emetterà buste e cartoline primo giorno che saranno poste in vendita il 9 e il 10 di maggio in concomitanza con l'annuale rassegna filatelica nazionale che — accentrata sul tema «Turismo e fiori» — verrà allestita quest'anno nei saloni piano terra dell'Hotel Majestic.

Centro Commerciale Lagrange 15

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Gli operatori torinesi commentano i dati Bnl

ALLARME, I TASSI DI INTERESSE TORNANO A SALIRE!

ROMA — I tassi di interesse reali — espressi cioè al netto dell'inflazione — hanno registrato in febbraio una netta tendenza al rialzo. La variazione — secondo elaborazioni della Bnl — ha riguardato tutta la struttura dei tassi, sia quelli applicati dalle banche sui depositi sia quelli a carico di coloro che ricevono prestiti dalle aziende di credito. In febbraio, il primo rate medio reale Abi ha raggiunto l' 8,33 per cento, contro l'8,13 di gennaio e il 6,61 del febbraio 1986. Più sensibile la crescita del tasso medio reale sui prestiti (9,19 per cento in febbraio contro l'8,93 di gennaio). Il tasso medio reale sui depositi, al netto della ritenuta fiscale, è cresciuto di 0,25 punti da 1,15 a 1,40 (era pari a zero nel febbraio 1987). In crescita, anche i rendimenti reali su Bot e Cct (pari in febbraio al 5,59 e 5,82 per cento), il che porta ad una riduzione della convenienza per il risparmiatore ad acquistare Bot piuttosto che a depositare soldi in banca. La differenza reale al netto dell' imposizione fiscale tra bot e tasso medio sui depositi è stata in febbraio pari a 3,84 punti (3,87 in gennaio e 5,73 nel febbraio 1987).

(Agenzia Ansa)

Pichetto

Scaletti

Guala

Cardella

I tassi di interesse reali riprendono a salire? Abbiamo chiesto ai rappresentanti delle principali organizzazioni imprenditoriali, artigianali e commerciali di Torino e Provincia di commentare la notizia di fonte Bnl.

■ **Giuseppe Pichetto**, presidente **Unione Industriale**. «*La rilevazione BNL relativa ai tassi di interesse reali non può che essere fonte di rinnovata preoccupazione: da troppo tempo tali tassi in Italia crescono più velocemente che altrove, con conseguenze negative facilmente immaginabili per la competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali dove già si incontrano crescenti difficoltà*».

■ **Aurelio Cardella**, presidente dell'**Api** (Associazione piccole e medie industrie). «*Le piccole e medie industrie per l'avanzamento dei loro programmi non potendo ricorrere ai capitali di rischio del mercato come possono fare le grandi aziende, sono costrette all'indebitamento a breve presso le banche. Di conseguenza, il costo del denaro diventa uno degli elementi unitamente al costo del lavoro fondamentale per il costo del prodotto e quindi della sua competitività in campo internazionale. A più riprese abbiamo lamentato come il costo del denaro sia il più alto d'Europa. Paradossalmente, con il calare dell'inflazione, è aumentato il tasso reale di costo del denaro con il rischio di spiazzare nuovamente le piccole e medie industrie sui mercati esteri, rendendo il loro futuro quanto mai preoccupante*».

■ **Giuseppe Scaletti**, presidente **Confartigianato Piemonte**. «*Esprimo forte preoccupazione per l'annunciato incremento del costo del denaro. Va auspicato un pronto intervento delle autorità monetarie, per scongiurare l'aggravarsi delle condizioni operative delle imprese artigiane, già penalizzate per lo scarso potere contrattuale nel rapporto con le banche*».

■ **Enrico Carboita**, segretario provinciale della **Cna-artigianato**. «*La politica degli investimenti per le imprese è ancora troppo condizionata dal rialzo costo del denaro, dal non controllo della spesa pubblica, dal distorto prelievo fiscale. Nonostante la discesa dell'inflazione, i tassi di interesse reali praticati dagli istituti di credito si mantengono troppo elevati, addirittura superiori a quelli praticati nella fase di tassi di inflazione annua a due cifre. Si impone l'esigenza di un intervento forte nella direzione di una riduzione dei tassi di interesse da parte degli organi di governo e delle banche centrali. Lo strumento del credito, in una fase in cui sono presenti forti sollecitazioni al cambiamento ed all'innovazione nel sistema produttivo, diventa essenziale per una politica di sviluppo e di qualificazione delle imprese artigiane*».

■ **Ottavio Guala**, presidente dell'**Ascom** (Associazione Commercianti). «*La notizia può rappresentare un segnale di malessere, un campanello di allarme, un invito ad una maggiore attenzione. Bisognerà tuttavia vedere sino a che punto essa è condizionata dagli attuali sviluppi della situazione politica generale. Ma se essa si dimostrasse reale e se la tendenza si consolidasse, ciò significherebbe per il settore distributivo una contrazione degli investimenti, un più difficile accesso al credito per la ristrutturazione e l'ammodernamento di locali e attrezzature, un ostacolo allo sviluppo ed all'innovazione intrapresi in questi anni dalle aziende commerciali*».

Gianluigi Bonino, presidente provinciale **Confesercenti**. «*L'augurio è che si tratti di un dato tendenziale momentaneo. Diversamente, le ripercussioni sarebbero estremamente preoccupanti, soprattutto nel momento in cui il commercio e il comparto turistico si apprestano ad affrontare la grande ondata delle vacanze e del turismo straniero. Un rialzo del tasso di interesse reale potrebbe avere conseguenze anche sui prezzi; proprio il periodo pasquale ha dimostrato il felice momento del Paese rispetto ad una buona ripresa turistica, con ripercussioni positive su tutto il comparto. Se i dati BNL sono esatti, non si può non metterli in relazione con l'incertezza determinata dalla situazione politica*».

Servizio a cura di **Mario Tortello**

Tira l'industria del settore

ANCHE AGLI ADULTI PIACE GIOCARE... IL VECCHIO MONOPOLI BATTE I VIDEOGAMES

Il gioco non è esclusiva dei bambini. Sempre più adulti, soprattutto professionisti, alla sera passano qualche ora giocando. Il successo che hanno avuto i videogames è noto, ma forse non tutti sanno che anche i vecchi «giochi da tavola» mantengono inalterato nel tempo le loro quote vendita, dimostrando chiaramente di non sapere cosa significhi la parola crisi.

Fra questi, le preferenze vanno senz'altro ai giochi finanziari e di guerra. Il più anziano di tutti è il gloriosa *Monopoli*, inventato in America nel 1929 e importato in Italia nel 1937 da Emilio Ceretti fondatore della società Editrice Giochi di Milano.

Nonostante la crisi economica che imperversava in quegli anni negli Stati Uniti, la gente si appassiona a quel gioco che impegnava a comprare e vendere terreni, costruire case e alberghi, fare pagare pedaggi da capogiro agli avversari e perché no? finire qualche volta in prigione.

In Italia il successo fu identico e immediato. Ancora oggi se ne vendono circa 500 mila scatole all'anno.

Secondo per importanza e notorietà è sicuramente il *Risiko*, ovvero lo scontro fra potenze per la conquista e il controllo del mondo. I «giochi di guerra» infatti sono fra i preferiti della clientela. Piacciono anche i giochi polizieschi, ovvero quelli con la caccia all'assassino come Cluedo.

Solo come curiosità si possono ricordare alcuni giochi che per loro caratteristiche molto particolari hanno avuto una vita estremamente breve: in Italia abbiamo avuto un Gioco della P2 (è nascosto chi possiede il due di picche e si muove alla conquista dell'intera scacchiera); *Corteo* (un gioco sulle violenze fra manifestanti e forze dell'ordine), c'è stato addirittura un'Oca delle Brigate rosse, inventato da due detenuti al supercarcere di Palmi.

Intramontabili o più di moda i giochi per adulti costituiscono comunque oltre il 10 per cento del fatturato globale del mercato dei giocattoli e cioè sui 70 miliardi all'anno.

Ora (sempre dall'America) arriva l'idea di abbinare il gioco da tavola alla tecnologia. E' nato così il Cluedo in video, il primo esperimento di gioco da tavola trasformato in film con attori e ambienti autentici. Ad importarlo in Italia è stata ancora una volta l'Editrice Giochi, guidata questa volta da Giulio Ceretti.

Negli Stati Uniti il Cluedo video ha già venduto 600 mila copie, in Italia e ai primissimi passi ma già sembra che questo non rimarrà un caso isolato. Ceretti, amministratore unico della Editrice Giochi (che copre da sola il 40 per cento del mercato) annuncia che un gruppo di suoi collaboratori sta lavorando per fare lo stesso con il vecchio *Monopoli* oppure con il nuovo *Manager*.

De Benedetti, Agnelli, Gardini, Schimberni e i grandi della finanza diventeranno così i personaggi dei futuri video-giochi e sul nostro piccolo schermo televisivo insceneranno lotte e scalate azionarie. A stimolare questo mercato di per sé già abbastanza vivace c'è stato il boom borsistico dello scorso anno. In quel clima euforico di investimenti e guadagni i giochi da tavola ambientati nel mondo dell'economia e della finanza hanno avuto un incremento del 25-30 per cento. Il momento è buono. Ceretti ne è convinto e come 30 anni fa con il *Monopoli* è pronto a riprovare.

Tiziana Longo

Sciopero personale

VITA DIFFICILE PER CHI DOMANI VA ALLO SPORTELLO INPS

TORINO — Domani non sarà facile rivolgersi agli sportelli dell'Inps. E' in programma uno sciopero interregionale, del «Coordinamento trasferendi territorio nazionale» che protesta contro la mancata applicazione della norma sulla mobilità.

In particolare, il coordinamento chiede: 1) messa in mora dell'accordo di Milano che discrimina gli altri colleghi d'Italia con problema analogo (ndr. la sede di Milano è stata la prima ad ottenere la possibilità che un dipendente possa essere trasferito vicino al posto d'origine dopo due anni di servizio, occupando in pratica tutti i vuoti disponibili); 2) incontro urgente con il dirigente regionale per sbloccare la situazione interna che potrebbe favorire spostamenti a livello nazionale; 3) blocco delle assegnazioni provvisorie in sostituzione dei trasferimenti a livello territoriale e nazionale; 4) soluzione politica che favorisca, con assunzioni in loco, i trasferimenti attesi da oltre cinque anni.

Questa agitazione era stata annunciata un dallo scorso gennaio, nel quale si denunciava «una preoccupante situazione di malessere e di profonda frustrazione dovuta al completo disinteresse delle forze politiche e sociali dell'istituto, colpevoli di assenti discriminazioni fra personale di province diverse».

Alla vertenza (che proseguirà il 5 maggio con una manifestazione a livello provinciale e l'8 maggio con uno sciopero a livello nazionale) ha dato la sua adesione la Rappresentanza di base che da tempo si batte per la soluzione di questi problemi.

LA PAN ELECTRIC HA UN SUO FUTURO

(m. s.) Dopo una crisi che durava da sei anni e che aveva avuto inizio col clamoroso «crack» Capuani, torna la speranza per i lavoratori della Pan Electric Mediterranea, grossa azienda di Camari (Novara) che ormai tutti davano per spacciata. La buona notizia (data ieri dalla Cisl che ha indetto una conferenza stampa per annunciare la conclusione delle trattative di vendita dell'azienda a un nuovo gruppo di industriali lombardi e veneti che fanno capo al milanese Umberto Cisotti) è stata confermata stamane dall'ufficio stampa dell'azienda stessa. I termini dell'accordo di transazione prevedono l'assunzione da parte della nuova proprietà di tutti i 140 dipendenti. Una ventina di questi, attualmente in cassa integrazione, hanno avuto l'assicurazione del rientro nello stabilimento che, almeno nella prima fase della nuova gestione, continuerà a produrre come ha sempre fatto pannelli e quadri elettrici oltre che impianti e sistemi di sicurezza. Il sindacato nell'annunciare l'avvenuta acquisizione ha avuto parole di stima per Umberto Cisotti, ritenuto ottimo imprenditore particolarmente abile nel procurarsi commesse dall'estero. Quest'ultimo particolare apre interessanti prospettive per la Pan Electric, che vede così concludersi un calvario lunghissimo. Per i particolari dettami della legge Prodi, la cessione potrà avvenire solo mediante un'asta pubblica. Ci vorrà quindi qualche tempo prima che l'acquisizione divenga ufficiale a tutti gli effetti, ma Cisotti ha dimostrato di non voler perdere tempo e ha concluso un contratto provvisorio di affitto in modo da iniziare immediatamente la nuova gestione.

CUNEO, LA SOIA HA SUCCESSO

(g. d. m.) Secondo le prime informazioni pervenute alla Coldiretti provinciale, anche nel 1987 continuerà il successo della soia che negli ultimi anni nella Granda ha rosicchiato sempre più spazio al grano e al mais fra le colture preferite dagli agricoltori. In questi giorni si stanno svolgendo le semine, concentrate soprattutto nelle zone di pianura del Saviglianese e del Fossanese. Resta invece ancora incerti il prezzo Cee e gli eventuali interventi collaterali. In alcune aree, secondo la Coldiretti, ci sarebbe però una vera e propria caccia ai contratti di acquisto della produzione. Come è noto, infatti, la redditività della soia è legata alla percezione del premio accordato dalla Comunità Europea definito annualmente e vincolato alla firma di un impegno di conferimento all'industria. Nel 1986 la differenza fra il prezzo minimo stabilito dalle Cee e quello d'obiettivo è stato di 10.700 lire il quintale. La forbice, secondo l'incentivo di trasformazione, è stata assorbita dai costi generali di raccolta, spese di organizzazione, trasporto, essiccazione, stoccaggio. Diventa assai opportuna in tale ottica — spiegano i tecnici della Coldiretti che seguono l'Asprosoia, l'associazione dei produttori del settore — una maggiore razionalizzazione delle varie fasi operative, e soprattutto una presa di coscienza del ruolo assunto dai produttori con conseguente maggior peso contrattuale.

RIVETTI PRESIDENTE CENTRO MODA SRL

Marco Rivetti, presidente e amministratore delegato del Gruppo Finanziario Tessile di Torino, è stato nominato presidente del Centro Moda Srl di Firenze. Sostituisce Franco Tancredi, nominato amministratore delegato e che rimane presidente del Centro di Firenze per la moda italiana, la holding cui fanno capo altre società operanti nel settore come Emi e Edifir. Il Centro Moda riunisce i nomi più significativi dell'abbigliamento, come Aldo Zegna, Giulio Bertrand, Alberto Parenti e Fabio Inghirami.

BILANCIO IN ATTIVO ALLA OFFSET ITALIA

La Offset Italia ha chiuso anche nel 1986 il bilancio in attivo. L'utile operativo risulta aumentato del 122 per cento. In questo esercizio sono stati effettuati accantonamenti per un miliardo e duecento milioni. Il fatturato ha registrato un incremento del 37 per cento.

Intesa Unisys

ENTRERA' IL ROBOT NELLA SALA CAMBI DELLA CRT

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino ha firmato un interessante contratto con la Unisys, la Società sorta dalla fusione tra Sperry e Burroughs. L'accordo prevede la fornitura di un sistema completo di automazione della sala cambi, con l'obiettivo di dotare la CRT di strumenti operativi e di controllo adeguati all'evoluzione e alla crescente presenza dell'Istituto sul mercato internazionale dei cambi e delle eurovalute.

Il sistema che verrà installato presso la CRT consentirà alla banca torinese di porsi all'avanguardia tecnologica in questo settore, a conferma dell'attenzione che l'Istituto volge alle problematiche internazionali della propria clientela, già positivamente dimostrata dalla recente apertura della Filiale di New York e dalla trasformazione della sede di Parigi in una società di servizi (CRT Services Sarl).

Il *Dealing Room Automation System* (questo il nome del sistema fornito dalla Unisys) consente all'operatore della sala cambi un accesso rapido e integrato a tutti i servizi di informazione disponibili. Tutte le operazioni vengono eseguite in tempo reale utilizzando una tastiera e una tavoletta elettronica.

Il sistema riceve le informazioni esterne, provenienti da fonti come i servizi Reuter, Telerate, Telex, sia in formato video che digitale, e le invia all'elaboratore della sala cambi. Inoltre, è possibile il collegamento diretto con il sistema informativo centrale della banca e con sistemi esterni, come banche dati specializzate.

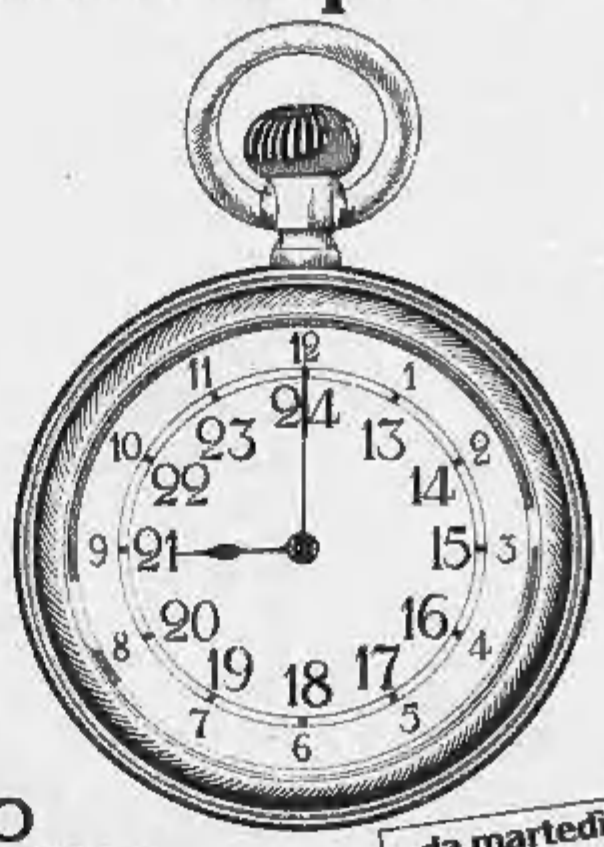
Oltre alle contrattazioni tradizionali, il *Dealing Room Automation System* consente sofisticate modalità di utilizzo, come la possibilità di eseguire simulazioni e di preparare pagine video o digitali di servizi finanziari «ad hoc» a disposizione degli operatori interessati. Il sistema che verrà installato alla CRT si avvale di stazioni di lavoro composte da tre video monocromatici e a colori, una tastiera e una tavoletta grafica e sarà collegato a due elaboratori Unisys 5000/50, dotati di sistema operativo Unix.

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria

Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

La convenienza anche dopo cena



ORARIO CONTINUATO fino alle 21.00

da martedì a sabato 9.00-21.00
lunedì 14.30-21.00

VINCE PER CONVENIENZA

Mentre decade il decreto che doveva regolarizzarli

IN PIEMONTE 900 «BUCHI NERI»

SONO LE DISCARICHE ABUSIVE SPARSE NELLA REGIONE

Ci sono nascosti «buchi neri» in Piemonte. Sono le discariche abusive che un'indagine del Consiglio regionale ha appena contato. Quelle regolari sono circa 180. L'aggressione, dunque, continua. Città e paesi restano accerchiati dai rifiuti.

L'attacco arriva infatti dal cielo, dall'acqua, ma soprattutto dai criminali degli scarichi che riempiono il territorio migliaia di tonnellate di porcheria. La raffica di veleni e di latture rischia di distruggere ogni filo di verde, ma soprattutto insidia l'equilibrio naturale.

L'ambiente fino a ieri «Cenerentola» è rimbalzato ora ai primi posti nella graduatoria delle emergenze. I «dossier» s'ingrossano, le denunce anche; però i pericoli restano anche se la controffensiva comincia ad offrire i primi frutti.

La radiografia del Piemonte dei rifiuti emerge da una prima relazione appena illustrata al Consiglio regionale. E' stata ottenuta con un questionario spedito ai 1209 Comuni della regione. Hanno risposto in 1040.

I primi risultati hanno fatto scattare diversi segnali d'allarme. L'indagine rivela infatti l'alto numero di segnalazioni di inquinamento di corsi d'acqua, acquedotti e pozzi dovuti a scarichi industriali e agricoli.

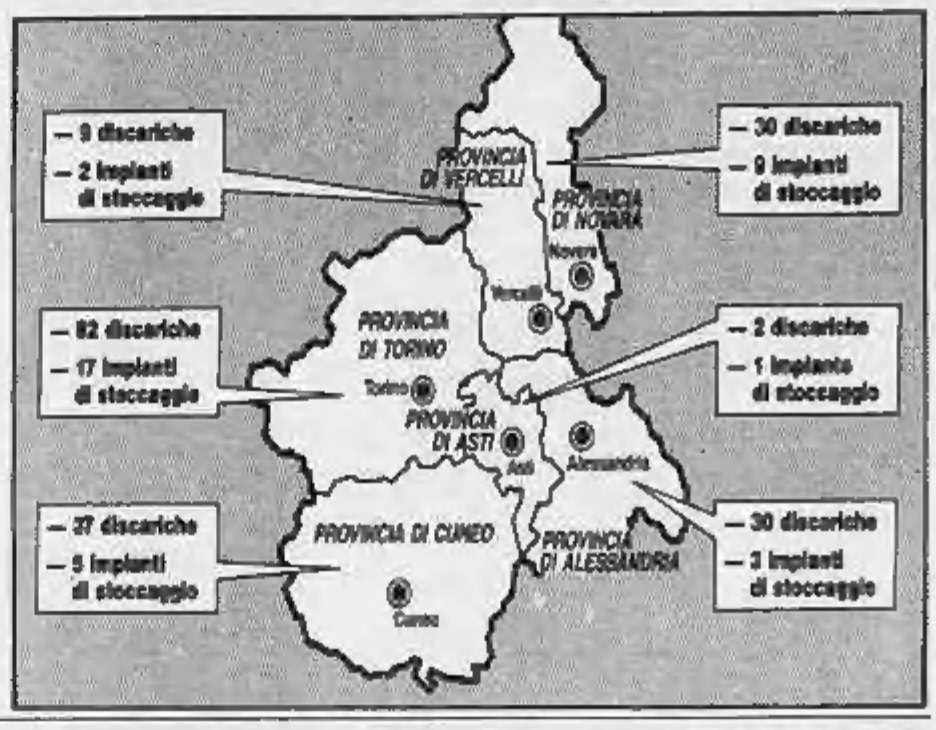
Ma l'elemento più sconvolgente è il numero assolutamente esiguo degli impianti per il trattamento di rifiuti tossici e nocivi.

Spesso «le aziende stoccano i rifiuti nelle proprie sedi e li smaltiscono, almeno così dichiarano e documentano, fuori regione o all'estero». Il panorama resta desolante. Il risultato è che, naturalmente di notte, migliaia di ettolitri di rifiuti di lavorazioni artigianali e industriali finiscono nei fiumi e nei torrenti.

Gli inceneritori pubblici sono infatti pochissimi e alcuni dovranno essere bloccati per le necessarie ed indispensabili revisioni tecnologiche. Quelli segnalati sono per la maggior parte «in conto proprio» delle aziende, pochissime in conto terzi, tanto che si riducono a zero in tutto il Piemonte gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi a disposizione dell'industria.

Le «zone-calde»? Sono almeno una ventina. Soprattutto nell'Alessandrino, i resti dei rifiuti industriali più disparati per la natura pianeggiante del territorio e la presenza di alcune ditte operanti nel settore dello smaltimento, a loro volta divenute fonti di inquinamento». «*La situazione* — dice Emilia Bergoglio — *è molto inquietante*». E resta disastrosa. Soprattutto perché non si intravedono, per ora, sbocchi positivi. C'è chi insiste sulla necessità di imboccare la strada del riciclaggio. E' l'assessore all'Ambiente del Piemonte Eugenio Maccari che ha formulato un piano: «*Bisogna pensare alla possibilità del recupero integrale dei rifiuti sia per ottenere materie prime, sia per giungere almeno ad un recupero energetico*». Ci sono già aziende che riciclano carta, vetri, metalli. Ma siamo appena all'inizio.

Gian Mario Ricciardi



A Camogli

50 MILA LIRE DI MULTA A CHI GETTA LE CICCHE PER STRADA

CAMOGLI — Supermulte per chi sporca. E' questa la decisione presa dal commissario prefettizio di Camogli, che governa la città in crisi amministrativa. L'ordinanza colpisce tutti coloro, residenti e turisti, che frequentano le spiagge, le passeggiate a mare e le scogliere.

Chi sarà sorpreso a gettare mozziconi in terra verrà multato «almeno» di 50 mila lire, salvo sanzioni maggiori se il reato è più grave. Stessa sorte per chiunque abbandonerà sulla spiaggia o in riva al mare bottiglie di qualunque genere, lattine o pezzi di carta. Anche chi possiede un cane ed è abituato, magari nella sera, a una rilassante passeggiata, dovrà rinunciarvi.

La decisione è stata presa in vista della prossima stagione turistica e la cittadina vuole offrire un volto lindo e pulito. Ma per ironia della sorte, se il paese è pulito, il mare appare sporco: infatti in due punti della spiaggia è stata bloccata la balneazione, a seguito della rottura di una conduttura fognaria.

Ad Alessandria

I BIDONI INTERRATI

ALESSANDRIA — (s. bua) Da un anno a questa parte la notorietà della provincia mandrogna è stata affidata alla «suspense» del ritrovo di una nuova discarica più o meno mimetizzata e più o meno velenosa. Il basso Piemonte si è dimostrato essere la pattumiera d'Italia, il luogo del «delitto» di una crescita industriale disordinata e senza coscienza ecologica. Poco più di un anno fa le tre discariche abusive del Tortonese, tra le Scrivia, facevano gridare allo scandalo chiunque si interessasse di equilibrio ambientale: come era stato possibile sotterrare migliaia di fusti di sostanze altamente inquinanti senza che le autorità preposte alla sorveglianza se ne accorgessero? Fortunatamente oggi che si sta procedendo alla bonifica della seconda discarica, si scopre che i bidoni sono meno del previsto.

A Casale il «fattaccio» si era compiuto: ditte abilitate formalmente al disinquinamento in realtà avvelenavano le falde acquifere degli acquedotti; risultato fu l'emergenza idrica che colpì migliaia di casalesi.

Ancora alla ribalta della cronaca da «sporcizia» Serravalle Scrivia con i contenitori della Ecolibarna, altra ditta colpevole di stoccaggi di sostanze proibite, pronte come spade di Damocle sui rubinetti di troppo incauti e ignari cittadini e amministratori.

Poi Castelnuovo Scrivia, da sempre colpevole di fornire il proprio territorio per accumulare le spazzature dei genovesi e poi bruciarle nottetempo per mesi provocando danni non facilmente quantificabili.

Sezzadio, altro Comune alessandrino, permetteva allegramente a industrie non scarichi pericolosi di gettare liquami sulle rive del Bormida; e poi Pomaro nel Valenzano, dove si scoprivano bidoni di natura ancora sospetta e ancora da recuperare.

Qual è la situazione attuale? I lavori di bonifica affidati a ditte statali continuano ma l'opinione pubblica non è sufficientemente informata sui risultati degli scavi e manca in provincia una banca dei dati degli inquinamenti e naturalmente dei disinquinamenti.

NEL NOVARESE I PIRATI DELL'INQUINAMENTO SI SCATENANO IN VERI «RAID» NOTTURNI

NOVARA — (m. se.) *Posto com'è al confine con Milanese, Gallaratese e Lomellina, zone altamente industrializzate, la provincia di Novara è da anni «terra di conquista» per chi vuole liberarsi di scarie «scomode», di rifiuti pericolosi. Veri e propri raid notturni vengono effettuati da tempi immemorabili. Si tratta di «pirati» dell'inquinamento che si liberano di ogni sorta di porcherie attraversando un confine fin troppo comodo e provocando la moltiplicazione delle discariche abusive. E' questo un gravissimo problema e gli «allarmi» accorati di chi abita sulla linea di demarcazione fra Piemonte e Lombardia sono all'ordine del giorno. Ma come si fa a porre rimedio? I camion carichi di rifiuti (per lo più industriali) arrivano in zone poco praticate nei pressi del Ticino. Controllano che non ci sia nessuno, poi vuotano i cassoni e scompaiono nel nulla.*

Discariche abusive di conseguenza nel Novarese ce ne sono fin troppe e parecchie di esse sono molto pericolose. La zona di Cerano, per esempio, è una delle più colpite. Amministratori e abitanti continuano a chiedere protezione ma si dovrebbe pattugliare ogni metro di confine per evitare i guai e la cosa non è possibile. In qualche caso a provocare inquinamento sono state industrie ormai scomparse. A Vaprio d'Agogna l'anno scorso venne alla luce una serie di bidoni che erano stati interrati abusivamente negli anni '70. L'allarme venne dato quando, al momento della scoperta, risultò che i bidoni erano pieni di sostanze pericolose derivate per lo più da lavori di cromatura. Il problema è ancora aperto.

Un altro esempio è dato dalla discarica abusiva di Marano Ticino: senza autorizzazione qualcuno aveva impiantato all'inizio degli anni '80 un «rifugio» per materiale pericoloso residuo di lavorazioni chimiche che avevano sede nel milanese. Due silos stracolmi di sostanze inquinanti, parecchi bidoni abbandonati; e il tutto è ancora lì. C'è stata una denuncia alla magistratura che ha bloccato l'attività ma chi deve ora ripulire la zona?

Discariche abusive ce ne sono poi a decine tutto attorno a Novara. La città è letteralmente «assediata» dai rifiuti e gli addetti della SNU, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, non fanno in tempo a ripulirne una che se ne trovano un'altra a poche centinaia di metri di distanza.

Infine, anche se può sembrare paradossale, rischia di diventare abusiva anche la grande discarica comunale della Bicocca ormai stracolma e pressoché impraticabile. Dove prima c'era un avvallamento naturale del terreno si è formata ora una vera e propria montagnola di rifiuti. I camion della SNU stanno ormai ad arrampicarsi fino in cima per scaricare e fra non molto l'impresa sarà impossibile.

Il comune si è premurato di realizzare una nuova discarica adiacente la prima. I lavori sono praticamente pronti ma mancano alcuni dettagli e di fatto bisogna ancora scaricare i rifiuti nella vecchia che proprio non ne può più e che da un momento all'altro potrebbe essere chiusa dall'autorità sanitaria.

INCIDENTE ALL'ATTORE D'ANGELO

OLBIA — L'attore Gianfranco D'Angelo di 51 anni, conduttore del programma televisivo «Drive in», mentre alla guida della sua «A112» percorreva la via Aldo Moro, a Olbia, ha perso il controllo del mezzo, andando a scontrarsi con una «Velvo» che transitava in direzione opposta. L'attore, che era diretto a Porto Rotondo, dove ha in costruzione una villa, è stato portato all'ospedale di Olbia.

Gianfranco D'Angelo, cui i medici hanno assegnato 15 giorni di cure per un trauma toracico e abrasioni multiple alla fronte, dopo le cure è stato dimesso dall'ospedale.

VERCELLI IMMONDIZIA E SCARICHI AI BORDI DELLE RISAIE

VERCELLI — (d. cr.) Il Vercellese non si sottrae alla morsa dei rifiuti: i progetti di smaltimento presentati dagli amministratori pubblici, presi nel meccanismo della burocrazia, non vengono realizzati ed i risultati hanno come conseguenza il proliferare delle discariche abusive. Gli esempi sono molti: da Saluggia a Santhià, da Arborio ai canali delle campagne, l'ambiente ne esce malconcio.

Di impianti di smaltimento autorizzati in provincia ve ne sono soltanto due: la discarica controllata di Biella e l'inceneritore di Vercelli. Il resto è legato a provvedimenti temporanei, a nella peggiore delle ipotesi all'abusivismo. Nel maggio dello scorso anno, ad Arborio, venne scoperta una discarica non autorizzata nella vecchia fornace, in un'area lambita dalle risaie e quindi con grave rischio di inquinamento.

Oggi il piccolo centro agricolo sta vivendo un analogo problema: la Provincia ha autorizzato alcune industrie della Valsesia a portare scarti di lavorazione (soprattutto terre di fonderia) ad Arborio, scatenando polemiche a non finire. Si lamentano gli abitanti, protestano gli industriali che non hanno adeguati impianti di trattamento degli scarichi, cercano una scappatoia gli amministratori.

Il Consorzio dei Comuni del Vercellese ha rispolverato in questi ultimi mesi un vecchio progetto per l'apertura in zona di una discarica controllata, chiedendo ai paesi interessati a farsi avanti: come era inevitabile, nessuna amministrazione comunale accetta di avere sul suo territorio scomodi impianti di smaltimento.

E intanto chi non riesce a occultare rifiuti sottoterra, ci prova nelle acque dei torrenti, come è avvenuto tempo fa per la roggia Rossa ad Asigliano.

I DIECIMILA SANTUARI DI VELENI E RIFIUTI NASCOSTI A BIELLA

BIELLA — (m. al.) Secondo una stima di Pro Natura, le discariche abusive nel territorio della provincia di Vercelli sarebbero più di 10 mila. Finora nel Biellese ne sono state trovate e denunciate 150. Ma la lotta continua.

La scorsa estate, ad esempio, gli ambientalisti avevano ripulito la zona del «Maghetto» a Mongrando e il Comune aveva provveduto ad affiggere dei vistosi cartelli di divieto di scarico. Ma un anno dopo la zona è nuovamente piena di rifiuti.

Altre iniziative sono state prese dalla Comunità montana bassa Valle Cervo che ha destinato a ripulire il territorio i soldi ricavati dal ritiro dei tesserini per la raccolta dei funghi.

Lotta aperta anche nel parco naturale della Bessa dove tra i cumuli di ciottoli residui dell'antica estrazione dell'oro vengono spesso abbandonati rifiuti di ogni genere. E' in questa zona che lo scorso anno scorie della lavorazione di alluminio interrate in una cava diedero origine a inquinamento atmosferico da ammoniaca.

Altre discariche, questa volta di sostanze tossiche e nocive, erano state scoperte anni addietro a Salussola, Massazza e a Roppolo. In quest'ultimo caso una delle cisterne piene di veleni che stava per essere interrata si ruppe e il liquido si incanalò in una roggia che scendeva verso il lago di Viverone. Solo l'allarme dato tempestivamente da un contadino impedì un vero e proprio disastro ecologico.

Ora la occasione dell'anno europeo dell'ambiente, Pro Natura sta organizzando con la città di Biella un censimento delle discariche abusive esistenti nel territorio comunale. Dice Roberto Mondello presidente dell'associazione: «*Una zelta individuata scatterebbe una grande operazione pulizia. Secondo noi sarebbe un buon risultato se per l'anno dell'ambiente si riuscisse a ripulire almeno il territorio della città*».

LA GRANDA E' PULITA MA C'E' SPAZZATURA ANCHE SUL MONVISO

CUNEO — (g. d. m.) Anche se pacchi di immondizie sono state trovati sulla cima del Monviso e nel parco regionale dell'Argentera, la situazione dei rifiuti nella Granda è forse meno drammatica che in altre province. Non è però merito delle autorità, o dell'educazione civica dei cittadini, che spesso anzi lasciano a desiderare, bensì del fatto che il territorio è vasto 7200 chilometri quadrati per una popolazione che supera a malapena i 550 mila abitanti. Le pattumiere, se ci sono, non appaiono, non colpiscono l'occhio.

Nella Granda operano diversi consorzi pubblici, alcuni per la raccolta, in genere però affidata a ditte private, e altri per lo smaltimento. Il primo, perché risale al 1977, e anche il più organizzato è quello che fa capo a Cuneo e comprende altri 53 comuni del circondario, tra cui quelli montani. I rifiuti vengono smaltiti nella grande discarica autorizzata di San Nicolao di Borgo San Dalmazzo dove vengono anche indirizzati i residui nocivi di alcune industrie. Altri consorzi fanno capo alla comunità montana Alta Langa che serve una quarantina di comuni, al Monregalese con sede a Mondovì, all'Alta Valle Tanaro, al Saluzzese, ad Alba, Savigliano, Bra.

In tutto il territorio sono una decina le discariche pubbliche autorizzate per i rifiuti urbani, quindici sono a gestione privata, una decina raccolgono i cosiddetti rifiuti inerti, e quattro i rifiuti industriali. Per i rifiuti speciali è in corso di approvazione la domanda per una discarica a gestione privata nella zona di Fossano. L'amministrazione provinciale, che vigila con l'assessorato all'Ambiente e all'Ecologia, ha già provveduto a far chiudere nel recente passato decine di piccole discariche abusive provvedendo nello stesso tempo alla denuncia dei responsabili alla magistratura. Sempre a San Nicolao di Borgo San Dalmazzo entro l'anno dovrebbe entrare in funzione anche l'unico impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi della Granda.

Istanza al tribunale

FIGLIO NATURALE DI GUTTUSO DISCONOSCE IL PADRE LEGALE

ROMA — E' senza fine il «giallo Guttuso». A pochi giorni dalla formalizzazione dell'inchiesta della magistratura romana il «figlio segreto» del pittore scomparso, Antonello Cuzzaniti, ha presentato al tribunale civile della capitale l'istanza di disconoscimento di paternità. Cuzzaniti chiede ai giudici di essere riconosciuto figlio naturale dell'artista e di sua madre Carolina Piro, ripudiando così quello che per più di trent'anni ha sempre creduto fosse il suo vero padre, l'ex deputato democristiano Roberto Cuzzaniti. In tal caso Cuzzaniti espone le vicende che provano il suo diritto ad essere nominato erede del favoloso patrimonio del pittore di Bagheria: la relazione della madre con Guttuso, la decisione dell'artista di far nascere il figlio naturale ma all'insaputa della moglie, Mimise Dotti. Antonello, la madre e Roberto Cuzzaniti si sono sottoposti anche a prove del sangue.

Ieri il Consiglio provinciale ha annunciato che per il momento il progetto non è esecutivo

QUARANTA COMUNI DELL'ASTIGIANO HANNO DETTO NO ALL'INSEDIAMENTO DELLE NUOVE «PATTUMIERE»

ASTI — (v. ma.) *Il Consiglio provinciale, riunitosi ieri in seduta straordinaria per la terza volta in un mese ha affrontato l'assillante problema delle discariche. Sono state le polemiche sollevate dalle popolazioni dei comuni di Piovà Massaia, Monastero Bormida, Castel Rocchero, Vaglio Serra contro le discariche consortili per le quali sono interessati complessivamente una quarantina di comuni. Anche se gli impianti saranno realizzati e controllati a norma di legge, nel rispetto della politica di tutela ambientale, le popolazioni sono allarmate e attraverso petizioni, manifestazioni e incontri con le autorità competenti si dichiarano contrarie alle discariche. Gli abitanti di Piovà, ad esempio, sostengono che la ventilata discarica verrebbe realizzata «nel cuore dell'unica zona boschiva di una certa rilevanza e la scelta del luogo non è poi in conformità alle distanze da luoghi abitati».*

Il Consiglio provinciale ieri al termine della riunione ha tranquillizzato le popolazioni delle zone indicate come possibili sedi di discariche «facendo presente che tali studi avevano carattere eminentemente esplorativo e non precludevano la possibilità di esaminare ulteriori possibili sedi di discarica in altre zone del territorio». La Provincia deve ora localizzare altre aree. Ma dove? Nel frattempo il problema immondizia si aggrava. La giunta provinciale ha deciso di avviare il piano «Provincia Pulita» con la pulizia di tutte le strade provinciali e statali, togliere così cumuli di rifiuti di ogni genere dalle discariche abusive e potenziare l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti già iniziata con la distribuzione sul territorio di cassone per la raccolta del vetro. Tutto questo però non basta. Ogni giorno in provincia di Asti, si producono 150 tonnellate di rifiuti solidi e in tutto il territorio astigiano esiste una sola discarica autorizzata e controllata: quella di Valleandona che serve per il momento per una trentina di comuni. Tra due anni al massimo però questa discarica dovrebbe essere chiusa per esaurimento. Succederà davvero?

Intanto, Provincia, Comune di Asti e Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti combattono ora contro il tempo per realizzare ad Asti un «digestore» per lo smaltimento dei rifiuti. Costo dell'impianto 11 miliardi. Potrà servire per una trentina di comuni, l'impianto tra l'altro potrà produrre biogas e concime.

CAVALLO UCCISO A FRUSTATE

VENEZIA — La magistratura veneziana sta indagando sulla morte di un cavallo deceduto mentre era preso a frustate dal suo istruttore, durante il recente «Concorso Ippico Triveneto», svoltosi al Lido. Una denuncia dettagliata ai giudici è stata inviata dal padovano Sergio Celin, famoso perché lo scorso anno aveva chiesto che il Palio di Siena fosse sospeso a causa del trattamento subito dai cavalli.

L'animale ucciso a Venezia era un baio di 6 anni, chiamato «Parkie» e di proprietà di Luigi Rossi di Azzano, 34 anni. Alla scena violenta avrebbero assistito anche dei bambini e all'istruttore è già stata ritirata la patente ippica, ma adesso rischia l'incriminazione per maltrattamenti ad animali, con l'aggravante che il fatto è avvenuto durante un pubblico spettacolo.

L'autopsia eseguita su «Parkie» ha accertato che il cuore del cavallo era «scoppiato» per la fatica. Il proprietario ha detto di aver più volte invitato l'istruttore a non esagerare nelle frustate.

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono amici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ed hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA
POWER PRODUCTS

Intini (psi) risponde al libro sulle «bugie» che la dc sta per pubblicare

BETTINO E' PINOCCHIO, CIRIACO COME ATTILA COSI' PSI E DC PREPARANO LA GUERRA

ROMA — E' vento di guerra, ha i calzoni corti e il naso lungo di Pinocchio, lascia intendere la bile della propaganda dc Silvio Gesta. è Unno, Attila in persona: l'elmo in testa e saldamente impugnata fra «*l'ascia che tutto sfascia*», ribatte stizzito il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini. Il Parlamento è sciolto, l'aria scontro elettorale, gli ingranaggi della propaganda sono ormai in moto. Che cosa preparano dc e psi? La caridell'avversario è pronta. è un campione di . Mita uno sfascia-alleanza.

Fin ieri sera, fra i gnoli della acuta che in giornata aveva reso nte come non mai il termometro politico, gli strateghi elet- dei due partiti hanno cominciato affilare i coltelli. Il sonto alla rovescia verso è cominciato: signori, la guerra sta per avere inizio. Come *Stampa Sera* ha anticipato ieri, la dc darà alle nei prossimi giorni un libro esplosivo, il con-

tenuto suggerisce l'immagine di Craxi-Pinocchio: pagine formato tascabile, 300 mila prima tiratura, un vademecum citazioni craxiane rigorosamente documentate che starebbero a dimostrare quanto sostiene De Mita: i dicono tutto e il contrario tutto, non fidarsi.

Si vota 14 giugno e fin da il gioco è pesante. In via del Corso, sede del psi, sono pronti. «*Craxi sarebbe Pinocchio, eh? E De Mita allora cos'è?*», sbotta il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini.

Già, cos'è?

«*Una devastatore della stabilità politica: come minimo Attila. Ha distrutto la maggioranza governo, sciolto le Camere, creato una situazione crisi solo politica quasi istituzionale. provocato più sfasci lui in mesi di qualunque altro.*

La storia dice che la marcia di «Attila-il devastatore» fu fermata da un Papa, Leone I...

«*Visto che parliamo e di cattolici, credo che in quel partito ci sia parecchia gente ben decisa a bloccare questi risultati devastanti. Anche perché De Gasperi annunciò la dc a cedere alla tentazione dell'isolamento. Ma questo ammonimento è stato dimenticato da De Mita: la prima volta la dc si trova senza alleati*».

La dc è scesa in campo con quel libro su Craxi. E il psi?

«*Loro sono preparati in anticipo. Hanno scelto fin dall'inizio la strada delle elezioni anticipate e quindi hanno messo in funzione prima di tutti gli altri macchina elettorale. Il tasto sul quale batteranno è noto: De Mita dice che Craxi è inaffidabile e uso propaganda di partito per cercare di dimostrarlo*».

Come risponderete?

«*Bisognerà ragionare su quali sono gli obiettivi fondo che la dc propone. E' chiaro che con questa accusa di "inaffidabilità" De Mita persegue rottura col psi. Ma per quale motivo? Mita non è certo uno sprovveduto né possiamo che non abbia pensato conseguenze questa rottura. Probabilmente l'obiettivo politico finale è quello di restaurare un sistema bipolare, dc-psi, che schiacci i e i partiti laici. non a e i commentatori osservano già fin da ora vista una sorta di alleanza fra e pci, rivolta a sciogliere le Camere e a rinviare i referendum*».

Sarà una campagna elettorale avvelenata?

«*Se esti sono i presupposti temo di sì. Credo però che i socialisti cercheranno svelenirla, di sostituire dei ragionamenti politici alle accuse personali*».

Quale sarà la vostra parola d'ordine?

«*Si tratta di chiarire un punto: l'anomalia altro sistema politico deriva dal fatto che esiste blocco dovuto ai due opposti conservatorismi, quello della dc e quello del pci, che si sorreggono a vicenda, sono la forza dell'altro. Si tratta spezzare questo ferro*».

Dovrete avere molto robusta...

«*Vedremo. Per ora diciamo che l'area dc-pci nel '79 — se ben ricordo — il 72 per cento: oggi è scesa di dieci punti e più. Per sbloccare il sistema politico e modernizzare bisogna farla scendere ancora*».

La spada nel fodero. Ma . Sarà uno a usarla contro l'ascia Attila-De Mita. E certo non saranno carezze.

Mauro Anselmo

IRPINI E... CRETINI

ROMA — In un «Transatlantico» affollato di parlamentari che la situazione, di Marco Pannella ra il brusio. Il suo interlocutore è il dc Mastella, che risponde: «... *non ricevo ordini Tunisia come*.

Pannella: «*Ma stai tu, che fai parte d lega degli irpini, che è molto peggio della lega araba*».

Mastella: «*Meglio la lega degli irpini che la lega dei cretini*».

AI PARTITI TREMILA MILIARDI

— I partiti politici riceveranno 30 miliardi di lire per le elettorali sostenper il rinnovo del Parlamento.

La legge stabilisce che hanno diritto quei parche abbiano presentato liste in più dei terzi dei collegi elettorali abbiano to almeno un seggio alla Camera o al Senato, oppure un risultato complessivo non inferiore al 2 per cento dei voti.

Era stato chiesto ieri dal socialista Martelli

COSSIGA HA DETTO: «ORA BASTA» IN FUMO L'ULTIMO INCONTRO

ROMA — Cossiga non li ha ricevuti. Ecco dei tanti retroscena della giornata di ieri, che non manchera di avere ripercussioni nei rapporti fra i partiti. Nel primo pomeriggio Martelli aveva detto si sarebbe reso necessario un colloquio con Cossiga. «*Gli faremo presente ancora una volta la di non sciogliere le Camere e gli proporremo il nome di un candidato laico, Altissimo, Spadolini, Nicolazzi, per la formazione di un governo che garantisca i referendum*». Il colloquio era stato esplicitamente richiesto al Quirinale. Ma l'incontro non è avvenuto.

Non solo: il Capo dello ha risposto con una lettera segretario generale della presidenza della Repubblica Sergio Berlinguer. E' inviata ai segretari di psi, psdi, pli, pr e dp. corso della lunga crisi di governo — dice in sostanza la lettera — i partiti e i gruppi hanno avuto modo di esprimere ampiamente valutazioni e proposte: «*Nessuna possibilità di aggregazione di una maggioranza organica è emersa nelle consultazioni...*».

Subito che Cossiga ha firmato il decreto di scioglimento Camere, il Quirinale diffuso la seguente nota: «*Sono trascorsi cinquantasei giorni dall'inizio della crisi. Sono stati conferiti due incarichi per formare il governo, entrambi conclusi con la rinuncia dei presidenti del Consiglio incaricati. E' stato svolto un mandato esplorativo da parte del presidente della Camera. E' stato rinviato al Parlamento il governo dimissionario e su tale decisione si è svolto un ampio dibattito al Senato, che ha portato alla conferma delle dimissioni del governo Craxi. Sono state, infine, assunte iniziative per accertare in modo chiaro e definito le posizioni delle forze politiche parlamentari. Al termine di tutte queste procedure e iniziative, il presidente della Repubblica non ha accertato la possibilità di una della collaborazione fra i cinque partiti della disciolta maggioranza, la possibilità di intese per la costituzione di governo*».

«*Il presidente della Repubblica pertanto*», prosegue la nota del Quirinale, «*avendo riscontrato l'impossibilità costituire maggioranze parlamentari su una piattaforma politica definita, ha conferito l'incarico, su base istituzionale, al presidente del Senato, al fine di promuovere le condizioni per la ripresa del regolare funzionamento delle istituzioni*».

Momento cruciale giornata di ieri: Fanfani Quirinale per lo scioglimento delle Camere

I PROVVEDIMENTI DECADUTI: NIENTE EQUO CANONE E L'ITALIA (PER ORA) RIMANE... UNA PATTUMIERA

ROMA — L'Italia, almeno sin dopo le elezioni, resterà una... pattumiera. Lo scioglimento delle Camere ha infatti bloccato, tra gli altri, il decreto legge numero 64 sullo smaltimento dei rifiuti e la bonifica delle discariche abusive che — indipendentemente dalla conclusione anticipata della legislatura — sarebbe scaduto il primo maggio prossimo. In teoria, se il dibattito sulla fiducia al governo Fanfani non fosse concluso nel modo che tutti conosciamo, il Parlamento avrebbe avuto il tempo, tra oggi e domani, a convertire in legge il decreto. Invece, malgrado le pensioni di cittadini e sindacati, le cose restano: il fatto vista concessa una nuova proroga funzionamento di impianti inceneritori e discariche che provocano gravi forme di inquinamento.

fine della legislatura non provoca soltanto la decadenza del decreto legge numero 64, ma anche di tutti quei provvedimenti di cui si sta completato parlamentare, cioè anche di quelli approvati un solo del Parlamento. L'esigenza nasce necessità di «ingolfare» le nuove Camere con l'eredità legislativa della parlamentare precedente. sono però alcune eccezioni che contemperano questo «colpo di spugna». Innanzitutto i decreti, cioè quei provvedimenti emanati dal governo particolari stiche di necessità e che restano in piedi per l'arco di 60 giorni dalla data di approvazione parte del Consiglio dei ministri.

I regolamenti di Camera e Senato poi di ripescare i più importanti approvati sia da solo ramo del Parlamento una commissione sede referente. L'art. 107 del regolamento di Montecitorio e l'art. 81 di Palazzo Madama stabiliscono infatti che nel primo caso le rispettive assemblee possono dichiarare l'urgenza (su richiesta governo di un capogruppo) fissando alle commissioni competenti giorni per riferire. Scaduto il termine, la proposta di iscritta all'ordine del giorno dell'assemblea e della commissione in sede deliberante.

invece di leggi approvate da commissione in referente nella precedente legislatura, la stessa commissione può limitarsi esame sommario, decidendo di riprendere l'assemblea la relazione già adottata. Potrebbero in questa casistica, ad esempio, la riforma degli agenti di custodia e codice di procedura civile, l'istituzione patente europea, la disciplina delle trasfusioni di sangue.

Risultano definitivamente decaduti numerosi provvedimenti: tra i più importanti al Senato, i ddl del cosiddetto «pacchetto Rognoni», il «pacchetto casa» con la dell'equo canone, la riforma della presidenza Consiglio e quella delle autonomie locali, la legge per la «Tasco», quella la violenza sessuale, la riforma degli esami di maturità e degli atenei universitari.

Fra quelli più importanti alla Camera, Parlamento, la legge contro le lrodi sportive, la riforma delle pensioni e della normativa sui trapianti, la nuova disciplina sugli stupefacenti, la riforma della scuola secondaria superiore, delle elementari e la legge per introdurre in laurea «corta».

Riguarda i termini per la sanatoria degli abusi edilizi

CONDONO, PROROGA 30 GIUGNO

Votata una serie di in Lavori

ROMA — Ultimo in commissione Lavori Pubblici della Camera per il quarto decreto sul . Nel concludere l'esame in referente provvedimento il 9 maggio, i hanno apportato una serie di modifiche, prime fra tutte le proroghe al 30 giugno di quest'anno dei termini la presentazione delle domande di condono onerose e al 30 giugno dell'anno prossimo per l'accatastamento.

«*L'obiettivo* — ha detto il presidente della commissione Giuseppe — *è quello di offrire al governo il testo dell'intesa raggiunta in commissione con il parere unanime dei gruppi pci, psi e sin-dic, in vista della presentazione un eventuale quinto decreto*».

Botta reso noto inoltre il in commissione, esplicitato nelle modifiche al decreto, è quello di far valere per tutti i cittadini che presentano la domanda entro i nuovi termini tutte le dei tre precedenti decreti, quelle che riguardano la normativa antisismica a quella sui parenti primo grado.

Si tratta di vedere se il nuovo testo potrà discusso in aula nei prossimi giorni. Concluso il dibattito alla Camera il decreto, seguendo il suo iter naturale, dovrebbe poi passare all'esame Senato. Quest'ultimo, però, riaprirà i battenti soltanto il 5 maggio e quindi, poiché il decreto il 9 dello stesso mese, avrà a disposizione soltanto quattro giorni per la legge convertirlo.

Alla riunione della commissione non partecipato il vicepresidente Ermelli Cupelli (pri) che deciso di disertare le sedute quando la presidenza ha ritenuto opportuno sottoporre all'onorevole lotti gli emendamenti allora proposti.

Nichi Vendola risponde agli attacchi di un giornale e chiede rettifiche

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE OMOSESSUALE IN URSS

«Il nuovo corso instaurato dal Cremlino sta facendo esplodere un mucchio di contraddizioni»

CESENATICO — Brutta figura per nuovo corso di Gorbaciov. Il vento del rinnovamento sembra trovare ostacoli anche nel campo delle libertà personali, delicata sfera sessualità che, a dire il vero, provocò già qualche grattacapo anche a Lenin (è nota la polemica scoppiata la Kollontaj «comunista sessualmente emancipata» e il padre della rivoluzione d'ottobre).

«Repulsione», una parola che nessuno vorrebbe sentirsi dire, peggio se questa viene pronunciata da persone con cui si condividono ideali. Lo spiacevole esperimento è toccato a Nichi Vendola, iscritto alla Fgci dal 1972 e dirigente dei giovani comunisti militante. Vendola da un'intervista dell'*Espresso* che la sua omosessualità suscitato tale sgradevole reazione in Jurij Botsav, caporedattore del giornale *Komsomolskaja Pravda*. E per i comunisti italiani una violenta arrabbiatura. La Fgci ha prontamente reagito con un documento ufficiale molto duro in cui si parla di «inaccettabile atto» e ribadisce «l'impegno per la conquista e vivere una sessolibera da ogni pregiudizio». Una richiesta di rettifica e di chiarimento che «*sarà presentata nelle sedi ufficiali, dipartimento internazionale del Komsompol, l'organizzazione giovani comunisti sovietici*», Vendola, che o raggiunto ieri per telefono a Cesenatico, termine consiglio nazionale della Fgci.

Vendola, che prova di fronte a un simile attacco di o sovietico?

«*Provo fastidio, sono anche stupito. E' la prima volta che mi ritrovo davanti a una simile reazione; nell'agosto dell'86 ho partecipato, anche con interventi, nella delegazione ufficiale Fgci, al Festival mondiale Giovenili di Mosca e ho to alcun problema*».

Ma allora come spiega questo spiacevole episodio?

«*Dimostra gli splendidi slogans di per il rinnovamento della sovietica aprono, chiudono una partita che sicuramente è soltanto all'inizio. La battuta di Satov secondo me segnala un ulteriore livello di dibattito democratico sulle libertà individuali. Non è un fatto curioso: dovevamo aspettarci che il nuovo del Cremlino avrebbe fatto esplodere cumuli contraddizioni in una società cristallizzata*».

Quanto condivisa in la negativa dei «paradattore della Molskaja Pravda nei confronti dell'omosessualità?

«*In Urss prevalgono due atteggiamenti: da un lato quello che ha radici nello stalinismo — che seppelli la stagione libertaria degli anni '18-20, immediatamente dopo la rivoluzione d'ottobre, in cui ci fu straordinario dibattito sulle libertà sessuali — codificato in una legge che punisce l'omosessualità resto, anche se poco applicata, non in alcuni casi, in discriminatoria nei confronti dei dissenzienti. Dall'altro, viene considerato un problema da ignorare perché espressione della "borghesia corrotta" dell'Occidente (e quindi non si deve dire che Ciaikovskij era omo)*».

Quindi vita difficile per i dell'Est?

«*Mi sembra che ora sia da parte loro una certa ribellità. Hanno i loro punti ritrovo, a Mosca davanti magazzini Gum, a al Bolscioj; in Cecoslovacchia sono aperti dilocali gay. Comunque le discriminazioni non conoscono confine: il problema delle libertà civili non tocca solo l'Est: non dimentichiamo che in diversi States degli Usa gli omosessuali rischiano l'ergastolo e anche più vicino a noi non è tutto facile: l'episodio che mi tocca direttamente è quindi un emblema delle degenerazioni dell'Est*».

Allora nessuna toerinatura nei confronti dell'Urss di Gorbaciov?

«*Ora si è aperta una grande partita per i diritti umani, la poco in quel Paese e non dobbiamo stupirci se scoppiano qua e là le contraddizioni*».

Stefanella Campana

Dove i concessionari HONDA P.P.

MUSSO - VEZZA D'ALBA (CN)
Tel. 0173/65.009

JOLLY GARDEN -
Tel. 011/99.03.436

VILLATA CARLO E DOMENICO
CASTELNUOVO D.
Tel. 011/98.78.136

AUTORIPARAZIONI AGR. MOD.
MASSERANO (VC)
Tel. 015/95.060

BOCCHIO IVANO - PASTURANA (AL)
Tel. 0143/58.148

AGRICOLMACCHINE - PINEROLO (TO)
Tel. 0121/22.135

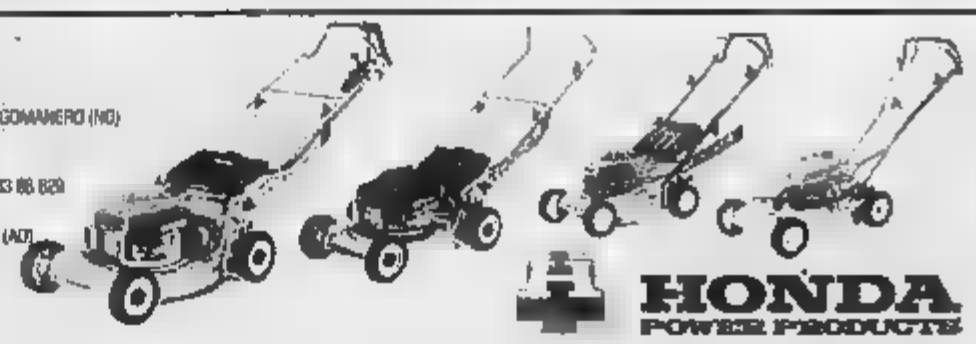
PANERO FRANCESCO - CIRIE' (TO)
Tel. 011/92.04.554

CASTELLO E RONCAROLO - CHIOMONTE (TO)
Tel. 0124/66.81.35

F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/82.053

DUNIETTO - TORINO
Tel. 011/83.95.845-83.86.829

LEYDI
SAINT CHRISTOPHE (AO)



HONDA
POWER PRODUCTS

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via G. Carducci 26; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Mazzoni 84; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Quattro 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, Male della Ghiaiaccia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Catalogna 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altrimenti presso tutti i corrispondenti della PubliAdimpresa S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: PubliAdimpresa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero delle righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga Rubriche 2, operazioni pag. 1, 2000, lavoro L. 2500 dirigenti L. 3000. Rubriche 8 e 11 (Bordighera) L. 2000. Avvisi urgenti (una riga e mezza) il doppio. Avvisi urgenti, oltre la riga e mezza il triplo.

E' ammesso l'inclusione nel testo di brevi citazioni musicali (oltre quella unitaria) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ubicare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la dizione «Scrivere: PubliAdimpresa n... 10100 Torino» l'importo del solo cassella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La PubliAdimpresa S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di chiedere agli aventi quale giustificazione vi renti agli avvisi, non mantiene ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.3184 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forza di attuale di disposizioni e leggi, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

S.A.S.A.S. FINCOTEX dal 1954 presta personale in 3 giorni a tutti senza spese, né cessioni stipendi dal capo dell'azienda anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Molti ottenuti in 4 giorni anche seconda richiesta massimo L. 30 milioni rimborsi 1-5 anni. Istruzioni gratuite. Non siamo intermediari. Rivolgiamo direttamente
FINCOTEX DAL 1958
771.0828 - 749.8701 corso Francia 15.

A.A. ASSUSSIONAMENTI concediamo a rateizzamenti immediati con firma singola e senza spese. Tel. 011 850.2961.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonate 011 562.358

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 618.203 - 810.860 corso Unione Sovietica 371 Torino

FIDUCIARIAMENTE privato finanzia immediatamente a impiegato dipendente qualsiasi che anche lavori sempre. Tel. 361.3173.

FINANZIAMENTI concessi a tutti e tutti agenzia aperta anche il sabato. Rinviti tel. 956.8366.

PRIVATAMENTE concede importo mutui prestiti persone fidejussori a privati, commercianti, artigiani, importo L. 5 milioni. Per informazioni tel. 883.806.

TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendita merceri e articoli commerciali. Tel. 361.383.

3 Aziende, negozi

A. ZENDAL MARKET società gruppo Commerciale (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo

AFFARONE Valletta vendesi negozio ortofrutticolo mercato ottimo passaggio forte incasso. Richiesta L. 180 milioni trattabili. Tel. 500 712.

AZIENDAL BROKER 720 703 vende qualunque attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno

BAR ristorante self service vale mezzo miliardo L. 15 milioni circa conto cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 547 189

BAR zona Fiorito fonte mercato 1. 900 mila al dì affare cedo anticipo L. 30 milioni Cassino 530 470

CAVIT 348.092 cede rivendita carni e affettati ben commerciata 100 mq oltre al dì ottimo incasso dimostro

CAVIT 356 992 cede bar diurno conto corrente molto bello incasso oltre L. 1 milione al dì dilazioni di pagamento.

CAVIT 356.992 cede bancata completa a Semeno lunga gestione sicuro guadagno forte dilazione pagamento.

CLAVI cede bilocchi zona Borgo Vittoria lavori L. 6 milioni forte lavoro rendita incrementabile. Tel. 512.390

CLAVI 548.231 cede laboratorio analisi mercato lavoro L. 10 milioni e L. 180 milioni affarone

CLAVI 548.231 bar super in Centro chiusura serale L. 350 mila al dì L. 180 milioni cedesi

CLAVI 548.231 bar self service centrale commerciale L. 1 miliardo 700 mila al dì cedesi anticipo L. 70 milioni.

INTERCOM 85.20 bilocale in Borgo Vittoria 2 vetrine 130 mq ristrutturatissimo cede a L. 60 milioni minimo anticipo

LOANO lungomare per lavori cedo 2 alberghi per 200 posti servizio completo a acquisti, vasta attrezzatura ceduto garantito Tel. 019 845.242

M.T. SERVICE 751.015 scarica pensanti maleglmix Lap I-V-VI-XIV possibilità locale e nuova ditta commerciale Bernasco

RISTORANTE ditta pluriennale in Asti centro incasso L. 800 mila al dì vera occasione cedo a milanese anticipo L. 80 milioni. Castello 547.180 530 470.

SALUMERIA gastronomia Lascaris I/ VI XIV centrale 3 vetrine arredamento ottimo reddito Centro Casa 813 631.

SUPERMERCATO bel centro cittadino affare molto incasso L. 350 mila al dì affare L. 35 milioni più rim. Tel. 0184 745.31.

STUDIO veterinario abbinato lavoro zona Aurora avviamento trentennale cedo L. 20 milioni Franco 513.835

TABACCHI rivendita vasta scelta levata L. 7 milioni oltre lavoro rendibile incrementabile. Tel. 512.390

TINTORIA avviatissima offre reddito zona Montecucco 2 vetrine dilazioni Tel. Studio A.T. 837.327

VENDESI banco formaggi salumi macelleria S. Paolo per ritiro del commercio causa salute Tel. 378 815

VENDESI
Liguria zona villeggiatura avviato locale da bello con bar, volendo alloggio. Telefonare 011 590.862 ufficio

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino o prima cintura stabile locale ad uso magazzino con annessa abitazione preferibilmente da ristrutturare, Telefonare 900 947.

CERCASI in affitto negozio da 150 a 300 mq possibilmente su corso o piazza. Tel. 326 8451

INTERCOM 85.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.

offerte

A. CAPANNONE mq 300 uffici piano carro sarebbe adatto per deposito attività commerciale S. Mauro Torinese. Tel. 959.4648.

ALBERTO FARRI 545.942 vende adiacente via Sansovino fronte laboratorio di mq 700 con palazzina uffici mq 300.

CENTRO CASA 513.831 libero via Giachino mq negozi e ristrutturato mq 50 L. 42 milioni dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 affitta Crocetta uso ufficio-deposito locali mq 175 più locali seminterrato collegato mq 70.

COMPLESSO commerciale agricolo panoramico abitazioni uffici completamente arredato vendesi. Tel. 573.214.

GRUPPO 262, affitta dietro Tuscolana 82 magazzino di 12 vetrine e magazzino collegato di 415 mq.

IPI 511.382, corso Siracusa 82 in stabile recente, negozio di 403 mq circa. Adatto a falegnameria.

MAGAZZINI centrali da 20 a 3000 mq sorvegnap. Tel. 39.611

M.T. SERVICE 751.015 adatti uffici abitazioni Cit Turin piano rialzato prestigioso 2 camere, salone, cucina, ripostiglio, bagno, posto auto.

PRIVATO vende/affitta locale Torino zona Barca mq 1100 con uffici per lavorazione o deposito. Tel 790.587.

RIVALTA affittasi magazzino laboratorio seminterrato mq 132 canone mensile L. 250 mila Tel. 548 630.

S. PAOLO via Federico Semidantario mq 170 con magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni compresa cauzione 30 chiavi vendo abitabile ufficio soprastante mq 65 L. 85 milioni compreso mutuo 21 milioni Avena 508 007 - 597.774.

SANREMO vendesi complesso ristorante discoteca piscina e alloggio attività a immobile con mutuo Tel. 0184 765 21.

SOGEMI s.r.l. 532.464 vende zona Centro palazzina 2 piani cortile box auto ottimale per uffici rappresentanze e società servizi

SOGEMI s.r.l. 532.464 affitta Crocetta uso ufficio-deposito locali mq 175 più locali seminterrato collegato mq 70.

TESORIERA
palazzina indipendente mq 400 ristrutturata affittasi uso ufficio Tel. 598.749

UTIP 547 829 vende libero via G. Reni locale seminterrato mq 300 circa con accesso carraio servito a box diretto.

VENDESI o affittasi nuovi locali liberi 350 mq. dotati impianto luce forza stabile 29. Tel. 0173 817.71 - 411.87

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruzione macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca meccanico V livello con esperienza su assemblaggio prototipi. Tel. 316.432.

AZIENDA costruzione macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca meccanico V livello. Provata esperienza con almeno 5°-3° anno perito o disegnatore. Telefonare 790.287

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca giovani in possesso di diploma di qualifica ad indirizzo professionale per assunzione con contratto di formazione e lavoro. E' previsto l'inserimento in attività di officina, collaudo e qualità, servizi di stabilimento. I candidati devono essere esenti da obblighi di leva. Inviare dettagliato curriculum a «PubliAdimpresa 11 — 10100 Torino».

CARROZZERIA autoriparazioni cerca verniciatori, preparatori. Telefonare se veramente capaci al 337.000.

impiegati

CERCASI part-time o tempo pieno collaboratori/trici per sfere e acquisizioni settore immobiliare Tel 513.931.

CERCASI persona disponibile dalle 17.30 alle 20.30 per lavori d'ufficio e accettazione ordinazioni (ca. 1 45 a 25 anni) Per appuntamento tel. 483.570.

IMMOBILCAR 510.317 immobiliare in espansione offrendo ottime condizioni ricerca persone già esperte/e settore

PRIMARIA società immobiliare per potenziamento settore vendite cerca funzionario/a automuniti 23/30enni. Fisso provvigioni. Interessi Tel. 653.338

SOCIETA' cerca collaboratore 22-30enne interessato organico attività commerciale base provvigioni. Tel 553.389.

SOCIETA' immobiliare ricerca giovani collaboratori/trici volenterosi e diretto auto propria. Tel 839.5830.

8 Rappresentanti

IL GIORNALGIALLO mensile per regalini cerca venditori/trici anche saltuari/ori anche già introdotti settore edicole per ragazzi. Si offre fisso e provvigioni. Per appuntamento telefonare 540.752.

PRESTIGIOSA società alta nuovi posti di lavoro e rappresentanti per Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in esclusiva, trasmissione automatica, massima garanzia, assistenza continua, grande provvigione. Telefonare al 011 598 513.

VENDITORI/TRICI ricerchiamo per pubblicazioni mensili «Centro» bella presenza, auto propria cerca studio pubblicità operante Torino. Offresi guadagni superiori alla media assunzione Immediata C.C.I.A.A. possibilità carriera azienda esperienza. Per appuntamento telefonare 670.311.

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 V 10 Rb Bmw piazza Mango 11 angolo corso Grosseto, Tel. 730 2084

ACQUISTASI auto pagando sopra massima valutazione Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 235.447. Sabato aperto.

AUSTIN Maestro nuova da immatricolare L. 10 milioni su strada. Fiorato, corso Sommeiller 4, telefono 650 8595.

AUTOTONTONA propone vetture di ogni tipo anche rateizzate. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.843.

FERRARI Mondial rossa km 9000 come nuova rosso vendo permuto Tel 883.295 Torino Nereide Sussenate

FERRARI 328 GTS anno 8 full optionals rosso, km 5000 perfetta Telefonare ore ufficio 771 4014.

FIAT Campagnola diesel perfettissima anno 1981 vera occasione. Torino Fuoristrada Mercalieri, tel. 640.8377.

MASERATI 8 T. 85 full optionals perfetta con garanzia vendo permuta rateizza Fiorato, corso Turati 20

MERCEDES 300 TD S.W. 84 full optionals perfetta km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorato, corso Turati 15 D.

MINI 5 T turbo 85 full optionals perfetta km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorato, corso Turati 20.

NISSAN Patrol vettura per cacciatore anno 1984 con pochi km Torino Fuoristrada Mercalieri tel 640.8377

OPEL vende Ascona '79 2.0, Ascona 23 gransport 4x4, Ascona 20 I.S., Ascona 2.4 TD Giulietta 2.0 TD, Giulietta 1.8, Fiat Uno 65 SP, Ritmo 65 CL, Panda 30, A112 Elite, Audi 80 GL turbo diesel, Beta coupé 1.6. Tutte occasioni splendide. Via Frejus 12, telefono 442.282 - 442.381.

PRISMA 1600 e luglio 85 unico proprietario garanzia metallizzato lit garanzia. Lancia corso Regina 210, tel. 751.469.

RANGE Rover 4 porte anno 1984 aria condizionata vetri elettrici rosso. Torino Fuoristrada Mercalieri, tel. 640.8377.

ROVER 2000 benzina nuova da immatricolare L. 19 milioni più immatricolazione Fiorato, corso Sommeiller 4

SAAB 900 T 16V 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorato, corso Turati 15 D.

SUZUKI 410 Samurai bianco km 8000 anno 1985 vedere gustosamente allungato. Torino Fuoristrada Mercalieri, tel 640 8377.

SUZUKI 410 JX nero vetrato anno 1985 con garanzia Torino Fuoristrada Mercalieri, tel. 640 8377.

SUZUKI 410 passo lungo bianco anno 1984 vera occasione. Torino Fuoristrada Mercalieri, tel. 640.8377.

SUZUKI 413 JX 1300 5 marce ripeti identico anno 1985. Torino Fuoristrada Mercalieri, tel. 640 8377.

THEMA IE turbo '85 come nuova pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorato, corso Turati 15 D.

THEMA TD '85 Pajero TD del Fornaio 928 '82 Maserati biturbo '84 vendo permuto con altre vetture Tel. 608.7780.

TRIUMPH TR 7 COUPE'
Settimana vendesi L. 5 milioni 600 mila. Telefonare ore ufficio 202.209.

VOLVO 760 GLE turbo diesel 1984 nero climatizzatore autoradio vettura pari a nuova. Permuta, dilazioni. Topcar, via Cavalli 24, telefono 447 4228.

WALTER BORDESE
ABBONAMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Mondial 3.2 '86, Ferrari 308 GTB carburatori, Porsche Carrera coupé 3.2 completa di accessori, Mercedes 190 E 2.3 16 valvole '84, Jaguar Sovereign 4.0 '84, Mercedes 300 GD supercaccessoriata, Audi 4 milano pelle '84. Piazza Adriano 11 - Torino tel. 447 4545.

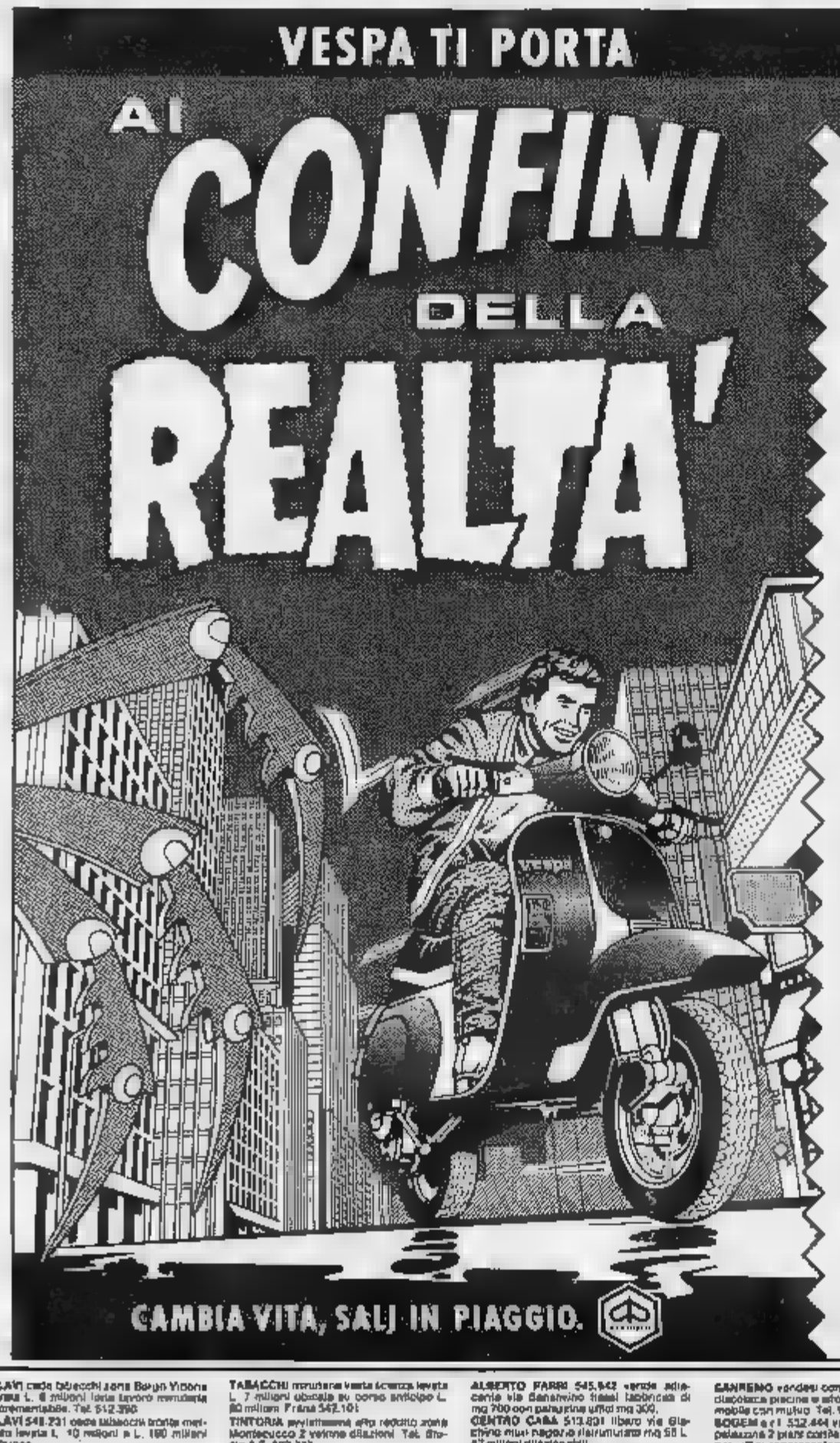
18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio 2-3 camere e servizi (libero anche stabile) disponibile L. 180 milioni metà subito. Tel. 590.484

ACQUISTASI alloggio signorili Crocetta centro precisione S. Rita Settima - Pagamento contanti Tel. 592.774.

(continua)

VESPA TI PORTA AI CONFINI DELLA REALTA'



C.D. 10 PORTATILE PHILIPS IN REGALO!

Con Vespa è tutto un'altra musica. Dal 18 aprile al 15 giugno, se compri una Vespa 50 il Concessionario Piaggio ti regala un Compact Disc Portatile Philips! Pensaci tornerà a casa con una Vespa nuova fiammante, un lettore digitale e la tua fedelissima musica al laser. Senza dimenticare che sulla Vespa 50, se hai più di [redacted] anni, puoi andare senza [redacted] Non proprio non puoi perdere questa damorosa occasione!

DUE RATE GRATIS QUANDO VUOI!

Con un anticipo davvero minimo*, puoi acquistare la tua nuova Vespa 50 pagando solo 99.000 lire al mese. In più, quando lo fa più comoda non paghi due rate.
*Esempio: se acquisti una Vespa 50 XL Base anticipi solo 43.000 lire, in 24 mesi paghi 21 rate di 99.000 lire, e ti sei regalato due rate. Se poi desideri una formula rateale diversa, puoi scegliere una delle vantaggiose proposte [redacted] Finmotor, la finanziaria del Gruppo Piaggio. Non è uno scherzo, è Vespa.

NUOVA 50 PLURIMATIC!

C'è una ragione [redacted] più per andare dal Concessionario Piaggio. La Vespa è lì che ti aspetta con il suo ultimissimo modello Plurimatic. Il primo con il variatore automatico di rapporto: più nuova, più comoda, ancora più Vespa.

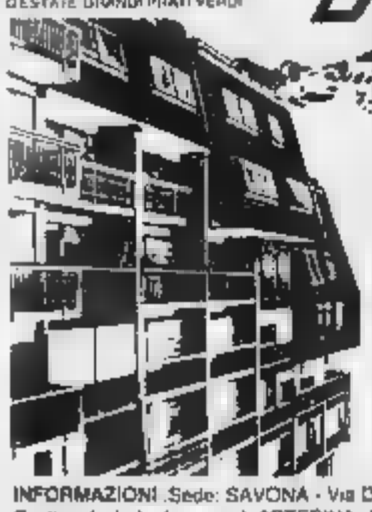
Le offerte non sono cumulabili fra di loro né [redacted] altre eventualmente in corso. Art. Min. Conc. Scad[redacted] operazioni: 15/6/1987.

Piaggio ricorda l'uso del [redacted]

pensi alla tua [redacted] in montagna
[redacted] la formula EDILFORM può avere [redacted] il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 - 1 posti letto: sogg. pranzo, cucinotta attrezzata con frigo, pensili, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 22 000 000 - all'acquisto
L. 15 000 000 - anticipo e convenz. mutuo L. 1 375 000
L. 6 000 000 - in 24 rate mensili da L. 750 000
L. 31 000 000 -

BILOCALE 5 posti letto: ingresso, sogg. pranzo con vano cottura attrezzato con lavello, frigo, pensili, camera matrimoniale, serv. e doccia, balcone panoramico
L. 19 500 000 - all'acquisto
L. 12 000 000 - anticipo e convenz. mutuo decennale, semestrale L. 1 017 000
L. 8 484 000 - in 24 rate mensili da L. 350 000
L. 45 450 000 -

Nel prezzo è compreso: ski-bus, arredo condominiale, da fuliggine esterno, spese di mutuo, arredo giardino, cartello Enel, fabbrica antifurto, parcheggio privato. Arredamenti da 6 milioni (compreso lavi, tende, box doccia)

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805631
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - [redacted] 0174/334175 - 334106

Basile

la «PRIMAVERA» di

LENZUOLA - COPERTE - PIUMINI
TOVAGLIE - ACCAPPATOI - TELI MARE

Via Rodi 2 - TORINO - Tel. 547.488

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via Porpora 2 - Tel. 69 69

I GIAPPONESI IN GIARDINO.

[redacted]

HONDA POWER PRODUCTS

Timori tra gli europei dopo le nuove proposte sovietiche a Ginevra

DUE OSTACOLI SULLA VIA DEL DISARMO

I «Pershing 1A» tedeschi e la superiorità convenzionale di Mosca

BONN — Carte in tavola, finalmente, a Ginevra. La proposta di Gorbaciov non è più soltanto uno slogan, è un concreto progetto di disarmo. E' contenuto in un fascicolo di undici o dodici pagine che Alekseij Obukhov, il negoziatore russo, ha consegnato l'altro ieri a Maynard Gilliman, il negoziatore americano.

E ieri Obukhov, vincendo nello spirito della trasparenza gorbacioviana l'innata diffidenza sovietica per le pubbliche relazioni, ne ha parlato con i giornalisti. Si è detto fiducioso: un accordo per lo smantellamento degli euromissili è possibile entro l'anno.

Infatti, l'ultima proposta, spiega Obukhov, ha avvicinato di molto le due parti. Anche perché i russi accettano riserve il principio della verifica, che sta tanto a cuore agli americani.

Ma poi il negoziatore sovietico raffredda un pochino gli entusiasmi. Aggiunge infatti due cose che da molti punti di vista appaiono ostacoli oggettivi sulla via dell'accordo. La prima: non ci può essere alcun legame fra un accordo sugli missili e il problema degli convenzionali, che viene affrontato in altra sede.

La seconda: fra i missili a raggio devono scomparire dall'Europa sono anche, nel progetto russo, settantadue «Pershing 1A» delle forze armate tedesche.

Per essere più precisi: devono scomparire non tanto i vettori, controllati dalla Luftwaffe, quanto le testate nucleari, che sono sotto controllo americano. Eliminare le armi atomiche intermedie dio e corto raggio, cioè da a 5000 chilometri di portata non può escludere i «Pershing 1A», argomentano i russi, soltanto perché i vettori controllati da un Paese terzo.

Il dettaglio non è certo secondario. Eliminare i settanta missili tedeschi, poiché a tanto equivarrebbe eliminarne le atomiche, significherebbe sottolineare ancora di più la residua sproporzione di forze in Europa, a vantaggio dell'Est, dopo l'opzione superzero di Gorbaciov. Squilibrio di forze atomiche tattiche (quelle dislocate al campo di battaglia, con portata da a chilometri), e squilibrio di forze convenzionali, soprattutto dopo il rifiuto sovietico, illustrato da Obukhov a Ginevra, di collegare questi livelli all'accordo sugli missili.

L'inclusione dei «Pershing 1A» nell'oggetto della trattativa porta dunque un ulteriore elemento di preoccupazione nel campo occidentale. Dove emerge sempre più evidente, nonostante gli sforzi persuasivi di Shultz e di Genscher, favorevoli al doppio disarmo proposto dai russi, il desiderio di limitare l'opzione zero ai soli euromissili lunghi: «Pershing 2» e «Tomahawk» da parte occidentale, «SS 20» da parte sovietica. In particolare è evidente l'imbarazzo a Bonn, dove è mancato l'atteso chiarimento del governo.

Ciò che rende difficile per i tedeschi prendere una decisione è la loro particolare condizione geografica. Se l'Occidente accetta l'opzione superzero, la Germania resta il solo Paese atlantico a potere essere colpito dalle armi atomiche residue: gittate fra i 160 e i bastano e avanzano, infatti, per distruggere le principali città tedesche da oltre i confini della Germania dell'Est o della Cecoslovacchia. Se al contrario si smantelleranno i soli euromissili a lunga gittata, allora evidentemente bisognerà compensare la superiorità assoluta dei in quelli a breve raggio: che sarebbe altrimenti fronteggiata soltanto dai settantadue «Pershing 1A» di cui Obukhov ha parlato ieri a Ginevra.

E questo poiché la Germania è il solo Paese atlantico dal quale il breve raggio sarebbe sufficiente per minacciare gli obbiettivi all'Est, anche il solo a dover ospitare missili.

Prospettiva a dir poco allarmante, nel Paese del pacifismo e del neutralismo militante. Relativamente più semplice appare il problema visto da Londra o da Parigi. I due Paesi, titolari di nucleari strategici relativamente piccole ma insignificanti, preferiscono l'opzione limitata al lungo raggio. Per una ragione molto semplice: perché non li riguarda l'idea di vedersi attribuita, in caso di disarmo degli missili, la pesante responsabilità della difesa atomica dell'Europa di fronte alla straripante potenza russa.

Alfredo Venturi

Londra. La dialettica politica al «calcolando» a Londra con elezioni. Ecco un malizioso mostra la signora Thatcher a letto con i leader liberal-democratici David Owen (a destra) e David Steele (al centro). Il titolo è: «Matrimonio di convenienza»

La Libia

WASHINGTON — Informazioni dei servizi segreti statunitensi indicano che la Libia starebbe mettendo a punto un missile guidato giovandosi di tecnologia tedesco-occidentale, secondo quanto affermato ieri funzionari del Pentagono. I funzionari si riferivano alla notizia — riportata in un programma della rete televisiva ABC — secondo cui la Libia ha già tale missile, che avrebbe un raggio di 200 miglia (480 km), ed è pronta a collaudarlo da una base presso Sebha.

per l'uccisione di 12 donne

SACRAMENTO (Stati Uniti) — Un operaio di 43 anni è stato formalmente incriminato, ieri a (California), per l'uccisione di sei giovani donne, e, secondo la polizia, altre sei donne di cui si sono perse le tracce potrebbero essere state sue vittime. Morris Solomon, che stando all'accusa ha gravi precedenti di maniaco sessuale, avrebbe sotterrato i cadaveri di alcune sue vittime nei cortili di officine in lavorava, secondo quanto si è appreso da fonte giudiziaria. Solomon è stato negli ultimi 18 anni almeno 10 volte in carcere per crimini violenti o a carattere sessuale.

sovietici sul cielo dell'Afghanistan

ISLAMABAD — Due caccia Mig si scontrati venerdì scorso sul cielo dell'Afghanistan settentrionale e si sono schiantati al suolo. Lo hanno detto fonti diplomatiche occidentali a Islamabad aggiungendo che i membri degli equipaggi dei due aerei morti. Le fonti, che citavano notizie da Kabul, hanno precisato che l'incidente è avvenuto vicino città settentrionale di Mazar-i-Sharif, non lontano dalla frontiera sovietica.

Domani nel Nevada esperimento

LAS VEGAS — Gli Stati effettueranno nel poligono Nevada un esperimento nucleare sotterraneo, il sesto dall'inizio dell'anno. L'esperimento denominato in codice «Hardin» effettuato alle 6.30 locali (14.30 in Italia) un pozzo situato ad una profondità di 610 metri dalla superficie in corrispondenza Pahute Mesa, località deserta distante 160 chilometri da Las Vegas. L'ordigno avrà una potenza dieci superiore all'atomica di Hiroshima.

L'inquietante ipotesi, sui retroscena caso, «Washington Post»

CIA E KGB RICATTAVANO KURT WALDHEIM?

Anche il Canada, nel frattempo, dichiara «non gradito» il presidente austriaco

NEW YORK — Con le polemiche esplose in questi giorni sul caso Waldheim, il presidente della repubblica austriaca dichiarato «non desiderato» negli Stati Uniti a causa del suo passato nazi- riemerge una ipotesi «Washington Post» e suffragata testimonianze, secondo il quale da sempre sta gli Uniti che l'Unione Sovietica, sono perfettamente a conoavuto da Kurt nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, quando indossava la divisa della Wehrmacht.

Le due superpotenze avrebbero addirittura «protetto» la carriera dell'uomo politico austriaco, fino alla guida delle Nazioni Unite, per poterne condizionare le scelte. In altre parole: per poterlo ricattare.

Si ne discenderebbe dunque che l'attuale scelta degli Usa di vietare un eventuale ingresso del presidente austriaco nel Paese sia soltanto una «sceneggiata» dovuta all'opinione pubblica per questioni di facciata.

Addirittura i primi passi politici di Waldheim sarebbero stati favoriti dalla Cia. Vienna del dopoguerra fu infatti un avvocato austriaco, Frita Molden, cognato di spia — Allen Dulles — a raccomandare il giovane Waldheim per il posto di segretario personale del ministro degli esteri Karl Gruber. A Gruber, leader Resistenza, Waldheim aveva raccontato di fame sul fronte orientale nel 1941, e di aver fatto dunque ritorno a Vienna, dove era rimasto fino alla fine studiando all'università.

E il fatto che Waldheim per anni su questa circostanza abbia mentito rimane comunque una circostanza innegabile. E per questo, forse, anche il governo del Canada, dopo quello degli Usa, ha deciso di dichiararlo «indesiderabile». Lo ha reso noto ieri sera il primo ministro canadese, Brian Mulroney. Ai giornalisti, che gli chiedevano se Waldheim sarebbe benvenuto in Canada, Mulroney ha risposto: «No, non lo è».

Le due superpotenze avrebbero agevolato la carriera dell'uomo politico per servirsene all'Onu

La dichiarazione del primo ministro è stata più tardi confermata in Parlamento, ministro degli Esteri, Joe Clark.

A Mosca invece l'agenzia sovietica «Tass» ha detto ieri che la decisione di mettere il presidente austriaco Kurt Waldheim in un elenco di spetti criminali nazisti è stata provocata dai suoi passi per una soluzione per il Medio Oriente che non favoriva Israele. Questo, secondo l'agenzia di stampa, «ha provocato le ire dei sionisti contro di lui nel recente passato».

Nel suo dispaccio da Washington la «Tass» dipinge inoltre Waldheim come «innocente» in relazione a qualsiasi sospetto di crimini di guerra.

«Waldheim — dice l'agenzia — era stato richiamato dai nazisti durante la seconda Guerra Mondiale nell'annessa Austria e molto funzionario interprete nella Wehrmacht».

NICARAGUA, CITTADINO USA ASSASSINATO DAI CONTRAS

— Benjamin Ernest Linder, un giovane tecnico americano di 27 anni che lavorava come volontario per il governo sandinista del Nicaragua da oltre due anni, è stato ucciso dai «contras» mentre si recava a piedi nel suo ufficio nel villaggio di La Camaleona, nella provincia settentrionale di Jinotega. La zona dista 136 chilometri da Managua.

Linder, che prestava la sua tecnico nella costruzione di una piccola centrale idroelettrica, è il primo cittadino americano che lavorava per il governo di Managua a venir ucciso dai ribelli antisandinisti finanziati dagli Usa.

dal grave episodio non c'è una versione unica. Secondo un portavoce del governo, Linder, che era originario di Portland, nell'Oregon, sarebbe stato assassinato da un commando formato da sei mentre nel cantiere della costruenda centrale elettrica di La Camaleona. Nella nota di protesta inviata al segretario Stato americano Shultz, il ministro degli esteri nicaraguense, Miguel D'Escoto, sostiene invece che il giovane volontario è stato prima rapito e poi assassinato da un di controrivoluzionari.

Ma sulla morte di Linder c'è una terza versione: quella di Eduardo Griffin Noland, del gruppo dei «Testimoni di pace». Secondo Noland, il tecnico volontario americano stava costruendo insieme a sei operai nicaraguensi alcuni tubi, quando è stato raggiunto dalla a mano e dai colpi d'arma fuoco dei contras. Nell'attacco avrebbero perso la vita, insieme a Linder, quattro dei sei operai.

A Washington, Sandra McCarty, portavoce del Dipartimento di Stato, non è stata in grado di fornire notizie più circostanziate grave episodio.

Benjamin Ernest Linder apparteneva al reparto progetti del «Nica», una organizzazione filonicaraguense con sede a Bellingham, nello Stato di Washington. Il decesso e le circostanze della tragica fine del tecnico sono state confermate Tom Woorhees, portavoce dell'organizzazione.

affermato Woorhees: «Linder credeva moltissimo nel diritto del popolo nicaraguense all'autodeterminazione ed a lottare per dar vita Paese all'inizio. Il lavoro moltissimo e che farà quello chi cerca di alleviare le sofferenze umane ed esclusivamente di natura umanitaria». Anche secondo il portavoce «Nica» Linder sarebbe giustiziato, dopo essere stato rapito.

Il Congresso americano lo accoglie con dichiarazione di guerra

SCHIAFFO A NAKASONE

NEW YORK — Alla vigilia dell'arrivo a Washington del primo ministro nipponico Yasuhiro Nakasone, Stati Uniti e Giappone sono apparsi ieri vicini a risolvere la loro piccola «guerra dei semiconduttori», ma tra i due Paesi è subito profilata la concreta possibilità di un più vasto e generalizzato conflitto commerciale.

Messo di fronte a pro- di legge avanzata dal partito d'opposizione che obbligherebbe la Casa Bianca a «tagliare» drasticamente tutte le importazioni americane dal Giappone ridurre il grave deficit commerciale degli Uniti, il Reagan ha convocato i dirigenti del partito repubblicano ed ha lungamente discusso con loro di come opporsi a quella che i suoi collaboratori non hanno esitato a definire come una mossa totalmente «irresponsabile».

nel dell'incontro alla Casa Bianca si sia esplicitamente parlato di un «veto» presidenziale per bloccare il provvedimento, nessuno è per il momento stato in grado di dire quali e quanti voti la legge protezionistica potrebbe ottenere anche da parte dei repubblicani e quali siano quindi le possibilità di riuscire in qualche modo a fermarla.

Rientrato in patria da una visita a settimana a Tokyo, il negoziatore commerciale americano Clayton Yeutter è apparso ottimista circa il futuro delle relazioni tra i due Paesi e ha detto in un'intervista televisiva che i giapponesi sembrano aver fatto marcia indietro e cessato la vendita in «dumping» semiconduttori per i «microchips» computer provocato dieci giorni serie misure di ritorsione da parte degli Stati Uniti.

Yasuhiro

Contrariamente a quanto qualcuno aveva sperato, Yeutter ha detto però che ci vorrà ancora tempo per avere conferma del mutato atteggiamento di Tokyo e che quindi le sanzioni — consistenti nell'imposizione di un dazio doganale del cento per cento «ad valorem» sulle importazioni computer portatili televisori giapponesi — non potranno essere abolite in tempo per l'arrivo a Washington premier giapponese previsto per la giornata odierna.

Nakasone ha in programma di presentare a Reagan piano per un forte incremento degli aiuti Paesi in via di e per maggior apertura del mercato giapponese alle importazioni, a dispetto tutto ciò è stato proprio in coincidenza la sua che deputato democratico Richard Gephardt — che è tra l'altro un candidato alla Casa Bianca — è fatto promotore della dura legge commerciale criticata Reagan e dallo Yeutter.

Il provvedimento — andrà in votazione — obbligherebbe la Casa Bianca a «tagliare» del dieci per cento all'anno le importazioni americane da quei Paesi che, come in particolare il Giappone, ricorrono a pratiche commerciali giudicate sleali e un avanzo nella loro bilancia con Stati Uniti.

Se il presidente «è in grado far fronte ai russi questioni del disarmo — ha detto Gephardt — non si capisce perché non debba essere in grado di opporsi al protezionismo giapponese».

Pur pronto a un duro negoziato con Nakasone, Reagan non vuole però legare le mani e ritiene preferibile trattare le singole vicende caso per caso al punto di essere pronto a far ricorso al diritto di «veto» e affrontare uno scontro la Camera e il Senato.

Che cos' ha di piacevole l'aeroporto di Zurigo?

Che potete ripartirne con tanta facilità.

Proprio tutto, all'aeroporto di Zurigo, è stato ideato per invogliarvi a restarci: boutiques duty-free, profumerie, gioiellerie, ricercatezze alimentari di tutto il mondo, ristoranti, banche, ufficio postale, telefoni e una farmacia. Però, dopo il vostro arrivo con il nuovo volo da Torino non volete trattenervi, proprio sotto l'aeroporto troverete la stazione ferroviaria, oppure una fitta rete di superstrade che vi porteranno in tutte le direzioni. Avete ancora più fretta di allontanarvi? Pochi passi, ed ecco un collegamento aereo per una qualsiasi metropoli Europea per una delle tante destinazioni in tutto il mondo.

swissair

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento signorile in ca. sa decorose pagamento contanti. Tel 930 8990

ACQUISTASI in contanti libero S. Rita o limitrofi sala 2 camere cucina 1 bagno Tel. 650 4095

ACQUISTASI 1-2 camere con bagno ri. scpibilmente anche vecchia pagamento contanti Tel 481 814

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro estate) metà subito saldo consegna chiedo Tel. 519 390.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi cerco zona Po Tel 534 075.

BANCARIO cerca ristrutturando Torino acquista Crocetta o centro salone 2-3 camere cucina pluriv. T. 0141 55 178

CAUSA studio acquisto contanti zona Barriera Milano o stabile moderno 2-3 camere cucina Tel 531 186

CERCO privatamente bilocco 40-50 mq per ristrutturare zona Torino o prima cintura Tel 518 810

CERCO privatamente alloggio con 4 max quattro posti-letto zona S. Rita S. Paolo 3-4 vani servizi Tel 961.1936

FUNZIONARIO statale acquista dei contorni di zona Borgo Vittoria 2-3 camere tinello cucinino Tel 321 4869

IMMOBILCAR

con anticipazione in contanti acquista vostri alloggi per immediata cessione Dottrina Rapida Tel. 610.313.

MEDICO acquista in contanti zona Molinette o vill Vercellina o simile 2-3 camere cucina bagno-wc Tel 269.943

M.T. SERVICE

Tel 616 su incarico industria privata cerca/vende appartamenti in stabili signorili alle migliori condizioni riservatezza commerciale e pagamento per contanti

PRIVATO acquista appartamento libero 2-3 vani e cucina pagamento in contanti Tel 325 735

PRIVATO acquisterebbe S. Rita signorile salone 3 camere cucina tripervizi box Tel 780 9620

SENZA perdere tempo definisce acquisto appartamenti pagina in Torino Gruppo immobiliare Atlantide, tel. 500.334.

URGE acquistare alloggio anche da ristrutturare in Torino bagni 1-2 vani con servizio Tel. 472.0118

19 Vendita alloggi

A.A. A.A. PIAZZA Vittorio stabile 3 camere cucina servizi ampio ingresso da ristrutturare Tel 519 808

A.A.A. PIDALCASE 506.506 libero pronto Mirafiori Borgaro soluzione d'uomo 2 camere cucinotta mq 55 L. 40 milioni.

A.A. CASACASE A 513 913 libero piazza Statuto signorile salone 3 camere cucina tinello servizi posto auto mq 150

A.A. CASACASE B 513 916 libero Crocetta corso Duca 3 camere cucina poterna piccolo stabile mq 100 75 milioni.

A.A. CASACASE C 513 918 libero corso Ciriè via Monti soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo mq escensione L. 65 milioni

A.A. PRESTIGIOSO in zona di epoca signorile zona corso Palestro mq 350 modernissimo Ristrutturato Tel 749 3535

ADIACENTE Pininfarina recente libero 3 camere tinello cucinino pagno finestra giardino L. 97 milioni A. Guala 740 044.

ADIACENZE via Ventimiglia stesse condizioni 1-2 camere cucina abitabili da L. 22 milioni Medioeasa 300 183.

ADIACENZE via Roma libero certa d'epoca signorile alloggio mq 200 anche uso ufficio milioni Tel 749 5705

ALBERTO PARRI 545 942 Mercatali via Cavour signorile 2 camere cucina servizi e ripostiglio con servizi stesso caso

ALBERTO PARRI 545 942 Venaria villaggio epoca recente vista 3 schiera mq 160 giardino indipendente mutuo permuta

ALLOGGIO signorile recente (Gambina zona verde centrale) salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 160 attesa mutuo 11,50% Berlier 011 582.286.

APPARTAMENTO via delle Rosine 1° piano 5 camere cucina servizio mq 180 terrazza mq 80 ristrutturato studio vuoto L. 325 milioni Aurelia 006 807 - 597.774.

ATTICO bellissimo zona Farini ristrutturato cucina pagno grande terrazzo panoramico tutto nuovo Tel 390 708

BANCA DATI 500 700 Mario Borgo Rita signorile recente. Seminuovo 1 camera tinello servizi lavanderia

BORGARO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina pagno 3° piano. Tel 344 600

BORGATA Vittoria libera stessa casa ristrutturata 3 camere cucina bagno da ristrutturare. Il Portico 839.5839

BORGO Vittoria ottimo investimento stabile recente vendesi casa 1 camera tinello abitabile Medioeasa 380.183.

BRUNO via Saluzzo alle libera proprio 2 piani con terreno box auto terreno mq 1000 mutuo Il Portico 872.354

CAMPALGEST ITALIA 668.4522 S. Rita libero signorile ingresso camere tinello cucinino bagno piano 3° terrazzo ascensore L. 53 milioni dilazioni

CAMPALGEST ITALIA 668.4522 via Alvise Binanna ottimo ingresso 2 camere cucina L. 45 milioni Permuta

CASABIANCA libero piazza Statuto ottimo piccolo cielino bagno terrazzo L. 42 milioni. Tel 531 088.

CASABIANCA nuovi Mirabori due ottimi 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionate Tel 531 310

CASABIANCA libero Piazza Statuto panoramico 2 camere cucina servizi no ascensore L. 56 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero Maggiore recente ampio 2 camere cucina servizi box L. 88 milioni ottime dilazioni Tel 501 310

CASAFFARI 68 12 zona centro in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina abitabile mansarda ammobiliata L. 6 milioni

CASAFFARI 68 12 zona Vanchiglia stabile medio ingresso indipendente 3 camere cucina servizi abitabile L. 14 milioni

CASAFFARI 68 12 libero Aurora abitabile ingresso camere tinello cucinino servizi ripostiglio

CASAMERCATO 55 86 libero 1-2-3-4 camere libero stabile semirecente quasi definito. Assetto totalmente personalizzato.

CASAMERCATO 55 86 libero via Cavalli d'oro 3 camere cucina bagno finestrato cantina

CASAMERCATO 55 86 libero via Nizza (Carmagnola) ingresso 3 camere grande cucinone bagno ripostiglio cantina

CASASTANDARD 561.1758 libero presso via Vigliani cielo '30 3 camere cucinotta bagno L. 48 milioni mutuo dilazioni

CASASTANDARD 040.344 libero presso via Gottardo mini-alloggio 2 camere cucina servizi L. 16 milioni mutuo attesa.

CASASTANDARD 561 1758 libero corso Sebastopoli soleggiato camera tinello bagno L. 34 milioni e rate L. 384 mila mese

CASASTANDARD 561 1758 libero piazza Pier Paolo 3 camere cucina bagno L. 16 milioni e rate L. 200 mila mese

CASASTANDARD 561 800 libero via Cagni 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e rate L. 440 mila mese.

CASASTANDARD 548 344 libero piazza C. Marcello signorile casa '70 camere 2 camere cucina 2 bagni posto auto mutuo

CASASTANDARD 547 656 libero via M. Civrario piano alto 2 camere 2 bagni box L. 32 milioni più mutuo

CASASTANDARD 548 344 libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino casa 85 L. 25 milioni e rate L. 350 mila mese

CASASTANDARD 547.656 corso Siracusa ampio camere tinello cucinino casa 65 L. 22 milioni e rate L. 280 mila mese

CASASTANDARD 547 656 libero piazza via M. Civrario mansarda ristrutturata 2 camere cucinetta bagno mutuo

CASATRE 33 92 53 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello bagno box auto mutue dilazioni

CASCINE Vica libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Casamiacasadomani 330.666.

CASTAGNOLE Piemonte libera villetta a schiera su 2 piani con box L. 135 milioni mutuo La Cittadella 519 260.

CASTIGLIONE libera casetta su 2 piani di ingresso 3 camere cucina bagno terreno box mutuo Il Portico 872.354

CENTRALE molto elegante libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box vendesi. Tel (8,30-12) 837.7082.

CENTRALISSIMO via Beccaria casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 mutuo L. 400 milioni. Aurelia 006 807 - 597.774.

CENTRALISSIMO stesso stabile abitazione perfettamente ristrutturata vani 4 più servizi. Tel 642 101.

CENTRO CASA 513 831 c. Monte Cuneo splendido ultimo piano 4 camere tinello cucinino bagno abitabilità posti auto.

CENTRO CASA 513 831 libero C. Turin salone 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio mq 130 uso abitazione o ufficio

CENTRO CASA 513 831 libero panoramico corso Matteotti casa d'epoca signorile soprelevata 2 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513 831 cielo Francia (Collegno) recente soprelevato 3 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

CIT TURIN libero ampio salone 2 camere cucina servizi terrazzo panoramico box L. 178 milioni. La Cittadella Tel 519 260

COLLINA S. Raffaele in bifamiliare recente ampio 3 camere cucina 2 bagni box giardino affare Aurelia 822 5838

COMMERCIALE A 533.322 Moncenisio di Campagna in stabile moderno, camera tinello cucinino ingresso separato L. 25 milioni 600 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 900 mila.

CONSIGLIERE 833.322 libero via Bossi, camere cucina ingresso servizi ristrutturando Arch. Mantelli e Walls su appuntamento in ufficio. Tel. 501.045 Studio Gamco

CONTI 677.290 centrale signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi L. 250 milioni dilazionabili.

CONTI 677.290 via Nizza recente libero ottimo soggiorno 3 camere tinello servizi L. 45 milioni più mutuo.

CONVENIENTE via Ormea 21 camera tinello cucinino ingresso bagno, la cantina tinello ingresso bagno; box auto giardino Telefonare 557.6656

CORSO Agnelli via S. Mauro in palazzina adiacenza 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 150 milioni. Aurelia 006 807 - 597.774.

CORSO Agnelli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 150 milioni. Aurelia 006 807 - 597.774.

CORSO Agnelli piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno finestrato ideale Il Portico 839.5839.

CORSO Cosenza recente signorile panoramico libero vendesi 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 328 238.

CORSO Duca ingresso luminoso 2 camere tinello cucinino pensa ottimo, Caramagnola soleggiato 200.500.

CORSO Francia libero camere tinello cucinino ripostiglio bagno cantina piano 3° mq 83 L. 45 milioni Tel 567.5305.

CORSO Lecce libero ottimo ingresso 2 camere cucina servizi cantina box terrazzo. Immobiliare Associata 715.548

CORSO Mediterraneo signorile libero recente salone/pranzo 2 camere tinello cucinino bagno A. Guala 749.044 788 847.

CORSO ROSSELLI

piano alto Aurora recente salone 4 camere cucina bagni ripostigli ripervizi box. Eventuali rientro divisione ristrutturazioni e visite su appuntamento in ufficio. Tel. 501.045 Studio Gamco

CORSO Telesio libero subito 4 camere/sala 1° piano cantina L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 218 1503

CORSO Tassoni case d'epoca libere ascensore 2 camere cucina servizi. Telefonare Guala 4 T. 832 259

CORSO Telesio signorile libero ampio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli oltre ampia mansarda collegata. Immobiliari Associate 715.548

CORSO Tunisia libero: camera tinello cucinino ingresso bagno. L. 30 milioni contanti più mutuo L. 600 rate mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 547.8956

CORSO Vittorio libero ristrutturato con ampio cielino bagno nuovo ascensore. Mutuo. Casamiacasadomani 752 666

CORSO Vittorio libero delle mele piano alto soggiorno 2 camere servizi L. 80 milioni. Tel 741 3122 no agenzie.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina abitabile bagno box occasione L. 58 milioni. Aurelia 006 807 - 597.774

EDILCASE 648.164 libero corso Svizzera ossia dal '50 ingresso 2 camere cucina bagno cantina mq 80 volendo mutuo.

EDILFIDUCIARIA libero S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinetta 2 servizi. Tel 513.853.

EDILIZIA ristrutturazioni. Richiedeteci imprese vendo alloggi mq 90 da L. 72 milioni più box forte mutuo Cee Tel. 293 257.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Tesoriera in palazzina zona residenziale 2 camere cucina bagno L. 66 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Piazza Statuto spazioso ingresso camera 24-60 cucinino bagno L. 76 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Fiochetto - corso Siracusa recente panoramico ultimo 3 camere cucina bagno L. 140 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Parella soleggiato camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Cagliari - via Bologna recentissimo piano alto 4 camere tinello cucinino doppi servizi L. 185 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Cagliari - corso Peschiera ultimo soleggiato piano alto camere tinello cucinino bagno L. 44 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Statuto piano alto terrazzo abitabile 3 camere tinello cucinino bagno box 100 L. 94 milioni dilazionabili

FALLA & BERTINETTO 741 2874 nuovo signorile ottima contigua adiacenze C. Belgio ampi saloni 3 camere cucina doppi servizi ripost. Mutuo fondiario tre 8%.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 villa nuova Torino Nord consegna 4 mesi - 2 alloggi mq 145 ciascuno + seminterrato.

FIDE ristrutturato S. Paolo ottimi appartamenti camere tinello cucinino bagno mutuo Il Portico 873.419

GARIBONI prestigioso appartamento in villa immobiliare vendesi. Telefonare 011 800 4884.

GESTIM DUE bellissimo ammobiliato camera accessibile quasi alla 2 camere bagno L. 43 milioni trattabili Tel 657.585

GESTIM DUE propone in prima collina in villaggio ristrutturato 4 vani tripervizi accesso pianetto Tel. 222 581.

GESTIM libero Lucento stupo ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo mutuo ventennale Tel 650.3053.

GESTIM libero Pilonetto corso Francia ingresso camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili Tel 650 3053

GESTIM libero primi corso Trapani signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi Tel 650.3053.

GESTIM TRE libero Lucento recente ingresso salone camera tinello cucinino bagno veranda cantina Tel 421 744.

GESTIM TRE libero S. Donato ristrutturato ingresso ampio soggiorno ampio cottura camera bagno mutuo. Tel 421.744.

GRIMALDI S. Rita libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni dilazionabili. Tel 635.917

GRIMALDI via [redacted] adiacenze libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Sacchi adiacenze libero piano alto 4 camere cucina servizi ristrutturato L. 34 milioni Tel 500.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Massimi ottimo 2 camere cucina bagno L. 82 milioni. Tel. 562.310.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ascensore terzo Tel 561.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Fiat Mirafiori recente camere tinello cucinino bagno Tel 561.752

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Viglione recente 3 camere cucina servizi mutuo Tel. 562.310.

INTERLEGANTE via Brandizzo 42, monocamere con ingresso bagno e cucinino; camera tinello cucinino bagno; 2 camere tinello, negozio libero, adatto laboratorio indipendente con area corte propria. Reclame qualunque, prezzi assolutamente da definire. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.6656.

IPI 511 382, libero via Priero 27: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi. Possibilità mutuo 50%.

IPI 511 382, via Rio De Janeiro 33 piccolo stabile ingresso camera cucina bagno balconi. Mutuo 50%.

IPI 511 382, via Verdaro 18 splendido appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo e dilazioni.

IPI 511 382, via Robilant 22, ultimi esperimenti prezzi attuali, ingresso, 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno.

LA GINEVRA 447.5651 Nichelino libero 2 camere cucina ingresso bagno terzo soleggiato del 1967 L. 59 milioni.

LA GINEVRA 447.5651 locali in zona S. Paolo 3 camere cucina terzo bagno tutto ristrutturato L. 83 milioni

LA GINEVRA 447.5651 Barriera di Milano libero 2 camere cucina e bagno piano alto ascensore L. 61 milioni

LIBERO A via Goffredo Casalis ampio 4 camere cucina servizi terzo dilatato panoramico Casamiacasadue 752.666.

LIBERO adiacente corso Lombardia splendida living camere cucina pagno L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 404 0021.

LIBERO corso Monte Cucco panoramico 3 camere cucina terzo bagno soleggiato L. 43 milioni Intermobili 590.782

LIBERO corso Chieri Cenisia luminoso 2 camere tinello cucinino bagno terzo dilatato Casamiacasadue 748.293

LIBERO Fornaci in palazzina soleggiato camere cucinetta servizi ristrutturato L. 47 milioni Medioeasa 380.183.

LIBERO ristrutturato prestigioso adiacente via Cernaia 2 camere cucina bagno M. T. Service 751 815

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina ampio ingresso servizi ristrutturato L. 53 milioni. Tel 404 0021.

LIBERO G. Reiss piano 1° palazzina sole 2 camere tinello 2 bagni box 2 auto cucinino-cielo 74 Tel. 687.834

LIBERO signorile soggiorno 3 camere cucina posto auto ventesimo tenuta La Marchesa Venaria L. 33 milioni e L. 50 milioni mutuo. Tel 383.445.

LIBERO soggiorno 2 camere cucina posto auto giaco bimbi 9 km Torino L. 30 milioni - L. 50 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO subito camere cucina servizi, prezzo molto interessante Telefonare 364 491

LIBERO 2 camere cucina bagno, riscaldamento, ascensore, via Giordano Bruno, Telefonare L. 16 milioni contanti più mutuo. Telefonare 557.6656

LIBERO 3 camere cucina terzo ascensore Borgata Parella L. 78 milioni. Studio Grosso Tel. 511.238.

LIBERO 3 vani cucina servizi 1 piano pena Stampa medio signorile privato vendo. Tel. 543.896.

LUCIANA VOLA libero via Sacchi in casa signorile appartamento mq [redacted] Tel. 513.848.

LUNGODORA Antonelli adiacenze libero signorile 5 camere tinello cucinino 2 servizi. Immobiliare Associati 715.548

MIRAFIORI libero recente piano alto ingresso 3 camere cucina bagno box rifiniture ottime via Cigna 74 Il Portico 873.419.

MONCALIERI Borgo S. Pietro bellissimo in palazzina 2 camere salone cucina cantina. Telefonare 011 [redacted]

MONCALIERI casa recente vicini Alberi camere prima L. 45 milioni e 2 camere mutuo L. 68 milioni. Tel 513.317.

MONCALIERI libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno prima grossa Casamiacasadue 390.666.

MONCALIERI graziosa signorile ristrutturata soggiorno cucina 1 [redacted] terrazzo box auto Telefonare 641 638.

MONTECASE vendo Barriera di Milano ottimo bilocale L. 5 milioni contanti L. 30 milioni trentennale al 12%. Tel. 544 664.

MICHELINO centralissimo libero giugno 68 soleggiato 2 camere ingresso cucinino servizio L. 125 milioni. Tel. 630.500.

MICHELINO libero 3 camere cucina servizi terrazzo box dilazioni. Casamiacasadue 390.666.

(continua)

CASASTANDARD 548 344 libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino casa 85 L. 25 milioni e rate L. 350 mila mese

CASATRE 33 92 53 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello bagno box auto mutuo dilazioni

CASCINE Vica libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Casamiacasadomani 330.666.

CASTAGNOLE Piemonte libera villetta a schiera su 2 piani con box L. 135 milioni mutuo La Cittadella 519 260.

CASTIGLIONE libera casetta su 2 piani di ingresso 3 camere cucina bagno terreno box mutuo Il Portico 872.354

CENTRALE molto elegante libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box vendesi. Tel. (8,30-12) 837.7082.

CENTRALISSIMO via Beccaria casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 mutuo L. 400 milioni. Aurelia 006 807 - 597.774.

CENTRALISSIMO stesso stabile abitazione perfettamente ristrutturata vani 4 più servizi. Tel 642 101.

CENTRO CASA 513 831 c. Monte Cuneo splendido ultimo piano 4 camere tinello cucinino bagno abitabilità posti auto.

CENTRO CASA 513 831 libero C. Turin salone 2 camere cucina bagno ampio ripostiglio mq 130 uso abitazione o ufficio

CENTRO CASA 513 831 libero panoramico corso Matteotti casa d'epoca signorile soprelevata 2 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513 831 cielo Francia (Collegno) recente soprelevato 3 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni.

CIT TURIN libero ampio salone 2 camere cucina servizi terrazzo panoramico box L. 178 milioni. La Cittadella Tel 519 260

COLLINA S. Raffaele in bifamiliare recente ampio 3 camere cucina 2 bagni box giardino affare Aurelia 822 5838

CONSIGLIERE A 533.322 Moncenisio di Campagna in stabile moderno, camera tinello cucinino ingresso separato L. 25 milioni 600 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 900 mila.

Per la festa di Class il Libro dei Fondi.

Anche Lei è invitato a festeggiare il primo compleanno di Class. E' una festa coerente con la filosofia di Class e concreta come tutto ciò che ha stile. Con Class di Maggio, in regalo: I Fondi in tasca, il primo libro completo (228 pagine) sui fondi di investimento, indispensabile per chi ha investito o intende investire il proprio denaro. Con Class di Maggio, un'offerta eccezionale, che Le permetterà di acquistare in edicola Milano Finanza a condizioni privilegiate. E per iniziare degnamente il secondo anno di vita, Class lancia il Junior Master Class in collaborazione con la Ritz: 15 Borse di Studio all'Università LUISS, che verranno assegnate ad altrettanti laureati e neolaureati lettori di Class.

Class di Maggio è per Lei e per chi, come Lei, è parte viva e attiva della classe dirigente italiana.

È in Edicola Class di Maggio

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

GENEROSA PRISMA!

Oggi, oltre al grande valore di sicurezza, affidabilità, tecnologia, classe e prestigio Lancia, trovi in Prisma anche una conveniente opportunità d'acquisto.

6.000.000 senza interessi tra un anno.

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano bene e detraggono la cifra dall'anticipo. I rimanenti 6 milioni li potrai pagare, senza alcun interesse, tutti in una volta a un anno o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. L'offerta è valida su tutti i modelli Prisma benzina, diesel, turbo diesel e 4WD.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla [redacted]

FINO AL 30 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

Alla riscoperta della canzone popolare / 1

VIENI C'E' UN LUPO NEL BOSCO

E' LA SOLITA STORIA DELLA PASTORELLA MA RACCONTATA DA COSTANTINO NIGRA

L'opera scritta nel 1888 dallo statista, braccio destro del conte di Cavour, ci fa conoscere le radici dei ritornelli più noti. Eccoci così collegati alla goliardia e a quei «Carmina burana» che in materia sono un classico

Costantino Nigra, diplomatico con una grande passione per la musica folcloristica, raccolse testi e musiche dei canti popolari del Piemonte. Sotto: donne a convegno in una allegoria del XV secolo

La canzone popolare italiana s'inizia quando termina quella latina o basso-latina, ed è particolarmente interessante scrutare il delicato punto di passaggio fra l'una e l'altra tradizione, quel tormentato passo intermedio nel quale la lingua si torce e si modifica, si perde e si riferma, mantenendo tuttavia spesso miracolosamente intatte e costanti le tematiche e le movenze, anche stilistiche, del repertorio.

Il primo, classico esempio, di questa «staffetta» lo troviamo nella raccolta del Nigra, pubblicata a Torino quasi cento anni fa, nell'agosto del [illegible] pochi mesi dopo la morte di Don Bosco. Costantino Nigra (1828-1907) riuscì per tutta la vita a strappare [illegible] lavoro di [illegible] diplomatico il tempo libero [illegible] dedicare alla sua [illegible] poetica e folklorica, che [illegible] portò a occuparsi per lunghi anni della ricerca di testi e musiche la cui pubblicazione [illegible] inizio fin dai primi Anni Cinquanta per poi coronarsi nella [illegible]onde raccolta dei *Canti popolari del Piemonte*, edita in volume sullo scorcio del secolo.

Ed è appunto il l'opera del Nigra è stata ristampata dalla Einaudi trent'anni or sono, poi è entrata in due volumi dei Reprints nel 1974) che troviamo questo prezioso accostamento: il canto numero 69, *La pastora e il lupo*, ben noto ancor oggi ai nostri contadini e ai folkloristi, vien fatto risalire, per quanto riguarda il [illegible] (dell'antica musica purtroppo non si è quasi nulla), a una delle canzoni latine presenti nella celebre raccolta dei *Carmina Burana*, risalente ai primi due o tre secoli del secondo millennio e così chiamata dal convento di Benediktbeuren in Baviera, dove ne venivano ritrovati i [illegible]. Ed ecco di che si tratta.

Una pastorella, dice la canzone piemontese raccolta in diverse varianti, dal Canavese al Biellese e persino a Genova, era uscita a pascolare le sue pecore e i suoi montoni lungo la riviera. Quando il sole ormai alto comincia a farsi sentire, la bella cerca riparo nell'ombra di un boschetto. Ma ecco che salta fuori il lupo del bosco con la bocca spalancata e si pigia il più bell'agnello del gregge, mentre la povera pastora grida: «*Oh, povera me! se qualcuno mi aiutasse, diventerei la sua moglie...*». Si trova a passare di lì in quel momento un gentil galante con la [illegible] spada sguainata: dà tre colpi al lupo e libera l'agnello. Allora la ragazza, pentita della promessa incauta, tenta [illegible] temporeggiare e [illegible]: «*Io ricompenso [illegible] vostro aiuto, quando questo agnello [illegible] tosato, [illegible] mi donerò [illegible] fuso*». Ma il galante non l'intende così e reclama il primo premio promesso. «*Non sono mercante di panni* — protesta — *e neppure di lana: un solo bacio della vostra bella boccuccia mi compenserà*». Ma cara la ragazza, non sappiamo (la storia non lo dice) se in modo veritiero o solo come scusa, si rivela donna maritata e protesta di non poterla, proprio per questo, concedere neppure quel piccolo bacio. Fine della storia.

Così il testo piemontese. Ed ecco, al numero 118 dei *Carmina Burana*, nell'edizione Schmeller, l'analogo testo latino che ne costituisce l'antecedente immediato e molto probabilmente il modello implicito: «*Lucis orto sidere / egit virgo propere / facie nimiati / ovet tunas ridere / blandis pastoribus*». E' un latinetto facile facile, che certamente divertirebbe e affascinerebbe [illegible] più i nostri ragazzi se la scuola cominciasse [illegible] invece [illegible] tormentarli con la difficile arte dei classici (quelli verrebbero dopo, quando i ragazzi [illegible] fossero impadroniti un po' della lingua; in tal modo capirebbero anche — in concreto — lo stretto rapporto che lega la lingua parlata oggi con quella latina, madre comune delle parlate europee coisiddette «romanze», perché derivate da Roma). Il testo di quell'inizio vuol comunque dire: «*Appena sorto l'astro del giorno / s'affretta a uscire la ragazza / con primaverile aspetto / e ammaliate le pecore / col suo bastone da pastore*».

Bello, vero? E anche armonioso: non c'è bisogno di saper la musica per gustarne il ritmo dolce e svelto. Ora sentite il seguito: «*Sol effundens radium / dat calorem nitidum. / Virgo speciosa / minus videt formosa / sub arbore frondosa*». Che significa: «*Il sole coi suoi raggi / dà troppo calore! La bella fanciulla se volta il fastidio / sotto un albero frondoso*».

Andiamo avanti. Per caso, continua il racconto, c'era lì un lupo (*ferit lupus agnum*) che, spinto [illegible] fame, s'avventa su una pecora, cercando appunto [illegible] stamarsi (*esse rapida properat / cupiens saturari*). Allora [illegible] ragazza, [illegible] di aver perso uno dei suoi capi di bestiame, grida a gran voce (*primo clamat ore*): «*Se qualcuno mi restituisce la pecora / mi [illegible] per moglie*». (Si può osare tende così a reclamare il primo premio promesso. «*Non sono mercante di panni* — protesta — *e neppure di lana: un solo bacio della vostra bella boccuccia mi compenserà*». Ma cara la ragazza, non sappiamo (la storia non lo dice) se in modo veritiero o solo come scusa, si rivela donna maritata e protesta di non poterla, proprio per questo, concedere neppure quel piccolo bacio. Fine della storia.

Così il testo piemontese. Ed ecco, al numero 118 dei *Carmina Burana*, nell'edizione Schmeller, l'analogo testo latino che ne costituisce l'antecedente immediato e molto probabilmente il modello implicito: «*Lucis orto sidere / egit virgo propere / facie nimiati / ovet tunas ridere / blandis pastoribus*». E' un latinetto facile facile, che certamente divertirebbe e affascinerebbe [illegible] più i nostri ragazzi se la scuola cominciasse [illegible] invece [illegible] tormentarli con la difficile arte dei classici (quelli verrebbero dopo, quando i ragazzi [illegible] fossero impadroniti un po' della lingua; in tal modo capirebbero anche — in concreto — lo stretto rapporto che lega la lingua parlata oggi con quella latina, madre comune delle parlate europee coisiddette «romanze», perché derivate da Roma). Il testo di quell'inizio vuol comunque dire: «*Appena sorto l'astro del giorno / s'affretta a uscire la ragazza / con primaverile aspetto / e ammaliate le pecore / col suo bastone da pastore*».

Bello, vero? E anche armonioso: non c'è bisogno di saper la musica per gustarne il ritmo dolce e svelto. Ora sentite il seguito: «*Sol effundens radium / dat calorem nitidum. / Virgo speciosa / minus videt formosa / sub arbore frondosa*». Che significa: «*Il sole coi suoi raggi / dà troppo calore! La bella fanciulla se volta il fastidio / sotto un albero frondoso*».

Andiamo avanti. Per caso, continua il racconto, c'era lì un lupo (*ferit lupus agnum*) che, spinto [illegible] fame, s'avventa su una pecora, cercando appunto [illegible] stamarsi (*esse rapida properat / cupiens saturari*). Allora [illegible] ragazza, [illegible] di aver perso uno dei suoi capi di bestiame, grida a gran voce (*primo clamat ore*): «*Se qualcuno mi restituisce la pecora / mi [illegible] per moglie*». (Si può osare

tende così a reclamare il primo premio promesso. «*Non sono mercante di panni* — protesta — *e neppure di lana: un solo bacio della vostra bella boccuccia mi compenserà*». Ma cara la ragazza, non sappiamo (la storia non lo dice) se in modo veritiero o solo come scusa, si rivela donna maritata e protesta di non poterla, proprio per questo, concedere neppure quel piccolo bacio. Fine della storia.

Così il testo piemontese. Ed ecco, al numero 118 dei *Carmina Burana*, nell'edizione Schmeller, l'analogo testo latino che ne costituisce l'antecedente immediato e molto probabilmente il modello implicito: «*Lucis orto sidere / egit virgo propere / facie nimiati / ovet tunas ridere / blandis pastoribus*». E' un latinetto facile facile, che certamente divertirebbe e affascinerebbe [illegible] più i nostri ragazzi se la scuola cominciasse [illegible] invece [illegible] tormentarli con la difficile arte dei classici (quelli verrebbero dopo, quando i ragazzi [illegible] fossero impadroniti un po' della lingua; in tal modo capirebbero anche — in concreto — lo stretto rapporto che lega la lingua parlata oggi con quella latina, madre comune delle parlate europee coisiddette «romanze», perché derivate da Roma). Il testo di quell'inizio vuol comunque dire: «*Appena sorto l'astro del giorno / s'affretta a uscire la ragazza / con primaverile aspetto / e ammaliate le pecore / col suo bastone da pastore*».

Bello, vero? E anche armonioso: non c'è bisogno di saper la musica per gustarne il ritmo dolce e svelto. Ora sentite il seguito: «*Sol effundens radium / dat calorem nitidum. / Virgo speciosa / minus videt formosa / sub arbore frondosa*». Che significa: «*Il sole coi suoi raggi / dà troppo calore! La bella fanciulla se volta il fastidio / sotto un albero frondoso*».

Andiamo avanti. Per caso, continua il racconto, c'era lì un lupo (*ferit lupus agnum*) che, spinto [illegible] fame, s'avventa su una pecora, cercando appunto [illegible] stamarsi (*esse rapida properat / cupiens saturari*). Allora [illegible] ragazza, [illegible] di aver perso uno dei suoi capi di bestiame, grida a gran voce (*primo clamat ore*): «*Se qualcuno mi restituisce la pecora / mi [illegible] per moglie*». (Si può osare

redderet / paudeat uxore). S'avvicina a questo punto il provvidenziale cavaliere, il quale prosegue la narrazione in prima persona (poi vedremo perché), dicendo: Appena [illegible] quella voce (*mox ut [illegible] audio*), estraila la [illegible] (*denudato gladio*), sono che ammazzo il lupo (*lupus immolatur*), e la pecora, riscattata dalla sua fine fatale, viene recuperata (*ovis ab ariete / redempta reportatur*).

Sentiamo ora direttamente [illegible] Costantino Nigra che ci narrano, in realtà, questi fatti. Canta *Carmina Burana*, e come si collegano con [illegible] canzone popolare non solo italiana [illegible] ma anche tedesca e francese: «*Il manoscritto fu pubblicato per la prima volta a Stoccarda nel 1847, e per la seconda volta a Breslavia nel 1883 da J. A Schmeller. Contiene alcune composizioni, per la più parte poetiche, in latino e in tedesco, alcune miste [illegible] latino e [illegible] tedesco. Le latine sono certificate in parte [illegible] secondo [illegible] quantità, in parte secondo l'accento e il numero delle sillabe e, salve poche eccezioni, tanto le une quanto le altre sono rimate all'uso medioevale. Le prime, cioè le metriche, si chiamarono versus, le seconde, cioè le ritmiche, si chiamarono [illegible] [...] [illegible] di questi componimenti [illegible] per musica. Nella forma metrica è evidente l'imitazione degli inni latini, allora e prima d'allora adottati nella liturgia ecclesiastica [...] Le composizioni sono divise in serie religiose, satiriche, morali, storiche, mitologiche] e in amatoria, goliarda, lusoria (sono canzoni d'amore, [illegible] osteria e giocose, n.d.r.). Quelle che hanno analogia con la nostra canzone popolare appartengono naturalmente alla classe amatoria.*

«*Le poesie di questa [illegible]* — continua la nota [illegible] Nigra — *nella raccolta burana come nelle altre raccolte [illegible] principalmente ritmiche. Erano moduli destinati al canto. Formavano il bagaglio poetico [illegible] degli scolari vagabondi, vestiti da chierici, [illegible] nel XII secolo e nel seguente, col nome di Goliardi, giravano da scuola a scuola, da Bologna a Parigi, da Colonia a Pavia, da Toledo e Salerno, alla ricerca d'ogni cosa, come dice un monaco di Proidmont, eccettochè delle materie decenti [...] I vagabondi in [illegible] del [illegible] e [illegible] secolo, frequentavano [illegible] di scuole e di taverne, sotto l'immunità ecclesiastica, donde che [illegible] venissero, dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dall'Italia, formavano una specie di confraternita, e avevano [illegible] comune, insieme [illegible] questo fondo di poesia goliardesca. Il sentimento pagano che la ispirava».*

Fin qui il Nigra, per quanto ci concerne. E ora diremo perché, nell'ultima strofa della pastora in latino che abbiamo citato, irrompa improvvisamente la prima persona singolare, cioè perché uno dei personaggi della storia (il provvidenziale cavaliere, il gentil paladino al soccorso) si sostituisca al narratore: ciò accade perché quella storia è un dramma, cioè un'azione teatrale in nuce (in embrione, se volete).

Le canzoni popolari italiane, infatti, si formano e si trasformano in quel crogiolo di umori, di saperi e di culture che fu il tardo Medio Evo, attraverso la dialettica della lotta religiosa o profana, allo stesso modo e nello stesso tempo in cui si forma il dramma popolare, vale a dire quel nucleo di teatro da strada o da piazza dal quale nasceranno tanto le sacre rappresentazioni quanto le parodistiche processioni carnevalesche, o [illegible] rituali [illegible] valore augurale e propiziatorio che si tenevano nel pieno della primavera e si chiamavano feste del Calendimaggio, ossia del primo giorno (in latino, Kalendae, da cui «calendario») di maggio.

Per continuare questo discorso si appoggeremo ora a un [illegible] libro importante, [illegible] e due: *Le origini del teatro italiano*, di Paolo Toschi (ristampato una decina di anni fa dalla Boringhieri), e il primo volume della monumentale *Storia del teatro* scritta da Silvio D'Amico e pubblicata dalla Garzanti (citeremo dalla sesta edizione, del 1970). Avvertiamo che il periodo di cui si tratta è quello nel quale si forma la lingua italiana, come la parliamo [illegible] pressappoco ancora oggi: per intenderci, siamo due secoli prima [illegible] periodo in cui [illegible] svolge l'azione del *Nome* [illegible] [illegible] (film: nel quale, [illegible] detto [illegible] inciso, [illegible] parte più marchevole — addirittura [illegible] — è proprio quella musicale).

Racconta, dunque il professor Toschi, dopo essersi chiesto in quali circostanze e feste calendariali (Natale, Capodanno, Epifania, Quaresima, Pasqua, [illegible] d'agosto, eccetera) si cantassero le ballate (una forma di canzone popolare) del Due e Trecento che ci sono rimaste: «*Per alcune di esse si può pensare che, se non esclusivamente, certo con maggior frequenza venissero cantate per Carnevale e per Calendimaggio. Alla prima di tali feste si ricollega certamente la ballata* Or vi farò sapere, monologo in cui una donna, [illegible] una monaca, si lamenta della *fine del Carnevale: ma possiamo anche ricordare i temi della malmaritata, della figlia desiderosa di marito,* [illegible] *comari che bevevano e mangiavano a crepapancia, e in genere quante si intrecciano con lo spirito e il significato della festa [...] Al Calendimaggio si possono [illegible] ricondurre ballate come* E' per un bel cantar del merlo. Fuor della [illegible] calda (= gabbia), *e fa'anche* L'acqua corre alla borrana (= [illegible]ato o torrentello)». Le spiegazioni [illegible] termini tra parentesi sono nostre e non del Toschi, naturalmente.

Forse [illegible]cominciano ad avvicinarsi al nocciolo del nostro tema, la nascita e le origini della canzone popolare italiana. [illegible] che cosa [illegible] lo dice Silvio D'Amico, altra penna illustre su questo argomento. Ritornando a una volta alle ricerche di un valente studioso, il De Bartholomaeis, sopra le origini della nostra poesia drammatica, il D'Amico ci parla di uno dei [illegible] «popolari» più affascinanti che stanno all'inizio della nostra letteratura nazionale: il famoso «contrasto» (secolo XIII) di Cielo d'Alcamo (è soltanto un puro nome: nulla infatti sappiamo di lui) tra l'amante e la donna, che inizia con questa strofa: «*Rosa fresca aulentissima* (= profumatissima) *c'apparisci inver'la state, le donne ti disiano* (= ti desiderano) *pulzelle e maritate...*», e prosegue, [illegible] ritmo trascinante, raccontando come, dopo varie esitazioni e rifiuti, la donna finisca [illegible] per cedere alle insistenti e [illegible] ne richieste (e offerte) del suo amabile corteggiatore. In poche [illegible] strofe, anzi in molte decine [illegible] versi, accetterà alla fine di andare a letto con lui.

Questa ballata allegra e vivace, [illegible] il D'Amico, sulla scorta del De Bartholomaeis, «*era una scena destinata alla rappresentazione; che anzi, in particolari i quali non s'intendono senza l'aiuto, il commento, l'esplicazione dell'attore*». La [illegible] aggiunge [illegible] è quella che rappresenta un'alcova, dalla quale più o niente meno che la stanza da letto della donna, dove magari il letto (con baldacchino, siamo in una casa borghese e benestante, abitata da una famiglia danarosa) è circondato da pesanti cortine chiuse come un sipario. E' notte, c'è un lume acceso, c'è una finestra dalla quale l'indiscreto corteggiatore è entrato di soppiatto, magari arrampicandosi lungo una pianta fino a raggiungere un balcone. Infine, c'è un libro, il Vangelo, che servirà all'uomo per il giuramento che gli consentirà di portare a termine la seduzione.

«*Le parole* — continua D'Amico — *non svolgono se non l'interno tema dell'innamorato che implora, e della donna che, dicendo di rifiutarsi, lo fa sempre più debolmente, finché non solo si concede, ma sollecita l'evento*». A lo letto ne giamo (= andiamo) alla bonora!». Dopodiché, nell'azione teatrale supposta e ricostruita per noi dai due studiosi, «*uomo e donna poltano la spalle* (alla platea, n.d.r.) e *dirigono dietro la tenda. Scoppia la risata gras-*

E ANCHE BOCCACCIO SI PRESENTA CANTAUTORE LA LUNA, L'ALCOVA, QUASI COME A SANREMO...

Per continuare questo discorso si appoggeremo ora a un [illegible] libro importante, [illegible] e due: *Le origini del teatro italiano*, di Paolo Toschi (ristampato una decina di anni fa dalla Boringhieri), e il primo volume della monumentale *Storia del teatro* scritta da Silvio D'Amico e pubblicata dalla Garzanti (citeremo dalla sesta edizione, del 1970). Avvertiamo che il periodo di cui si tratta è quello nel quale si forma la lingua italiana, come la parliamo [illegible] pressappoco ancora oggi: per intenderci, siamo due secoli prima [illegible] periodo in cui [illegible] svolge l'azione del *Nome* [illegible] [illegible] (film: nel quale, [illegible] detto [illegible] inciso, [illegible] parte più marchevole — addirittura [illegible] — è proprio quella musicale).

Racconta, dunque il professor Toschi, dopo essersi chiesto in quali circostanze e feste calendariali (Natale, Capodanno, Epifania, Quaresima, Pasqua, [illegible] d'agosto, eccetera) si cantassero le ballate (una forma di canzone popolare) del Due e Trecento che ci sono rimaste: «*Per alcune di esse si può pensare che, se non esclusivamente, certo con maggior frequenza venissero cantate per Carnevale e per Calendimaggio. Alla prima di tali feste si ricollega certamente la ballata* Or vi farò sapere, monologo in cui una donna, [illegible] una monaca, si lamenta della *fine del Carnevale: ma possiamo anche ricordare i temi della malmaritata, della figlia desiderosa di marito,* [illegible] *comari che bevevano e mangiavano a crepapancia, e in genere quante si intrecciano con lo spirito e il significato della festa [...] Al Calendimaggio si possono [illegible] ricondurre ballate come* E' per un bel cantar del merlo. Fuor della [illegible] calda (= gabbia), *e fa'anche* L'acqua corre alla borrana (= [illegible]ato o torrentello)». Le spiegazioni [illegible] termini tra parentesi sono nostre e non del Toschi, naturalmente.

Forse [illegible]cominciano ad avvicinarsi al nocciolo del nostro tema, la nascita e le origini della canzone popolare italiana. [illegible] che cosa [illegible] lo dice Silvio D'Amico, altra penna illustre su questo argomento. Ritornando a una volta alle ricerche di un valente studioso, il De Bartholomaeis, sopra le origini della nostra poesia drammatica, il D'Amico ci parla di uno dei [illegible] «popolari» più affascinanti che stanno all'inizio della nostra letteratura nazionale: il famoso «contrasto» (secolo XIII) di Cielo d'Alcamo (è soltanto un puro nome: nulla infatti sappiamo di lui) tra l'amante e la donna, che inizia con questa strofa: «*Rosa fresca aulentissima* (= profumatissima) *c'apparisci inver'la state, le donne ti disiano* (= ti desiderano) *pulzelle e maritate...*», e prosegue, [illegible] ritmo trascinante, raccontando come, dopo varie esitazioni e rifiuti, la donna finisca [illegible] per cedere alle insistenti e [illegible] ne richieste (e offerte) del suo amabile corteggiatore. In poche [illegible] strofe, anzi in molte decine [illegible] versi, accetterà alla fine di andare a letto con lui.

Questa ballata allegra e vivace, [illegible] il D'Amico, sulla scorta del De Bartholomaeis, «*era una scena destinata alla rappresentazione; che anzi, in particolari i quali non s'intendono senza l'aiuto, il commento, l'esplicazione dell'attore*». La [illegible] aggiunge [illegible] è quella che rappresenta un'alcova, dalla quale più o niente meno che la stanza da letto della donna, dove magari il letto (con baldacchino, siamo in una casa borghese e benestante, abitata da una famiglia danarosa) è circondato da pesanti cortine chiuse come un sipario. E' notte, c'è un lume acceso, c'è una finestra dalla quale l'indiscreto corteggiatore è entrato di soppiatto, magari arrampicandosi lungo una pianta fino a raggiungere un balcone. Infine, c'è un libro, il Vangelo, che servirà all'uomo per il giuramento che gli consentirà di portare a termine la seduzione.

«*Le parole* — continua D'Amico — *non svolgono se non l'interno tema dell'innamorato che implora, e della donna che, dicendo di rifiutarsi, lo fa sempre più debolmente, finché non solo si concede, ma sollecita l'evento*». A lo letto ne giamo (= andiamo) alla bonora!». Dopodiché, nell'azione teatrale supposta e ricostruita per noi dai due studiosi, «*uomo e donna poltano la spalle* (alla platea, n.d.r.) e *dirigono dietro la tenda. Scoppia la risata gras-*

di mandorle d'oro, si pigliassero, ghiande d'ora tempo, per mano l'un altro, e dimenando le braccia parevo che ballassino (= ballassero) *[...] Sopra il loro capo erano tre giri, cerchi ghirlande di fiori, accomodati con certe piccole lanterne che da terra parevano stelle, e le mandole coperte di bambagia parevano nuvole. Altri otto putti di sopra anni circa formavano un mazzo (che così propriamente era chiamato), il quale, mediante un argano(to che si allentava a poco a poco, calava dall'alto senza impedire la vista degli altri; e, poi* (= sempre, anch'esso) *dall'alto per modoli congegni, scendeva una mandorla luminosa, collocata entro detto mazzo, nella quale era a sedere d'angelo un giovinetto di quindici anni circa, cinto nel mezzo de un ferro, e sulla mandorla da pié chiavegato* (= fissato per i piedi in modo che non potesse cadere, e perché potesse inginocchiarsi era il detto ferro in tre pezzi, onde inginocchiandosi entrava l'un nell'altro agevolmente. E quando la mandorla scendeva e posava in un luogo alto a guisa di residenza, con quattro gradi, sch[illegible] il ferro che [illegible] l'angelo; onde'gli uscito per lo palco, e girato [illegible] la Vergine, la salutava e annunziava. Poi ritornava su, raccendendosi i lumi della mandorla, mentre cantando gli angeli del [illegible] e quelli del cielo che giravano, faceva che quello pa[illegible] propriamente un Paradiso, e mas[illegible] che, oltre che al detto [illegible] d'angeli [illegible] al mazzo, [illegible] anche un Dio [illegible] circondato d'angeli, simili a quelli detti di sopra, e con ferri acconciati di maniera, che il cielo, il mare, il Dio Padre, la mandorla con infiniti lumi e dolcissime musiche, rappresentassino il Paradiso veramente».

E le «ali dorate», perché abbiamo voluto appuntarcele, più sopra? Ma è chiaro perché ritorneranno nel libretto del *Nabucco* di Verdi, in quel celebre coro «*Va pensiero*» che alcuni generosi sprovveduti vorrebbero sostituire — come inno nazionale — al [illegible]mameli. anche se un poco rigido e guerresco, «*Fratelli d'Italia*». Ma di ciò parleremo [illegible] prossima volta.

Michele L. Straniero

(1 - Continua)

Pensioni

INTEGRAZIONE AL MINIMO ANCHE L'ERede PUO' CHIEDERE GLI ARRETRATI

«*E' una questione di giustizia sociale che ritengo prioritaria: mi riferisco [illegible] situazione determinatasi a seguito della sentenza n. 314 della Corte Costituzionale e di cui lei si è occupato diffusamente sulle colonne de La Stampa. Il caso che intendo sollevare è legato alla materiale impossibilità di esercitare un diritto da parte [illegible] cui il passato a miglior vita! Mi pare che la legge non possa e non debba penalizzare gli eredi di chi nelle more di un'attesa decisione [illegible] patrocinio decedeva. Come avvocato, [illegible] ancor più come comune cittadino, quanta discriminazione [illegible] contro [illegible] mia coscienza. Sfogo, ma dall'alto dei [illegible] 84 anni posso [illegible] permettermi [illegible] protestare!*».

Avv. Calogero La Presti, [illegible]

Il [illegible] battagliero e simpatico lettore romano sfonda... una porta [illegible] L'Inps, condividendo in pieno le [illegible] del nostro avvocato, ha stabilito che nel caso di pensionato deceduto senza avere presentato [illegible] liquidazione degli arretrati per quote di integrazione [illegible] minimo, la domanda [illegible] può [illegible] re avanzata [illegible] dalle [illegible] dante causa. In chiusura chiediamo scusa al lettore per aver dovuto ridurre all'essenziale la [illegible] civilissima lettera di protesta.

«*Augurandomi di ricevere una sua cortese risposta, le propongo il mio [illegible] personale. Sono rimasto vedovo quattro anni fa all'età di 60 anni ed ho ottenuto dall'Inps la liquidazione della pensione di reversibilità che percepisco [illegible] golarmente ogni [illegible] complessivi un milione 450 mila lire. Avvicinandomi all'età dei 65 anni, ho avuto parlare di una pensione che viene pagata a tutti i cittadini italiani che hanno [illegible] compiuto tale età, per cui vorrei sapere se anch'io [illegible] aver diritto a questa pensione. Oltre alla pensione del mio defunto marito, non possiedo null'altro al di fuori dell'alloggio in cui abito. Posso presentare domanda?*».

M. Antonietta, Torino

La lettrice [illegible] rife[illegible] [illegible] pensione [illegible], speciale [illegible] assistenziale che l'Inps corrisponde a tutti i cittadini italiani ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito. La lettrice non [illegible] diritto alla pensione sociale [illegible] quanto l'importo mensile della sua pensione di reversibilità è superiore [illegible] tetto fissato per legge.

«*Mi accingo ad acquistare una domestica ed [illegible] pio fare due conti sul costo della sua prestazione.*

—Stipendio convenuto lire 5 mila all'ora.

—Numero delle ore a settimana: 36.

Il dato che [illegible] preoccupa è quello relativo agli oneri indiretti cioè pensione, previdenza, malattia e infortuni. Vuoi essere così gentile [illegible] colmare queste mie lacune?».

Marco Torchio, Moncalieri

Il contributo da versare [illegible] ogni ora di lavoro è pari a 1.424 lire, di cui 180 a carico della colf se la lavoratrice è di nazionalità [illegible] liana o appartiene a [illegible] della Cee, e 1.445 lire, di cui 230 a [illegible] carico della colf se appartiene a Paesi dell'area extra-comunitaria.

In ogni caso, il contributo garantisce la copertura assicurativa per pensione, malattia e infortunio.

E' ovvio che i dati che [illegible] indicato si riferiscono solo ed esclusivamente al caso della colf [illegible] lettore.

A cura di
Mario [illegible]

Assicurazioni

MA QUANTI PROBLEMI (E QUANTE POLIZZE) COL SISTEMA LEASING...

[illegible] sempre più numerosi i [illegible] che si avvalgono del sistema leasing [illegible] l'acquisto dell'auto. [illegible] questo [illegible] viene [illegible] da professionisti, artigiani e industriali che, grazie alle numerose agevolazioni fiscali previste, trovano assai vantaggioso questo [illegible]. Ma, come pare logico, tutti gli istituti che esercitano attività di leasing pretendono che con l'operazione sia anche prevista una polizza assicurativa. Polizza che deve operare per danni a terzi, furto e [illegible] del veicolo e, a volte, persino per i casi di danni propri, con la formula «kasko».

Possono, però, verificarsi situazioni che mettano il cliente in condizioni di assoluta inferiorità: si pretende, [illegible] esempio, che per il rischio «re[illegible]» la polizza possa essere stipulata ovunque, mentre per quanto riguarda la garanzia «kasko», furto e incendio questa debba essere stipulata con una compagnia «gradita» dall'impresa leasing.

«*Denuncio dell'auto* — scrive G. G. Perin di Torino — *segnalo il furto alla polizia. Poi mi rivolgo alla società di leasing per informarla dell'accaduto. Dopo qualche settimana vengo informato da un signore di Milano che la mia auto era stata coinvolta, con piena responsabilità, in un incidente; pitittosto, appunto, l'automobilista milanese ha pensato di segnalarlomi alla compagnia che mi [illegible] sicura per la "re". Il solerte tenta poi ritrovarmi nel Comasco. Ho dovuto alzare [illegible] la spola, sottoscrivendo un modulo di modesti, fra una compagnia e l'altra. La cosa, ovviamente, mi ha seccato non poco in parole povere, mi sono trovato alle prese con ben tre assicuratori con l'uno per l'incidente, con l'altro per i danni del furto e, senza frutto alcuno, con il terzo per quanto riguarda la "kasko"*».

L'inconveniente maggiore, in questi casi, è proprio la doppia denuncia relativa al furto del veicolo e al successivo incidente. Purtroppo, in qualche [illegible] il sistema leasing può comportare disguidi e perdite di tempo [illegible] penali, per esempio, che in taluni [illegible] chi si avvale del leasing non entra in possesso della polizza [illegible] la «kasko» e [illegible] l'incendio è furto. Quindi non è in condizioni di valutare la [illegible] della garanzia.

[illegible] quasi [illegible] vi è rapporto personale fra l'assicuratore «gradito» all'impresa leasing e il cliente. L'operazione, pertanto, diventa quasi anonima. L'assicurazione, almeno [illegible] riguarda il nostro Paese, è cosa quasi sempre personale: il rapporto assicuratore e [illegible] deve essere «epidermico». E [illegible] Comunque, tanto per tranquillizzare i lettori, (fatti simili sono [illegible] rari e, di conseguenza, non costituiscono affatto un deterrente [illegible] e proprio

«*Ho smesso l'auto* — scrive P. Gennaro Occhipinti di Torino — *ed un amico e, [illegible] agricoltore, gli ho lasciato l'assicurazione. Ho acquistato [illegible] nuova [illegible] e [illegible] sono adoperato per assicurarla. Qui ho avuto la sorpresa di vedermi collocare nella "classe di merito 7" quando con la precedente auto mi trovavo nella "3". Per entrare in quest'ultima categoria ho dovuto recuperare i documenti dall'acquirente [illegible] vecchia auto (non bella [illegible] figura che ho fatto!). Perché le compagnie sono così fiscali?*».

Non si tratta [illegible] «classifiche», ma di un iter che ha regole che vanno rispettate. Chi ha acquistato l'auto [illegible] ci scrive, circolava [illegible] polizza [illegible] al lettore beneficiando, appunto, [illegible] «classe di merito» che [illegible] «guadagnata» da altri. [illegible] giusto che, dando inizio a una nuova assicurazione, la [illegible] venga [illegible] dopo il pe[illegible] [illegible] «tirocinio» [illegible]. Altrimenti, usando il sistema del passaggio assicurativo, [illegible] si troverebbe nella giu[illegible] posizione

BINGO 6 - Ecco i superfortunati

POCHI GIORNI DI GIOCO... E VINCE LA Y10

A festeggiare imperturbabile è solo Davide, 17 mesi, che continua a giocare tranquillo in braccio a papà. Chi invece impallidisce un attimo mentre dal salone delle «estrazioni» scoppia un breve applauso è Fabrizio De Maria, 35 anni, via Guido Portigliatti 7, Avigliana. Tra tutti coloro che questa settimana hanno fatto Bingo la sorte ha favorito proprio lui: la Y10 è sua. Il signor De Maria non ha la minima esitazione: «*La terrò, non ci sono dubbi. Cambio la vecchia macchina, questa arriva proprio a puntino*».

Che la buona sorte abbia favorito il signor Maria non ci sono dubbi.

Racconta: «*Per sono appena quattro settimane che io e mia moglie giochiamo a Bingo. Anzi, è mia moglie ad avermi iniziato. E' stata lei a dire "proviamo" perché, per caso, il giornalaio le ha dato le cartoline. Io prendevo sempre solo "La Stampa" e non sapevo che gioco appassionante può essere il Bingo. Debbo dire che dopo la prima settimana ho preso gusto anch'io al meccanismo del gioco, al punto che andato a cercare cartoline un po' ovunque*».

Al quarto tentativo la famiglia De Maria (la moglie si chiama Rosanna e c'è un altro bimbo, Ivan, di 5 anni) ha fatto centro pieno.

Ieri pomeriggio a presenziare all'estrazione finale è venuto solo Fabrizio De Maria. Aveva fatto il turno del mattino alla Teksid di Avigliana ed era quindi libero da impegni professionali, la moglie invece era ancora occupata sul lavoro.

Vincitrice secondo premio, un buono acquisto da «Chiesa & Chiesa» vale come denaro contante (fino a un milione e duecentomila lire), è stata la signora Marisa Campagnolo: via Carena 22, Torino. Non esita a confessare che aveva sperato nel primo premio: «*Sono tre anni che gioco, pazienza. Anche il secondo premio in buoni acquisto va comunque più che bene. Però scopro oggi che giocare con tante o poche cartoline in fondo conta poco se non c'è il contributo decisivo della fortuna. Io a volte raccimolato anche 150 cartoline, mentre ora gioco normalmente con cinque o sei cartelle. E mi diverto di più*».

Chi non ha problemi ed è sostanzialmente contento è il signor Girolamo Boscolo, 82 anni, pensionato, via Perosa 82, Torino; prima si è aggiudicato il terzo premio, un buono acquisto da 500 mila da Chiesa e Chiesa, poi ha vinto anche l'estrazione del «superpremio». In totale un milione e seicento mila tra 700 mila di buoni acquisto nei supermercati Conti e 900 mila (tre buoni da trecento) da Stievani, radio, tv e hi-fi. Dice il signor Boscolo: «*Ben venga questa vincita, ma quel che conta di più è giocare. E' gradevole passare la settimana seguendo il gioco e, magari, al sabato, disputarsi un pochino perché manca un numero per fare Bingo. Così c'è più stimolo per ricominciare la settimana dopo*».

Ed ecco l'elenco dei vincitori dei buoni acquisto da trecentomila. Sono: Antonio Piccolo, via Eroi Armani 22, Anna di Taggia, Imperia; Renzo Zanetti, via Paletta 24, Cossato, Vercelli; Antonietta Marchetti, via Vercellone 65, Sordevolo; Maria Barbero, corso Orbassano 299, Torino; Piero Morino, via Caselle 40, Borgaro Torinese.

Questa settimana il «superpremio» in palio sarà di due milioni e duecentomila lire.

Fabrizio De Maria ha vinto la Y10 Fire, primo premio in palio per la quinta settimana del Bingo 6. A fianco foto di gruppo con tutti i vincitori

D.M. 4/42123

CONTI

SUPER CONTI
TO C.so Bramante 15
ALBA C.so Piave 94
CANELLI P.za U. Europea 1

CONTI
TO C.so Adriatico 26
TO Via Bainsizza
TO Via A. da Brescia 5
TO C.so Cadore 43
TO Via Cesana 78

TO Via Chiesa d. Salute 132
TO C.so G. Cesare 214
TO Via Monginevro 61
TO Via S. Donato 11
TO Via Cravero 6
TO C.so Turati 29
ORBASSANO Via Alfieri 19

BORGARO Str. Lanzo 188 / 120
RIVALTA Via Giaveno 59D
CIRIÉ Str. Nuova di Spinerano 6
CARMAGNOLA Via Garibaldi 8
PINEROLO Via Saluzzo 122 A
SALUZZO Via Cuneo 12
RACCONIGI C.so Regina Elena 1

ASTI Via Buozzi 45
ASTI Via Monteraínero 7
ASTI Via Pergolesi 32
S. DAMIANO Via Roma 36
ALBENGA Via Piave 123
SAN REMO Via P. Agosti 111
AOSTA S.S.26 Reg. Sogno

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

A cartella a prezzi BINGO 6 si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «rotazioni» settimanali di 70 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartelline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno, ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartella sono pubblicate 18 giochi identificati con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alle settimane di gioco).

Comunque ogni giorno «Stampa Sera» deve saranno pubblicati i numeri estratti nel gioco e conservarsi il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso tra una che questo «secondo» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri compresi sulla vostra cartella di gioco corrispondono alla settimana in corso avranno realizzato cinque, ovvero terno Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 656.1272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina in caso vi sono stati dei codici particolari. Inviate poi vostro scritto ad seguito. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del secondo giorno successivo alla pubblicazione dei numeri.

Se il Bingo realizzato dovesse essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con quello citato, per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 la graduatoria del premio all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartella dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria del premio all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartella dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto a premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate da giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui ulteriori premi settimanali non assegnati a quelli consentano tutti un buono acquisto, e loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ad assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buono acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consentano un buono acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad esso relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, saranno devoluti a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando) al termine del gioco 18, dal 27 al 6 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a: «Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un supermiglio consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.250.000 cioè di premi settimanali ovviamente non assegnati in precedenza. Per vincere il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» riscritto sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi familiari.

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiese

7 buoni acquisto L. 100.000 per spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO N° 6 (6ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

41	39	14	60
84	29	31	17
74	51	3	69

Per ogni informazione telefona allo 011-6965272

O.N. 4/42123

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- **TV-Color 20 pollici con telecomando**
- **Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando**
- **Forno microonde timer**
- **Radioregistratore stereo casse separabili**

Tutto sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche L. 50.000 al mese, senza anticipo cambiali.

OFFERTA

75. SCELTA DI POTENZA.

Tutte le 75 confermano una scelta di potenza. Prestazioni assolute per un primato tecnologico: 75 Twin Spark, con la doppia accensione, e il punto di riferimento per la classe 2.0.

75	Cilindrata/ Cilindrata	kW/ CV	km/h max.
1.8	4/1570	81/110	180
1.8	4/1779	88/120	190
2.0	4/1962	96/130	195
2.0 TW. Spi	4/1962	109/148	205
2.0 T. D.	4/1995	70/ 95	175
1.8 Turbo	4/1779	114/155	210
2.5 GV.	6/2492	115/156	210

Una gamma completa di motorizzazioni che esaltano il piacere di guida: cilindrate da 1.6 a 2.5, motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel. Potenze da 70 kW (95 CV) a 115 kW (156 CV) - velocità da 175 a oltre 210 km/h e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Una linea originale, un'aerodinamica totale per esprimere il carattere della potenza.

75. Una scelta di potenza.

Alfa Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

NUOVA
signorile costruzione consegna giugno 1997 piazza Derna 215 soggiorno 1, 2, 3 camere bucata negozi uffici negozi/ufficio vista in roccia anche fasi! 545.535.080

NUOVO S. Mauro sparo ingresso salone camere cucina balconi più mansarda giardino. Il Portico 819.418.

PIAZZA Cimarosa adiacente libero pieno alto recente camere cucina bagno mutuo totale 9 Portico 829.5839.

PIAZZA Massaua prest Aerilalia libero ristrutt camere bagno cucinotta abitabile bagno mq 60 Finco 505.691.

PIAZZA Respighi adiacenze libero metallo ottimo ingresso 2 camere cucina nuovo bagno. Il Portico 829.5839.

PIAZZA S. Carlo adiacente libero soggiorno salone/ang 2 camere cucina servizi ammobiliato! Autocredi 715.348.

PRECOLLINA condominio S. Gaetano signorile alto ottimamente mq 280 tavernetta giardino garage Tel 537.188.

PRECOLLINA Madonna del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mq 150 ristrutturato mansarda mq 80 vuoto L. 230 milioni. Audio 596.667 - 557.774.

PRESSI corso Taranto 3 camere tinello cucinetta servizi ristrutturato mutuo 75% Casamercatoquattro 380.505.

RIVOLI colori Fratelli cortilenuovo! Mansarde appartamento libero signorile 140 mq box. Gramsci Rivoli 953.2832.

ROSTA struttura metà alta brancuzzo mq 100 più seminterrato e mansarda terreno mq 1000 vendo. Tel. 399.706.

S. RITA abitabile subito stabile ristrutturato 3/4 stanze anche vuoto L. 25 milioni Tel. 510.745.

S. RITA libero, ampio ingresso camera, bagno cucinino servizi terzo piano ascensore 2 anni L. 45 milioni Mediacasa 389.163.

S. RITA signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi permuta mutuo 75%. Casamercatoquattro 380.505.

S. RITA (via Cellaghinavizi) 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo due anni, L. 80 milioni. Mediacasa 389.163.

S. SALVARIO via Bernardi in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina servizi ammobiliati Autocredi 506.334.

SETTIMO Mezzi Po ristrutturata nuova costruzione immediate vendo Telefonare 011.800.4564.

SETTIMO T.se ristrutturati palazzina costruzione '75 3 camere tinello vendo lire 90 agevolato privato. Tel. 805.002.

SOGEM s.r.l. 532.444 vendo Carcagna prestigioso appartamento con ampia doppia 250 mq autorimessa servizi.

STR.CASE 817.803 libero S. Rita recente signorile salone 3 camere finestre cucinotta cantina! Valuto permuta!

TAT 513.031 A stone (zona S. Salvario) via Perrone in stesse case con bucatelli recentissimi salone 3/4 camere cucina balconi! Interessi!

UTIF 511.958 vendo libero prossi corso Vercelli. 3 camere cucina bagno terrazzo autonomo, L. 82 milioni 900 mila.

UTIF 547.826 libero spazioso zona Sestriere! 2 camere cucina terrazzo bagno L. 55 milioni 900 mila dilazionati.

UTIF 547.826 libero signorili ottimamente ristrutturati a stadera zona via Peyron stesse case simile mansarda con doppie cottura bagno separato.

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno finestre cucinino vuoto case a cortina! Valuto mutuo S. Paolo, AEI DUE 669.0036.

VANCHIGLIA ristrutturato piano alto soggiorno living camera cucinino servizi. Casamercatoquattro 380.505.

VENDESI corso Cito Marcia alloggio in casa signorile composto di 2 camere salotto cucina doppi servizi Tel 335.8586

VENDESI corso Taranto unico salone mansardato con terrazzo piano 10°. Tel 335.8432

VIA Cigna, via Pesaro (zona Parco) libero 2 camere cucina servizi vendo. Tel 630.218

VICO Carouge (Via Chivasso) signorile cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio posto auto. Tel 741.3125.

VILLA [redacted] uni (alloggio mq 200 su [redacted] giardino permute. Tel. 788.3050

VILLA Rivoli indipendente salone 3 camere cucina doppio box auto (eventuale giardino mutuo) Portico 839.5839

VILLA Sciolze panoramica recentissima su 2 piani mansarda 3800 mq terreno L. 700 milioni Mediacasa 389.163

VILLA signorile Reale villaggio Aurora su due piani mq 270 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 320 milioni. Audio 596.667 - 557.774

VILLE a schiera totalmente indipendenti open all mq 3 salone cucina 3 camere bagni mansarda L. 180 milioni rustico mutuo, pratiche, permute, rendo -595 830 000 a Pecetto Strada Bidone Secca 87. Unico aperto tutti i giorni compresi festivi ore 15-17,30.

VILLETTA Reale villaggio Aurora su due piani mq 113 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintato vuota L. 185 milioni. Audio 596.807 - 557.774

VILLETTE a schiera zona Bardo ottime 2 camere cucina mansarda lavanderia garage vendo Tel. 531.660

Domande affitto

A.A.A. [redacted]' cerca, via trasporto degli Alpini cerca alloggi vuoti o arredati per lavoratori no spese. Tel. 535.914.

A.A. BENZA vostra spesa riscriviamo gli alloggi vostri mansarde uffici arredati e vuoti Torino e cintura Tel 788.918.

B. PERUGIA referenziato per periodo breve ricerca alloggio anc[redacted] Torino Tel. 839.8409

ASSIRIONAMI organizzerebbe alloggio anche [redacted] con contributo trattative private. Tel. 505.434

CENTRO CASA 813.831 ricerca in stabile abitazioni/uffici vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

IMMOBILIARE cerca uno fabbricato ai[redacted] vuoto o arredato per propria selezionata [redacted] 305.

21 Offerte affitto

A. ARMANO alloggi vuoti arredati 2/3 camere libero o 2 camere libero, box, in stesso cesp. Tel. 334.929

A. AFFITTASI a Torino in casa decorosa zona comoda servita appartamento mobiliato o arredato. Telefonare 839.8453.

A. ARREDATO casa nuova via Filadelfia 3 camere cucina servizi con lavatrice L. 400/mese. Silvio Casa. Tel 553.129.

ARBIANO disponibili in Torino appartamenti arredati 1-2-3 camere servizi stesse case Telefonare 595.234.

AFFITTO a pressi ponte comprendo mobili camera livello cucinino L. 115 mila ordinati via Passo Buole. Tel. 303.818.

ARREDATO completamente, signorile appartamento in Circonvallazione, via Colombo, ristrutturato uso transitorio salone, 3 camere livello cucinino doppi servizi Telefonare ore 811.382.

ARREDATO finalmente in modo esclusivo attiguo pedonale corso Vittorio L. 900 mila Tel. Coca 650.8481.

CENTRALE ristrutturato e arredato 2 camere cucinino bagno uso transitorio L. 350 mila mese Tel. 833.047 - 545.239.

CENTRO uffici arredati magazzini recapito centrale parcheggio interno segretaria sale riunioni telex telefax pacchi legali. Tel. 53.311

MONOLOCALE [redacted] via [redacted] nuovo signorile arredato bene con vano cottura L. 420 mila. Bimmo Casa 553.129.

S. PAOLO signorile vuoto camerino camera tinello servizi ottimo L. 500 mila. Tel. 541.830.

SOFFITTA ottimo studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no condominiali assenti! Tel. [redacted]

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta via Tirreno alloggio 1° piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta adiacenze via Principi d'Acaia alloggio uso studio ammobiliato

STUDIO CASE 553.129 arredato bene casa nuova signorile via Podgora Fiat Mirafiori ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 700 mila mese.

STUDIO COGONI 530.871 Alessandria ordine arredato camera cucina contratto transitorio, L. 330 mila mensili

STUDIO commerciale affitta ingresso prestigioso vero piccolo ufficio piazza Statuto ristrutturato a professionisti ass[redacted] servizi Telefonare 521.4760.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO specializzato [redacted]mento tetti tendoni tapezzerie grande varietà stoffe in genere disponibile. Tel. 011.901.2065

33 Matrimoniali

LAUREATO molto bionda posizione sposerebbe ma 43enne. Serietà. Scrivere Passaporto 285483-B - Ferrio Posta Padova.

37 Campeggio e sport

FINALE Ligure splendida vendo L. 3 Milioni 500 mila quota vendo progetto approvato campeggio. Tel. 019.84.211

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Como casetta abitabile subito villeggiatura lavoro. Milano antiche più moderne mensili 636.358

A.A.A.A. A Subiaco villetta indipendente panoramica ingresso sopra camere cucinino bagno lavatrice cantina box 10 mesi L. 78 milioni. Gestim 650.3953

(continua)

Lo sci dà spettacolo in Valle d'Aosta. Saint-Vincent vi invita a Cervinia per la più grande discesa della stagione.

AZZURRISSIMO
DI BREUIL-CERVINIA E DI CERVINIA

Il 2 Maggio a Breuil-Cervinia c'è un grande spettacolo: Azzurrissimo, il "gigantissimo" più lungo del mondo. Ancora una volta la Valle d'Aosta ospita un grandissimo avvenimento. Ancora una volta Saint-Vincent è felice di offrirlo. 11 chilometri di pista, 1500 metri di dislivello, 100 porte direzionali per una discesa unica nel suo genere.

Anche i partecipanti sono d'eccezione. I primi a darsi battaglia, infatti, saranno i campioni delle Nazionali italiana e svizzera seguiti da altri mille concorrenti che potranno provare l'emozione di misurarsi con i super-man del Circo Bianco. Le iscrizioni sono aperte a tutti e, per partecipare, è sufficiente avere la tessera Fisi. Per qualsiasi informazione, poi, rivolgersi direttamente allo Sci Club Cervino (0166-949393) oppure consultare la rivista Sciare, patrocinatrice della manifestazione.

Approfitta di questa occasione per venire in Valle d'Aosta ad ammirare i suoi gioielli. Dopo le piste del Plateau Rosa, il sole ed il Cervino, passa da Saint-Vincent. Potrai conoscere il prestigio del Grand Hôtel Billia con la sua grande tradizione alberghiera, e la sua cucina d'alta scuola; l'organizzazione del Centro Congressi capace di ospitare meeting e convegni di ogni tipo; la mondanità del Casino de la Vallée, il primo casino d'Europa. Partecipa all'Azzurrissimo e vieni a scoprire i gioielli della Valle d'Aosta. Vedrai che troveremo altre tante occasioni per ritornarci.

SAINT VINCENT
GRAND HOTEL BILLIA
CENTRO CONGRESSI
CASINO [redacted] LA VALLEE

COPPA, BASTA IL NOME E LA JUVE SI LANCIA

NAPOLI - [illegible] ore 20
[illegible] - [illegible] ore 20,30
[illegible] - INTER ore 20,30
ATALANTA - PARMA ore 20,30

Per le partite valevoli per i quarti di finale della Coppa [illegible] televisione [illegible] ha previsto collegamenti in diretta. [illegible]nante la rubrica «Mercoledì sport» programmata per le 22,45 su TG1, verranno però trasmesse ampie sintesi filmate sui quattro incontri della serata.

La Rai, a partire dalle 20, manderà invece in onda la [illegible] «Tutta la Coppa minuto per minuto» con collegamenti in [illegible] con i quattro [illegible] interessati.

UN SIPARIETTO NEL CAMPIONATO

Poiché è ancora forma ai quarti di finale e non esibisce neppure il deterrente di scontri fra squadre d'élite, la Coppa Italia va avanti quasi fra il torpore del pubblico e il disinteresse della critica. Il sorteggio pilotato ha distribuito le forze in modo che 4 compagini di A se la vedessero con squadre della serie inferiore.

Le motivazioni più sostanziose riguardano le cadette, che si esaltano di fronte ad una concorrenza di miglior caratura. Il pronostico sta dalla parte delle nobili. Appare infatti improbabile che Bologna, Cagliari, Parma e Cremonese prevalgano su Napoli, Juventus, Atalanta ed Inter.

Sarà curioso vedere [illegible] il [illegible] l'undici di Bonetti, [illegible] vive giornate parigine» in campionato e che avrebbe più di una ragione per trascurare la Coppa e privilegiare gli impegni di salvezza.

Il Napoli punta con merito al cuore dello scudetto e gradirebbe replicare nella manifestazione collaterale; l'Inter ha la possibilità di compensare con un successo nella Coppa l'eventuale mancato aggancio alla capolista, mentre la Juventus vedrebbe in una [illegible] finale nello stesso torneo l'unico modo per riabilitare una stagione per molti aspetti negativa.

[illegible] Bergomi [illegible] [illegible] notti [illegible] Coppa

Fallita la caccia allo scudetto e al titolo di campioni d'Europa, i bianconeri vanno all'inseguimento dell'ultimo traguardo di prestigio della stagione. Ci sarà Laudrup, che parla del [illegible] futuro con Rush

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — E' l'ultimo traguardo rimasto, l'ultima possibilità per non considerare del tutto fallimentare la stagione. Stasera a Cagliari la Juve getterà in campo tutta la ra[illegible] di «grande» [illegible] e la voglia [illegible] riscatto dei suoi giocatori [illegible] retroguardia, decisi a sfruttare [illegible] pochi occasioni [illegible] restano. [illegible] [illegible] Juve ar[illegible] di grande coraggio (due punte più Laudrup), pronta a sbarazzarsi subito della squadra di Giagnoni per puntare diritta verso il Napoli, che dovrebbe essere il prossimo avversario [illegible] coppa. [illegible] infatti da una parte il primo obiettivo dichiarato dei bianconeri è la conquista dell[illegible]ppa, dall'altra sembrano [illegible]i più allettati dalla prospettiva [illegible] in[illegible] ancora una volta Maradona per prendersi una rivincita immediata.

A Cagliari ci sarà anche una sorta di prova generale [illegible] Juve [illegible] dopo [illegible] [illegible] maglia ed i compiti [illegible] francese [illegible] a Vignola, altro giocatore che non può sbagliare una [illegible]sa. Dietro [illegible] lui infatti incombe [illegible] Magrin, pronto a entrare nella difficile parte di regista, anche se in realtà la Juve del nuovo corso per ora nasce senza un vero uomo d'ordine in mezzo al campo, proprio perché l'atalantino non ha le caratteristiche che il ruolo richiede. Ma se Vignola ha accettato di restare nell'ombra alle spalle di Platini, [illegible] gradirebbe di subire un identico trattamento con Magrin. Ammette: «*Quest'anno ho giocato poco anche* [illegible] *Platini è stata un'annata deludente. E' destino comunque che alla Juve io non abbia troppa fortuna. Magrin* [illegible] *arriva nel momento giusto, buon lui. Ma se con Michel per me c'è sempre stato poco sporio, non è detto che la stessa cosa si ripeta con Magrin. Tra noi due la sfida sarebbe molto più aperta*».

Oltre a Vignola, [illegible] stasera recupera Briaschi e [illegible] Bo[illegible] a centro-[illegible] E naturalmente ripresenta Laudrup. Una scelta che alla Juve costerà molto [illegible] [illegible] la penale che dovrà pagare per non aver [illegible] il danese alla nazionale, [illegible] impongono i regolamenti Uefa. Marchesi spiega comunque che Laudrup, per quanto migliorato, non [illegible] [illegible] condizioni di giocare una partita impegnativa come quella contro la Finlan[illegible]. Il danese però sarà in campo con compiti tali [illegible] non compromettere [illegible] suo completo recupero. N[illegible] scatto bruciante, nessun dribbling rabbioso. La [illegible] sarà una tranquilla manovra [illegible] raccordo, in appoggio a Serena e Briaschi.

Ora che il peggio è passato, vorrebbe meritare in questo ultimo scorcio [illegible] stagione, [illegible] fiducia che Boniperti gli ha già concesso a scatola chiusa. Commenta: «[illegible] realtà [illegible] *non ho mai avuto dubbi, ma certe voci hanno procurato qualche brivido pure a me, anche perché temevo che gli infortuni potessero costarmi cari. Mai ho sofferto le pene dell'inferno, restando fuori o giocando in maniera precaria. Lo* [illegible] *anno ho segnato sette gol. Quest'anno* [illegible] *fermo a quota tre, ma spero di fare* [illegible] *in queste ultime giornate, realizzando* [illegible] *decisive soprattutto in Coppa Italia. Sto meglio* [illegible] *anche se* [illegible] [illegible] *un bomber autenti-*[illegible] [illegible] *di poter aiutare la Juve a chiudere la stagione nel modo migliore*».

Intanto, pensa [illegible] alla Juve del futuro: «*Sentiremo la mancanza di Platini, ma con me, Mauro e Rush credo che il divertimento non mancherà. Sarà* [illegible] *Juve diversa,* [illegible] *sempre forte. Rush* [illegible] *ha le caratteristiche* [illegible] *Serena, ma si ambienterà in fret-*[illegible]».

Fabio Vergnano

Briaschi, a Cagliari c'è un posto anche per lui

C'E' UN ERIKSSON CON LA VALIGIA CHE SI AGGIRA INTORNO A RADICE

Oggi undici sfide per Monaco '88

FRANCIA E OLANDA ASSALTO CON PAURA

Platini

I RISCHI DI PLATINI

La Francia, campione europeo in carica, rischia una clamorosa eliminazione: se stasera a Parigi non supereranno la modesta rappresentativa islandese, infatti, Platini e compagni [illegible] [illegible] più alcuna possibilità di qualificarsi per Monaco '88. E sarebbe un'autentica mazzata.

GULLIT IN ANSIA

Gullit

L'Olanda di Gullit e [illegible] Basten se la dovrà vedere in casa con l'Ungheria: un impegno da non sbobbare dal momento che la Grecia, *leader* del girone, incontrerà la demotivata Polonia e che nell'ultimo turno i «tulipani» dovranno recarsi proprio ad Atene.

Elkjaer

LAUDRUP II CON I DANESI

Motivi d'interesse per tutti la Finlandia-Danimarca. Tra i danesi, infatti, giocheranno Elkjaer e Berggreen mentre sarà assente Laudrup, che la Juve ha voluto trattenere per la partita con il Cagliari. Di Laudrup in campo, tuttavia, uno se ne avrà: Brian, fratello minore del bianconero.

SCIFO QUASI PROMOSSO

Riflessi «italiani» anche a Dublino, in Eire-Belgio. Tra gli irlandesi ci sarà infatti Brady mentre i belgi schiereranno Scifo, il quale ha appena sottoscritto il contratto che lo lega all'Inter. Molte le speranze di Thys (da 10 anni alla guida della squadra) di strappare la qualificazione.

Brady

Radice è, secondo i dirigenti granata, [illegible] [illegible] la [illegible] panchina, in realtà, [illegible]

N

Nonostante trattative e indiscrezioni vadano intrecciandosi da un pezzo, e il suo nome ricorra sempre più frequentemente, almeno ufficialmente il Torino è finora rimasto assente dal calcio-mercato. Molte sono le incertezze che gravano tuttora sugli equilibri societari e questo è uno dei motivi per i quali [illegible] sembra che i dirigenti — in attesa [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] dotia — a[illegible] [illegible] svol[illegible] soprattutto il ruolo degli «osservatori».

Dubbi continuano intanto a in[illegible] la posizione di [illegible] che [illegible] proclama tuttora [illegible] «intoccabile» fino alla scadenza del contratto e cioè all'estate 1988, ma con una convinzione tale da lasciare intuire anche propositi opposti. E dalla figura del tecnico, è noto, non si può prescindere se si vuole impostare un piano di rafforzamento valido e coordinato. Allora, si deve registrare che, passata la meteora Liedholm, sugli orizzonti granata è comparsa la candidatura di Eriksson il quale, dopo aver «divorziato» dalla Roma, sarebbe protagonista con lo stesso Radice di una staffetta alla rovescia perché l'allenatore lombardo potrebbe accettare l'invito di Viola.

Francini e Dossena sono gli [illegible]i più «nominati». Men[illegible] il primo è richiesto da diverse «grandi», si ha l'impressione che l'interessamento [illegible] qualcuno formulato a proposito del secondo sia essenzialmente... teorico. Intanto per l'età e quindi per le pretese tutt'altro che modeste che gli sono attribuite.

Naturalmente, il Torino non è rassegnato a perdere i suoi uomini migliori senza... difendersi. I contatti per il rinnovo dei due contratti [illegible] avviati [illegible] tempo e non si può escludere che i due finiscano per restare alla «casa [illegible] nonostante in corso Vittorio [illegible] sottovalutino certamente gli altri è milliar-

L'«intoccabile» trainer granata [illegible] è del tutto al sicuro. Ekstroem, Miano, Desideri, Baroni [illegible] adesso anche Boniek sarebbero nel carnet del Torino

[illegible] che potrebbero essere [illegible] [illegible] [illegible] del ter-[illegible]

Se Francini se [illegible] andasse, che [illegible] accadrebbe? Dipen[illegible], ovviamente, [illegible] destinazione [illegible] prenderebbe perché [illegible] praticamente sicuro che il «pagamento» non avverrebbe [illegible] in denaro ma [illegible] concretizzerebbe anche con [illegible] movimento di giocatori.

Qualora il toscano finisse [illegible] Roma, ad esempio, Baro-[illegible] e Desideri, per la loro [illegible] di terzino e centrocampista, potrebbero [illegible] tare una contropartita abba-[illegible] [illegible] sante.

[illegible] linea Roma-Torino (a questa è una «voce» da consi-de[illegible] [illegible] particolare scetticismo) si è [illegible] immesso anche [illegible] E c'è poi [illegible] non [illegible] un [illegible] Ekstroem-Klefi, seguito [illegible] cambio [illegible] Dati per [illegible] i requisiti tecnici di «Zibi», la diffidenza [illegible] motiva non tanto per il [illegible] [illegible] juventino all'attivo del palmarès [illegible] [illegible] gli screzi che avrebbe [illegible] re-centemente provocato all'interno dello spogliatoio giallorosso.

Per concludere l'indovinello, una sensazione: e cioè che, in omaggio alla politica che persegue da sempre, il Torino stia seriamente meditando di dare fiducia al suo baby di recente [illegible] Un'idea da buttare?

LA SIGNORA PORTA A CAGLIARI UN INCASSO SALVA BILANCI

CAGLIARI — La vecchia Signora, dopo alcuni anni, ritorna [illegible] capoluogo della Sardegna. Lo fa in occasione dell'incontro di andata con i rossoblù di Gustavo Giagnoni per i quarti di finale della Coppa Italia 1986-'87. Ed è già mobilitazione tra [illegible] sportivi [illegible] anche se alla Juventus sono legati i più brutti [illegible] della squadra cagliaritana [illegible] questi ultimi anni. Fu proprio una rete [illegible] Platini [illegible] [illegible] la fatricosa [illegible] del Cagliari e, da quel [illegible] mento, [illegible] [illegible] per la società sarda sono andate di [illegible] in peggio, sia sotto il profilo tecnico che organizzativo-finanziario.

La partita rappresenta un avvenimento particolare per chi ama il gioco del calcio. Diversi sono, infatti, i motivi di interesse che [illegible] mancheranno [illegible] far affluire sugli spalti dello stadio cagliaritano un gran numero di spettatori. Prima di tutto la [illegible] dei bianconeri che ripropone alla tifoseria sarda vecchi ricordi di indimenticate battaglie sportive, quando il Cagliari di Gigi Riva [illegible] a regalare magnifiche imprese ad un [illegible] di provincia. Per migliaia di persone sarà una specie [illegible] *flash-back* che avrà il sapore di una fugace distrazione dai problemi attuali. Quest'ultimo, infatti, è [illegible] altro elemento [illegible] importanza dell'incontro con gli juventini, che, con la loro classe, cercheranno di far dimenticare il brutto mo-[illegible] della società [illegible] sobilù. La già quasi scontata retrocessione in Serie C e la forte crisi economico-finanziaria (molti giocatori vantano crediti per stipendi non pagati) hanno buttato tutto l'ambiente [illegible] in una profonda [illegible] generale che [illegible] coinvolto [illegible] i dirigenti [illegible] i tecnici [illegible] i giocatori. Rimane, per [illegible] [illegible] in piedi soltanto la voglia [illegible] [illegible] ripetere in Coppa Italia le delusioni del [illegible] piangto anche se non sarà facile passare il turno con gli juventini. Comunque i giocatori rossoblù [illegible] intendono fare gli *sparring-partner* dei campioni d'Italia e faranno [illegible] tutto per non deludere, ulteriormente, la tifoseria locale. Ed [illegible] proprio Gustavo Giagnoni a con-[illegible] l'intendimento dell'intera squadra: «*Quest'anno gira tutto storto. Oltre alla penalizzazione iniziale, che* [illegible] [illegible] *fatto giocare l'intero campionato pieni di angoscia* [illegible] [illegible] *paura di non riuscire a ricuperare i punti dell'handicap, abbiamo dovuto* [illegible] *dire l'eccessivo fiscalismo di molti arbitri, cui si è aggiunta una buona dose* [illegible] *sfortuna che non* [illegible] *voluto* [illegible] *questa situazione. Abbiamo certamente commesso molte ingenuità, ma sono sicuro che, senza ingui, fuori dalla zona retrocessione da un pezzo. Ora, purtroppo, non ci rimane che la Coppa Italia* [illegible] *cercheremo di dare il massimo*».

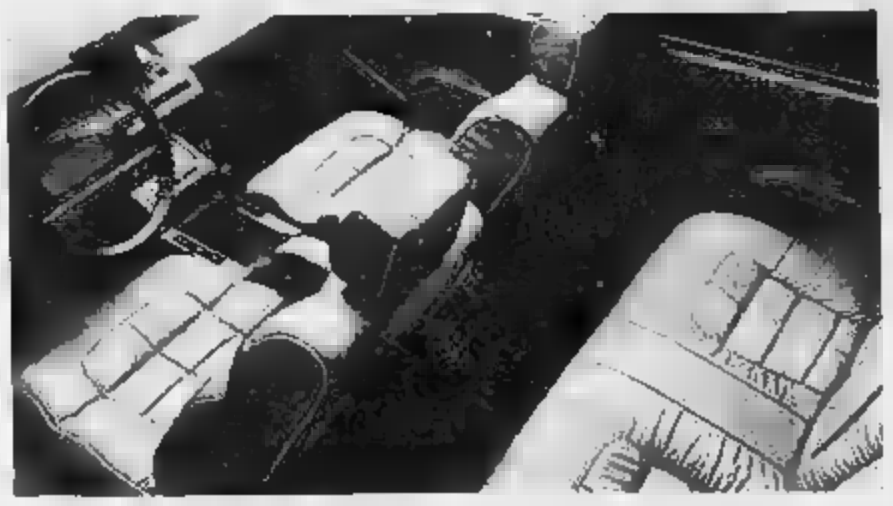
Un altro motivo di grande interesse sarà la boccata [illegible] ossigeno che arriverà alle malandate casse della società rossoblù con l'incasso della partita (mezzo miliardo) che, [illegible]ne già detto, farà affluire al [illegible] tutta la Sardegna calcistica. Per questo motivo il sorteggio per i quarti di finale della Coppa è [illegible] visto come una sorta di sor-[illegible] di Pasqua, un uovo [illegible] [illegible] che [illegible] virà, perlomeno, a siste-[illegible] alcune delicate [illegible] prime, [illegible] tutte, quelle relative agli stipendi e ai premi di parti-[illegible] (che, per la verità, [illegible] [illegible] molti) [illegible] liquidati [illegible] giocatori. In tanti aspettano questo importante appuntamento e il pubblico [illegible] Sant'Elia chiede al rossoblù un grande regalo che [illegible] migli, magari, a quello già fatto in occasione dell'in-[illegible] con i [illegible]

Vincenzo Prigo

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare e vivere l'auto: spazi ampi e un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore ■ passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni ■ quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo.
Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 ■ L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale ■ aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.



RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault scelga lubrificanti elf *I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle*

Nella notte dei calci c'è chi scende in campo e chi pensa al prossimo campionato

I giallorossi cercano un allenatore

LA ROMA CHIEDE RINFORZI A TORINO

Boniek, un campione che la Roma non vuole più

Il presidente Viola conferma Eriksson, ma tutti sanno che se ne vuol disfare. Dovrebbe Radice il nuovo «trascinatore» sulla via dello scudetto

ROMA — Ieri nel pomeriggio il presidente Viola ha diramato un comunicato per smentire le dimissioni di Eriksson. Sempre allo stesso tempo ribadiva la fiducia al tecnico svedese che da parte sua ha dichiarato che nulla è cambiato.

Già, ma cosa cambiare? Non è più un mistero infatti che la Roma, nella persona del suo presidente, non gradisca più Eriksson. E lui, anche una volta accontentato sul mercato, vuole rimanere a capitale. Come si è arrivati a questa rottura che potrebbe portare Gigi Radice sulla panchina della Roma?

Negli anni passati Eriksson ha compilato liste di preferenze che Viola ha parzialmente rispettato. Il dirigente giallorosso ha comprato giocatori che il allenatore non voleva e non è ceduto, Bruno Conti per esempio, elementi che invece lo avrebbe voluto mandar via. Anche quest'anno la storia si è ripetuta. Eriksson ha chiesto di non confermare Boniek, Nela e Ancelotti, ma Viola finora non ha ascoltato i desideri del tecnico. Boniek ha un altro anno di contratto e il senatore non vuole grane, Nela non lo dà via perché non è riuscito a prendere Francini, mentre confermerà Ancelotti e Conti perché sono i tifosi ad opporsi alla loro cessione.

Con queste premesse Eriksson ha capito che anche il prossimo campionato avrebbe dovuto rivedere le sue idee e soprattutto avrebbe avuto a disposizione un organico che non gli piaceva. Da quei dubbi delle concrete possibilità di divorzio dalla Roma.

Per adesso comunque siamo alle smentite, com'è ovvio, e non dimentichiamoci che la non è sicura di un posto in Uefa e quindi è meglio far quadrato. Ma l'ombra di Radice, ci sempre aleggiata negli ambienti giallorossi, si fa sempre più delineata. Oggi oggi il mercato della Roma è fermo all'opzione di Voeller, che aspetta una risposta definitiva entro una settimana, e sulla possibilità di prendere Manfredonia e Bonetti. Un po' poco. Fra l'altro, lo juventino non è affatto gradito dalla tifoseria giallorossa e gli striscioni apparsi domenica allo stadio, durante Roma-Ascoli (Viola non ci vorrebbe Manfredonia e Viola compra tutti meno i venduti), sono stati più eloquenti di qualsiasi contestazione verbale. Viola è o a tutti coloro che eventuale arrivo Manfredonia come lo juventino sia il meglio nel suo ruolo.

Tutto qui, dicevamo, a Righetti accasatosi a Firenze, anche perché finché la Roma non deciderà di vendere Ancelotti, e per il momento sembra intenzionata a non farlo, difficilmente potrà acquistare qualcuno sulla base degli scambi. Basti immaginare la Sampdoria, che può scegliere due fra: Desideri, Di Carlo, Baldieri e Baroni, oltre al conguaglio, per dare alla Roma Mancini e invece neppure ha voluto sentire le proposte giallorosse. Con Pruzzo in partenza con destinazione Udine, dove si accaserà per tre anni, dietro un lauto contratto di circa 600 milioni annui, con Agostini in convalescenza e con Baldieri dimostratosi un fallimento, la squadra giallorossa ha il problema di reperire una punta. Discorso Voeller a parte, ma non è affatto sicuro che il tedesco approdi alla Roma, Viola insegue sempre Carnevale, disturbato però dalle offerte di Verona e Lazio. Serena e Virdis, invece, sono tramontati. Lo juventino, sempre che lasci Torino, sicuramente all'Inter visto tramontare l'affare Diaz, mentre il sardo chiede per sé tanti, tanti soldi, e Viola ha subito lasciato dire qualsiasi.

Una situazione ingarbugliata, ha contorni e che soprattutto fa temere che la Roma ritorni colpo «Rometta», nonostante negli.

Mauro Ferri

IL NUOVO MILAN GONFIO DI STELLE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tempi di rinnovo in casa Milan. Berlusconi non si né si sente: forse bruceranno le scontate rimediate in campionato, prima l'eliminazione Coppa Italia poi lo stop di Napoli ma non lo lascia a vedere. «Sua Invadenza», secondo l'ultima definizione data al re delle televisioni, ha ben altro cui pensare con i contratti da rinnovare con i contratti da rinnovare che ha firmando per Pippo Baudo e compagni.

I calciatori, comunque, i grandissimi a fine Francini resta il maggior obiettivo: Sacchi, il tecnico che subentrerà a Capello, ha messo il grande in testa lista degli che vorrebbe Galli, e Borgonovo non gli bastano anche perché nei programmi del nuovo allenatore rientra Pietro sembra destinato alla modo da indurre il senatore a dare via libero Ancelotti, altro appetito Sacchi.

In effetti rischia di diventare un Milan «parmigiano»: oltre a Sacchi, dovrebbero completarlo il difensore Mussi, il centrocampista Bertolazzi nonché il Ancelotti. Certo con tutta questa gente, con Galli, Van Borgonovo, Ancelotti e Francini il Milan diventerebbe davvero competitivo e Berlusconi vincerebbe l'oscar del calciomercato.

In verità lo vinse anche un anno fa quando gli acquisti di Galli, Massaro, Galderisi, sembravano eccellenti da... sbaragliare il campo: la realtà è stata diversa, il Milan si è ben difeso con tutte le grandi, anzi le ha battute quasi tutte, per poi rimediare figure meschine con avversarie tipo Ascoli, Sampdoria, Verona e via dicendo.

Nelle prossime settimane, dunque, si deciderà il destino di Virdis: lui vorrebbe restare a Milano dove si trova bene e ha legato con l'ambiente. Ma l'impressione è che la voglia sfruttarlo nei «giri» del anche se in verità da dieci anni a questa parte si è scritto molto su questi giri ma difficilmente vanno in porto.

ha raffreddato la cieta quando ha sparato una grossa cifra d'ingaggio . miliardo e partendo da due presupposti inoppugnabili: il pin come realizzatore di gol i 900 milioni che Berlusconi ha deciso di a Galli per indossare la maglia rossonera. «Se lui merita tanto, cosa merito io che segnato esattamente la metà poi del Milan?» si è detto e valu situazione dalla sua parte gli si può tolto.

Abituato a strapagare Pippo Baudo, altri divi dello spettacolo, Berlusconi farà il «tirchio» (si per dire) con i suoi dipendenti del calcio?

Giorgio

Francini

— L'Inter colleziona sconfitte a nella gara di del quarto di finale di Coppa Italia la formazione da opporre de- all'Ascoli. In dovrà scontrarsi la forza rivale dalle due punte Cocco e Garlini che devono sostituire Altobelli e Rummenigge, entrambi infortunati. «Non incontro — Trapattoni — Purtroppo ci mancheranno le due punte titolari, ma la squadra saprà supplire anche a questa defezione. Ho Cocco e Garlini».

A Cremona ritrovano Fanna e il di squalifica. Un Fanna sempre convinto che per l'inter ci siano ancora buone speranze di agguantare il Napoli in vetta alla classifica. «Dobbiamo continuare a lottare per non perdere ulteriore terreno ed essere pronti a sfruttare qualche passo falso dei napoletani — dice Piacino — perché non è detto che la squadra di Bianchi vinca le tre partite che gli restano da disputare». E' un Fanna molto diverso da quello dello scorso anno, quando il suo rendimento sul campo lasciava molto perplessi e da più parti si invocava la sua cessione. «Quest'anno mi sento stranamente — afferma — e penso di aver risposto alle aspettative e critiche. Tutto merito del nuovo spirito di gruppo che anima l'Inter e che ha permesso di prenderci molte soddisfazioni e di essere ancora in corsa per lo scudetto e per la Coppa Italia. Con l'Inter ho un contratto che scade alla fine della prossima stagione e penso che la voglia rispettarlo perché ormai mi considero interista a vita. Ma se dovesse cambiare opinione non ho problemi ad andarmene. In questo caso mi piacerebbe ritornare a Verona perché questo significherebbe che ho lasciato un buon ricordo nel Veneto».

E' improbabile Fanna venga Non solo perché è ancora sotto un anno, ma perché in questo momento è difficile trovare un'ala di ruolo come lui nel italiano. «Il mio è un ruolo molto — spiega —, difficile da interpretare e per questo che mi sento un po' Forse le colpe è mia nel momento migliore della mia carriera a Verona non sono riuscito ad impormi e a sfondare definitivamente perdendo anche la possibilità di entrare stabilmente in nazionale. Adesso è troppo tardi per rientrare giri».

Scito

Comunque Fanna può tranquillo la società nerazzurra del Scito e con il di da prestito alla Juventus ha ormai chiuso la sua campagna acquisti. Lo ha detto chiaramente lo stesso Trapattoni nei giorni quando ha affermato che «per la prossima stagione, che sarà ricca di trasferimenti, mi accontento di due giocatori nell'organico al, ma vere forze da scudetto vedrete nella stagione successiva quando completeremo la ristrutturazione dell'ingaggio pedine importanti». Forse prossimi mesi potrebbe esserci anno anno, quello del fiorentino Baltolini, un madama incontrista che piace molto a Trapattoni e che ormai ha detto sì alla bianconera.

Nino Sormani

I CONIUGI GARELLA A NAPOLI AMBASCIATORI DEL PIEMONTE

«Sportobello»

di Ormezzano

Non sono molti, anzi pochi i giocatori di calcio piemontesi in serie A. Uno di essi per diventare campione d'Italia con il Napoli: trattasi di Claudio Garella, nato a Torino nel 1955, esordiente in serie A quindici anni fa, con il Torino, per una partita in tutto un campionato, vagabondo poi a Cassale, (Lazio), Genova (Sampdoria), Verona e infine Napoli. Nel Verona Garella divenne campione d'Italia: ma quell'anno non fu il solo piemontese campione, vi che nella squadra gialloblù giocò anche Domenico Volpati di Novara (il quale però si considera lombardo della Lomellina, nato in Piemonte per famiglia).

sono già stati scudetti del calcio senza apporto piemontese, e questo possibile, probabile di Napoli con «dentro» un torinese può anche essere considerato un successo da parte di una regione che ha comandato per anni il calcio italiano, che lo comanderà ancora, ma che quanto a fornitura di uomini è piuttosto scarsa.

Garella è rimasto piemontesissimo, appena può parla il dialetto, sino a pochi anni fa teneva ancora la residenza a Mauro, e le sue due figlie sono nate a Torino. Si è ambientato perfettamente a Napoli, però, invece non gli accadde a Roma, dove corse incertezze nel mestiere di portiere, o semplicemente certe sue sfortune, fecero nascere il neologismo «garellata», per dire di una papera speciale.

Sua moglie tiene a Napoli una rubrica televisiva assai seguita. La ricordiamo il primo giorno in cui arrivò laggiù, dove suo marito era presentato alla stampa ed ai tifosi: stava in un albergo del lungomare e si diceva preoccupata del fatto di dover attraversare la via Caracciolo, con quel traffico napoletano troppo sovente più gagliardo che divertente.

Perché parliamo di Garella? Perché statisticamente ha questa rilevanza di essere l'unico piemontese intorno a Maradona, perché è un tipo che vale attenzione per la sua carriera, perché sia lui che sua moglie arricchiscono l'inabitabilità di Napoli, specie da parte dei settentrionali, perché il suo comportamento è sempre riuscito a essere decisamente piemontese mente «indigesto» a Genova e a Verona e a Napoli.

Garella l'altro i casati, andando in giro per il mondo italiano del pallone e vincendo scudetti (si può già usare il plurale? pensiamo di sì), a regalare un'ottima e anticonformistica immagine del piemontese: è mattocchio in porta, nel senso positivamente più vivo del termine, è serio ma sa divertirsi, è allegro ma non allegrone, è fantasioso ma non superficiale. Sua moglie è una perfetta «tota», che però sa condurre una trasmissione televisiva per gente che parla l'italiano con una pronuncia lontanissima dalla sua. Sono insomma una bella coppia di ambasciatori.

(Il punto è questo: spiace che in Italia si debba parlare di ambasciatori nordisti al Sud e sudisti al Nord, però è così, e che almeno gli ambasciatori siano in gamba).

GareRa

E' Primavera...

Se a Milano si dice (si diceva, anzi: la buonanima di Marcello Marchesi non ha lasciato secondo noi eredi, sul piano della battuta di costume facile e bella) che ci si accinge di quando è primavera perché si cambia l'olio al motore dell'auto, a Torino si può dire che è primavera quando si comincia a vedere la gente che sgambetta per la Straterino o per corse sorelle.

C'è un posto a Torino, che si chiama Piazza d'Armi e che è diventata ormai la zona più pacifica della città, sottratta anche ai teppismo che ad esempio «colpì» a lungo la Pellerina, dove la mattina presto decine e decine di persone corrono in tondo, anzi in rettangolo, per preparare la Stratorino, anzi per preparare se stesse alla Stratorino. Intanto si affolla la Pellerina, si riempie il Parco Millefonti. E' un fervore cittadino che non notiamo più per la semplice bellissima ragione che ad esso siamo ormai abituati: ma c'è, e per poco che si impari a guardare, lo si vede.

Abbiamo già scritto altre volte della commovente sportiva spinta di Torino. Non sarebbe forse male studiare un piccolo piano di lancio turistico della città da punto di vista. è provato con i monumenti, con gastronomia, il cinema festivaliero: qualche risultato è stato raggiunto, ma gira e rigira Torino gente con il Salone ogni due anni e con la Sindone ogni secolo, e città come quella dove si possono affari e sport insieme, come quella alla fine di una giornata lavoro, comunque di attività, di si può stanchezza più giusta, non sarebbe una brutta idea. Ci sono manager industriali che pagano milioni per andare in qualche albergo altoatesino, travestito da clinica, ad ambientarsi e a mangiare brodini e a correre nei parchi. Torino potrebbe proporsi come la città più comoda d'Italia per fare sport. Magari non attirerebbe molta gente, con questa proposta, ma suggestirebbe a chi, non torinese, neanche piemontese, a Torino deve vivere e lavorare, un modo per riempire il tempo senza annoiarsi, senza sospirare un tipo di vita che a Milano c'è, a Roma c'è, a Torino non esiste.

Questa poi parlerebbe bene di Torino a se , e magari anche agli , e , come sigla tutta pubblicità.

(Torino reclamizzata poi da una sua televisiva, urlante, persuasiva, salutistica: che ne pensa l'assessore Matteoli?).

Avellinizzazione

E viene l'estate a Torino, nei due sport di squadra importanti dopo il basket e pallavolo, si «avellinizza».

Avellino è la città dell'Irpinia che i calciatori di serie A hanno promosso a sede disagiata, un po' come i diplomatici le capitali del Pakistan, Bangladesh, degli Emirati antialcoolici e sessuofobi. Ogni ci sono giocatori che all'Avellino e non vogliono, e per dire di sì chiedono e ottengono indennizzi speciali. Diego Armando Maradona, quando che il calcio italiano ingaggi il fratellino Huguito, con delicata aggiunta: «*Magari anche per farlo giocare ad Avellino*».

Il è che l'Avellino si salva sempre, giocando pure bene, dando a molti, lanciando e rilanciando giocatori. Però Avellino è sede disagiata, ormai Torino in quei due sport cui detto. E questo dopo che Torino ha inventato, a partire dal 1970, il pallavolo metropolitana, offrendo a attendenti da grande città ad uno sport che sin lì era vissuto a livello di fenomeno paesano, sulla spinta dataggi nel dopoguerra dalle cooperative rosse dell'Emilia, che avevano importato la pallavolo dall'Est europeo, insieme con altre cose.

Torino sede disagiata per i «*luoghi*» di tutto il mondo, ed anche per che ma- nel basket sognano Caserta, ma non sognano Torino. Abbiamo già scritto, in q rubrica, della liverpoolizzazione, della manchesterizzazione, della birminghamizzazione di Torino attuale at- il calcio, che tende (tendeva, anzi: ora non si vince) a fornire città un'immagine particolare, e cioè svaghi pochi, lavoro molto, però grosso calcio consolatorio. L'avellinizzazione è un fatto nuovo, o almeno lo è degli ultimi anni: da come sono andati basket e pallavolo ultimamente a Torino, speriamo non diventi un fattaccio.

Gian Paolo Ormezzano

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12.

«La ex Berloni diventerà grande puntando su di loro»

DE STEFANO PROCLAMA «IL FUTURO HA DUE NOMI MORANDOTTI E PESSINA»

Biondo piace. A Bianchini, che ha convocato Morandotti per la nazionale che disputerà in giugno i campionati europei di Atene e che ha inserito Pessina tra le cinque riserve. A tutto il basket italiano, che farebbe follie per Ricky, ma non dimenticare l'amico più giovane Davide (6 anni), il manager dei tricolori della Tracer, Cappellari, sostiene che la sua squadra farebbe più comodo Pessina, ala-pivot, di Morandotti, ala-guardia). Ma soprattutto piace all'Auxilium Pallacanestro (meglio chiamarla così, in attesa di sapere quale sponsor subentrerà alla Berloni) che dichiara assolutamente incedibili i suoi «dorati» gioielli e che su di loro intende puntare la squadra del futuro, sperando che i due giovani sciaguratamente «scartati» dalla Tracer anni fa (e a Milano si recita ancora il «mea culpa») sappiano prendere le loro vendette sportive su questa Tracer pigliatutto.

Evidentemente Beppe De Stefano aveva visto meglio dei tecnici delle squadre minori dell'Olimpia, che riserva e Morandotti grassottello e che piombarono ad Aosta per accaparrarsi Una sperando che migliori tecnicamente quel da mascherare la lentezza congenita) e Pessina. E che è tornato dietro quella scrivania guidò il basket astigian-torinese A-1. Il manager dell'Auxilium vuol godersi i frutti delle sue scelte di qualche anno fa.

«*Morandotti può e deve diventare il leader della nostra squadra* — dice De Stefano —. *E Pessina sarà l'altro pilastro su cui costruire una nuova grande squadra. Saranno importantissimi gli americani, d'accordo, così chiederemo un grosso playmaker* (De Stefano ovviamente preferirebbe non cedere Della Valle, ma dovrà far di necessità virtù — n.d.r.) *e a Sasso, ma penso che i altri due azzurri più uomini-cardine, attorno ai quali la squadra dovrà ruotare per almeno una decina d'anni*».

Occorre però, come De Stefano, assecondare i due americani, e l'Auxilium sembra intenzionata a cercare la soluzione problemi questa parte dell'Oceano, evitando così il rischio che l'ambientamento, l'assuefazione a una nuova vita e anche a nuove regole cestistiche per condizionare il rendimento degli stranieri. L'obiettivo principale è Wally Bryant, pivot di 2,13, campione d'Europa Cantù quest'anno a Barcellona: un gigante che costituirebbe un chiaro punto di riferimento manovre offensive e che garantirebbe un buon numero di rimbalzi. Accanto a lui, De Stefano vorrebbe una specie di jolly, bravo nel tiro ma capace di offrire un sostanzioso contributo" anche canestro: potrebbe essere il ritratto di Lee Johnson, opzionato anni dal torinesi, poi ceduto (per mancanza di fondi a Rieti, poi passato a Napoli e infine a Tel Aviv.

Guido Ercole

Morandotti diventerà il leader della squadra

Pessina, giovane è più di una promessa

L'Aliligure campione d'Italia

COME CORRONO LORO NON CORRE NESSUNO

Primi a Puegnano nel 1986, primi a Borgaretto nel 1987: i podisti del G.S.P.T. Alligure Nuova Ellis hanno centrato il loro grande obiettivo della stagione, la riconquista del titolo tricolore di campestre amatori Fidal.

«*Una vittoria di prestigio* — esulta il presidente Rolando Andriani —: *giocavamo in casa contro avversari agguerritissimi, non potevamo fallire*».

via, provenienti tutta Italia, alla caccia 20 titoli: 9 di questi rimasti in Piemonte, il più prestigioso, quello per società.

«*Per riconquistare il tricolore rinfoltito squadra* — spiega Andriani —: *era indispensabile renderla più competitiva di fronte ai forti squadroni del Curona, della Cbr ed alle formazioni delle altre regioni d'Italia*».

La prova generale del campionato italiano è praticamente campionati provinciali: nelle quattro il atleti del G.S.P.T. Alligure Nuova Ellis si sono dimostrati nettamente superiori a tutti i rivali.

Borgaretto però tutto era : la punta formazione, Ruvo, non potuto prendere il via a causa di una bronchite. Lo stesso Andriani era reduce da un'operazione un piede.

«*Nonostante questo siamo imposti un margine di oltre mille punti sulla seconda casa, la Cbr Borgaretto* — afferma Andriani — *e con 1100 punti campioni uscenti, i torinesi del Curona. Avevamo al via 85 atleti e tutti hanno portato a termine la gara dando il loro contributo vittoria della società*».

più meritevoli?

«*Non piace far polché tutti hanno meritato questo titolo. Se però vogliamo scorrere le classifiche delle diverse categorie troviamo ai primi posti alcuni dei nostri atleti: Zoppino, Simeoni, La Rocca, Giarlotto, Berta...*».

I vostri programmi?

«*Continuare a vincere, naturalmente. Saremo al via nella maratonina del campionato regionale, nel giro "Cinque laghi", della gara di Saluzzo, tutte prove che già in passato hanno visti protagonisti. Quest'anno abbiamo due sponsor, il corriere Alligure ed il supermercato della calzatura Nuova Ellis: di qui un doppio impegno a non deludere*».

m. sab.

Ecco alcuni podisti del G.S.P.T. Alligure Nuova Ellis, impegnati a portare la fiaccola nella staffetta Dakar-Torino-Ghana, la manifestazione inaugurale delle Olimpiadi dei centri Onu

Volley playoff - Torinesi verso il secondo match

PRESUNZIONE PRIMA INSIDIA SULLA STRADA DEL LASALLIANO

Nessuna sorpresa andata dei *play-off* B/C1 che sabato hanno impegnato le ultime tre formazioni piemontesi rimaste a lottare nei campionati nazionali pallavolistici. Nonostante fossero inattive da un mese (la «regular season» della serie B, torneo nel quale sono terminate entrambe al nono posto, è finita il 28 marzo), Lasalliano Gema e Valdano hanno respinto penare i primi assalti dei Nova e delle cuneesi della Solinvest che da pochi giorni avevano esaurito con scarso successo la doppia sfida di spareggio con Facmenta Novi e Volta Mantovana, altre compagini giunte seconde in C1.

A Torino, il Lasalliano ha vinto per 3-1 nedendo di misura il terzo set e disputando nel complesso una prova piuttosto opaca, piena di errori in battuta e con il solo Ippolito sempre all'altezza della situazione.

«*Abbiamo peccato di presunzione* — ammette il tecnico Giulio Coppa. — *Già l'anno scorso ci salvammo superando nei play-off il Di Nova ed i miei ragazzi hanno forse risentito di poterlo fare anche questa volta con il minimo sforzo. Sabato ci è andata bene ma il 3 maggio, sul campo dei lombardi, dovremo giocare con ben altro spirito per evitare l'insidia dello spareggio*».

Molto più tranquillo si annuncia invece il «ritorno» di Cuneo per le cuneesi del Valdano che hanno inflitto severissima Solinvest soffocandone la velleità un passivo 15-13 e con una superiorità tecnico-tattica talmente chiara da lasciare dubbi sull'esito di sabato.

Mentre i *play-off* bruciano velocemente le loro ultime tappe, i campionati giovanili assegnano in questi giorni i regionali. Dopo i successi conquistati nell'Under 18 dell'Tveco e dalle saviglianesi dell'Accornero, tocca all'Under 16 lanciare lo sprint decisivo.

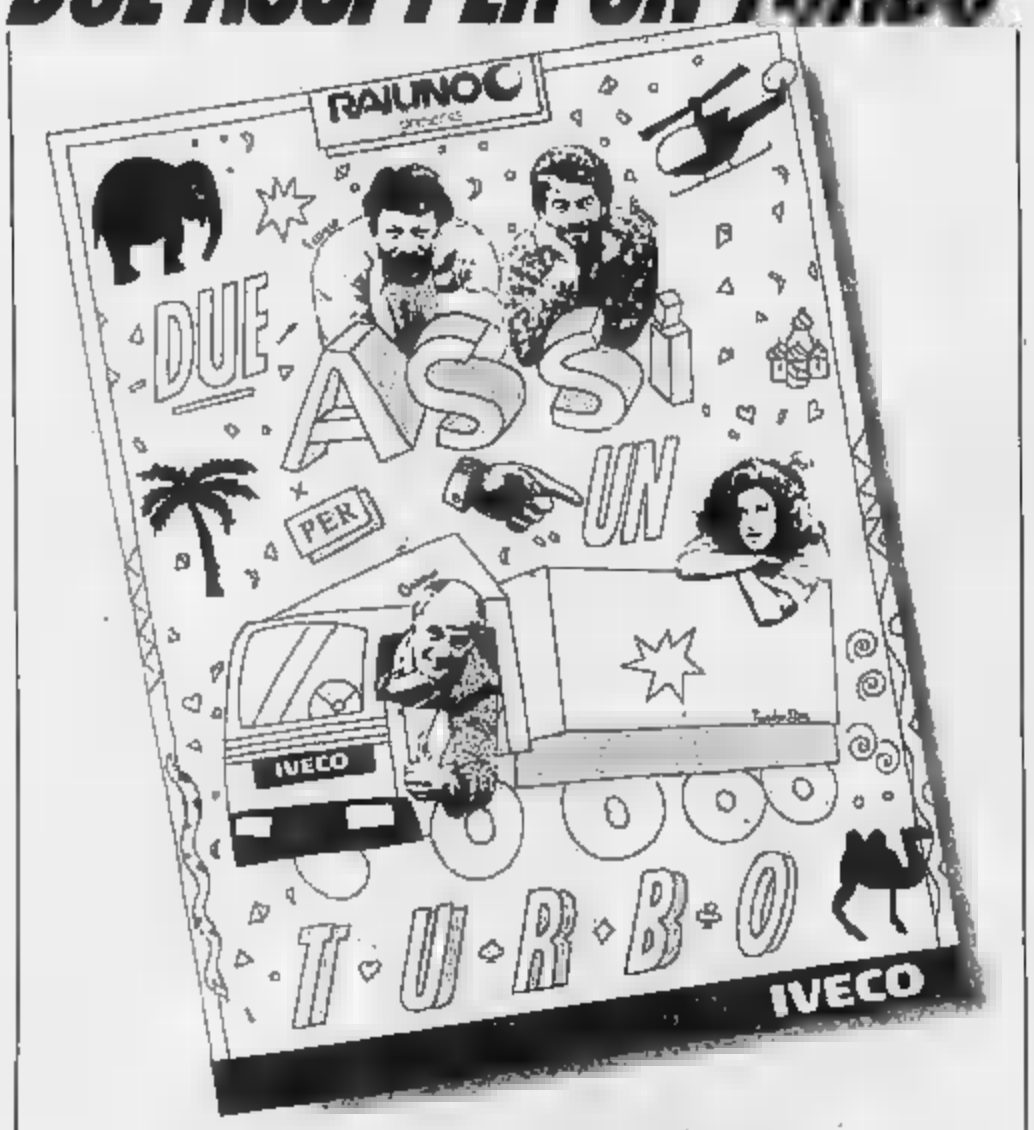
In lizza per la vittoria sono rimaste Edilpietre Cuneo e Dima Acqui tra i ragazzi e Pinerolo e Valfin Aosta tra le ragazze, coppie che nei primi due turni della *poule* finale le sconfitto rispettivamente Pallanza e Valdano Casale.

Gli scontri diretti in programma questa settimana (Pinerolo-Valfin giovedì, Edilpietre-a domenica) definiranno le posizioni con cui quattro qualificate si presenteranno 17 maggio ai impegni della interregionale.

Roberto Condio

● CICL — A Grugliasco si disputerà domenica prossima la seconda edizione del trofeo Martiri», riservato ad amatori Uisp ed Enti di Consulta. I chilometri totali sono sessanta, partenza 58 arrivo previsti in corso Torino. Il ritrovo è dalle ore 13 alle ore 14,30 presso l'agenzia Ina, corso Torino (Grugliasco).

DUE ASSI PER UN TURBO



Quattro personaggi, un camion, molte avventure:
Christian Fremont, Renato D'Amore, Alba Mottura, Philippe Leroy,
i simpatici protagonisti della serie televisiva di RAIUNO, s'incontreranno
con il pubblico dei visitatori del:

SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO
GIOVEDÌ APRILE, VENERDÌ 1 SABATO 2 -STAND IVECO

Mike Bellardie ieri ha fatto lezione al «Monviso»

«VOLETE DIVENTARE COME EDBERG? VI SPIEGO CHE COSA DOVETE FARE»

«*Il tennis è uno sport senza mezze misure. Il talento è importante, ma ancor più la preparazione. Un allenamento serio, metodico, messo a punto a tavolino, è la base di ogni successo. E questo vale certamente per tutti gli sport*».

parlare è Bellardie, ventiinglese, uno degli di Tony Pachard, vi per i d'allenamento di Bjorn Edberg, il giovane tennista svedese che ha raccolto la eredità di Borg, che rivoluzionario.

In realtà, da anni il biondo allenato costantemente da Tony Pachard, un «ex» che gli inglesi ancora ricordano alcune imprese a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta. Edberg è cresciuto abbastanza in fretta e questo conferma ovviamente l'efficacia dei metodi di allenamento.

Mike Bellardie, che scende in campo quotidianamente con l'asso svedese, tiene tra le mani una tabella. E' serioso, composto. «*Prima la teoria e quindi la pratica. Così va concepita ogni preparazione* — spiega brevemente l'inglese mostrando alcuni schemi — *Le fasi di ogni allenamento sono precisamente sei. Si parte con circa cinque minuti di palleggio molto tranquillo. Si prosegue velocizzando il ritmo, cercando di mantenere la pallina in campo. La terza fase è ancora in crescendo. Dura dai cinque ai dieci minuti. Il giocatore viene tenuto sotto pressione un po' a fondo campo e un po' sotto rete. Questa fase è importante nello svolgimento del ritmo. Il quarto momento, nell'ordine dei 10-15 minuti, consiste nel cincurare la pallina, fino ad arrivare all'ultima fase che riguarda le simulazioni di gioco, con attacco, difesa, battute. In pratica vengono provate le cose sperimentate in precedenza*».

In Inghilterra, così come nei Paesi scandinavi, questo sistema di allenamento è sperimentato ormai da tre anni, perfezionato dallo stesso Pichard e adottato da numerosi altri allenatori. Il team Wilson, al quale il giocatore svedese è legato da contratto ha scelto di «sponsorizzare» tutta Europa questo complesso di preparazione. la motivazioni? Perché svelare i segreti che hanno permesso ad Edberg arrivare ai vertici classifiche mondiali

sorride: «*Nessun segreto. Il metodo adottato è semplice sulla carta, ma difficile da mettere in pratica. In effetti, soltanto pochi allenatori disposti a faticare quanto i loro allievi. In verità è la mentalità di chi allena che è poco compatibile con il sistema vi mostro qualcosa*».

Sul campo centrale del Circolo Monviso (il in visita dall'équipe inglese) Bellardie si toglie la tuta e sul terreno di gioco. «Cavia» sono di giovani promettenti del circolo e alcuni . «*In campo bisogna dare fuori la tensione possibile. Attraverso i ragazzi si smaltisce e si trasforma l'allenamento*» cerca di spiegare l'inglese tra un paio di diritti ed un rovescio. passo, approderà 'quasi metodo in Italia?

«*Presto, ne sono convinto. E' indispensabile per trasformare dei ragazzi di talento in campioni. In*

L'inglese Mike Bellardie ieri in campo al «Monviso»

notato che *da parecchi anni esistono molti giovani promettenti. Ma questi rimangono soltanto promesse. A livello juniores gli italiani hanno conquistato parecchi allori, ma una volta approdati alla nazionale hanno perso tutti quanti la smalto, la grinta, la voglia di primeggiare*».

Quale potrebbe essere un giusto approccio?

«*Più delle maggiori città, attraverso un'opera di sensibilizzazione e istruttori ed allenatori. Non sarà certamente un'impresa Come dicevo prima il grosso ostacolo è rappresentato dagli stessi maestri che in allenamento sottraggono al giovane a rimanere a fondo campo accanto all'immancabile cesto ricolmo di palline. Manca una partecipazione attiva*».

Al Circolo Monviso lezione è certamente servita. Carletto Sada, un ex del passato illustre spia da lontano: «*Scommetto che domani il sistema diventi esecutivo. Maestri dispost a sacrificarsi anche da noi non ci resta che scoprire un giovane talento da «allevare» a numero uno. Del mondo, possibilmente*».

g. a.

Festa del football Usa sabato al Motovelodromo (ore 15)

SUBITO UN ALTRO DERBY A TORINO I TAURI VANNO ALL'ASSALTO DEI GIAGUARI

Dopo il derby calcistico ecco il derby di football americano. E le analogie non sono poche. Anche nella palla ovale infatti le due squadre che si affrontano partono da posizioni e situazioni nasali diametrali opposte: i Giaguari sono ai primi posti della classifica, i Tauri in fondo; i Giaguari, pur avendo subito alcuni gravi incidenti, sono sempre stati protagonisti in questo campionato, i Tauri si trovano alle prese con crisi di tutti i generi. Il pronostico è fin troppo facile, ma il derby (in programma sabato al Motovelodromo, con inizio alle ore 15) è un incontro che sfugge ogni pronostico e quello di domenica scorsa lo ha dimostrato.

Vediamo le due squadre. «Stiamo bene — assicura Ernesto Arduini, dirigente del Montebianco Giaguari —; abbiamo finalmente quei due stranieri che avevamo sempre sognato; l'allenatore Leopizzi è una persona seria e preparata e gode della fiducia dei giocatori; ultimamente poi abbiamo recuperato alcuni infortunati, a cominciare dal quarterback Ferlanti, e se la partita commettiamo ancora troppi errori è per la voglia di strafare, sintomo anche questo della nostra mentalità vincente».

Per il derby dunque mettete su di voi?

«Non andiamo in campo per regalare nulla, anche se ci dispiace per la situazione in cui si trovano i Tauri — risponde Arduini —. Torino resterebbe ulteriormente impoverito da loro eventuale retrocessione. Tra l'altro, non potrebbe neppure più esserci un derby».

Tutt'altro che rassegnati, però, i Tauri: «Non è ancora detta l'ultima parola — assicura il dirigente-giocatore Carlo Miglio —, specie che è arrivato un nuovo americano. Si chiama Jeff Fantasc, è di origine polacca ed è veramente forte. Non per nulla a fine stagione sostenrà un provino presso gli Edmonton Eskimos, professionisti».

Allora un pensierino al derby lo avete fatto?

«Per noi non ha senso fare previsioni. Con la nostra squadra al completo mi sentirei di dire che il derby è una partita che possiamo giocarcela tutta, ma purtroppo la squadra al completo l'ho vista per l'ultima volta un paio di mesi fa. Figuriamoci che sabato contro i Warriors abbiamo giocato con il canadese Bolson "guardia", che sarebbe un po' come se il Torino mettesse Junior in porta».

Avete ancora molti giocatori fermi per infortunio?

«No, gli infortunati sono praticamente rientrati tutti — risponde Miglio —; purtroppo il nostro problema è più grave, e non esito a parlare di disamore di molti verso la squadra. Il football americano, lo sport in genere. I Tauri però sono ancora in grado di fare grandi cose, purché abbiano voglia di farle. Lasciamo dunque ai Giaguari il ruolo di favoriti, ma non disperiamoci prima del tempo».

Marco Sannazzaro

Nella foto: sopra un'immagine dell'ultimo derby; a fianco Oggero dei Giaguari

Trofeo Lascaris

ARRIVANO A TORINO LE ANIME DEI PICCOLI MARADONA

Non [illegible] il Napoli nella quindicesima edizione del «Trofeo Lascaris», il festival del calcio giovanile che verrà disputato dal 14 al 17 maggio sul campo sportivo di via Ciamberi, a Pianezza.

Contro gli emuli di Maradona si schiereranno [illegible] di [illegible], Torino e Juventus. Il Como e [illegible] «grandi minori» Sampdoria, [illegible] Bologna, Inter e Lascaris.

La squadra da battere ancora una volta è il Torino, vincitore della passata edizione e di otto precedenti.

Nell'albo d'oro i granata guidano decisamente la classifica, seguiti dal Sampdoria con 2 successi, mentre con una vittoria figurano Juventus, Atalanta e Lanerossi Vicenza.

Il torneo, riservato alla categoria allievi, sponsorizzato dalla Coca Cola, è il fiore all'occhiello del Gruppo Sportivo Lascaris, una società nata 34 anni fa, specializzatasi nella crescita dei giovani talenti: la sua squadra sono infatti stabilmente dodici e coprono tutte le fasce di età dai sette ai dieci anni.

Naturale dunque che il presidente Traburco, che ormai da dieci anni regge le sorti del sodalizio, riponga molte [illegible] giocatori, che anche in questo [illegible] cercheranno di contrastare [illegible] più quotata squadra del momento.

[illegible] che scenderà in campo la rappresentativa del Gruppo Sportivo Lascaris [illegible] allenata da Michele Ciciota e si avvale di una nutrita rosa di validi giovani: i portieri Luigi Sosti e [illegible] Mantovani; i [illegible], Chiapella, Giovanni Baudino, Pier Giorgio Rossi, Attilio Turco ed Aldo Zanellato; i centrocampisti Walter Cattin, Massimiliano Elia, [illegible] sandro Luciani, Gino Zolno, Fabio Quilmini e gli attaccanti Mario Crucetti, Gianluca Di Bella e De[illegible]co.

Chissà che proprio tra loro non ci sia il futuro Gallerlati [illegible] ivi infatti, come Contratto, Conti e altri Mondiali campioni, sono stati tra i grandi protagonisti delle passate edizioni [illegible] «Trofeo [illegible]ria».

m. s.

Scatta sabato il 2° rally «Città di Torino»

GLI ITALIANI FARANNO UNO SBARRAMENTO PER FRENARE «CAVALLO PAZZO»

Il [illegible] Andruet tutti [illegible]

[illegible]ally e Torino: il binomio è certamente tra i più ricchi di ricordi. La capitale dell'auto, che per decenni ha vissuto nella nostalgia delle prestigiose competizioni del passato, quali ad esempio una rossa dozzina [illegible] prima [illegible] del Valentino e [illegible] partenze [illegible] d'Italia, [illegible] torna a cullare interessanti fermenti automobilistici. Da venerdì a domenica si disputerà infatti la seconda edizione del Rally Città di Torino.

Se nella prima edizione la competizione era dotata di un montepremi di oltre [illegible] milioni, quest'anno ha praticamente raddoppiato la «posta» in palio. Al vincitore andrà una Fiat Duna, messa in palio dalla Succursale e dalle Concessionarie torinesi, al secondo classificato 6 milioni in denaro, 3 al terzo. In realtà il segreto della competizione, a cui è abbinata la [illegible] Coppa Carisio, è quello di disporre di un montepremi tale da permettere riconoscimenti anche a coloro che abitualmente non ne ricevono [illegible] infatti distribuiti anche buoni per viaggi, orologi e altri premi di valore.

«Anche quest'anno [illegible] voluto [illegible] manifestazione una gara-spettacolo, [illegible] del campionato e di [illegible] ogni vincolo federale — [illegible] gli organizzatori [illegible] Giveati e Roberto Viotto[illegible] —. [illegible] soprattutto [illegible] gara [illegible]cile per i concorrenti, e sicura per il pubblico e siquanto contenuta soprattutto [illegible] trasferimenti. Uno dei requisiti cui teniamo maggiormente è proprio la sicurezza lungo tutto il [illegible]. Per questo motivo [illegible] impiegati oltre [illegible] commissari, un buon trenta per cento in più di [illegible] altre analoghe competizioni [illegible], vogliamo [illegible] il rally rimanga fondamentalmente una [illegible] divertente per il pubblico».

La competizione [illegible] [illegible] venerdì 1° maggio le verifiche tecnico-sportive [illegible] [illegible] 10 [illegible] 19. Sabato alle 9,30 la prima tappa prenderà il «via» dal piazzale antistante il Centro Espositivo del Lingotto che ospita il 10° Salone Internazionale del Veicolo Industriale. L'arrivo è previsto intorno alle 21 nella centralissima piazza San Carlo.

Domenica, seconda giornata di gara con partenza sempre dall'ex stabilimento del Lingotto alle 7,30 e arrivi [illegible] nel «salotto torinese» a partire dalle 16,[illegible].

Il clou monterpremi, il percorso comunque nel chilometraggio, seppur alquanto selettivo, hanno favorito l'adesione di numerosi big del panorama rallistico europeo. Con il numero 1 prenderà il via uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, Jean-Claude Andruet, in altr[illegible] addirittura dalla metà degli Anni Sessanta si ricordano [illegible] annali sportivi per le sue grandi imprevedibili imprese. Andruet torna a gareggiare in Italia a distanza di dieci anni [illegible] ultimo successo nel «Rally di Sanremo».

Nella sua carriera, «cavallo pazzo» (così è soprannominato il simpatico transalpino per il suo spericolato stile di guida) si è [illegible] colto anche [illegible] 1973 del «Montecarlo».

Degli italiani, saranno [illegible] tanze alcuni [illegible] i migliori [illegible]ti, a partire da Gianfranco Cunico, vincitore della prima edizione della corsa torinese, l'ex campione europeo Carlo Capone che torna a gareggiare di due anni alle competizioni a bordo di una Peugeot 205 di gruppo N, ancora Giovanardi (Lancia Rally), Pizio (Lan[illegible] Delta) e Tradico (Ritmo 130). Iscritti tutti i big piemontesi: da Gianni Capellino a Piero Beltrandi, da Rossetti a Bertone e Rostagno (tutti a bordo di [illegible] Lancia), ancora a Viotti e Cirlotti (Porsche).

Piero Abrate

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

[illegible] MAGGIO 1987 ALLA [illegible] CURSAL APERTA ANCHE [illegible] MANTE [illegible] INA PUOI SCEGLIERE TRA [illegible] 3 OFFERTE

1 RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO

CORSO BRAMANTE 21 - TEL. [illegible]

FIAT [illegible] AVAFINCAR

TRIS A FIRENZE

Venerdì 1° maggio, ore 17,40

[illegible] - L. 25.000.000 - [illegible] 1800

1	GAS GAS	(A. Revello)	60 e 1/2	*Ha vinto già una Tris. Può starci*
2	JUNIO BY SHA	(L. Fiorilli)	[illegible]	*Due recenti successi. Possibilità*
3	[illegible]	(M. Succi)	54	*Momento felice. Ha aspirazioni*
4	TEREK	(F. Jovine)	56	*Si afferma in pieno a ostacoli*
5	[illegible]	(F. Dossi)	55 e 1/2	*Ha buona progressione finale*
6	STAGNIN	(S. Parola)	55 e 1/2	*Ha vinto [illegible] poco [illegible] pista*
7	CRISSOMOU	(B. Secci)	54 e 1/2	*Ha buona tenuta. Attenzione*
8	S. DE GREGORIO	(E. Tesende)	[illegible]	*Buoni risultati gli danno credito*
9	BARFE'	(G. Sala)	53 e 1/2	*E' discontinuo, ma [illegible] mezzi*
10	LICCIARDI	(P. Rizzo)	53 e 1/2	*In possesso di scatto finale*
11	MY HERO	(C. Cocco)	[illegible]	*E' in [illegible] e può inserirsi*
[illegible]	PETYA	(O. Campolo)	52 e 1/2	*Il peso è notevole, ma ha [illegible]*
13	[illegible] ROVER	(A. Di Maggio)	51 e 1/2	*Sta migliorando gradualmente*
[illegible]	DANCING FEET	(L Pinna)	50	*In arrivo se farsi valere*
[illegible]	FROSTYCARO	(E. Baldacci)	48	*Segni di ripresa. Può sorprendere*
[illegible]	ALAMEDA	(N. Mutari)	[illegible]	*Ha fatto poco finora. [illegible]*
17	PETITE MARINER	(C. Casiraldi)	[illegible]	*E' apparsa più incisiva*
[illegible]	SHOOT THE MOON	(M. Zizi)	46	*[illegible] alcuni piazzamenti all'attivo*
19	[illegible] BOY	(S. Sessu)	[illegible]	*Ha vinto [illegible] poco. Non [illegible]*

IL PRONOSTICO: Stagnin, Sergio De Gregorio, Junio By [illegible]
SORPRESA: Frostycaro, Gas Gas, Hatal Boy

[illegible] COMBINAZIONI POSSIBILI:

3 Cavalli L. 6.000 (Stagnin, Gas Gas, Licciardi)
3 Cavalli L. 24.000 (Stagnin, Hatal Boy, Sergio De Gregorio, Terek)
[illegible] L. [illegible] (Stagnin, Grenoble, Junio By Sha, Licciardi, Petya)
6 Cavalli L. [illegible] (Stagnin, Gas [illegible] Mister Grani, Grenoble, Petya, Licciardi)

N.B.: L'accettazione [illegible] avrà termine alle ore 15.10 [illegible] venerdì.

PISA FIRENZE
Viaggio [illegible] pullman
[illegible] accompagnatore
6/7 giugno quota [illegible]
L. [illegible]
Prenotazioni: [illegible]
Via Principi d'Acaja 28
Torino - Tel. 74.71.14

PISA FIRENZE
[illegible]aggio [illegible] pullman
con accompagnatore
6/7 giugno quota da
[illegible] 120.000
Prenotazioni: [illegible] Viaggi
[illegible] Verolengo, 70
Torino - Tel. 218.58.44

Salone [illegible] STAMPA
Via [illegible] 84 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

SALA VALENTINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - ITALIA 1884

DAL 28 APRILE AL 5 MAGGIO ORE 21 / FESTIVO ORE 16

IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE
PRESENTA LA TRILOGIA

... fra MAGIA e STREGONERIA in TORINO CITTÀ MAGICA...

HARR HARR.....
IL SABBA DELLE STREGHE

rivisitazione testuale e regia di ANTONIO ALBERTO MARIA TOSCO
musiche originali di JOHN MILLISON e Aldo di FIORENZO CARPANI

...	...	...
BARBARA ABAGNALETTO	SABRINA TOSCO	MARCO AMOROSO
ANGELA BERGOLINI	ANNALISA DEROSSI	MASSIMILIANO AMOROSO
ROBERTO SCAPPIN	LILIANA FANARI	LORENZO BORI
ORIETTE VALENTI	SONIA SCALCIONE	NICOLE SIMEN

...
...
...

Per le "prime" del 28 aprile e repliche TEATRO - PIEMONTE - ISTITUTO BANCARIO
ASSEMBLEA VENDEMIA E 11 CANARINI MARTINUCCI DI CASTELNUOVO
ASSEMBLEA MOSTRA DEI VINI ASCELLI - VINCI ASSEMBLEA

Un grande parcheggio ad ingresso GRATUITO RISERVATO per il consumatore guidato

Prevendita: Corso Massimo D'Azeglio, 17 - Tel. 655.552

ORGANIZZAZIONE

TEATRONUOVOTORINO

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE UN'AZIENDA

Se avete un'azienda da vendere, telefonateci. Il Gruppo Intermediazioni Aziendali si mantiene a disposizione per una giusta valutazione e vi offre un vasto portafogli acquirenti interessato ad investire in aziende di ogni dimensione, in tutta Italia. Non facciamo spese pubblicità, investiamo noi per voi e la vendita effettuata ci verrà riconosciuta soltanto provvigione che concordiamo.

GIA GRUPPO INTERMEDIAZIONE AZIENDALI srl
PIAZZALE ACCURSIO, 12
20156 MILANO
Tel. 02/3086077 - 3086117

Bib's
UOMO
Via B. Buozzi n. 6
Brooksfield
SCAPA sailwear
Barbiere del Borgo
Alan Paine

CITTA' DI [illegible]
(Provincia di Cuneo)

Avviso di licitazione privata

IL [illegible]

rende noto che sarà indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione del reparto antico del Cimitero Urbano con costruzione di loculi e cellette ossario - 2° lotto per l'importo a base d'asta di L. [illegible]

Procedura prevista: art. 1 lett. a) legge n. 14/73.
Iscrizione: A.N.C. cat. «2» importo adeguato.
È richiesta d'invito, non vincolante per l'Amministrazione, redatta in carta bollata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 13 maggio 1987.

IL SINDACO
[illegible] Zanoletti

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio

vi propone la
GUIDA ALLA LETTURA
DEI PROSPETTI
INFORMATIVI

Tutto quello che dovete sapere per gli aumenti di capitale, le nuove emissioni, i fondi comuni e le gestioni.

E' IN EDICOLA
IL [illegible] DI [illegible]

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI E GATTI - [illegible]

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale [illegible]
Tel. 878.293

SETTIMANA DEL CANE
dal 29-4-87 al 5-5-87

Carne congelata P.T. kg 1	L. 700
Scatolette [illegible] cane kg 1	L. 1200
Scatolette trittato cani kg 1	L. [illegible]
Riso soffiato kg 4,5 (al kg L. 1888)	L. [illegible]
Cereali con verdure kg 4,5 (al kg 1333)	L. [illegible]
Verdure e riso estrusi kg 1,5 (al kg 2260)	L. 3400

inoltre [illegible] noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI

PURINA - FLATAZOR - doll. SACCHI
ALPIFOODS - ROYAL CANIN - [illegible]
[illegible] - TRE STELLE - [illegible] MENU'
FRISKIES - HILL'S - BRÆKKIES

Le [illegible] offer[illegible] al [illegible]

TAPPETI C.I.T.O.
STRAORDINARIE AFFARI
DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
[illegible] Lagrange 10
[illegible]
via Tunisia ang. via Settala

IMMOBILIARE

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A 35 km Torino Sud casetta sistemata subito ingresso salone angolo cottura 3 camere bagno cortile giardino recintato L. 62 milioni. Gastin 650.3050.

A. CUCCIOLETTA rustico indipendente su 2 piani composto di 10 vani cantina. Prezzo molto succinto. Cassine 53.98.53.

A. PRIMO Canavese rustico in parte ristrutturato 8 vani stalla fienile portico terreno. Cassinari 68.13

A. RIVOLI rustico indipendente ingresso salone 2 camere bagno cortile giardino mutuo. Cassinari 68.12.

A. IL SECONDO Piemonte casetta indipendente 3 camere bagno garage 1500 mq terreno mutuo. Cassine, tel. 53.98.53.

A. TORINO ristrutturata casa bifamiliare indipendente 4 lati box magazzino terreno giardini Cassinari 68.13

A. VAL di Lanzo casetta libera subito piano terra 3 vani bagno; 1° piano 3 vani servizi. Cassinari 68.12.

A. Val di Susa rustico parzialmente ristrutturato 4 vani disposti cortile privato acqua luce Cassinari 68.17

A. VICINANZE Chivasso casetta indipendente ristrutturata terreno. Otimo prezzo Molino Cassine, tel. 53 98.53.

A. 20 km Torino casetta abitabile subito magazzino tettoia pollaio terreno 4000 mq. Cassinari 68.13.

ACQUISTASI in contanti casetta indipendente con terreno 30-40 km Torino. Tel. 839 8800

ACQUISTO da privato appartamento 30%, salda all'atto notarile, investo o cambio con terreno prima cintura di Torino. Telefonare 658 303 - 658 235

AFFARE Castelnuovo Don Bosco ristrutturata 9 locali 2 bagni laboratorio mq 1600 L. 75 milioni vicinanze mq 100 terreno mq 1500 L. 98 milioni. Telefonare 960.7705.

ALBENGA in ottima posizione mq 400 mura medievali casetta soggiorno angolo cottura servizi interno autonomo L. 18 milioni più L. 450 mila mensili. tel. 0182 543.198.

ALBERTO PARRI 545.942 Cascina Tornese centro in casa palazzina splendidi alloggi mansarda arredati. Dilazioni.

ANDORA imprenditore vende finalmente alloggi nuova zona L. 6 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182 92 088.

ANDORA eventuale 200 mt mare panoramissimo palazzo ottimo servizi interno ingresso indipendente solo L. 19 milioni più rate. Tel. 0182 543.198.

BARDONECCHIA libero 1 camera tinello cucina bagno, vendo box auto D.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

BALDISSERO Monferrato 25 km da Torino vendiamo rustico in ristrutturazione, con terreno. Tel. Abbona 847 6587

BORGHETTO S. Spirito svendiamo casetta tinello cucinino servizi balcone posto auto ottime finiture L. 19 milioni + dilazioni, tel. 0182 543.198.

BORGHETTO S. Spirito occasione stabile recente 20 mt mare camere cucine servizi balcone L. 19 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 0182 543.198.

BORGHETTO stabile signorile vendo 1 camera grande cucina servizi piazza interessante. Tel. 011 364 481 - 303.027.

CASA rustica Val Po ristrutturata Pancalieri indipendente terreno con progetto di ristrutturazione. Tel. 0175 768.147.

CASALBORGONE vendo recente casa 350 mq cortile cinque camere servizi vista terreno alpi a 170 milioni. Tel. 949.330.

CASETTA nuova in Caselle d'Asti 2 alloggi mansarda 2 box prezzo molto interessante Tel 011 364 481 - 303 027

CASTELLAMONTE villetta da ristrutturare di grossi vani posizione spettacolare L. 29 milioni trattabili. A. Giusto 788.847.

CAVOUR casetta con 1000 mq terreno 2 vani stalla fienile acqua luce vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 501.277.

CERESOLE occasione 100 mt mare realizziamo villaggio monolocali cucinotta servizi balconcino L. 19 milioni più L. 450 mila mensili. Tel. 0182 543 198.

CERVINIA Casa Alta vendesi signorile soggiorno, camere, cucina, stalla, fienile, terreno L. 23 milioni. Tel. 0125 712.74.

CONDOVE cortina casa con cortile 2 camere 2 cantine giardino su 2 lati L. 28 milioni 500 mila. A. Giusti 748.044.

CUORGNE' Valle Sacra casetta libera 4 lati 3 camere cucina bagno box giardino L. 42 milioni. A. Giusti 788 847

FINALE (Finale Ligure) casa ristrutturata indipendente 10 vani L. 60 milioni. Ag. Finalpia, tel. 019 600.685.

FINALE Ligure camera soggiorno servizi balconi L. 60 milioni Ag. Finalpia, tel 019 600.645.

GRUPPO ITALIA 447.5665 libera nel Canavese casetta indipendente di 3 vani cucina 2 luoghi isolamento terreno.

IMMOBILIARE Le Tour La Salle in nuova costruzione bifocale con camino giardino box 0165 43 781.

LIDI di Comacchio (Ferrara) villette indipendenti, 5 vani, giardino, piscine, 45 milioni meno mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. Tel 0533 29 418.

MONFERRATO rustico progetto approvato ristrutturazione 5 camere cucina occasione vendo a 18 milioni. Tel. 663.880.

OCCASIONE Alta Langa vendo villa in costruzione uni-bi-trifamiliare bordo strada, tutti i servizi, panoramica, zona residenziale. Tel. 0173 617.71 - 811.87.

PIETRA Ligure attico 100 mt mare libero ampia camera soggiorno cucina servizi balcone posto auto L. 25 milioni più mutuo Tel. 0182 543.198.

PIETRA Ligure vendo centralissimo palazzina nuova camera soggiorno cucinotta servizi balcone terrazzatissima L. 72 milioni. Tel. 019 610.397 ore pasti.

PILA monolocale 40 mq posizione inappuntabile arredo di pregio vendo impianti mutuo dilazioni. Tel 290.257.

PREMENO, panoramici appartamenti in villa a schiera vista Lago Maggiore, sci, golf, tennis, box, giardino, L. 23 milioni rateizzati, tel 02 345 2095.

RAPALLO libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno camino box L. 73 milioni, G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

RAPALLO signorile camere soggiorno cucinone servizi box arredato vendo. Tel. 011 360.000.

RIVALBA 35 km da Torino casa d'epoca 3 piani mq 500 più laboratorio per magazzini e garage posizione panoramica terreno mq 32 mila privata recintata per bi-trifamiliare o comunità vendo L. 360 mi-lioni. Aurora 599.807 - 597.774.

RIVIERA Ligure Imperia a Albenga ultime imprese vendo bilocali pronti con giardino e pronto altri a gusto interessato, minimo anticipo, dilazioni, mutuo. Tel 0182 51.779 serali 50.061

S. LORENZO Mare attiguo corso nuovo signorile soggiorno ampia camera cucinino servizi posto auto vista mare L. 98 milioni e dilazioni Tel 0184 680.206.

SALICE d'Ulzio libero panoramico 1 camera soggiorno angolo cottura terrazzo box. G.R. L'Immobiliare 011 320.674.

SANREMO in residenza piazza terrazzo fronte Parco Sole splendido verde bilocale angolare vista mare, panoramico più box lire/mq 2%. Tel. 011 800 0379.

SANREMO vendesi alloggi vista dimostrativi anche con giardino Telefonare 537.504

SARDEGNA Costa Paradiso in villetta 6 posti arredati bi-[illegible] terrazzo. Affitto. Gismondi 011 [illegible]

SARDEGNA
per acquistare/per vendere la tua casa/villetta [illegible] Riviera del Corallo affidati alla competenza e alla serietà della Gismondi di Alghero, in via Lamarmora 19, telefono 079 979.933

SARDEGNA Porto Rotondo (settimo panoramico 30 mt da sabbia 2 letti 2 servizi soggiorno vendo. Tel. 011 547.014.

SARDEGNA S. Margherita condominio le Monne vendesi villetta a schiera indipendenti. Gismondi, tel. 079 267.969.

SAUZE d'Oulx vendo soggiorno cucinotta camera bagno balcone arredato soleggiatissimo vista splendida quattro box in bella palazzina. Tel. 838.240.

SESTRIERE posizione centrale alloggio 2 camere cucina servizi posto auto coperto vendesi. Telefonare 011 771.4777.

SESTRIERE vendo appartamento mq 50 in multiproprietà periodo ottobre-dicembre ingresso autonomo arg. cottura camera bagno posto auto Tel. 011 510 537.

VAL d'Aosta (Champorcher) bellissimo nuovo soleggiato cucina[illegible] 45 milioni mutuo Tel. 78[illegible]

VENDIAMO appartamento vista sul mare Porto Cervo Costa Smeralda Porto Rotondo località ricche eventualmente affittiamo Tel. 011 587.014 - 0189 510.54.

VILLA chiavi in mano nel Canavese vendo L. 170 milioni possibilità mutuo. Tel. 0124 480.18 pasti.

VILLA nuova chiavi in mano nel Canavese L. 145 milioni possibilità mutuo Tel. 0124 480.18 pasti.

VILLINO Lago Maggiore, taverna, camino, terrazzo, golf, sciovie, L. 0 milioni anticipo, mutuo ultimissimi. Panorama stupendo. tel 02 345.2092.

185.000.000 casa rustica 8 vani portico e pianto terreno mq 1000 libera 3 lati comodo servizi a 15 minuti da Torino Sud stabile perfettamente agibile/abitabile vendo. Tel. 658 303 - 658.235. No mediazione

110.000.000 prossimi Rivarolo palazzina d'epoca da ristrutturare con terreno edificabile «Il Rustico» 533.512.

12.000.000 rustico collinare con terreno a 30 minuti da Torino studio professionale vende ristrutturato. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

17.000.000 Alpette vicino sciistico fine settimana cellulare soleggiatissimo con giardino. «Il Rustico», telefono 533.512.

18.000.000 Pecco Canavese rustico in parte da ristrutturare ottimi 4 lati con prato studio professionale vende Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

28.000.000 grossa Cavallo rustico libero 4 lati con 2000 mi di prato studio professionale vende a rate. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

28.000.000 Avigliana (vicinanze) rustico in pesso con giardino completo servizi pubblici. «Il Rustico», tel. 533.512.

28.000.000 Valperga vicino 6 vani e cantina ristrutturato in parte abitabile con giardino «Il Rustico», tel. 533.512.

27.000.000 prossimi Pecco Canavese rustico in parte da ristrutturare con prato e corpo adiacente studio professionale vende con ottimo anticipo. Tel. 658 303 - 658.235. No mediazione.

300.000 al mq zona Truffi (Dan) vendo villa bifamiliare da fare con ampio locale seminterrato. Tel. 011 901.2045.

38.000.000 collinare dopo Chieri lotto/casa nuova costruzione più box da mq. 80 con terreno adiacente studio professionale vende con ottimo anticipo. Tel. 658 303 - 658.235 no mediazione

38.000.000 a 20 km da Torino casa rurale da ristrutturare 130 mq su 2 piani giardino «Il Rustico», telefono 533.512

48.000.000 Vallombrosa abitabile subito casetta 4 camere servizi box auto terreno. «Il Rustico», telefono 533.512

63.000.000 Canavese casetta abitabile mq 180 su 3 piani giardino posizione panoramica studio professionale vende ristrutturata. Tel. 658 303 - 658.235.

68.000.000 Canavese casetta abitabile 2 camere soggiorno cucina bagno cantina terr. «Il Rustico», telefono 533.512

79.000.000 del rustico collinare su 4 piani con annesso basso fabbricato e prato comodo superstrada Caselle completamente indipendente studio professionale ristrutturata vende. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione.

85.000.000 Avigliana rustico con giardino adiacente 30 minuti da Torino studio professionale vende ristrutturato. Telefonare 658.303 - 658.235. No mediazione

9.000.000 Canale vendo in residenza multiproprietà novembre/marzo 3 sett dall'1/8 al 15/8. Tel. 011 506.782

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferrarese affitti estivi. Appartamenti, villette da L. 410 rate mensili. Possibilità affitti settimanali. 0533 39.475.

ALASSIO affittasi annualmente o lunghi periodi appartamento ristrutturato arredato 15 mt spiaggia, riscaldamento autonomo Tel. 0182 495.413 - 496.882.

DIANO Marina Riviera Fiori Soc. Demar Cisterna Sestino affitta prestigiosi mare appartamenti arredatissimi a villa invidiabilmente e periodi, Pasqua, mesi seguenti, estate Tel. 0183 498 582.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 200 rate a settimane appartamenti climatizzati Albenga mare spiaggia Sale giardino biciclette. Residence Il Cigno (0182 542.200 oppure ore 51.926

ALASSIO (900 Pt» 0182 40.044 vicinissimo mare elegante camere servizi giardino cucina accessibili.

ASDORA Residence San Francesco 0182 87.991 piscina ristorante tennis gite settimanalmente soggiornerete

NUOVISSIMO soggiorno per la terza età Montagna brevi e lunghi periodi tutti i confort assistenza cucina vegetale Rel «sana». Telefonare 0141 440.32.

PIETRA Ligure residence Tramonti 019 647.095 - 647.185 mono-bilocali arredati, piscina parcheggio garage, affittiamo settimanali, prenotarsi.

TORINO Hotel Imperiale 50 mt nuova camere con servizi esposizione giardino ottima cucina. Tel. 019 746 122.

49 Informazioni

ALLA Stampa investigazioni controlli infedeltà indagini riservate ovunque. Via Nizza 38 tel 650 4967.

MOLINES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, telefoni 505.483 - 501.574.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni argento monete gioielli, prezzi massimi Corso Peschiera 191, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 806 0561 [illegible] passerò proposte in qualsiasi momento della giornata per contattarvi. Via Piemonte 47.

ACQUISTO e vendo mobili vecchi, quadri, anticaglie, in tutto il Piemonte, contanti. Tel 0173 761.067 - 280.504

ACQUISTO mobili arredamento 800 quadri tappeti argenti porcellane grandi ambienti - villa e alloggi. Perito 670.298.

CERCO mago vi farà tornare le persone amate, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Montebert 13, tel. 696.6773.

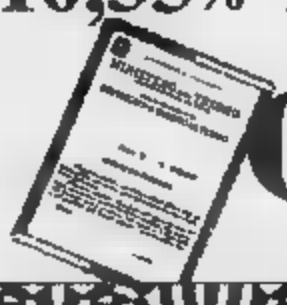
CERCO mago vi farà tornare le persone amate, magia bianca d'amore, commercio, affari. Via Montebert 13, tel. 696.6773.

MAGGIO '87
CCT
Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.5.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento del BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 4 al 8 maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	10,35%	9,70%

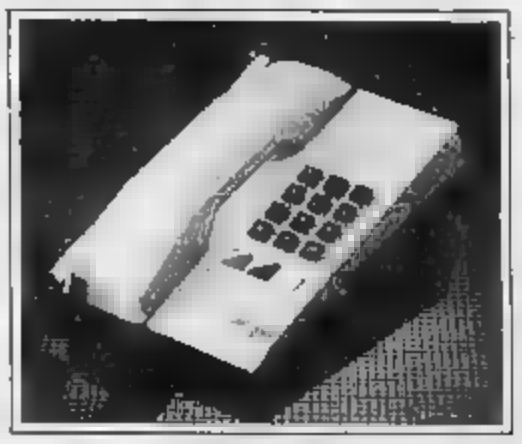


CCT

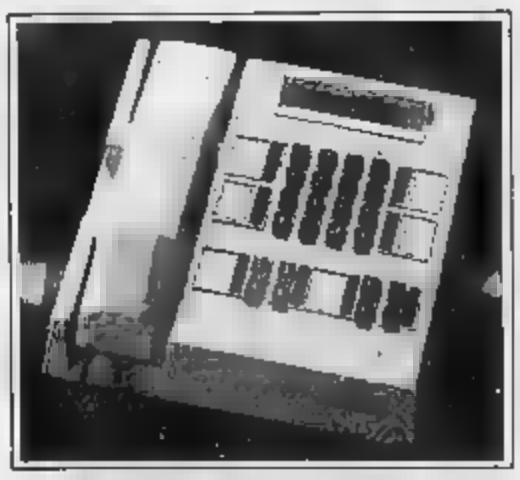
C.G.T. E' NELLA TELEMATICA

la fornitura e l'installazione delle più moderne apparecchiature elettroniche per
TELECOMUNICAZIONI
[illegible]

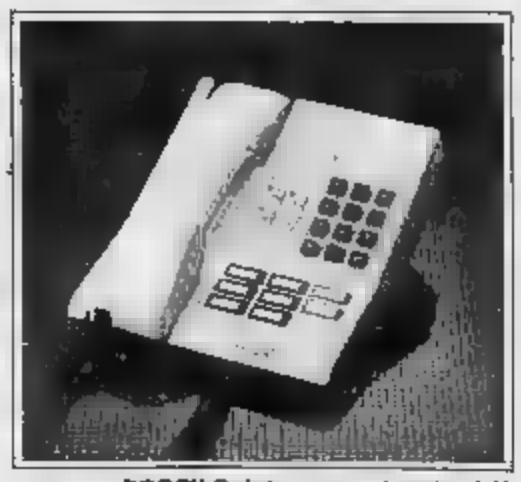
SAFNAT



AMBO Intercomunicante 1+1



SPAZIO quattro intercomunicante 4/16



PROFILO intercomunicante 2/6

[illegible]: VIA MODENA 20/26 - 10152 TORINO TEL. 011/85.81.20 - 85.80.12 (amministr.)
UFFICIO TECNICO TEL. 011/85.70.39 - 85.71.59 TELEFAX 011/8594 47

Da stasera (20,30) su Raidue la prima delle quattro puntate

MASSIMO RANIERI & LA GIORGI

«LO SCIALO» DI PRATOLINI DIRETTO DA FRANCO ROSSI

I CORSINI E I MAESTRI

Ranieri, Giorgi, Stephane Ferrara, Ralph Schicha, Marisa Merlini sono i protagonisti de «Lo scialo», lo sceneggiato in quattro puntate in onda stasera, domani, il 7 e il 14 maggio, alle 20,30, su Raidue.

«Lo scialo» è forse il romanzo più impegnativo di Vasco Pratolini, pubblicato nel 1960. E' un vasto affresco della società italiana, e in particolare fiorentina, negli anni che vanno dal 1910 al 1950.

Attraverso le vicende delle famiglie dei Corsini e dei Maccari e soprattutto di Ezio e Nini, le due protagoniste del romanzo, seguiamo la degradazione morale della media e piccola borghesia che si sviluppa parallelamente alla perversione del fascismo.

Libro complesso, sapido e discusso, «Lo scialo» ha interessato per primo Valerio Zurlini, che con Pratolini per i suoi film tratti da «Le ragazze di San Frediano» e «Cronaca familiare»; Zurlini preparò un progetto di sceneggiato in dieci puntate, rimasto irrealizzato alla prematura morte del regista.

La Raidue realizzando lo sceneggiato, dedicato alla memoria di Valerio Zurlini, è stata elaborata dal regista Franco Rossi.

FRANCO Rossi, uno dei più importanti registi europei di film per la televisione, proviene dal cinema nel quale si è formato ottenendo successi considerevoli che oltre all'interesse del pubblico hanno suscitato profonda attenzione della critica.

Uomo delicato e sensibile, ha rappresentato nella bella stagione del cinema italiano un inquieto bisogno di ricerca nell'attualità del mondo, superando i confini della problematica nazionale.

Dopo le prime esperienze, fatte in coppia ambientando-ne ristretta («Solo per la Luna» con Rossana Rory, l'orizzonte si allarga internazionale a poco a poco: «Amici per la pelle» (1955) e «Morte di un amico» (1959), sono i primi segni di un'indagine in quella suggestiva dimensione dell'amore che è l'amicizia che gli procurerà ispirazioni di profondità poetica.

E' del 1960 «Odissea nuda», un film di fascino sottile, interpretato da Enrico Maria Salerno e ambientato in Polinesia; del 1962 «Smog» sempre con Salerno e con Claudia Cardinale e Renato Salvatori che lavorano sulle sponde americane del Pacifico; del 1965 «Una storia per tutti» ambientato in Brasile con Claudia Cardinale e Nino Manfredi; e del 1974 «Forza l'altra guancia», un'allegra avventura della coppia Terence Hill e Bud Spencer, risalgono in Messico.

Negli stessi anni dirige alcuni episodi con Manfredi, la Vitti, Catherine Spaak, Silvana Mangano; e un film particolarmente riuscito «Giovinezza giovinezza» — in bianco e nero — che segna l'esordio di Franco Nero direttore della fotografia.

E' con l'«Odissea» (1967) che Franco Rossi dà inizio alla sua felice collaborazione con la televisione. Seguono, tra le altre opere, l'«Eneide» (1970), «Storie d'amore e d'amicizia» (1981) e «Quo vadis?» (1984).

Massimo Ranieri non è nuovo alle interpretazioni pratoliniane. Dopo aver ottenuto, giovanissimo, un grande successo come cantante, è Mauro Bolognini a interpretare il ruolo di protagonista del film «Metello», tratto appunto da Pratolini.

Seguono «Bubù di Montparnasse» sempre con la regia di Bolognini, e «La Califfa», al fianco di Anna Magnani, con la regia di Alberto Giannetti.

Tra i numerosi film da lui interpretati: «Il faro in capo al mondo», la produzione americana, accanto a Kirk Douglas. In teatro, sotto la direzione di Peppino Patroni Griffi, Ranieri interpreta «Napoli, chi resta e chi parte» tratto da Raffaele Viviani. Con la regia di Giorgio De Lullo interpreta «La dodicesima» di Shakespeare; con la direzione di Giorgio Strehler prende parte a «L'anima buona di Sezuan» di Bertolt Brecht.

Con lo spettacolo «Barnum», dove è protagonista assoluto, Ranieri ottiene una grande prova di showman: e con la regia di Maurizio Scaparro partecipa a «Varietà», revival degli Anni Venti ed è protagonista del recente «Pulcinella».

Tra le sue interpretazioni televisive: quella di un camorrista nella serie di Rai 2 «L'ombra nera del Vesuvio», da poco trasmesso da Rai 1.

Eleonora Giorgi ha iniziato la carriera di attrice giovanissima interpretando una trentina di film di vario genere, dimostrando notevole versatilità.

Luciano Salce (in «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» con Paolo Villaggio), Pasquale Festa Campanile (in «Convivere bene l'amore»), Sergio Gamberi (in «La sbandata» con Pippo Franco), Alberto Lattuada (in «Cuore di cane» con Max von Sydow), Giuliano Montaldo (in «Agnese va a morire») hanno tutti diretti i registi dei suoi film nella prima parte degli Anni Settanta.

Nella seconda parte della sua carriera più impegnative e successi più considerevoli. Con «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati infatti, la Giorgi prende parte a un film che giunge alla soglia dell'Oscar.

Con «Mano di velluto» e «Mia moglie è una strega» di Castellano e Pipolo, con «Inferno» di Dario Argento e con «Borotalco» di Carlo Verdone la Giorgi conosce i vertici del box-office. «Nudo di donna» di Nino Manfredi la vede in una interpretazione difficile e affascinante; così con la regia di Lattuada in «Oltre la porta» di Liliana Cavani.

Nella fila de «Lo Sciale» è sicuramente l'interpretazione più impegnativa e appassionante della sua carriera.

«Indifferenti» a Canale 5

MORAVIA

ROMA — A 23 anni dalla scomparsa cinematografica del romanzo più famoso di Alberto Moravia, Gli indifferenti, il coraggioso produttore televisivo Mario Maselli, il coraggioso produttore televisivo di Fininvest, ha stabilito di mandare in onda nell'autunno prossimo un film con lo stesso titolo affidato alla regia di Mauro Bolognini, che ha detto di voler tenere conto, anche se ormai molto prescindendo dal «romanzo», anche specchio.

Protagonisti: Lio, che lo di Claudia Cardinale, Peter Fonda, Cris Campion, Sophie Ward e la partecipazione straordinaria Laura Antonelli.

Durata tre ore e minuti. Prevista una in prima serata in due giorni ravvicinati presumibilmente la domenica e il lunedì.

Costo circa otto miliardi di lire. La fine della lavorazione, che si svolge a Roma da sei settimane, è fissata per la fine di agosto.

L'annuncio degli «Indifferenti» su Canale 5 è stato dato in uno degli alberghi più tradizionali di Roma, da Gabriele Lombardo della Titanus e da Cino Del Duca, presidente di Reteitalia del gruppo Fininvest. Presenti all'incontro i giornalisti Alberto Moravia, Mauro Bolognini e tre attori, Rik Ullmann e i giovani Eva Campion e Sophie Ward.

Che cosa si ripromette il gruppo europeo per la Tv commerciale realizzando «Gli indifferenti»?

Lo ha spiegato Berlusconi: «Importa, attraverso un prodotto qualitativamente valido, il cinema italiano in Europa e nel mondo, anche negli Stati Uniti che, in un primo tempo avrebbero voluto assumerne la "direzione" dell'operazione».

Ha aggiunto l'amministratore delegato di Reteitalia: «Oggi è concepibile soltanto una televisione che possa contare su di un mercato internazionale, e questa nostra convinzione viene oggettivamente della "Cina" in Francia ma anche dall'interesse di "partners" tedeschi e inglesi».

A Bolognini è stato chiesto se il «suo» film sarà rispetto a quello di Blasetti. Ha risposto il regista: «Differente senza dubbio la chiave di lettura. La mia adesione a un'interpretazione di Moravia, quale, agli inizi in una borghese potuto scrivere un romanzo come Anche io ho un'adesione sociale simile».

Bolognini ha dichiarato una complicità con la borghesia dell'epoca in cui è ambientato il libro, scritto nel 1925 (quando Moravia aveva poco più di 16 anni), il famoso romanzo ha ispirato la «grande ambizione giovanile» che lo indusse a «concepire una tragedia moderna imperniata su di un intellettuale circondato da gente meschina», e ancora una volta ha attaccato la sua astrattezza e un film, così come è un lavoro teatrale, una volta affidato a un regista, al quale compete «non di tradurre in immagini un libro ma di reinventarlo secondo la sua sensibilità».

Moravia ha concluso dicendo che a lui interessa che da un suo libro amato nasca un buon film. Raggiunto da Ullmann, in un abito verde color degli occhi, la quale si è detta entusiasta di «interpretare» «Gli indifferenti» per la stima nei riguardi di Moravia e di Bolognini ma anche per il personaggio affascinante una donna dominata dalla passione e dalle gelosie, e nello stesso tempo, indifferente all'una e all'altra.

IN PRIMA / «Due tipi...», «Il mistero» e «Tre amigos»

KIRK E BURT, VECCHI RAGAZZI

E UN VERO ADOLESCENTE ALLE PRESE COL MOSTRO DEL LAGO

DUE TIPI INCORREGGIBILI di Jeff Canew con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Ned Wallach, Charles Durning, Alexis Smith. Commedia americana a colori. (Cinema Ideal).

Due sono i tipi incorreggibili ma a milioni gli spettatori incorreggibili che continuano ad aspettarsi i miracoli di Kirk Douglas e Burt Lancaster. Se il primo è a volte e non necessariamente per il tramite della tv: se ha superato può immaginarsi sempre giovani o almeno maturi i suoi beniamini Burt e Kirk, assi ai tempi di *Forza bruta* e de *L'asso nella manica*, de *Il Gattopardo* e di *Sentieri di gloria*.

Lancaster — Douglas, 73 anni (Lancaster), e Archie Long, 67 anni (Douglas), sono usciti dal carcere dopo un'eternità. I discorsi cauti e bonari su chi ha pagato il proprio debito con la società non li toccano troppo. In realtà ai due prudono le mani, esplodono le cartucce. L'albergo di vecchiaia e l'occupazione di bingo non li incantano nemmeno per un minuto.

Del resto secondo i luoghi comuni, l'importante non è essere quanto sentirsi vecchi. La prima efficace riprova viene dal cinema che Archie-Kirk ha con una giovane addestratrice di aerobica e dall'efficacia che Harry-Burt dimostra nell'incontro con una coetanea del tempo andato.

Per di più la comunità locale che dovrebbe reintegrare i due non dimostra che affettazione e volgarità. I teppisti non valgono un dollaro bucato, per coloro che contano c'è soprattutto l'assillo del posto sicuro. E allora, avanti a ritroso nel passato. I due incorreggibili organizzano a ripresa a trent'anni di distanza del loro ultimo la rapina al treno modello dell'America intera.

Il vuole ad loro fianco si trovi un assistente sociale dalle idee strampalate e moderne e che contro la strana coppia il solito ugualmente incorreggibile ferro il quale di questa generazione ha perso l'abitudine.

I racconti veri dei gangsters che non gramo, il porta il treno lanciato a folle velocità contro il paletto di States e il arriveranno ad arrestarli ulteriori burocrati senza temperamento, basterà riprendere a menare i soliti colpi bassi. Vincenti al cento per cento.

GIUDIZIO — Con l'aria di essere aperto nei confronti della vecchiaia, *Due tipi incorreggibili* ne dà un ritratto sconcertante. Ci vorrebbe la cinepresa d'un maestro del grottesco per dipingere una giovanilismo che di Kirk Douglas perché balla la disco-music o un killer misterioso da tragedia greca (Eli Wallach) che agogna goffamente di eliminare i due amiconi.

Diversamente il racconto procede perché troppo favorevole, del tutto privo della malinconia che si addice a vicenda genere. invece il regista Jeff Canew si riduce a puntare proprio credibilità sui ceffi dei due simpaticissimi sempreverdi. Con un crescendo di applausi e di risate in platea.

Kirk Douglas, apparentemente indomabile, l'impressione suggestiva del fatidio che gli dà la parola "vecchiaia" in sé. Quando non deve ballare, semplicemente sparare o minacciare o magari agitarsi tetti delle vetture d'un treno in corsa. Io funzionano secondo le aspettative. Forse Burt Lancaster denuncia più ostentatamente i suoi settantadue, pertanto gli toccano alcune sentenziosità quasi a farne il saggio della strana coppia.

IL MISTERO DEL LAGO di Brian Trenchard-Smith con Henry Thomas e Tony Barry. Fantastico, australiano, colori. (Cinema Capitol).

Henry Thomas, il bambino di *E. T.*, l'adolescenza ha perso l'abitudine di vivere tra le nuvole. Il bello è che ha nuovamente ragione lui, al di là delle cartucce.

— Ecco dunque Henry Thomas scolaro nello della terra giovane d'Australia. Ai nostri antipodi la civiltà non si è stratificata secondo i secoli e le culture. C'è ancora una stagione dove la fantasia anima le azioni spiriti innocenti, i quali perderanno nell'età i loro magici poteri. O tratta piuttosto di un'iniziazione radicale, che importa necessità di troncare con le fantasticherie?

Chevy in film «Tre amigos» programmato al cinema Olimpia

Il delle ricostruzioni di comodo, Thomas sorprende quando un'interpretazione magica al ribasso d'un lago misterioso che risulta segnato nelle Gli aborigeni, il loro credo integrale nella natura e nella sua possanza, sono gli unici a sostenerlo nell'ostruzionismo che Thomas conduce contro regole troppo ovvie, contro spiegazioni mai allarmanti.

Finirà il capolitto nel lago vittima di un mostro che lo O si tratta piuttosto un'apparecchiatura meccanica che le tenebre e le superstizioni rendono E sarà mai possibile che il ragazzo sopravvissuto agli alieni di *E. T.* finisca in un ritaglio di cronaca nera dall'Australia?

GIUDIZIO — La cinematografia di Melbourne non ha nulla da invidiare a Hollywood quanto a mezzi e ricchezza. In questo prodotto per diretto con senso del montaggio e dell'avventura da Trenchard-Smith, si coglie una competenza che a poco a poco sfocerà nella tradizione spettacolare.

Impiegare il protagonista (che un tempo credeva in E.T.) nella contemporanea interpretazione del mito in una terra giovane, non è un'idea malvagia. Il gioco al presto ma non sarà poi un guaio. Di maniera il contorno: bisticci con le autorità, balli tra teenagers, risse tra lo sportivo e lo spregiudicato: un contorno difilato per tenere in piedi fino al canonico centesimo minuto soggetto ideale per telefilm.

p. per.

I TRE AMIGOS, di John Landis, con Martin Short, Chevy Chase, Steve Martin. Comico, Usa, a colori. Cinema Olimpia 1.

«Three Amigos» fin un primo tempo la distribuzione voleva proporcelo col titolo originale, poi ha cambiato idea) in America ha fatto buoni incassi e ha sollevato critiche forse più che altro scatenate dal nome di John Landis. Landis è odioso, probabilmente non a torto, a chi lo conosce e a quasi tutti gli altri: introverso, miliardario trentaduenne pieno di sé, capocuola del filone «demenziale», è stato processato per la morte accidentale dell'attore Vic Morrow durante la ripresa di un telefilm e ha ostentato strafottenza al processo. Più o meno lo stesso comportamento che tiene nei confronti della stampa e degli attori che di solito snobba e spesso insolentisce.

Stavolta hanno che il film è una commistione di generi e parodie senza capo né coda, e che oltretutto è un film razzista. Storie: Landis è certamente antipatichissimo, ma le sue opere a volte non lo sono.

TRAMA — Siamo ai primi del Novecento, ma nel paesino messicano di Santo Poco si vive in pieno Medioevo. Il predone El Guapo detta legge imponendo una forte gang il suo volere ai poveri che proprio non sanno come reagire. Una ragazza scambia un film visto in tv per un cinegiornale, e scrive a Hollywood chiedendo soccorso ai Tre Amigos, tre Zorro da strapazzo, attori del film molto avventuroso in ambiente messicano, appena licenziati dal produttore. I tre scambiano la richiesta di soccorso della ragazza per una proposta d'ingaggio da parte di uno sconosciuto produttore e partono al volo. La popolazione di Santo Poco li scambia per veri giustizieri, e una serie di curiose situazioni gioca a vantaggio dell'equivoco.

Ora i poveri aspettano lo scontro finale, e i Tre Amigos aspettano l'arrivo del produttore. Arriva lì, paese Guapo. Il trio ce prende tutto e taglia la corda, ma dopo una crisi di coscienza di un membro del terzetto, gli eroi tornano sui loro passi e decidono di muovere guerra ai banditi e liberare una bellissima che intanto questi hanno rapito. Ce la fanno, a modo loro, con molta fantasia e gli interventi straordinari e non voluti di un asso dell'aviazione tedesca.

GIUDIZIO — Si ride molto dall'inizio alla fine, e si pure nella parentesi surreale in cui i protagonisti incrociano il Cespuglio Canterino (che, appunto, canta in continuazione) e chiedono l'aiuto dello Spadaccino Volante Invisibile. C'è pure un intermezzo musicale che fa il verso a Disney, con gli animali che intonano un coro e le comete che illuminano il cielo, e c'è il ritornello di un comicissimo spagnolo maccheronico che il doppiaggio italiano serve bene proponendo parole come «apropinquate» (per «appropinquati») e «pletora» (per «pletora»).

Perché la comicità di Landis si chiama «demenziale»? E' un mistero e ci si potrebbe aprire una discussione (forse la ragione è nel fatto che i protagonisti sono effettivamente tre demenți, ma di rado i protagonisti dei film comici brillano per profondità). Fra l'altro il film non piace a chi ha apprezzato la spiritosa ferocia alla «Animal House».

sto. pet.

PREMIO A MARCHETTI

Per la IV edizione del Premio Ettore Perlasca, ieri sera all'«Associazione Piemontese», in via Gioberti 6, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione.

Questa volta è toccato al giornalista Luca Marchetti, il conduttore della rubrica «Boomerang» su Quinta Rete, che si è distinto per «sensibilità nell'affrontare temi e problemi del Piemonte» e «per avere per primo usato toni e linguaggi diversi durante le sue trasmissioni sulla tv privata».

Luca Marchetti che ritirato dal professor Gianluigi Martannini) la targa ha detto: «Una gioia uno stimolo a far sempre più per portare all'ufficio rapporto televisivo i mezzi indispensabili del dibattito».

Stasera ore 21
JOHNNY DORELLI
con
PAOLA QUATTRINI e GLORIA
in
«SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA G...»
di Ray COONEY
Regia di Pietro ...

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
Corso Cosenza ...
Questa sera, ore 21,15
«IL DOTTOR JEKYLL ...»
Music-horror-comico di
MICHELE ...

TEATRO ...
Questa sera ore 21,...
GIPO FARASSINO
ULTIMI GIORNI
Prem. casa Teatro

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ART BLAKEY
con i «Messengers» allo Studio 2

Teatro

Fantateatro. Presso il Circolo Culturale Amsterdam, via Giulio di Barolo 11, [illegible] scena «Barrelhouse Blues» di Raimondo Cesa. Lo spettacolo è ambientato in un immaginario bordello americano di inizio secolo, tra il blues e il profumo d'[illegible]no. È necessario prenotare telefonando, tra le 21 e le 24, al numero 839 71.83. Inizio spettacoli ore 21.45. Le repliche: domani e la prossima settimana dal martedì al giovedì.

Teatro Alfieri. Proseguono le repliche di «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella versione italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei. Interpreta Johnny [illegible], Gabbiani, Gloria Guida. Fino a sabato spettacolo alle ore 21, [illegible] spettacoli alle 15,30 e alle 21. Venerdì 1° maggio è previsto un unico spettacolo alle ore 21. Prezzi: poltrona platea 25.000, poltroncina platea 22.000, poltrona galleria 18.000, presso la cassa del teatro.

Teatro Stabile. Rende noto che la prima recita per gli abbonati de «La folle giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà il 6 maggio prossimo anziché il 5 maggio (data annullata [illegible] un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano questa settimana (a partire da oggi) presso la biglietteria di via Roma 40 (telefono [illegible] oppure 557.62.46). La regia dello [illegible], prodotto dallo Stabile torinese, è di Gianfranco Cobelli, le scene e i costumi [illegible] Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Fonzi, è curata da Mario Zanotto. Interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, [illegible] Maggio ed altri. Le prove dello spettacolo proseguono questa settimana al Teatro Gobetti. Le repliche termineranno domenica 24 maggio.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Fino a martedì 5 maggio (ore 21, mezzo domenica 3 maggio alle ore 16); proseguono le repliche di «Hair Hair». Il sabba delle streghe», terzo [illegible] ultimo spettacolo della trilogia: «...fra Magia e Stregoneria», «Teatro città magica», presentata dal Teatro della Tradizione [illegible] e curata da Adalberto Maria Tosco. Interpreti: Ilaria Ammonetto, Amelia Beddoni, Roberto Scappin, [illegible] Valente; Defferini, Sabrina Bosco, Annalisa Doronzi, Liliana Sanas, Sonia Scaloiona, Marco e Massimiliano Amoroso, Lorenzo Bodi, Nicola Strani. Ingresso lire 15 mila.

Concerti

Vasco Rossi. Il cantautore di Zocca sarà al Palasport di Torino, per un concerto molto atteso (i biglietti sono ormai pressoché introvabili), domani sera. Presenterà il suo nuovo disco intitolato «C'è chi dice no».

Paolo Conte. Prosegue presso il salone La Stampa (via Roma 80) la prevendita dei biglietti per l'unico concerto che Paolo Conte terrà in Italia, ad Alessandria l'8 maggio prossimo. Il concerto ha carattere benefico (l'intero ricavato sarà devoluto a favore del programma «Pulse Plus» per l'immunizzazione dei bambini di tutto il mondo contro la poliomielite). Prezzo dei biglietti: 50.000, 50.000, 30.000. Non sono previsti omaggi e riduzioni a nessun titolo.

Poker d'orchestra. Stasera e domani alle ore 21,30, nella discoteca Charleston di via Cavalcanti 9, doppia serata musicale ripresa dalla Rai.

Partecipano Franco Simone, Cristiano Malgioglio, l'orchestra Vittorio Borghesi, Rocky Roberts, Bruno Lauzi, Minnie Minoprio, i Passengers, Mia Martini, i Blama, Popi Supersalone, Marco Fiorito, Silvio Cipriano, Juliano Cavicchi.

Art Blakey. Stasera alle 22, nello «Studio 2» di via Rizza, si svolgerà un concerto con i «Jazz Messengers» diretti dal grande batterista statunitense Art Blakey.

Unione Musicale. Alle ore 21 (serie pari), all'Auditorium [illegible], Kyung-Wha Chung, violino, e Philip Moll, [illegible] eseguono brani di Schubert, Prokofiev, Strauss. Biglietti per non abbonati poltrone di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Cinema

Famiglia Turinese. Alle ore 21, in via Po 43, viene proposto un film sulle Alpi di Antonio Delavedova intitolato «Le Alpi nostre montagne», rambleme e u passaggio, gli insediamenti, la storia, le migrazioni, la cultura, le tradizioni e il folclore, l'alpinismo.

Mostre

Settembre Verniassese. Alle ore 20, in via Marievole 36, presso l'Istituto [illegible] Biosocietà, settima serata della rassegna «Da Turin» organizzata dall'Arci Kids, con la opera [illegible] Alex Corti, scultore, Emanuela Bertolotti, pittore, Vittorio Graziosi, scultore, Guido Montaleone, scultore, Roberto Marucci, scultore, Antonello Bolgini, pittore. Adesi la vernissage, dalle ore 22,30 al Centralino C[illegible] in via delle Rosine 16/a.

Appassionato alle [illegible] venti. Presso lo spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, via Addaroni 2, viene esposta da oggi la mostra relativa al «1° anno del corso biennale per disegnatori e sceneggiatori di fumetti», organizzata dall'istituto Adriano di Torino, in collaborazione con l'[illegible]rato alla Gioventù. Orario: 9-19, tutti i giorni, escluso sabato e festivi.

In poltrona davanti alla TV

LO SCIALO
Con Ranieri e la Giorgi

Raidue

Ore 20,30: Lo scialo, [illegible] reggiato. Parte il primo dei quattro capitoli dello «Scialo», sceneggiato — pomposamente presentato come «film» di Raidue — diretto da Franco Rossi, ispirato liberamente al romanzo omonimo di Vasco Pratolini. [illegible] cast fra i nomi noti troviamo Eleonora Giorgi, Massimo Ranieri, Marisa Berenson e Florenza Marchegiani. «Lo scialo» era un antico progetto letterario che stava a cuore al regista Valerio Zurlini prematuramente scomparso nel 1982, portato a termine da una coproduzione Rai-Titanus-Avala: Belgrado-Progeti Parigi-Bata Monaco si costituì complessivo di sette miliardi di lire, con vendite assicurate nei Paesi di lingua francese e tedesca oltre che in Oriente.

Sensitivo era [illegible] di Zurlini al quale è stato dedicato. «Lo scialo» di Franco Rossi si propone di offrire un affresco della società fiorentina negli anni tra il 1910 e il 1930, seguendo alla scrittura complessa e appassionata di Pratolini.

Il racconto televisivo [illegible] inizia [illegible] matrimonio tra Nella (la Giorgi) e Giovanni (Massimo Ranieri), modesto impiegato delle ferrovie ansioso di essere valorizzato dalla moglie, presa con la sua ideologia socialista, poi con affari confusi fatti per procurare alla consorte il benessere a cui la giovane aspira.

[illegible] frattempo scoppia la guerra, Giovanni parte per il fronte, la moglie dà alla luce un bamb[illegible] nel 1918 il marito torna in una Firenze agi[illegible] da moti popolari, so[illegible] la candidatura del partito socialista per le elezioni amministrative ma viene bocciato.

Subirà una delle volgari «punizioni» dei fascisti che lo obbligano a bere l'olio di ricino.

Ore 22,45: Mixer. Giorgio Almirante, segretario nazionale del msi-dn è l'ospite della trasmissione (in realtà prevista per ieri sera, ma rimandata a oggi). Qual è il suo giudizio sulla crisi di governo, sulla posizione [illegible] vari partiti e sulle elezioni anticipate? Il segretario del msi risponderà inoltre a domande sulla sua vita privata, sul divorzio e su Stefano Delle Chiaie che prima di essere arrestato ha dichiarato di aver ricevuto soldi da lui. Almirante parlerà anche sui discussi rapporti tra i servizi segreti e il suo partito e del terrorismo internazionale. Seguirà un filmato filmato dello stilista Giorgio Armani con una lunga intervista girata tra Pantelleria e Piacenza, i luoghi in cui lo stesso crea e realizza le sue [illegible].

Canale 5

Ore 20,30: Voglia di tenerezza, Usa drammatico 1983. Uno di quei film che dimostrano l'abilità tutta del cinema [illegible] nel confezionare prodotti che giocano con i sentimenti, coinvolgono anche il pubblico più smaliziato e alla fine permettono a tutti di commuoversi senza rimorsi.

L'epoca della sua uscita, il 1983, era tempo da ottimismo reaganiano: gli Stati Uniti non avevano [illegible] voglia di denunciare i propri mali e il cinema guardava al privato. Così ha progettato questa storia con un cast di primo ordine: Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Debra [illegible] ger.

La [illegible] è quella di un rapporto tormentato [illegible] vedova e sua figlia trentenne, sposata con tre figli e un menage coniugale [illegible] reciproci tradimenti. A cambiare la vita della vedova ci pensa un ex astronauta un po' folle. A tingere il film di dramma interviene invece un'implacabile malattia che colpisce la figlia.

Diretto con esperienza assoluta da James Brooks, «Voglia di tenerezza» raggranellò una manciata di Oscar (compresi quelli di Shirley MacLaine e Jack Nicholson) e costrinse il pubblico di mezzo [illegible] a stringersi intorno alle proprie ingenue commozioni. [illegible] Winger, la figlia, con questo film ottenne l'invidiabile [illegible] e star.

Jack Nicholson, impagabile gigione, riuscì nell'impresa di inventarsi il tipo del bello con la pancia.

Ore 23: Ferrari Ferrari. Speciale su Enzo Ferrari, uno fra i pochi, autentici miti del nostro tempo: sulla soglia dei novant'anni, lui e le sue macchine sono sempre protagonisti, ammirati e invidiati. La storia, la leggenda, i trionfi, le sconfitte della casa di Maranello vengono narrati in un'ora di straordinaria intensità dallo stesso Ferrari affiancato da eccezionali testimoni della sua vicenda umana, sportiva e industriale. Gianni Agnelli, Giulio Andreotti, Mietta Agnelli, Niki Lauda, Anna Craxi, Giannino Marzotto, Michele Alboreto.

Raitre

[illegible] A proposito [illegible] omicidi, Usa commedia 19[illegible]: «The cheap detective», giunto da noi come «A proposito di omicidi» è uno [illegible] caso di parodia [illegible] giallo. Nato dalla penna di Neil Simon e affidato alle cure, solerti [illegible] non geniali, del regista Robert Moore, il racconto è uno dei pochi [illegible] di quei revival chandleriano che avrebbe poi riportato al successo titoli come «Il grande [illegible] e «Il lungo addio». La [illegible] è ambientata a San Francisco e naturalmente è calata in una ambigua atmosfera da Anni Quaranta rivisti oggi. Tra le vittime della carneficina compiuta da un misterioso assassino in un albergo, verrà trovato anche il cadavere di un investigatore privato. I sospetti ricadono sul socio in affari del morto, Lou Peckinpaugh (Peter Falk), che sembra [illegible] Humphrey Bogart uscito da «Casablanca» ed è l'amante della allegra vedova (la bravissima Marsha Mason). Per restare in libertà, [illegible] rivelerà ora come il rischio di essere arrestato dai poliziotti, preso a mitragliate dai veri assassini o ucciso da una pericolosa «donna di vita» interpretata da Ann Margret. Cappello calcato sull'occhio di vetro e impermeabile sgualcito addosso, Peter Falk ritornerà un po' ludicamente come in un telefilm della serie Colombo.

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8282
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto...chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentati da Piero Angela **Nel regno degli alligatori**
15 — **Monografie agrarie**, documenti **Il riso**
15,30 **Scheda Zootecnia**, documenti **La pesta suina**
16 — **Orsù il draghetto**, cartoni
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario **Il cavallo del [illegible]**
17,05 **Tao Tao**, cartoni animati
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Pippi Calzelunghe**, telefilm **La prima neve**
19 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi, Aldo Giuffrè **Antonio e Cleopatra**
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Due assi per un turbo: Colpo di [illegible]ne**, miniserie. Con Philippe Leroy, Jinny Steffan, Renato D'Amore, Paolo Corazzi — *Franco e Vanni stanno trasportando [illegible] carico di polli d'allevamento quando da [illegible]truzione nella cabina di guida un misterioso giovane armato di pistola. Non è tutto: c'è anche una ragazza vestita da sposa e inseguita per strada che fa di tutto per salire a bordo...*
21,30 **Casa Cecilia anno terzo**, miniserie. Con Giancarlo Dettori, Delia Scala, Franco Fabrizi, Cristiana Borghi. **Temporale d'estate** — *Benché sposati da anni Aldo e Cecilia [illegible] hanno perso il vizio di ingelosirsi a vicenda. [illegible] stavolta la cosa assume contorni burleschi*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport**
— **Pallavolo: Prima finale play-off**
— **Calcio: Coppa Italia**
— **Pallanuoto: Coppa Italia. De Genova**
24 — **Tg1 notte**

Delia Scala alle 21,30

Raidue

[illegible] Maria Volontè alle 23,45

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**, attualità
13,30 **Quando ci [illegible]**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Belmoia con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible] ro 06/3139
— **Attualità, giochi e sport[illegible]**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
15,45 **Equitazione: Concorso ippico internazionale di P[illegible] di Siena de Roma**
16,50 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Più sani, più belli**, settimanale di medicina ed estetica
17,55 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso**, attualità
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **La morte cerca abbonamenti**
19,30 **Tg2 notizie — Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lo scialo**, sceneggiato liberamente tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Con Massimo [illegible]nieri, Eleonora Giorgi, Ste[illegible]ane Ferrara, Marisa Berenson, Ralph Schicha, Fiorenza Marchegiani. Regia di Franco Rossi. **Primo episodio:** *Firenze, 1914. Nella, la figlia dell'orafo Vegni, conosce ed una festa Giovanni Corsini, impiegato delle ferrovie. Nonl'opposizione della [illegible] (che ha allevato Nella dopo la prematura morte della madre), i due giovani pochi mesi dopo si sposano. Scoppia la guerra: Giovanni parte per il fronte mentre nasce [illegible] figlio, Fernando*
21,55 *Francesco Guccini* dalla via [illegible] all'Olympia, musicale
22,30 **Tg2 Sistema**
22,45 **Mixer nel mondo**, attualità
23,30 **Tg2 studio aperto**
— **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
FILM 23,45 **Il caso Mattei**, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè. Italia drammatico 1972

Raitre

13 — **L'audiovisivo multiprofessionale: I beni culturali**, documenti
13,30 **Corso di lingua russa**, documenti
14 — **S. O. S. 611/8819**, filo diretto per i compiti a casa con gli alunni [illegible] scuola media
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,30 **Ciciliamo: Collegno-Verona**
FILM 16,30 **L'albergo degli assenti**, di Raffaello Matarazzo, con Carla Candiani, Maurizio D'Ancora, Camillo Pilotto, Paola Ber[illegible]a drammatico 1939
18 — **Stiffelius**, varietà
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,35 **Italia delle regioni**, settimanale d'informazione regionale
20,05 **L'età difficile e l'educazione dei sentimenti**, documenti
FILM 20,30 **A proposito di omicidi...** di Robert Moore, con An Margret, Paul Williams, Dom De Luise, Luise Fletcher, Peter Falk. Usa commedia 1978 — *San Francisco 1940. In un albergo sei persone vengono uccise e tra la vittime c'è anche un detective. I sospetti della polizia cadono su [illegible] altro collega che in realtà è l'amante della moglie. Costui per difendersi e dimostrare la sua innocenza, si mette nei guai*
[illegible] **Tg3 flash**
22,10 **A vent'anni dal Concilio**, documenti
23,10 **Tg3 Telegiornale notte**
23,35 **Il circolo Pickwick**, miniser[illegible]. Con Gigi Proietti

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
18,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Kyashan il superman**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **La gorilla**, di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Tullio Solenghi. Italia commedia 1982 — *La guardia del corpo Ruby è la bellissima figlia del direttore di un'agenzia che procura gorilla a danarosi clienti. Ruby s'innamora di un timido disegnatore con la passione della [illegible] erotica. Ne nascono litl ed equivoci...*
FILM [illegible] **Quattro marmittoni [illegible] grandi manovre**, di Franco Martinelli, con Gianfranco D'Angelo, Sergio Leonardi, Gianni Agus. Italia commedia [illegible]
FILM 0,30 **La ragazza del bersagliere**, di Alessandro Blasetti, con Graziella Granata, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1967 — *Una vivacissima barbiera s'innamora di un bersagliere. Poco prima delle nozze però lui muore. Lei se no [illegible] una ragione e cerca un altro, ma lui torna, come fantasma, a fare sparire di gelosia*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Jury peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Georgie**, [illegible] animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia dolce Licia**, telefilm
20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 **Lupo solitario**, varietà di Antonio [illegible]. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
23,35 **Al limite dell'incredibile**, [illegible] telefilm
0,35 **Toma**, telefilm
1,25 **Simon & Simon**, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **La tela del ragno**, di Vincente Minnelli, con Richard Widmark, Lauren Bacall. Usa drammatico 1955 — *In una clinica [illegible] lusso per malati di mente si cambia la tappezzeria e i pazienti più sensibili vanno immediatamente in crisi. Il film descrive il rapporto fra un medico ed una paziente in via di guarigione*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **Voglia di tenerezza**, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, Jeff D[illegible], Debra Winger, Jack Nicholson. Usa drammatico 1983 — *Nell'arco di trent'anni il non facile rapporto [illegible] Aurora e sua figlia Emma. Lo scontro avviene quando Emma, ancora giovanissima, decide [illegible] sposare Flap, da cui avrà tre figli. Nel frattempo Aurora coltiva uno strano rapporto con Breedlove, un vicino di casa. Film vincitore di cinque Oscar (miglior film, regista, sceneggiatura, attrice protagonista, attore non protagonista)*
23 — **Ferrari Ferrari, Il mito di un uomo e delle sue macchi[illegible]** documenti
0,10 **Mississippi**, telefilm
1,10 **Squadra speciale**, telefilm
1,20 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, [illegible] animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Spenser**, telefilm
FILM 23,10 **L'abbraccio dell'orso**, di Jack Gold, con David Hemmings, Lee Remick, Sam Wannamaker. Usa spionaggio 1979 — *Un agente dei servizi segreti britannici ha seri disaccordi con i superiori che decidono di sbarazzarsene spedendolo a Berlino. Qui agenti [illegible] e agenti sovietici fanno a gara per ucciderlo*
0,10 **Ironside**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 via Asiago Tenda. Con Nino Fresolca. intervenire telefonare numero 05/344.142
14 — Master City
15 — L'habitat, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — Il Pagliano: Occasioni — Dibattito — Cronache musicali
17,30 Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi jazzmen
18,30 Musica sera: Gruppo delle Zebette
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Il ritardo, prosa. Con Giancarlo Sturgia
21 — I grandi amori
22 — Stanotte la tua voce per intervenire telefonare al numero 02/34.82.258

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?? Attualità. In sommario:
15 — Siamo tutti ..., ricerche sull'io e la vita di
16 — Il ... inglese, attualità
17 — ... libro per ... le stagioni
18 — Il racconto dei Vangeli
18,30 Le ore della ...
19,55 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 Radiodue sera jazz: Original jazz classics
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue ... notte, ... telefonare al numero 06/3121
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della ... Parade
19 ... Stereosport

TRE (FM 98,2)

15,30 ... discorso, attualità
17 — Spazio Tre. Musica e ... culturali presentato da Benedetta Bini
21 — A Bruno Maderna, con l'Ensemble Mo- ... Nell'intervallo: Pagine da «La lanza», di Franz Kafka
23 — Il jazz. Improvvisazione e ... musica
23,40 Il racconto di mez- ...

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi ... e lavora di ...

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 ... Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 ...: cronaca dell'incontro Romania-Spagna valevole ... per la qualificazione al Campionato d'Europa in diretta ... Bucarest
16,45 Il Paese ... Cuccagna, ... i ragazzi
17,45 Il cammino ... libertà, telenovela
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,30 ... di Robin Hood, di Ray Austin, con George Segal, Morgan Fairchild. Usa film comico per la tv 1984
22,10 Notte News
22,30 Tmc reporter speciale: Petrolio: Gli indipendenti, documenti
23,30 Calcio: cronaca dell'incontro Romania-Spagna valevole per la qualificazione al Campionato d'Europa in differita da Bucarest

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,30 Telefilm
16,55 Videocar
19,10 GRP monitor, attualità
19,45 Agente scolastico, telefilm
22,20 ... dello spettacolo
20,30 ... alla tua pelle Spirito Santo, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Italia ... ...
22,10 Cronache di ieri, telefilm
23 — Grp Monitor, attualità
23,40 Avventura in alto mare, telefilm
... — Mister Monroe, telefilm
1,15 Film della notte non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — La auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — La ruota del destino, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 La avventure dell'arte moderna, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23 — La auto della settimana, promozionale. ... Santo ... più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana ... chi desidera ... un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo ... il mio mestie- ... telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
15 — Il cavaliere solitario, telefilm
15,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
16,30 Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telefilm
FILM 20,30 La ... di viaggio, di Ferdinando ... Bernardi, Anna Maria Rizzoli. Italia commedia 1950 — *Sul treno Roma-Parigi ... fosco barone ... organizzare il furto dei ... sporto ... valori con l'aiuto ... aspirante attrice. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la sua bellezza deve fornire a ... un curioso campionario di individui. La Grandi ancora scoprirà ... ha una particina*
22,45 ...ri di cuore, telefilm
FILM 23,55 ... vita venduta

Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, telefilm
16,30 Rivediamoli insieme: Creature grandi e piccole, telefilm — Tre cuori in ...
17,45 Quiz a premi
18,55 Il quotidiano — Telegiornale
20,30 TTT, temi, tesi e testimonianze, attualità
21,30 Speciale: elezioni Grigioni 1987
22,30 Mercoledì sport: campionati ...ali di Hockey su ghiaccio

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Filo diretto
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Mike il detective, Telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Boris il leggendario mascalzone, di Zivorad Mitrovic, con Aleksander Gavric, Selma Karlovac. Jugoslavia ... avventuroso 1960
1,30 Le auto ... settimana
2 — Buonanotte ...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
18,45 Nati per vivere, telefilm
19,10 Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — La bella Otero, di R. Pottier, con M. Felix, M. Teynac, P. Stoppa
23 — Nati per vivere, telefilm
23,30 I nuovi Rockies, telefilm
FILM ... Film di mezzanotte

Quartarete Canali 22, 35, 23

10,30 Ben Richards, telefilm
12,15 West Side Medical, telefilm
13,15 A... Inquisia, telefilm
14,30 Charley, telefilm
15,15 Donna oggi
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da ...na Bona)
16,15 Portami ...
17,15 Cartoni animati
... — Andrea Celeste, telenovela
19,30 ... speciale, attualità
... La ... lungo l'Atlantico
23,35 ...
FILM 1 — Fuga ... Contea di Bo- ...

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia
15,30 Cartoni animati
16 — Vite rubate, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, ...
20 — Telefilm
20,30 Io a ... mio, spettacolo ... Gigi Proietti
21,50 Amare la natura, documenti
22,20 Calcio: qualificazione al campionato europeo

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16 — Tre segreti, di Robert ..., con Patricia Neal, Eleanor Parker, Ruth Roman. Usa drammatico ...
18,30 Honey West, telefilm
19 — Anni Verdi, giovani e maestri
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La settima vittima, di Franz J. Gottlieb, con Hansjorg Felmy. Germania giallo
22,30 Filo diretto: calcio, quale futuro?, con ospiti
23,30 Il regionale, attualità

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — ... I ... a ..., telenovela. Con Veronica C...
FILM 16 — Film, titolo ... pervenuto in tempo utile
17,30 Wheelie, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 ... ... Telecupole
20 — Mariana il ... di ..., telenovela. Con Veronica Castro
20,30 ... ... dei ricordi, ... rietà piemontese in diretta ... di Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
0,30 L'isola delle trenta bare, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — La steppa, di Alberto Lattuada, drammatico ...
17,30 Redazionale
17,45 Robottino, ...
18,50 Brothers and Sisters, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Rand Rover, ... Arduino Sacco, con Franca Gonella, Nora Aron. Italia drammatico 1978
22,30 Canavese oggi
22,45 Brothers ... Sisters, telefilm

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 Soldato ... trusta d'acciaio
14,45 Incontro con Venere
15 — ...
... — Documentario
FILM 20,05 Canzoni, ... e pupe, con France Anglade. Italia commedia 1964
22 — Le auto della settimana
22,30 Il giramondo
FILM 23,30 La sfinge rossa
1 — Le auto della ...

Videouno Canali 53, 39, 26

14,10 Parola mia, rubrica
15,25 Per i ragazzi, cartoni animati, telefilm
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
20,30 Io a modo mio, spettacolo ... Gigi Proietti
22,20 Calcio, qualificazione alla coppa europea: Irlanda del Nord-Jugoslavia
24 Il grigio è sempre verde, replica
24,30 Speciale spettacolo

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Salvo d'Acquisto, dramma di guerra
15 — Cartoni ... e ...
20,25 ... conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Casa dolce casa, telefilm
22,30 Parliamone..., in diretta dallo studio
FILM 23,30 Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica, con Richard Harrison, Adolfo Celi, Italia commedia 1967

Quinta Rete Canale 47

12 — Chico ... The ..., telefilm
13 — Executive Suite telefilm
14 — Lacrima di gioia, telenovela
15 — Mibeldes, promozionale
16,30 I mostri, telefilm
17 — Boys ... Girls, telefilm
... — Baldios, ...
18,30 Alla ricerca di ... sogno, telefilm
19,20 Amica Tv, rotocalco quasi quotidiano di attualità
20 — Chico and ... Man, telefilm
FILM 20,30 ... lunga notte di Louise, di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau, Julian ... guiasco. Francia ... ... — *Una maturo di- ... s'innamora di ... giovanissimo emigrato, bi- ... d'aiuto e gli fa contemporaneamente da ... e da amante. Ma ... troppa la differenza d'età e alla fine, dopo un mancato suicidio, ... protagonista si rifugia in una tranquilla malinconia*
22,30 Ispettore Bluey, ...
... Battaglia privata, drammatico 1950

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) ... scopi ... forse irrealizzabili, ma il desiderio fisico viene gelido in modo pratico e versatile, con tendenza a essere sbrigativi, a rimandare lungaggini e a dimostrare spirito di iniziativa in ogni situazione. Successo sicuro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate tolleranti con il prossimo e rinunciate alle gelosie ossessive in amore, con la duttilità è possibile raggiungere qualsiasi risultato e vivere interessanti esperienze destinate a lasciare una traccia veramente importante.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Molte le iniziative duplici e la perfetta riuscita. Vi muoverete con brillante dialettica, vi farete apprezzare e affascinerete il sesso opposto. Ma non siate distratti e usate buonsenso e discriminazione per affrontare gli eventi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) ... appoggiatevi ad altri perché, non sempre non vi aiuterebbero, ma forse ... di ... i bastoni tra le ruote. Agite dunque di testa vostra, ma siate più sicuri di voi stessi e meno labili emotivamente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) ... molto abili nell'aggirare chi vorrebbe nuocervi, dominerete le circostanze con autorevolezza e realismo, assumerete responsabilità gradite! ... voi otterranno un successo smagliante, altri ne metteranno le basi.

... (23 agosto - 22 sett.) ... ostacoli perché ... timidi per reagire, o perché ... schiarate le vostre malcurenze con atteggiamenti arroganti e poco congeniali al temperamento virginiano. Usate la volontà in modo razionale e risolverete i problemi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Addio equilibrio se demonderete alla diplomazia ... parte permalosi e cercate di evitare quei conflitti dai quali nascerebbero soltanto guai sul lavoro e rotture nelle amicizie e in amore. Non trascurate gli obblighi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) ... contrassegnato da monotonia. Ma piuttosto di annoiarvi, combatterete contro i mulini a vento e riuscirete a complicare anche le circostanze più semplici. Cercate però di ... i ... capovolgono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Le possibilità di cogliere la fortuna in tutti i campi della vita sono moltissime, ma soprattutto dovete regolare la vostra capacità, moderare slanci ed esuberanze ed essere realisti, più diplomatici e meno franchi e impulsivi.

... (22 dic - 20 genn.) Depressioni, incertezze e circostanze che turbano nel profondo. Ad apparenza sembrerete indifferenti alle delusioni ... lavoro, nelle amicizie e in amore, ma nella sostanza vi ... da fare, spinti da un desiderio di cambiamento.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi scrollerete di dosso la monotonia di una routine positiva, aumentando la competitività nei rapporti di lavoro, di amicizia e di amore, moderando idee rivoluzionarie e cercando di fare proseliti per nuove imprese.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un imprevisto eccessivo potrebbe ... gettarvi ... pessimismo e crearvi ... controproducente ...sione nervosa. Non rinunciate alla sensibilità e al vostro influsso intuitivo, ma cercate di evitare la ... e altre reazioni.

Temperatura a Torino ore 8 +11 TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti moderati. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 8

Aosta	+10
Alessandria	+11
Asti	+10
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+13
Genova	+16
Imperia	+16
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+18
Milano	+19
Bologna	+18
Ancona	+14
Roma	+22
Napoli	+20
Bari	+14
Reggio C.	+17
Palermo	+17
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene	+10	+22
Berlino	+ 2	+16
Bruxelles	+ 9	+20
Buenos Aires	+19	+21
[illegible]	+ 5	+20
Lisbona	+13	+23
Londra	+11	+21
Mosca	0	+ 6
New York	+ 7	+19
Parigi	+13	+22
Tokyo	+ 8	+16

Vecchi e nuovi successi nel trionfale concerto al Colosseo

ROSE ROSSE PER FAUSTO LEALI

«SI SENTIVA LA MANCANZA DI UNA VOCE COSI'»

Il bello della «differita» è che nella stessa serata, alla [illegible] un artista può esibirsi contemporaneamente in televisione e in versione *live* sul palcoscenico di un teatro. E' capitato ieri a Fausto Leali, ospite di riguardo alla puntata conclusiva di «Azzurro '87» e contemporaneamente [illegible] concerto al Colosseo di Torino.

Il bello del mondo della canzone, invece, è che un artista dimenticato per lunghi anni [illegible] tornare da un giorno all'altro a riempire i teatri, come e [illegible] di prima. E' ciò che accade a Leali, interprete di gran classe prematu[illegible] penalizzato dal pubblico e dalla critica, e ora risalito nell'Olimpo della Hit Parade grazie [illegible] pezzo indovinato, quell'«Io amo» che presto verrà inciso addirittura da Joe Cocker.

Qualcosa di simile è capitato, sta capitando, anche [illegible] altri cantanti. Ma il caso [illegible] Leali è forse diverso: qui [illegible] c'entra nulla «l'onda lunga del revival» (ammesso che non sia [illegible] rientrata), e neppure c'entra la rivalutazione dell'interprete (questa sì, ana[illegible] in corso e con esiti alterni) dopo anni di assoluta pre[illegible] del cantautore. [illegible] che domandarsi come mai Fausto sia tornato a piacere alla gente, viene spontaneo chiedersi come sia possibile che la gente l'abbia dimenticato per così tanto tempo.

Dicono che negli anni Ottanta si viva «per apparire», che la forma stia diventando sempre più importante della sostanza. E allora sarà forse [illegible] un'immagine un [illegible] polverosa, una momentanea distrazione nei confronti del famigerato look, un ostinato attaccamento allo stile «Carnaby Street», a far finire un cantante straordinario e appassionato come Leali nell'al[illegible]bum dei ricordi collettivi, insieme [illegible] vecchie storie d'amore sui bagnasciuga, angeli negri, [illegible] fotografie di Milena Cantù-la-ragazza-del-cian, i pantaloni [illegible] zampa d'elefante, e chissà che altro ancora.

Invece, ecco che l'idolo di [illegible] tempo torna a girare l'Italia, con il uno spettacolo [illegible] sfenuto quasi completamente dalle vecchie [illegible], e [illegible] scopre che è un'interprete ancora attuale, addirittura moderno, capace di unire lo spirito del rock e del blues a una solida tradizione melodico-italiana. A riempire i teatri per lui ci sono le famiglie, [illegible] adulti e i ragazzini: un pubblico «misto» che pochi cantanti possono vantare.

Dati[illegible] [illegible] seminati i tratti dei vecchi successi, scritti d'altronde in anni in cui la forma e i contenuti non ave[illegible] poi troppa importanza (però «Angeli negri» era, nel suo genere, una canzone rivoluzionaria). Anche la recente «Io amo» è, da questo punto di vista, piuttosto sconclusionata. E viene persino da rabbrividire se si pensa che nel 1970 Fausto Leali cantava, come se niente fosse, «*Io [illegible] / tu mi seguirai / Io lavorerò / tu mi rispetterai*».

Ma subito dopo averlo ascoltato torna in mente una piccola, magari parziale, verità espressa da Umberto Tozzi, che di «Io camminerò» è l'autore: «*Le canzoni devono innanzitutto 'suonare', altrimenti sono un'altra [illegible]*». Questa, fatta su misura per esaltare la voce rock e potente di Leali, è infatti una bella canzone, e «suona» che è un piacere.

Dalla [illegible] arrivano tributi [illegible] vera e propria ovazione, rose rosse e bigliettini per il cantante che si china a raccogliere, ringrazia, stringe mani. Sul palcoscenico, [illegible] un'esagerazione di fumi che avvolgono le prime file di poltrone, il gruppo d'accompagnamento [illegible] sistemato tra muretti di [illegible] grezzi: [illegible] sezione di fiati composta da tromba e sax, pianoforte, tastiere, chitarra, basso e due coriste presentate [illegible] solo nome [illegible] (chissà perché durante i concerti non soltanto i [illegible] ma anche i tecnici [illegible] vengono introdotti [illegible] pubblico [illegible] nome e cognome, mentre le coriste sono sempre e soltanto Mariella, Patty, Rosaura e Luciana?). Le luci, grandi occhi intermittenti rossi gialli e blu, fanno pensare a [illegible] vecchi locali balneari: non saranno eleganti, ma rendono bene l'idea.

Leali esordisce [illegible] «Living in America», in omaggio a James Brown, altro idolo [illegible] passato, se ha senso un paragone, recentemente rinverdito grazie al pugile Rocky: «*Ho scelto di cominciare con questa canzone* — dice — *perché è ideale per mettere a posto le sune che ho in gola*».

Poi arrivano «Deborah», «Un'ora fa», «America», «A chi», «Angeli negri», «Vienna», «Malafemmena» [illegible] un crescendo [illegible] entusiasmo collettivo. E' naturalmente «*You can leave your hat on*»: Leali, che [illegible] il grande pregio [illegible] non prendersi mai troppo sul serio, nasconde di [illegible] voler suggerire paragoni, ma l'accostamento con [illegible] modo di cantare di Joe Cocker [illegible] comunque pertinente.

Quando è il [illegible] di «Via [illegible] qua» [illegible] a [illegible] delle coriste sostituire — si [illegible] dire — Mina, che forse, dal [illegible], è stata un po' la regista del ritorno di Fausto sulle [illegible].

Manca anche, al momento di eseguire «Notte d'amore», cioè la canzone che occupa il retro [illegible] «Io amo», la voce di Loredana Bertè, la [illegible] che sta ancora pagando per quel suo pancione finto [illegible] to a Sanremo, e che Leali aveva voluto invitare [illegible] concerto d'apertura della [illegible] tournée.

[illegible] termina, dopo un'ora e mezzo senza intervallo e una mandata di bis, con la gente che attende fuori dal teatro. «*Di una voce così, se ne sentiva la mancanza*», commenta qualcuno, e questo non può essere considerato un semplice commento da tifoso.

[illegible] I ragazzini scoprono oggi artisti come Joe Cocker, James Brown e, per rimanere più modestamente a casa [illegible] stra, Fausto Leali, qualcosa vorrà pur dire. Il sospetto che il merito non sia da attribuire a pugili, spogliarelli e rivalutazioni dell'interprete è più che fondato.

Stefania [illegible]

CRITICA ★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSI ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5000/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti/doppiaspettacolo circolo Arate ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 — Tel. 854.321
Platoon, di Oliver [illegible], con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata e fortunata — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
15.20; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★★

ADUA 400
corso G. Cesare 57 — Tel. 854.321
Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Color) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla centrale per mettere in piedi una fabbrica di [illegible]
Drammatico
Ore 15.30; 18; 20.15; 22.30 ★★/★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807
Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russell, con Heather Langenkamp, [illegible] Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Color) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano ed escono sanguinari assassini
Terrore
Ore 15.10; 17; 18.35; 20.35; 22.25 ★★/★★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807
Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Color) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile ignoto americano
Comico
Ore 15.05; 16.55; 18.45; 20.30; 22.25 ★/★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 317.196
Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Mechoner, Mattison Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo amico di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi
Cartone animato
Ore 15; 17.40; 19.15; 20.50; 22.30 ★★★/★★★★

CAPITOL
via Rau Sgrosso 24 — Tel. 540.888
Il mistero del lago scuro, di Brian Trenchard-Smith, [illegible] Henry Thomas, Tony Barry (Australia-Color) — Quattordicenne deve affrontare il mistero della terrificante presenza che [illegible] in fondo a un lago
Drammatico
Ore 15.20; 17.10; 19.45; 20.35; 22.30 ★★/★★

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 540.119
Méto, la magnifica [illegible] Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Color) — Due violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio.
[illegible]
Ore 15.15; 19.20; 20.25; 22.30 Ultimo giorno ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, [illegible] Kane, Roscoe [illegible] Browne (Usa-Color) — Operaccia di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto in[illegible] all'[illegible]o attraverso
Commedia
Ore 15.45; 18.45; 20.45; 22.45 ★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, sbarca a New York una giornalista e le scopre un mondo nuovo. Non vist.
Avventuroso
15.30; 17.20; 19.05; 20.55; 22.45 ★★/★★★★

CRISTALLO
via Cesare 9 — Tel. 580.71.90
La vedova nera, di Bob [illegible]son, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Color) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine
Poliziesco
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★

DORIA
via Cigna 9 — Tel. 542.423
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Color) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bellissima sordomuta (Oscar a M. Matlin)
Drammatico
15.40; 17.50; 20.05; 22.20 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Robertino — Tel. 447.532
Platoon, di [illegible] Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata e fortunata — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non visto.
Guerra
15.20; 17.50; 20.10; 22.30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Robertino — Tel. 447.532
La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Paolo Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Color) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla lebbra arriva un'epidemia di sifilide. E sboccia un amore. V. 14
Drammatico
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 ★★★/★★

ELISEO ROSSO
piazza Robertino — Tel. 447.532
Uomini!, di Doris Dörrie, con U. Hochsenkhaehl, U. Kriemer (Germania Occ. - Color) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie Mia con un [illegible]. Per vendetta rende il favore uguale a sé
Commedia
Ore 14.45; 16.45; 18.45; 20.40; 22.35 ★★/★★★

FIAMMA
corso Trieste 57 — Tel. 371.867
Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Color) — Poliziotto scomodo si nasconde nelle paludi con una bellissima ragazza da [illegible] criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati
Avventuroso
Ore 15.15; 16.20; 20.25; 22.30 ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 21 — Tel. 690.749
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata e fortunata — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist.
Guerra
Ore 17.45; 20.10; 22.25 ★★★/★★★★

IDEAL
corso Racconigi 4 — Tel. 331.43.16
Due tipi incoraggiabili, di Jeff Canew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster ascono di galera e nonostante l'età tentano un clamoroso assalto al treno
Commedia
[illegible] 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★★

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cadere in mani decide di insegnare tutti i trucchi ad un [illegible] sperduto come lui (Oscar a Newman).
[illegible]
Ore 15; 16.10; 20.20; 22.30 ★★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice [illegible] è accusata di [illegible] di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a ricordare un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non visto
Giallo
14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 561.893
Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Color) — Sarfone libertino di due anni viene rapito. Una veggente indica nello sceriffo Chandler l'unico che può salvarlo
Avventuroso
Ore 16.20; 17.10; 18.45; 20.25; 22.30 ★/★★★

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 519.550
La fata [illegible] Lisa, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Dana Nicolodi, Capucine, Venni Corbellini, David Brandon (Italia-Color) — Catena di omicidi. [illegible] donna di contorno
Giallo
Ore 15; 16.50; 18.40; [illegible] Oggi la prima

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 332.449
Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — [illegible]no messicano di Santa Poco è tranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto
Comico
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★/★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 332.449
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapp[illegible] sempre più acceso. Viet. 18
Drammatico
20.10; 22.30 Riedizione 1972

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renato Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Clery (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza
Commedia
Ore 15.45; [illegible] 20.15; 22.30 ★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.745
Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Color) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi [illegible] e la vita come viene.
Commedia
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★★/★★★★

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 536.193
Sotto il ristorante cinese, di Bruno Barzetti, con Claudio Bolognesi, Armando Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nel sotterraneo trova una spiaggia e una ragazza
[illegible]
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/★★

VITTORIA
via Roma 338 — Tel. 511.798
Scuola di polizia 6 — Citadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — La nuova impresa dell'ottetto della scalcinata compagnia di poliziotti riavuta congedata è costretta a collaborare con cittadini comuni
Comico
Ore 15.20; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30 ★/★★

ZETA D'ESSAI
via Cattaneo 72 — Tel. 749.2567
[illegible] con vista, di [illegible] Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il vivido dell'amore. Non visto.
Commedia
Ore 20.15; 22.30 ★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Alberto 27 — Tel. 237.197
Dunby, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Color) — Duristissimo marine in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di [illegible] e il duro mostra cosa sa fare
Guerra
Ore 20; 22.30 ★/★★★

[illegible]
via Po 30 — Tel. 632.314

Proiezioni private ecol «The stand by»
Film in lingua inglese. Ore 17; 19.15; 21.30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 482.580

Proiezioni private ecol «Il Purgatorio» e «Tre Stanze lit»

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.300

Vedi lastri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 743.5364
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti persi per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non vietato.
Drammatico
Ore 20; 22.30 ★★★/★★★

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 — Tel. 674.171
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in pomellino che ballano la «Danza delle ore». Non vietato.
Disegno animato
Ore 20; 22.30

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Golden girls, con Jamie Gillis, Gabrielle Cree. Ore 14.05; [illegible]; 16.45; 18.15; 19.35; 21; 22.35.

ABCD PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Big Banana e le modelle superstar, con John Holmes, Jennifer West — Dominatrice/sadica. Ap. ore 14.30, ultimo 22.30

CINECLUB (c. Fr. Calandra 15, t. 831.993)
Pepper Anal (Novità assoluta). Orario continuato dalle 14.00 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
La p... rigorina del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Forst (Bestial brothel). Non stop dalle 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.354)
Sessualità carnale (Rusia superstar 5), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Apertura 14.30, ultimo 22.30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Erotica orientale. Ap. 15; Ult. 22.30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.76)
Diavolerie di una sciogliscioglie (Trashi lady), con Harry Reems, Amber Lynn, Bunny Bleu. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MIRANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 890.886)
Big Banana e le modelle superstar, con John Holmes alias Big Banana, Jennifer West — Ansia erotica (novità). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22.30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 743.8851)
La p... rigorina del collegio svedese, con John Holmes, Madeline La Forst (Bestial [illegible]), Novità [illegible] 14.30; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 193, t. 890.888)
Le prestazioni di Vanessa, con Joanna Belwood — **Perizia carnal gatto** (Usa), con John Leslie. Ap. 10, ult. 22.30. Continuato.

RADIO VERONICA presenta
ART BLAKEY'S
JAZZ MESSENGERS
Mercoledì 29/4, ore 22
STUDIO 2 Via Nizza 32, Torino
Salire provvisti. - Per informaz.
20100 MILANO - Tel. 633.957

29/30 aprile - 1/2 maggio
TEATRO VALDOCCO
Via Salerno 12 - Ore 21,15
ASSEMBLEA TEATRO
presenta METRO'

[illegible] club
Ore 15.30 e 21 MUSICA E BALLO PER TUTTI
Domani GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO

ALTRE VISIONI

CAIRE (via Madama Cristina 83, tel. 687.559)
Le avventure di [illegible] Pan, produzione Walt Disney. Ore [illegible]5, 22.15 (Cartoni animati)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Come bollente. Viet. 18.
MARGHERITA: Interno berlinese.
CIRIE'
ITALIA: Yakari sky boy. V. 18.
VIREA
POLITEAMA: Infermiere disposte a tutto. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Samantha e Cindy ragazze bollenti + Transessuali lesbiche. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] Mastrogiacomo.
ITALIA: La ragazza di via Miladina.
RITZ: Rosa Luxemburg.
RIVOLI
NUOVO: [illegible] adulti.
VALPERGA
AMBRA: Apprendista ribelle. Viet. 18.

Assessorato al Turismo
Sport e Tempo Libero
Città di Torino
Lingotto - [illegible]
28 Aprile - 3 Maggio 1988
1 mostra storica del veicolo pesante
tuttotrasporti
QUATTRORUOTE

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Luce Bernagozzi

Inserto redazionale del n° 112
di Stampa Sera
del 28 aprile 1987

IO, MUSSOLINI
Il sogno imperiale va in frantumi...

di GIUSEPPE MAYDA

A eccidie il 14 dicembre del '40. Fra le sabbie e i sassi roventi del deserto della Marmarica il maresciallo Graziani, a torto proclamato *«novello Scipione»*, veniva travolto dagli inglesi di Wavell e chiedeva disperato a Mussolini il permesso di potersi ritirare di quasi duemila chilometri; nelle ore sulle nevi del Pindo il successore di Badoglio, maresciallo Cavallero (che Ciano definì *«un venditore di vasetti»*), subiva un'identica sorte perché i greci di Papagos lo stavano mettendo alle corde. Quel giorno Mussolini furibondo per le *débacle* sui due fronti tracciò un bilancio dei primi sei di guerra e confessò al genero, poi se l'annotò nel «Diario»: *«Cinque generali prigionieri e uno morto. Questa è la proporzione tra gli italiani che hanno caratteristiche militari e quelli che non ne hanno. Nell'avvenire faremo un esercito di professionisti di dodici milioni di italiani: quelli della Valle del Po e in parte dell'Italia centrale. Tutti gli altri fabbricheranno armi per l'aristocrazia guerriera»*.

Dietro queste farneticazioni del dittatore c'era in realtà il crollo del sogno di creare un esercito di duri conquistatori guidato da una élite fascista. Mussolini suo malgrado doveva riconoscere che — come rivelavano quelle sconfitte in Africa Settentrionale e in Grecia, per non parlare di quello che stava già accadendo nell'impero e in Mediterraneo — gliene mancava materia prima, i generali, che erano anche quelli dell'esercito sabaudo, divisi nei suoi mali storici (piemontesi, napoletani, lombardi, modenesi) e che dopo la marcia su Roma si erano adattati alla mutata situazione politica con tutte le possibili riserve, mentali e professionali. Questi generali — in larga maggioranza un'età sinodale, incapaci, impreparati, ignoranti, accaniti di qualsiasi novità, cresciuti all'ombra dell'Annuario e nelle ovattate atmosfere degli Stati Maggiori, dediti a parlare male l'uno dell'altro (De Bono diceva di Badoglio: *«Quel porco di Badoglio»*, e l'altro replicava: *«Quel rammollito di De Bono»*) — erano i capi militari cui Mussolini aveva puntato tutte le proprie carte convinto che, guidati dal suo genio militare, gli avrebbero dato la gloria più ambita, quella di conquistare sui campi di battaglia.

Il duce non intuì (e fu questo uno dei suoi più gravi errori psicologici) che a generali di tal fatta non sarebbero bastate due guerre, rapidissime carriere, onorificenze, prebende e titoli nobiliari per condurli sotto le bandiere della sua pseudo rivoluzione, ch'essi erano — e rimanevano — lontani dai generali del piccolo ordinatissimo esercito piemontese e che andavano piuttosto valutati con quell'impietoso, sprezzante giudizio che Giolitti, nel '14, aveva confidato ad Olinto Malagodi: *«Valgono ben poco, questi generali; sono tutti usciti dai ranghi quando si mandavano nell'esercito i figli di famiglia di cui non si sapeva che cosa fare, i discoli e i deficienti»*.

Generali, questi, che avevano dato vita a un esercito agnostico, vecchio, prudente, male organizzato, più da parate e da sfilate, da guarnigione e da caserme uno strumento per una Blitzkrieg. Generali come quell'Alberto Pariani, capo di Stato Maggiore dell'esercito e inventore nefasto della divisione binaria (costituita cioè da due reggimenti anziché tre) che, creando a Mussolini l'illusione di poter disporre di una settantina di divisioni, non fece altro che moltiplicare Stati Maggiori e generali (giacché il 1° agosto del l'Italia aveva un generale 330 soldati).

Fanti in marcia sul fronte greco. Sopra: soldati italiani fatti prigionieri dopo la caduta di Bengasi. In mano nemica caddero 130 mila uomini, fra cui ventidue generali e un ammiraglio

Una casta di *«reverendi»*, tutti sui sessanta-sessantacinque, troppo vecchi per rendere (perché Rommel e i suoi erano cinquantenni e c'è l'esempio di Clark e Zukov, addirittura dei condottieri, che allo scoppio della guerra non avevano compiuto i quarantacinque). Generali che Bastico sostenevano: *«Niente storie. La fanteria deve tornare all'antico: baionette e bombe a mano»*, o come Soddu, autore dello slogan *«Quando c'è un piatto di pastasciutta e una canzonetta occorre altro per vivere»* e che durante le battaglie componeva musica per film, o come Roatta che ogni dello Stato Maggiore sciorinava un repertorio aggiornatissimo ed erudito di barzellette sconce. E Visconti Prasca in tutta serietà faceva comunicare a Mussolini: *«Ho dato ordine che ogni colonna, anche con un sol uomo, deve sempre attaccare»*, o come Carboni che nel settembre del '43 pretendeva di difendere Roma dalla camera di un'attrice a Tivoli (per non dire dell'ammiraglio Cavagnari il quale proclamava con la massima serietà che *«la Marina rinuncia alle portaerei perché, come ha detto il Duce, tutta l'Italia è una portaerei»*).

Questo era il panorama sconfortante che si stendeva davanti agli occhi di Mussolini dopo appena sei di guerra. Il nostro miglior generale era stato senza dubbio alcuno Badoglio e il fascismo — e per lui il duce — gli aveva concesso il massimo in denaro, titoli, potenza, autorità: eppure Badoglio, alla prova del fuoco (l'intervento in Grecia), nella paura di alienarsi i favori di Mussolini non aveva avuto al avallare quella tragica campagna, la più sanguinosa delle avventure militari del fascismo, che si sarebbe conclusa con 13.755 morti nostri, 52.000 feriti, 12.100 congelati e 25.000 dispersi, prospettandola al duce come rapida e semplice (in questo affiancandosi ad un generale-criminale, Sebastiano Visconti Prasca, il quale per il timore di perdere il comando del fronte greco aveva rinunciato a priori a qualsiasi potenziamento in fatto di truppe).

Né prova migliore Mussolini la ottenne dal suo pupillo, quel maresciallo Graziani che, per qualche tempo, aveva il possibile realizzatore sue personalissime strategie (ch'erano strategie molto all'antica perché Mussolini, ignorante di tutto, specialmente capo militare e non sapeva neppure che esistesse tipo di guerra, chiamata guerra coloniale: tanto è vero che la sua politica, alla vigilia del conflitto, era quella delle *«nazioni murate»*, cioè dei grandi Paesi si sarebbero chiusi entro i propri confini e li avrebbero tenuto testa per anni e anni ai loro nemici).

Graziani, che era stato condottiero contro i guerriglieri Tripolitania e abissini del Negus, alla prova della guerra moderna — come gli si prospettò in Africa Settentrionale dal '40 al '41 — trovò meglio che adottare un detto mussoliniano, *«il numero è potenza»*: e, nell'attesa di raccogliere un grosso esercito col quale andare alla conquista di Alessandria, venne sgominato e fatto a pezzi da un'agile forza corazzata inglese. Il commento di Mussolini fu all'altezza della situazione perché dovendo ammettere con Ciano che neppure il regime fascista era riuscito a trasformare dei generali sabaudi in generali rivoluzionari, sbottò nella sua solita «abbondanza»: *«Ho fatto quello che ho potuto col materiale che ho. Se Michelangelo avesse avuto della creta al posto del marmo sarebbe stato soltanto un vasaio»*.

Costa cara all'Italia la guerra sul fronte greco-albanese In Africa intanto perdiamo l'impero

«*Che bella sorpresa pel duce / pel duce che in Grecia non ce la fa più! / Che bella sorpresa pel duce / spaghetti col sugo / non mangerà più!*». Così, sull'aria di una canzonetta popolarissima a quel tempo («*E zigo zago in [illegible] di [illegible] / che pende, che pende / e mai viene giù...*»), una rimessa a nuovo con le parole beffarde. Ra[illegible] Londra, nell'autunno [illegible] '40, durante le trasmissioni dedicate all'Italia, stigmatizzava la più criminale, la più sanguinosa, la più [illegible] delle guerre di Mussolini, quella contro la Grecia: una campagna che, cominciata all'insegna [illegible] «Blitzkrieg» di più schietta marca tedesca, si [illegible] rapidamente consumata [illegible] una [illegible] a [illegible] pria debâcle con le nostre truppe in piena rotta, respinte verso il mare nei porti di Durazzo e [illegible] Valona e con Hitler obbligato suo malgrado a distaccare 680.000 uomini per soccorrere il barcollante alleato fascista.

La guerra che Mussolini ha scatenato [illegible] giugno del 1940 non è cominciata bene (lo si è già visto) ma, costretto a dare di sé l'immagine [illegible] vincente, [illegible] dovuto [illegible] andare [illegible] caccia di un successo facile facile, quello — appunto — che crede di poter conseguire contro i greci «tradizionalmente inferiori» e che [illegible] al limite del grullo politico-militare. Perché proprio la Grecia? Perché — secondo le [illegible] informazioni, che poi risulteranno completamente infondate [illegible] — i generali di [illegible] Giorgio e [illegible] primo ministro Metaxas sono stati comprati per non combattere. I politici, ad Atene, faranno altrettanto [illegible] Parlamento, [illegible] festeggiando [illegible] governo. Grazie a [illegible] azione [illegible] corruttiva preventiva l'invasione italiana risulterà una semplice «passeggiata militare», sia perché le nostre forze non incontreranno in pratica resistenza (risultando nei confronti del nemico di una superiorità numerica [illegible] [illegible] uno), sia perché al [illegible] cruciale scenderà in campo, contro la Grecia, il [illegible] di Bulgaria (cosa che invece, come sappiamo, non avverrà assolutamente).

Questa [illegible] [illegible] Grecia, in seguito, [illegible] chiamata (e non soltanto in Italia) «la guerra di Ciano». E' infatti il potente genero di Mussolini a sostenerne la necessità inderogabile perché — dice — bisogna a ogni costo controbilanciare l'influenza tedesca nei Balcani. La colpa maggiore di Ciano appare dai verbali [illegible] quella riunione che si tenne [illegible] Palazzo Vene[illegible] il [illegible] ottobre '40 (e, [illegible] bene, soltanto tredici giorni prima dell'inizio delle ostilità) [illegible] cui Ciano assicura i presenti, compreso l'acquiescente Badoglio [illegible] [illegible] dei nostri peggiori generali, Sebastiano Visconti Prasca, [illegible] aver fatto [illegible] ottimo lavoro [illegible] corruzione fra militari [illegible] politici greci. Mussolini (e questa [illegible] grandissima colpa) prende la decisione definitiva, quella di sferrare l'attacco di lì a poco, il 28 ottobre, in coincidenza con il diciottesimo anniversario della [illegible] su Roma, senza tener conto delle cautele espresse [illegible] Badoglio, accontentandosi delle [illegible] [illegible] divisioni disponibili al momento.

«*Di cose militari Mussolini [illegible] ben poco, benché si occupi con minuzia di [illegible] i problemi della guerra*», dice [illegible] [illegible] a Berlino l'addetto militare all'ambasciata tedesca a Roma, generale [illegible] [illegible] Rintelen. E, infatti, dovendo spiegare [illegible] Hitler perché è andato [illegible] cacciarsi in quel pineraio balcanico fatto di fango, freddo e strade impraticabili, [illegible] si ingolfa a illustrare il paragone strategico che la Grecia sta al Mediterraneo come la Norvegia [illegible] al Mare del Nord: insomma, spiega [illegible] l'Italia [illegible] la Grecia può [illegible] il perimetro Taranto-Tripoli-Egeo capace di imprigionare gli inglesi nel «cul-de-sac» mediterraneo fra Cipro e [illegible]. Aria fritta mussoliniana, si capisce. In realtà il duce è mosso dall'invidia per le folgoranti vittorie tedesche e dal rancore verso Hitler che lo mette sempre davanti [illegible] fatto compiuto (Romania, Dollfuss, [illegible] Sudeti, attacco all'Ovest). Ora che la Germania ha [illegible] cupato all'improvviso [illegible] Romania, Mussolini decide di rispondere con l'avventato [illegible] tacco alla Grecia: «Questa volta — confida a Ciano — [illegible] il Führer della stessa moneta; sopra [illegible] giornali che ho occupato la Grecia».

Giustamente Hitler lamenterà in seguito — nelle lunghe conversazioni serali [illegible] [illegible] squallido Quartier Gene[illegible] [illegible] Rastenburg, nella Prussia Orientale — gli errori inziali nell'iniziativa militare italiana: una guerra cominciata nella peggiore delle stagioni, quella dell'autunno del fango, e quindi con poche probabilità [illegible] trasformarsi in un «blitz» e che ha consentito agli inglesi [illegible] ricevere da Atene le basi aeree dalle quali [illegible] i preziosi pozzi petroliferi romeni. [illegible] solo: alcune nazioni [illegible] — per esempio, Turchia e Spagna — di fronte [illegible] cattiva prova [illegible] italiana hanno [illegible] centato la tendenza a non impegnarsi prematuramente con l'Asse [illegible] non è da dimenticare l'ipotesi che se la Germania nel marzo-aprile '41 non fosse [illegible] costretta [illegible] intervenire in Grecia al no[illegible] fianco, l'[illegible] all'Urss, l'«Operazione Barbarossa» prevista per il 15 maggio, non [illegible] slittata al 22 giugno [illegible] quelle quattro settimane, [illegible] fine d'anno, dinanzi [illegible] gelo di Mosca [illegible] al [illegible] di siberiani di Zukov, avrebbero forse potuto contare).

Ma gli errori non si fermano al fronte greco (e che più esattamente [illegible] dovrebbe chiamare albanese perché i soldati di Papagos ci impediranno a lungo di penetrare nel territorio della loro patria, arrivando [illegible] punto di ricacciarci [illegible] inseguirci, anche in profondità, [illegible] Valona). In Africa settentrionale il [illegible] dicembre [illegible] [illegible] le forze di Wavell, appoggiate [illegible] carri «Valentine», «Matilda» e «Crusader», [illegible] all'offensiva con l'appoggio [illegible] mare della «Mediterranean Fleet» di Cunningham. Il nostro schieramento crolla in pochi giorni: Sollum, Bardia, Tobruch, Barce e, infine, Bengasi, capitale della Cirenaica. L'inetto Graziani telegrafa a Mussolini: «... dopo questi ultimi avvenimenti ritengo mio dovere, anziché sacrificare mia inutile persona sul posto, portarmi a Tripoli, se mi riuscirà, per mantenere almeno alta su quel castello la bandiera d'Italia, attorno [illegible] che [illegible] madrepatria mi metta in condizioni di continuare a operare».

In altre parole Graziani propone di ritirarsi di [illegible] chilometri e il duce commenta: «Ecco un altro uomo col quale [illegible] posso arrabbiarmi perché lo disprezzo». La colpa del disastro, [illegible] una volta, [illegible] da attribuire ai [illegible] superiori. Essi gettano della Cirenaica come di una sconfitta [illegible] inevitabile, prevedibile, prevista, paragonando la guerra [illegible] deserto a quella navale, dove vince chi possiede le grandi unità corazzate e nulla servendo il [illegible] degli spazi o la superiorità quantitativa. Anche qui la verità è un'altra. Una battaglia [illegible] era possibile concentrando i [illegible] [illegible] e scagliandoli in blocco contro il nemico nel momento decisivo; invece le nostre forze, pur rilevanti, sono state impiegate [illegible] massacro, giorno per giorno, gruppo per gruppo. I nostri soldati si sono battuti ma l'aviazione — l'arma più cara al cuore di Mussolini — ha completa[illegible] [illegible] a [illegible] mille [illegible] perduti [illegible] terzo [illegible] [illegible] stato pel vetusta, [illegible] di volo e impossibilità di recupero. Tutte le operazioni in Cirenaica sono state condotte dal Comando Supremo che tenne [illegible] gli occhi puntati non sui due dispositivi che si fronteggiavano [illegible] sulle armate di Hitler [illegible] lungo [illegible] sponde della Manica e che [illegible] per tentare di mettere piede in Inghilterra sicché si potesse dire — semmai il «Leone Marino» fosse riuscito — che l'Italia assieme alla Germania aveva conquistato il mondo.

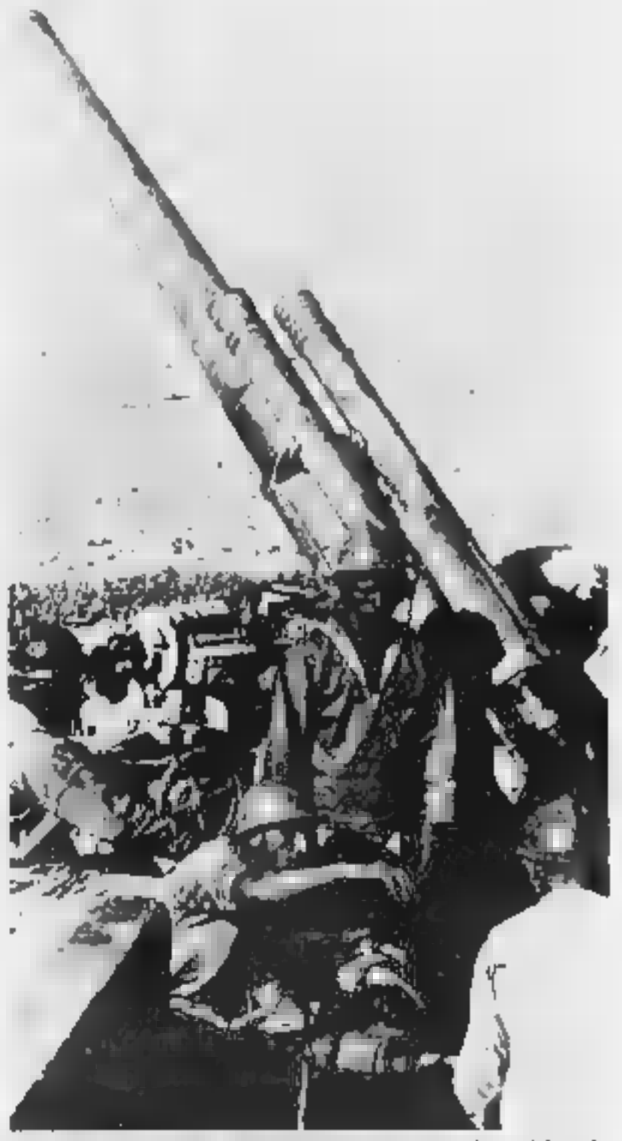
Quando a metà del febbraio '41 Mussolini chiede e ottiene [illegible] Hitler l'intervento di una divisione corazzata tedesca in Tripolitania (è la 5ª leggera, con 9300 uomini, 2000 autoveicoli, 111 anticarro e la comanderà un generale destinato a diventare leggendario, Erwin Rommel) siamo costretti ad abbandonare l'Africa [illegible] ed [illegible] una perdita dolorosissima per i ricordi che sono legati a quei nomi di Adua, Assab, Macallè, Addis Abeba, Mogadiscio, Lago Tana. Purtroppo la strategia di Amedeo di Aosta non [illegible] [illegible] a territori tanto [illegible] minati e selvaggi: anziché raggruppare tutte le forze in un ridotto centrale che offra la possibilità di [illegible] manovrata e di una lunga [illegible] sistenza autonoma, li vicerè ha preferito proteggere ogni [illegible] fino dell'impero allungando così [illegible] dismisura le linee di rifornimento, disperdendo su un [illegible] scacchiere [illegible] truppe il cui maggior [illegible] è costituito da duecentomila indigeni, ascari, zaptiè e dubat, malissimo armati, taluni ancora col vecchio fucile [illegible] [illegible] quale [illegible] attribuisce con [illegible] questa [illegible] degli abissini: «Lo sparato, quello colpito ma non fermato» e lasciando al nemico la possibilità di [illegible] la sua massa di attacco nei punti dove noi siamo più deboli.

Al 10 giugno '41 è passato un anno dall'entrata in guerra dell'Italia. Ciano, nel diario, [illegible] definisce «uno strano anniversario», [illegible] se «deludente» [illegible] il termine più indicato per esprimere l'umore [illegible] [illegible] grarchia [illegible] sie (e del popolo). La coscienza del ruolo di [illegible] piano [illegible] operazioni belliche e il fallimento [illegible] quella «guerra parallela» alla Germania che Mussolini voleva [illegible] del conflitto, sono sempre più [illegible] il prestigio del duce, mantenuto alto [illegible] discorsi e dalle promesse, si sgretola lentamente all'a[illegible] pratico.

L'alleato nazista ha [illegible] strato al mondo tutta la forza della sua macchina bellica [illegible] stesso tempo, [illegible] ha denunciato i limiti. Il suo slancio è stato infatti frenato dall'Inghilterra del [illegible] Winston Churchill il quale, chiamato all'incarico di premier nelle ore in cui un Hitler trionfante invadeva [illegible] Francia attraverso [illegible] Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda neutrali, [illegible] dichiarato [illegible] suo discorso di insediamento: «Se mi chiedete "Qual è il vostro scopo?" vi posso rispondere [illegible] una sola parola: vittoria. Vittoria a [illegible] [illegible] vittoria a dispetto di ogni terrore, vittoria [illegible] quanto la via possa [illegible] dura».

E la prima, grande vittoria arriva: il 17 settembre '40 Hitler è costretto a rinviare senza una data definita l'operazione «Leone Marino» con la quale avrebbe dovuto mettere in ginocchio l'Inghilterra e conquistare l'Europa: il piano prevedeva uno sbarco in forze sull'isola dopo fortissimi bombardamenti sia per distruggere le difese [illegible] [illegible] sia gli impianti industriali. [illegible], tra luglio e settembre del '40, alla scatenarsi dell'attacco tedesco, l'aviazione inglese risponde con estrema forza coadiuvata dal «radar», dagli aiuti che le giungono dai «Dominions» e dal mutato atteggiamento degli [illegible] Uniti che stanno ormai per uscire dalla neutralità (in settembre, infatti, forniscono l'Inghilterra di cinquanta cacciatorpediniere in cambio di alcune basi [illegible] rodaviali).

L'evoluzione della posizione statunitense, pilotata da Roosevelt, continua [illegible] il «Land-Lease Act» (la possibilità di ottenere dall'America materiali o aiuti in genere senza dover pagare subito) e con la dichiarazione comune [illegible] Roosevelt [illegible] Churchill, consociute [illegible] «Carta Atlantica», [illegible] la quale viene rafforzata l'ideologia di [illegible] [illegible] contro i fascismi internazionali sulla base di un legame tra le nazioni de[illegible].



Una postazione antiaerea italiana a protezione del porto di Bardia. A sinistra: una manifestazione popolare sotto la nostra ambasciata ad Atene dopo la notizia che Mussolini si apprestava ad attaccare la Grecia

Quando i ragazzi erano tutti «Balilla» tra marce, parate e canti di guerra

Un «piccolo caporale» balilla del 1933. Inquadrare la gioventù fascista e prepararla a essere l'esercito del futuro: questo il programma che il regime si propose fin dall'inizio. A destra: il duce assiste a un saggio ginnico al «Foro Mussolini»

Nei ventennio fascista non [illegible] no visti di buon occhio, [illegible] Mussolini e dai gerarchi, i divertimenti e passatempi individuali e di piccoli gruppi. [illegible] vietato. In teoria, intrattenersi nei saloni dei grandi alberghi od «oziare al caffè». Le camicie nere più fedeli avrebbero dovuto dare di piglio alla ramazza e ripulire quegli «angolini» dove i fascisti temevano che si annidassero sempre mormoratori, disfattisti, frondisti e veri e propri antifascisti.

I divertimenti e i passatempi dovevano essere comuni a tutti, di massa; perciò fu istituita l'Opera nazionale dopolavoro che aveva una sede di dopolavoro in ogni quartiere di città o in ogni villaggio. La sera e nei giorni di festa, a voler essere fascisti autentici, tutti fuori di casa, tutti al dopolavoro. In fondo, nonostante la sua politica di incremento della famiglia, il fascismo non si fidava nemmeno di quello che chiamava ancora il focolare domestico. Il capofabbricato non lo rassicurava abbastanza.

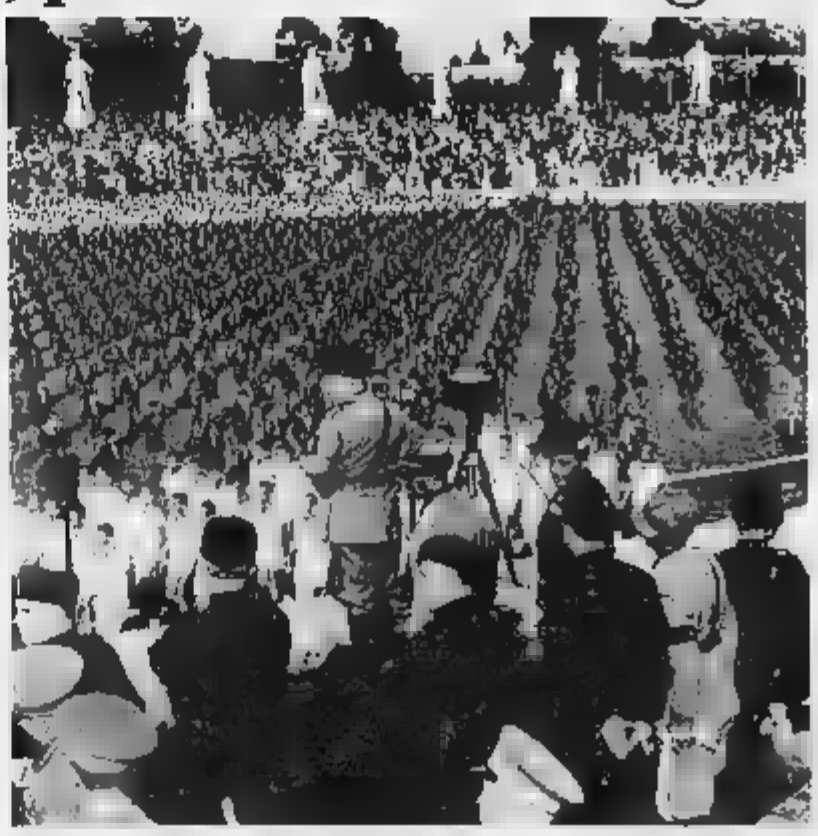
Una speciale organizzazione di gite e di viaggi a prezzi molto ridotti portava grosse comitive a passare una giornata o due in città insigni o nei più bei luoghi di mare e di montagna. Era l'organizzazione dei «treni popolari»; cosa non cattiva ed anzi buona se non avesse implicato una adesione più o meno palese al regime e non fosse stata circonfusa di retorica.

Il sonno sfuggiva al e no alle mire del fascismo alla Starace: Starace del resto non avrebbe esitato a dire, se non lo disse, che il fascista, come lo spartano, deve dormire su un solo materasso duro e meglio [illegible] [illegible] terra.

Ogni festa giovanile poi veniva voltata al militaresco, a cominciare da quelle dell'infanzia. Fucilini, marcette, capriole baragliereschе, canti di guerra. L'«Italiano di Mussolini» nasceva in camicia nera; e in camicia nera moriva.

In realtà il delitto non veniva ammesso da un uomo come Mussolini che immerso nel suo rovello politico fin dalla prima età ignorava che cosa fossero i giochi. Anche gli spettacoli, compreso il vecchio e glorioso melodramma per cui erano stati costruiti deliziosi teatri speciali, furono trasferiti all'aperto affinché i teatri potessero [illegible] detti dei diecimila, dei ventimila, ecc. Milano ebbe il suo nel Castello Sforzesco, dove lo scenografo il regista, il coreografo, lo stesso direttore d'orchestra agivano sotto gli occhi del federale.

L'ideale del fascismo era quello di avere un teatro fascista, un romanzo fascista, una poesia fascista, arti figurative fasciste; ma specialmente la musica, non [illegible] terono cavarsi mai quella soddisfazione.



Le armate tedesche invadono la Russia I giapponesi attaccano a Pearl Harbor la flotta degli Stati Uniti

Sull'altro fronte politico-militare nel set- '40 il Patto tripartito tra Germania, Italia e Giap- la conseguente posizione di forza di Tokyo so la Cina di Ciang Kai-Shek (che gode del «Lend-Lease Act») e, questo, più sapri e più tesi i rapporti tra i nipponici e Uniti: falliscono così, finire del '41, le trattative politico-economiche fra Washington e Tokyo per una soluzione a questa vigilia rottura. I militaristi giapponesi hanno la meglio nell'in- governo e il 7 dicembre '41, a Pearl Harbor, isole Hawaii, i giappo- attaccano proditoria- flotta statunitense . E' la guerra, che l'indomani diventa mondiale quando a l'Italia. In base agli tripartiti, si schierano a fianco del Giappone. Con grande realismo Ciano nel diario: «Una è ormai certa: che l'America entra nel conflitto e che il conflitto sarà tanto lungo da permetterle di mettere in atto tutta forza potenziale». questo uno dei nodi decisivi della seconda guerra mondiale: possibilità gettare sul piatto bilan- apparato economico-militare come quello Uniti.

Sei mesi prima di Pearl Harbor, 22 gi- '41, la Germania dichiarazione di ha attaccato l'Urss e l'ha invasa penetrando profondamente nel Paese su tre fronti, Leningrado, Mosca e Ucraina: il piano offensivo, chiamato «Operazione Barbarossa», dovrebbe consentire alle mate hitleriane di impadronirsi dell'Unione Sovietica fino agli prima della fine dell'anno. Ma davanti a Mosca, il 6 dicembre '41, vigi- di Pearl Harbor, l'attacco è bloccato e i tedeschi, per la prima volta, ritirarsi e impadronirsi «città santa» simo. Le offensive tedesche che seguiranno '42 focalizzeranno la di Russia Volga, attorno alla di Stalingrado. Qui il 2 i nomini del feldmaresciallo Paulus dovranno arrendersi e con loro svaniranno anche i sogni di Hitler.

Al di di tutti questi sviluppi, l'azione Berlino, Roma e Tokyo — sul mondiale del conflitto — appare slegata, Una vittoria sull'Urss garantirebbe non vittoria definitiva ma una guerriglia a lunghissimo termine, combattuta al di là Urali (dove, per precauzione, i sovietici hanno già trasferito industrie, stabilimenti, uffici governativi) con sviluppi imprevedibili perché il Giappone la guerra la per suo, nel Pacifico, e l'avversario da battere, per Tokyo, sono gli Stati Uniti gli americani, nel '43, sconfiggono duramente i nipponici nel Mar dei Coralli e Midway). L'Italia coltiva il suo articolo mediterra- sorveglia gli inquieti territori occupati dove si combatte una silenziosa, sanguinosissima guerra (Croazia, Dalmazia, Serbia, Bosnia, Sangiaccato, Montenegro, trasdotti da noi una parola sola: Jugoslavia, che in un solo anno costa 50.000 morti fra italiani e tedeschi, altrettanti feriti e 40.000 prigionieri) e alimenta più l'unico fronte vero che le rimasto, sia pure in condominio con Rommel: l'Africa Settentrionale.

E' la situazione che, ancora Ciano, nella sua livornese, sintetizza diario: «I giapponesi vanno bene, i tedeschi in Russia vanno male, noi in Libia così così». Fallita la campagna di — perché di tutta quella tremenda guerra è rimasto sulle spalle soltanto l'onere dell'occupazione di un Paese che sta morendo letteralmente di fame —, incapaci di impadronirsi di Malta che, volenti o nolenti, è il perno della guerra in Cirenaica (ma el, comandante divisione, stratega, non lo riesce a capire), riescono la nostra flotta nei porti dall'audacia e dalla forza degli inglesi, Mussolini, alla metà del '42, non trova di meglio per risollevare la propria immagine di samurai dell'Occidente che mandare un corpo di spedizione in affiancare alle lanciate alla conquista di della «città santa» comunismo, Stalingrado.

Ma l'Italia è ormai pervasa dal dubbio: il regime è in cri- mentre la fronda cattolica, quella borghese e l'antifascismo clandestino scuotono l'Italia. L'ultima legata alle del- va (italo-tedesca var- l'Egitto (quando l'esaltazione di Mussolini è tale che si precipita in Africa con la preoccupazione di trovare un cavallo bianco per poter entrare da trionfatore ad Alessandria) nel vembre con lo sgulllo degli inglesi per El Alamein.

E' corrente dell'intero conflitto che direttore. Mentre l'Asse viene sconfitta sulle di El Alamein — prodromo della sua cacciata definitiva Settentrionale e dello sbarco alleato in Sicilia — nel lontani e gelidi russi del Volga e si scatena, il 7 novembre '42, anniversario d'Ottobre, una tremenda offensiva sovietica contro i tedeschi che, — con l'aiuto di ingenti forze it ungheresi — tengono quel f to e occupano Stalingrado, altra «città - simo.

I primi a subire il di questo attacco sono i più de- , e fra loro gli italiani. Nel luglio '43, subito dopo l'aggressione nazista all'Unione Sovietica, Mussolini ha voluto dare un'altra prova della propria fedeltà all'Asse inviando sul fronte un di spedizione, il C.s.i.r. (Corpo di spedizione italiano in Russia) agli ordini del generale Messe, grande unità che è distinta in pe- rocchie azioni, e Isbuscenski con una generosa quanto vana carica di cavalleria. L'anno seguente, sempre in estate, il C.s.i.r. è stato sostituito dall'Armir (Armata italiana in Russia), formato da 230.000 uomini e 7.000 ufficiali, ordini prima del ge- di, poi a quelli di Messe.

Schierata sul Don l'Armir, dopo una serie e sanguinose battaglie difensive, è investita controffensiva sovietica di novembre che, a far breccia nello schieramento e quello costringe e ripiegare. Le colonne si ritirano durante dodici giorni e undici notti su un percorso di 250 chilometri fuori piata nella neve alta, con una media quotidiana ore di marcia. La fame, il (quasi intorno ai 30 gradi sotto zero), la stanchezza e i ripetuti attacchi dei partigiani sovietici aggravano le perdite iniziali per cui dalla sacca riescono a fuggire soltanto 6500 uomini della divisione «Tridentina», 3200 della «Julia» «Cuneense».

E' un disastro senza precedenti. Se nell'estate '42 oltre duecento lunghe tradotte avevano trasportato dall'Italia alla Russia il corpo d'ar- alpino, nella primavera '43 basteranno to diciassette, e piccole, per rimpatriare i superstiti. Emblema nazionale di quella disfatta nelle nevi Don saranno le spaventose perdite delle «Cuneense»: la divisione, che al settembre '42 contava uomini di truppa, 542 ufficiali e 681 sot- i, registra 13.470 morti e dispersi, 2150 fra feriti e congelati, pari a un totale di 15.650 uomini.

Un d'armata alpino mandato allo sbaraglio. indumenti invernali, a adeguate, senza nemmeno sapere dove è stato impiega- dal soltanto per un altro criminale sogno imperialista di Mussolini: «Caro — aveva detto il duce al comandante dell'Armir —; al tavolo della pace peseranno molto i 200 mila mini».

Negli anni guerra la vita privata di Mussolini si ri- giornaliera spola in fra Villa Torlonia e Venezia. Di rado lasciava Roma e il lo trascorreva il lavoro nella Sala del Mappamondo: era pratica rimasto solo con Rachele e Anna Maria, Edda viveva gran parte dell'anno a Capri; Vittorio e Bruno erano servizio nell'aeronautica.

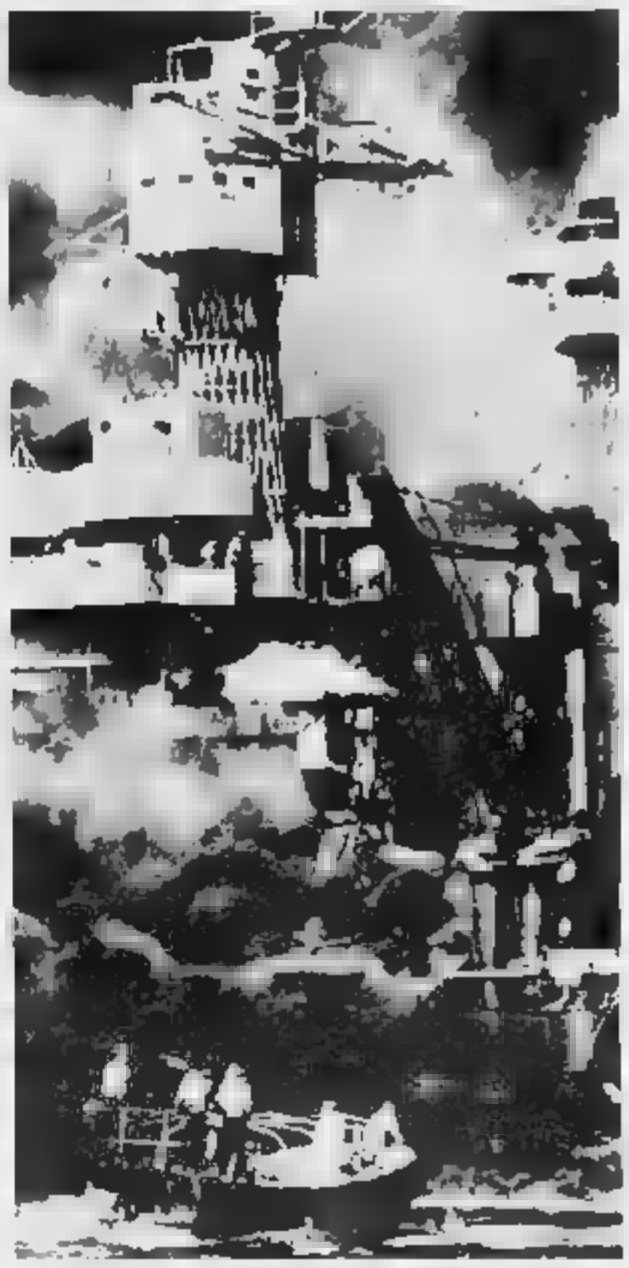
La salute Mussolini era più buona; la sua ulcera spesso lo assaliva e una ferita alla gamba, riportata nel- grande guerra, riaprì e fu costretto a calzare scarpe speciali. Ad aggravare le sue condizioni concorse grandissimo lutto familiare a Pisa. La mattina 7 agosto 1941 il quadrimotore pilotato da Bruno Mussolini si abbatté suolo. La dell'apparecchio rimase intatta. Il resto fu ridotto a un . Il corpo giovane capitano venne estratto esanime. Il padre accorse in aereo. «Salgo in auto e mi dirigo all'ospedale», racconterà Mussolini stesso in un simbolico con il figlio morto, nel libro «Parlo con Bruno». «Mi accompagnano tua s Tu sei là, disteso un lettuccio, immobile, la testa fasciata fino occhi chiusi. Le perle ti coprono tutto sino collo e sembri dormire. tuo volto qualche di , ma i tuoi lineamenti sono intatti. Ti guardo, mi chino su di te, ti bacio. Non scoprirti. Ti chiamo. impossibile. Bruno, il mio Bruno! Brunone mi chiamavo quando ti accarezzavo con violenza i capelli».

Una lettera inedita di Sandro Giuliani, redattore capo del «Popolo d'Italia», che si trovò presente all'arri- di Mussolini a riferisce che appena il padre fu dall'apparecchio, Vit- si incontro lutandolo militarmente. Mussolini lo fissò negli occhi con espressione di dolore, poi gli dolcemente come per consolarlo, e lo abbracciò e baciò. Si diresse indi verso i gruppi degli ufficiali e dei sottufficiali schierati sul insieme con il picchetto e li rivista. Appena giunto all'ospedale con Vittorio nella stanza cui giac Bruno.

«Poco dopo sentimmo che il duce singhiozzava e ne fummo quasi lieti, perché pensammo nel pianto trovasse sollievo e conforto. Per due e solo figlio e con quello vivo». Al termine dei funerali, quando la nella cripta della tomba famiglia, nel cimitero di San a Predappio, Mussolini volse verso i rappresentanti diplomatici e gli addetti militari stranieri e il ringraziò di aver rendere omaggio un d'Italia.

era il terzo figlio di Mussolini, preceduto da Edda e Vittorio e seguito Anno (1927) e da Romano (1929). Quando padre non era presente. «Era il 22 aprile 1918. Mussolini in «Parlo . «Ero a Genova per cerimonia della di «Battisti» che gli operai l'Ansaldo avevano alla Patria. mio ritorno udii i tuoi primi vagiti. Eri al mondo senza difficoltà. Tua madre ebbe appena tempo battervi sul letto». Il contrattempo di questa l'assenza del è confermato da Rachele nelle sue ria, che aggiunge un episodio Rientrato da Genova, Benito si mostrò molto per aver potuto presente alla nascita tersogenito e uscì perfino in questa frase: «Ma vevi aspettarmi!». Della quale frase assurda, a mente rasfece poi allegre rimaste insieme moglie. «Finita la guerra» si legge ancora in «Parlo con Bruno», «Portammo i nostri lari in via Foro Bonaparte n. 38, sempre all'ultimo piano. Erano gli anni '20, '21, '22. Più volte fummo svegliati dalle sparatorie cittadine, diurne e notturne, e dai tumulti scatenati nell'antistante Arena. Una improvvisa differite ti cassai e ti mise in pericolo. Ricordo che tua madre, per alleviarti l'asfissia, ti portava su e giù lungo l'angusto corridoio, tutta affannata e piangente. Fosti salvo. Forse fin d'allora tua madre ebbe per te una sfumatura predilezione». familiare Mussolini curò moltissimo: «Non va più» ricorda la moglie. «L'irrequieto d'azione da padre angosciato come annichilito dal pericolo incombente sui suoi cari».

La perdita di Bruno fu duro colpo per il padre. Chiudendo il suo «Parlo con Bruno», scrisse: «Tutto quello che ho non è nulla a paragone tu fatto. Una sola goccia del che sgorgò dalle tue ple lacerate sulla tua faccia impallidita, vale di tutte le mie presenti future».



La Virginia» in fiamme colpita giapponesi durante l'attacco di Pearl Harbor. Qui a fianco: la a Patto Tripartito. Von Ribbentrop, ministro degli tedesco, sigla l'accordo

L'avvocato Carlo Del Re, in un'immagine del dopoguerra, per le vie di Roma. A destra: il capo della polizia del regime, Bocchini, accanto al «collega» nazista Himmler, alla uniforme

«Il popolo bisogna tenerlo inquadrato ci vuole bastone, bastone, bastone»

Come ogni altro dittatore, Mussolini, to al potere, della polo strumento principe della politica in- Già «discorso dell'Ascensione» (maggio 1927) aveva affermato che «se non c'è un braccio armato di salutari manette leggi restano lettera morta»; poi lo ribadì al capo della polizia, Bocchini («più gli italiani più staranno tranquilli») e, ancora alla vigilia del 25 luglio '43, disse a Ciano, che lo annotò diario: «Il popolo bisogna tenerlo inquadrato (...), e ci vuole bastone, bastone, bastone».

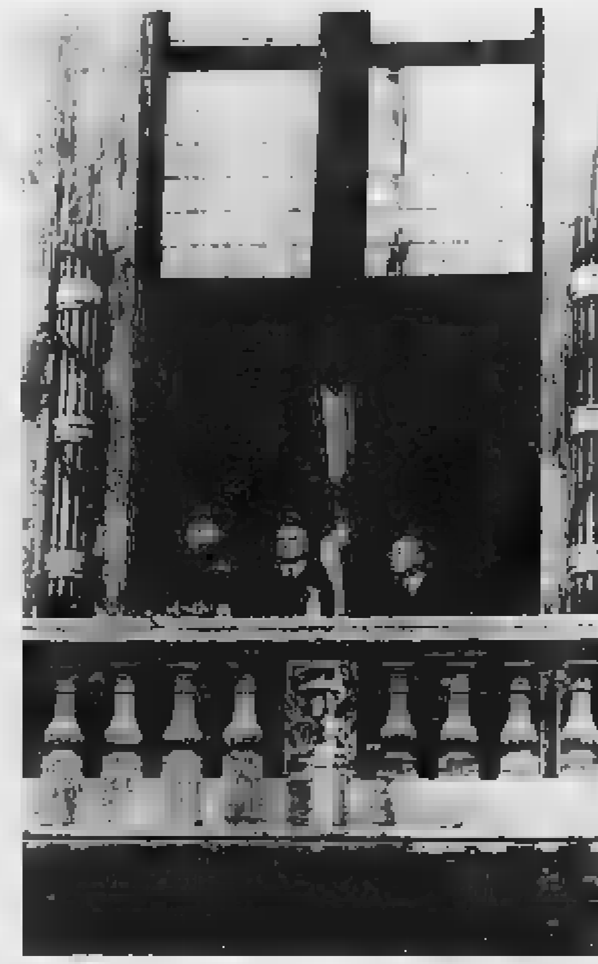
Fedele a tale metodo di governo, il dittatore si circondò di polizia, anzi, di perché non ba- il delle Guardie di Pubblica Sicurezza, che aveva istituito nel 1925, né i reali carabinieri, si servì anche di altri più o meno occulti: dalla «Casa del Viminale», responsabile dell'uccisione di Matteotti, agli «ispettori speciali», agli uffici investigativi delle varie Milizie (quella Ferroviaria, per esempio, aveva anche funzioni di polizia giudiziaria) per giungere alla superpolizia l'Ovra, prediletta di Mussolini.

Per la storia, l'Ovra nacque dalla fantasia del dittatore sul finire del . Il 5 dicembre quell'anno, infatti, quando un Bocchini presentò a Mussolini il rapporto sull'annientamento di «Giustizia e Libertà» a Milano (avvenuto, non lunga serie di , grazie alle defezioni di Re, del regime». Il duce, presa la penna in mano, il comunicato alla stampa attribuendo il merito dell'operazione all'Ovra; una sigla priva significato, forse mutuata il per lì da «piovra», parola nel rapporto. Allo stupore di Bocchini, il duce spiegò che quel termine misterioso «avrebbe colpo e le fantasie». E fu infatti così.

L'Ovra che Bocchini, straordinario personaggio dell'Italia degli Anni Trenta, avrebbe guidato con mano durissima per un quindicennio verso due obiettivi primari — la sicurezza personale del duce e il controllo dell'attività degli antifascisti e fuori dall'Italia — lasciando tutti gli altri compiti repressivi ai missariati e alle stazioni carabinieri, diventò così rete «riservata» di servizio informazione, provocazione e persecuzione, finanziata segretamente dal ministero degli Interni.

Con una ristretta ma potente struttura di oltre duecento poliziotti fra capi e gregari, quest'organismo si avvaleva di un piccolo esercito di un mezzo migliaio di spioni volontari, retribuiti non ufficialmente con somme mensili fisse oscillanti fra le 300 e le 500 lire (un'amica di Bocchini, cantante, ne prendeva però 20.000, uno sproposito): si trattava di camerieri, artisti, giornalisti, portinai, medici, avvocati, commessi viaggiatori, infermieri e bidelli che, con le loro delazioni, fornirono quasi tutto il lavoro al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Il crollo del fascismo distrusse l'Ovra ma non tutti i suoi spioni: il nome famigerato di Del Re, dopo la Liberazione, fu ritrovato fra le carte di Kappler, boia delle Ardeatine.

Mussolini e i gerarchi a passo di corsa. [redacted] regime voleva infondere un'immagine di sé giovane, dinamica, atletica. A destra: l'11 dicembre Musso[redacted] annuncia la guerra contro gli Stati Uniti dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor. A sinistra: il duce visita famiglie di caduti in guerra



L'ora della sconfitta s'avvicina e il giudizio [redacted] Mussolini si fa ogni giorno più pessimista

Con la decisione di entrare [redacted] guerra arriva per Mussolini, [redacted] punto di vista, «l'ora della verità». Non solo per quanto riguarda [redacted] preparazione del Paese a uno scontro decisivo (il dittatore era stato ministro [redacted] Guerra dal 1925 [redacted] 1929 e lo fu ancora per tutto il decennio 1933-43 cumulando su di sé la [redacted] responsabilità della [redacted], ma la sua personale [redacted] di [redacted] d'azione e la concretezza del[redacted] sue vedute politiche.

[redacted] al colpo di Stato [redacted] 25 luglio '43 si può distinguere nell'atteggiamento [redacted] Mussolini una [redacted] di nebuloso sforzo offensivo, di reazione [redacted] e alle difficoltà sui vari fronti della lotta, cui subentra, specialmente a partire dalla battaglia di [redacted] Alamein (1942) [redacted] vano [redacted] che ben presto si conclude nel [redacted].

Sono [redacted] riflesso [redacted] prima [redacted] lasc [redacted] lunghe lettere al Führer [redacted] 19 ottobre 1940 [redacted] del [redacted] novembre 1941): [redacted] prima prevale [redacted] fantasioso disegno [redacted] sfondamento delle posizioni «[redacted]» della Gran Bretagna, che include persino [redacted] Svizzera; nella seconda [redacted] pensiero [redacted] un altro sfondamento a tenaglia ad Oriente, condotto da tedeschi e da [redacted] facendo centro sulla Turchia, per alleggerire e risolvere la difficile situazione [redacted] nel [redacted]neo.

Da questi [redacted] disegni — in qualche modo mutuati, con notevole perdita d'auto[redacted], [redacted] hitleriano — si [redacted] a rapporti ben più prosaici nella «Relazione per lo Stato Maggiore Generale» del 24 luglio 1941 che pure enuncia il proposito di attrezzare [redacted] divisioni e subito viene [redacted] pubblica [redacted] colonne del «Popolo d'Italia». Quindi, in una serie di interventi al direttorio del partito [redacted]ta (maggio 1942) manifesta il tentativo di rivitalizzare e utilizzare la macchine del partito a confronto [redacted] la situazione [redacted] squilibrio [redacted] il regime e le masse. Vi [redacted] parla di «guerra di religione» ma [redacted] discorso è nel complesso sfocato e tortuoso, molto [redacted] di sotto [redacted] reale [redacted] dei problemi.

Nell'ora della sconfitta che avanza, il tono [redacted] Mussolini [redacted] fa grigio, moralistico. L'insufficienza della sua analisi — dietro una copertura pronunciatamente propagandistica — lascia intravedere il giudizio negativo [redacted] un popolo che ormai non segue più il fascismo, prima riservato [redacted] confidenze di Ciano.

Lungo tre anni di guerra, alla prova [redacted], viene insomma avanti — nelle pseudoteorizzazioni «strategiche» come nelle preoccupazioni d'ordine interno — la fragilità di [redacted] struttura personale più atta alla polemica sociale o alla lotta politica fra partiti e movimenti contrap[redacted] e [redacted] tempo abbastanza abile nelle fumisterie ideologiche, [redacted] atta alla guida dello Stato e [redacted] nazione [redacted] più in tempi di [redacted].

Ecco [redacted] testo integrale degli interventi [redacted] Mussolini alle riunioni del direttorio [redacted]nale del partito fascista del 16 e 15 maggio 1942:

«Tre avvenimenti hanno dimostrato, in questi ultimi tempi, quale sia [redacted] stato d'a[redacted] del popolo italiano [redacted] secondo [redacted] guerra. Il primo è il risultato del Prestito, che, senza [redacted] speciale [redacted] di propagan[redacted] ha superato di quattro miliardi il [redacted] raggiunto nel [redacted] precedente. Il risparmiatore italiano ha riaffermato nella [redacted] tangibile la sua fiducia nella moneta, nella [redacted] dello Stato, nel risultato vittorioso [redacted] guerra.

«Ancora più significativa, sotto l'aspetto morale, è stata l'offerta della [redacted] offerta che, per la sua universalità e spontaneità, oltreché [redacted] pratici risultati, deve es[redacted] considerata una specie [redacted] plebiscito solenne e [redacted] prova di orgoglio e di [redacted] per le nostre Forze Armate. La data del 15 maggio '42, conclusiva della [redacted] della lana, deve essere messa sullo stesso piano della [redacted] del [redacted] dicembre 1935, «Giornata della Fede». Come gli [redacted] donati in pieno assedio societario [redacted] poi, l'estate successiva, a pagare quindici milioni di quintali di grano straniero importato, data la scarsità del nostro raccolto, [redacted] la lana offerta [redacted] a ripagare dai rigori invernali i nostri [redacted] di tutte le armi, che avranno da ciò nuovo [redacted] per battere il nemico e conquistare [redacted] vittoria.

«Infine, durante [redacted] viaggio in Sardegna, ho potuto constatare, dopo sette anni di assenza, che notevoli progressi sono stati realizzati in tutti i campi, ma che molto resta da fare e dovrà, durante e dopo la guerra, essere fatto. Dal punto [redacted] politico, tanto [redacted] città [redacted] nei villaggi, nelle manifestazioni individuali e collettive, si è palesata [redacted] una volta l'alta tempra morale di una fiera razza di combattenti quale è quella [redacted]gna, la fede [redacted] nella vittoria, la totale adesione [redacted] fascismo.

«Ho [redacted] popolazio[redacted] che si [redacted] raccolta intorno a me senza cordoni. [redacted] un [redacted] vizio d'ordine abbastanza confuso e quindi piacevole, e nessuno mi ha detto che la razione è insufficiente, oppure ha pronunciato la frase: "Dateci del pane". Nessuno mi ha detto: quando si sarà la pace? Nessuno ha parlato, insomma, di [redacted] e pace. Adesso mi rendo [redacted] del perché Garibaldi, volendo scegliere [redacted] sede, un luogo per [redacted] suo soggiorno, abbia scelto un'isola [redacted] Sardegna. E' una razza rimasta a uno stato di superba primitività. Sarebbe augurabile che rimanesse così, pur andando avanti con i progressi tecnici, [redacted] acquedotti e magari tutti gli [redacted] che formano il confortismo [redacted]derna. Gente povera, [redacted] entusiasta e devota al regime.

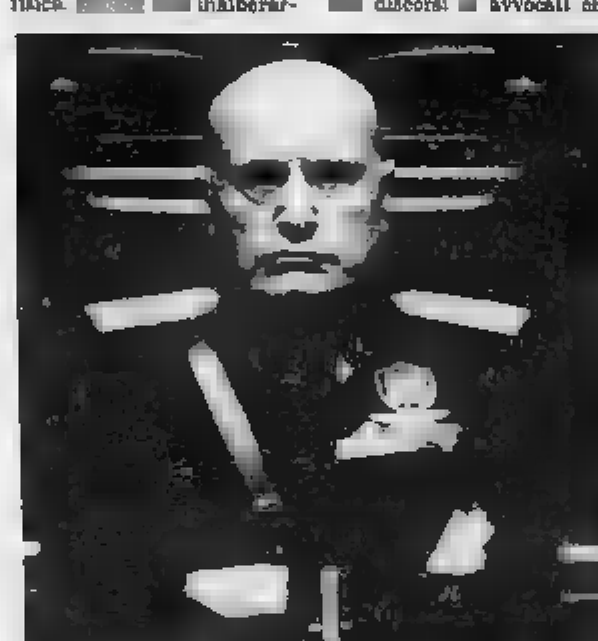
«Del resto, vi dico una [redacted] e su questo fatto bisogna [redacted]ditare. Io sono arrivato alla seguente meditazione: biso[redacted] far gravitare tutte le forze del regime [redacted] l'Italia peninsulare e insulare. [redacted] punto [redacted] vista politico, queste popolazioni [redacted] esperienza. Sono popolazioni vergini, che fanno la loro [redacted] politica di [redacted] solo [redacted] fascista. Altrove, [redacted] le popolazioni hanno [redacted] l'esperienza massonica: lì invece è tutto perfettamente nuovo. Lì [redacted] politica si [redacted] limitata ad [redacted]rienza di fatti personali, [redacted] deputati o di [redacted]

«Ora, in [redacted] max. i di venti milioni di italiani che hanno vi[redacted] nessuna esperienza politica, ci sono [redacted] possibilità. E' appunto [redacted] forze vergini e fresche [redacted] dobbiamo lavorare, perché esse non sono [redacted] ancora rosicchiate dal tarlo della critica. C'è ancora [redacted] fanatismo e del misticismo. Quindi bisogna gravitare [redacted] quelle popolazioni, perché esse meritano veramente di [redacted] portate [redacted] un più alto livello [redacted] vita politica [redacted] economica, [redacted] un piano superiore. [redacted] desiderano e sentono che il fascismo [redacted] porta verso questo piano [redacted] carattere superiore, [redacted] l'aspetto [redacted]nomico, ma [redacted] l'aspetto politico [redacted] dignità [redacted] cittadino. [redacted] hanno già la sensazione [redacted] piano della dignità del cittadino. Quindi il Partito deve tener conto di queste esperienze e di questi dati, per quella che deve essere la sua azione futura».

A questo punto, il segreta[redacted] del Partito legge una sua relazione [redacted] base ad elementi emersi [redacted] rapporti dei federali. Poi [redacted] riprende:

«Per noi fascisti, i veri giovani [redacted] sono degni di portare le nostre bandiere sono quelli che si [redacted] battuti a [redacted] el Gobi, sono quelli [redacted] formeranno la divisione [redacted] razzata "Giovani Fascisti". Quelli sono veramente i giovani sui quali contiamo, dobbiamo contare e conteremo. Però non bisogna trascurare questi sintomi [redacted] disagio spirituale che vi ho [redacted]. [redacted] soprattutto [redacted] qui che richiamo la vostra attenzione: [redacted] anticipati segni di

Mussolini è sempre più solo e accigliato di mano in mano che le vicende peggiorano su tutti i fronti di guerra



Sotto: a scuola si leggono ai ragazzi i bollettini di guerra. Il regime tentava di svecchiarsi puntando sulle nuove generazioni

senilità, pretendendo dai giovani quello che essi [redacted] dare e che noi quando [redacted] giovani non abbiamo dato.

«Ci sono [redacted]sti giunti a [redacted] certa età che non vogliono [redacted] disturbati [redacted] un inno, [redacted] una fanfara, da qualsiasi raduno. Questo [redacted] di autentica senilità. Farsi [redacted] brontoloni [redacted] il miglior sistema di stancare i giovani. [redacted] lo dichiaro nella maniera più assoluta che domani, dovendo [redacted] dei compagni di lotta, me li sceglierei fra i giovani, magari con tutti gli errori e le esuberanze che avevamo anche [redacted]. Non si [redacted] pretendere che i giovani abbiano [redacted] temperamento degli uomini a [redacted] anni.

«Ora [redacted] noto, in molti elementi [redacted] fascismo, delle intemperanze, delle acidità, dell'insopportazione per [redacted] delle grida fatte durante un'adunata o una fanfara che squilla fuori ora suscitano subito delle reazioni, [redacted]o. E' soltanto attraverso i giovani che potremo perpetuare il [redacted] credo. Quelli [redacted] sessanta anni hanno [redacted] esaurito la loro funzione o bisognerebbe toglierli dalle file del Partito, dicendo loro: "Voi avete bene operato. Ora scendete dal palcoscenico in platea ed osservate i protagonisti".

«Ora [redacted] attenti che questo [redacted] il miglior modo di [redacted] la famosa spaccatura fra [redacted] due generazioni. Né si pensi che il nostro movimento [redacted] futuro [redacted] ha contro di sé la [redacted] dei giovani. Quindi [redacted] chiaro che noi dobbiamo fare tutto il possibile, naturalmente con metodo, disciplina e con la necessaria severità, perché questi giovani rappresentino la [redacted] continuità ideale e fisica. [redacted] inalberarsi [redacted] domani scrivono [redacted] che non sono troppo idonee. Ma soprattutto dobbiamo indirizzare questi giovani a studiare quello che noi [redacted] venti anni, in [redacted] che abbiano l'impressione di rifare il mondo. [redacted] solamente [redacted] perfezionare quello che è [redacted] fatto. [redacted]mente [redacted] che un movimento che è nato [redacted] l'inno "Giovinezza" dovesse convertirsi nell'inno opposto, quella della vecchiezza.

[redacted] Partito [redacted] alleggerito. Bisogna procedere a [redacted]re il grano dal loglio. Non c'è dubbio che il Partito in questi [redacted] ultimi anni, 1940 e 1941, si [redacted] appesantito, specialmente quando ha aperto [redacted] sue porte a centinaia di migliaia [redacted] combattenti, omaggio che [redacted] voluto rendere al [redacted] della guerra europea, che però ha richiamato nel Partito masse di uomini [redacted] anziani, che avevano attraversato questo lungo pe[redacted] di tempo senza [redacted] es[redacted] posti la [redacted] dei loro presidente, perché tutti veramente, i combattenti, avevano avuto venti anni di tempo per farlo. E si è visto, da [redacted] percentuale che mi [redacted] data l'altro giorno da un federale, [redacted] il quaranta per cento di questi camerati [redacted] "tesserati". Non basta.

Poi c'è un'aliquota [redacted] individui [redacted] sono insofferenti della [redacted] disciplina e [redacted]prattutto desiderosi di riposo, e [redacted] il regime [redacted] troppe guerre, troppe leggi, troppe restrizioni, troppa disciplina. Hanno l'aria di dire che [redacted] stava meglio quando c'era [redacted] po' di pittoresco nella vita; quando si potevano fare lunghi discorsi, degli interminabili discorsi; dei bellissimi processi alle Assise [redacted] discorsi [redacted] avvocati che duravano anche nove giorni; belle cronache di suicidi, che fanno piangere i portinai e le sartine. Gente che non ha i nostri polmoni, i nostri garretti, che non ha la nostra psicologia. Non vogliamo mai riposarci oltre il tempo necessario per ristorare le nostre forze e accingerci a nuovi compiti. Chi non ha questa psicologia deve essere allontanato delicatamente dalle nostre file. Non ci perdiamo nulla; ci guadagnamo, anzi. L'attività del Partito deve es[redacted] diretta ad eliminar[redacted] tutti gli elementi che non hanno voluto la temperatura (...).

La conclusione è questa: che bisog[redacted] puntare i piedi con brutalità assoluta, perché [redacted] tutte le forze nemiche, consapevolmente nemiche, inconsciamente nemiche, consistono in poveri illusi che bisogna curare prima col ragionamento e [redacted] col bastone. Su [redacted] co[redacted]storo, quelli che meritano di militare nelle [redacted]stre file non sono più di otto o dieci. E forse è una [redacted] ancora generosa.

Naturalmente noi soffriamo di tre secoli di storia, di tre secoli [redacted] imbecillosità, e [redacted] è facile rimontare [redacted] coli, dal 1530, [redacted] quando quel traditore [redacted] Malatesta Baglioni si mise [redacted] Carlo V e i suoi [redacted] la quinta colonna di quell'epoca. Ecco tutto quello che significa [redacted] di un popolo. Tutti i luoghi comuni [redacted] sorti in questi tre s[redacted]. E il Piemonte non poteva [redacted] barcamenarsi e di quando in quando [redacted] questi [redacted] arcadia, [redacted] cicisbei. D'altra parte, chi [redacted] vedere che [redacted] società all'inizio [redacted] diciottesimo, [redacted] un documento bellissimo, «Il giorno» [redacted] Giuseppe Parini, che scrive la vita [redacted] giovin signore che discen[redacted] magnanimi lombi. E' il quadro della [redacted] di allora.

[redacted]la dichiarazione noi non diciamo nulla di questo, perché vogliamo andare ai fatti. Ma è indubbio che il Partito impiega tutte le ener[redacted] piegare alla sua [redacted]plina le forze passive, ribelli e ostili dell'economia [redacted] Voi, Vidussoni, sottoscrivete. Vogliamo vedere quale [redacted] forze sarà la prevalente. Vedrete che la forza prevalente sarà la nostra. Questo è sicuro, anche se [redacted] dovranno prendere delle misure draconiane, calpestare alcuni sacri canoni. Io vorrei sapere quanti, su [redacted]la componenti, dico [redacted] rotondare, della vita [redacted]mica italiana, sono coloro che antepongono gli interessi collettivi [redacted] loro personali (si grida: «Nessuno»).

Io non dico nessuno, [redacted] domando quanti sono, Centocinquanta, duecento. Non so. Non credo però, da quello che [redacted] vede in giro, che siano moltissimi. Credo che l'enorme maggioranza antepone i suoi interessi privati personali. Ora, finché noi non avremo capovolto questo rapporto, finché noi [redacted] applicare le [redacted] scritte, le quali devono funzionare attraverso gli individui, che [redacted], ossa e sangue, [redacted] i quindicimila soli [redacted] quelli che danno la forza alla divisione, che fanno di [redacted] un insieme [redacted] valorosi o di gente mediocre; finché queste categorie non applicheranno quello che sta scritto nei nostri paragrafi dottrinari, dove l'interesse collettivo è prevalente, fino a quando non [redacted] realizzata questa situazione, non avremo creato nulla che [redacted] il costume e l'ossatura degli italiani.

Inoltre quelli che vengono a discutere [redacted] Comitati corporativi devono sentirsi impegnati verso [redacted] nazione. Noi possiamo trovarci qui a discutere per settimane sopra un problema e sviscerarlo, [redacted] i competenti. Tutti quanti escono contenti; poi, in ventiquattr'ore, [redacted]biamento [redacted] scena. Allora [redacted] ricomincia, si ridiscu[redacted]. Questi rappresentanti che cosa rappresentano? [redacted] stessi o la legge? Anche queste organizzazioni sindacali bisogna metterle di nuovo all'esame. Che cosa si fa per dare coscienza nazionale a questa massa? Ci contentiamo [redacted] queste iscrizioni puramente anagrafiche? Non sappiamo nulla: tutta gente rimorchiata, come se fosse stata ribattezzata nella parrocchia di San Giuseppe. E' ai fini della coscienza politica?

Io non credo che noi potremo far cambiare la testa alla gente che la porta in quel determinato modo da cinquanta o sessanta anni. Quelle ormai sono teste che bisognerebbe far rotolare. Bisogna fare uno sforzo veramente sui giovani. Qui bisogna [redacted]tersi a capofitto, e [redacted] bas[redacted] vedere [redacted] le nuove generazioni ci danno quel contenuto che manca alle nostre forme giuridiche, legislative. Perché sulle vecchie generazioni non v'è [redacted] assegnamento.

Questo mondo economico italiano [redacted] stato liberale fino [redacted] 1922 e, in fondo, lo [redacted] ancora. Ha [redacted] nel fascismo un [redacted] dei beni privati e [redacted] lo [redacted] accettato, mugugnando dal punto di vi[redacted] politico. [redacted] discorsi dei senatori [redacted] Albertini. Poi, [redacted] la crisi [redacted] questa [redacted] ha capito che c'era qualcosa [redacted] fare, che la mela era ormai matura, che aveva già il baco dentro, e allora ha detto: questo sistema [redacted] regolamentazione di conflitti collettivi [redacted] lavoro può [redacted].

Ma ricordo [redacted] piena Camera ho [redacted] che [redacted] si poteva portare anche nel campo agricolo questa legislazione, il [redacted] dimo[redacted] come si volesse evitare che il fenomeno diventasse generale. Poi [redacted] praticamente le [redacted] sono rimaste [redacted] punto di prima. I grandi complessi industriali [redacted] ri[redacted] al punto di prima. Noi [redacted] tutti. Ci fanno sapere quello [redacted] credono di farci sapere in intere pagine di giornali, [redacted] scolando il sacro e il profano, ragi[redacted] per cui ho proibito che in queste relazioni, [redacted] cui [redacted] parla di [redacted] e [redacted] denaro, si cominciasse col saluto ai combattenti e [redacted] morti, quando, d'altra [redacted] si ripartiscono i loro profitti. Il [redacted]ono per frodare lo Stato e ricorrono a tutti i sot[redacted]gi per eludere le [redacted]. Bisognerebbe fare una storia [redacted] descrivere i trucchi a [redacted] si ricorre. Oggi noi abbiamo [redacted] le rendite degli im[redacted] essi fanno l'ipoteca per toglierla [redacted] alla fine della guerra. Naturalmente [redacted] metteremo delle tasse per accendere, come si dice in li[redacted] notarile, un'ipoteca sugli immobili, in [redacted]o che [redacted] più ricorrerà a questo trucco.

Questo è il mondo econo[redacted] italiano visto [redacted] brutale realtà. Possiamo noi soggiacere a questo mondo? No. E' questo mondo che dovrà soggiacere a noi. Essi poi, di [redacted] in tanto, fanno dei gesti premurosi, come quello [redacted] venire a fare degli stanziamenti formidabili, op[redacted] vogliono [redacted] alle [redacted] operaie. Avendo fatto una indigestione [redacted] denaro, ci vogliono [redacted] un p[redacted] di acquasanta, con il che credono di essersi fatto un [redacted] per [redacted] loro coscienza.

Allora [redacted] intesi, [redacted]rati del Direttorio. Dei multimilionari [redacted] energumeni [redacted] al mattino si recano ai mercati generali con carri, carrettini, tricicli e si buttano sulle verdure e non si [redacted] dove le portano (probabilmente [redacted]la trattoria A, nell'ambiente B, eccetera), da questi energumeni fino ai luminari, noi li metteremo tutti al passo. Abbiamo i mezzi.

Tutti gli organi [redacted] regime adesso hanno queste direttive: piegare agli interessi dello Stato e alla disciplina della nazione le forze economiche tutte, dalle bancarie alle agricole, alle industriali, alle commerciali, eccetera. Il nostro Molfino, l'altro giorno, ha impallidito quando ho detto che strapperò la qualifica di fascista che ha la sua Confederazione. Faremo la Confederazione dei fascisti che esercitano il commercio, non quella fascista dei commercianti, centocinquantamila dei quali fanno il commercio delle patrie galere. Dico centocinquantamila, perché sono quelli scoperti, perché se invece di ventimila agenti di polizia, ne avessi quarantamila o cinquantamila, credo che adesso non ci sarebbe più nessun commerciante in Italia».

(30. Continua)

STASERA LA JUVE GIOCA IN COPPA

Torna le partite di andata dei quarti di finale. la Coppa Italia. Stasera, grazia al sorteggio pilotato, quattro squadre della massima divi- si batteranno contro altrettante formazioni «cadette».

Molti i motivi di curiosità, essenzialmente legati al nome delle compagini in precedenza eliminate dalle squadre di serie . E così il Bologna, dopo aver la Roma, a Napoli cercherà di le premesse per realizzare un sensazionale «bis». Identiche le aspirazioni del Cagliari che, dopo aver eliminato il Torino, cercherà di ripetere l'impresa ai danni della Juve. Da notare che l'incasso della partita di stasera i dirigenti sperano di chiudere un grosso buco loro preoccupante bilancio

Sarà di scena anche l'Inter: i nerazzurri giocheranno a Cremona a Trapattoni ha opportunamente rammentato ai nerazzurri di sottovalutare l'insidia.

Il programma è concluso da Atalanta-Parma, forse anteprima della serie B dell'anno prossimo.

Sintesi filmate delle partite alle 22,45 su TG1 corso di «Mercoledì sport».

DOLLARO A 1287 BORSA SALE (+ 0,7%)

MILANO — Il dollaro a sigio (sasso a 1287 lire contro le 1281,20 lire del fixing di ieri.

BORSA — Mercato a Milano in una ridgiornata. Calma di Generali, stabili Fiat, e Fiat. Indice alle 13,30: +0,7%. Prezzi: 139.000, di 139.500; Fiat 13.671, di 13.640, 13.670; priv. 8300, di 8290, 8300; Montedison 2900, di 2901, 2920, 2930; Olivetti 14.647, priv. 6880; Toro 34.400, priv. 21.870; Bai 25.500, risp. 22.900; Ifi 26.995.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 119 - Numero 112 BORSA QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì Aprile 1987

E' partita la macchina elettorale: alle il 14-15 giugno

E ORA VENGONO A CHIEDERCI IL VOTO

Cossigà ha sciolto le Camere: si chiude così una lunga crisi, la più travagliata nella storia della Repubblica. Durissima la polemica psi-dc

ROMA — La parola agli elettori. Si chiude il primo atto fra le crisi più travagliate della storia della Repubblica: a ha sciolto le Camere, si vota il 14 giugno. Da questa mattina nelle sedi dei partiti la macchina della propaganda elettorale è al lavoro. E già gli strateghi mondo politico tracciano i primi bilanci: il primo del match Craxi-De Mita è stato vinto quest'ultimo. Craxi voleva i referendum a ogni costo prima delle elezioni, il segretario dc voleva esattamente il contrario. Dopo un braccio di ferro durato quasi due mesi, fra polemiche roventi, trappole, ripicche, scontri istituzionali, accuse e ae, De Mita è aggiudicato ai punti prima dell'incontro.

Il clima politico resta avvelenato come non mai. La campagna elettorale si preannuncia carica di tensione. In attesa definire gli slogan e le strategie da presentare agli elettori, i partiti sono ancora impegnati a guardare alla moviola lo svolgimento della crisi. Chi ha sbagliato? E perché? La chiave di tutto è nella giornata di ieri. Il Capo dello Stato ha accettato le di Amintore Fanfani e del governo da lui presieduto, e ha pregato il presidente del Senato di rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti. Dopo aver sentito i presidenti dei due rami del Parlamento, Malagodi e Ia secondo quanto detta l'articolo 88 della Costituzione, ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere, che è stato controfirmato presidente del Consiglio.

Fanfani, prima di recarsi al Quirinale, aveva riunito il governo per trarre le conseguenze politico-istituzionali del dibattito che si era svolto alla Camera e si era concluso con un voto di sfiducia al governo. Una giornata convulsa prima decisione improvvisa Craxi di dire «sì» a Fanfani (con socialdemocratici e radicali), poi quella altrettanto clamorosa della dc di astenersi nella votazione e quindi di non votare per il suo stesso governo in carica. Polemiche furenti fra i due schieramenti. Una richiesta di incontro a Cossiga partita Martelli e di fatto non dal Capo dello Stato. Poi l'ultimo viaggio di Fanfani al Quirinale per lo scioglimento delle Camere.

Sui circa 46 milioni di sone che saranno chiamate a votare a giugno, quasi quattro milioni sono i giovani tra i 18 e i 22 anni che non hanno partecipato ad elezioni politiche, anche se hanno già la loro preferenza alle consultazioni europee del 1984 o alle regionali del . In attesa del voto, restano polemiche.

«Un comportamento assurdo e paradossale, assolutamente incomprensibile all'opinione pubblica»: così il direttore dell'«Avanti!» Ugo In commenta questa na in un editoriale il voto di astensione dei deputati dc.

Ribatte, alluna, il quotidiano della dc «Il Popolo»: *«Anche un gesto obbligato come la nostra astensione nel voto di fiducia mette in evidenza pericolosità dei giochi compiuti all'interno delle istituzioni»*.

ALTRI SERVIZI A PAG. 11

SUPERMULTE, IL DECRETO DECADE SCUOLA, FINE LEZIONI ANTICIPATA

ROMA — Con lo scioglimento anticipato del Parlamento il decreto delle supermulte, fra i più indigesti degli ultimi tempi ad un popolo di automobilisti, è destinato a decadere. Ma, sino al 16 maggio sicuramente vigore e non sembra che vi sia la possibilità, salvo ricorsi al Tar o sollevando addirittura la legittimità costituzionale di sanzioni non sottoposte giislatore, di evitare il pagamento delle multe ricevute dal 17 marzo ad oggi o che pioveranno entro i 60 giorni passivi dell'iter decreto governativo.

C'è anche, ovviamente, la possibilità che il governo in carica per l'ordinaria amministrazione riproponga il decreto, ma l'eventualità è solo teorica, data l'impopolarità un provvedimento che ha triplicato l'entità delle sanzioni, mila a 36 mila solo per la sosta vietata, la possibilità per i Comuni di stabilire sanzioni sino al milione di lire: le elezioni politiche sono in vista!

Altro riflesso delle politiche anticipate riguarda sul calendario scolastico; scontati sia la fine anticipata dell'anno, che era invece fissata per il 13 giugno, sia lo slittamento dell'inizio degli esami di maturità. Di questa seconda eventualità ha parlato il ministro Falcucci con alcuni giornalisti all'uscita della riunione del Consiglio dei ministri di ieri: con le elezioni politiche il 14 giugno la prima prova scritta della «maturità» scivolerà di un paio di giorni e anziché il 17, come precedentemente stabilito, verrà svolta con ogni probabilità il 19.

A settembre, poi, dovrebbero essere applicati i nuovi programmi nelle prime classi delle elementari, ma, senza l'approvazione del disegno di legge sul conseguente riassetto di quell'ordine di scuola (orari e pluralità dei insegnanti nel secondo ciclo tra le questioni tratti), è molto probabile che prossima leva di neoiscritti alle elementari si trovi fronte i vecchi programmi, lingua straniera e altre novità previste nel corso del quinquennio.

Il disegno il parlamentare democristiana an- che per le sue posizioni in favore dell'obiezione di coscienza al servizio mi- , ha in riassunto le posizioni espresse dai progetti del governo e dei comunisti, divenendo punto di incontro che destinato ad una rapida approvazione nella Commissione istruzione della Camera.

Rimane invece aperta la strada alle riforme via amministrativa per- ministro Falcucci per la scuola superiore, a cominciare dai dei bi- Sempre che, lo stesso ministro ravvisi l'opportunità politica di procedere ugualmente in periodo: molti sono i piccoli progetti avviati. Resteranno comunque bloccati quello che prevede l'innalzamento dell'obbligo scolastico ai 16 anni rità e soprattutto il disegno del ministro di riformare gli esami di maturità, per la verità arenatosi parecchio a ito della schizofrenica attenzione dimostrata partiti per i problemi della scuola: improvvisamente al centro delle discussioni, poi dimenticati per molto tempo.

Dopo le nuove proposte sovietiche

REAGAN AGLI EUROPEI «NON AVRANNO PAURA»

WASHINGTON — L'azzeramento dei missili in Europa, lo smantellamento quindi non solo dei missili a media gittata ma anche delle armi a più corto raggio, proposto dai sovietici ed enunciato nella bozza di trattato illustrato martedì alla stampa, rischia di provocare pericolosi attriti tra Stati Uniti i loro partner europei Nato. Consapevole di ciò, il presidente Reagan ha voluto immediatamente tranquillizzare gli alleati e lo ha fatto questa notte nel corso di un'intervista rilasciata ad un piccolo gruppo di corrispondenti presso Casa Bianca.

Due sostanzialmente le tesi del capo dell'esecutivo americano: non saranno fatti, in tema di missili nucleari, accordi che possano rendere i Paesi dell'Europa Occidentale più vulnerabili di fronte alle preponderanti forze convenzionali del Patto di Varsavia; l'intesa sugli euromissili non si tradurrà, come alcuni temono, in una denuclearizzazione dell'Europa. *«Ricordatevi che anche se saranno eliminati i missili a corto e lungo raggio e se sarà raggiunto un accordo in proposito rimarranno nei arsenali nucleari migliaia di testate»*, ha detto Reagan.

«Ho preso atto della volontà sovietica di giungere ad un trattato per il controllo degli armamenti — ha proseguito il presidente Usa — *ma ciò non significa che ci si lascerà convincere senza proteggersi. Ho sempre creduto e l'ho ripetutamente sostenuto che una volta che riusciremo a ridurre quelle che ritengo siano le armi più destabilizzanti non si potrà prescindere dal tenere presente che la superiorità sovietica nel settore delle armi convenzionali è fonte di squilibrio»*.

Nel corso dell'intervista rilasciata ai sei corrispondenti alla Casa Bianca, Reagan ha voluto replicare alle critiche di Edward Rowny, il suo principale consigliere in materia di controllo degli armamenti. Secondo Rowny, la posizione americana nella trattativa ha finito per troppo sullo smantellamento dei missili a media gittata dall'Europa senza prestare sufficiente attenzione ai missili a raggio o strategici. *«Non deve destare sorpresa che nella bottega ci siano diverse opinioni. Una volta che avrò preso la decisione finale, la applicheranno»*, ha affermato

A pagina 13 Il servizio di Alfredo Venturi

TORINO / Cade al Comune il pentapartito, crisi di giunta

FRA SETTE GIORNI CARDETTI LASCIA?

Deve dimettersi se si presenta candidato alla Camera

«UNA CRISI VOLUTA SOLO DA LA MALFA»

TORINO — Dalle due di stanotte Torino è senza giunta e, tra sette giorni (se Giorgio Cardetti deciderà di candidarsi al Parlamento), sarà anche senza sindaco. In un clima elettorale, l'aula «rossa» non certo affollatissima e lo tipico dei Consigli comunali fiume, il pentapartito è spaccato di nuovo.

E' successo quando i repubblicani hanno annunciato che avrebbero ritirato i loro assessori dal governo della città. Si chiude così un brutto pasticcio che da settimane avvelena l'atmosfera a Palazzo di Città. Tutto comincia il 26 marzo '86 quando la giunta «dei cento giorni» affida alla società autostradale Torino-Milano uno studio di fattibilità sull'«asse di penetrazione Nord-Sud», cioè un corridoio che metterebbe in comunicazione le autostrade col centro della città. Il 5 novembre dello stesso anno il vicesindaco il repubblicano Aldo Ravaioli trasmette i progetti all'Anas e Regione. Lì gna una lettera con quale dice sostanzialmente che sull'opera esiste un parere favorevole della giunta co- bile. Ma quando dalla Regione si chiede il «via» all'operazione, in municipio scopre che la giunta non ha mai espresso il parere favorevole. Scoppia bagarre, seguono pesante scambio accuse, lo e il crak.

TORINO — Al sindaco Cardetti domandato: dopo quanto accaduto ieri sera, cosa fa? Va a Roma o rimane sulla poltrona di primo cittadino ancora per un po'?

«Con le dimissioni degli sessori repubblicani è venuta di fatto meno la maggioranza che guida il Comune, quindi ritengo che l'intera giunta debba presentarsi dimissionaria, anche questa decisione compete le singole forze politiche, che nei simi giorni si riuniranno per valutare la situazione. Per quanto mi riguarda, ho già dichiarato in Consiglio che non penso certo di essere sindaco di una giunta senza maggioranza. Discuterò nelle prossime ore con il mio partito l'eventualità di presentarmi candidato alle elezioni politiche. Se avevo remore per il timore che potessa crearsi un vuoto amministrativo, sia pure di breve durata, in conseguenza dimissioni che per legge devono presentare per candidati, l'onorevole La a il suo strumentale e immotivato atto mi ha tolto, sotto questo profilo, ogni imbarazzo».

L'esperienza di pentapartito secondo lei è ripropribile per la guida della città nei prossimi anni?

«Io sono stato sindaco per cento giorni di una giunta laica ed è sicuramente dei periodi più produttivi poi sindaco di una giunta di pentapartito e i doveri di lealtà coloro che mi hanno eletto hanno con me lavorato mi induce a non sconfessare un'esperienza che, pur con tutti i suoi limiti, ha prodotto risultati positivi. Ritengo resti valida la del programma a suo tempo presentato «Torino metropoli e comunità). Non sempre c'è stata la necessaria solidarietà e omogeneità realizzarlo. Compete alle politiche trola maggioranza più idoper conseguire quegli obiettivi. Poiché ormai in una campagna elettorale nella quale la dc di De Mita trascinato il Paese impedendo i referendum già indetti, credo che anche i cittadini possano tramite il loro voto dare un'indicazione».

— Come spiegherebbe ai torinesi i vi questa nuova crisi?

«La spiegazione andrebbe chiesta all'onorevole Giorgio La Malfa che l'ha aperta, ma egli ripeterebbe le false motivazioni già espresse. Credo che in realtà il vicesegretario nazionale del pri abbia voluto annebbiare in una crisi della giunta le continue recenti insufficienze della delegazione repubblicana nella giunta sperando così di contenere quella perdita consensi che il suo partito meriterebbe».

— Se ne va, come vorrebbe essere ricordato?

«Vorrei ricordato come un sindaco che in una situazione non semplice, ha impegnato tutte le sue energie per Torino, cercando di attutire gli scontri, affrontare i problemi senza importat modelli e senza velleità di protagonismo».

Ivano Barbiero

Il sindaco Giorgio Cardetti, al centro, con l'on. Bodrato

PAPA' WOODY & MAMMA MIA UN BEBE' PER OTTO FRATELLI

Woody Allen e Mia Farrow

NEW YORK — Il regista Woody Allen e l'attrice Mia Farrow sono in attesa di bambino: sarà il primo figlio dell'attore-regista, che ha 51 anni, ma il nono per Mia Farrow, 41 anni, che ne ha già tre suoi e cinque adottati. L'attrice e il regista si incontrarono nel 1982, quando Woody Allen volle Mia nel cast di «Commedia sexy di una notte di mezza estate».

Il musicista André Previn è il padre degli altri tre figli di Mia Farrow, che ha inoltre adottato due bambini vietnamiti, due coreani e un piccolo americano.

Da stasera «Lo scialo» lo scrittore giudica riduzione del suo libro

IO, VASCO PRATOLINI, IN TV

Prende il via questa sera alle 20,30 su Raidue lo sceneggiato «Lo scialo» tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, interpretato da Massimo Ranieri ed Eleonora Giorgi, diretto da Franco Rossi, verrà trasmesso in quattro puntate. Ecco come lo scrittore introduce la riduzione televisiva.

(Il servizio è a pagina 29)

Anni fa, una quarantina, pubblicai su «Bianco e Nero» un saggio sui rapporti tra cinema e letteratura. Dicevo, lo penso tutt'ora, è ovvio (si tratta di considerazioni ormai banali), che un regista, piuttosto di concedersi alla riduzione di un romanzo, con il rischio di cadere in tratti oleografici o illustrativi, dovrebbe raccontare una storia sua propria.

Qualora a codesta trasposizione si decida, ne faccia oggetto del proprio amore, siccome cinema e letteratura sono due diverse forme di espressione, debba restare comunque infedele al testo, ma rispettandone totalmente lo spirito, i significati. Oppure lasciarne lettore e fornire del romanzo una lettura appunto, pagina per pagina, trovando all'interno e nella forza della immagine la sua personale, incontestabile, versione.

L'esempio classico troviamo, si sa, nel *«Diario di un parroco di campagna»* di Bernanos filmato da Bresson. O, con splendido risultato, in Valerio Zurlini e nella sua *«Cronaca familiare»* che gli valse un Leone d'Oro a Venezia.

Ora, il primo a pensare ad una riduzione televisivo-cinematografica de *«Lo scialo»* fu lo stesso Zurlini, che ci lavorò dieci anni senza che Rai e Titanus, soci committenti, glielo facessero realizzare. Morto Valerio, *«Lo scialo»* di cui io mi sono interessato (ha ragione Laura Ballo quando nell'«Europeo» ipotizza che per me *«Lo scialo»* è indissolubilmente legato alla memoria di Valerio) è passato a Franco Rossi del quale sono amico da lunghissimo tempo e che stimo.

Ecco, oggi ho finalmente visto *«Lo scialo»* di Franco Rossi, ossia quasi i due terzi finora montati e mi è piaciuto, nonostante i tagli, non lievi, ma di cui riesco a comprendere l'esigenza, poiché Rossi ha centrato il suo lavoro sulle vicende dei personaggi di Nella e di Nini (una bravissima Eleonora Giorgi, la prima, e una Nini, la Berenson, che mi ha addirittura emozionato).

Né va taciuta, credo, l'interpretazione di Pru da parte della giovane Ariane Maer. Ne è uscito un film in quattro parti dove, nell'intreccio dei fatti e delle psicologie, nell'ambientazione, nel movimento degli attori, nell'armonia narrativa con Franco Rossi è presente al suo meglio. Non mi resta che ringraziarlo

Vasco Pratolini

Aperti i primi cantieri fra Porta Susa e il Rondò della forca

LAVORI STRADALI: SI COMINCIA

BATTESIMO DEL FUOCO IN UNA DELLE ZONE CALDE PER IL TRAFFICO

Strade torinesi: oltre al sempre più numerosi problemi legati alla difficoltà di circolazione, si preannuncia un nuovo caos: si devono riparare i danni provocati dalle nevicate e dal ghiaccio degli ultimi due anni. I lavori di ripristino dureranno 240 giorni; la spesa prevista: 70 miliardi.

La grande rivoluzione dei nuovi lavori stradali è iniziata «in sordina» ieri pomeriggio con la comparsa di alcune baracche di lamiera e il picchettamento di alcune porzioni di carreggiata che hanno interessato, per ora, i corsi San Martino, Beccaria e Principe Eugenio, ovvero il tratto che da Porta Susa arriva fino al cavalcavia della Ferrovia dove confluiscono anche il corso Regina Margherita, Valdocco e via Cigna.

Subito avanti a seguire la volta di corso Casale, nel tratto fra piazza Ottavi Madre e corso Unbetti, quindi via Pietro Cossa (fra piazza Massaua e via Niccomede Bianchi), via Capriolo (fra corso Trapani e corso Peschiera).

Nel seguito, nell'estate e l'autunno, le ruspe scorazzeranno in funzione nei corsi Agnelli, Quintino Sella e nelle vie Napione e Sacchi, e tra l'autunno e l'inverno toccherà anche ai corsi Moncalieri, Umbria e Chieri e ai corsi Gottardo e Sempione.

Il primo intervento assomiglia molto ad una sorta di battesimo del fuoco perché è stata scelta una delle zone più «calde» della città dal punto di vista del traffico. Di solito occorre un quarto d'ora, quando va bene, per percorrere nemmeno un chilometro.

«*In realtà* — spiega un responsabile della Ripartizione III lavori pubblici — *già da lunedì* 13 quanti privati tra corsi *è iniziata tutta la fase preparatoria. Diversi i sopralluoghi compresa un rilievo altimetrico e di quote per garantire a lavori ultimati il deflusso delle acque piovane oltre al ripristino dei marciapiedi e banchine. Magari* la gente pensa di vedere subito le ruspe, ma in questo caso occorreranno ancora tre o quattro giorni».

L'ordinanza ufficiale è arrivata ieri mattina.

Gli addetti del Comune inizieranno i lavori da due parti. «*Un cantiere* — continua il tecnico del Comune — verrà *aperto in corso Principe Eugenio, partendo dal Rondò della Forca e venendo in su; l'altro da piazza XVIII dicembre (pochi lo sanno ma è quella di fronte alla stazione di Porta Susa) in direzione di piazza Statuto*».

Gli effetti sul traffico? «*Verranno chiusi parzialmente al traffico le carreggiate ma sarà garantita almeno una corsia per ogni senso di marcia*».

I disagi dovrebbero insomma riguardare solo gli automezzi privati. I trasporti pubblici continueranno infatti ad usufruire della loro corsia privilegiata e quindi per loro l'intralcio dovrebbe essere limitato.

C'è inoltre un «*problema tecnico*» che riguarda i Trasporti Torinesi e che dovrebbe essere risolto entro oggi: «*Uno scambio tramviario si è rotto in piazza Statuto e si deve decidere se in questo caso conviene iniziare subito i lavori o rimandarli per evitare un doppio imporpo*».

Quanto durerà la questa zona la situazione di disagio?

«*Un paio di mesi*».

Avete pensato all'eventualità di lavori notturni per accelerare?

«*E' innegabile che in questo modo subito il problema dei rumori per quanto riguarda gli scavi, non l'asfaltatura e anche quello delle lettere di protesta. All'estero si fanno molto spesso i lavori di notte, ma ci sono altre legislazioni, altre abitudini e forse la gente è più paziente*».

Sono dunque tante strade nuove nel futuro cittadino, ma viene sfruttata anche la possibilità di «riciclare» il materiale esistente.

Verranno difatti recuperati anche alcuni tratti di porfido che sono sotto il manto stradale in piazza San Martino. Saranno utilizzati per ripavimentare altre zone della città: piazza Vittorio, in parte, dove manca questo tipo di pietra nelle carreggiate laterali e piazza Carlina che verrà risistemata tutta con questo tipo di pavimentazione.

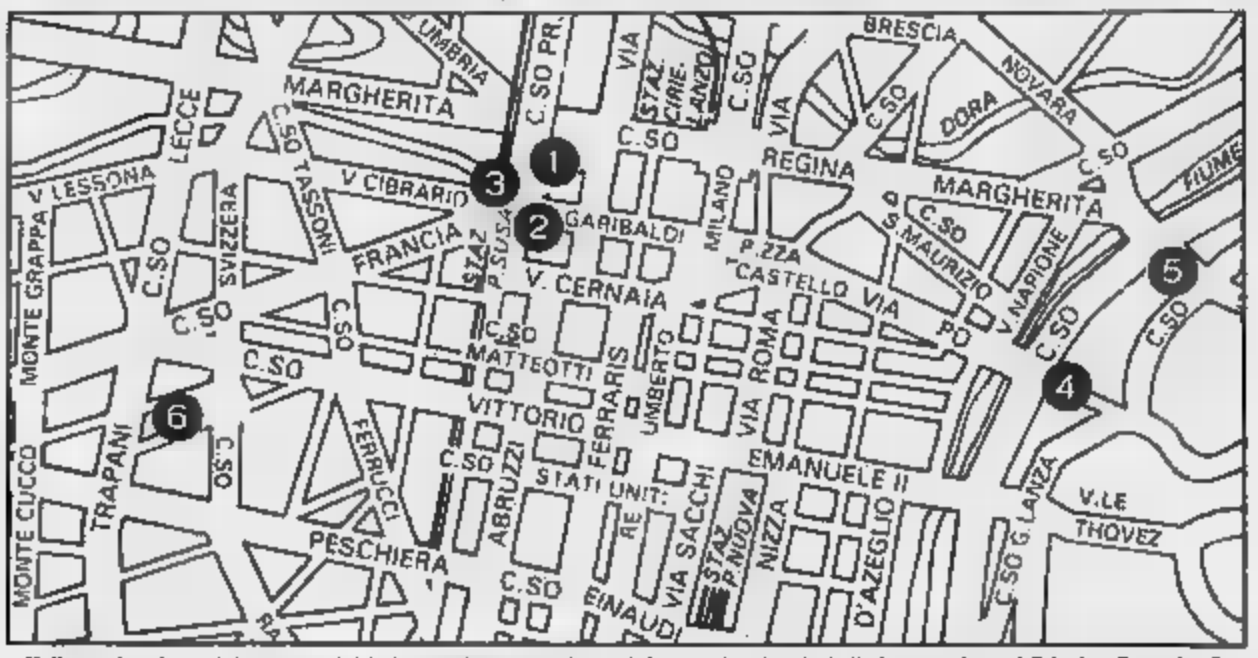
Dallo smassamento di pavimentazioni periferiche è stato ricavato un notevole quantitativo di cubetti di sienite (una pietra scavata nel Biellese che costa tre volte più dell'asfalto). Questo materiale verrà utilizzato per le vie Misericordia, Santa Maria, Monte di Pietà, Mercanti e San Tommaso.

Ma non è tutto. Sempre per quel che riguarda le strade, verrà rifatta completamente anche la segnaletica orizzontale. Ovvero tre miliardi in tutto per ridipingere le strade «celebri».

E in alcuni corsi verrà sperimentata una nuova tecnica: fasce di plastica incollate sull'asfalto con il vantaggio di durare quasi all'infinito e lo svantaggio di offrire meno aderenza ai pneumatici delle auto soprattutto in caso di pioggia.

E insieme ad ogni altro programma di sostituzione e manutenzione della segnaletica verticale (oltre mille cartelli solo per quanto riguarda obblighi e divieti), saranno «cammelli» e «dromedari» cioè quelle piccole gobbe e doppie gobbe, chiamate in termini più tecnici «bande sonore», collocate sperimentalmente sull'asfalto di via Cossa e corso Lanza (e presto anche in via Thovez) che in certi casi si sono mostrate efficaci nel limitare la velocità delle auto trasmettendo vibrazioni al volante.

Ivano Barbiero



Nella cartina, i punti dove sono iniziati o cominceranno i lavori: i numeri 1, 2 e 3 si riferiscono ai corsi Principe Eugenio, San Martino e Beccaria. La seconda fase interesserà fra poco corso Casale e via Capriolo (6). Dall'estate al arriva in corso Chieri (5)

Clan dei catanesi: al processo si parla oggi di cinque feroci omicidi

UN INCONTRO CASUALE E SUBITO DUE MORTI

così la «carriera» di uno dei più

Processo al clan dei catanesi: la storia di cinque omicidi è stata ricostruita in mano di tre ore con gli interrogatori di Pasquale Gullaano (avvocato Lo Greco), Salvatore Parre Figueras (avvocato Scapini), Salvatore Parisi (avvocato Brucci), Salvatore Costanza (avvocato Tirinnocchio), Rosario Miano (avvocato Dodero), Carlo Berti (avvocati Tarantino e Lo Greco), Antonino Sala (avvocato Paolà)

Gli omicidi sono stati commessi uno nel carcere di Catania e quattro a Torino. Le vittime sono quattro pregiudicati ed una guardia giurata di servizio davanti alla Cassa di Risparmio di Corso Belgio.

L'uomo ucciso a Catania si chiamava Giuseppe Sciuto. Era stato condannato per aver partecipato ad una rapina ed era accusato dai suoi complici di aver fatto il basista. Gli inquirenti, i nomi delle altre persone che avrebbero partecipato al pestaggio.

E' partito, quindi, il fuoco omicidi addossati a Salvatore Parre Figueras: quelli di Antonino Ardizzone, detto «Nino maiolica» e di Giuseppe Platorio, detto «Pippo a pappa», crivellati di colpi la notte del 22 maggio '76, in via Santa Giulia. I due erano entrati in azione Corso Belgio Ciccio Miano e, secondo le dichiarazioni di alcuni pentiti, Figueras, che era uomo di Miano, se li era trovati sotto casa mentre rientrava. Temendo che fossero lì per tenderglì un agguato, li aveva preventivi uccidendoli entrambi.

Oggi, intanto, è tornato alla sbarra Ciccio Miano, accusato di aver ucciso Carmelo Fogliano, il 24 settembre del '76, in una carrozzeria di Corso Belgio. Si è trattato di uno degli innumerevoli regolamenti di conti all'interno di un'organizzazione che si decimava, senza pietà, in lotte fra clan rivali.

Fra tanti pregiudicati una vittima innocente: Mario Ballol, 22 anni, sposato, in forza alla Mondialpol ed in servizio davanti alla banca di corso Belgio il 14 giugno del '76. I catanesi arrivano per rapinare la banca e circondano la guardia. Ballol, che è stato colpito ed ucciso, aspetta un figlio dalla moglie, che giace con un pugno in viso ad un rapinatore. Un complice, Carlo Berti, secondo gli inquirenti, spara alla schiena. Poche ore dopo, i carabinieri del nucleo investigativo, agli ordini del colonnello Schettino, entrano in un alloggio di via Della Quercia 26 e arrestano i fratelli.

A Pinerolo

IL RALLISTA FINISCE IN CARCERE

Renato Lanzetti, 41 anni, abitante a San Secondo, commerciante all'ingrosso di mobili e rallysta, non uscirà dal carcere. Era stato arrestato a marzo con l'accusa di truffa: ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giulio Tamburini, gli ha notificato nel carcere di Saluzzo un nuovo ordine di cattura.

Secondo l'accusa, il Lanzetti avrebbe truffato per oltre 900 milioni una società di Roma, la «Artigian Fin Leasing», che gli aveva finanziato l'acquisto di un capannone e attrezzature. Ma dalle indagini è risultato che le attrezzature non sono mai state acquistate e i canoni del capannone non sarebbero stati pagati. Ma Lanzetti rischia anche l'accusa di bancarotta fraudolenta per un importo di diversi miliardi.

Lunedì secondo processo che quasi certamente sarà rinviato

ROGO DELLO STATUTO: AI PARENTI DELLE 64 VITTIME VERRANNO RISARCITI 5 MILIARDI E MEZZO

Cinque miliardi e mezzo (destinati a diventare il doppio fra interessi e rivalutazioni) per risarcire le vittime del cinema Statuto. E' la cifra alla quale è stato raggiunto l'accordo fra gli avvocati del collegio di parte civile che tutelano i familiari dei morti, l'amministrazione del ministero dell'Interno e il gestore del locale Raimondo Capella. Questo significa che il processo (previsto per lunedì 4 maggio) verrà rinviato. E' la seconda volta. Le parti erano già state chiamate il 7 aprile 1986 ma già allora il dibattimento era stato fatto slittare per lo stesso motivo.

Tanto tempo è necessario per definire le pratiche di risarcimento. «A conclusione di una trattativa obiettivamente complessa — evidenziano gli avvocati — l'accordo è stato raggiunto per 257 persone offese congiunti di 61 delle 64 vittime. I familiari di una delle tre rimanenti sono conosciuti organi dello Stato. Avvocatura Generale e Consiglio di Stato, hanno già espresso parere favorevole sulle transazioni. Gli ulteriori adempimenti sono, ormai, di natura esecutiva: la sottoscrizione degli atti, approvazione ministeriale, emissione dei mandati di pagamento».

La maggior parte dei familiari che hanno perduto i parenti nel rogo del cinema ritengono, però, che sia incassare il denaro. «Non potrei prendere una trentina di milioni per la vita di mio fratello». E, allora, pensano di destinare i soldi del risarcimento a iniziative utili come, per esempio, una fondazione culturale per studi e ricerche. Rabbia e dolore che diventano impegno sociale.

Davanti al cinema dovrebbero comparire undici persone. A loro toccherebbe spiegare il perché di una tragedia. Ci sono il gestore allora Raimondo Capella, l'operatore-mascherà Antonio Iozzia, gli artigiani che eseguirono alcuni lavori di ristrutturazione (Amos Dioni, Anastasio Ricci, l'elettricista Elio Appiano). E poi la commissione di vigilanza al completo che firmò per l'agibilità del locale senza accorgersi che, invece, era pericoloso: il vice prefetto Antonio Di Giovine, il dirigente questura Emiliano Carrata, l'ispettore dei vigili del fuoco Nello Palandri, il rappresentante del genio Paolo Renzovich, Giuseppe Michelotta del Comune e Giovanni Marra portavoce dell'Agis. L'accusa è sostenuta da Diana De Martino. Il rinvio a giudizio era stato firmato dal giudice istruttore Caselli.

Le carte processuali sono prudenti. I magistrati non hanno scritto che gli imputati sono responsabili del rogo. Hanno evidenziato a ciascuno, con il proprio fardello di piccole e grandi negligenze o di doveri dimenticati avrebbe contribuito al disastro. «Disastro plurimo colposo».

Le convinzioni costruite mettendo insieme indizi e rilevanze processuali sembrerebbero sufficienti per ricostruire quella pagina di dolore. L'incendio sarebbe stato provocato da un corto circuito che si sviluppò accanto alla porta nascosta da un tendaggio. Le scintille divennero fuoco ma i rivestimento ai consumarono lentezza provocando più che fiamme. Fumo carico di veleni tossici che non poterono lasciare scampo. Gli spettatori della platea accorsero pericolo e il tempo di scappare. Ma per chi stava in galleria atenta Quando resero conto del fumo stava già soffocando.

A grande richiesta per gli alunni scuole elementari

FINO A DOMANI GELATI GRATIS

della festa di primavera per gelatieri

A grande richiesta, la distribuzione gratuita scolari di scuola elementare che il Comitato provinciale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale ha messo in atto nei giorni scorsi si è prolungata sino a domani.

L'hanno deciso i promotori dell'iniziativa, lanciata come «Festa del gelato a primavera» il patrocinio degli assessorati al Commercio e all'Istruzione, ampliando un calendario fissato dal 21 al 24 aprile rivelatosi insufficiente le vacanze pasquali. Ancora un giorno gelato gratis, dunque, in 62 esercizi.

STAMPA SERA

Lucio Benpensati direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paoloni - Consiglieri Franco Abbiati, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferraris (Presidente), Luigi Bernabò, Giovanni Pandolfo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 001 DEL 13-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cavour, 29 - Tel. (02) 86.081
TORINO, c. Gr. d'Adige, 60 - via Roma 80 - via Mameli, 34 - Tel. (011) 66.311
Filiali: ALBA, c. M. Cocconito, 9 - Tel. 35.717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 9 - Tel. 443.543 - ASOSTA, v. S. Caterina, 10 - Tel. 48.915 - AROSA, v. le Bracco, 40/b - Tel. 41.701 - ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 31.727 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.784 - Repubblica, 29 - Tel. 365.356 - BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 - CATANIA, p.za Cavour, 8 - Tel. 322.707 - CATANZARO, via M. Greco, 157 - Tel. 41.674 - CUNEO, v. Roma, 180 - Tel. 390.873 - CUNEO, v. S. Giacomo, 15 - Tel. 10.933 - FIDENZA, v. Cremona, 58 - Tel. 37.44 - FIRENZE, via Maffei, 3/a - Tel. 581.192 - GENOVA, via C. R. Cattaneo, 4/14 - Tel. 541.386 - IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 270.371 - MANTOVA, c. so V. Emanuele, 3 - Tel. 367.826 - MESSINA, v. le S. Martino (Giostra Uprim) - Tel. 49.36.365 - MODENA, via Rainerdo, 3 - Tel. 218.541 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.343 - PADOVA, p.za Cavour, 33/a - Tel. 775.721 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.829 - PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel. 36.642 - REGGIO CALABRIA, Tel. Patrizi, 13 - Tel. 20.591 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbazia, 2 - Tel. 41.648 - ROMA, v. Cosimo Fenzoni, 18 - Tel. 47.54.804 - SANREMO, v. Nuova, 47 - Tel. 884.948 - SASSARI, v. Roccagrita, 9 - Tel. 270.434 - SAVONA, v. Astengo, 4/1 - Tel. 34.719 - VERCELLI, v. Pisa, 53 - Tel. 60.455

La crisi in Comune e l'aspro scontro fra socialisti e repubblicani

E DOPO IL VOTO DI GIUGNO NON SARA' FACILE RICOSTITUIRE IL PENTAPARTITO

In campagna elettorale, il voto politico alle porte, non sarà facile ricostituire una maggioranza organica a Palazzo Civico. Il pri, uscendo dal pentapartito, ha detto con Ravaioli che è pronto a *discutere il rilancio della coalizione, fondato però su precise garanzie per l'attuazione dei programmi sottoscritti*». Ma in sala gli spazi per una riricomposizione dell'alleanza si sono rivelati pressoché inesistenti.

Il quadripartito, nei fatti, non ha divergenze di contenuti, ma rischia di venire travolto dall'immagine che l'edera vuol dare di questa crisi. È stato perché non c'è accordo sulla volontà di realizzare l'asse di penetrazione nord-sud, ma perché l'assessorato alla Viabilità ha seguito un iter «individuale, *forse* manieristico», certamente «*non da amministrazione pubblica*».

Il sindaco Diego Novelli a La Malfa e Ravaioli, nelle riunioni avute con la giunta e con le rappresentanze politiche di maggioranza, ha dichiarato che «*va bene la solidarietà, ma fino al punto di dichiarare il falso*» sulla richiesta da parte della Regione di sapere se la giunta comunale avesse deliberato il progetto di massima per la superstrada urbana. E la lettera del sindaco è stata siglata con il favore degli altri partiti.

«*Si sta cercando di ribaltare l'imputazione*» ha gridato il capodelegazione pai Marzano ai repubblicani: «*Con un comportamento scorretto si vuol scaricare su altri la responsabilità del pri che in questi anni non ha certo brillato per l'operato dei suoi assessori*» ha aggiunto Cardetti.

I repubblicani hanno continuato a insistere se c'era la volontà della maggioranza a portare sulla delibera per lo studio di fattibilità dell'asse di penetrazione, ma le divergenze restavano nel contenuto della lettera da mandare alla Regione. Quando La Malfa ha visto che non c'era più possibilità d'intesa ha informato il sindaco che non intendeva più farsi responsabile di un ritorno all'indietro di alcuni rilevanti problemi della città.

Significative le dichiarazioni degli altri partner. Il capogruppo dc Pizzetti: «*Per non tagliare un albero si è voluto una foresta*». I segretari liberali Bastianini e Amerio: «*L'apertura della crisi da parte repubblicana interviene mentre era in atto uno serio ricerca delle soluzioni* indotte a garantire da ogni critica *il comportamento della giunta*». I socialdemocratici Fumari e Lerro sono rimasti sorpresi dalla chiusura del pri rispetto alla massima disponibilità possibile data dagli alleati.

Ora, più e dc, in particolare, si dichiarano impegnati subito ad una soluzione che eviti alla città una nuova paralisi.

Ma lo scontro tra pri e psi è stato violento, e non si tratta di un temporale. L'essere in campagna elettorale potrebbe trasformarlo in un lungo inverno torinese, per vedere poi che fare dopo il voto di giugno, forse anche in base ai risultati locali e nazionali. Le alleanze nelle grandi città finiscono spesso per essere oggetto di trattative per la formazione di un governo nazionale, con relativi incarichi.

Anche l'opposizione si rilancia sul tavolo degli schieramenti. Il pci chiede le dimissioni di tutta la giunta e invita le forze di sinistra a lavorare per una nuova maggioranza democratica e di progresso; i comunisti guardano al psi, ai psdi e ai verdi. Di sicuro si è preoccupato per la crisi che la città finirà per pagare.

Ma le elezioni, infine, vogliono dire anche candidature. Si è parlato di quelle dei dc Bodrato, Pizzetti e Porcellana, dei psi Martinat, dei psdi Fumari e Lerro, dei comunisti Novelli e Vindigni, dei pri La Malfa, dei socialisti Mollo e Cardetti. Alta percentuale su 80 consiglieri. Ma è la candidatura Cardetti a far pensare di più. Pare che qualche giorno fa stia ripensando. Se dovesse mantenere la scelta di andare a Roma, per la maggioranza sarà pressoché impossibile, in questa fase, riuscire a eleggere un nuovo sindaco. Il psi è per le dimissioni in blocco della giunta, probabilmente i verdi finiranno per darle comunque.

Se così avverrà ci sarà un ultimo consiglio comunale, quello delle dimissioni, poi la giunta resterà in carica per l'ordinaria amministrazione. E dopo il voto del 14 giugno si tenterà di ricomporre un'alleanza oggi troppo frantumata.

Luciano Borghesan

FRA DIMISSIONI E RIMPASTI UN'ALLEANZA DIFFICILE

La crisi era nell'aria da tempo. Non ha mai avuto vita facile questo pentapartito. Nei due anni ha subito sette dimissioni, un paio di verifiche, un rimpasto di giunta.

Seppur per ragioni diverse sette dimissioni sono tante. Vediamole: il dc Antonio Longo (per impegni di lavoro), Elda Tessore psi (per motivi di salute), il dc Ido Rossi (per motivi di salute), il pri Gianantonio Romanini per il «disservizio» neve e, ieri sera, gli altri dell'edera Aldo Ravaioli, Agostino Viglione e Giuseppe Lodi.

Il continuo ricambio di uomini certo non ha favorito l'affiatamento per una formazione che, tra l'altro, il sindaco ha sempre richiesto fosse più collegiale, più efficiente. Ma l'andirivieni dal governo civico è stato anche un chiaro sintomo del malessere che serpeggiava all'interno maggioranza. Lo stesso Cardetti, nel febbraio scorso, è arrivato a rimettere il mandato dopo che il pentapartito era andato in minoranza per il voto dei franchi tiratori, su un pacchetto di secondaria importanza: il era stato tanto più grave perché era capitato a poche settimane dalla conclusa positiva una verifica politica con rimpasto di giunta.

Le riflessioni per la crisi sono state tre: verifiche tecniche nel luglio e dicembre '86, poi quella politica nel febbraio '87. Al confronto tra le cinque forze, l'attuazione del programma che il pentapartito si era dato sin dal gennaio '85 al momento del suo insediamento in Comune. Le crisi di svolta una città che doveva uscire «*dall'immobilismo in cui* era *caduta con gli ultimi anni delle giunte di sinistra*» erano esterni, non mettevano le gambe.

Difficoltà per il decentramento, le ripartizioni degli incarichi, le nomine per le usl, per la composizione dell'ufficio del piano regolatore, altre polemiche sui posti in enti affidati all'amministrazione civica, la battaglia del grattacielo (sfrattato da piazza Vittorio) hanno ostacolato una già complicata per su progetti e interventi, forse tempo, energie e affiatamento.

Al fine del confronto c'è stata quasi l'unanimità. Il terreno su cui si voleva rifondare Torino, i «tecnici» studiassero il nuovo documento territoriale, ma nel frattempo dando il via alle opere indispensabili perché la città non continuasse ad assistere passiva all'ampliamento dei buchi creati in particolare dalla chiusura di vecchie fabbriche. E quindi: Venchi Unica (nuovo quartiere residenziale), stadio alle Vallette, Lingotto (centro fieristico e del congressi), parcheggi, palazzo di giustizia.

Facendo questo elenco si vede che, alla fine, questa maggioranza, qualche prodotto. Proprio in questi giorni ha messo in cantiere alcuni interventi di cui si parla da anni: il consiglio di lunedì sera ha approvato gli atti per l'affidamento della costruzione e gestione del nuovo stadio alla società Acque Marcie, per interventi sportivi sull'area della Continassa e per opere di urbanizzazione, spese in più, oltre i 30 miliardi previsti. Comune per concorrere realizzazione del campo di calcio, della pista atletica e contenitore, che dovrebbero consentire al Comune avere dal ministero del turismo 55 miliardi finanziamenti; la giunta di ieri ha deliberato il via piano particolareggiato in variante al prg per il Lingotto, dando anche disponibilità da parte dell'amministrazione a far entrare il Comune società mista l'acquisto valutazione della proprietà (sui 26 miliardi) e per la trasformazione degli ex-stabilimenti. Sempre giunta di ieri ha approvato l'avvio un'altra fase di progettazione per i tronconi nord e sud delle linee 1 e 4 di metropolitana.

Si lavorando, dunque. Ma nella giornata in cui da Roma giungeva la notizia dello scioglimento delle Camere e quindi ricorso a elezioni politiche anticipate, la maggioranza ha intoppato quel l'asse di penetrazione urbana, sempre voluta dall'assessore alla Viabilità Ravaioli e nei programmi maggioranza. C'erano perplessità sul modo realizzare l'opera: partire dall'autostrada Torino-Milano bretella che poi in sopraelevata stazione Dora? Oppure collegare l'autostrada tangenziale e poi alla direttissima Torino-Caselle fino a corso Orbassano? Ma il pentapartito è finito nel guado per la procedura seguita dall'assessore Ravaioli. Dai socialisti, dal capodelegazione in giunta Marzano, ma anche sindaco Cardetti e dalla presidente della commissione urbanistica Elda Tessore, è stato di aver correttamente la prassi.

L. bor.

QUEI TRE DEL «GRAN RIFIUTO»

Aldo Ravaioli, vicesindaco e assessore ai trasporti e alla viabilità. Ingegnere, imprenditore, è in Consiglio comunale dal '75. E' assessore dal 25 gennaio '85, quando a Palazzo Civico, in seguito alla rottura psi se governo monocolore guidato dal sindaco Novelli, si insediò la giunta «dei cento giorni» (pri-psi-psi) che arrivò fino alle elezioni di maggio. Dopo il voto fu costituito il pentapartito, sempre con sindaco Cardetti. Ravaioli fu confermato ai trasporti e alla viabilità, diventa vicesindaco nell'autunno subentrando al collega di partito Antonio Longo, presidente dell'Ina, che si dimise dal Consiglio perché troppo impegnato a Roma.

Giuseppe Lodi, assessore ai servizi demografici dell'85. Laureato in psicologia, approdò la prima volta in casa rossa nella terzina amministrativa 70-75, poi subentrò nel corso del secondo quinquennio, ricoprendo dei posti, nella cui lista si era presentato, per conforto nel pri.

Agostino Riselli. Assessore del febbraio scorso alla polizia urbana, incaricato l'inverno in seguito alla verifica di giunta e alle dimissioni di un altro collega di partito, Gianantonio Romanini. Di professione medico, è consigliere comunale dall'85, alla sua prima esperienza.

Gli altri componenti del gruppo pri sono: il capogruppo Giorgio La Malfa, vicesegretario nazionale; il vicecapogruppo Remo Fasio e il già citato Gianantonio Romanini.

Agostino Riselli e Giuseppe Lodi

Aria di campagna elettorale ieri sera in sala rossa

IN AULA IL FANTASMA DELLA «SVOLTA»

«Il pri ha solo cercato un pretesto per uscire dalla maggioranza»

«*Non è certa mia intenzione essere il sindaco di un qualcosa che non ha la maggioranza*». Alle due di stanotte, in chiusura del dibattito nel consiglio comunale che ha sotterrato il pentapartito, Giorgio Cardetti menziona neppure più quella formula di governo. *Per lui* era ormai diventata «*qualcosa*». Poco prima il segretario provinciale del pci, Piero Fassino, ne aveva redatto il certificato di morte: «*Non si nemmeno più i numeri per governare: siete finiti*». E subito aveva rilanciato l'alternativa di governo.

Il «*fatto nuovo*» cui tutti hanno parlato, a cominciare dai diretti interessati, è stato rappresentato dalle dimissioni dei tre assessori repubblicani annunciate in aula dal consigliere Ratto con un de *sentiamo di rimanere le attuali possibilità nella maggioranza*». Da quelle parole in poi il fantasma della svolta politica a Palazzo Civico si è quasi materializzato nella parte i portavoce di ciascun gruppo consiliare hanno svolto. Non a caso i più duri con i repubblicani stati i socialisti, seguiti a ruota socialdemocratici, mentre liberali e dc atteggiati a difensori del pentapartito.

Il sindaco Cardetti

Ieri aria di . I socialisti hanno esplicitamente accusato i repubblicani aver cercato un pretesto per uscire da una maggioranza «*in cui non hanno brillato*» e per rilanciarsi come «*il partito dell'efficienza, ribaltando su particolare in responsabilità impegni programmatici importanti*».

L'assente La Malfa è diventato il bersaglio di tante bordate polemiche. Lo stesso Cardetti, che in un primo momento aveva taciato il vicesegretario nazionale repubblicano «*scorrettezza per aver attribuito la caduta della giunta alla maleducazione del sindaco che non risponde alle lettere di un autorevole capogruppo della maggioranza*», a sera inoltrata ha parlato esplicitamente di «*invenzione giornalistico-elettorale dell'on. La Malfa*».

E per finire, a quel punto tutti i partiti della coalizione sarebbero stati disposti ad approvare la delibera, emendata, sull'ormai famoso di penetrazione Nord-Sud, non fosse stato per quella «gaffe» nota in cui il sore repubblicano ai Trasporti, Ravaioli, novembre di due anni fa, comunicava all'Anas (e alla Regione) il parere favorevole della giunta al progetto di raccordo stradale fra il casello della Torino-Milano e la Avendo ritenuto, dice cogliere un'assenso di massima dei colleghi in una riunione di quel mese.

Si è trattato di imprecisione, come Ravaioli, «di falso? Cardetti), pur riconoscendo la buona sua vicesindaco, ha precisato che era stato chiesto (dai repubblicani) «a cose e per iscritto di *fare affermazioni* inammissibili quanto meno *sul piano etico*».

Ieri sera, invece, a sua volta, badato a misurare le parole, aggiungendo gli passato «strano che la *nostra solidarietà* dovesse esercitarsi con la dichiarazione *dei falso*». Altri hanno preferito defilarsi un po' dalla competizione mnemonica durata a quanto quasi tutto lunedì e buona parte della giornata di ieri, sino ricostruzioni compiute in aula da Ravaioli, Marzano e capogruppo cosi Carpanini, che avevano presentato l'indipendente sinistra Montefalchesi la mozione per discuterne in consiglio.

L'autodifesa di Ravaioli: l'impegno della giunta c'era dal momento che era stato deciso di inserire bilancio di previsione la di l'asse di penetrazione Nord-Sud e che la sua lettera all'Anas la sola funzione di informare quell'ente perché «*attivasse le condizioni di finanziamento dell'opera*».

ha fatto, una questione di sostanza e assai meno forma, per non perdere l'autobus dell'inizio dei lavori, previsti per l'88, del quadruplicamento dei binari ferrovia dovrebbero per buon tratto. «*Rinunciare alla contemporaneità dell'intervento significa non poter più realizzare il previsto raccordo stradale*». E' stato categorico.

Carpanini si è rivelato puntiglioso nelle sue «precisazioni», cominciando con il dire «*non si può sfuggire alle proprie responsabilità magnificando la in questione e mettendo in guardia consiglio comunale dalla possibilità che i finanziamenti sfumino a causa dei nei l'approvazione dei progetti*». Dopodiché ha che all'Anas aveva inviato soltanto una informativa ma una e propria relazione tecnica, contenente un progetto di massima del Comune e della Società Autostrada Torino-Milano, «*il consiglio non aveva mai visto*». In questo modo, secondo Carpanini, si precostituivano delle scelte, anche di partner privati, «*mentre ed è possibile, la alternativa, una concessione con l'Anas, società a partecipazione pubblica, che gestisce la tangenziale, con il relativo si finanziamenti statali per la quota del 65 per cento*». Alla sua battuta conclusiva riso, l'unica della serata, lo stesso Ravaioli: «*Nel dattilografato della inquisita dell'assessore non mancava un brillante lapsus freudiano: spariti, luogo di esperite, le procedure formali...*».

Alberto Gaino

ACS

Dall'autore di
Il gabbiano Jonathan Livingston
Biplano
Illusioni
Nessun luogo è lontano
Un ponte sull'eternità
un nuovo luminoso messaggio.

RICHARD BACH
Un dono d'ali

RIZZOLI

Rieletto per la terza volta il psi Roberto Fogu

TORINO: «VECCHIO» SINDACO E UNA GIUNTA DI CENTRO

Per la terza volta Roberto Fogu, 44 anni, è stato eletto sindaco di Torino con i voti, poco prima della mezzanotte, si è conclusa la crisi il 15 gennaio con il ritiro dell'appoggio di dc alla coalizione di sinistra, psi-psi-psdi, e tre mesi fa non è cambiato nulla: la giunta ha cercato nuove alleanze soprattutto per rafforzare la numerica che si è ancora se quindici consiglieri oltre al dc Agostino (subentrato dal a Francesco Zaccagnini): questi garantirà ancora l'appoggio esterno così dc aveva fatto nei primi 17 mesi della giunta Fogu.

Invariati i rapporti di forza fra i (da parte nel nuovo esecutivo; il psi ha quattro assessori, Cimardon, Pintus e Jannuzzi; il oltre al sindaco ha Sabino supplente; il ha designato Viano come assessore effettivo in di Rifondazione eletto in Consiglio regionale.

Durissime le critiche dell'opposizione dc, pri e pli: «Si è voluto tenere in piedi a tutti i costi una maggioranza non è tale potendo disporre solo di 15 voti e di un appoggio esterno che va e viene: dopo tre mesi di parallisi dell'attività la città un vero governo». Il sindaco Fogu è rivelato più possibilista per il futuro nuova maggioranza. «I problemi non mancano, fra tutti la questione dell'area Montalbino; c'è un dibattito serrato e critico, ma costruttivo e non è detto che ai 16 voti questa coalizione non ne possa aggiungere presto altri». Nessuno però è pronto a scommettere fino a quando la nuova giunta di tre potrà durare: dc ha dichiarato la propria collaborazione in cambio dell'attuazione di politica dell'ambiente e territorio. Poi, e pesi l'hanno

E. m.

Già in funzione la macchina elettorale da un paio settimane

LE DONNE SONO IN MAGGIORANZA

quasi mila.

A Torino la «*macchina elezioni*» è entrata in funzione già un paio settimane ed ora ha lentamente «carburando» in attesa di partire a pieno ritmo. Il cuore di questo «motore» che risponde al Ufficio Elettorale e che dovrà rifornire di certificati e indicazioni tutta la popolazione è al primo piano di corso nella sede dell'ex manicomio di via Giulio una ristrutturata e riadattata.

«*Ci eravamo attrezzati a metà aprile — spiega* responsabile — *quando erano usciti i nomi per i referendum abrogativi*». Invece sono arrivati i decreti per le politiche. «*Stamane abbiamo ricevuto il manifesto. Si parte*».

queste ore ai uffici la revisione degli elenchi di quanti hanno diritto al voto. «*Purtroppo non abbiamo ancora i dati completi da confrontare con le precedenti consultazioni: un dato però si manifesta come tendenziale: le donne che votano in generale sono più numerose degli uomini, almeno 30 mila in più*».

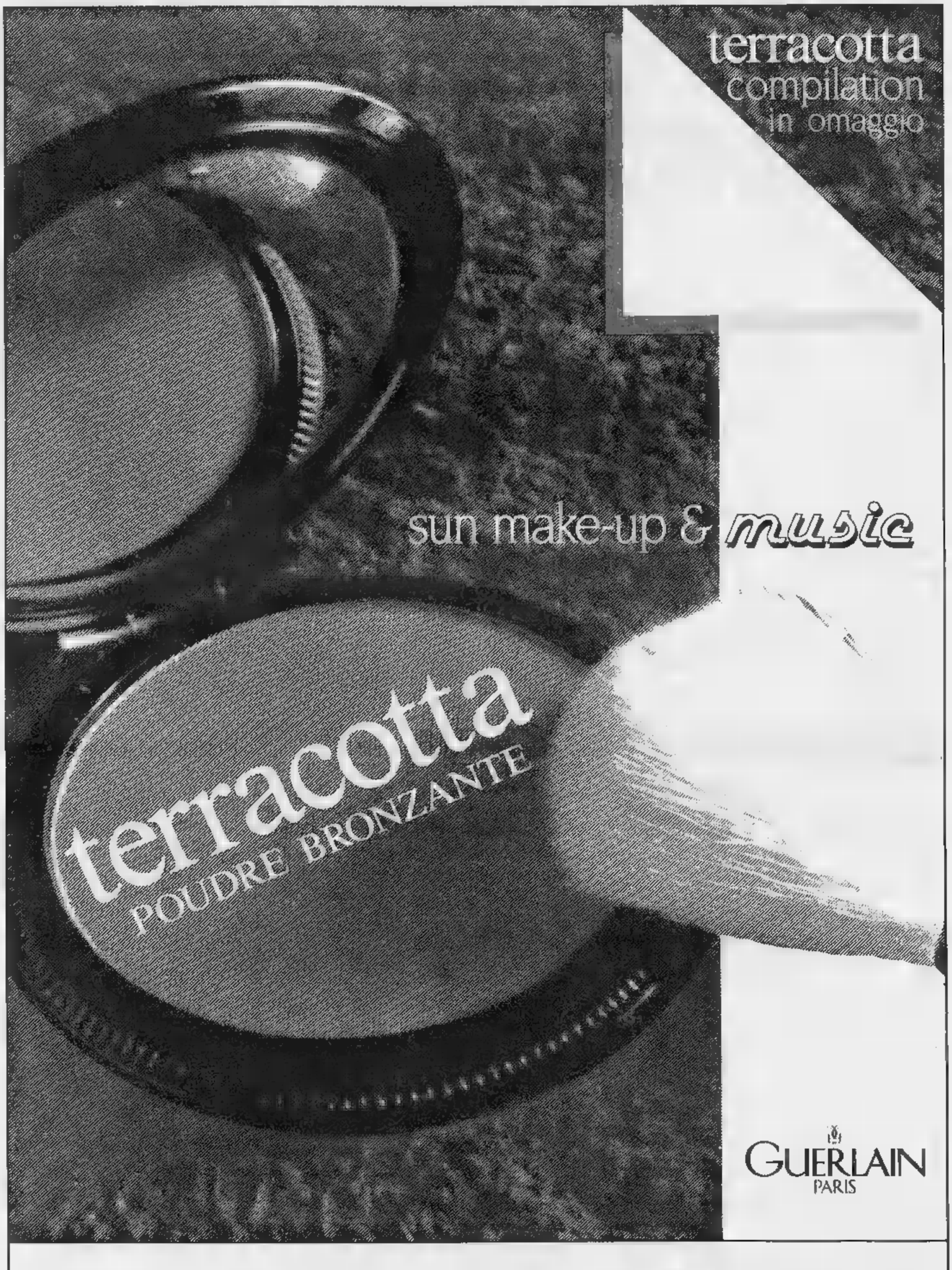
Questi alcuni dati al 24 aprile scorso prima della revisione definitiva del 30 aprile, giorno in cui verranno inseriti gli immigrati (almeno 5 mila in più). Gli iscritti liste elettorali sono di cui 398.735 maschi e 447.871 femmine. Dovranno esprimere per la prima volta il loro voto 8.692 maschi e 15.120 femmine per totale di 90.813 nuovi votanti.

«*Tutti coloro che desiderano svolgere le funzioni di scrutatore dovranno rivolgersi al pianterreno di Via Valdocco 20 dove si raccolgono le* si sono presentati in duecento. Ne occorreranno 5479 oltre 1721 presidenti di seggio (questi ultimi nominati non Commissione elettorale comunale bensì dalla Corte d'Appello Torino). Tutti verranno poi ripartiti in gli suddivisi in 356 (compresi 42 seggi speciali in carceri ospedali). compenso previsto per gli scrutatori di 105 mila lire lorde; 137 mila lire lorde per i presidenti. A questi bisognerà aggiungere i custodi di seggio, per ogni piano dove esistono sezioni. solito i bidelli.

Riceveranno il certificato elettorale anche torinesi che vivono al fuori della Comunità economica europea oltre che sono in Perù all'interno della Cee.

lv.

EDICOLA
IL NUMERO
MAGGIO



in vendita da:

PROFUMI **Servetti** S.p.A.

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 334301 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179

Angelo Foresta gli aveva scritto

ENZO TORTORA «POTEVO FINIRE ANCH'IO COSI'»

La lettera è stata scritta e spedita ma non è mai arrivata. Angelo Foresta, in carcere per due rapine denunciate da Andrea Villa, lo stesso pentito che aveva accusato Enzo Tortora, si era rivolto al popolare presentatore, protagonista-vittima di uno dei più clamorosi «casi» giudiziari. «Aiuto, non ce la faccio proprio più. Sento le forze che se ne vanno e la situazione sta diventando insostenibile». Lo stomaco si era chiuso e il cibo gli [illegible] non mangiare.

Il commento di Enzo Tortora: «Poteva essere la mia stessa fine. Adesso — aggiunge sottovoce — mi rendo conto che se sono vivo lo si deve o un vero e [illegible] miracolo».

Angelo Foresta in due pagine a quadretti [illegible] la calligrafia già incerta del malato cercava solidarietà: «So che anche lei è stato [illegible] ingiustamente da questi [illegible]. Avrei voluto iscrivermi [illegible] partito radicale ma, essendo pregiudicato, ho paura che, facendolo, sembri che tutti i galeotti si rivolgono al suo partito». Producendo più danni che utilità.

Ed Enzo Tortora: «Mi rendo perfettamente conto [illegible] quello che si può [illegible] quando si è convinti della propria innocenza. Non posso sapere [illegible] ciò di cui era accusato Angelo Foresta corrispondesse [illegible] verità. Comunque [illegible] che pensare di individuo è ancora oggi Andrea Villa».

Spunta la polemica sul problema dei pentiti e sulle loro accuse. «Per alcuni soggetti — aggiunge Tortora — il fenomeno del pentitismo non è che un pretesto per parlare. Pare che interessino soltanto le accuse: in modo impreciso, magari a senso badare alle contraddizioni: basta accusare».

I [illegible] Angelo Foresta chiedono giustizia: vogliono che i [illegible]i siano accertati, chiedono, se [illegible] sono, i [illegible] di chi non si è accorto che il loro parente era [illegible] stremo [illegible]. La cognata [illegible] rileva che la situazione «è assurda». La moglie Vanna ricorda di aver parlato con il giudice istruttore Mario Vaudano che aveva risposto «è sotto controllo medi[illegible]. Ma [illegible] lei è [illegible]ta [illegible] dubbi: «Perché l'hanno trasferi[illegible]? Perché quel viaggio in treno?».

Il sottotenente Pietro Mensi alla caserma di Susa

[illegible]VOLTI[illegible]ATA AL CUO[illegible] SU[illegible] ERA DI GUARDIA

Dieci giorni di servizio militare effettivo, primo [illegible] di guardia. Pietro Mensi, [illegible] artiglieria alpina, laurea in ingegneria [illegible] Politecnico [illegible] Milano, classificato fra i pri[illegible] nel corso per allievi ufficiali, si è sparato una rivoltellata [illegible] [illegible] pistola d'ordinanza nella camerata della caserma «Cascino» di [illegible]. Era nato [illegible] Ospitaletto (Brescia) dove viveva [illegible] la [illegible]a: avrebbe compiuto 27 anni l'atto ottobre.

Suicidio? E' un'ipotesi che lascia perplessi gli amici che lo frequentavano prima del servizio militare e i commilitoni che l'avevano conosciuto sotto le armi. «Era sensibile, educato, comprensivo. Almeno apparentemente sembrava non avesse problemi». Il comandante del gruppo di artiglieria «Pinerolo» rileva che «era un ragazzo intelligente». Aveva appena terminato i tre mesi di corso alla scuola militare alpina e per pochi giorni aveva prestato servizio al quarantesimo reparto Rivoli. Poi la destinazione che avrebbe dovuto essere definitiva per i prossimi dodici mesi a Susa.

I genitori [illegible] stati subito avvertiti dal comandante della [illegible] dei carabinieri di Ospitaletto e dopo poche [illegible] nella [illegible] dell'obitorio del paese, hanno riconosciuto la salma del figlio. Due le commissioni d'inchiesta: una affidata alla magistratura civile e l'altra del procuratore militare di Torino.

Il giovane era ufficiale di picchetto nella notte fra il 27 e il 28 aprile. Ha accompagnato in servizio il plotoncino della guardia poi ha avvisato che si sarebbe allontanato per qualche minuto. «Salgo [illegible] camera [illegible] per un [illegible]. Non preoccupatevi, torno subito».

Nessuno ha sentito l'eco della detonazione né rumori violenti. L'hanno cercato dopo parecchio tempo: era a terra bocconi, fra due brandine, la rivoltella calibro nove d'ordinanza in pugno e una ferita all'altezza del [illegible] che gli aveva squarciato il petto.

«Ci manda Geova» (ma il parroco non vuole)

DA QUI ALL'INTOLLERANZA

PARLANO I PREDICATORI PORTA A PORTA E SPIEGANO DIFFICOLTA' E GIOIE

«I Testimoni di Geova sono pregati di non venire in questa casa. Grazie!». Così sta scritto su migliaia di targhette adesive che alcuni esponenti del clero cattolico di Treviso hanno distribuito fra le case dei loro parrocchiani, allo scopo di tener lontani quanti oggi diffondono questo credo in stretto collegamento con la Bibbia che in Italia raccoglie ormai un esercito di proseliti: oltre 143 mila adepti contro i 130 dei primi tempi, nel periodo intorno al 1946. In più, sempre nella periferia di Treviso e precisamente a Canizzano, il sindaco ha bloccato il progetto, precedentemente approvato, che prevedeva per i Testimoni una nuova «Casa del Regno». E toccherà al Tar, cui questi ultimi si sono appellati, pronunciare l'ultima parola in proposito.

Cosa sarà mai: una crociata preordinata, uno scontro passano più folcloristico che pericoloso, l'ultima prova di

Alberto Bertone

[illegible]e ero già successo due anni fa in Sardegna e con lo stesso risultato di una totale indifferenza». Per fortuna, gli italiani non sono né razzisti né intolleranti».

Lo dimostra, restando sotto il cielo subalpino, ciò che capitò a Moncalieri dodici mesi fa, quando un parroco diffuse un messaggio di cui si condannava il «Dio terribile e castigatore dei malvagi» dei Testimoni.

Racconta Bertone: «Per riuscire ad avere in visione quel testo dovetti ricorrere allo stesso prete che lo aveva scritto, in quanto la risposta dei parrocchiani alla mia richiesta era la stessa: "Lo abbiamo buttato via". E qualcuno aggiungeva: "Non mi è piaciuto perché parlava troppo male di voi". Sono convinto che la gente sappia valutare l'intolleranza religiosa per quella che è. Credo che alla fine si ripaga sempre contro gli stessi intolleranti». Perché qualsiasi credente che si scagli contro un'altra religione smette di praticare il suo credo di fratellanza e di pace: «Chi guida deve indirizzare convincendo della [illegible] dalle [illegible]ozioni e [illegible] sue idee. In [illegible] contrario, quando costringe a farsi [illegible] guire, diventa intollerante e la gente lo abbandona».

Ma credere nelle vie [illegible] cielo non significa sottovalutare i labirinti della terra. Sostiene Alberto Bertone: «L'iniziativa di Treviso merita un commento solo: deve essere ben scarsa la considerazione della fede morale del nostro prossimo quando, con l'intenzione di difenderla, lo costringiamo ad appendere una targhetta con lo [illegible] di allontanare chi la pensa in modo diverso anche se si presenta come messaggero di pace. Per il resto, credo che l'offensiva contro di noi ormai in corso da diverso tempo abbia una spiegazione concreta. Si lega al riconoscimento giuridico che la nostra Congregazione ha ottenuto [illegible] scorso novembre e che attende ora la firma [illegible] intesa conclusiva. Logico e questo punto, soprattutto di fronte al successo del nostro proselitismo, che le acque diventino burrascose». E' [illegible] tempesta che, [illegible] convinti i Testimoni, prima o poi passerà. Anche se merita una chiarificazione di fondo: «Noi non siamo nemici [illegible] di questo né di altri governi, anche se il nostro [illegible] è il Regno di Dio. Dove è accettato chiunque rispetti le istituzioni, paghi le tasse sino all'ultima lira, [illegible] quel tipo [illegible] difesa dello Stato che, secondo [illegible] sentenza n. [illegible] della Corte Costituzionale, supera quella armata allargandosi alla tutela [illegible] beni culturali o all'appoggio di chi soffre e non può sopravvivere senza aiuto».

[illegible]ti di immediata comprensione, mentre diventa ben più [illegible] accettare il [illegible] totale [illegible] ogni trasfu[illegible] [illegible] la distinzione senza

[illegible] Lucia

ombre [illegible] [illegible] perduti. «Come Testimoni noi siamo tenuti a rispettare la Parola, pagando [illegible] i prezzi che questa comporta. Anche se rifiutano i tanti misteri del cattolicesimo non siamo né fanciulli né sprovveduti. Semplicemente, crediamo che la salvezza venga offerta soltanto a chi rispetta il codice di Dio. In caso contrario, proprio come succede con l'inosservanza dei codici stradali in vigore nei vari Paesi, gli uomini si scontrano. E si annientano».

Di qui [illegible] necessità di una fede che non accetta cedimenti ed esige di essere propagandata in ogni dove con mitezza ma anche con un fervore instancabile e spesso

Vincenzo Governa

incomprensibile per [illegible] non condivide i presupposti. «Predicazione» come abitudine e obbligo quotidiano, dunque. Ma con quali difficoltà ed a quale prezzo? Riportiamo in proposito le opinioni di quattro Testimoni che hanno accettato di inserire, tra [illegible] incontri [illegible] giornata, quello [illegible] un cronista.

[illegible] Brigandi, 27 anni, prima impiegata [illegible] ora «esclusivamente moglie». «Appartengo alla Congregazione da sette anni. Prima non credevo in Dio ma nelle teorie evoluzionistiche, poi l'incontro con i primi [illegible] moni mi [illegible] convinta che [illegible] superiore esiste e le prove scientifiche della sua esistenza sono numerose. Così, adesso spiego ad altri [illegible] che hanno spiegato a me. [illegible] facilità e argomenti il più possibile attuali che hanno [illegible] successo soprattutto tra i giovani. Reazioni? Generalmente più indifferenza che maleducazione [illegible] e propria, mentre la difficoltà sta nel tempo sempre più [illegible] per [illegible]. "Non ho tempo", proprio questa è la risposta più diffusa».

Raffaele De Lucia, 31 anni impegnato in un centro elaboratore [illegible] dati, [illegible] Letizia. «Sono arrivato alla Congregazione per strade diverse da quelle [illegible] Lucia, dopo [illegible] lungo periodo di spaesamento e scontentezza. Ho studiato, ho letto, ho scoperto non solo che Dio esiste come creatore ma che a lui siamo direttamente e strettamente legati. [illegible] trovo più facili gli incontri [illegible] strada, dove la gente non si sente psicologi[illegible] separata dalla porta di casa, anche se paradossalmente si tratta [illegible] incontri frettolosi: un primo contatto, la pulce nell'orecchio. Reazione che ho sentito più [illegible] Quella legata ad un rifiuto to[illegible] [illegible] contatto. Non spaventa [illegible] né me né i miei [illegible] gni, invece, certe reazioni so[illegible]pra le righe [illegible] lo[illegible]gate non [illegible] un malanimo diffuso ma all'irritabilità indire[illegible]. [illegible] certi commenti come: ma va a lavorare, oppure, non mi piacete perché siete pagati dalla Chiesa».

Vincenzo [illegible], [illegible]lente di marketing. «Sono stato per lunghi [illegible] prima cattolico impegnato [illegible] poi praticante e [illegible] arrivato [illegible] Testimoni mio malgrado. Cercando [illegible] confrontarli tramite l'appoggio di amici teologi e scoprendo che proprio loro, maestri di Patristica, conoscevano poco e male le Sacre Scritture. Nel mio impegno di predicazione trovo difficoltà primarie nello scalzare i pregiudizi e gli schemi mentali precostituiti di cui tutti siamo vittime, nonché nel far capire che non chiedo accettazione supina ma logica e coerenza. Per il resto, intesa, nessun problema tranne quelli che affrontano quotidianamente anche le mie intervistatrici: la gente [illegible] si irrita per le cose che propongo

Letizia Brigandi

ma per il contatto che chiedo».

[illegible] Sereno Regis, ex insegnante ed ora nonna. [illegible] real[illegible] la gente non è abituata [illegible] a chi la tratta con cortesia e interesse senza secondi fini: persino i cani oggi scodinzolano solo di fronte all'osso. Io che appartengo [illegible] una famiglia supercattolica ed ho studiato dalle suore sono diventata Testimone dopo lunghis[illegible] ricerche. Cercano di prenderti in contropiede, ho trovato risposta o interrogativi e dolori sino a quel momento inspiegabili. Adesso i misteri si sono dissolti e tutto, per me e la mia famiglia oltre che per sgravarmi, appare semplice e luminoso».

Luisella Re

Successo al Teatro Nuovo della trilogia di Tosco

COSI' LA STREGA ABBANDONATA DAL DIAVOLO SUBI' GLI SPASIMI DELLA TORTURA

Un sabba onirico e una realtà cruda e violenta. Questi i due volti della vita di una strega e questi i due «tagli» che Antonio Adalberto Maria Tosco imprime al suo «Harr Harr... il sabba delle streghe» in scena da ieri sera al Teatro Nuovo. Lo spettacolo, infatti, [illegible] se si tratta [illegible] un atto unico, è diviso in due parti: la prima ricostruisce un sabba, ovvero un festino di streghe; la seconda riporta tolstamaniano di torture avvenute.

Harr Harr, il cui testo è tratto dallo stesso Tosco da fatti storici raccolti dal XIII [illegible] XVIII [illegible] è uno spettacolo non semplice da rappresentare. A differenza dei [illegible] allestimenti precedenti — *Bellezza Orsini e Apuleio* con i quali forma la trilogia «*Fra magia e stregoneria in Torino c[illegible]d magica*» —, *Harr Harr*, in gran parte, [illegible] ha per supporto un testo originale e verbali processuali a cui r[illegible] [illegible]; ma anzi, affrontando un [illegible] [illegible] [illegible] ed irreale come il [illegible] Tosco si è trovato davanti a due possibilità.

La prima era accettare la teoi cattolica che il diavolo e le streghe esistono, e quindi dare alla prima parte dello spettacolo l'uguale realismo della seconda; oppure rifiutare tale credenza e dare al sabba una parvenza di sogno. Il [illegible] la [illegible] possibilità e la [illegible] questo [illegible] [illegible] avvenimento poco de[illegible] e quasi mistico, ritagliando un quadro molto suggestivo, non [illegible] puntato sull'effetto [illegible] facile) quanto sulla tensione sensuale che emana [illegible] gesti e dalla musica.

Lo spettacolo infatti [illegible] parvaso [illegible] belle [illegible] [illegible] Fiorenzo Gianani che, spaziando dall'Aida all'Adoramus di Monteverdi, [illegible] Terza sinfonia di Ma[illegible] al suo Dies Irae, sottolineano in modo incisivo e decisivo le azioni.

A metà rappresentazione la situazione viene capovolta. Alla prima parte coreografica — interpretata [illegible] ragazzi del corpo [illegible] ballo del Teatro Nuovo — [illegible] brina Bosco, Annalisa Dorosi, Liliana Gansai, [illegible] Scalcione, Marco e Massimiliano Amoroso, Lorenzo Bodi e Nicola Sinasi — ne subentra una invece molto recitata. Dall'onirico del sabba precipitiamo nella violenta della realtà. La storia si fa avanti con due vicende veramente accadute. Siamo nel 1458 e l'Inquisizione compie retate di «streghe». Fra queste Franchetta Borello, che dopo essere rimasta 23 ore sul cavalletto di tortura senza peraltro aver «confessato» nulla, viene lasciata libera.

[illegible] dunque nel sabba la violenza è del[illegible] fantasia, qui abbiamo la violenza quotidiana, [illegible] la crudeltà senza [illegible] dell'uomo. E' anche questa una scena di [illegible] tensione, ma drammatica questa volta: Franchetta [illegible] di ora in [illegible] appigli [illegible] sfuggire alla tentazione di «confessare». Prima invoca Dio, quindi si rifugia nella memoria, infine anche una minestra di «pane pisto» è un aggancio [illegible] la vita.

Ilaria Almonastio, Ariella Bedini, Roberto Scappin e Oreste Valente sono gli interpreti di questa [illegible] parte e come [illegible] consuetudine nei [illegible] di Tosco vengono subito messi a [illegible] prova in lunghi monologhi. Fin proposito [illegible] giusto ricordare [illegible] Scappin che dall'incerto Tannonio [illegible] precedente *Processo per magia* è qui diventato [illegible] spigliato prete-esorcista, che [illegible] ricchezza di toni e giuste sfumature ironiche intima prima ai demoni di allontanarsi e poi racconta come alcune «streghe» fossero morte non per torture, ma per banali incidenti. Degni di nota sono anche Ariella Bedini, una veemente Franchetta costretta a recitare sdraiata su un tavolone di tortura, Ilaria Almonetto una indemoniata dalla voce terrificante e Orazio Valente il commissario.

Lunghi e calorosi applausi hanno [illegible] chiuso la prima nazion[illegible]. Si replica [illegible] all'8 maggio.

Tiziana Longo

PROFUMI Servetti

Via Barbaroux 32 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 104 bis Angolo Via Carlo Alberto 31 • Via Maggiore 37 • Via Di Nanni 66

PRESENTA

CREMA SALINA

CONTRO GLI INESTETISMI DELLA CELLULITE

Alle gentili consumatrici verrà offerta [illegible] gradita sorpresa

Kelémata

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*

*Dopo il ritiro [illegible] vostra pelliccia continuerà ad [illegible] garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.

brilfur

[illegible]: [illegible] Aosta, 8 - Torino - Tel. [illegible] - 284.348

Parcheggio interno - apertura [illegible] pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio [illegible] novembre anche sabato 9/12

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eliana Berrutо

in [illegible]

Ne danno, a funerale avvenuto, il triste annuncio il marito Guido, i figli Laura col marito Silvio e la piccola Valentina, Giorgio, la mamma Armanda, Raffaella e parenti tutti. La presente serve di ringraziamento per tutto l'amore che hanno portato al defunto

— Torino, 29 aprile 1987

La Studio Zunino partecipa commossa al lutto che ha colpito il rag. Guido Dalmazio per la scomparsa della carissima signora

[illegible] Berrutо

— Torino, 29 aprile 1987

Distorno Marisita Zunino
Piergiorgio Ellestorno Re
Paola Annamaria Ciarella Assandri

sono vicini [illegible] affetto al rag. Guido Dalmazio

La Indesit Spa di A.S. partecipa al grave [illegible] che ha colpito il rag. Guido Dalmazio per la scomparsa della moglie signora

Eliana Berrutо

— Rivalta, 29 aprile 1987

La Indesit Engineering Spa partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Dalmazio per il decesso della moglie signora

Eliana Berrutо

— Rivalta, 29 aprile 1987

La R.T.C. International Spa partecipa al grave lutto che ha colpito il rag. Guido Dalmazio per la scomparsa della carissima signora

Eliana Berrutо

— Moncalieri, 29 aprile 1987

Maria Teresa e Maria Antonella con Marina e Anna partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di ELIANA.

Placido Arimo, con i Collaboratori dello Studio notarile, partecipa, con vivo dolore alla scomparsa del rag. Guido Dalmazio

La Brignone Informatica Spa grande parte al dolore del rag. Guido Dalmazio, Presidente del Collegio sindacale, per la perdita della MOGLIE.

I nipoti Francesco, Antonio e Clemente con il Personale dello Studio partecipano al dolore dell'amico rag. Guido

Dopo una vita di lavoro e di dedizione si spegne serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari il

dott. Spirito Cagliero

Medico [illegible]

A funerale avvenuto ne dà il doloroso annuncio la moglie Ermellina Arnaudi con i parenti tutti. La cara salma riposa in Cappella. Non Bosco nella tomba di famiglia.

— Torino, 27 aprile 1987.

Giuseppe e Maria Grazia Arnaudi addolorati ricordano con affetto il caro congiunto

dott. Spirito Cagliero

— Alassio, 27 aprile 1987.

Gianfranco Arnaudi
Silvia con **Antonio Nigri** e **Alessandro Quagliero Arnaudi**
piangono la perdita dell'amico BD.

Giovanni ed **Ermellina Girardi**
Domenico e **Francesca Girardi** con **Giuseppe**
piangono con la nipote e cugina Ermellina la scomparsa del carissimo **SPIRITO**.

— Bessans, 27 aprile 1987.

Gina e Nicola Vigna partecipano al dolore di Lina e famiglia.

Il Pt Vicepresidente, il Consiglio d'Amministrazione, Dipendenti e Quadri della Casa esprimono per mezzani «Ilan Giuseppe» di Castelnuovo Don Bosco, la vicinanza al grande dolore della moglie signora Lina per la perdita del

dott. Spirito Cagliero

Consigliere di Amministrazione

che ha dato per oltre un decennio la sua preziosa opera disinteressata, intelligente e umana per risolvere i problemi aziendali dell'Ente.

— Castelnuovo Don Bosco, 27 aprile 1987.

Fernanda Peloni si unisce al grande dolore della famiglia.

Carlo Parodi partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo

[illegible] DOTT.

Spirito Cagliero

Direttore Sanitario

— Torino, 28 aprile 1987

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Berardengo

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata Nizza alle ore 14 dall'abitazione Nuova Assistenza Marina a Nizza ove alle ore 15,45 seguiranno i funerali.

— Torino, 28 aprile 1987

Umbertino Brondo Mara commossi partecipano al dolore di Edoardo e famiglia

Crudelmente è mancata

Margherita Rosso
ved. Artusio

Le annunciano i figli Gino, Sergio, Roberto e Giorgio con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Peccato mercoledì 29 ore 15 nella chiesa parrocchiale
— Pecetto, 28 aprile 1987

È mancata alla casa del Padre

Teresa Bice Serena-Quinzio

ex commerciante in formaggio

anni 81

Lo annunciano il nipote Ettore, i cugini Renzo e Giampietro. I funerali si svolgeranno in Castelnuovo giovedì 30 aprile alle ore 15.30 partenza dal portone della casa in strada Nizza 74

— Castelnuovo, 28 aprile 1987

È mancata

Angela Gabali
ved. Andorno

Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con la moglie Lidia, la figlia Anna, gli adorati nipoti Roberto, Corrado e Giorgio, la sorella Tina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corrente mese alle ore 15 partendo da via Torino 37

— Cumiana, 28 aprile 1987

Dopo lunga dolorosa, inesorabile malattia è mancato

Adriano Venturini

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Sandra, le sorelle Matilde Pontarelli con figli e nipoti, la suocera Ada Rocca, la cognata Adele Caprile, con marito e figli

— Pietra Ligure, 27 aprile 1987

Partecipa al lutto la famiglia Bigia.

Maria Teresa Silla si unisce affettuosamente al dolore di Sandra per la perdita dell'indimenticabile ADRIANO.

Nino e Carla Bellinato
Angelo Pegard e famiglia
partecipano al dolore della signora Sandra e ricordano con gratitudine gli insegnamenti ricevuti dal signor

Adriano Venturini

— Torino, 27 aprile 1987

Aldo e Rosanna Bruglietroddo piangono con Sandra l'AMICO di vent'anni

Alessandro Cerrio annuncia la perdita della mamma

Carmela [illegible]

I funerali oggi ore 14 partenza dalla casa, via Baretti 18, chiesa Pietro Paolo, largo Saluzzo

— Torino, 28 aprile 1987

Assicurazioni Generali vett. Sasi e Cattolica partecipano al lutto del procuratore Cav. Cerrio

Crudelmente è mancato

Federico Durando

direttore di Villa di Varola
e della Corona d'Italia

L'annunciano i figli **Rita, Anna Maria, Laura, Camillo, Carla** con rispettive famiglie, la sorella **Giuseppina**, nipoti, pronipoti. Un ringraziamento particolare alla signora Angela Gallo per le sue assidue assistenze. Funerali mercoledì 29 corr. ore 14,30 partenza dalla Tramvieria (via Sacchi 12). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1987.

La Ditta Fili Poggi di Genova partecipa al dolore della signora Margherita Durando ved. Poggi in Formara e dei suoi familiari, per la perdita del caro

cav. Federico Durando

per lunghi anni suo affezionato collaboratore.

— Torino, 29 aprile 1987

Eliana e Roberto Cagliero [illegible] si associano al dolore del geom. Camillo Durando e famiglia per la scomparsa del papà

cav. Federico Durando

— Torino, 29 aprile 1987

L'Ispettore Forchia di Cagliari; Tibaldi, Collaboratori e Maestranze si associano al grave lutto del geom. Camillo Durando

— Torino, 29 aprile 1987

Angela e Giuseppe Odasso e Collaboratori di Asella, si associano nel grande dolore alla famiglia Durando

— Torino, 29 aprile 1987

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Laguzzi

anni 65

Con profondo dolore lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie Elena, i figli Dulce ed Elena, i generi, nipoti adorati Daniela, Paolo e Gerardi tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico del reparto prof. Massimi che tanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8,30 nella parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 aprile 1987.

La Ditta **Ezio Bollito** partecipa al dolore per la scomparsa del

cav. Alberto Laguzzi

— Borgaro Torinese, 28 aprile 1987.

È mancato

Ferdinando Ferraro

anni 87

assistente tecnico FIAT

Lo annunciano i suoi cari. Funerali oggi ore 15.30 da via Monginevro 180

— Grugliasco-Collegno, 28 aprile 1987

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Raimondo
ved. Mattalia

anni 82

Ne danno il triste annuncio sorella, bisnipoti, pronipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù vedi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casalgrasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1987.

Graziella Lupo, vecchia amica, ricorda l'indimenticabile

Franco Bonous

— [illegible] 28 aprile [illegible].

È mancato

[illegible] Bollito

Autore FIAT Fantasy

Lo annunciano la figlia Anna con marito Gino, il nipote Roberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 da via Monastir 24, Venaria

— Venaria, 28 aprile 1987

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio sindacale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta partecipano partecipano al lutto del vice-direttore generale

dott. Luigi [illegible]

— Torino, 28 aprile 1987

La Ditta **F. Martini Secondo Luigi** di **Cesare Gallo** partecipa al dolore del dr. Giampiero Gallo per la apertura della sua nuova

Rina Gallo [illegible]

— Cassano Sutton, 28 aprile 1987

La famiglia **Beppe Cagelli Bocci** ricordano con impareggiabile affetto di sempre

DOTT. PROF.

Enrico Tortonese

— Pinerolese, 28 aprile 1987

I Consiglieri di Corso Svizzera 8 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig

Remigio Accomero

— Torino, 28 aprile 1987.

Collaboratori e Colleghi della Sestesi Bellville CO GE. S.p.A. partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987

Sono straordinariamente vicini alla famiglia Ansaldi per la gravissima perdita del caro PEPPO gli amici: Dalla, Peraglia, Mondini, Sedara, Zanni, Binasco, Lodi, Aversi.

Amministratori, Dirigenti e Dipendenti dell'impresa rimangono sentitamente partecipi al dolore della famiglia Ansaldi per la scomparsa del caro

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987.

Si associano al [illegible] dello [illegible] del compianto

[illegible] Giuseppe Ansaldi

la famiglia **Arena, Mussetta, Cotto, Tasso, Zaia, Fristina, Lischetti, Puglia, Bonzi, Pergoli.**

— Torino, 24 aprile 1987

L'Avv. Delmastro e Maestranze dell'Impresa S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Racconigi-Mondovì, 24 aprile 1987.

La Autoscuola Ferrero partecipano al grave lutto della famiglia Ansaldi per la troppo scomparsa del

geom. Giuseppe Ansaldi

— Torino, 24 aprile 1987.

È mancata

Giuseppina [illegible] Regibus

La piangono i suoi cari. Funerali da capezzale di Rivoli 30 aprile ore 14,45 in arrivo Cimitero Generale di Torino ore 17. Non più via Alberto Lupo Turnon.

— Rivoli, 29 aprile 1987

Crudelmente è mancata

Rosalia Mondino
nata Modrian

L'annunciano con dolore il marito Pietro, i figli **Michelangelo, Mario, Bruno**, nuora, Isabella, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castello giovedì 30 corr. ore 15 parrocchia Santa Maria

— Castello, 28 aprile 1987

Antonio, Marina e mamma sono vicini a Piero e ai nipoti nel dolore per la grave perdita della **COGNATA.**

Gli Ufficiali di Marina di Mariperman si stringono intorno alla famiglia nel recente dell'amico

Carlo Garino

— Torino, 28 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

Mario e nipoti di

Agnese [illegible]

esprimono un particolare doveroso ringraziamento al professor Bianconi, dottor Caputo, a tutti i medici e al personale della Casa San Luca

— Moncalieri, 29 aprile 1987

Mamma e papà di

Valeria Casalnati

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 29 aprile 1987

[illegible]

Bartolomeo Greglia

Sempre presente ogni nostro cuore.

Nel decimo mese anniversario di

Bruno [illegible]

Non ti sei allontanato mai da chi ti ha portato con l'amore di sempre. Tua amata Gli[illegible] sua adorata figlia e tutti quanti ti amavano ti vita S. Messa 3 maggio ore 11,15 a Zenga di Villapiana

— Torino, 28 aprile 1987.

1956 1987

Mario Gordella

Dal un anno nella luce di Dio eccomi alla sua adorata Mamma e nel nostro cuore sempre con infinito rimpianto

1979 1987

Eleonora Paganin Zina

Sempre ricordandoti

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA [illegible]
[illegible] Mercanzia, [illegible]

Tutti i giorni compreso il sabato ore [illegible] 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina la ricetta che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (a rivedervisi alle 16,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Maroncelli 32 (Torino).

Provvederemo ad inviare alla tv la vostra ricetta. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa [illegible]

[illegible]
ALLA
[illegible]

2 petti di pollo, 100 gr [illegible] sciutto cotto, 100 gr. fontina a fette, 1/2 litro besciamella, parmigiano grattugiato, farina bianca, sale, pepe, olio e burro.

Tagliare i petti di pollo a scaloppine, passarli nella farina bianca e farli rosolare in padella con olio e burro.

Preparare una besciamella piuttosto liquida con 1/2 litro di latte, una [illegible] di burro e due cucchiai di farina. Quando è cotta, toglierla dal fuoco ed [illegible]rvi una manciata di parmigiano grattugiato mescolando bene.

Prendere una pirofila da forno, disporvi le scaloppine, su ognuna mettere una fetta di prosciutto cotto ed una fetta di fontina, coprire il tutto [illegible] di besciamella e mettere in forno già caldo a 200° per 15 o 20 minuti sino a che saranno gratinate in superficie [illegible] giungendo il colore dell'oro.

Questa ricetta mi è stata portata in trasmissione dalla signora Mariangela Monti, via S. Bartolomeo 36, Caluso, [illegible] ringrazio infinitamente per la collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO [illegible] Via Torino [illegible] (via Po 43) ore 17,30 Audizioni discografiche [illegible] (direttore H. von Karajan). A cura di Giorgio Pugliese. Ingresso libero

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. E' aperta la prevendita per la Contemporanea '83 in Ferdinandea, spirito e diretto da Annibale Puccetto. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Oggi ore 10 la Compagnia del Grandabò presenta: Recita. [illegible] 374.52.78-387 877.

ALFIERI: ore 21 Garino e Giovannini presentano Se devi dire una bugia dillo grossa, di R. Cooney con J. [illegible], P. Quadrini, G. Guida, Regia [illegible] Garinei. Int. lei [illegible]. Pren. cassa teatro

AUDITORIUM RAI - UNIONE [illegible] CALE: ore 21 (pari) [illegible] Camera [illegible] Radova e [illegible] Veneto Schoenberg Choir. Erwin Ortner direttore [illegible] di Mozart e Haydn. Biglietti: P. Castello 29 tel. 544.503 e dalle 20,30 all'Auditorium

COLOSSEO TEATRO: si prenota per le 4ª serata del Festival Nazionale del Cabaret. 8 maggio ore 21 con Gigi e Andrea. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 540 80 34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Baleiaf dell'11 maggio ore 16. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 668.80 34

CRANDUJA MARIONETTE LIPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 650.236

MARSALA TEATRO: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta Canzoni piemontesi. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ufficio giovani

NUOVO: domani ore 21 Laboratorio Coreografico delle Allieve della Scuola di Danza Contemporanea [illegible] da Carla Perotti. Corso d'Angelo 17

NUOVO-SALA OFF: [illegible] Oggi [illegible] 21 La scuola delle vedove e Un consiglio molto [illegible] a cura di Enzo [illegible]ino Corso d'Azeglio 17

SALA VALENTINO: questa sera ore 21: Il Teatro della Tradizione Popolare in New York... Il cuoco dello sceriffo. C. d'Azeglio 17

TEATRO MUSAFFON [illegible] (corso Cosenza 66) questa sera ore 21,15 Il dottor Jekyll e signor Hyde? Musical-horror-[illegible] di Michele [illegible] sieri

TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17). Il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacolo di balletti del Gruppo Sander, coreografie Eva Malusky e Giulio Canlello. Per informazioni e prenotazioni (al Caso-Centro Studi Danza 518.184 - 535 818

TEATRO VALDOCCO (via Salerno, 12) Assemblea Teatro presenta (ripeti ore 21,15 ore e 2 maggio (orar [illegible]. Tel 2073 [illegible] 16-20). Ingresso L. 10.000

EROTERA '86: L'ora di sesso, mercoledì 29/4/87 ore 21 in piazza XVIII Dicembre n. 1 (Porta Susa) 3° piano, con una conferenza sul tema Essere se stessi al 100% presenta i Gruppi di ricerca (per Inner Peace Movement) fondati a Washington nel 1964 da dott. Francisco Cool. Per info tel. 262.29 37 ore 14-18

EROTERA '86: L'ora di sesso propone dei cicli di incontri sullo studio dei Tarocchi, dell'Astrologia Solare e dell'astrologia lunare, che [illegible] inizio a partire [illegible] 4/5/87 e saranno condotti [illegible] Sandro Colombo. Info. tel. al n. 262 36 57 dalle ore 14 alle ore 18.

GINGER danza classica e contemporanea. Via Piave 5, Torino, tel. 837 692 stage di massaggio «Relaxing» presso da Luigi Negro, 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dall'8 maggio

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 ballo liscio. L. [illegible]

[illegible] ore 15,15 danza

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestre.

CLUB [illegible] 15,30 e 21 films e danze per tutti

FONTINO: [illegible] 15,30 liscio/ballo Armando. Ingresso [illegible]

GARDEN (strada Valsalice 67/A; [illegible] bus 52): Nino Gallo invita al pomeriggio di discomusica beat dei martedì ai venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Sal Mosiana.

TANGO (via Avigliana 3): ore 21 orch. Magò.

FRENZY-tune: Tel. 0125/230.084 ore 21 discoteca

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532-492): Renzo [illegible]no, Button Pago

DEA CLUB DISCOTECA (via Pom 13, tel 599 0458)

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736), si organizzano feste

DOREON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15-1,30-3

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348). Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SAN GIORGIO: Ristorante-Danza Valentino (ai Ponte Trio, t. Alberina.

ZIG ZAG CLUB (via Bardonecchia ang. p. Sollerino, tel. 539.548): Charly al [illegible] Bar Merc. Microfono [illegible].

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 836.331): Alfredo Billetta.

CASTELLO DI RIVOLI (sistema diffuso contemporanea internazionale): Ouverture. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni [illegible]. 956.15-67.

CERCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 15-19,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 5): Soldati e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 12 (ingresso libero).

GALLERIA BATTISTOSSI (v. Gioliti [illegible] To): 2ª selezione di oggetti antichi. Fino [illegible] 30 aprile. Orario negozio

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel 874 848): siamo particolarmente attrezzati per gli antiquariati e per le [illegible] per i quali proponiamo prima in Europa il più vasto assortimento di [illegible] originali, grafica e multipli anche di [illegible] produzione. Numerose mostre specialmente nei grandi formati.

L'ACQUAFORTE (Pl. Amedeo 25). Gaetano Fiori (1822-1898) disegni

LA CONCHIGLIA: Hermann. Mangeta, Parise. Ore 15-19

[illegible] (Pinerolo): F. Maietto

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 284) Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni di attività artistica. Or 15,30-19,30

PORTICI [illegible] Vitt. Veneto 22, tel 885 476): B. Delgaro. 15,30-19,30.

S. GIORS (via San Simone 1, tel 521 1974): Filippo Tesio

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 31) (ti amo): Francesco Trombadori, opere scelte. Fino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13)

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 inaugura Enrico Della Torre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] MODERNA

[illegible]: Luciano Schifano.

CARVICO: Arte segreta.

FOGLIATO: [illegible] piemontese [illegible] (v. Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20

LA BUSSOLA (via Po [illegible] Francesco Manzia.

LA GIOSTRA - Asti: Franco Assini

LA MAGGIOLINA - Alessandria: Contributi collettivi e personali

LE IMMAGINI: Francesco Casorati

MICRO' (p. Vigevano 10): W. Piacesi.

NARCISO: Paesaggi di Musio.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 542.393): Fiori & fiori. 30 opere di Carlo Vitale.

SANT'AGOSTINO (535 965): '900

VIOTTI: Mostra promozionale

[illegible] DELLEA [illegible] (Teatro Gianduja-Mariionette Lupi, via S. Teresa 3, tel [illegible]. 8-13

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 20 Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA BARAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i sabati)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Schiaparelli Ritratti di scrittori. Orario 9-18 feriali, 10-13, 14-18 festivi, lunedì escluso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso. Alla biblioteca chiusa

[illegible] D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e lista mostre temporanee. Gli impiegati alla domenica 8,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze [illegible] orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» (assegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 658.737). Sala mostre temporanee «Il ciclo della vita e del vino». Fino al 24 maggio stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 [illegible] gratuita a [illegible] dell'Associazione Amici Museo Sala Mostre. «Dal privato al pubblico [illegible] e [illegible] [illegible] del Risorgimento italiano», mostra storica. [illegible] 15 aprile al [illegible] maggio. Stesso orario del [illegible]

[illegible] PIETRO MICCA (via Giardini 7): dal martedì al sabato 8-12; 15-18. Domenica 9-14 Chiusura [illegible] e [illegible] civile e religiosa.

MUSEO [illegible] NATURALE DON [illegible] (viale [illegible]vaz 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

PALAZZO [illegible] orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

MUSEO [illegible]NI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] [illegible] Chieri (25 Aprile Torino). 18 sale Aperto tutti i giorni [illegible] 9-12; 14-17,30. [illegible] principali festività religiose. Ingresso gratuito.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica [illegible] a cura di Fotoamatoriavanzato. Dal 4 aprile [illegible] 5 giugno «Tibet: [illegible] a pellegrini» di Antonio Ansoro (Foyer sala grande) e: «L'asso del silenzio» di Livio Straiy (Foyer [illegible] Valentino).

appuntamenti in città

Bocce alla Verdolina

● Il circolo «La Verdolina» di via Berta (capolinea tram 1) [illegible] eletto recentemente il suo [illegible] consiglio direttivo che intende intensificare l'attività bocciofila e si propone [illegible] creazione di [illegible] banda musicale. Presidente [illegible] eletto il commendator Piero Cavaglieri, presidente [illegible] rio [illegible] commendator Pino Galotto, vice presidente Livio Mazzuoli, consiglieri Walter Sacchero, [illegible]rio Peruchon, Sergio Tolgo (ex campione italiano di ciclocross), Antonio Negri, Bindaci sono Guglielmo Bacchi, Leo Gritti e Giacomo Fontana.

[illegible]

● Alle 16,30 nel salone «La Stampa», via [illegible] 80, inaugurazione della mostra «Storia, tecnica, nuovi progetti dell'arte vetraria muranese». La [illegible] resterà aperta sino al 16 [illegible]

Le [illegible] Alpi

● Questa sera [illegible] 21 alla Famija Turinèisa, via Po 43, il commendator Alfonso Dellavedova, appassionato amatore-documentarista, presenterà il [illegible] [illegible] su «Le Alpi nostre montagne». Tra i temi presi in analisi: paesaggio, storia, migrazioni, folclore e cultura del mondo alpino.

Giovani e lavoro

● [illegible] 21, presso il circolo G. Da Giau in strada Castello di Mirafiori 348, tavola rotonda su «Giovani e lavoro. Esperienze e prospettive nell'area metropolitana torinese». Parteciperanno alla riunione: il centro informazioni giovani disoccupati Gioc, il movimento primo lavoro Aell, i centri informazione disoccupati Cgil, la lega del lavoro Fgci, il centro orientamento scolastico e professionale del Comune di Torino Cosp.

Sogni a Damanhur

● «Dimensione sogno: [illegible]hè sogniamo. I sogni premonitori». Ne parlerà stasera [illegible] 21, [illegible] corso [illegible]pe ottobre 7, il fondatore [illegible] comunità di Damanhur [illegible] Airaudi.

Psicologia clinica

● [illegible] Studio [illegible] Psicologia clinica [illegible] organizzando un seminario [illegible] svolgerà a Ri[illegible] in settembre) per [illegible] «sviluppo delle [illegible] umane, [illegible] concentrazione, creatività, crescita spirituale». Chi fosse interessato a parteciparvi può mettersi in contatto, per [illegible] colloquio preliminare gratuito, con il dottor Carlo Grignollo, via Vespucci [illegible] bis, telefono 505.862.

Contro la [illegible]

● Continua la raccolta di firme per il referendum [illegible] gionale contro la [illegible], che in Piemonte ha già raccolto oltre 5000 adesioni. [illegible] può firmare in via Roma angolo piazza Castello, in piazza San Carlo, in via Garibaldi e, nei giorni festivi, [illegible] Valentino [illegible] fronte al Borgo [illegible]

Donatori [illegible] organi

● L'assemblea [illegible] Aido — donatori organi [illegible] po comunale di Torino — [illegible] terrà questa sera presso [illegible] sala congressi del Cto, via Zurrilli, alle 21.

Europa per giovani

● Un concorso internazionale su tema libero di saggistica riservato ai giovani tra i 16 e i 29 [illegible] appartenenti a quattro Paesi della Cee: Francia, Portogallo, Spagna e Italia. Ha per titolo «Europa 16-29», la partecipazione è gratuita. I dattiloscritti [illegible] dranno spediti entro il prossimo 30 settembre all'assessorato alla Gioventù, concorso «Europa 16-29», via Assarotti [illegible] Torino.

Convegno Libertas

● I centri regionali e provinciali Libertas hanno promosso ed organizzato un convegno [illegible] tema «Le associazioni sportive, normative fiscali e civilistiche» per domani sera alle 18 presso il salone del Circolo Sottufficiali di via Avogadro 13. Parteciperà Vinicio Lucci, assessore all'Istruzione, ed il dottor Severino Longo, esperto tributario.

borsa

TORINO

Inversione di tendenza

TORINO — Il mercato ha fatto segnare oggi un'inversione di tendenza rispetto alla debolezza manifestata ieri. Infatti l'indice medio è riuscito a recuperare lo 0,40 per cento. Inizialmente il mercato era ancora apparso piuttosto contrastato e debole, ma con il proseguire della seduta si è notato un intervento abbastanza deciso e continuo da parte degli acquirenti, cosa che ha permesso di annullare le esitazioni iniziali e di ampliare i temi operativi che a fine seduta hanno consentito alla quota di recuperare agevolmente.

Sono stati soprattutto i valori meccanici, e in particolare le Fiat, a tenere desto l'interesse degli operatori. Il comparto migliora dello 0,90 per cento, ma il progresso di maggior entità è stato messo a segno dai tessili, che segnano un miglioramento di oltre il 3 per cento. In ripresa appaiono anche i bancari e gli assicurativi, con variazioni però più contenute, rispettivamente [redacted] +0,42 e +0,10. Migliorano anche il settore del commercio +0,50 e quello delle comunicazioni e dei chimici +0,15.

In controtendenza [redacted] sono [redacted] ancora il settore degli alimentari, che segna [redacted] perdita dello 0,50 per cento, dei cartari che perdono lo 0,26 e quello degli immobiliari —0,10. Una [redacted] dunque dell'andamento inizialmente contrastato ma con un [redacted] positivo, che fa pensare ad un rinnovato interesse del risparmiatori. Infatti nelle fasi finali e anche nel d[redacted] [redacted] domanda [redacted] [redacted] scemata, [redacted] [redacted] è rafforzata, soprattutto [redacted] [redacted] patrimoniali. Migliorano anche i valori locali, che sono apparsi ben tenuti, in ripresa e discretamente scambiati. [redacted] ripresa anche per il [redacted] [redacted] reddito fisso, con variazioni positive più consistenti per i [redacted] di Stato.

Prezzo unico [redacted] chiusura delle Borse collegate: Snia 4650, risp. 4840, Snia risp. n.c. 2716; Sip 2942, Warrant 2000, risp. 2960; Stet 4140, Warrant 1910, risp. 4020; Fiat 13.675, priv. 8295, risp. 8324; Generali [redacted] Montedison 2926, risp. [redacted]

Rialzo

MILANO

Atmosfera migliore

MILANO — La breve ottava di Borsa si avvia alla conclusione in una atmosfera decisamente migliorata, anche se il volume degli scambi è risultato ancora piuttosto modesto e le iniziative sono state concentrate solo sui consueti titoli di primo piano. Ancora calme sono apparse le Generali a quota 139.000, stabili le Ras a 69.000 e le Sai; molto stabile si è mantenuto nella mattinata il gruppo Fiat [redacted] variazioni di particolare rilievo; a[redacted] anche le Montedison; calme in apertura le Unipol a 23.550; ben tenute Assitalia in apertura a 29.450; molto resistente in apertura anche Mediobanca a 288.200.

L'indice generale ha segnato a metà seduta + 0,6 per cento dopo un + 0,5 per cento [redacted]. Complessivamente il mercato è apparso abbastanza vivace e ben disposto per tutta la mattinata, con qualche irregolarità di movimenti ma senza variazioni di rilievo in chiusura. Attivo anche il mercato dei premi, con oscillazioni molto ristrette dei dont per fine maggio e fine giugno. Chiusura in complesso molto stabile, specialmente per le due Olivetti.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1286,75-1288,25
Sterlina	2126-2136
Marco tedesco	715,30-715,38
Franco svizzero	872,00-872,80
Franco francese	214,36-214,41
Franco belga	34,48-34,50
Fiorino oland.	633,60-634
Scellino	101,70-101,75
Dracma	9,67-9,68
Peseta	10,20-10,22
Escudo	9,2350-9,2450
Yen	9,14-9,16
Ecu	1486,25-1487,00

Dopo le 12 l'indice generale di Borsa ha confermato quota + 0,5 per cento sul 06 per cento del listino. L'Assitalia ha chiuso a 29.500. Dopoborsa leggermente irregolare.

Reddito fisso con normale attività su Bot e Cct, senza variazioni di rilievo nei corsi. Leggermente irregolari le trattazioni sulle obbligazioni convertibili, specialmente per le indicizzate.

Prezzi: Generali 129.000, dopolistino 139.300; Fiat 13.671, dopolistino 13.680, 13.670; Fiat privilegiate 8200, dopolistino 8290, 8300; Montedison 2900, dopolistino 2905, 3030, 2930; Viscosa 4620, dopolistino 4650; Olivetti 14.647, privilegiate 8500; Toro 34.420, privilegiate 21.870; Sai 35.500, risparmio 23.900; Ifi 28.905; Burgo 14.100, privilegiate 10.900.

Gli operatori torinesi commentano

I TASSI DI INTERESSE TORNANO A SALIRE

I tassi di interesse reali riprendono a salire? Lo abbiamo chiesto ai rappresentanti [redacted] principali organizzazioni imprenditoriali, artigianali e commerciali di Torino e Provincia.

• Giuseppe [redacted], presidente Unione Industriale. *«La rilevazione BNL relativa ai tassi [redacted] [redacted] reali non può che essere fonte [redacted] rinnovata preoccupazione: da troppo tempo tali tassi in Italia crescono più velocemente che altrove, [redacted] conseguenze negative facilmente immaginabili [redacted] [redacted] competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali dove già [redacted] incontrano crescenti difficoltà».*

• Aurelio Cardella, presi[redacted] dell'Api. *«Le piccole e medie industrie per [redacted] [redacted] dei loro programmi [redacted] potendo ricorrere ai capitali [redacted] rischio del mercato come possono fare le grandi aziende, sono costrette all'indebitamento a breve presso le banche. Di conseguenza, il costo del denaro diventa uno [redacted] elementi unitamente al costo del lavoro fondamentale per il costo del prodotto e [redacted]indi della sua competitività in campo internazionale. A più riprese abbiamo lamentato come il costo del denaro sia il più alto d'Europa. Paradossalmente, con il calare dell'inflazione, è aumentato il tasso reale di costo del denaro con il rischio di spiazzare nuovamente le piccole e medie industrie sui mercati esteri, [redacted]dend[redacted] [redacted] loro futuro quanto mai preoccupante».*

• Giuseppe Scaletti, presidente Confartigianato Piemonte. *«Esprimo forte preoccupazione per l'annunciato incremento del costo del denaro. Va auspicato un pronto intervento delle autorità monetarie, per scongiurare l'aggravarsi delle condizioni operative delle imprese artigiane, già penalizzate per lo scarso potere contrattuale nel rapporto con le banche».*

• Enrico Carbotta, segretario provinciale della Casartigianato. *«La politica degli investimenti per le imprese è ancora troppo condizionata dal rilevato costo del denaro, dal non controllo della spesa pubblica, dal distorto prelievo fiscale. Nonostante la discesa dell'inflazione, i tassi di interesse reali praticati dagli istituti di credito si mantengono troppo elevati, addirittura superiori a quelli praticati nella fase di tassi di inflazione annua a due cifre. Si impone l'esigenza di un intervento forte nella direzione di una riduzione dei tassi di interesse da parte degli organi di governo e delle banche centrali. Lo strumento del credito, in una fase in cui sono presenti forti sollecitazioni al cambiamento ed all'innovazione nel sistema produttivo, diventa essenziale per una politica di sviluppo e di qualificazione delle imprese artigiane».*

• Ottavio Gusla, presidente dell'Ascom. *«Lo notizia può rappresentare un segnale di malessere, un campanello [redacted] allarme, un invito ad una maggiore attenzione. Bisognerà vedere fino a che punto essa è condizionata dagli attuali sviluppi della si[redacted] politica [redacted]le. Ma se essa si dimostrasse reale e se la tendenza si consolidasse, ciò significherebbe per il settore distributivo una contrazione degli investimenti, un più difficile accesso al credito per la ristrutturazione e l'ammodernamento [redacted] locali e attrezzature, un ostacolo allo sviluppo ed all'innovazione intrapresi in questi anni dalle aziende commerciali».*

• Gianluigi [redacted]o, presidente provinciale Confesercenti. *«L'augurio [redacted] che [redacted] tratti di un [redacted] tendenziale [redacted] Diversamente, le ripercussioni sarebbero estremamente preoccupanti, soprattutto nel momento in cui il commercio e il comparto turistico si apprestano ad affrontare la grande ondata delle vacanze e del turismo straniero. Un rialzo del tasso di interesse reale potrebbe avere conseguenze anche sui prezzi; proprio il periodo pasquale ha dimostrato il felice momento del Paese rispetto ad una buona ripresa turistica, con ripercussioni positive [redacted] tutto il comparto. Se i dati BNL [redacted] esatti, non [redacted] può [redacted] metterli in relazione con l'incertezza determinata dalla situazione politica».*

Servizio a cura di **Mario Tortello**

ROMA — I tassi di interesse reali — espressi cioè al netto dell'inflazione — hanno registrato in febbraio una netta tendenza al rialzo. La variazione — secondo elaborazioni della Bnl — ha riguardato tutta la struttura dei tassi, sia quelli applicati dalle banche sui depositi sia quelli a carico di coloro che ricevono prestiti dalle aziende di credito. In febbraio, il prime rate medio reale Abi ha raggiunto l' 9,33 per cento, contro l'8,13 di gennaio e il 6,81 del febbraio 1986. Più sensibile la crescita del tasso medio reale sui prestiti (9,10 per cento in febbraio contro l'8,93 di gennaio). Il tasso medio reale sui depositi, al [redacted] [redacted] ritenuta fiscale, è cresciuto di 0,25 punti da 1,15 a 1,40 (era pari a zero nel febbraio 1987). In crescita, anche i rendimenti reali su Bot e Cct (pari in febbraio al 5,50 e 5,62 per cento), il che porta ad una riduzione della convenienza per il risparmiatore ad acquistare Bot piuttosto che a depositare soldi in banca. La differenza reale al netto dell'imposizione fiscale tra bot e tasso medio sui depositi è stata in febbraio pari a 3,84 punti (3,82 in gennaio e 5,73 nel febbraio 1987). *(Agenzia Ansa)*

[redacted] COSA CONVIENE OGGI AI RISPARMIATORI

«Il rialzo dei tassi di interesse [redacted] attivi e passivi, sia rispetto al gennaio 1987, sia soprattutto nei confronti dei livelli raggiunti nello stesso mese del 1986, è da collegarsi essenzialmente —[redacted] alla Cassa di Risparmio di Torino — al[redacted] riduzione delle spinte inflattive e all'elevato livello dei tassi reali sul debito pubblico. Infatti, i rendimenti reali dei titoli pubblici, al netto [redacted] imposte, risultano in crescita e [redacted] differenza con il tasso netto [redacted] depositi permane inferiore ai 3,50 punti. Rimane significati[redacted] [redacted] convenienza dei risparmiatori all'acquisizione [redacted] Bot, Btp e Cct, rispetto al deposito bancario, con la necessità di non ridurre i tassi sui depositi e per tale via lasciando su elevati livelli il tasso degli impieghi».

[redacted] A TORINO

Titoli	29/4	28/4
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11000
Eridania	[redacted]	[redacted]
[redacted] risp.		
ASSICURATIVI		
C. Ass. [redacted] ord.	[redacted]	38500
C. Ass. [redacted] risp.		23800
Comp. Latina ord.		17800
Comp. Latina risp. n.c.	[illegible]	[redacted]
Lloyd Adriatico	22200	
Lloyd Adriatico risp.	15200	15100
[redacted]	139300	109450
[redacted]	69000	68500
Ras risp.	43800	43600
Sai ord.	35300	35300
Sai risp.	24000	24000
Toro Ass. ord.	34200	34200
Toro Ass. priv.	21800	21800
Toro Ass. risp.	20100	20000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	4100	4070
B. Naz. Agr. ord.	8000	8000
B. Naz. Agr. priv.	7900	7900
B. Naz. Agr. risp.	2900	2900
Banco di Roma	12900	12900
[redacted]ano	2398	2410
[redacted]ano risp.	2500	2510
[redacted] ord.	31200	31000
[redacted] priv.	19800	19000
Mediobanca	289000	288500
N. B.co Ambr. ord.	3700	3700
N. B.co Ambr. risp.	2150	2120
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo ord.	14100	14100
Burgo priv.	10900	11000
Burgo risp.	14100	14100
Gruppo ed. Fabbri priv.	2250	2250
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementerie di Augusta	5120	5150
Unicem ord.	22100	22100
Unicem risp.	14700	14800
CHIMICI		
Italgas	3000	3000
Mira Lanza	40500	40500
Montedison	2900	2890
Montedison risp.	1488	1475
Pierrel ord.	1975	1900
Pierrel risp.	1180	1170
Saffa ord.	9700	9800
Saffa risp.	9800	9700
Saffa risp. n.c.	6200	6200
Saiag	2641	2640
Saiag risp.	1390	1388
Snia Bpd ord.	4600	4470
Snia Bpd risp.	4640	4450
Snia Bpd risp. n.c.	2718	2700
Sorin	12700	12600
[redacted]		
Rinascente ord.	1326	1320
Rinascente priv.	730	730
Rinascente risp.	786	785
Siloe Genova	2000	2000
Siloe god. 1/1/86	1870	1810
Siloe risp. n.c.	1380	1400
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1020	1010
Alitalia priv.	810	810
Autostrade To-Mi	14200	14200
Italcable	23000	23300
Italcable risp.	[redacted]	20000
Sip ord.		2918
Sip [redacted]	[redacted]	2905
Sip risp.	2900	2890
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	725	718
Cir ord.	7100	7000
Cir risp.	7100	7030
Cir risp. n.c.	[redacted]	4000
Cofide	4680	4650
Cofide risp. n.c.	2250	[redacted]
Comau Finanziaria	[redacted]	[redacted]
Comau Warrant	195	195
Finarte Gaia	41200	42000
Ferrovie Torino Nord	1070	1070
Fidis	[redacted]	[redacted]
Finanziaria Pozzi-Ginori ord.		
Finanziaria Pozzi-Ginori risp.	1300	1300

Titoli	29/4	28/4
Fiscambi	7300	7200
Fiscambi risp.	2980	2750
Gim ord.	7890	7850
Gim risp.	3800	3800
[redacted] priv.	29000	28900
[redacted] ord.	[redacted]	6750
Ifil risp.	[redacted]	3300
Isefi	2400	2400
Mittel	[redacted]	4100
Pirelli & C.	[redacted]	7850
Pirelli & C. risp.	4900	4900
Pirelli [redacted]rd.	[redacted]	5460
Pirelli [redacted]sp.	5400	5620
[redacted]sp. n.c.	3370	3250
[redacted] Finanziaria	[redacted]	2570
[redacted] Fin. risp. n.c.	1900	[redacted]
Sabe	3000	2960
Sabe [redacted]	[redacted]	1615
Serfi	[redacted]	[redacted]
Schiapparelli	602	609
Sme	[redacted]	2440
Smi ord.	2880	2830
Smi risp.	2480	2450
Sogefi	5150	5300
Stet ord.	[redacted]	4150
Stet Warrant	1910	2000
Stet risp.	4020	4020
IMMOBILIARI		
[redacted] immobiliari	[redacted]	6800
I.g.i.		6150
Risanam. Napoli ord.	16100	16100
Risanam. Napoli risp.	11600	11600
Sifa	6800	[redacted]
Sifa risp.	5010	
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[redacted] [redacted]	6500	6400
Cantieri [illegible]	5330	5220
Fiat ord.	13675	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	8250
Fiat risp.	8324	8255
Gilardini	21400	21400
Gilardini risp.	14800	14800
Magneti Marelli ord.	[redacted]	4900
Magneti Marelli risp.	4950	4900
Sata [redacted] priv.	[redacted]	7250
Tecnost		2800
Olivetti [redacted]	14500	14300
Olivetti priv.	[redacted]	8600
Olivetti risp.	14300	14300
Olivetti risp. n.c.	8600	8000
Pininfarina ord.	17800	18000
Pininfarina risp.	17800	18000
Saslb	7700	7710
Saslb priv.	7650	7600
Saslb risp. n.c.	4600	4500
Westinghouse	43400	43500
METALLURGICI		
Dalmine	380	380
Falck Grafite	[redacted]	31900
Teksid	2000	2050
Teksid risp.	[redacted]	1920
Valeo	8530	8600
TESSILI		
Benetton	20800	20150
Benetton Warrant	190	190
Cantoni	[redacted]	9300
Cantoni risp.	8800	8800
Fisac ord.	8250	[redacted]
Fisac risp.	8000	8000
DIVERSI		
Acqua Potabili	6350	6400
Ciga Hotels	4750	4750
Ciga Hotels risp. n.c.	2450	2400
Pacchetti	247	245
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1400	1400
Benetton 6,50% 86/91	101	101
Centrenord 13,5% 82/91	360	360
Cir 10% 85/92	133	134
Eridania 10,75% 85/90	121	[redacted]
Italgas 14% 82/88	370	
Mediobanca 14% 82/88	3380	3370
Medio Sabaudia 7% 86/96	108	[redacted]
Medio Selm 14% 82/88	140	142
Mira Lanza 14% 82/87	400	400
Pirelli 13% 81/91	378	379
Smi 10,25% 85/92	117	117
Snia 10% 85/93	204	[redacted]
Stet 10,50% 83/88	137	137

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/4	28/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	110 20	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110	110
[redacted]T. ECU 11¾% 83/90	109 50	109 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	110 25	110 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-87	100 [illegible]	1[redacted]
C.C.T. 1-12-87	100 [illegible]	100 45
C.C.T. 1-1-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-88	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-9-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-10-88	101 65	101 65
C.C.T. 1-11-88	104	104 10
C.C.T. 1-11-88 II	99 10	99 [redacted]
C.C.T. 1-12-88	100 80	100 [redacted]
C.C.T. 18-12-88	99 [illegible]	99
C.C.T. 1-1-91	100 [illegible]	100
C.C.T. 17-1-91 II	99 [illegible]	
C.C.T. 1-2-91	100 [illegible]	
C.C.T. 18-2-91 II	99 [illegible]	
C.C.T. 1-3-91	103 10	
C.C.T. 18-3-91 II	99 [illegible]	
C.C.T. 1-4-91	100	
C.C.T. 1-5-91	100	10[illegible]
C.C.T. 1-6-91	102 85	102
C.C.T. 1-7-91	101 [illegible]	101
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 70	101 [redacted]
C.C.T. 1-9-91	101 [illegible]	101 80
C.C.T. 1-10-91	102	102
C.C.T. 1-11-91	102 05	102 05
C.C.T. 1-12-91	101	101
C.C.T. 1-1-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-95	100 65	100 65
C.C.T. 1-3-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-5-95	97 75	97 75
C.C.T. 1-6-95	97 80	97 80
C.C.T. 1-7-95	98 75	98 75
C.C.T. 1-8-95	99 75	99 75
C.C.T. 1-9-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-95	98 55	99 55
C.C.T. 1-11-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-12-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-1-96	99 35	99 35
C.C.T. 1-2-96	99 50	99 50
B.T.N. 12% 1-10-87	101 50	101 50
B.T.P. 1-2-88	101 50	101 50
B.T.P. 1-2-88 12,50%	101 70	101 70
B.T.P. 1-3-88	102 05	102 05
B.T.P. 1-5-88	102 50	102 50
B.T.P. 1-7-88	103	103
B.T.P. 1-10-88	103 25	103
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 30	101 30
Enel 82/89 indicizzate	108	108
Enel 82/89 II indicizzate	107 10	107 10

Titoli	29/4	28/4
Enel 82/89 III indicizzate	105 60	105 60
Enel 82/89 IV indicizzate	106 80	106 80
Enel 83/90 I indicizzate	108	108
Enel 83/90 II indicizzate	[redacted]	[redacted]
Enel 83/90 III indicizzate	106 15	106 15
Enel 84/92 I indicizzate	107 20	107 20
Enel 84/92 II indicizzate	[redacted]	107 20
Enel 84/92 III indicizzate	[redacted]	[redacted]
Autostrade 6% 61/86 I	99 80	[redacted]
Autostrade 6% 68/88	93 70	93 70
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
[redacted]C. OO. PP. [redacted]	92	92
C.C. OO. PP. 5,5%	90 [redacted]	90 75
C.C. OO. PP. 6%	85	85
C.C. OO. PP. 7%	86	86
C.C. OO. PP. 6% 74	98 50	98 50
C.C. Int. 81 6% 88 III	98 90	98 90
C.C. Int. 81 6% 88 IV	95 25	95 25
C.C. Int. 81 6% 89 V	94 50	94 50
C.C. Int. 81 7% 70 I	95 70	95 70
C.C. Int. 81 7% 71 II	94	94
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	94 90	94 90
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 8% 67/87	99 50	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	106 00	106 00
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	105	105
Amm. FF.SS. 84/92	107 10	107 10
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	102 75	102 75
ICIPU vent. 9%	97 20	97 20
ICIPU [redacted] 71 I	84 65	84 65
IMI 87/87 XXVI 8%	99	99
IMI 89/89 XXVII	98 00	98 00
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opz. indiciz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	86	86
IMI-CN 73/91 IV 7%	83	83
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	84 80	84 80
IMI-Aut. 73/93 II 8%	84 70	84 70
Montedison 13,5% 76	171	171
Olivetti 87/87 indicizzate	100	100
Pacchetti 6%	89	89
Metalli 73/88 8%	90	90
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	84	84 20
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	83 50	83 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 50	84
S. Paolo OO. PP. 6%	83 90	83 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	126	126
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	107 80	107 80
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	102 75	102 75
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	108	108
S. Paolo OO. PP. 82 25' indic.	103	103
[redacted] V.A. 8%	96 50	96 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
[redacted] V.A. OO.PP. 7% 74	90 50	90 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/4	28/4
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	11000
Bonifiche Ferr.	34280	34280
Buitoni	8200	8300
Buitoni r. n.c.	4785	4800
Buitoni r. n.c. 1.7	4600	4520
Eridania	4760	4840
Eridania r. n.c.	3001	2970
Perugina	4860	4875
Perugina r. n.c.	[redacted]	2331
[redacted]		
Alleanza Ass.	86000	86320
Alleanza r.	67840	67650
Milano A[redacted]	38700	38500
Milano A[redacted] r. n.c.	23800	23610
C. Latina		17730
Generali	139600	139500
Italia Assicurazioni	24750	24450
L'Abeille	147800	147000
La Fondiaria	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Lloyd Adriatico	22280	22000
Ras	[redacted]	69100
[redacted]	35300	35295
Sai r.	23990	23940
Toro	34420	34240
Toro p.	[redacted]	21580
Toro r.	20300	20125
Unipol p.	[redacted]	[redacted]
BANCARI		
Banca Catt. V[redacted]	6140	6101
Banca Comm. Ital.	4101	4085
B. Mercantile	[redacted]	10390
Bna	5980	5990
Bna p.	[redacted]	3560
Bna r. n.c.	2670	2650
Bnl r. n.c.	25700	25650
B. Chiavari	5500	5400
Banca Toscana	7320	7300
Banco Roma	13000	13000
[redacted]	[redacted]	4500

Titoli	29/4	28/4
Credito Comm.	6080	6110
Cr. Fondiario	5325	5330
Credito Italiano	2370	2330
Credito Ital. r. n.c.	2485	2480
Cred. Varesino	3480	3475
Cr. Varesino r. n.c.	2660	2670
Interbanca p.	18925	18825
Mediobanca	289000	288000
Nba	3475	3480
Nba r. n.c.	2200	2150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3800	3875
Burgo	14150	14175
Burgo p.	10900	10900
Burgo r.	14150	14245
Ed. Espresso	42000	41900
Fabbri p.	2220	2150
Mondadori	18750	18750
Mondadori p.	12000	11950
[redacted] - CERAMICHE		
[redacted]	3797	3779
Pozzi	2208	2220
Pozzi r. n.c.	[redacted]	1295
Italcementi	[redacted]	[redacted]
Italcementi r. n.c.	59950	59600
Unicem	[redacted]	23070
Unicem r. n.c.	[redacted]	14680
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8440	[redacted]
Caffaro	1336	1330
Caffaro r.	1341	1336
F.M.C.	2250	2260
Farmitalia-Erba	12125	11800
Farmit.-Erba r. n.c.	8080	7700
Fidenza Vet.	12100	11820
Italgas	3070	2975
Manuli Cavi	3720	3690
Mira Lanza	[redacted]	40150
Montedison	[redacted]	2890
Montedison r. n.c.	[redacted]	1481
Montefibre	2112	2080

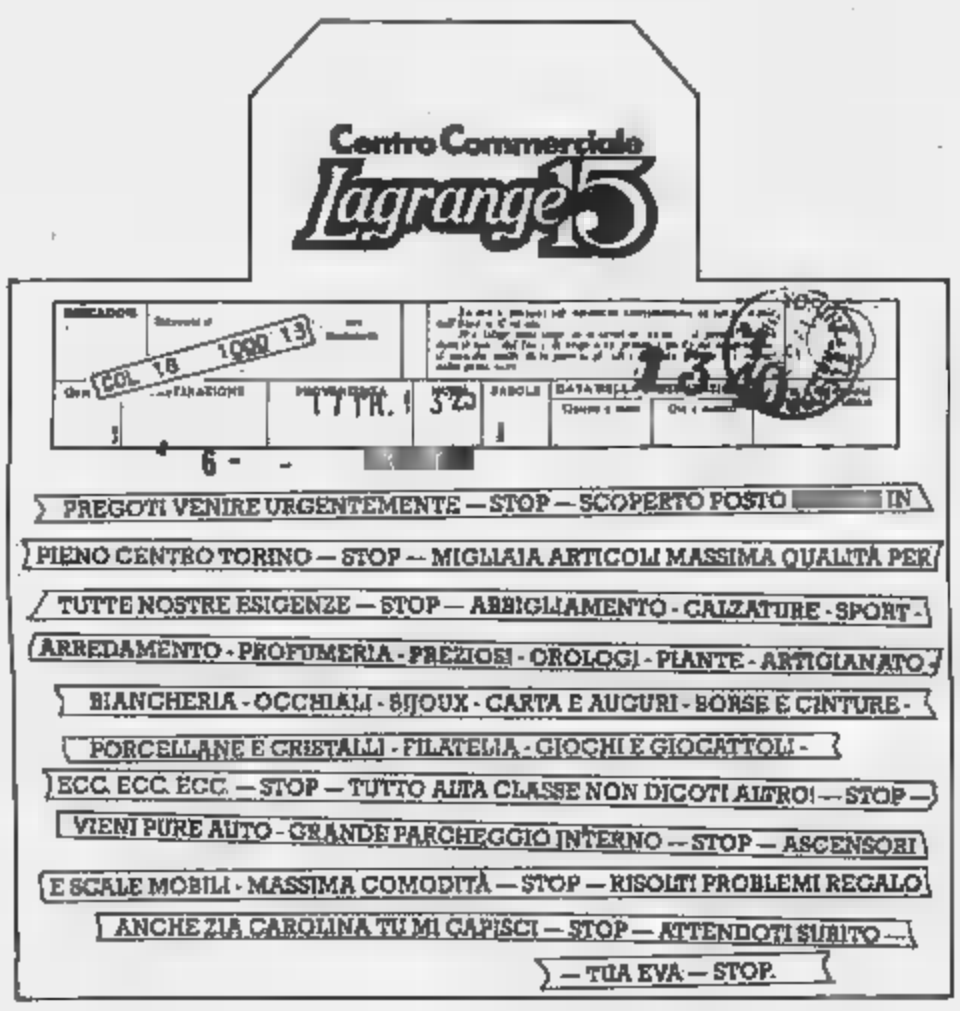
Titoli	29/4	28/4
Montefibre r. n.c.	[redacted]	1471
Perlier	2175	2150
[redacted]	2000	1960
Pierrel r. n.c.	1194	1200
Pirelli Spa	5750	5650
Pirelli Spa r.	5880	5830
Pirelli Spa r. n.c.	3380	3308
Recordati	12000	11995
Recordati r. n.c.	5990	5900
Rol	2751	2720
Saffa	9870	9720
Saffa r.	9530	9550
Sigmagomma	32800	32200
Sigmagomma r.	27200	27210
Snia	4620	4440
Snia r.	4460	4840
Sorin Biom.	12750	13000
UCE	1960	1950
COMMERCIO		
La Rinascente	1325	1319
La Rinascente p.	730	735
La Rinascente r. n.c.	788	788
Siloe G[redacted]	1984	1964
Standa	15200	14850
Standa r. n.c.	8300	8300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
[redacted]	1021	1007
Alitalia p.	812	809
Ausiliare	[redacted]	7805
Autostrade To-Mi	14200	14700
Italcable	23100	23000
Italcable r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Sele[redacted]	[redacted]	3450
[redacted]	3810	[redacted]
Sip	2940	2905
Sip p.	2950	2940
Sip r. n.c.	[redacted]	2895
Sirti	11480	11300
Sondel	1161	1150
Tecnomasio	[redacted]	1641
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3100	3070
Agricola	[redacted]	2580
Bastogi	[redacted]	727 50
Bastl. Biolo	36500	36300

Titoli	29/4	28/4
Brioschi	1100	1099
[redacted]	[redacted]	2949
Cam. Fin.	[redacted]	3300
Cir	7101	6910
Cir r.	7100	7050
Cir r. n.c.	[redacted]	4000
Cofide	4700	4671
Cofide r. n.c.	2228	2250
[redacted]	4400	4500
Comau w.	194 75	194
Editoriale	2912	2902
Eurogest	[redacted]	1450
Eurogest r.	1425	1475
Eurogest r. n.c.	851	880
Euromobiliare	11900	11800
Euromobiliare r. n.c.	4800	4750
Fidis	20360	20300
Fimpar	2085	2075
Finarte	2940	2890
Fin. Breda	[redacted]	12575
Finrex	1300	1299
Finrex r. n.c.	[redacted]	890
Fiscambi	[redacted]	7301
Fiscambi r. n.c.	[redacted]	2900
[redacted]	[redacted]	2850
Gemina r.	[redacted]	2545
Gim		7850
Gim r. n.c.	3880	3760
Ifi p.	29000	28900
Ifil	5730	5751
Ifil r. n.c.	[redacted]	3296
Iniz.MeTa	18130	18180
Iniz. MeTa r. n.c.	8800	8750
[redacted]	140800	141500
Mittel	[redacted]	4120
Kernel	631	629
Partec. Finanz.	3585	3550
Pirelli & C.	[redacted]	7840
Pirelli & C. r.	4915	4910
Rejna	18210	18210
Rejna r. n.c.	[redacted]	18000
Riva Finanz.	[redacted]	12500
Sabaudia	2381	2355
Sabaudia r. n.c.	[redacted]	1605
Saes	3000	3000
Saes r.	[redacted]	1610
Sant gott. p.	[redacted]	7325
Schiapparelli	600	599

Titoli	29/4	28/4
Sme	1070	1100
Serfi	7840	[redacted]
Sifa	6670	6550
Sifa r. n.c.	5180	5050
Sme	2480	2450
Smi	2810	2850
Smi r.	2510	2452
So.pa.f.	3060	3100
So.pa.f. r. n.c.	1785	1795
Stet	4175	4113
Stet risp.	4150	4025
Stet warrant	1921	1601
Stet warrant Sip	1230	1200
Terme Acqui	[redacted]	4060
Tripcovich	9600	9390
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[redacted]	11700
Attività Imm[redacted]	5600	5640
Calcestruzzi	8975	8225
Cogefar	7720	7730
Del Favero	[redacted]	5670
Inv. Imm. I.	3630	3601
Inv. Imm. I. r.	3840	3820
[redacted]	16000	16000
Risanamento r. n.c.	11630	11540
[redacted]	4461	4390
MECCANICI - A[redacted]		
Aeritalia	[redacted]	4270
Alsthom	[redacted]	2320
[redacted]	7350	7190
Faema	[redacted]	4220
Fiar	16[redacted]	16450
Fiat	[redacted]	13510
[redacted] p.	[redacted]	8250
Fiat r.	8310	8285
Fochi F[redacted]	2701	2720
Franco T[redacted]	[redacted]	21800
Gilardini	[redacted]	21570
[redacted]	14830	14630
[redacted]	[redacted]	2320
Magneti M.	[redacted]	4850
Magneti M. r.	4860	4835
Necchi	3620	3620
Necchi r.	3850	3785
Olivetti	14647	14420
[redacted]	[redacted]	8500

Titoli	29/4	28/4
Olivetti r.	14370	14180
[redacted] r. n.c.	8650	8500
Pininfarina	17881	17795
Pininfarina r.	1[redacted]	18030
Saipem		4376
Saslb	7900	7890
Saslb p.	7630	7890
Saslb r. n.c.	4490	4490
Teknecomp	2887	2900
Valeo	8630	8580
Westinghouse	43900	43500
Worthington	1736	1820
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5400	5599
Dalmine	[redacted]	383
Falck	9480	[redacted]
Falck r.	9795	[redacted]
Falck r. 1.1	8780	8840
La Metalli Ind.	1249	1249
La Magona	[redacted]	10030
Trafilerie	sosp.	sosp.
TESSILI		
Benetton	21810	20150
Cantoni	9450	[redacted]
Cantoni r.	[redacted]	8750
Cucirini	[redacted]	2250
Eliolona	2720	[redacted]
Fisac	8800	8350
Fisac r.	[redacted]	8000
Linificio	[redacted]	2179
Linificio r. n.c.	[redacted]	1720
Marzotto	[redacted]	[redacted]
Marzotto r.	[redacted]	[redacted]
Olcese Veneziano	4141	4140
Rotondi	30400	[redacted]
S. N. Manuletti	13010	13050
Zucchi	4800	4740
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3430	3430
A. De Ferrari r. n.c.	[redacted]	2050
Acqua Potabili		6320
Ciga	4670	4740
Jolly Hotel	13880	12900
Jolly Hotel r.	14150	13800
Pacchetti	246 75	243

Centro Commerciale Lagrange 15



VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Manifesti polemici e accuse di autoritarismo

LA GERMANIA PREPARA AL PAPA UN «VIAGGIO DIFFICILE»

CITTA' DEL VATICANO — Sulle [illegible] degli oppositori cattolici [illegible] nazismo, Giovanni Paolo II parte domani per il [illegible] secondo viaggio nella Germania Federale, dove si era già recato dal 15 al 19 novembre 1980. Nei cinque giorni [illegible] permanenza [illegible] tedesca (rientrerà la [illegible] del 4 maggio) il P[illegible] infatti proclamerà due beati e renderà omaggio ad un cardinale, tutti e tre antinazisti.

«I testimoni del [illegible] devono diventare per noi segni di speranza» ha detto in un [illegible] televisivo tra[illegible] in Germania sabato scorso, nel quale ha proposto ai giovani come modelli [illegible] vita Edith Stein, Clemens August von Galen e Rupert Mayer. Edith Stein sarà beatificata a Colonia il primo maggio. Nata ebrea, convertita al cattolicesimo, [illegible] filosofa Stein [illegible] fece suora [illegible] carmelitana prima di [illegible] ed Auschwitz, nel 1942. A Munster, la sera dello [illegible] primo maggio, Giovanni Paolo II renderà omaggio alla tomba del cardinale von Galen, [illegible] «leone di Munster», [illegible] fu chiamato [illegible] oppositore dal nazismo che si batte contro [illegible] sistema [illegible] vernativo [illegible] particolarmente contro le [illegible] che prevedevano l'eutanasia per i malati [illegible] o presunti [illegible]. A Monaco, il 3, sarà beatificato [illegible] gesuita, Rupert Mayer. Mutilato e decorato [illegible] guerra conobbe Hitler [illegible] dall'inizio della sua carriera politica nelle birrerie di [illegible] e davanti al futuro dittatore [illegible] «un cristiano non potrà mai [illegible] nazista». Arrestato [illegible] più volte e colpito dal divieto di predicare, Mayer morì il primo novembre 1946 mentre parlava ai [illegible] dal pulpito della chiesa di St. Mi[illegible] di Monaco.

Così facendo la Chiesa cerca di non riconoscere le debolezze che ebbe [illegible] tempi del nazismo (riconosciute [illegible] una dichiarazione dell'episcopato nel 1983), ha commentato in Germania [illegible] teologo Hans [illegible], aprendo la strada alle polemiche che [illegible] anche questo viaggio, [illegible] accada spesso in particolare [illegible] [illegible] occidentali [illegible] forte [illegible] culturale protestante. Non a caso «Der Spiegel» ha criticato in questi giorni «lo stile autoritario e reazionario» dell'attuale Papa; «Stern» si sofferma sulla «moralità rilassata», gli «intrighi» e lo [illegible] finanziaria del Vaticano, mentre ha fatto il giro del mondo il manifesto apparso sui muri di Colonia [illegible] la foto [illegible] Papa nel mirino di [illegible] fucile. Sessualità, sacerdozio femminile, matrimonio dei preti sono gli argomenti sui quali già vertono [illegible] contestazioni. Qualche critica si è levata anche [illegible] la [illegible] della [illegible]n, della quale nessuno nega la conversione al cattolicesimo, ma che, si sostiene, fu uccisa perché di razza ebrea. Ma è significativo che il Papa [illegible] il consiglio centrale [illegible] ebrei.

Il [illegible] filtissimo del viaggio (Colonia, Bonn, Munster, Kevelaer, Bottrop, Essen, Gelsenkirchen, Monaco, Augusta, Spira e Stoccarda) prevede anche, oltre agli incontri [illegible] le [illegible] governative, [illegible] di preghiera ad Augusta, dove nacque il luteranesimo.

Manifesti comparsi a Colonia [illegible] il Papa nel mirino

Torino, seminario Aspen

AMERICA LATINA UN MAXI-FONDO PER SOSTENERNE LO SVILUPPO

TORINO — Un Fondo [illegible] grande portata per sostenere lo sviluppo dell'America Latina. E' la proposta formulata stamane al Centro storico Fiat [illegible] Gianni Zandano, presidente dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino, al seminario dell'*Aspen Institute Italia*, [illegible] istituzione internazionale che riunisce personalità [illegible] vari settori allo scopo di studiare i temi-chiave di questo secolo e degli Anni 200 ed individuarne le possibili [illegible].

Che la situazione economica [illegible] debitoria) dei Paesi Latino-Americani sia un fatto di interesse generale non ci sono dubbi. Gianni [illegible] Michelis, presidente dell'*Aspen Italia*, ha efficacemente sintetizzato il problema, coordi[illegible] l'ultima sezione dei [illegible] dell'incontro internazionale. [illegible] era presente, anche, l'avvocato Giovanni Agnelli.

«*Da qui al Duemila* — ha spiegato l'ex ministro — *in America Latina si pongono alcuni problemi inscindibili fra loro: lo sviluppo demografico, legato all'accentuarsi della migrazione; i debiti; la democrazia ed il suo consolidamento; i redditi pro-capite, connessi al loro forte decremento ed al peggioramento delle condizioni di vita; infine, la disoccupazione (a quote terribili, per noi: [illegible] per cento), legata al bassissimo tasso di attività*».

L'esigenza è quella di arrivare al Duemila creando decine [illegible] migliaia di posti-lavoro, solo per non peggiorare la situazione. Ancora De Michelis: «*In questi ultimi 10 anni, il tasso di sviluppo medio annuo dovrebbe essere del 6,2 per cento nell'ipotesi minima, del 7,5 per non aver flessioni, dell'8,3 per poter tentare di risalire la china. Si tratta di cifre già folli per l'Europa*».

Non basta [illegible] dire che una moratoria dei debiti sia sufficiente per far fare passi in avanti. Per favorire lo sviluppo, [illegible] il trasferimento delle risorse nel quadro [illegible] [illegible] prospettiva [illegible] [illegible] mondiale. «*Occorre evitare i due estremismi* — ha aggiunto De Michelis — *lasciar fare, o cancellare semplicemente i debiti*».

Una [illegible] ripresa da altri relatori e che Zandano condivide, insistendo sul fatto che Europa e Giappone non possono più [illegible] alla finestra. Della [illegible] proposta si è già detto: un consistente intervento dei governi dei paesi industriali [illegible] a sostegno dello sviluppo e dell'integrazione dell'America Latina. «*Penso ad [illegible] Fondo di grande portata, non limitato solamente al finanziamento di singoli progetti, ma che si faccia carico dello sviluppo complessivo [illegible] questi Paesi*».

[illegible] il presidente del [illegible] Paolo [illegible] Torino. Stati Uniti, Europa e Giappone «[illegible] *essere coinvolti in misura [illegible] nell'iniziativa*». Ed è necessario «*integrare [illegible] azioni [illegible] istituzioni finanziarie internazionali con gli interventi [illegible] banche commerciali*». Comprese, ha aggiunto, «*le banche creditrici, [illegible] quali potrebbero partecipare alleggerendo il peso dei debiti, senza traumi*».

Come mettere in pratica questa idea, concretamente? [illegible] [illegible]: «*Sottoscrivendo titoli a lungo termine emessi dai Paesi debitori*».

In precedenza, [illegible] preso la parola Giorgio Napolitano, responsabile della commissione politica [illegible] del pci. «*Democrazia e sviluppo dell'America Latina [illegible] interessi generali* — ha sostenuto — *il nostro [illegible] deve contribuire fortemente [illegible] una revisione radicale della politica agricola Cee, non solo inviare messaggi di solidarietà [illegible] Alfonsin*».

ma. tor.

SALUZZO RISPOLVERA L'ARTE DEL PASSATO E APRE DOMANI LA MOSTRA DELLE ANTICHITA'

SALUZZO — La città torna a vestirsi d'antico: da venerdì 1° a domenica 24 maggio, infatti, nel palazzo dell'arte «Amleto Bertoni» si svolgerà l'undicesima edizione della «Mostra Nazionale dell'Antiquariato» organizzata dall'amministrazione [illegible] munale [illegible] il patrocinio della Regione, della Camera di Commercio di Cuneo e dell'amministrazione provinciale. Domani, [illegible] 17, la rassegna verrà ufficialmente inaugurata da [illegible] rappresentante [illegible] [illegible] che [illegible] accompagnato dal sindaco Stefano Quaglia e [illegible] presi[illegible] del [illegible] organizzatore, dottor Pierino Tesio.

Gli ambienti presentati [illegible] oltre 40, curati da altrettanti antiquari, con proposte qualificate e selezionate. [illegible] (dall'alta epoca [illegible] Liberty e [illegible] [illegible] tappeti orientali, stampe e volumi [illegible] pregio, argenti e preziosi, quadri e sculture, ceramiche e maioliche. Dice Tesio: «*L'altr proposito per [illegible] anni consecutivi questa rassegna nazionale, con la presenza qualificata e qualificante [illegible] espositori, è un traguardo di tutto rispetto che ci fa ben sperare anche per l'attuale edizione che sta per aprirsi. La mostra non è [illegible] fatto commerciale, dedicata esclusivamente agli addetti ai lavori, ma [illegible] un'occasione culturale unica per questa città che ha avuto [illegible] scorsi un'importanza rilevante. Chiaramente non ci poniamo in [illegible] con le grandi rassegne [illegible] Firenze o di Milano perché mancano sia i presupposti che i supporti: lo sforzo [illegible] piuttosto quello di [illegible] la [illegible] ad [illegible] livello medio-alto e, finora, ci siamo riusciti*».

Così com'è tradizione [illegible] la rassegna saluzzese, il salone centrale del palazzo dell'arte ospita la sezione dedicata ai collezi[illegible] privato che, quest'anno, [illegible] antichi strumenti musicali e, in particolare, un gruppo di arte «da salotto» di [illegible] francese e inglesi risalenti [illegible] 1700 e al 1800.

Perché questa scelta? Lo spiega l'architetto Franco Cesartelli, direttore artistico della mostra: «*I motivi sono più [illegible]. Innanzi tutto c'è il fatto che, [illegible] lo scorso gennaio, la città è sede della prima [illegible] europea di alto perfezionamento musicale che è frequentata da 85 giovani musicisti, già diplomati [illegible] conservatori, che seguono un corso biennale di specializzazione con docenti di fama internazionale. Quindi non va dimenticato che nel Saluzzese, a Piasco, opera da qualche anno l'unica fabbrica europea [illegible] arpe: la "NSM" fondata e diretta dall'artista [illegible] Victor Salvi*». Un omaggio della [illegible] antiquaria della ritrovata vocazione artistico-musicale saluzzese che ebbe nel liutaio Giuffre[illegible] Cappa (nato a Saluzzo nel 1647) il suo massimo esponente. La [illegible] sarà aperta tutti i giorni: dal lunedì al venerdì [illegible] alle [illegible]; il sa[illegible] dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 23; la domenica dalle 10 [illegible] 12,30 e dalle 15 alle 20.

Alberto Gedda

[illegible] UCCISO DA [illegible] NEL CENTRO [illegible] BOLOGNA

BOLOGNA — Un rapinatore è [illegible] ucciso mentre [illegible] complice [illegible] stato catturato. [illegible] si è conclusa [illegible] rapina compiuta attorno [illegible] 11,35 in un'oreficeria del centro di Bologna.

Il titolare [illegible] negozio, secondo i primi accertamenti, ha reagito all'assalto freddando con la pistola uno dei due malviventi che, raggiunto da [illegible] pallottola al volto, [illegible] è accasciato al suolo nei pressi dell'oreficeria. L'altro rapinatore è stato poi bloccato, dopo una breve fuga.

[illegible] MORTA [illegible] TRENTOLA [illegible] UN MORTO E 5 [illegible]

CASERTA — [illegible] donna, Paolina Galiero, [illegible] anni, è morta e altre cinque persone sono rimaste ustionate e ferite in [illegible] scoppio avvenuto questa [illegible] in una fabbrica [illegible] fuochi [illegible] artificio in località «Centore» sulla stra[illegible] tra Dugenta e Trentola, nell'Aversano in provincia di Caserta.

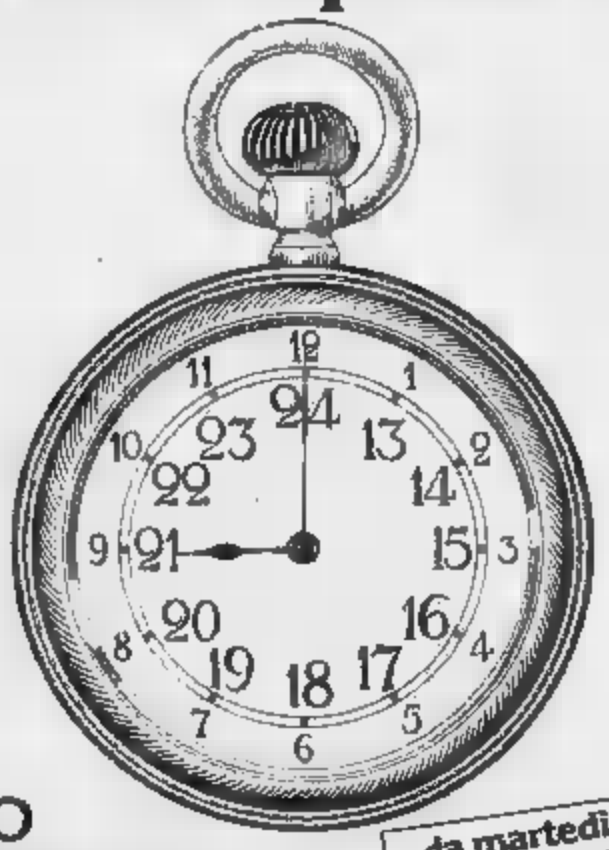
Le cinque [illegible] rimaste ferite sono: il titolare della fabbrica, Luigi Macchia, di 59 anni; Rita Gargiulo, di [illegible] anni; Aurelio Leira, di [illegible] Domenico Russo, di 17, e suo padre, Vincenzo Russo, di 38. Sono rimasti tutti ustionati. Vincenzo Russo, a causa delle gravità delle [illegible] condizioni, è stato trasportato con un elicottero al Centro grandi ustionati di Padova. Gli altri quattro [illegible] ricoverati nell'ospedale di Aversa: le loro [illegible] non [illegible] gravi.

La donna morta in seguito allo scoppio, Paolina Gali[illegible], era moglie di Macchia. Sia lei, sia le altre [illegible] si trovavano all'interno [illegible] fabbrica per confezionare i fuochi da utilizzare nelle [illegible] paesane dell'Agro aversano. Lo scoppio è avvenuto poco dopo le otto. La fabbrica — una costruzione di quattro vani [illegible] un piano, alla periferia di Trentola — è [illegible] completamente [illegible]. Il titolare della [illegible] è in possesso della regolare licenza. Il luogo dell'incidente [illegible] [illegible].

Città Mercato

Torino - Strada per Venaria
Rivoli (TO) - Corso Susa 301/307 - SS 25

La convenienza anche dopo cena



ORARIO CONTINUATO fino alle 21.00

da martedì a sabato 9.00-21.00
lunedì 14.30-21.00

VINCE PER CONVENIENZA

SMETTERE DI FUMARE CON [illegible]

ALLE [illegible] CHE HANNO QUALCHE DUBBIO DICIAMO LORO QUANTO SEGUE

Siamo talmente sicuri dei risultati ottenuti con [illegible] «Metodo Blumstein», che in [illegible] [illegible] inefficacia restituiamo [illegible] quanto [illegible] voi pagato.

Se anche per Voi [illegible] arrivato il momento di smettere [illegible] fumare approfittate di questa grande iniziativa.

Vi chiediamo qualche minuto per visitare o telefonare al nostro Centro dove il nostro personale è a Vostra disposizione per dimostrare con dati concreti [illegible] alcun impegno da parte Vostra quanto qui affermiamo.

L'iniziativa costituisca ulteriore prova di serietà con [illegible] il [illegible] affronta il problema del fumo nell'interesse di tutti.

Si ritiene opportuno porre in evidenza che solo [illegible] C.I.A. viene praticato il «Metodo Blumstein», già favorevolmente citato ed apprezzato da riviste specializzate, quotidiani, Rai e «Canale 5».

Per ulteriori informazioni sulla garanzia e sul «Metodo Blumstein» rivolgersi al:

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

CIA CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

24 Centri in Italia
a TORINO - Via S. Quintino 34
011 [illegible] - [illegible]

Aperto tutti i giorni: orario d'ufficio
il sabato ore 9-12,30

SCIENZA & VITA nuova

[illegible] storie

[illegible] nella
[illegible] cosa c'è scritto sulle tavolette
[illegible] che la televisione
fa male quanti
che cosa è la fu[illegible] sincrotrone

[illegible]
popolo senza musica
metallo del [illegible]

Mentre decade il decreto che doveva regolarizzarli

IN PIEMONTE 900 «BUCHI NERI»

SONO LE DISCARICHE ABUSIVE SPARSE NELLA REGIONE

Di novecento «buchi neri» in Piemonte le discariche abusive che un'indagine del Consiglio regionale ha appena contato. Quelle autorizzate sono circa 180. L'aggressione, dunque, continua. Città e paesi restano soffocati dai rifiuti.

L'attacco arriva dal cielo, dall'acqua, ma soprattutto dai criminali degli scarichi che rovesciano sul territorio migliaia di tonnellate di porcherie. La raffica di veleni e di letture rischia di distruggere ogni filo di verde, ma soprattutto insidia l'equilibrio naturale.

L'ambiente fino a ieri «Cenerentola» è rimbalzato ai primi posti nella graduatoria delle emergenze. I «disastri» s'ingrossano, le denunce anche; però i pericoli restano anche se la controffensiva comincia ad offrire i primi frutti.

La radiografia del Piemonte dei rifiuti emerge da una prima relazione appena varata al Consiglio regionale. E' stata ottenuta con un questionario spedito ai 209 Comuni della regione. Hanno risposto in 1040.

I primi risultati hanno fatto scattare diversi segnali d'allarme. L'indagine rivela infatti l'alto numero di segnalazioni di inquinamento di corsi d'acqua, acquedotti e pozzi dovuti a scarichi industriali o agricoli.

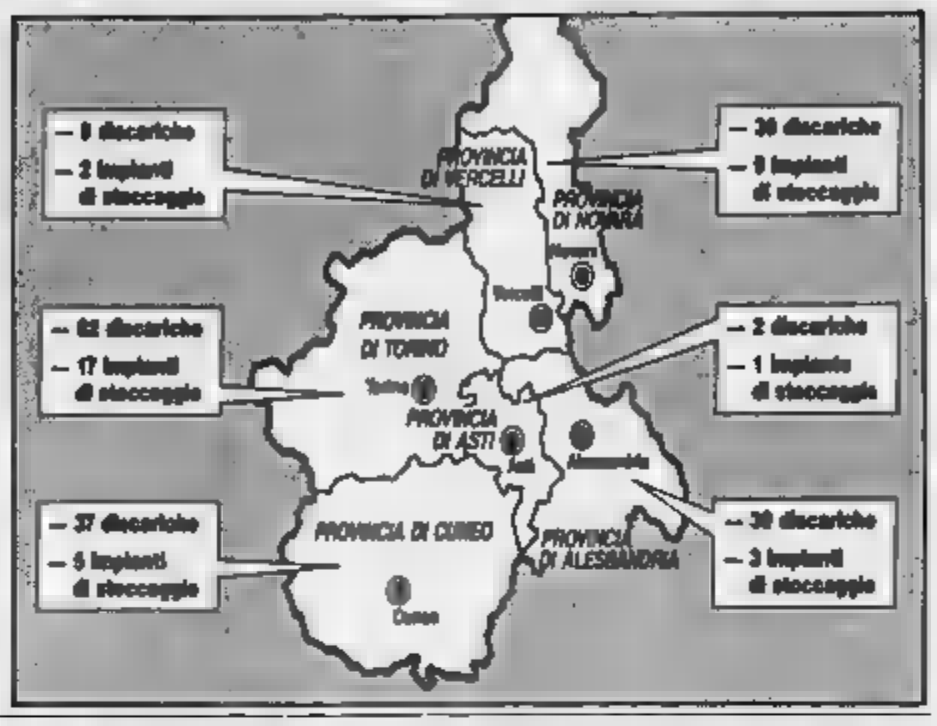
Ma l'elemento più sconvolgente è il numero assolutamente esiguo degli impianti per il trattamento dei rifiuti tossici e nocivi.

Spesso «le aziende stoccano i rifiuti nelle proprie sedi e li smaltiscono, almeno così dichiarano e documentano, fuori regione o all'estero». Il panorama resta desolante. Il risultato è che, naturalmente di notte, quintali di rifiuti di lavorazioni artigianali e industriali finiscono nei fiumi e nei torrenti.

Gli inceneritori pubblici infatti pochissimi e alcuni dovranno essere bloccati per le emissioni ed indispensabili revisioni tecnologiche. Quelli segnalati sono la maggior parte «in conto proprio» delle aziende, pochissime in conto terzi, tanto si riducono a zero in tutto il Piemonte gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti e nocivi e dispendiose dell'incenerimento.

Le «zone-calde»? almeno una ventina. Soprattutto nell'Alessandrino, «meta dei rifiuti industriali più disparati per la natura pianeggiante del territorio e la presenza di alcune ditte operanti nel settore dello smaltimento, a loro volta divenute fonti di inquinamento». «La situazione — dice Emilia Bergoglio — è molto inquietante». E resta disastrosa. Soprattutto per dove si intravedono, per ora, sbocchi positivi. C'è chi insiste sulla necessità di imboccare la strada del riciclaggio. E' l'assessore all'Ambiente del Piemonte Eugenio cari che ha formulato un piano: «Bisogna pensare possibilità del recupero integrale dei rifiuti sia per ottenere prime, che per giungere almeno ad un recupero energetico». sono già aziende carta, vetri, metalli. Ma pena all'inizio

Gian Mario Ricciardi



A Camogli

DO ANCHE LIRE DI MULTA A CHI GETTA LE COCCHE PER STRADA

CAMOGLI — Supermulte per chi sporca. E' questa la decisione presa dal commissario prefettizio di Camogli, che in crisi amministrativa. L'ordinanza piace tutti coloro, e turisti, che frequentano spiagge, la passeggiata a mare e le scogliere.

Chi sorpreso a gettare mozziconi in verrà multato «almeno» di 50 mila lire, salvo sanzioni maggiori se il reato è grave. Stessa per chiunque sulla spiaggia o in riva mare bottiglie di qualunque genere, lattine o pezzi di carta. Anche possiede un cane ed è abituato, magari sera, a una passeggiata, dovrà rinunciarvi.

La decisione è stata in vista della prossima gione turistica e vuole offrire un volto tinto e pulito. Ma per ironia della sorte, se il paese è pulito, il mare appare sporco: infatti in due punti della spiaggia è stata bloccata la balneazione, a seguito rottura conduttura fognaria.

Ad Alessandria

I [illegible] INVISIBILI

ALESSANDRIA — *(s. bus.)* Da un anno a questa parte la ristoretà della provincia mandrogna è affidata alla «[illegible]» del ritrovo di una nuova discarica più o meno velenosa. Il Piemonte si è dimostrato la pattumiera d'Italia, il luogo del «delitto» una crescita industriale disordinata e senza coscienza ecologica.

più di un anno fa le tre discariche abusive del Tortonese, lungo la Scrivia, lasciavano gridare scandalo chiunque si interessasse di equilibrio biennale: come stato possibile sotterrare migliaia di tutti altamente inquinanti senza che le autorità preposte sorveglianza se ne corgessero? Fortunatamente oggi che si procedendo alla bonifica della seconda discarica, si scopre che i bidoni meno del previsto.

A Casale il «fattaccio» si complotto: ditta abilitata formalmente al disinquinamento in realtà avvelenare le falde acquifere degli acquedotti; risultato l'emergenza idrica che colpì migliaia di casalesi.

Ancora alla ribalta cronaca da «sporcizia». Serravalle Scrivia i contenitori della Ecolibarna, altra ditta colpevole di carichi di sostanze proibite, pronte come spade di Damocle sui rubinetti di troppo incoscienti cittadini e amministratori.

Pal Castellazzo Bormida, da sempre colpevole di fornire il proprio territorio per accumulare le spazzature dei genovesi e poi bruciarle nottetempo mesi provocando danni non facilmente quantificabili.

Sezzadio, altro Comune alessandrino, permetteva allegramente a industrie scarichi pericolosi di gettare liquami sulle Bormida; e poi Pomaro nel Valenzano dove si scoprivano bidoni di natura ancora sospetta e ancora da recuperare.

Qual è la situazione attuale? I lavori di bonifica e ditte statali continuano ma l'opinione pubblica non è sufficientemente informata sui risultati degli scavi e manca provincia banca dati degli inquinamenti e naturalmente dei disinquinamenti.

NEL NOVARESE I PIRATI DELL'INQUINAMENTO SI SCATENANO IN VERI «RAID» NOTTURNI

NOVARA — (m. sa.) *Posta com'è al confine con Milanese, Gallaratese e Lomellina, zone altamente industrializzate, la provincia di Novara è da anni «terra di conquista» per chi vuole liberarsi di scorie «scomode», di rifiuti pericolosi. Veri e propri raid notturni vengono effettuati da tempi immemorabili. Si tratta di «pirati» dell'inquinamento che si liberano di ogni sorta di porcherie attraversando un confine fin troppo comodo e provocando la moltiplicazione delle discariche abusive. E' questo un praticamente problema e più «allarmi» accorati di chi abita sulla linee di demarcazione fra Piemonte e Lombardia sono all'ordine del giorno. come si fa a porre rimedio? I camion carichi di rifiuti (per lo più industriali) arrivano in poco praticate nei pressi del Ticino Controllano che non vi sia nessuno, poi fano i e «scompaiono nel nulla.*

Discariche abusive di conseguenza nel Novarese ce ne sono fin troppe e parecchie di esse sono molto pericolose. Le zone di Cerano, per esempio, è una delle più colpite. Amministratori e abitanti continuano a chiedere protezione ma si dovrebbe piantonare ogni metro di confine per evitare i guai e in casi non è possibile. In qualche caso a provocare inquinamento state industrie ormai scomparse. A riprova d'appoggio l'anno scorso venne alla luce serie di bidoni che interrati abusivamente negli anni '70. L'allarme venne dato quando, al momento della scoperta, risultò che i bidoni erano pieni di sostanze pericolose derivate per lo più di cromatura. Il problema è aperto.

Un altro esempio è dato dalla discarica di Mezzomerico: senza autorizzazione qualcuno ha impiantato all'inizio degli anni '70 un «rifugio» per materiale pericoloso residuo di lavorazioni chimiche che avevano nel milanese. Due silos stracolmi di sostanze inquinanti, parecchi bidoni abbandonati; e il tutto è ancora lì. C'è stata una denuncia alla magistratura che ha bloccato l'attività ma chi deve ora ripulire la zona?

Discariche abusive ce ne sono e decine attorno a Novara. La città è letteralmente «assediata» dai rifiuti e gli addetti della SNU, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, fanno in tempo a ripulirne una che se ne trovano un'altra anche con di metri di distanza.

Infine, anche se può sembrare paradossale, è diventare abusiva anche la grande discarica comunale della Bicocca ormai stracolma e pressoché impraticabile. Dove prima c'era un avvallamento naturale del terreno si è formata ora una vera e propria montagnola di rifiuti. I camion della SNU stentano ad arrampicarsi fino in cima per scaricare e fra non molto l'impresa impossibile.

Il comune si è premurato di realizzare una discarica adiacente la prima. I lavori sono praticamente pronti ma mancano alcuni dettagli e di fatto bisogna ancora scaricare i rifiuti nella vecchia che proprio non ne può più e che da un momento all'altro potrebbe essere chiusa dall'autorità sanitaria.

INCIDENTI ALL'ATTORE D'ANGELO

OLBIA — L'attore Gianfranco D'Angelo di 51 anni, conduttore del programma televisivo «Drive in», mentre alla guida della sua «A112» percorreva la via Moro, a Olbia, ha perso il controllo del mezzo, andando a scontrarsi con una «Volvo» che transitava in direzione opposta. L'attore, che era diretto a Porto Rotondo, dove ha in costruzione una villa, è stato portato all'ospedale di Olbia.

Gianfranco D'Angelo, cui i medici hanno assegnato giorni di cure un trauma toracico e abrasioni multiple alla fronte, dopo le cure è stato dimesso dall'ospedale.

VERCELLI IMMONDIZIA E SCARICHI AI BORDI DELLE RISAIE

VERCELLI — *(d. ca.)* Il Vercellese è la morsa dei rifiuti: i progetti di smaltimento presentati dagli amministratori pubblici, presi nel meccanismo della burocrazia, vengono realizzati ed i ritardi hanno come conseguenza il proliferare delle discariche abusive. Gli esempi sono molti da Saluggia a Santhià, da Arborio ai canali delle campagne, l'ambiente in cace malconcio

Gli impianti di smaltimento autorizzati in provincia ve ne sono soltanto due: la discarica controllata di Biella e l'inceneritore di Vercelli. Il è legato a provvedimenti temporanei, o, nella peggiore delle ipotesi all'abusivismo. Nel maggio dello scorso anno, ad Arborio, venne scoperta una discarica non autorizzata nella vecchia fornace, in un'area lambita dalle risaie e quindi con grave rischio di inquinamento.

Il piccolo agricolo vivendo un analogo problema. la Provincia ha autorizzato alcune industrie della Valsesia a portare scarti di lavorazione (soprattutto terre di fonderia) ad Arborio, sollevando polemiche a non finire. Si lamentano gli abitanti, protestano gli industriali che non hanno adeguati impianti di trattamento degli scarichi, cercano una scappatoia gli amministratori.

Il Consorzio Comuni del ha riaperto in questi ultimi mesi un vecchio progetto per l'apertura in una discarica controllata, chiedendo ai paesi interessati a [illegible] come inevitabile. amministrazione comunale sul territorio scorsoi impianti di smaltimento.

Intanto chi non a occultare sottoterra, ci torrenti, come era avvenuto tempo fa per la roggia Bona ad Astigliano

I DIECIMILA SANTUARI DI VELENI E RIFIUTI NASCOSTI A BIELLA

BIELLA — *(m. al.)* Secondo una stima di Pro Natura, le discariche abusive nel territorio della provincia avrebbero più di mila. Finora nel Biellese ne sono trovate e denunciate 150. Ma la lotta continua.

La scorsa estate, ad esempio, gli ambientalisti avevano ripulito la zona del «Maghetto» a Mongrando e il Comune aveva provveduto ad affiggere dei visibili cartelli di divieto di scarico. Ma un anno dopo la zona è nuovamente piena di rifiuti.

Altre iniziative sono state prese Comunità montana bassa Valle Cervo che ha destinato a ripulire il territorio i soldi ricavati dal rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi.

Lotta aperta nel parco naturale della Bessa dove tra i cumuli di ciottoli residui dell'antica estrazione dell'oro vengono spesso abbandonati rifiuti di ogni genere. E' in che lo scorso anno scorie della lavorazione interrate in una diedero origine a inquinamento atmosferico da ammoniaca.

Altre discariche, questa volta di sostanze tossiche e nocive, erano state scoperte mesi addietro a Salussola, Massazano e a Roppolo. In quest'ultimo caso una delle cisterne piene di veleno che stava per essere interrata si ruppe e il liquido si incanalò in una roggia che sfociava nel lago di Viverone. Solo l'allarme dato tempestivamente da un contadino impedì un proprio disastro ecologico.

Ora in occasione dell'anno europeo dell'ambiente, Pro Natura sta organizzando con la di Biella un censimento delle discariche abusive esistenti nel territorio comunale. Dice Roberto Mondello presidente dell'associazione: «Una *volta individuate scatterebbe una grande operazione pulizia. Secondo noi sarebbe un buon per l'anno dell'ambiente* e *ripulire almeno il della città*».

LA GRANDA E' PULITA MA C'E' SPAZZATURA ANCHE SUL MONVISO

CUNEO — *(g. d. m.)* Anche se pochi immondizie sono state sulla cima del e nel parco regionale dell'Argentera, la dei rifiuti nella è forse meno drammatica che in altre province, è però merito delle autorità, e dell'educazione civica dei cittadini, che spesso sono avari di desiderare, bensì fatto il territorio è vasto chilometri quadrati una popolazione che a malapena i 550 mila abitanti. Le pattumiere, se ci sono, non appaiono, non colpiscono l'occhio.

Nella Granda operano diversi consorzi pubblici, alcuni per la raccolta, in genere però affidata a ditte private, e altri per lo smaltimento. Il primo, perché risale al 1977, e anche il più organizzato è quello che ha capo a Cuneo e comprende i comuni del circondario, tra quelli i rifiuti no smaltiti nella grande discarica autorizzata di San Nicolao di Borgo San Dalmazzo vengono anche indirizzati i residui nocivi di alcune industrie. Altri consorzi fanno capo alla comunità montana Alta Langa serve una quarantina di comuni, Monregalese con sede a Mondovì, all'Alta Valle Tanaro, al Saluzzese, Alba, Savigliano, Bra.

In tutto il territorio decina le discariche pubbliche autorizzate per i rifiuti urbani, quindici una a gestione privata una decina raccolgono i cosiddetti rifiuti inerti, e quattro i rifiuti industriali. Per i rifiuti speciali è in corso di approvazione la domanda per una discarica a gestione privata nella zona di. L'amministrazione provinciale, che vigila con l'assessorato all'Ambiente e all'Ecologia, ha provveduto a far chiudere nel recente passato decine di piccole discariche abusive provvedendo nello tempo alla denuncia responsabili alla magistratura. Sempre a San Nicolao di Borgo San Dalmazzo entro l'anno dovrebbe entrare in funzione anche l'unico impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi della Granda.

Istanza al tribunale

FIGLIO NATURALE DI GUTTUSO DISCONOSCE IL PADRE LEGALE

— E' fine il «giallo Guttuso». A pochi giorni dalla formalizzazione dell'inchiesta della magistratura romana, il «figlio lo» del pittore scomparso, Antonello Cuzzaniti, ha presentato il tribunale civile della capitale l'istanza di disconoscimento paternità. Cuzzaniti chiede ai giudici di riconosciuto figlio naturale dell'artista e la madre Carolina Pico, ripudiando così quello che per più di trent'anni ha creduto fosse il suo vero padre, l'ex deputato democristiano Roberto Cuzzaniti. In carteile Cuzzaniti vicende che provano il suo diritto nominato de del favoloso patrimonio del pittore di la relazione della madre con Guttuso, la decisione di di far nascere il figlio naturale, all'inaspettata moglie, Mimise Dotti Antonello, la madre e Roberto Cuzzaniti si sono sottoposti anche a prove del sangue.

Ieri il Consiglio provinciale ha annunciato che per il momento il progetto non è esecutivo

QUARANTA COMUNI DELL'ASTIGIANO HANNO DETTO NO ALL'INCENERIMENTO DELLE NUOVE «PATTUMIERE»

ASTI — (v. ma.) Il Consiglio provinciale, riunitosi ieri in *seduta straordinaria per la terza volta in un mese ha affrontato l'assillante problema delle discariche. Sono note le polemiche sollevate dalle popolazioni dei comuni di Piovà Massaia, Monastero Bormida, Castel Rocchero, Vaglio Serra contro le discariche consorziali per le quali sono interessati complessivamente una quarantina di comuni. Anche se gli impianti saranno realizzati e controllati a norma di legge, nel rispetto della politica di tutela ambientale, le popolazioni sono allarmate e attraverso petizioni, riunioni/assemblee e incontri con le autorità competenti si dichiarano contrarie alle discariche. Gli abitanti di Piovà, ad esempio, sostengono che la ventilata discarica verrebbe realizzata «nel cuore dell'unica entità* boschiva di una certa rilevanza e la scelta del luogo non è poi in conformità alle distanze da luoghi abitati».

Il Consiglio provinciale ieri si terminata della riunione tranquillizzato le popolazioni sono indicate come possibili di discariche «tenendo presente che studi esplorativo precludevano possibilità esaminare ulteriori possibili sedi di discarica in altre zone del territorio». La Provincia deve ora localizzare altre aree. Ma dove? Nel frattempo il problema immediato si aggrava. La giunta provinciale ha deciso di avviare il piano «Provincia Pulita» con lo pulizia ai lati delle strade provinciali e statali, togliere cioè cumuli di rifiuti di ogni genere dalle discariche abusive e potenziare l'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti già istituita con la distri- sul territorio di campane per la dei vetro. Tutto questo però basta. Ogni giorno, la provincia di Asti, produconno 150 tonnellate rifiuti solidi e in tutto il territorio astigiano una sola discarica autorizzata e controllata: quella Valleandona che serve per il momento per una trentina comuni. Tra due anni al massimo però quasi di- chiusa per esaurimento. Succederà davvero?

Intanto, Provincia, Comune di Asti e Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti combattono una contro il tempo per realizzare ad Asti un «digestore» per lo smaltimento dei rifiuti. Costo dell'impianto 11 miliardi. Potrà servire per una cittadina di impianto tra l'altro potrà produrre biogas e concime.

CAVALLO UCCISO A FRUSTATE

VENEZIA — La magistratura veneziana sta indagando sulla morte di un cavallo deceduto preso a dal suo istruttore, durante il «Concorso Ippico Triveneto», svoltosi il lido. Una denuncia dettagliata ai giudici è stata inviata dal padovano Sergio Colin, famoso perché lo aveva chiesto che il Palio di Siena fosse sospeso a causa trattamento subito cavalli.

L'animale ucciso a Venezia era un baio di 8 anni, chiamato «Parkie» e di proprietà di Luigi Rossi di Azzano, 34 anni. Alla scena violenta avrebbero assistito anche dei bambini e all'istruttore è già stata ritirata la patente ippica, ma adesso rischia l'incriminazione per maltrattamenti ad animali, con l'aggravante che il fatto è avvenuto durante un pubblico spettacolo.

L'autopsia eseguita su «Parkie» ha accertato che il cuore del cavallo era «scoppiato» per la fatica. Il proprietario ha detto di aver più volte invitato l'istruttore a non esagerare nelle frustate.

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono erbici simpatici e risoluti, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ad hanno accensione elettronica o CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm. di I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra l'altro motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

Intini (psi) risponde al libro sulle «bugie» che la dc sta per pubblicare

BETTINO E' PINOCCHIO, CIRIACO COME ATTILA COSI' PSI E DC PREPARANO LA GUERRA

ROMA — E' vento di guerra. Craxi ha i calzoni corti e il naso lungo di Pinocchio, lascia intendere la responsabile della propaganda dc Silvia Costa. De Mita è un Unno, Attila in persona: l'elmo in testa e saldamente impugnata fra le mani «l'ascia *che tutto sfa-*», ribatte il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini. Il Parlamento è aria di scontro elettorale, gli ingranaggi della propaganda sono in Che preparano dc e psi? Di caricatura dell'avversario è pronta. Craxi è campione di bugie, De Mita sfascia-alleanze.

Ieri sera, fra i sussulti della febbre acuta che la giornata aveva reso rovente come non il termometro politico, gli strateghi elettorali dei due hanno cominciato ad i coltelli. Il conto alla rovescia verso il voto è cominciato: signori, è guerra sta per avere «*Stampa Sera* ha anticipato ieri, la dc darà alle stampe nei prossimi giorni un libro esplosivo, il cui contenuto suggerisce l'iconografia di Craxi-Pinocchio: 100 pagine formato tascabile, mila copie prima tiratura, un vademecum di citazioni craxiane rigorosamente documentate che starebbero a dimostrare quanto sostiene De : i socialisti dicono tutto e il contrario di tutto, meglio non

Si vota il 14 giugno e fin da il gioco è pesante. In del Corso, del psi, sono pronti. «*Craxi sarebbe Pinocchio, eh? E De Mita allora cos'è?*», sbotta il direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini.

Già, cos'è?

«*Una gran devastatore della stabilità politica: ministro Attila. Ha distrutto maggioranza di governo, sciolto Camere, una situazione crisi non solo politica ma quasi istituzionale. proposto più sfasci lui in mesi qualunque altro*».

La storia dice che la marcia di «Attila-il devastatore» fu fermata Papa. Leone I...

«*Visto che parliamo dc e cattolici, credo che quel partito ci parecchia gente decisa a bloccare questi risultati devastanti. Anche perché De Gasperi ammonita la dc a non cedere alla tentazione dell'isolamento. Ma questo ammonimento è stato dimenticato da De Mita: per la prima volta la si senza alleati*».

La dc è scesa in campo quel libro Craxi. Il psi?

«*Loro si preparati in anticipo. Hanno scelto fin dall'inizio la strada delle elezioni anticipate e quindi hanno messo in funzione prima di tutti gli altri macchina elettorale. tasto sul quale batteranno è noto: De Mita dice che Craxi è inaffidabile e usa la propaganda partito per cercare dimostrarlo*».

Come risponderete?

«*Bisognerà ragionare su quali gli obiettivi di fondo che la si propone. E' chiaro che con questa accusa "inaffidabilità" Mita pensa una rottura col psi. Ma per quale motivo? Mita non è certo uno sprov duto ne possiamo credere che non abbia to alle conseguenze di questa rottura. Probabilmente l'obiettivo politico finale quello di restaurare un bipolare dc-psi, che schiacci i socialisti e i partiti laici. E i commentatori*

come già fin da ora si sia vista una sorta di alleanza fra dc e psi, rivolta a sciogliere le Camere e a rinviare i referendum».

Sarà una campagna elettorale avvelenata?

«*Se questi sono i presupposti temo di sì. Credo però che i socialisti cercheranno di rovesciarla, di sostituire dei ragionamenti politici alle personali*».

Quale sarà la vostra parola d'ordine?

«*Si tratta chiarire un punto: l'anomalia del nostro sistema politico deriva dal fatto che esiste blocco dc- ai due opposti conservatorismi, quello della dc e quello del psi, che si sorreggono a vicenda, uno la forza dell'altro. Si tratta di spezzare questo circolo di ferro*».

Dovrete avere spada molto robusta...

«*Vedremo. Per ora diciamo che l'area dc-psi era nel '76 — se ben ricordo — il 72 per cento: oggi è scesa di punti e più. Per sbloccare il sistema politico e modernizzare il Paese bisogna farla scendere ancora*».

La spada è nel fodero. Ma ci resterà per poco. Sarà Bettino a usarla contro l'ascia di Attila-De Mita. E certo saranno carezze.

Mauro Anselmo

IRPINI E...

ROMA — In un «Transatlantico» affollato di parlamentari che commentano la situazione, la voce di Marco Pannella supera il brusio. Il interlocutore è il de Mastella, che risponde: «... ricevo ordini dalla Tunisia come te».

Pannella: «*Ma stai zitto tu, che fai parte della lega degli irpini, che è molto peggio dei- lega araba*».

Mastella: «*Meglio la lega degli irpini che lega dei cretini*».

DA SABATO VOLI DIRETTI

— 2 a fino a lunedì 25 maggio compreso i piloti dell'Alitalia e aderenti all'associazione professionale di categoria (Appl) attueranno quotidianamente, dalle alle ore di astensione dal lavoro, intervallando i voli in partenza.

ci che non riguarda i piloti all'Anpac organizzatori settore, è stata confermata oggi dall'Appl. Al centro dell'agitazione il contratto di lavoro.

Era stato chiesto ieri dal socialista Martelli

COSSIGA HA DETTO: «ORA BASTA» IN FUMO L'ULTIMO INCONTRO

ROMA — Cossiga non li ha ricevuti. Ecco uno dei tanti retroscena della giornata di ieri, che non mancherà di avere ripercussioni nei rapporti fra i partiti. Nel primo pomeriggio Martelli aveva detto che si sarebbe reso necessario un colloquio con Cossiga. «*Gli faremo presente ancora una volta la necessità di non sciogliere le Camere e gli proporremo il nome di un candidato laico, Altissimo, Spadolini, Nicolazzi, per la formazione di governo garantisca i referendum*». Il colloquio era stato esplicitamente richiesto al Quirinale. L'incontro non è avvenuto.

Non : il Capo dello Stato ha fatto rispondere con lettera dal segretario generale della presidenza Repubblica Sergio Berlinguer. E' stata inviata ai segretari di psi, psdi, pli, pr e dp. Nel corso della lunga crisi di governo — dice in sostanza la lettera — i partiti e i gruppi hanno avuto modo esprimere ampiamente valutazioni e proposte: «*Nessuna possibilità di aggregazione maggioranza organica è emersa nelle consultazioni...*».

Subito dopo che Cossiga ha firmato il decreto di scioglimento delle Camere, il Quirinale diffuso la seguente nota: «*Sono trascorsi ben cinquantasei giorni dall'inizio della crisi. Sono stati conferiti due incarichi per formare il governo, entrambi conclusi con la rinuncia del presidente del Consiglio incaricato. E' stato svolto un mandato esplorativo parte del presidente della Camera. E' stato rinviato al Parlamento il governo dimissionario e su tale decisione si è avuto ampio dibattito al Senato, che ha portato conferma delle dimissioni del governo Craxi. Sono state, infine, assunte iniziative per accertare in modo chiaro e definito le posizioni delle forze politiche parlamentari. Il termine tutte queste procedure e iniziative, il presidente della Repubblica non ha possibilità ripresa della collaborazione fra i cinque partiti della disciolta maggioranza, né la possibilità intese per la costituzione di governo*».

«*Il presidente della Repubblica, pertanto*», prosegue la nota Quirinale, «*avendo riscontrato l'impossibilità costituire maggioranze parlamentari su una piattaforma politica definita, ha confermato l'incarico, su base istituzionale, al presidente del Senato, fine di promuovere le condizioni per la ripresa del regolare funzionamento delle istituzioni*».

Momento cruciale nella giornata di ieri: Pertini al Quirinale per lo scioglimento Camere

I PROVVEDIMENTI DECADUTI: NIENTE EQUO CANONE E L'ITALIA (PER ORA) RIMANE... UNA PATTUMIERA

ROMA — L'Italia, almeno sin dopo le elezioni, resterà una... pattumiera. Lo scioglimento delle Camere ha infatti bloccato, tra gli altri, il decreto legge numero 54 sullo smaltimento dei rifiuti e la ifici delle discariche abusive che — indipendentemente conclusione anticipata della legislatura — sarebbe scaduto il primo maggio prossimo. In teoria, il dibattito sulla al no non si fosse concluso nel modo che tutti conosciamo, il Parlamento avrebbe avuto il tempo, tra oggi e domani, a convertire in legge il decreto. Invece, malgrado le pressioni di cittadini e sindacati, le cose com'erano: di fatto vie- nuova pro- al funzionamento impianti inceneritori e discariche che provocano gravi forme inquinamento.

La fine della legislatura non provoca soltanto la decadel decreto legge numero 54, anche di tutti quei provvedimenti cui non si sia completata la procedura parlamentare, cioè anche di quelli un solo ramo del Parlamento. L'esigenza nasce dalla di non «ingolfare» le nuove Camere con l'eredità legislativa della compagine parlamentare precedente. sono alcune eccezioni che contemperano questo «colpo di spugna». Innanzitutto i decreti, cioè quei provvedimenti emanati dal governo con particolari caratteristiche di e urgenza, che in piedi per l'arco di 60 giorni dalla data di approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

I regolamenti di Camera e Senato consentono poi di ripescare le leggi più importi approvato sia da un solo ramo del Parlamento sia commissione in sede referente. L'art. 107 del regolamento Montecitorio e l'art. di Palazzo Madama stabiliscono infatti che nel primo le rispettive assemblee dichiarare l' (su richiesta del governo di un capogruppo) fissando commissioni competenti 15 giorni per riferire. Scaduto il termine, la proposta legge è iscritta all'ordine del giorno dell'assemblea o della commissione in sede deliberante.

Nel di leggi approda commissione in sede referente nella precedente legislatura, la stessa commissione può limitarsi ad un esame sommario, decidendo di ripresentare all'assemblea relazione adottata. Potrebbero rientrare in questa casistica, esempio, la riforma degli agenti di custodia e del codice di procedura civile, l'istituzione patente la disciplina delle trasfusioni sangue.

Risultano invece definitivamente decaduti numerosi provvedimenti; tra i più importanti Senato, i del cosiddetto «pacchetto Regioni» . «pacchetto casa» con riforma dell'equo la riforma della presidenza del Consiglio e quella delle autonomie locali, la legge per la «Tasca», quella contro violenza sessuale, la riforma degli maturità e degli studi universitari.

Fra quelli importanti alla Camera, la riforma del Parlamento, la legge contro le frodi sportive, la riforma delle pensioni e della normativa sui trapianti, nuova disciplina sugli stupefacenti, riforma della scuola secondaria superiore, delle elementari e legge per introdurre in Italia la laurea «corta».

Riguarda i termini per la sanatoria degli abusi edilizi

CONDONO, PROROGA 30 GIUGNO

Ancora una seria in

ROMA — Ultimo atto in commissione Pubblici della per il quarto decreto sul condono . concludere l'esame in sede referente sul provvedimento che scade il 9 maggio, i commissari hanno apportato una serie di modifiche, prime fra tutte le proroghe giugno di quest'anno dei termini per la presentazione domande condono one- e 30 giugno dell'anno prossimo l'accatastamento.

«*L'obiettivo* — ha detto il presidente della commissione Giuseppe Botta — *è quello di offrire governo il testo dell'intesa raggiunta in commissione con il parere unanime dei gruppi dc, psi, psi e misti-ani, in della presentazione di un eventuale quinto decreto*».

Botta ha reso noto inoltre che della commissione, esplicitato nelle modifiche al decreto, è quello di far valere per tutti i cittadini che presentano la domanda entro i nuovi termini tutte le dei tre precedenti decreti, da quelle che riguardano normativa antisismica a quella sui parenti di primo gra-.

Si tratta ora di vedere il nuovo testo potrà essere discusso aule nei prossimi giorni. Concluso il dibattito alla Camera seguendo suo iter naturale, dovrebbe poi passare all'esame del Senato. Quest'ultimo, però, riaprirà i battenti soltanto il 5 maggio e quindi, poiché il decreto scade il 9 dello stesso mese, a disposizione soltanto quattro giorni approvare la legge di conversione.

Alla riunione della commissione non ha partecipato il vicepresidente Ernesto Cupelli (pri) che deciso di disertare sedute da quando la presidenza non ha ritenuto opportuno all'onorevole Iotti gli emendamenti proposti.

Nichi Vendola risponde agli attacchi di un giornale c chiede rettifiche

CHE COSA VUOL DIRE ESSERE OMOSESSUALE IN URSS

«Il nuovo corso instaurato dal Cremlino sta facendo esplodere un mucchio di contraddizioni»

— figura il nuovo corso di Gorbaciov. Il vento del rinnovamento sembra trovare ostacoli anche nel campo delle libertà personali, nella delicata sfera della sessualità che, a dire il vero, provocò già qualche grattacapo anche a Lenin (è nota la polemica scoppiata tra la Kollontaj «comunista sessualmente emancipata» e il padre della rivoluzione d'ottobre).

«Repubblica», una parola che nessuno vorrebbe ral dire, peggio ancora questa viene pronunciata da persone con cui si condividono ideali. *La spiacevole* esperienza è a Nichi Vendola, iscritto alla Fgci dal 1972 e stimato dirigente dei giovani comunisti italiani e omosessuale militante. Vendola ha appreso da un'intervista dell'*Espresso* che la sua omosessualità suscita una tale sgradevole reazione in Jurij Sotsov, coredattore del giornale *Komsomolskoja Pravda*. E per i comunisti italiani una violenta arrabbiatura. La Fgci ha prontamente reagito con un documento ufficiale molto duro in cui parla di «*inaccettabile atto*» e si ribadisce «*l'impegno per conquista a sualità libera da ogni pregiu-*

dizio». Una richiesta di rettifica e di chiarimento che «*sarà presentata nelle sedi ufficiali, dipartimento internazionale del Komsomol, l'organizzazione giovani comunisti sovietici*», dice Nichi Vendola, che abbiamo raggiunto ieri telefono a Cesenatico, termine del consiglio della Fgci.

Vendola, che sono prova di fronte a un simile attacco di un compagno sovietico?

«*Provo fastidio, ma sono anche stupito. E' la prima volta che mi ritrovo davanti a una simile reazione; nell'agosto dell'85 ho partecipato, anche con interventi, nella delegazione ufficiale della Fgci, al Festival mondiale della Gioventù di Mosca e non ho avuto alcun problema*».

Ma allora come spiega questo spiacevole episodio?

«*Dimostra che gli splendidi slogans di Gorbaciov per rinnovamento della società sovietica aprono, non chiudono una partita che ricominciata è soltanto all'inizio. La Sotsov secondo me segnala un ulteriore rigetto dibattito democratico sulle libertà individuali. Non è un fatto casuale: dovevamo aspettarci che il Cremlino avrebbe fatto*

esplodere cumuli di contraddizioni in società cristallizzata».

Quanto è condivisa in la reazione negativa coredattore maggioranza Pravda nei confronti dell'omosessualità?

«*In Urss prevalgono due atteggiamenti: da lato quello che ha radici nello stalinismo — che seppelì la stagione libertaria degli anni '16-20, immediatamente dopo rivoluzione d'ottobre. cui si fu straordinario dibattito sulle libertà sessuali — codificato legge che punisce l'omosessualità come reato, anche poco applicata, se non alcuni casi, le chiese discriminatoria nei confronti dei dissenzienti. Dall'altro, viene considerato un problema da ignorare perché espressione della "borghesia corrotta" dell'Occidente le quindi non si deve che Ciaikovskij era omo*».

Quindi vita difficile per i gay dell'Est?

«*Mi sembra che ora ci sia da parte loro una visibilità. Hanno i loro punti ritrovo, a Mosca al magazzini Gum, e al Bolscioj; Cecoslovacchia i aperti di- per gay. Comunque le discriminazioni non confine: il problema delle libertà civili tocca solo l'Est; non dimentichiamo che in diversi States degli Usa gli omosessuali rischiano l'ergastolo e anche più vicino a noi non è tutto facile: l'episodio che mi tocca direttamente e quindi un emblema delle degenerazioni dell'Est*».

Allora nessuna inversione nei confronti dell'Urss Gorbaciov?

«*Ora si è aperta una grande partita per i diritti umani, per la pace in Paesi e stupirci se scoppiano qua e là le contraddizioni*».

Campana

Dove trovare i

MURISIO - VEZZA D'ALBA (CN)
Tel.

JOLLY GARDEN - TORINO
Tel. 011/69.63.436

VILLATA CARLO E DOMENICO
CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)
011/98.70.136

AUTORIPARAZIONI ADR. MOD. MIGLIORISI
(VC)

BOCCHIO IVANO - PASTURANA (AL)
Tel. 148)

AGRICOMACCHINE - PINEROLO (TO)
0121/22 135

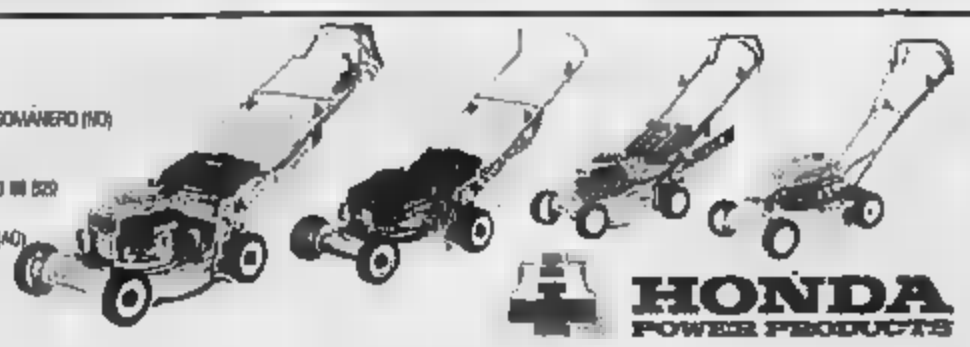
PANERO (TO)
011/92.04.554

BISTELLO ERMENGARDO - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124/56 81 35

F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/82.053

DUPETTO - TORINO
011/83.96.845-83

LETOM
SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40 131



HONDA
POWER PRODUCTS

ECONOMICI

Gli annunci si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Matteotti 74; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariotta 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbondanze 4; ROMA, via Quattro Fontane 11; SASSARI, piazza Cristo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Cilotti 17) oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (tale regola dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

Le tariffe (Lire 4000 la riga Rubriche di operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della 1ª riga o nerretti: il doppio. Nerofetti urgenti, della 1ª riga o urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di numero in carattere maiuscolo (oltre quello normale) a pagamento di ogni lettera corrisponde un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano ricevere lettere a loro presso la nostra concessionaria utilizzare il servizio cassette sopraindicato al fondo dell'avviso la dicitura «Scrivere: Publikompass c.p. 10126 Torino», l'importo del nostro cassetto è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di uniformarsi soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non risponde ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritirate soltanto se consegnate a raccomandata.
Per ogni questione insorta intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti pervenuti oppure ordinato presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche residenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente Numero 800.21.85 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1948 presta persone in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cambiali stipendio per ogni categoria anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Molti ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni trattative gratuite. Non siamo organismi finanziari clandestini
FINCOTEX CAL 1948
721 0620 - 740 8203, corso Francia 12.

A.A. ABBROGNANDI concediamo il finanziamento immediato con firma singola a tutte le banche. Tel 011 650.2081

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonate 011 583.588

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate da L. 405 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 615.282 - 610.550 corso Unione Sovietica 279 Torino

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche pensionati pensione. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI personali a tutti a piano agevolato aperto anche il sabato. Rivoli tel. 958 0164

PRIVATAMENTE concede somme fino, privati pensionati operai e pensati, commercianti, artigiani, anche L. 3 milioni. Per informazioni tel. 683.809.

TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendite rateali e attività commerciali. Tel. 361 393

3 Aziende, negozi

A. ARENDAL MARKET società gruppo Catalmercato (011) 600.2175 compra vende attività di ogni genere e grandezza.

AFFARONE Vallesa vendesi negozio elettrodomestico materiale elettrico casalinghi forte incasso. Richiesta L. 150 milioni trattabili. Tel. 500 712

AZIENDAL BROKER 720 703 passa qualunque attività. Prima di acquistare o vendere consultateci senza impegno.

BAR importante sett parco ubic mista; massimi L. 15 milioni ex 6 porte cedo anticipando L. 50 milioni Tel. 547.189

BAR zona Francia fronte mercato L. 500 mila al dì affare cedo anticipo L. 30 milioni. Cambio 530 470.

CAVIT 508 002 cede rivendita pane a Moncalieri zona commerciale 100 kg pane al dì ottimo incasso dimostrato

CAVIT 500 002 cede bar ottima zona con alloggio zona S. Paolo L. 400 mila al dì L. 115 milioni trattabili

CAVIT 500 002 cede bar bene zona centrale molto bella incassa oltre L. 1 milione al dì ottimi condizioni pagamento

CAVIT 548 002 cede edicola centralissima e fornito bene gradevole ambiente ben allestita ottime condizioni pagamento

CLAVI cede laboratorio zona Borgo Vittoria lavoro L. 6 milioni forte lavoro assicurato incrementabile. Tel. 512 390

CLAVI 548 231 cede laboratorio fronte mercato ferale L. 10 milioni e L. 190 mensa attigua

CLAVI 548 237 bar super in Centro chiude serale L. 350 mila al dì L. 180 milioni ottimi.

CLAVI 548.231 bar self service centrale commerciale L. 1 milione 700 mila al dì ottimi articoli L. 70 milioni

INTERCOM 65 20 fabbrica ed Borgo Vittoria 3 vetrine 180 mq ampia esposizione cede a L. 80 milioni ribasso affarone

LIDANO lungomare bar tavole fredde 2 dehors per 200 posti, pergola coperta e scuola, nuova attrezzatura, ridotto gli affitto. Tel 0184 45 242.

M.T. SERVICE 761 816 ripresa pacchetti margini tab I-V-VI-XIV posizionati locali in nuovo centro commerciale Settimo.

RISTORANTE cinese pluriennale in Alba centro ingresso L. 800 mila al dì incrementabile cedo a referenziato anticipo L. 80 milioni. Cambio 547.188 830 470

SALUMERIA gastronomia tavolo | V zzy centrale 3 vetrine ampliabile ottimo reddito. Centro Case 513 831.

SANREMO per cambio innovare attività mq trecento L. 350 mila al dì affare L. 35 milioni più resa Tel 0184 763.31.

STUDIO veterinario ubicato totale zona Aurora avvicinando transennale cedo L. 20 milioni Frana 513.395.

TABACCHI rivendita vasta scelta levata L. 7 milioni cedesi su corso ampio L. 80 milioni. Frana 542.101.

TINTORIA avviatissima alto reddito corso Moncalieri 2 vetrine stazione Tel Studio A.T. 832 327.

VENDESI parco formaggi ottimi mercato S. Paolo pure mkp dal domenica cassaforte Tel. 278 810

VENDESI
Liguria zona villeggiatura avviato locale da bere con bar, volendo alloggio. Telefonare 011 595.817 ufficio.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino o prima cintura ampio locale ad uso magazzino con possibilità abitazione preferibilmente da ristrutturare Telefonare 600 547.

CERCASI in affitto negozio da 150 a 300 mq possibilmente su corso o piazza. Tel. 319 8451

INTERCOM 65 20 ricerca locali commerciali, botteghe, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

A. CAPANNONE mq 350 ufficio piano terra servizi per deposito abitativi commerciali S. Mauro. Tel. 850 8543

ALBERGO PARK 545 942 vende attività via Sansovino base fabbricato di mq 700 con palazzina uffici mq 300.

CENTRO CASA 513.831 libera via Biscaglia multi negozio ristrutturato mq 65 L. 43 milioni trattabili

CENTRO CASA 513.831 affitta Crocetta uso ufficio-deposito locali mq 175 più locale seminterrato coperto mq 70.

COMPLESSO commerciale situato palazzina abitativa ufficio capannone tel. 1000 totale posti vendibili. Tel. 595.214.

UFFICI 511.382, corso Siracusa 92 in stabile signorile, reparto di 403 mq circa. Ribasso e negoziabili.

MAGAZZINI cedesi da 20 e 3000 mq semivuoti. Tel. 55 817

M.T. SERVICE 761.816 adatto ufficio abitazione Cit Turin piano rialzato prestigioso: 2 camere, salone, cucina, ingresso/disimpegno, posto auto.

PRIVATO vende/affitta locale Torino zona Barca mq 1750 con uffici per laboratorio e deposito. Tel. 780.627.

RIVALTA affitasi magazzino laboratorio seminterrato mq 127 canone mensile L. 350 mila. Tel. 548.830.

S. PAOLO via Pollenzo seminterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 20 milioni vendesi automobile ufficio appartamento mq 95 L. 58 milioni compreso mutuo 31 rotolone. Aurelia Sab 607 - 207.774

SANREMO vendesi complesso ristorante discoteca pizzeria e alloggio attività e immobile con mutuo. Tel. 0184 765.31.

SOGEM s.r.l. 537.444 vende zona Centro palazzina 2 piani corte con auto comode per uffici rappresentanze e modelli simili.

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta centralissimi locali commerciali adatti uffici magazzino ottimale locale parabbo.

TESORIERA

palazzina indipendente mq 400 ristrutturata affittasi uno/due. Tel. 599.749.

UTIP 547.826 vende Ivrea via G. Parini locale seminterrato mq 200 circa con acqua cortile comodo parcheggio box auto.

VENDESI o affittasi nuovi locali Lipari 360 mq, ridotto ristorazione fronte stabile 28. Tel. 0173 617 73 - 611.87

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA commercializza macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca assistente V.endita con esperienza su assistenza elettronica. Tel 210 4312.

AZIENDA costruzione macchine speciali zona Borgo Vittoria cerca disegnatore V.endita con esperienza su assistenza elettronica. Tel 210 4312.

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca giovani in possesso di diploma di qualifica di istituto professionale per apprendistato con inserimento di formazione e lavoro. 2° previsto l'inserimento in attività di officina, collaudo e quarta, consigli di stabilimento. I candidati devono essere in possesso di obbligo di leva. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 11 — 10126 Torino».

CARROZZERIA automezzi cerca verniciatori, preparatori. Telefonare al venerdì dalle ore 14 alle 17.000.

impiegati

CERCANSI persone a tempo pieno collaboratori/trici per prima e acquisizioni settore immobiliare Tel. 512.921.

CERCASI persona disponibile dalle 17.30 alle 20.30 per lavori pensionato e accettazione età compresa tra i 45 e 55 anni. Per appuntamento tel 483.870.

IMMOBILCAR 510 317 immobiliare in espansione offrendo ottimo compenso ricerca giovani di ambo i sessi

PRIMARIA società immobiliare per potenziamento settore vendita cerca funzionario automuniti 23/30enni. Fisso, provvigioni, incentivi. Tel. 053 359

SOCIETA' cerca funzionario 22-30enni inserimento organico attività commerciale non provvigioni. Tel. 543 359

SOCIETA' internazionale ricerca giovane collaboratori/trici volonterosi e dinamici auto propria. Tel. 531 5839

B.P.A. leader nazionale vendita servizi in campo immobiliare assume procacciatori anche persone 24 anni. Si richiede cultura moderna, presenza, personalità, ottime attitudini commerciali, reale necessità di lavoro, gradita esperienza provenienti dal settore vendita di servizi. Si offre compenso di formazione settimanale L. 2 milioni, fisso mensile, provvigioni superiori alla media, reale possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 511 290.

tecnici

CERCANSI capi progetto esperti con qualificato lavoro di gruppo esperienza pluriennale nella manutenzione e supervisione di produzione. Offerte trattamento economico. Tel. 011 540.484.

dirigenti

SOCIETA' cerca persona veramente esperta settore finanziario in particolare finanziamenti agevolati e finalizzati. Ottimi e lineari accordi e provvigionali. Tel. 502.047 534 550

8 Rappresentanti

IL GIORNALINO mensile per ragazzi cerca venditori/trici spazi pubblicitari settore già lavoranti settore editoriale per regolari. Si offre fisso e provvigioni. Per appuntamento telefonare 540 758.

PRETTO/DOBA società alta moda cerca di fecio e rappresentante per Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in esclusiva, trattamento economico, massima garanzia, assistenza clientela, prezzi produttore Telefonare al 011 379 513.

VENDITORI/TRICI anche pubblicizzano massimo rispetto, bella presenza, auto propria cerca studio pubblicità operante Torino. Offresi guadagni superiori alla media, assicurazione Enasarco C.C.I.A.A. possibilità carriera dirigenziale. Per appuntamento telefonare 670.319.

15 Autovetture

ACQUISTO auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Maroncelli 18 angolo corso Cosenza Tel. 739 2384.

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78. Tel. 325.647 Selusi sperto

AUSTIN Maestro nuova da immatricolare L. 10 milioni su strada. Fiorucci, corso Sommeiller 4, telefono 650 0595.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche pluriennali. Massima valutazione. Corso Tortona 6. tel. 671 643

FERRARI testa rossa km 9000 come nuova rossa vendo permuto. Tel. 843.295. Torino Motori Supercars

FERRARI 328 GTB nera è full optionals rossa, km 8000 perfetta. Telefonare ore ufficio 771 4014

FIAT Campagnola doppi primavera anno 1981 vera occasione. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel 640 8377.

MASERATI QT 45 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 26.

MERCEDES 300 T.D. S.W. 81 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 15 D

MINI D T turbo 85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 26.

NISSAN Patrol vettura con cerchi cromati anno 1984 con pochi km. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640.8377.

OPEL vende Alfa 75 2.0, Alfa 33 giardinetta 4x4, Alfa 90 1.8, Alfa 90 2.5i, Alfetta 2.4 TD, Giulietta 2.0 TD, Giuliana 1.8, Fiat Uno 65 SP, Ritmo 65 CL, Panda 30, A112 Elite, Audi 80 GL turbo diesel. Beta coupé 1.8. Tutte occasioni aziendale. Via Feltre 57, telefoni 442 380 - 442 361

PRISMA 1600 iniezione 16 valvole 16 unico proprietario garantito chilometrico in garanzia. Lancia corso Regina 370, tel 701.568.

RANGE Rover 4 porte anno 1984 aria condizionata vetri elettrici rosso Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640.8377.

ROVER 2000 berlina nuova da immatricolare L. 19 milioni più immatricolazione. Fiorucci, corso Sommeiller 4

SAAB 900 T 16V '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 15 D

SUZUKI 410 berlina bianca km 8800 anno 1985 seduta pelle/velluto alluvato. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640.8377.

SUZUKI 410 JX nera tetto anno 1986 con garanzia. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640.8377.

SUZUKI 410 passo lungo bianco anno 1984 vera occasione. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640 8377.

SUZUKI 413 JX 1300 5 marce rosso tetto anno 1986. Torino Fuoristrada Moncalieri, tel. 640.8377.

THEMA 8S turbo 165 come nuova pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorucci, corso Turati 15 D

THEMA TD 32 Pajero TD 88 Porsche 924 82 Maserati biturbo 84 vendo permuto con stato vettura. Tel 606.7780.

TRIUMPH TR 7 COUPE'
bellissima vendesi L. 5 milioni 900 mila. Telefonare ore ufficio 202.204

VOLVO 760 GLE turbo diesel 1984 nero climatizzatore automatico vettura per il nuovo Piemonte, distrib. Topcar, via Cavoli 29, telefono 847 8206

WALTER BORDESE
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari Mondial 3.2 '88, Ferrari 308 GTB carburatori, Porsche Carrera coupé 3.2 completa di accessori, Mercedes 190 E 2.3 16 valvole '84, Jaguar Sovereign 4.2 '86, Mercedes 300 GD supertassabile, Audi 4 interno pelle '84. Piazza Adriano 11 - Torino, tel. 447.6543.

18 Acquisto alloggi

ABBROGNA alloggio 2-3 camere e servizi (Rivoli zona centro) disponibile L. 150 milioni max subito. Tel. 597.488.

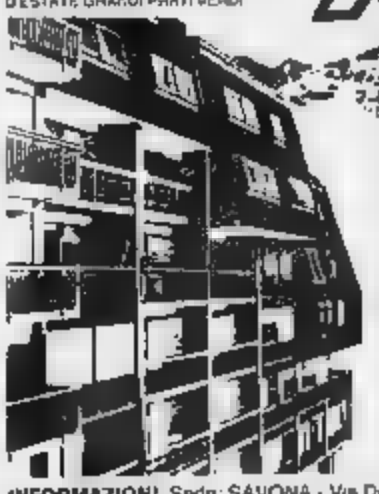
ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bernini Pagliano centrali. Tel. 687 774

(continua)

Se pensi alla [redacted] in montagna
con la formula EDILFORM puoi [redacted] subito il [redacted] appartamento in [redacted] stazione balneo-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. [redacted] di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO NONA DI PISTE FINALE PRIMAVERILE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto soggiorno pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, bagno, balcone, telefono, parcheggio

L.	12 000 000	all'compromesso
L.	15 000 000	mutuo decennale annuale L. 1 375 000
L.	8 000 000	in 24 rate mensili da L. 350 000
L.	33 000 000	

BILOCALE 5 posti letto soggiorno, soggiorno pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, lavello, pensile, cantina, riscaldamento, bagno, doccia, balcone panoramico

L.	19 000 000	all'compromesso
L.	22 000 000	mutuo decennale annuale L. 2 017 000
L.	8 400 000	in 24 rate mensili da L. 350 000
L.	45 400 000	

Nel prezzo è compreso: sci-box, alloggio condominiale, denuncia catastale, spese di mutuo, presalto condiviso, allaccio Enel, tassa rifiuti solidi, parcheggio privato. Arredamento da 6/8 milioni (compreso luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334105

Basile
la «PRIMAVERA» di
LENZUOLA - COPERTE - PIUMINI
TOVAGLIE - ACCAPPATOI - TELI MARE
Via [redacted] 2 - TORINO - Tel. 547.488

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

I GIAPPONESI IN GIARDINO.
[redacted] il [redacted] parla [redacted].
HONDA POWER PRODUCTS

Timori tra gli europei dopo le nuove proposte sovietiche a Ginevra

DUE OSTACOLI SULLA VIA DEL DISARMO

I «Pershing 1A» tedeschi e la superiorità convenzionale di Mosca

BONN — Carte in tavola, finalmente, a Ginevra. La proposta di Gorbaciov non è più soltanto uno slogan, è un concreto progetto di disarmo. E' contenuto in un fascicolo di undici o dodici pagine che Aleksej Obukhov, il negoziatore [illegible] ha consegnato l'altro ieri a Maynard Glitman, il negoziatore americano.

E ieri Obukhov, vincendo nello spirito della trasparenza gorbacioviana l'innata diffidenza sovietica per le pubbliche relazioni, ne ha parlato con i giornalisti. Si è detto fiducioso: un accordo per lo smantellamento degli euromissili [illegible] entro l'anno.

Infatti, l'ultima proposta, spiega Obukhov, ha avvicinato di molto le due parti. Anche perché i russi accettano [illegible] riserve il principio della verifica, che sta tanto a cuore agli [illegible].

[illegible] poi il negoziatore sovietico raffredda un pochino gli entusiasmi. Aggiunge infatti due cose che da molti punti di vista appaiono ostacoli oggettivi sulla via dell'accordo. La prima: non ci può essere alcun legame fra un accordo sugli euromissili e il problema degli armamenti [illegible] convenzionali, che viene affrontato in altra sede.

La seconda: fra i missili a corto raggio che devono scomparire dall'Europa ci sono anche, nel progetto russo, settantadue «Pershing 1A» delle forze armate tedesche.

Per essere più precisi: devono scomparire non tanto i vettori, controllati dalla Luftwaffe, quanto le testate nucleari, che sono sotto controllo americano. Eliminare le armi atomiche intermedie a medio e corto raggio, cioè da 500 a 5000 chilometri di portata, non può escludere i «Pershing 1A», argomentano i russi, soltanto perché i vettori sono controllati da un Paese terzo.

Il dettaglio non è certo secondario. Eliminare i settantadue missili tedeschi, poiché a tanto equivarrebbe eliminare [illegible] atomiche, significherebbe sottolineare ancora di più la residua sproporzione di forze in Europa, a vantaggio dell'Est, dopo l'opzione superzero di Gorbaciov. Squilibrio [illegible] atomiche tattiche (quelle destinate al campo di battaglia, con portata da 150 a 500 chilometri), e squilibrio di forze convenzionali, soprattutto dopo il rifiuto sovietico, illustrato [illegible] Obukhov a Ginevra, di [illegible] questi livelli all'accordo sugli euromissili.

L'inclusione dei «Pershing 1A» nell'oggetto della trattativa porta dunque un ulteriore elemento di preoccupazione, nel campo occidentale. Dove emerge sempre più evidente, nonostante gli sforzi persuasivi di Shultz e di Genscher, favorevoli al doppio disarmo proposto dai russi, il desiderio di limitare l'opzione zero [illegible] agli euromissili lunghi: «Pershing 2» e «Tomahawk» da parte occidentale, «SS 20» da parte sovietica. In particolare è [illegible] l'imbarazzo a Bonn, dove il mancato l'atteso chiarimento del governo.

Ciò che rende difficile per i tedeschi prendere una decisione è la loro particolare condizione geografica. Se l'Occidente accetta l'opzione superzero, la Germania resta il solo Paese atlantico a portata [illegible] colpito dalle armi atomiche [illegible] gittate fra i 150 e i 500 chilometri basta[illegible] e avanzano, infatti, per distruggere i principali città tedesche [illegible] oltre i confini della Germania dell'Est e della Cecoslovacchia. Se si contrario si smantelleranno i soli euromissili a lunga gittata, allora evidentemente bisognerà compensare la superiorità assoluta dei russi in quelli a breve raggio: che sarebbe altrimenti fronteggiata soltanto dai settantadue «Pershing 1A» di cui Obukhov [illegible] parlato ieri a Ginevra.

In questo caso, poiché la Germania è il solo Paese atlantico dal quale il breve raggio sarebbe sufficiente per minacciare gli obbiettivi all'Est, sarebbe anche il solo a dover ospitare nuovi missili.

Prospettiva a dir [illegible] allarmante, nel Paese del pacifismo e del neutralismo militante. Relativamente più semplice appare il problema visto da Londra o da Parigi. I [illegible] Paesi, titolari [illegible] forze nucleari strategiche relativamente piccole ma non certo insignificanti, preferiscono l'opzione zero limitata al lungo raggio. Per una ragione molto semplice, perché non li riguardera affatto l'idea di vederai attribuita, in caso di disarmo totale degli euromissili, la pesante responsabilità [illegible] di [illegible] dell'Europa di fronte alla stravirante potenza russa.

Alfredo Venturi

IL «MATRIMONIO» DI MAGGIE

Londra. La dialettica politica si sta «scaldando» a Londra con l'avvicinarsi delle elezioni. Ecco un malizioso manifesto che mostra la signora Thatcher a letto con i leader liberal-democratici [illegible] Owen (a destra) e David Steele (al [illegible]). Il titolo è: «[illegible] di convenienza»

La Libia mette a punto un missile [illegible]

WASHINGTON — Informazioni dei servizi segreti statunitensi indicano che la Libia starebbe mettendo a punto un missile guidato giovandosi di tecnologia tedesco-occidentale, secondo quanto hanno affermato ieri sera funzionari del Pentagono. I funzionari si riferivano alla notizia — riportata in un programma della rete televisiva ABC — secondo cui la Libia ha già allestito tale missile, che avrebbe un raggio di 300 miglia (580 km), [illegible] è pronta a collaudarlo da una base presso Sebha.

[illegible] accusato omicidio per Frankenstein di [illegible]

SACRAMENTO (Stati Uniti) — Un operaio di 43 anni è [illegible] formalmente incriminato, ieri a Sacramento (California), per l'uccisione di sei giovani donne, e, secondo la polizia, altre sei donne di cui [illegible] sono perse le tracce potrebbero essere state sue vittime. Morris Solomon, che stando all'accusa ha gravi precedenti di [illegible] niaco sessuale, ha [illegible] i cadaveri di alcune sue vittime nei cortili di officine in cui lavorava, secondo quanto si è appreso da fonte giudiziaria. Solomon è stato arrestato negli ultimi 18 anni almeno [illegible] volte per crimini violenti o a carattere sessuale.

Collisione tra caccia [illegible] [illegible] dell'Afghanistan

ISLAMABAD — Due caccia sovietici Mig si sono scontrati venerdì [illegible] al di sopra dell'Afghanistan settentrionale e si sono schiantati al suolo. Lo hanno detto fonti diplomatiche occidentali a Islamabad aggiungendo che i membri [illegible] equipaggi dei due [illegible] sono morti. Le fonti, che citavano notizie da Kabul, hanno precisato che l'incidente è avvenuto vicino alla città settentrionale di Mazar-I-Sharif, non lontano dalla frontiera sovietica.

«Spie» [illegible] in Polonia [illegible] la pena di [illegible]

COPENAGHEN — Due danesi sorpresi a fotografare un impianto militare a Kozalin, nella Polonia del Nord, [illegible] stati accusati di spionaggio e rischiano la pena di morte. Lo rivela stamane il quotidiano [illegible] «Ekstra Bladet» pubblicando [illegible] Richard Strauss, un funzionario [illegible] governo polacco. Le presunte spie sono il commerciante e ufficiale [illegible] riserva Jens Eliekær, di 38 anni, e il suo compagno di viaggio Niels Hemmingsen, 22 anni.

L'inquietante ipotesi, sui retroscena del caso, avanzata dal «Washington Post»

CIA E KGB RICATTAVANO KURT WALDHEIM?

[illegible] il Canada, nel frattempo, [illegible] gradito» il presidente [illegible]

NEW YORK — Con le polemiche esplose in questi giorni sul caso Waldheim, il presidente della repubblica austriaca dichiarato «non desiderato» negli Stati [illegible] a causa del [illegible] passato nazista, riemerge [illegible] ipotesi [illegible] dal «Washington Post» e suffragata da dati e testimonianze, [illegible] Il quale [illegible] sempre [illegible] gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica, sono perfettamente a conoscenza del ruolo avuto [illegible] Kurt Waldheim nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, quando indossava la divisa della Wehrmacht.

Le due superpotenze avrebbero addirittura «protetto» la carriera dell'uomo politico austriaco, fino alla guida delle Nazioni Unite, per poterne condizionare le scelte. In altre parole: per poterlo ricattare.

[illegible] ne dedurrebbe dunque che l'[illegible] scelta degli Usa di vistare un eventuale ingresso del presidente austriaco nel Paese sia soltanto una «scenaggiata» dovuta all'opinione pubblica [illegible] questi di fascista.

Addirittura i primi passi politici di Waldheim sarebbero stati favoriti [illegible] Nella Vienna del dopoguerra fu infatti un avvocato austriaco, Fritz Molden, cognato di una spia Usa — Allan Dulles — a raccomandare il giovane Waldheim per il posto [illegible] segretario personale del ministro degli esteri Karl Gruber. A Gruber, leader della Resistenza, Waldheim [illegible] raccontato [illegible] essere stato ferito sul fronte orientale nel 1941, e di aver [illegible] dunque ritorno a Vienna, dove era rimasto [illegible] fino della [illegible] studiando [illegible] università.

E il fatto che Waldheim per 40 anni su questa circostanza abbia mentito rimane comunque [illegible] circostanza inegabile. E per questo, forse, anche il governo del Canada, dopo quello degli Usa, ha deciso di dichiararlo «indesiderabile». [illegible] ha reso noto ieri sera il primo ministro [illegible] Brian Mulroney. Ai giornalisti, che gli chiedevano se Waldheim sarebbe benvenuto in Canada, Mulroney ha risposto: «No, non lo è».

Le due superpotenze avrebbero agevolato la carriera dell'uomo politico per servirsene all'Onu

La dichiarazione del primo ministro è stata più tardi confermata, in Parlamento, dal ministro degli Esteri, Joe Clark.

A Mosca invece l'agenzia sovietica «Tass» ha detto ieri che la decisione di mettere il presidente austriaco Kurt Waldheim in un elenco di sospetti criminali nazisti è stata provocata [illegible] suoi passi per una soluzione per il Medio Oriente che non favorisca Israele. Questo, secondo l'agenzia di stampa, «ha provocato le ire dei sionisti co[illegible] di lui nel recente passato».

Nel suo dispaccio [illegible] Washington [illegible] «Tass» dipinge inoltre Waldheim come «innocente» in relazione a qualsiasi sospetto di crimini di [illegible].

«Waldheim — dice l'agenzia — *era stato richiamato dai nazisti durante la seconda Guerra Mondiale nell'annessa Austria e ha svolto funzioni di interprete nella Wehrmacht*».

NICARAGUA, CITTADINO USA ASSASSINATO DAI CONTRAS

MANAGUA — Benjamin [illegible] Linder, un giovane tecnico americano di 27 anni che lavorava come volontario per il governo sandinista [illegible] Nicaragua da oltre [illegible] anni, [illegible] stato ucciso dai «contras» mentre si recava a piedi nel suo ufficio nel villaggio di La Camalecna, nella provincia settentrionale [illegible] Jonotega. La zona [illegible] 139 chilometri da Managua.

Linder, che prestava la sua consulenza di tecnico nella costruzione di una piccola centrale idroelettrica, è il primo cittadino americano che lavorava per il governo di Managua a venir ucciso dai ribelli antisandinisti finanziati dagli Usa.

Sulla dinamica del grave episodio non c'è una versione unica. Secondo un portavoce [illegible] governo, Linder, che era originario [illegible] Portland, nell'Oregon, [illegible] stato [illegible] assassinato [illegible] un commando formato da sei killer mentre [illegible] recava nel cantiere della costruenda centrale elettrica di La Camalecna. [illegible] di protesta inviata al segretario di Stato americano Shultz, il ministro degli Esteri nicaraguense, Miguel D'Escoto, [illegible] invece che il giovane volontario è stato prima rapito e poi assassinato da un gruppo [illegible] controrivoluzionari.

Ma sulla morte di Linder c'è una terza versione: quella [illegible] Eduardo Griffin Noland, del gruppo dei «Testimoni [illegible] pace». Secondo Noland, il tec[illegible] e volontario [illegible] a [illegible] operai nicaraguensi alcuni tubi, quando è stato raggiunto dalla bomba a mano e dai colpi d'arma da fuoco dei contras. Nell'attacco avrebbero perso la vita, insieme a Linder, quattro dei sei operai.

A Washington, Sandra McCarty, portavoce del Dipartimento di Stato, non [illegible] stata in grado di fornire notizie più circostanziate sul grave episodio.

Benjamin Ernest Linder lavorava al reparto progetti [illegible] «Nica», una organizzazio[illegible] filonicaraguense con sede a Bellingham, [illegible] [illegible] Washington. Il decesso [illegible] le circostanze della tragica [illegible] del tecnico sono state confermate da Tom Woorhees, portavoce dell'organizzazione.

[illegible] affermato Woorhees: «Linder credeva moltissimo nel diritto del popolo nicaraguense ad esercitare la sua autodeterminazione ed a tentare di dar vita ad [illegible] Paese [illegible] allineato. Il [illegible] in[illegible] aveva moltissimo [illegible] che fare con quello di chi cerca di alleviare le sofferenze umane ed [illegible] esclusivamente di [illegible] umanitario». Anche secondo il portavoce del «Nica» Linder sarebbe stato giustiziato, dopo essere stato rapito.

Il Congresso americano lo accoglie con una dichiarazione di guerra

SCHIAFFO A NAKASONE

NEW YORK — Alla vigilia dell'arrivo a Washington del primo ministro nipponico Yasuhiro Nakasone, Stati Uniti e Giappone sono apparsi ieri vicini a risolvere la loro piccola «guerra dei semiconduttori», ma tra i due Paesi si è subito profilata la concreta possibilità di un più vasto e generalizzato conflitto commerciale.

Messo di fronte a una proposta di legge [illegible] del partito democratico d'opposizione che obbligherebbe la Casa Bianca a «tagliare» drasticamente tutte le importazioni americane dal Giappone per ridurre il grave deficit commerciale degli Stati Uniti, il presidente Ronald Reagan ha convocato i dirigenti del partito repubblicano ed ha lungamente discusso con loro di come opporsi a quella che i suoi collaboratori non hanno esitato a definire come una mossa totalmente «irresponsabile».

Benché nel corso dell'incontro alla Casa Bianca si sia esplicitamente parlato di un [illegible]to» presidenziale per bloccare il provvedimento, nessuno è per il momento stato in grado di dire quali e quanti voti la legge protezionistica potrebbe ottenere anche da parte dei repubblicani e quali siano quindi le possibilità di riuscire in qualche modo a fermarla.

Rientrato in patria da [illegible] visita di [illegible] settimana a Tokyo, il negoziatore [illegible] ciale americano Clayton Yeutter è apparso ottimista circa il futuro delle relazioni tra i due Paesi e ha detto in un'intervista televisiva che i giapponesi sembrano ora aver fatto marcia indietro e cessato la vendita in «dumping» dei semiconduttori per i «microchips» del computer che aveva provocato dieci giorni fa una serie di misure di ritorsione da parte degli Stati Uniti.

Contrariamente a quanto qualcuno aveva sperato, Yeutter ha detto però che ci vorrà ancora tempo per avere conferma del mutato atteggiamento di Tokyo e che quindi le sanzioni — consistenti nell'imposizione di un dazio doganale [illegible] cento per cento «ad valorem» sulle importazioni di computer portatili e televisori giapponesi — non potranno essere abolite in tempo per l'arrivo a Washington del premier giapponese che è previsto per la giornata odierna.

Nakasone ha in programma di presentare a Reagan un piano per un forte incremento degli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e per una maggior apertura del mercato giapponese alle importazioni, ma a dispetto di tutto ciò è stato proprio in coincidenza con la sua visita che il deputato democratico Richard Gephardt — che è tra l'altro un candidato alla Casa Bianca — si è fatto promotore della nuova e dura legge commerciale aspramente criticata da Reagan e dallo stesso Yeutter.

Il provvedimento — che andrà in votazione già oggi — obbligherebbe la Casa Bianca a «tagliare» del dieci per cento all'anno le importazioni americane da quei Paesi che, come in particolare il Giappone, ricorrono a pratiche commerciali giudicate sleali e hanno un forte avanzo nella loro bilancia commerciale con gli Stati Uniti. Se il presidente «è in grado di far fronte ai russi sulle questioni del disarmo — ha detto Gephardt — non si capisce perché non debba essere in grado di opporsi al protezionismo giapponese».

Pur pronto a un duro negoziato con Nakasone, Reagan non vuole però farsi legare le mani e ritiene preferibile trattare le singole vicende caso per caso.

[illegible]

TOKYO — *L'imperatore Hirohito si è sentito male e ha dovuto abbandonare prima del previsto il banchetto che si è tenuto oggi a Tokyo per festeggiare il suo ottantaseiesimo compleanno.*

Il «figlio del sole» non ha partecipato alla cerimonia in suo onore che si è tenuta successivamente presso la sede del corpo diplomatico.

I medici ufficiali hanno affermato che le condizioni dell'imperatore al momento non destano preoccupazioni.

Che cos' ha di piacevole l'aeroporto di Zurigo?

Che potete ripartirne con tanta facilità.

Proprio tutto, all'aeroporto di Zurigo, è stato ideato per invogliarvi a restarci: boutiques duty-free, profumerie, gioiellerie, ricercatezze alimentari di tutto il mondo, ristoranti, banche, ufficio postale, telefoni e una farmacia. Però, se dopo il vostro arrivo con il nuovo volo da Torino non volete trattenervi, proprio sotto l'aeroporto troverete la stazione ferroviaria, oppure una fitta rete di superstrade che vi porteranno in tutte le direzioni. Avete [illegible] più fretta di allontanarvi? Pochi passi, ed ecco un collegamento aereo per una qualsiasi metropoli Europea o per una delle tante destinazioni in tutto il mondo.

swissair

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI appartamento vicino in cattiva discorsa pagamento contanti Tel ufficio 6680.

ACQUISTASI in Rivoli libero S. Rita o limitrofe varie 2 camere cucina 2 bagni Tel 950 4096

ACQUISTASI 1-2 camere con bagno in qualsiasi zona anche vecchio pagamento contanti Tel 481 114

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro ottobre) max quinto solo consegna chiavi. Tel. 519 368

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ultimo primo piano zona bella Torino solo contanti Tel 516 025.

BANCARIO cassa trasferimento fabbricato acquista Crocetta o centro subito 2-3 camere cucina cantina vendo. T. 0141 53 179.

CAUSA grande acquisto contanti zona Barriera Milano in stabile moderno 2-3 camere bagno cucinino. Tel 531.188

CERCO privatamente blocco 10-20 vani pagamento in buoni Torino o prima periferia Tel 515 918

CERCO privatamente alloggio per i miei genitori preferibilmente S. Rita S. Paolo 3-4 vani accessori Tel 581-1026

FUNZIONARIO statale acquista per contanti in zona Borgo Vittoria 2-3 camere bagno cucinino Tel 521 4505

IMMOBILCAR

con anticipazione in contanti acquista vostri alloggi per salvaguardia cambio Definizione rapida Tel 510.317

MEDICO acquista in contanti zona Aeroporto o via Venaria Reale 2-3 camere cucina balconi servizi Tel 265 943

M.T. SERVICE

751.618 su incarico proprietà cliente acquista appartamenti in stabili signorili ogni quartiere valutazione commerciale e pagamento per contanti

PRIVATO acquista appartamento libero 2-3 vani e cassetta pagamento in contanti Tel 225 725

PRIVATO acquisterebbe S. Rita signorile ottimo 3 camere cucina bagno box Tel 780 9620

SENZA alcun tempo definisco acquisto appartamento purché in Torino. Gruppo immobiliare Assoprofi tel. 506 334

URGE acquistiamo alloggio anche da ristrutturare in Torino Vetro 1-2 vani con servizio Tel 473 0118

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. PIAZZA Vittorio appartamento libero 7 camere cucina servizi ampio ingresso da ristrutturare Tel 519 608

A.A.A. RIVALCASE 506 638 Lanzo pressi Villari via Borgaro signorile 4° piano 2 camere cucinetta mq 65+ 60 mq/cina

A.A. CASA&CASE A 511 916 libero pressi Arbarello signorile salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto mq 100

A.A. CASA&CASE B 511 916 libero Crocetta corso Duca 3 camere cucina box posto auto mq 90 L. 75 milioni

A.A. CASA&CASE C 511 916 Metro Cittadella via Monte soggiorno camere cucina servizi libero ascensore L. 65 milioni

A.A. PRESTIGIOSO in casa di epoca ampio 3 camere cucina Palazzina mq 260 ristrutturato a Rinascimento Abitat 749.2548

ADIACENTE Pinerolese recente libero 3 camere tinello cucinino bagni finiture pregiate L. 97 milioni A. Guelfi 740 044

ADIACENZE via Ventimiglia libero casa libera 2-3 camere e cucina abitabili da L. 23 milioni. Metrocasa 349 183

ADIACENZE via Roma libero casa d'epoca signorile alloggio mq 200 anche uso ufficio chiaro. Tel. 349 5705

ALBERTO PARRI 545 042 Monginevro via Cavour libero 2 camere cucina servizi e ripostiglio con scarico piazza Cln.

ALBERTO PARRI 540 040 Vittoria villetta libera recente villa a schiera mq 160 quattro unità indipendenti mutuo e permuta

ALLOGGIO signorile recente (Santena zona verde centrale) salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 160 ottime finiture mutuo 11,50% Bertelli 011 582 299

APPARTAMENTO via della Rocca 1° piano 5 camere cucina servizi mq 180 terrazzo mq 80 abitazione studio vuoto L. 275 milioni Aurea 556 807 - 587 774.

ATTICO lussuoso zona Fornaci camere cucina bagni grande terrazzo panoramico nuovissimo Tel. 359 706.

BANCA DATI 500 200 libero Santa Rita signorile recenter salottino 1 camera letto servizi lavanderia

BORGATO vendesi alloggio libero 2 camere soggiorno cucina balconi 2° piano Tel. 344 800.

BORGATA Vittoria libero grande casa indipendente 2 camere cucina bagno da ristrutturare Il Portico 839 583

BORGO Vittoria grande metamorfosi alloggi recenti libera casa 1 camera tinello lavanderia Metrocasa 349 183.

BRUNO via Saluzzo libero recente 2 bagni con idromassaggi box giusto terrazzo mq 100 mutuo Il Portico 812 364

CAPITALQUEST ITALIA 596.4522 C. Rita libero signorile ingresso camere tinello cucinino bagno piano 5° terrazzo recentissimo L. 53 milioni d'affari.

CAPITALQUEST ITALIA 596.4522 via Alpignano Mirafiori soggiorno ingresso 2 camere cucina L. 43 milioni. Permute

CASABIANCA libero piazza Filippa camere tinello piccola cucinino bagno finestra asconderà L. 42 milioni Tel. 531 005.

CASABIANCA libero Mirafiori Sud ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni rateizzabili Tel 531 310

CASABIANCA libero Piazza Statuto panoramico 3 camere cucina servizi ristrutturato ascensore L. 58 milioni Tel. 531 005

CASABIANCA libero Mappano recente salone 2 camere cucina servizi box L. 60 milioni ottima chiavi in Tel 531 310

CASAFARI 66 12 libero Cenisia in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina abitabile ottimo prezzo L. 6 milioni

CASAFARI 66 12 libero S. Paolo ottimo ingresso camere tinello servizi accessibile minimo anticipo L. 7 milioni

CASAFARI 66 12 libero Vanchiglia stabile molto signorile ingresso 3 camere cucina servizi autoclavi L. 11 milioni.

CASAFARI 66 12 libero Aurora signorile ingresso camere tinello cucinino servizi posti garage domani

CASAMERCATO 9 55 58 libero 1-2-3-4 camere tinello abitabili semicentro quadrilatero Aosta subito proprietà

CASAMERCATO 55 84 libero via Cristoforo Colombo (Milano) saloncino 3 camere cucina ripostiglio cantina

CASAMERCATO 55 84 libero via Roma (Carmagnola) ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 55 84 libero via Roma (Carmagnola) ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 92 84 libero via Rattazzi (Carino) recentissimo salottino camere angolo cottura bagno camere

CASASTANDAR 561 1758 grande piazza via Vulpiani casa 70. 3 camere cucinotta bagno. L. 44 milioni mutuo diluizioni

CASASTANDAR 546 344 libero piazza via Ormea ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 110 milioni più mutuo affare

CASASTANDAR 561 1758 grande corso Sebastopoli ascensore camere tinello bagno L. 34 milioni mutuo 284 mila mese.

CASASTANDAR 561.1758 libero grande corso Regio Parco 3 camere cucina bagno L. 38 milioni rate L. 320 mila mese

CASASTANDAR 547 866 libero via Cibrario 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni rate L. 402 mila mese

CASASTANDAR 546 344 libero grande c. Marconi signorile casa 70. salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto mutuo.

CASASTANDAR 547 866 libero via M. Civrario piano alto in casa 60 camere tinello bagno. L. 33 milioni più mutuo

CASASTANDAR 546 344 libero corso Tiziano 3 camere tinello cucinino casa 60 L. 39 milioni + rate L. 350 mila mese

CASASTANDAR 547.866 corso Siracusa ampio camera tinello cucinino casa 60 L. 22 milioni + rate L. 266 mila mese

CASASTANDAR 547 866 libero grande via M. Civrario metrocasa ristrutturata 2 camere cucinotta bagno mutuo.

CASATRE 53 90 93 libero Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino box quasi nuovo subito.

CASCINE Vica libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi nuovo 60 milioni Casamercato 300 668

CASTAGNOLE Piemonte libera villetta a schiera su 2 piani con box L. 135 milioni mutuo Le Cittadelle 878 260

CASTIGLIONE Torre camere su 2 piani ristrutturato 3 camere cucina bagno terrazzo box giusto mutuo Il Portico 872 364.

CENTRALE mono soggiorno libero piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni box ristrutturato Tel (0.30-12) 937 7082

CENTRALISSIMO via Baccio casa d'epoca piano nobile ultimo mq 330 vuoto L. 800 milioni. Aurea 556 807 - 587 774

CENTRALISSIMO stabile signorile ristrutturato vani 4 più servizi Tel. 643 801.

CENTRO CASA 513 831 c. Monte Cuneo ascensore ultimo piano 1 camera tinello cucinotta bagno terrazzo poco sole

CENTRO CASA 513 831 libero Cit Turin salone 2 camere cucina bagno ampio ingresso mq 130 uso abitazione ufficio.

CENTRO CASA 513 831 libero soleggiato corso Matteotti casa d'epoca signorile ampio 2 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513 831 corso Francia (Collegno) recente soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno L. 81 milioni

CIT TURIN libero ampio salone 3 camere cucina servizi ultimo ascensore ristrutturato con box L. 178 milioni La Cittadella Tel. 519 260

COLLINA S. Raffaele in quadrifamiliare recente ampio 3 camere cucina 2 bagni con giardino affare Aletrari 632.5820.

COMUNALDILE 533.322 libero via Bardonecchia cucina cucinino ingresso servizi ripostiglio camere centrale L. 30 milioni.

CONTI 677.290 centrale signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi L. 220 milioni chiavi in mano.

CONTI 677 290 via Pozzo recente libero ottimo soggiorno 2 camere tinello servizi L. 40 milioni più mutuo.

CONVENIENTE via Cagliari 31, camera tinello cucinino ingresso bagno, 3 camere tinello ingresso bagno; box auto grande. Tabellarium 267 6454

CORSO Agnelli via 3 stanno in palazzina signorile 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 vuoto mq 40 vuoto L. 150 milioni. Aurea 556 807 - 587.774.

CORSO Agnelli grande alta ingresso 3 camere tinello angolo cottura doppi servizi ascensore Italia Il Portico 872.3639.

CORSO Cosenza recente signorile panoramico libero verde 3 camere cucina servizi terrazzo. Tel 328 238.

CORSO Dante signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ottimo. Casamercato 300 505

CORSO Francia libero camera tinello cucinino ingresso bagno cantina piano 3° mq 331. 45 milioni Tel. 557.5305.

CORSO Lecce libero ottimo ingresso 2 camere cucina servizi cantina ascensore. Immobilian Associati 715.848

CORSO Vercelli grande libero recenti ascensore 3 camere ampio cucinino 2 bagni A. Guelfi 748 044 748.847.

CORSO ROSSELLI

piano alto libero recente salone 4 camere cucina ingresso 2 servizi box Eccezionale signorile Internazionale a vista da appuntamento in ufficio Tel. 507.545 Studio Gallino

CORSO Tassoni libero subito 4 camere 5° piano Cantina L. 23 milioni 500 mila Telefonare 218.150

CORSO Tassoni casa d'epoca libero sala 2 camere cucina servizi. Telefonare Studio A. T. 832.250

CORSO Telesio signorile libero grande salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli otre grande mansarda collegata Immobilian Associati 715.848.

CORSO Tortona Marco camera tinello cucinino ingresso bagno, L. 20 milioni contanti più mutuo L. 300 mila mensili. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6950.

CORSO Vittorio libero ristrutturato con angolo cottura bagno tutto secondo piano Multiui Casamercadoc 757.588

CORSO Vittorio Libero bella vista grande alto soggiorno 2 camere servizi L. 80 milioni Tel. 749.3122 no agenzie.

CROCETTA via Marco Polo 5 camere cucina ristrutturato occasione L. 58 milioni. Aurea 556 807 - 587.774.

EDILCASE 548 154 libero corso Brescia casa da 50 ingresso 3 camere cucina bagno cantina mq 50 volendo mutuo.

EDILFOGLIARA libero S. Salvario soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi Tel 517 853

EDILFOGLIARA corso Francia ristrutturato ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni dilazionabili. Tel 650.3053

GESTIM libero grande corso Tassoni signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino camera Tel 650.3053.

GESTIM TRE libero Lucento recente ingresso salone camere piano cucinino bagno veranda cantina. Tel. 441 744.

GESTIM TRE libero S. Donato ristrutturato ingresso ampio soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 441 744

GRIMALDI S. Rita libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni dilazioni Tel 505.017.

GRIMALDI via Borgaro adiacenze libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 505 917

GRIMALDI via Borgaro libero camere soggiorno angolo cottura servizi ristrutturato L. 84 milioni Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Mazzini ultimo 2 camere cucina bagno L. 62 milioni. Tel 827.218.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Salvemini 2 camere cucina bagno ascensore terrazzo. Tel. 541.783.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Fiat Mirafiori recente camere tinello cucinino bagno. Tel 551.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Vigliani recente 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 582.518

& 741.2674 villa nuova Touring Hard corrispetto 4 mesi - 8 alloggi mq 145 cadauno - semiarredato.

FINE ristrutturatissimo S. Paolo ultimi appartamenti camere tinello cucinino bagno mutuo Il Portico 873.418

GASSINO prestigioso appartamento in villa irrealizzabile vendo. Telefonare 011 690.4584.

GESTIM DUE bellissimo ristrutturato centro vicinissimo grandi alti 2 camere bagno L. 42 milioni arredabili. Tel 657.665

GESTIM DUE proponiamo in prima collina in villaggio residenziale 4 vani ingressi accessorio giardino Tel. 232.561.

GESTIM libero Lucento alcuni ingressi camere vuote cucinino servizi terrazzo minimo anticipo mutuo. Tel. 650 3053

GESTIM libero Parella prossi corso Francia ingresso camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel 650.3053

GESTIM libero prossi corso Tassoni signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino camera Tel 650.3053.

GESTIM TRE libero Lucento recente ingresso salone camere piano cucinino bagno veranda cantina. Tel. 441 744.

GESTIM TRE libero S. Donato ristrutturato ingresso ampio soggiorno angolo cottura camera bagno mutuo. Tel. 441 744

GRIMALDI S. Rita libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni dilazioni Tel 505.017.

GRIMALDI via Borgaro adiacenze libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 505 917

GRIMALDI via Borgaro libero camere soggiorno angolo cottura servizi ristrutturato L. 84 milioni Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Mazzini ultimo 2 camere cucina bagno L. 62 milioni. Tel 827.218.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Salvemini 2 camere cucina bagno ascensore terrazzo. Tel. 541.783.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Fiat Mirafiori recente camere tinello cucinino bagno. Tel 551.752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Vigliani recente 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 582.518

INTERESSANTE via Francesco 42, monolocale con ingresso bagno e cucinino. Camera tinello cucinino bagno; 2 camere tinello, negozio libero; classe Mercedes indipendente con area cortile propria. Recente costruzione, prezzi trattabili, pagamento agevolato da mutuo. Fabiana Immobiliare, telefono 537.0656.

IPI 511.382, libero via Perotti 27: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone. Possibile mutuo 50%

IPI 511.382, via Rio De Janeiro 32 prezzo affare ingresso camera cucina bagno balcone Mutuo 50%

IPI 511.382, via Vinadio 19 soleggiato appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo e rateizzazioni

IPI 511.387, via Pisanello 72, ultimi appartamenti piccoli stabili, ingresso, 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno.

LA GUERRA 447.5651 Richiamo libero 2 camere cucina ingresso bagno libero subentrare dal 1967 L. 28 milioni

LA GUERRA 447.5651 libero in zona S. Paolo 2 camere cucina terrazzo bagno tutto ristrutturato L. 39 milioni.

LA GUERRA 447.5651 Barriera di Milano libero 2 camere cucina e bagno piano alto accessorio L. 68 milioni

LIBERO a via Gottardo Cenisia proprio 4 camere cucina servizi tenuto discretissimi perfette Casamercadoc 752.588.

LIBERO adiacenze corso Lombardia soleggiato tinello camere cucina bagno L. 49 milioni 500 mila Telefonare 404 0007.

LIBERO corso Monte Grappa panoramico 1 camera cucina lusso bagno accessorio L. 43 milioni Casamercadoc 598.762

LIBERO corso Giulio Cesare luminoso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo discretissimi Casamercadoc 598.762

LIBERO corso Giulio Cesare luminoso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo discretissimi Casamercadoc 598.762

LIBERO Fornaci in castello soleggiato camera cucinotta servizi soffitto L. 47 milioni. Metrocasa 349 183.

LIBERO ristrutturato prestigioso palazzine via Cavalcanti 2 camere cucina bagno ai T. Service 751 816.

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina ampio ingresso giardino condominiale L. 43 milioni. Tel 404 0021.

LIBERO S. Rita piano 7° panoramico sole 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto cucinino casa '74. Tel. 667.834

LIBERO signorile soggiorno 2 camere cucina posto auto ristrutturato tenuto La Mandria Venaria L. 30 milioni + L. 50 milioni mutuo. Tel. 282.445

LIBERO soggiorno 2 camere cucina posto auto piano 9 km Torino L. 30 milioni + L. 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO subito camere cucina servizi, prezzo molto interessante. Telefonare 384.491.

LIBERO 2 camere cucina bagno, ristrutturazioni, appartamenti via Duchessa Jolanda L. 15 milioni contanti più mutuo. Telefonare 857.9950.

LIBERO 3 camere cucina lusso ascensore Borgata Parella L. 78 milioni. Studio Grasso Tel. 511 256

LIBERO 3 vani cucina servizi 1 piano sopra stabile medio signorile privato vende. Tel 513.895.

LUCIANA VOLA libera via Baccini in casa signorile appartamento mq 390 Tel. 515.845.

LUNGODORA Antonelli adiacenze libero signorile 6 camere tinello cucinino 2 servizi, immobiliari Associati 715 548

MIRAFIORI libero recente piano alto ingresso 3 camere cucina bagno box ristrutturato mutuo Il Portico 872 418.

MONCALIERI Borgo S. Pietro bellissimo in palazzina 2 camere salone cucina abitabile. Tel (0.30-12) 937 7082.

MONCALIERI casa recente ultimi piani camere tinello L. 45 milioni e 3 camere tinello L. 60 milioni Tel 510.317.

MONCALIERI libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo Casamercadoc 590.805

MONCALIERI precollina signorile panoramico soggiorno cucina 3 letto doppi servizi box auto Torino-Casa 641.516

MONTICALVE vendo Settimo di Mezzo ottimo piccolo L. 5 milioni contanti L. 20 milioni finanziamento al 12% Tel. 544.854.

NICHELINO centrale libero giugno 89 appartamento 2 camere tinello cucinino servizio L. 125 milioni. Tel 620 560.

NICHELINO libero 3 camere cucina servizi terrazzo box ristrutturato Casamercadoc 590 668.

(continua)

Per la festa di Class il Libro dei Fondi.

Anche Lei è invitato a festeggiare il primo compleanno di Class. E' una festa coerente con la filosofia di Class e concreta come tutto ciò che ha stile. Con Class di Maggio, in regalo: I Fondi in tasca, il primo libro completo (228 pagine) sui fondi di investimento, indispensabile per chi ha investito o intende investire il proprio denaro. Con Class di Maggio, un'offerta eccezionale, che Le permetterà di acquistare in edicola Milano Finanza a condizioni privilegiate. E per iniziare degnamente il secondo anno di vita, Class lancia il Junior Master Class in collaborazione con la Ritz: 15 Borse di Studio all'Università LUISS, che verranno assegnate ad altrettanti laureati e neolaureati lettori di Class.
Class di Maggio è per Lei e per chi, come Lei, è parte viva e attiva della classe dirigente italiana.

È in Edicola Class di Maggio

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE

GENEROSA PRISMA!

Oggi, oltre ai grandi valori di sicurezza, affidabilità, tecnologia, classe e prestigio Lancia, trovi in Prisma anche [redacted] conveniente opportunità d'acquisto.

6.000.000 senza interessi tra un anno.

Oggi arrivare a Prisma è più facile. Più facile e più comodo. Perché i Concessionari Lancia ti chiedono solo un anticipo alla consegna*. E se hai un'auto usata da dare in cambio te la valutano bene e detraggono la cifra dall'anticipo. I rimanenti 6 milioni li potrai pagare, senza alcun interesse, tutti in una volta tra un anno o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. L'offerta è valida su tutti i modelli Prisma benzina, diesel, turbo diesel e 4WD.

*In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla [redacted]

FINO AL 30 APRILE

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA.

Alla riscoperta della canzone popolare / 1

VIENI C'E' UN LUPO NEL BOSCO

E' LA SOLITA STORIA DELLA PASTORELLA MA RACCONTATA DA COSTANTINO NIGRA

L'opera scritta nel 1888 dallo statista, braccio destro del conte di Cavour, ci fa conoscere le radici dei ritornelli più noti. Eccoci così collegati alla goliardia e a quei «Carmina burana» che in materia sono un classico

Costantino Nigra, diplomatico [illegible] patriota [illegible] musico letterato, [illegible] e [illegible] canti popolari del Piemonte. Sotto: dama e cavaliere in una stampa del XV secolo

L'[illegible] italiana s'inizia quando termina quella latina o basso-latina. [illegible] è particolarmente interessante scrutare il delicato [illegible] di passaggio fra l'una e l'altra tradizione, quel lamentato passo intermedio nel quale la lingua si torce e si modifica, si perde e si rifonde mantenendo tuttavia spesso miracolosamente intatte e costanti le tematiche e le movenze, anche stilistiche, del repertorio.

Un primo, classico esempio, di questa «staffetta» lo troviamo nella raccolta di Nigra, pubblicata a Torino quasi [illegible] anni fa, nell'agosto del [illegible] pochi mesi dopo la morte di Don Bosco. Costantino Nigra (1828-1907) [illegible] per tutta la vita a strappare al suo lavoro di abile diplomatico il tempo libero da dedicare alla sua passione poetica e folklorica, che lo portò a occuparsi [illegible] lunghi [illegible] della ricerca di testi e musiche la cui pubblicazione ebbe [illegible] fin [illegible] primi Anni Cinquanta per poi coronarsi nella grande raccolta dei *Canti popolari del Piemonte*, edita in volume sullo [illegible] del secolo.

Ad [illegible] è appunto il l'opera del Nigra è stata ristampata dalla Einaudi trent'anni or sono, poi [illegible] è entrata in due volumi [illegible] Reprinta nel 1974) che troviamo questo prezioso so[illegible] il canto numero 68, *La pastora e il lupo*, ben [illegible] ancor [illegible] ai nostri [illegible] e [illegible] folkloristi, vien fatto risalire, per quanto riguarda il testo (dell'antica musica purtroppo non si ha quasi nulla), a una delle canzoni [illegible] presenti nella celebre raccolta dei *Carmina Burana*, risalente ai primi [illegible] due o tre secoli [illegible] secondo millennio e così chiamata dal convento di Benediktbeuren [illegible] Baviera, dove [illegible] vennero ritrovati i codici, [illegible] ecco di che si tratta.

[illegible] pastorella, dice la canzone piemontese raccolta in diverse varianti, dal Canavese al Biellese e persino a Genova, era uscita a pascolare le sue pecore e i suoi [illegible] lungo [illegible] riviera. Quando il sole [illegible] alto [illegible] a farsi sentire, la bella [illegible] riparo nell'ombra [illegible] un boschetto. Ma ecco che salta fuori il lupo [illegible] con la bocca spalancata e si [illegible] il più bell'agnello del gregge, mentre la povera pastora grida: «Oh, povero me! [illegible] qualcuno mi aiutasse, diventerei [illegible] sua moglie...» [illegible] a passare di lì in quel momento un gentil galante con la bella spada sguainata: da tre colpi al lupo e libera l'agnello. Allora la [illegible] pentita della promessa incauta, tenta di temporeggiare e assicura: «In ricompensa [illegible] vostro aiuto, quando questo agnello verrà festato, vi mi donerò la lana». Ma il galante non l'intende così e reclama il primo frutto promesso: «Non sono [illegible] panni — protesta — e neppure [illegible] lana: [illegible] solo bacio della vostra bella boccuccia mi compenserà». Ma ora la ragazza, non sappiamo [illegible] non [illegible] dire) se in [illegible] veritiero o [illegible] come accusa. Si rivela donna maritata e protesta di [illegible] potere, proprio per questo, concedere neppure quel piccolo bacio. Fine [illegible]

Così il testo piemontese. Ed ecco, al numero 119 dei *Carmina Burana*, nell'edizione Schmeller, l'analogo testo latino che ne costituisce l'antecedente immediato e molto probabilmente il modello implicito: «*Lucis orto sidere / mane dum resplendet / facie nitidi / cum sol suam regem / pecudis pastorem*». E' un latinetto facile facile, che certamente divertirebbe e affascinerebbe di più i nostri ragazzi se [illegible] scuola cominciasse con esso, invece di tormentarli con la difficile arte dei classici (quelli verrebbero dopo, quando i ragazzi si fossero impadroniti un po' della lingua, in tal modo capirebbero anche — in concreto — lo stretto rapporto che lega la lingua parlata oggi con quella latina, madre comune [illegible] parlate europee cosiddette «romanze», perché derivate [illegible] Roma). Il testo di quell'inizio vuol comunque dire: «*Appena sorto il [illegible] del giorno / s'affretta a uscire la ragazza / con primaverile aspetto / comandata a governare le pecore / col suo bastone da pastore*».

Bello, vero? E anche armonioso; non c'è bisogno di sapere la musica per gustare il ritmo dolce e svelto. Ora arriva il seguito: «*Sol effundens radium / dat calorem almum. / Virgo speciosa / solem vitat [illegible] / sub arbore frondosa*». [illegible] significa: «Il sole col suoi raggi / dà troppo calore. / La bella fanciulla ne evita il fastidio / sotto un albero frondoso».

Andiamo avanti. Per [illegible] continua il [illegible] di un lupo (*fortis lupus adest*) che, spinto dalla fame, s'avventa su una pecora, cercando appunto di sfamarsi (*esse rapida properat / cupiens [illegible] furari*). Allora la povera ragazza [illegible] [illegible] perso uno dei suoi capi di bestiame, grida a gran voce (*plena clamat ore*). «*Se qualcuno mi restituisse la pecora / mi sarà per moglie*». (Si può essere così ingenui?). Si avvicina a questo punto il provvidenziale cavaliere, il quale prosegue la narrazione in prima [illegible] (poi vedremo perché), dicendo: Appena [illegible] odo quella voce [illegible] et vocem audio), estraiti la spada (*denudato gladio*), ecco che ammazzo il lupo (*lupus immolatur*), e [illegible] pecora, riscattata dalla sua fine fatale, viene recuperata (*sata [illegible] exitio / redempta reportatur*).

Sentiamo [illegible] direttamente [illegible] Nigra che ci spiega, in realtà, questi famosi *Carmina Burana*, e come [illegible] collegano con la [illegible] tone popolare non solo italiana, ma anche tedesca e francese: «Il manoscritto fu pubblicato per la prima volta a Stoccarda nel 1847, e per la seconda volta a Breslavia nel 1883 da J. A. Schmeller. Contiene alcune composizioni, per la più parte poetiche, in latino e in tedesco, alcune miste di latino e [illegible] tedesco. Le latine sono versificate in parte secondo [illegible] quantità, in parte secondo l'accento e il numero delle sillabe in salvo poche eccezioni, tanto le [illegible] quanto le altre [illegible] rimate all'uso medioevale, [illegible] prime, cioè le metriche, si chiamarono versus, le seconde, cioè le ritmiche, si chiamavano modi. [...] Molti di questi componimenti sono notati per musica. Nella forma metrica è evidente l'intitolazione degl'inni latini, allora e prima d'allora adottati nella liturgia ecclesiastica. [...] Le composizioni sono dirette in serio, religiose, satiriche, morali, storiche, mitologiche) e in amatorie, pastorie, lusorie (sulla contesa d'amore, di osteria e giuoco, n.d.r.) Quelle che hanno analogia con la nostra canzone popolare appartengono naturalmente alla classe amatoria».

«La poesia di questa classe — continua la nota del Nigra — nella raccolta burana come nelle altre raccolte sono principalmente ritmiche. [illegible] moduli destinati al canto. Formavano il bagaglio poetico degli scolari vagabondi, assidui [illegible] chierici, [illegible] nel XII secolo e nel seguente, coi nome di Goliardi, giravano da scuole a scuola, [illegible] Bologna e Parigi, di Colonia a Pavia, da Toledo a Salerno, alla ricerca d'ogni cosa, come dice un monaco di Froidmont, eccettochè delle materie decenti (...) I vagabondi in sottana del XII e XIII secolo, frequentatori [illegible] scuole e [illegible] lacerne, sulla l'immunità ecclesiastica, donde che essi venissero, dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dall'Italia, formavano [illegible] specie di confraternità, e avevano in comune, insieme con questo fondo [illegible] poesia goliardesca, il sentimento [illegible] pagano che [illegible] inspirano».

Fin qui il Nigra, per quanto ci [illegible] è ora di[illegible] perché, nell'ultima strofa della pastora in latino che abbiamo citato, irrompa improvvisamente la prima persona singolare, cioè perché [illegible] dei personaggi della storia (il provvidenziale cavaliere, il genitori galanti) si sostituisca al narratore: ciò accade perché quella storia è un dramma, cioè un'azione centrale (e anche [illegible] embrione, se volete).

La canzone popolare italiana, infatti, [illegible] forma e si trasforma [illegible] quel crogiolo [illegible] umori, di [illegible] e di culture che [illegible] il tardo [illegible] Evo, attraverso [illegible] dialettica della festa religiosa o profana, allo stesso modo e [illegible] tempo in cui [illegible] forma il dramma popolare, [illegible] a dire quel nucleo [illegible] teatro da strada o [illegible] piazza dal quale [illegible] le sacre rappresentazioni quanto le parodistiche processioni carnevalesche, o le azioni rituali [illegible] valore augurale e propiziatorio che [illegible] tenevano nel pieno [illegible] primavera e si chiamavano [illegible] feste del Calendimaggio, ossia del primo giorno (in latino, Kalendae, [illegible] cui [illegible] lendario») di maggio.

E' [illegible] [illegible] il professor Toschi, dopo [illegible] essersi chiesto in quali circ[illegible] e (feste calendariali (Natale, Capodanno, Epifania, Quaresima, Pasqua, Madonna d'agosto, eccetera) si cantassero le ballate (una forma di canzone popolare) del Due e Trecento che ci sono rimaste. «*Per alcune di esse si può pensare che, se non esclusivamente, certo con maggior frequenza venissero cantate per Carnevale e [illegible] Calendimaggio. Alla prima di tali feste [illegible] ricollega certamente la ballata* Or va [illegible] e appunto monologo [illegible] [illegible] una donna, anzi una monaca, *si lamenta della fine dei [illegible] [illegible] passatempi anche ricreativi* — aggiunge — *quelle che svolgono i temi [illegible] malmaritate, della figlia [illegible] di marito, delle comari che bevevano e mangiavano a crepapancia, e tu pensare quante si intonano [illegible] spirito e il significato della festa [...] Al Calendimaggio si [illegible] tornare ricordare ballate come* E per un bel cantar del merlo. Fuor della bella calba (= gabbia), *e forse anche* L'acqua [illegible] alla borrana (= fiumetto o torrentello). Le spiegazioni dei termini tra parentesi sono nostre e non del Toschi, naturalmente.

Forse incominciamo [illegible] avvicinarci al succo del nostro tema, la nascita e le origini della canzone popolare italiana. Vediamo che cosa ci dice lo storico del teatro Silvio D'Amico, altra [illegible] illustre su questo argomento. Ritornando a sua volta alle ricerche di [illegible] D'Amico, sulla [illegible] del De Bartholomaeis, uno [illegible] *destinata alla rappresentazione, che anzi, ha particolari i quali non s'intendono senza l'istato, il commento, l'applicazione dell'attore*». La sacra, aggiunge D'Amico, e quella che rappresenta un'alcova, una stanza più o meno che la stanza da letto della donna, dove magari il letto (con baldacchino. [illegible] in [illegible] borghese e benestante, abitata [illegible] una famiglia danarosa) è circondato da pesanti cortine chiuse come un [illegible]. E' notte, c'è un lume acceso, c'è una finestra dalla quale l'indiscreto corteggiatore [illegible] entrato di soppiatto, magari arrampicandosi lungo una pianta fino a raggiungere un balcone. Infine, c'è un libro, il Vangelo, che servirà all'uomo per il giuramento che gli consentirà di portare a termine la seduzione.

«*Le parole* — continua D'Amico — *non scolpono se non l'eterno tema dell'innamorato che implora, e della donna che, dicendo di rifiutarsi, lo fa sempre più debolmente, finché non solo si concede, ma sollecita l'evento*. A lo letto ne giuro (= andiamo), alla bonor[illegible]. Dopodiché, nell'azione teatrale rappresentata e ricostruita per noi dal due studiosi, «*uomo e donna voltano le spalle* (alla [illegible], n.d.r.) *e dispiano dietro la tenda. Scoppia la risata grassa di [illegible] d'oro, si pigliavano, quand'era tempo, per mano l'un altro, e dimenando [illegible] braccia parea che ballassino* (= ballassero) *[...] Sopra il loro capo erano tre giri, ovvero ghirlande [illegible] fumi, accomodati con certa piccola lucernine che da terra parevano stelle, e la mercede essendo coperta di bambagia parevano nuvole. Altri otto putti di nove anni circa formavano un mazzo* (che [illegible] propriamente non chiamato), *il quale, mediante un argenetto che si allentava a poco a poco, calava dall'alto senza impedire la vista degli altri; e, pur* (= sempre, anch'esso) *dall'alto per mobili congegni, scendeva una mandorla luminosa, collocata entro detto mazzo; nella quale era a suo d'angelo un giovinetto di quindici anni circa, cioè nel [illegible] un ferro, e [illegible] mandorla da più chiocciolato* (= l'insieme per i piedi) *in modo che non poteva cadere, e perché potesse inginocchiarsi era il detto ferro in tre pezzi, onde inginocchiandosi entrava l'un nell'altro agevolmente. E quando [illegible] mandorla veniva a posare in un luogo alto a guisa di residenza, con quattro gradi, schiavasi il ferro che [illegible] l'angelo; quell'egli uscito per lo palco, e giunto co'ero [illegible] Vergine, la salutava e annunziato. Poi ritornava su, riaccendendosi i fumi della mandorla, mentre cantando gli angeli del [illegible] e quelli del cielo che giravano, faceva che quello [illegible] rassa propriamente un Paradiso, e massimamente che, oltre che al detto coro d'angeli ed [illegible] mazzo, erano anche un Dio Padre circondato d'angeli, simili a quelli detti di sopra, e con ferri acconciati di maniera, che il cielo, il mazzo, il Dio Padre, la mandorla con infiniti lumi e dolcissime musiche, rappresentavano il Paradiso veramente*».

E le «all'orsù», perché abbiamo voluto appuntarcele, più sopra? Ma è chiaro: perché ritorneranno nel libretto del [illegible] di Verdi, in quel celebre coro «*Va pensiero*» che alcuni generali sprovveduti vorrebbero sostituire — come inno nazionale — al coi[illegible] anche se [illegible] poco figlio e guerresco, «*Fratelli d'Italia*». Ma di [illegible] parleremo [illegible] prossima volta.

Miche[illegible] L. Straniero

(1 - Continua)

Pensioni

RIVOLGIAMOCI AL GIUDICE ANCHE L'ETÀ E' PIU' CHIEDERE GLI ARRETRATI

«*E' una questione di giustizia sociale che ritengo prioritaria* — mi riferisco alla situazione determinatasi a seguito della sentenza n. 316 della Corte Costituzionale e di cui lei si è occupato diffusamente sulle [illegible] colonne de La [illegible] — *caso che intendo coniugare è legato alla materiale impossibilità [illegible] esercitare [illegible] diritto [illegible] parte di chi [illegible] passato a miglior vita! Mi pare che la legge non possa e non debba penalizzare gli eredi di chi nelle more di un'ovvia decisione è purtroppo deceduto. Come avvocato, ma ancor più come comune cittadino, questa [illegible] uria contro il mio coscienza. Scusi lo sfogo, [illegible] dall'alto dei miei 66 anni posso anche permettermi di protestare!*».

Avv. Calogero Lo Presti
Roma

Il nostro battagliero e simpatico lettore [illegible] sfonda... una porta aperta! L'Inps, condividendo in pieno le tesi del [illegible] avvocato, ha stabilito che nel caso di pensionato deceduto [illegible] avere presentato domanda di liquidazione [illegible] arretrati per quote di integrazione [illegible] minimo, la domanda [illegible] può essere avanzata dagli eredi [illegible] dante causa. In chiusura chiediamo [illegible] al lettore per aver dovuto ridurre all'essenziale la sua civilissima lettera di protesta.

«*Augurandomi* [illegible] ricevere una sua *cortese risposta, le propongo il mio caso personale. Sono rimasto vedovo quattro anni fa all'età di 60 anni [illegible] ho ottenuto dall'Inps la liquidazione della pensione ai superstiti che percepisco regolarmente ogni mese per complessivi un milione [illegible] mila lire. Avvicinandomi all'età dei 65 anni, ho scritto parlare [illegible] una pensione che viene pagata a tutti i cittadini italiani che hanno compiuto tale età, per [illegible] vorrei sapere se anch'io posso aver diritto a questa pensione. Oltre alla pensione del mio defunto marito, non possiedo null'altro al di fuori dell'alloggio in [illegible] abito. Posso presentare domanda?*».

[illegible] Antonietta, Torino

La lettrice [illegible] riferisce alla pensione [illegible] speciale [illegible] sterziale che l'Inps corrisponde a tutti i cittadini italiani ultrasessantacinquenni *sprovvisti di reddito*. La lettrice [illegible] ha diritto alla pensione sociale in quanto l'importo mensile della sua pensione di reversibilità è superiore al tetto fissato per legge.

«*Mi occupo ad assumere una domestica ad ore e voglio far dire con[illegible] sul conto delle sue prestazioni*

—Stipendio convenuto lire 5 mila all'ora;

—Numero delle [illegible] a settimana. 3

Il dato che [illegible] passeggio è quello relativo agli oneri indiretti cioè pensione, previdenza, malattie e infortuni. Vuol essere così gentile da colmare queste mie lacune?».

Marco Torchia, Moncalieri

Il contributo da versare per ogni [illegible] di lavoro è pari a 1.424 lire, di [illegible] 120 a carico della colf ma la lavoratrice è di nazionalità italiana o appartiene a Paesi della Cee a 1.445 lire di cui 320 a carico della colf se appartiene a Paesi dell'area extra-comunitaria.

In [illegible] caso, il contributo [illegible] la copertura assicurativa per pensione malattia e infortunio.

E' ovvio che i dati che abbiamo indicato si riferiscono solo ed esclusivamente al caso della colf [illegible] lettore.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

MA QUANTI PROBLEMI (E QUANTE POLIZZE) COL SISTEMA LEASING

Sono sempre più numerosi i cittadini che si avvalgono del sistema leasing [illegible] l'acquisto dell'auto. Di sotto questo sistema viene adottato da professionisti, artigiani e industriali che, grazie alle numerose agevolazioni fi[illegible] previste, [illegible] vantaggioso questo meccanismo. Ma, come pare logico, tutti gli istituti che esercitano attività di leasing pretendono che [illegible] l'operazione sia anche prevista una polizza [illegible] corsiva. Polizza che deve operare per danni a terzi, furto e incendio del veicolo e, a volte, perfino per i casi di danni propri, con la formula «kasko».

Passano, però, verificarsi situazioni che mettono il cliente [illegible] di assoluta inferiorità: si pretende, per esempio, che per il rischio «re auto» la polizza possa essere stipulata ovunque, mentre per quanto riguarda la garanzia «kasko», furto e incendio, questa debba essere sigla[illegible] [illegible] compagnia «gradita» dall'impresa leasing.

«*Denuncio furto* — scrive O. O. Perin di Torino — *segnalo il furto alla polizia. Poi mi rivolgo alla società di leasing per informarla dell'accaduto. Dopo qualche settimana vengo informato da un signore di Milano che la mia auto era stata coinvolta, con piena responsabilità, in un incidente ultimo, appunto, l'automobilista milanese. Ho passato la segnalazione alla compagnia che mi assicura per la "re". Il veicolo venuto [illegible] nel Comasco. Ho dovuto allora fare le spola, [illegible] do un vecchio [illegible] moduli, fra una compagnia e l'altra. La [illegible] ovviamente, mi ha seccato non poco. Le parole povere, mi sono trovato alle prese con ben tre assicuratori: con l'uno per l'incidente, con l'altro per i danni [illegible] furto e, senza frutto alcuno, con il terzo per questo ripetuto la "trafila"*».

L'inconveniente maggiore, in questi casi, è proprio la doppia denuncia relativa al furto del veicolo e [illegible] successivo incidente. Purtroppo, in qualche caso [illegible] sistema leasing può [illegible] portare disguidi e perdite di tempo. Si pensi, per esempio, che in taluni casi chi si avvale del leasing non entra in [illegible] della polizza per la «kasko» e [illegible] l'incendio e furto [illegible] non è in condizioni di valutare la validità della garanzia.

Inoltre, quasi mai vi è rapporto personale fra l'assicuratore «gradito» all'[illegible] leasing e il cliente. L'operazione, pertanto, diventa quasi anonima. L'assicurazione, almeno per quanto riguarda il nostro Paese, è cosa quasi sempre personale: il rapporto sostenuto e molti fra assicuratore e cliente deve [illegible] «epidermico» e non anonimo. Comunque, tanto per tranquillizzare i lettori, fatti simili [illegible] assai rari e, [illegible] [illegible] costituiscono alfatto un disservizio vero e proprio.

«*Mi venduto l'auto* — scrive [illegible] Gennaro Occhipinti di Torino — *ad un amico e, per scrupolo, gli ho lasciato l'assicurazione. [illegible] acquistato una nuova vettura e mi sono adoperato [illegible] per assicurarla. Qui ho avuto la sorpresa di vedermi collocare nella "classe di merito 7" quando con la precedente auto mi trovavo [illegible] nella "3". Per entrare in quest'ultima categoria ho dovuto recuperare i documenti dall'acquirente della vecchia auto [illegible] bella [illegible] figura che ha fatto! Perché le compagnie sono così fiscali?*».

Non si tratta [illegible] «fiscalità», ma di un iter che ha regole che vanno rispettate. Chi ha acquistato l'auto [illegible] chi ci scrive, circolava con una polizza intestata al lettore beneficiando, appunto, di una «classe di merito» che è stata «guadagnata» da altri. Pare giusto che, dando inizio a una nuova assicurazione, la «classe» venga meritata dopo il periodo di «tirocinio» stabilito. Altrimenti, usando il sistema del passaggio assicurativo, nessuno si troverebbe nella giusta posizione.

E ANCHE BOCCACCIO SI PRESENTA CANTAUTORE LA LUNA, L'ALCOVA, QUASI COME A SANREMO...

Per continuare questa [illegible] ci appoggeremo ora a un altro libro importante, anzi a due: [illegible] *origini del teatro italiano*, [illegible] Paolo Toschi (ristampato una decina [illegible] anni fa nell'[illegible] Boringhieri), e il primo volume della monumentale *Storia [illegible] teatro* scritta da Silvio D'Amico e pubblicata dalla Garzanti (citeremo dalla sesta edizione, del 1970). Avvertiamo che il periodo di cui si tratta è quello nel quale si forma la lingua italiana, nasce la parlata pressappoco [illegible] oggi [illegible] intenderci, [illegible] due secoli prima del periodo [illegible] cui si svolge l'azione del *Nome della rosa* (romanzo e film: nel quale, sia detto per inciso, la parte più marchevole — addirittura [illegible] — è proprio quella musicale).

[illegible] [illegible] il professor Toschi, dopo [illegible] essersi chiesto in quali circ[illegible] e (feste calendariali (Natale, Capodanno, Epifania, Quaresima, Pasqua, Madonna d'agosto, eccetera) si cantassero le ballate (una forma di canzone popolare) del Due e Trecento che ci sono rimaste. «*Per alcune di esse si può pensare che, se non esclusivamente, certo con maggior frequenza venissero cantate per Carnevale e [illegible] Calendimaggio. Alla prima di tali feste [illegible] ricollega certamente la ballata* Or va [illegible] e appunto monologo [illegible] [illegible] una donna, anzi una monaca, *si lamenta della fine dei [illegible] [illegible] passatempi anche ricreativi* — aggiunge — *quelle che svolgono i temi [illegible] malmaritate, della figlia [illegible] di marito, delle comari che bevevano e mangiavano a crepapancia, e tu pensare quante si intonano [illegible] spirito e il significato della festa [...] Al Calendimaggio si [illegible] tornare ricordare ballate come* E per un bel cantar del merlo. Fuor della bella calba (= gabbia), *e forse anche* L'acqua [illegible] alla borrana (= fiumetto o torrentello). Le spiegazioni dei termini tra parentesi sono nostre e non del Toschi, naturalmente.

Forse incominciamo [illegible] avvicinarci al succo del nostro tema, la nascita e le origini della canzone popolare italiana. Vediamo che cosa ci dice lo storico del teatro Silvio D'Amico, altra [illegible] illustre su questo argomento. Ritornando a sua volta alle ricerche di [illegible] D'Amico, sulla [illegible] del De Bartholomaeis, uno [illegible] *destinata alla rappresentazione, che anzi, ha particolari i quali non s'intendono senza l'istato, il commento, l'applicazione dell'attore*». La sacra, aggiunge D'Amico, e quella che rappresenta un'alcova, una stanza più o meno che la stanza da letto della donna, dove magari il letto (con baldacchino. [illegible] in [illegible] borghese e benestante, abitata [illegible] una famiglia danarosa) è circondato da pesanti cortine chiuse come un [illegible]. E' notte, c'è un lume acceso, c'è una finestra dalla quale l'indiscreto corteggiatore [illegible] entrato di soppiatto, magari arrampicandosi lungo una pianta fino a raggiungere un balcone. Infine, c'è un libro, il Vangelo, che servirà all'uomo per il giuramento che gli consentirà di portare a termine la seduzione.

«*Le parole* — continua D'Amico — *non scolpono se non l'eterno tema dell'innamorato che implora, e della donna che, dicendo di rifiutarsi, lo fa sempre più debolmente, finché non solo si concede, ma sollecita l'evento*. A lo letto ne giuro (= andiamo), alla bonor[illegible]. Dopodiché, nell'azione teatrale rappresentata e ricostruita per noi dal due studiosi, «*uomo e donna voltano le spalle* (alla [illegible], n.d.r.) *e dispiano dietro la tenda. Scoppia la risata grassa di [illegible] d'oro, si pigliavano, quand'era tempo, per mano l'un altro, e dimenando [illegible] braccia parea che ballassino* (= ballassero) *[...] Sopra il loro capo erano tre giri, ovvero ghirlande [illegible] fumi, accomodati con certa piccola lucernine che da terra parevano stelle, e la mercede essendo coperta di bambagia parevano nuvole. Altri otto putti di nove anni circa formavano un mazzo* (che [illegible] propriamente non chiamato), *il quale, mediante un argenetto che si allentava a poco a poco, calava dall'alto senza impedire la vista degli altri; e, pur* (= sempre, anch'esso) *dall'alto per mobili congegni, scendeva una mandorla luminosa, collocata entro detto mazzo; nella quale era a suo d'angelo un giovinetto di quindici anni circa, cioè nel [illegible] un ferro, e [illegible] mandorla da più chiocciolato* (= l'insieme per i piedi) *in modo che non poteva cadere, e perché potesse inginocchiarsi era il detto ferro in tre pezzi, onde inginocchiandosi entrava l'un nell'altro agevolmente. E quando [illegible] mandorla veniva a posare in un luogo alto a guisa di residenza, con quattro gradi, schiavasi il ferro che [illegible] l'angelo; quell'egli uscito per lo palco, e giunto co'ero [illegible] Vergine, la salutava e annunziato. Poi ritornava su, riaccendendosi i fumi della mandorla, mentre cantando gli angeli del [illegible] e quelli del cielo che giravano, faceva che quello [illegible] rassa propriamente un Paradiso, e massimamente che, oltre che al detto coro d'angeli ed [illegible] mazzo, erano anche un Dio Padre circondato d'angeli, simili a quelli detti di sopra, e con ferri acconciati di maniera, che il cielo, il mazzo, il Dio Padre, la mandorla con infiniti lumi e dolcissime musiche, rappresentavano il Paradiso veramente*».

E le «all'orsù», perché abbiamo voluto appuntarcele, più sopra? Ma è chiaro: perché ritorneranno nel libretto del [illegible] di Verdi, in quel celebre coro «*Va pensiero*» che alcuni generali sprovveduti vorrebbero sostituire — come inno nazionale — al coi[illegible] anche se [illegible] poco figlio e guerresco, «*Fratelli d'Italia*». Ma di [illegible] parleremo [illegible] prossima volta.

Miche[illegible] L. Straniero

(1 - Continua)

BINGO 6 - Ecco i superfortunati

POCHI GIORNI DI GIOCO... E VINCE LA Y10

A restarsene imperturbabile è solo Davide, 17 mesi, che continua a giocare tranquillo in braccio a papà. Chi invece impallidisce all'ultimo mentre nel salone delle «estrazioni» scoppia un breve applauso è Fabrizio De Maria, 35 anni, via Guido Portigliatti 7, Avigliana. Tra tutti coloro che questa settimana hanno fatto Bingo la sorte ha favorito proprio lui: la Y10 è sua. Il signor De Maria non ha la minima esitazione: «*Le ferrò, non ci sono dubbi. Cambio la vecchia macchina, questa arriva proprio a puntino*».

Che la buona sorte [illegible] il signor De [illegible] non ci sono dubbi.

Racconta: «*Per la verità sono appena quattro settimane che [illegible] e [illegible] moglie giochiamo a Bingo. Anzi, è [illegible] moglie ad averci iniziato. E' [illegible] lei a dire "proviamo" perché, per caso, il giornalaio le ha dato le cartoline. Io prendevo sempre solo "La Stampa" e non sapevo che gioco appassionante può essere il Bingo. Debbo dire che dopo [illegible] prima settimana ho preso gusto anch'io al meccanismo del gioco, al punto che sono andato a cercare cartoline un po' ovunque*».

Al quarto tentativo la famiglia De Maria (la moglie si chiama Rosanna e c'è un altro bimbo, Ivan, di 5 anni) ha fatto centro pieno.

Ieri pomeriggio a presenziare all'estrazione finale è venuto solo Fabrizio De Maria. Aveva fatto il turno del mattino alla Teksid di Avigliana ed era quindi libero da impegni professionali, la moglie invece era ancora occupata sul lavoro.

Vincitrice del secondo premio, un buono acquisto che da «Chiesa & Chiesa» vale come denaro contante (fino a un milione e duecentomila lire), è stata la signora Marisa Campagnolo, via Carena 22, Torino. Non stila a confessare che aveva sperato nel primo premio: «*Sono tre anni che gioco, pazienza. Anche il secondo premio in buoni acquisto va comunque più che bene. Però scopro oggi che giocare con tante o poche cartoline in fondo conta poco se non [illegible] il contributo decisivo della fortuna. Io a volte riempivo anche 150 cartoline, mentre ora gioco normalmente con cinque o sei cartelle. E mi diverto di più*».

Chi non ha problemi ed è soddisfattissimamente contento è il signor Girolamo Boscolo, 62 anni, pensionato, via [illegible] 63, Torino: prima [illegible] è aggiudicato il terzo premio, un buono acquisto da 500 mila da Chiesa e Chiesa, poi ha vinto anche l'estrazione del «superpremio». In totale un milione e seicento mila tra 700 mila di buoni acquisto nei supermercati Conti e 900 mila (tre buoni da trecento) da Stevani, radio, tv e hi-fi. Dice il signor Boscolo: «*Ben venga questa vincita, ma quel che conta di più è giocare. E' gradevole passare la settimana seguendo il gioco e, magari, al sabato, dispiacerti un pochino perché manca un numero per fare Bingo. Così c'è più stimolo per ricominciare la settimana dopo*».

Ed ecco l'elenco dei vincitori dei buoni acquisto da trecentomila. Sono: Antonio Pizzolo, via Erol Armeni 32, Arma di Taggia, Imperia; Renzo Zanetti, via Paietta 24, Cossato, Vercelli; Antonietta Marchetti, via Vercellone 65, Sordevolo; Maria Barbero, corso Orbassano 399, Torino; Piero Morino, via Caselle 40, Borgaro Torinese.

Questa settimana il «superpremio» in palio sarà di due milioni e duecentomila lire.

Ecco i campioni del gioco n. 5

Fabrizio De Maria ha vinto la Y10 Fire, primo premio in palio per la quinta settimana del Bingo 6. A fianco: foto di gruppo con tutti i vincitori

D.M. 4/4/2123

CONTI

SUPER CONTI
TO C.so Bramante 15
ALBA C.so Piave 94
CANELLI P.za U. Europea 1

CONTI
TO C.so Adriatico 26
TO Via Bainsizza 8
TO Via A. da Brescia 5
TO C.so Cadore 43
TO Via Cesana 78
TO Via Chiesa d. Salute 132
TO C.so G. Cesare 214
TO Via Monginevro 61
TO Via S. Donato 11
TO Via Cravero 6
TO C.so Turati 29
ORBASSANO Via Alfieri 19
BORGARO Str. Lanzo 188/120
RIVALTA Via Giaveno 59D
CIRIÈ Str. Nuova di Spinerano
CARMAGNOLA Via Garibaldi 8
PINEROLO Via Saluzzo 122 A
SALUZZO Via Cuneo 12
RACCONIGI C.so Regina Elena 1
ASTI Via Buozzi 45
ASTI Via Monterainero 7
ASTI Via Pergolesi 32
S. DAMIANO Via Roma
ALBENGA Via Piave 123
SAN REMO Via P. Agosti 111
AOSTA S.S.26 Reg. Sogno

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

questa settimana sono in palio

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

Il concorso a premi **BINGO 6** si inizia il 23 marzo 1987 e terminerà il 25 luglio 1987. Avrà un totale di 18 settimane (18 giochi) con «settimane» settimanali di 10 numeri compresi tra 1 e 99, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» fa distribuire in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartelline. Altre verranno distribuite in aprile, maggio e giugno: ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 18 giochi «identificati» con i numeri da 1 a 18 (corrispondenti alla settimana di gioco).

Comprate ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e conservate il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riportati sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, invece fare Bingo e annotare subito uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° **696.5272** (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo risultati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con quello indicato per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17. La graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi se le risposte vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il bollino «omaggio».

Nel caso in cui soltanto pochi settimanali non consegnati e quindi contestati tutti in buona sostanza, il loro valore complessivo verrà accollato in un unico buono ad assegnarsi mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i pochi settimanali non consegnati non consentano ai buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, andranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Al termine del gioco 18, del 27 al 3 agosto 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inserito in busta chiusa a **«Stampa Sera» Bingo 6, via Marenco 32 - 10126 Torino**, parteciperà all'estrazione di un supplemento consistente in buoni acquisto del valore di L. 1.000.000 più 18 premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio occorrerà spedire la cartolina con il «numero della fortuna» inserito sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro familiari conviventi.

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 buono acquisto da L. 1.200.000
5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

■ buoni acquisto ■ L. 500.000 per comprare ■ifice Chiesa ■

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 2.200.000

GIOCO N° ■ (6ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

41	39	14	60
84	29	31	17
74	51	3	69

Per ogni informazione telefona allo 011-6965272

DM 4/42123

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, non perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi ■ condizioni ■ pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di ■ buon affare.

Stievani
Largo Giachino, 93 - Torino

Grande Offerta

- TV-Color 20 pollici con telecomando
- Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando
- Forno microonde con timer
- Radioregistratore stereo con casse separabili

Tutto a sole **L. 1.590.000**

Pagabili a rate anche a L. ■.000 ■ mese, senza anticipo e senza cambiali.

BENETTO

75. SCELTA DI POTENZA.

75. PREPARATA PER VINCERE

Tutte le 75 confermano una scelta di potenza. Prestazioni assolute per un primato tecnologico. 75 Twin spark, con la doppia accensione, è il punto di riferimento per la classe 2.0.

75	Cilindri/ Cilindrata	kW/ CV	km/h circa
1.6	4/1570	81/110	180
1.8	4/1779	88/120	190
2.0	4/1962	94/128	195
2.0 Twin sp.	4/1962	109/148	205
2.0 T. D.	4/1995	70/ 95	175
1.8 Turbo	4/1779	114/155	210
2.5 Q.V.	6/2492	115/156	210

Una gamma completa di motorizzazioni che esaltano il piacere di guida: cilindrate da 1.6 a 2.5, motori a 4 e 6 cilindri, benzina, turbo benzina e turbo diesel. Potenze da 70 kW (95 CV) a 115 kW (156 CV) - velocità da 175 a oltre 210 km/h e tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo. Una linea originale, un'aerodinamica totale per esprimere il carattere della potenza.
75. Una scelta di potenza.

Alfa Romeo

19 Vendita alloggi

NUOVA splendida costruzione consegna giugno 1997 piazza Derna 715 soggiorno 1, 2, 3 camere cucine regolari uffici negozietti varie unità anche frazionabili. SIS 537.080.

NUOVO 5 Mondi libero ingresso ampia camera cucina balconi più mansarda grandiosi. Il Portico 839.4418.

PIAZZA Cimarosa adiacenze libero piano alto recente camera stallo cucinetta abitabile bagno mq 60 Finanziamento. Agenzia Rivoli 952 2812

PIAZZA Respighi adiacente libero recente ottimo ingresso 2 camere stallo cucinino bagno. Il Portico 839.5839

PIAZZA S. Carlo adiacenze libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Immobiliare Appiotti 775.548.

PRECOLLINA condominio 8 Gaboardo signorile villa ultimissima mq 380 luminosità giardino garage Tel 597.186.

PRECOLLINA Madama del Pilone via Boccaccio appartamento 3° piano soleggiato 3 camere cucina doppi servizi mq 150 soggiorno mansarda mq 30 mutuo L. 220 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

PRESSO corso Tassoni 3 camere ingresso cucinetta servizi ristrutturato mutuo 75% Ciesmo appalto 200.505

RIVOLI corso Francia condominio signorile appartamento libero ottimale 140 mq box. Gimmatty Rivoli 952 2812

ROSTA struttura metallica balconiera mq 130 più semiinterrato e mansarda libero mq 1000 vendo Tel 399 706.

S. RITA abitabile subito piano rialzato mq 38 doppi servizi anche ufficio L. 35 milioni Tel 510 745.

S. RITA libero, ampio ingresso cucinetta vano cucinino servizi lavello soggiorno 2 arie L. 48 milioni Medocasa 389.185.

S. RITA signorile piano alto 2 camere ingresso cucinino servizi lavello mutuo 75% Ciesmo appalto 200.505.

S. RITA via Castagnevizza 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo due ampi L. 60milioni. Medocasa 389.185.

S. SALVARIO via Bertholleri in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina servizi interbalconi Absolute 508 334.

SETTIMO Mazzini Po intramidate nuova costruzione unicamente vendo Telefonare 011 800 4584

SETTIMO T.se fronteromano splendida costruzione 70 3 camere ingresso soleggio box e giardino privato. Tel. 805 002

SOGEM s.r.l. 532.444 vendo Carignano prestigiosi appartamenti con vista collina 250 mq ambientazioni servizi.

STUPENDA 517.603 libera S. Rita recente signorile soleggiata 2 camere ingresso cucinetta doppi servizi mutuo e permuta

TAST 519.831 A.Lessi (zona S. Salvario) via Petrarca in stabile d'epoca con ascensore recentissimi soleggiati 3/4 camere cucina biservizi ristrutturati

UTIP 519.988 vendo libero presto Vercelli: 3 camere cucina doppio ingresso autorimessa L. 82 milioni 900 mila

UTIP 547.838 libero subito zona corso Svizzera 2 camere cucina ampio bagno L. 84 milioni 900 mila rateizzabili.

UTIP 547.825 libero signorili completamente ristrutturati e arredati zona via Peyron libera subito ampia mansarda con angolo cottura bagno rateizzabile.

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno ingresso cucinino vendo casa a camera ingresso mutuo S. Paolo 401 DUE 601 0532

VANCHIGLIA ristrutturato piano alto soleggiato living camera cucinino servizi. Camere spaziose 200.525.

VENDESI corso Cincinnato alloggio in casa signorile composto di 2 camere soleggiato cucina doppi servizi Tel 316.2885

VENDESI borgo Tesso unico salone mansardato con terrazza piano 10° Tel 338 8452

VIA Cigna, via Fabiano (zona Forlanini) libero 2 camere cucina servizi vendo Tel 830.218.

VICO Canavese (Val Chisone) signorile cucina soggiorno 2 camere bagno. soleggiato posto auto Tel. 741.3126.

VILLA Algardi nuovo alla palazzina mq 305 su 2 piani con ampio box doppio giardino permuta Tel 790.0650

VILLA Rivoli indipendente salone 3 camere cucina (openspace) box auto taverna/fe giardino motivi. Il Portico 839.5839

VILLA Scuola panoramica recentissima su 2 piani mq/terra 3800 mq terreno L. 200 milioni. Medocasa 389.185.

VILLA signorile Rivalta soggiorno Aurora su due piani mq 270 più seminterrato 120 giardino mq 1200 vendo L. 320 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

VILLE e settimo recentissimi indipendenti 6/4 lati mq 3 stanze cucina 3 camere biservizi mansarda L. 180 milioni mercoledì, dilazioni, permuta, vendo 595 532.000 a Rivalta Strada Statale Sinistra Sangone 81. Ufficio aperto tutti i giorni compreso festivi ore 15-17,30

VILLETTA Rivalta soleggiata Aurora su due piani mq 115 più seminterrato mq 40 giardino mq 300 recentissima vendo L. 185 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

VILLETTE a schiera zona Garzia salone 3 camere cucina mansarda taverna garage vendo Tel 355.866.

Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no agli canone alloggi vuoti o arredati per telelavoratori referenziati Tel 533.914.

A.A. SENZA vostra spesa sistemiamo alloggi vuoti mensilità ufficio arredati o vuoti Torino e cintura. Tel. 756 018.

A. PERSONA referenziata per periodo breve ricerca alloggio anche arredato in Torino. Tel 839.6409

ABBISOGNANI urgentemente alloggio anche arredato con contratto transitorio annuale. Tel 595.434.

CENTRO CASA 513.831 mette in affitto abitazioni uffici vuoti od arredati per proprie selezionate clientele

IMMOBILIARE cerca villa foresteria alloggi vuoti o arredati per proprie selezionate clientele. Tel 837.300

21 Offerte affitto

A. ADRIANO alloggi vuoti soleggiati 2/3 camere libero o 2 camere libero, box, in stabile case Tel 334.920.

A. AFFITTASI a Torino in casa decorosa zona comoda centro appartamento vuoto o arredato. Telefonare 839 6453.

A. ARREDATO case nuove via Filadelfia 7 camere cucina servizi con telefono L. 490 mila Sirmo Case. Tel. 593.799.

ADRIANO disponibili in Torino appartamenti arredati 1-2-3 camere servizi stabile case Telefonare 595 234

AFFITTO a prossimi sposi completamente mobili camera bagno cucinino L. 115 mila prossima Passo Buole. Tel. 353.619.

ARREDATO completamente, signorile appartamento in Crocetta, via Cibrario, affittasi a referenziati uso transitorio; settembre. 2 camere servizio cucinino doppi ingressi. Telefonare 011 511.389.

ARREDATO finalmente in modo esclusivo affittasi quad-a-terra corso Vittorio 1., 500 mila. Tel. Cocito 650 6487.

CENTRALE ristrutturato e arredato 2 camere cucinino bagno uso transitorio L. 350 mila mese. Tel 532.947. - 545.226.

CENTRO ultimi arredati magazzini recapiti centrale parcheggio interno segretaria sale riunioni libera vendita sedi legali Tel. 15.611

MONOLOCALE centralissimo via Cernaia nuovo signorile arredato bene con vano cucina L. 420 mila. Sirmo Case 553.139.

S. PAOLO signorile vuoto soleggiato ristrutturato servizi ottimo L. 500 mila. Tel. 543.530

SOFFITTA amplissimi studenti impiegati L. 90 mila chiedesi più cauzione no agenzia no servizi esterni Tel 845.7584.

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta via Tirreno alloggio 1° piano 3 camere stallo cucinino box auto.

SOGEM s.r.l. 532.444 affitta adiacenze via Principi d'Acaia alloggio vuoto arredato abitazione.

STUPENDA CASE 553.139 arredato bene casa nuova signorile via Podgora Fiat Marshall ingressi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 790 mila mese.

STUDIO CODONI 530.871 Molinette in ordine arredato camera cucina poltrona lettiera, L. 350 mila mensili.

STUDIO commerciale affitta in prestigiosi vani proprio ufficio piazza Statuto predisposizione parcheggio interno segreteria sale riunioni libera vendita sedi legali. Telefonare 521.4780.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO specializzato ristrutturazioni varie piccole piccole lavori edili in genere disponibile Tel 011 607.2095.

33 Matrimoniali

LEGATO come libera posizione sposerebbe max 43enne. Scrivere: Semeria, Corrispondenza 218483-B - Fermo Posta Padova

37 Campeggio e sport

FINALE Liguria entroterra vendo L. 2 milioni 500 mila quota servizi progetto approvato campeggio. Tel. 019 64 211

45 Ville, app., cascine vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Cuneo cascina annullo vasta villeggiatura terreno. Maurino anziano più immobili 858.588

A.A.A.A. A Rubiana villetta indipendente panoramica ingresso salone camera cucinino bagno lavanderia cantina box interni L. 79 milioni. Gasam 650.3850

(continua)

Lo sci dà spettacolo in Valle d'Aosta. Saint-Vincent vi invita a Cervinia per la più grande discesa della stagione.

AZZURRISSIMO DI CERVINIA

Il 2 Maggio a Breuil-Cervinia c'è un grande spettacolo: Azzurrissimo, il "gigantissima" più lungo del mondo. Ancora una volta la Valle d'Aosta ospita un grandissimo avvenimento. Ancora una volta Saint-Vincent è felice di offrirlo. 11 chilometri di pista, 1500 metri di dislivello, 100 porte direzionali per una discesa unica nel suo genere.

Anche i partecipanti sono d'eccezione. I primi a darsi battaglia, infatti, saranno i campioni delle Nazionali italiana e svizzera seguiti da altri mille concorrenti che potranno provare l'emozione di misurarsi con i super-man del Circo Bianco. Le iscrizioni sono aperte a tutti e, per partecipare, è sufficiente avere la tessera Fisi. Per qualsiasi informazione, poi, rivolgersi direttamente allo Sci Club Cervino (0166-949393) oppure consultare la rivista Sciare, patrocinatrice della manifestazione.

Approfitta di questa occasione per venire in Valle d'Aosta ad ammirare i suoi gioielli. Dopo le piste del Plateau Rosà, il sole ed il Cervino, passa da Saint-Vincent. Potrai conoscere il prestigio del Grand Hôtel Billia con la sua grande tradizione alberghiera, e la sua cucina d'alta scuola; l'organizzazione del Centro Congressi capace di ospitare meeting e convegni di ogni tipo; la mondanità del Casino de la Vallée, il primo casino d'Europa. Partecipa all'Azzurrissimo e vieni a scoprire i gioielli della Valle d'Aosta. Vedrai che troveremo tante occasioni per ritornare.

SAINT VINCENT

GRAND HOTEL BILLIA
CENTRO CONGRESSI
CASINO DE LA VALLEE

COPPA, BASTA IL NOME E LA JUVE SI LANCIA

NAPOLI - BOLOGNA	ore 20
CAGLIARI - JUVENTUS	ore 20,30
[illegible] - INTER	ore 20,30
ATALANTA - PARMA	ore 20,30

Per [illegible] partite valevoli per i quarti di finale della Coppa Italia, la televisione non ha previsto collegamenti in diretta. Durante la rubrica «Mercoledì sport» programmata [illegible] le 12,45 su TG1, verranno però trasmesse [illegible] sintesi filmate sui quattro incontri della serata.

[illegible] TG1, a partire dalle [illegible] manderà invece in onda la rubrica «Tutta la Coppa minuto per [illegible] con collegamenti in [illegible] i quattro campi interessati.

UN SIPARIETTO NEL CAMPIONATO

Fallita la caccia allo scudetto e al titolo di campioni d'Europa, i bianconeri vanno all'inseguimento dell'ultimo traguardo di prestigio della stagione. Ci sarà Laudrup, che parla del suo futuro con Rush

Bergomi stella nella notte della Coppa

Briaschi, a Cagliari già un posto [illegible] per lui

[illegible] è [illegible] ferma ai quarti di finale e non subisca neppure [illegible] deterrente [illegible] scontri [illegible] squadre d'elite, la C[illegible] [illegible] avanti quasi fra il torpore del popolo e il disinteresse [illegible] critica. Il [illegible] taggio pilotato ha distribuito le forze in [illegible] che è compiersi [illegible] il re [illegible] vo [illegible] [illegible] squadre dalla [illegible] inferiore.

Le motivazioni più sostanziose riguardano le cadette, che si multano di fronte ad una concorrenza di miglior caratura. Il pronostico sta dalla parte della nobili. Appare infatti improbabile che Bologna, Cagliari, Parma o Cremonese prevalgano su Napoli, Juventus, Atalanta ed Inter.

Sarà curioso vedere come si comporterà l'undici di Bonetti, che vive giornate parigine in [illegible] e che avrebbe più di una ragione per trascurare la Coppa e privilegiare gli impegni di salvezza.

Il Napoli punta con merito al cuore dello scudetto e gradirebbe replicare nella manifestazione collaterale; l'Inter ha la [illegible] di compensare [illegible] [illegible] [illegible] nella Coppa l'eventuale mancato [illegible]lo alla capolista, mentre la [illegible] vedrebbe in [illegible] vittoria finale nella [illegible] torneo l'unico modo per riabilitare una stagione per molti aspetti negativa.

CAGLIARI — E' l'ultimo traguardo rimasto, l'ultima possibilità per non considerare del tutto fallimentare la stagione. Stasera a Cagliari la Juve getterà in campo tutta la rabbia di «grande» ferita e la voglia [illegible] riscatto dei suoi giocatori di retroguardia, decisi [illegible] sfruttare le poche occasioni che restano. Sarà una Juve armata di grande coraggio (due punte più Laudrup), pronta a sbarazzarsi subito della squadra di Giagnoni per puntare dritta verso il Napoli, che dovrebbe essere il prossimo avversario di coppa. Se infatti da una parte il primo obiettivo dichiarato dei bianconeri è [illegible] conquista [illegible]lla [illegible]ppa, dall'altra [illegible] [illegible]ai [illegible] [illegible]ilettanti dalla prospettiva di incontrare [illegible] una volta Maradona per prendersi una rivincita immediata.

A Cagliari ci sarà anche una [illegible] di prova generale [illegible] Juve del dopo Platini. [illegible] maglia [illegible] i compiti del francese [illegible] a Vignola, altro giocatore che non può sbagliare una mossa. Dietro di lui infatti incombe già Magrin, pronto a [illegible] nella difficile parte di regista, anche se [illegible] realtà la Juve del nuovo corso per ora nasce senza un vero uomo d'ordine in [illegible] al campo, [illegible]rio perché l'[illegible] lantino non ha le caratteristiche che [illegible] ruolo richiede. Ma [illegible] Vignola ha accettato di restare nell'ombra alle [illegible] di Platini, non gradi[illegible] di subire un identico [illegible]to [illegible] Magrin. Ammette: *«Quest'anno ho giocato poco anche [illegible] per Platini è stata un'annata deludente. E' destino comunque che alla Juve io non abbia troppa fortuna. Magrin invece arriva nel momento giusto, dato lui [illegible] [illegible] [illegible] Michel per me c'è [illegible] [illegible] [illegible] spazio, [illegible] è detto che la stessa [illegible] si ripeta [illegible] Magrin [illegible] noi due [illegible] sfida sarebbe molto più aperta».*

Oltre a Vignola, Marchesi stasera recupera Briaschi e Soltrea, [illegible] [illegible] a centrocampo. E naturalmente ripresenta Laudrup. Una scelta che alla Juve costerà molto cara, vista la penale che dovrà pagare per [illegible] aver concesso il danese alla [illegible] nale. [illegible] impongono i regolamenti Uefa. Marchesi spiega comunque che Laudrup, per quanto migliorato, non era in condizioni di giocare [illegible] partita impegnativa come quella contro la Finlandia. [illegible] danese però [illegible] in campo [illegible] compiti tali da non compromettere [illegible] suo completo recupero. Nessuno scatto bruciante, nessun dribbling rabbioso. La sua sarà [illegible] tranquilla [illegible] di raccordo, in appoggio a Serena e Briaschi.

Ora che [illegible] peggio è passato, varrebbe meritare in questo ultimo scorcio [illegible] stagione, la fiducia che Boniperti gli ha già concesso a scatola chiusa. Commenta: *«In realtà io non ho mai avuto dubbi, ma certe [illegible] hanno procurato qualche brivido pure a me, anche perché temevo che gli infortuni potessero costarmi cari. Così ho sofferto le pene dell'inferno, restando fuori o giocando in maniera precaria. Lo [illegible] anno ho segnato sette poi. Quest'anno sono ferma a quota tre, [illegible] spero di fare meglio in queste ultime giornate, realizzando reti decisive soprattutto in Coppa Italia. Sto meglio [illegible] anche se non [illegible] un bomber autentico, [illegible] [illegible] poter aiutare [illegible] Juve a chiudere la stagione nel modo migliore».*

Intanto, pensa già alla Juve [illegible] futuro: *«Sentiremo la mancanza di Platini, ma non mi, [illegible] e Rush credo [illegible] il divertimento non mancherà. Sarà [illegible] Juve diverso, ma [illegible] forte. Rush [illegible] ha [illegible] caratteristiche di Serena ma si ambienterà in fretta».*

Fabio Verganano

C'E' UN ERIKSSON CON LA VALIGIA CHE SI AGGIRA INTORNO A RADICE

Oggi undici sfide per Monaco '88

FRANCIA E OLANDA ASSALTO CON PALMA

Platini

I RISCHI DI PLATINI

La Francia, campione europeo in carica, rischia una clamorosa eliminazione: se [illegible] a Parigi non supereranno [illegible] modesta rappresentativa [illegible] infatti, Platini e compagni non avranno più alcuna possibilità di qualificarsi per Monaco '88. E sarebbe un'autentica mazzata.

GULLIT IN ANGLIA

Gullit

L'Olanda di Gullit e Van Basten se la dovrà vedere in casa con l'Ungheria: un impegno da non snobbare dal momento che la Grecia, leader del girone, incontrerà la demotivata Polonia e [illegible] nell'ultimo turno i «tulipani» dovranno recarsi proprio ad Atene.

Elkjaer

LAUDRUP II CON I DANESI

Molti d'interesse per noi la Finlandia-Danimarca. Tra i danesi, infatti, giocheranno Elkjaer e Berggreen mentre sarà assente Laudrup, che la Juve ha voluto trattenere per la partita con il Cagliari. Di Laudrup in campo, tuttavia, uno ce ne sarà: Brian, fratello minore dal bianconero.

SCIFO QUASI PROMOSSO

Riflessi «italiani» anche a Dublino, in Eire-Belgio. Tra gli irlandesi ci sarà infatti Brady mentre i belgi schiereranno Scifo, il quale ha appena sottoscritto il contratto che lo lega all'Inter. Molte le speranze di Trapattoni (da 10 anni alla guida della squadra) di strappare la qualificazione.

Brady

[illegible] è, secondo i dirigenti granata, intoccabile [illegible] la sua panchina. In realtà, traballa

L'«intoccabile» trainer granata non è del tutto al sicuro. Ekstroem, Miano, Desideri, Baroni e adesso anche Boniek sarebbero nel carnet del Torino

Nonostante trattative e indiscrezioni vadano intrecciandosi da un pezzo, e il suo nome ricorra sempre più frequentemente, almeno ufficialmente il Torino è finora rimasto assente dal calcio-mercato. Molte sono le incertezze che gravano tuttora sugli equilibri societari e questo è uno dei motivi per i quali ci sembra che i dirigenti — in attesa dell'ufficializzazione di una linea di condotta — abbiano finora evitato soprattutto il ruolo degli «osservatori».

Dubbi continuano intanto a investire la posizione di Radice, che la società proclama tuttora come «intoccabile» fino alla scadenza del contratto e cioè all'estate 1988, ma con una convinzione tale da lasciare intuire anche propositi opposti. E dalla figura del tecnico, è noto, non si può prescindere se si vuole impostare un piano di rafforzamento valido e coordinato. Allora, si deve registrare che, passata la meteora-Lieblholm, sugli orizzonti granata è comparsa la candidatura di Ekstroem il quale, dopo aver «divorziato» dalla Roma, sarebbe protagonista con lo stesso Radice di una staffetta alla rovescia perché l'allenatore lombardo potrebbe accettare l'invito di Viola.

Francini e Dossena sono gli uomini più «nominati». Mentre il primo è richiesto da diverse «grandi», si ha l'impressione che l'interessamento da qualcuno formulato a proposito del secondo sia essenzialmente... tecnico. Intanto per l'età e quindi per le pretese tutt'altro che modeste che gli sono attribuite.

Naturalmente, il Torino non è rassegnato a perdere i suoi uomini migliori senza... difendersi. I contatti per il rinnovo dei due contratti sono avviati da tempo e non si può escludere che i due finiscano per restare alla [illegible] [illegible] in Vittorio non [illegible] sottovalutino [illegible] gli oltre 6 miliardi che potrebbero essere ricavati con [illegible] cessione [illegible] terzini.

Se Francini [illegible] andasse, che cosa accadrebbe? Dipende, ovviamente, dalla destinazione che prenderebbe perché è praticamente sicuro che il «pagamento» [illegible] avverrebbe esclusivamente in denaro ma si concretizzerebbe anche con [illegible] movimento di giocatori.

Qualora il toscano finisse alla Roma, ad esempio, Baroni e Desideri, [illegible] loro natura di terzino e [illegible] pista, potrebbero rappresentare una contropartita abbastanza [illegible] interessante.

Sulla linea Roma-Torino [illegible] questa è una [illegible] da considerare con particolare scetticismo) si è intanto [illegible] anche Boniek. [illegible] c'è poi chi [illegible] [illegible] [illegible] cambio Ekstroem-Eloft, [illegible] dal [illegible] Milano-Bergamo. Dati [illegible] indiscutibili i requisiti tecnici di «Zibi», [illegible] diffidenza si motiva [illegible] [illegible] per il trascorso [illegible] juventino all'at[illegible] del polacco beniamino [illegible] che avrebbe ancora recentemente provocato all'interno dello spogliatoio [illegible] rosso.

Per concludere l'indovinello, una sensazione: o [illegible] che, in omaggio alla politica che persegue da sempre, il Torino stia seriamente meditando di dare fiducia ai suoi baby di recente scoperta. Un'idea da bollare?

LA SIGNORA PORTA A CAGLIARI UN INCASSO SALVA BILANCI

CAGLIARI — La vecchia Signora, dopo alcuni anni, ritorna [illegible] capoluogo della Sardegna. Lo fa in occasione dell'incontro di andata con i rossoblù di Gustavo Giagnoni per i quarti [illegible] finali della Coppa Italia 1986-'87. [illegible] già mobilitazione tra gli sportivi sardi anche se alla Juventus sono legati i più brutti [illegible] della squadra cagliaritana [illegible] questi ultimi anni. Fu proprio una rete [illegible] Platini a decretare la retrocessione [illegible] Cagliari e, da quel [illegible] mento, le cose [illegible] [illegible] società sarda sono andate di male in peggio, sia sotto il profilo tecnico che organizzativo-finanziario.

[illegible] partita rappresenta un avvenimento particolare per [illegible] ama il gioco del calcio. Diversi sono, infatti, i motivi di interesse che non mancheranno [illegible] far affluire sugli spalti dello stadio cagliaritano un gran numero di spettatori. Prima di tutto la fama del [illegible] che ripropone alla tifoseria [illegible] vecchi ricordi di indimenticate battaglie sportive, quando il Cagliari di Gigi Riva riusciva a regalare magnifiche im[illegible] [illegible] in ambiente di provincia. [illegible] migliaia di persone su [illegible]n spendo di *flash-back* [illegible] avrà il sapore di una fugace distrazione dai problemi attuali. Quest'ultimo, infatti, è un altro elemento di importanza dell'incontro con gli juventini che, [illegible] la loro classe, cercheranno di far dimenticare il brutto momento della società rossoblù. La già quasi scontata retrocessione in Serie C e la forte crisi economico-finanziaria (molti giocatori vantano crediti per [illegible] pendi non [illegible] hanno buttato tutto l'ambiente rossoblù in una profonda crisi generale che ha coinvolto sia i dirigenti che i tecnici con i giocatori. Rimane, per un certo verso, in piedi soltanto la voglia di non ripetere [illegible] Coppa Italia [illegible] [illegible] del campionato anche se non sarà facile passare [illegible] turno con gli juventini. Comunque i giocatori [illegible] non intendono fare gli sparring-partner dei campioni d'[illegible] e faranno di tutto per [illegible] deludere, ulteriormente, la tifoseria lo[illegible]. Ed [illegible] stato proprio Gustavo Giagnoni a confermare l'intendimento dell'intera squadra: *«Quest'anno gira tutto storto. Oltre alla penalizzazione iniziale, che ci ha fatto giocare l'intero campionato pieni di angoscia per la paura [illegible] non riuscire a recuperare i punti dell'handicap, abbiamo dovuto subire l'eccessivo fiscalismo di molti arbitri, cui si è aggiunta una buona dose di sfortuna che non ci voleva [illegible] questa situazione. Abbiamo certamente commesso molte ingenuità, ma sono sicuro che, senza tanti guai, saremmo fuori dalla zona retrocessione da un pezzo. Ora, purtroppo, non ci rimane che la Coppa Italia dove cercheremo di dare il massimo».*

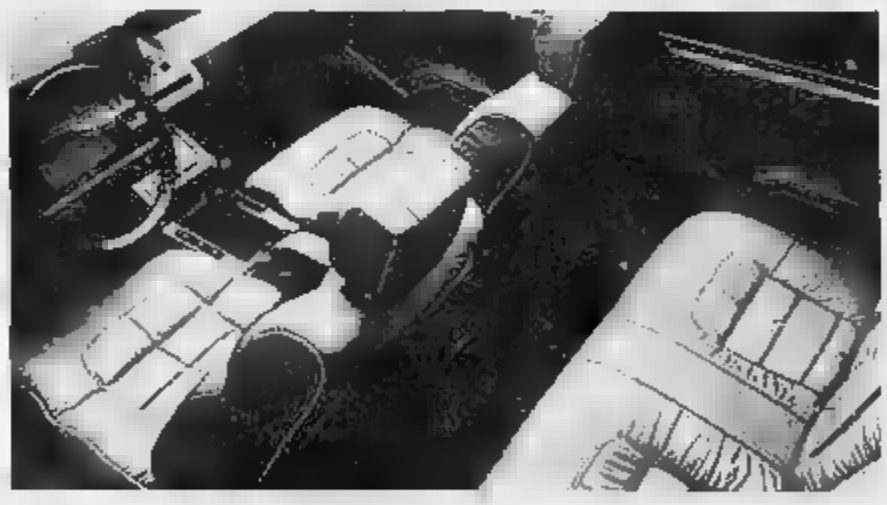
Un altro motivo di grande interesse sarà la [illegible] di assegno [illegible] arriverà alle malandate casse della società rossoblù [illegible] l'incasso della partita (mezzo miliardo) che, come già detto, farà affluire al Sant'Elia tutta la Sardegna calcistica. [illegible] questo motivo il sorteggio per i quarti di finale della Coppa è stato visto come [illegible] sorta [illegible] [illegible] presa di Pasqua, un [illegible] di grande valore [illegible] servirà, perlomeno, a sistemare alcune delicate pendenze prime, tra tutte, quelle relative agli stipendi e ai premi di partita (che, per la verità, non sono molti) non liquidati [illegible] giocatori. In tanti aspettano questo importante [illegible] appuntamento e il pubblico del Sant'Elia [illegible] ai rossob[illegible] [illegible] grande regalo che [illegible] migli, magari, a quello fatto in occasione dell'incontro con i granata.

Vincenzo Frigo

NUOVA RENAULT 25
2 - LITRI - I.E.

UNA FORTE DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

La vita per certe persone è una continua dichiarazione d'indipendenza.
Renault 25 2 litri i.e. è una dichiarazione che riflette nel modo più forte un carattere indipendente.
Il suo motore da 1995 cc con 120 CV rappresenta il perfetto equilibrio tra potenza assoluta e completo controllo, grazie all'iniezione elettronica che dosa la composizione della miscela in funzione di una resa ottimale in ogni condizione. A bordo, gli interni rivelano in modo superiore la differenza tra usare ■ vivere l'auto: spazi ampi ■ un sofisticato posizionamento dei sedili assicurano la migliore comunicazione tra guidatore ■ passeggeri, mentre una perfetta strumentazione consente di vivere totalmente il piacere della guida. Un piacere di guida che rimane inalterato a 195 Km/h, dove in ogni momento la sicurezza delle sospensioni ■ quattro ruote indipendenti e del doppio circuito frenante garantiscono una tenuta ideale ed un arresto perfetto su qualsiasi fondo.
Renault 25 2 litri i.e. nei modelli TX e GTX (L. 22.935.000 e L. 25.425.000, chiavi in mano) rappresenta la più innovativa tecnologia costruttiva. Ne è la massima espressione la versione Limited: realizzata solo in avana metallizzato, con interni in cuoio naturale e aria condizionata. Un modo ancora più esclusivo per godere della propria indipendenza. Il suo costo: 28.900.000 lire, chiavi in mano, beninteso.
Renault 25 è disponibile anche in numerose altre versioni fra cui: turbo diesel, V6 automatica e V6 turbo da 225 Km/h.



RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault sceglie lubrificanti elf *I concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle*

Nella notte dei calci c'è chi scende in campo e chi pensa al prossimo campionato

I giallorossi cercano un nuovo allenatore

LA ROMA CHIEDE RINFORZI A TORINO

Boniek, un campione che la Roma non vuole più

Il presidente Viola conferma Eriksson, ma tutti sanno che se ne vuol disfare. Dovrebbe Radice il «trascinatore» sulla via dello scudetto

ROMA — Ieri nel pomeriggio, il presidente Viola ha un comunicato che dimissioni di Sempre stesso nicato rinnovava la fiducia al tecnico svedese che da parte sua ha dichiarato che nulla è cambiato.

Ola, ma cosa dovrà cambiare? Non è più un mistero infatti che la Roma, nella persona del suo presidente, non gradisce più Eriksson. E lui, ancora una volta scontentato dal mercato, non vuole più rimanere nella capitale. Come si è arrivati a questa rottura che potrebbe portare Gigi Radice sulla panchina della Roma?

Negli anni passati Eriksson compilato liste di preferenze che Viola ha rispettato. Il massimo dirigente giallo- ha comprato giocato- che il suo allenatore non voleva e non gli ha ceduto, Bruno Conti per esempio, -egli elementi che invece lo svedese mandar via. Anche quest'anno la storia è ripetuta. Eriksson ha chiesto di confermare Boniek, e Ancelotti, ma Viola finora ha esaudito i desideri tecnico. Boniek ha un di contratto e il non grane. Nela non lo dà via perché non è riuscito prendere Francini, mentre confermerà Ancelotti e Conti perché sono i tifosi ad opporsi alla loro cessioni.

Con queste premesse Eriksson capito che il prossimo campionato avrebbe dovuto rivedere sue idee e soprattutto avrebbe avuto a disposizione un organico che gli piaceva. Da quel delle concrete possibilità di divorzio a Roma.

Per adesso comunque siamo alle smentite, ovvio, e non dimentichiamoci anche che la Roma non è ancora sicura di un posto valido l'Uefa e quindi attualmente è -glio far quadrato. Ma l'ombra di Radice, da stimato negli ambienti giallorossi, si fa sempre più dalmata. Oggi come oggi mercato Roma è fermo all'opzione su Voeller, che aspetta una risposta definitiva entro una settimana, e sulla possibilità di prendere Manfredonia e Bonetti. Un po' poco. Fra l'altro, juventino non è affatto gradito dalla tifoseria giallorossa e gli domenica allo stadio, durante Roma-Ascoli (Viola non ci vomita- Manfredonia e Viola compra tutti meno i venduti); sono stati più eloquenti di qualsiasi contestazione verbale. Viola è testardo e ricorda a -coloro che contestano un eventuale arrivo Manfredonia lo juventino il migliore nel suo ruolo.

Tutto qui, dicevamo, a parte Righetti Fiorentina, anche perché finché la Roma non deciderà di vendere Ancelotti, e per il momento sembra intenzionata a non farlo, difficilmente potrà acquistare qualcuno degli immaginare la Sampdoria, che può -gliere due fra: , Baldieri e Baroni, oi- al conguaglio, per dare alla Roma Mancini e invece neppure ha voluto sentire le proposte giallorossa. Prezzo partenza con destinazione Udine, dove si tre anni, dietro un lauto contratto di circa milioni annui, Agostini in convalescenza e con Baldieri dimostratosi un fallimento, squadra giallorossa ha il problema urgente reperire una punta. Discorso Voeller a parte, non affatto sicuro che il tedesco approdi alla Roma. Viola insegue sempre Carnevale, disturbato però dalle offerte di Verona e Lazio, Serena e Virdis, invece, sono tramontati. Lo juventino, sempre ammesso che lasci Torino, resterà te all'Inter che l'affare Dias, il chiede per tanti, ma tanti soldi. Viola ha subito lasciato cadere qualsiasi iniziativa.

situazione ingarbu- insomma, che chiari e soprattutto fa che la ritorni colpo «Rometta». nonostante Viola lo neghi.

Ferri

IL NUOVO MILAN GONFIO DI STELLE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tempi di ma- in rossonera. Berlusconi non si vede né si sente: gli brucerannno le sconfitte rimediate in campionato, l'eliminazione dalla Coppa Italia stop di Napoli ma non lo lascia a vedere. Forse «Invadenn., secondo l'ultima definizione data al re delle televisioni. ben altro cui pensare con i contratti da nababbo che sta firmando Pippo Baudo e compagni.

I collaboratori calcistici, comunque, stanno impegnandosi a fondo. Francini resta il maggior obiettivo: Sacchi, il tecnico che subentrerà a Capello, ha messo il grannata in testa alla lista dei uomini che vorrebbe per portare il Milan sona detto. Gullit, Van Basten e Borgonovo non gli bastano anche perché nei programmi del allenatore non rientra più Virdis. Pietro Paolo sembra destinato alla Roma assieme a Bonetti in modo da indurre il senatore a dare via libera Ancelotti, altro appetito di Sacchi.

In effetti rischia di diventare un Milan «parmigiano»; oltre a Sacchi, dovrebbero completarlo il difensore Mussi, il centrocampista Bortolazzi nonché il citato Ancelotti con gente, con Gullit, Van Basten, Borgonovo, Ancelotti e Francini il diventerebbe davvero competitivo e Be vincerebbe l'oscar del .

In verità lo vinse anche anno fa quando acquistò Galli, Massaro, Galderisi. Donadoni sembravano eccellenti da... sbaragliare : la realtà è stata diversa. Il Milan si è ben difeso tutte le grandi, anzi le ha battute quasi tutte. poi rimediare figure meschine avversarie tipo Ascoli, Sampdoria, e via dicendo.

Francini

Nello prossime settimane, dunque, si deciderà il destino di Virdis: lui vorrebbe restare a Milano dove si trova bene e ha legato l'ambiente. Ma l'impressione il voglia sfruttarlo nei «giri» del anche se in verità da dieci anni a questa parte ai il scritto molto su questi giri ma difficilmente vanno in porto.

Virdis ha raffreddato ciata quando ha sparato una cifra d'ingaggio . miliardo e mezzo, partendo prosupposti inoppugnabili: il primato come realizzatore di ed i 900 milioni che Berlusconi ha deciso di assegnare a Gullit per indossare la maglia rossonera. «Se lui tanto, cosa merito io che ho segnato esattamente la metà dei gol del Milan?» si è Virdis e valutata la situazione dalla parte non gli si può dare torto.

Abituato a strapagare Pippo Baudo, Raffaella Carrà divi dello spettacolo. Berlusconi farà il «tirchio» (si fa per dire) con i suoi dipendenti dal calcio!

Giorgio Gandolfi

— L'Inter a Cremona di andata dei quarti di finale di Coppa Italia la formazione da opporre domenica all'Ascoli. In particolare dovrà sperimentare la forza penetrativa delle due punte Cinco e Garlini che devono Altobelli e Rummenigge, entrambi infortunati. «Non sarà incontro facile — dice Trapattoni —. Purtroppo ci mancheranno le due punte titolari, ma la squadra saprà supplire anche a queste defezioni. Ho molta fiducia in Cinco e Garlini».

A Cremona sicuramente Fanna che ha scontato il turno squalifica. Un Fanna sempre convinto che per l'Inter ci siano ancora buone speranze di agguantare il Napoli in vetta alla classifica. «Dobbiamo continuare a lottare per non perdere ulterio- terreno ed pronti a qualche passo falso napoletani — dice Fanna — perché che la squadra di Bianchi vince fa partire gli restano da disputare». E' un Fanna molto diverso da quello acceso anno, quando il rendimento sul campo molto perplessi e più parti si invocava la sua «Quest'anno mi sento pienamente soddisfatto — afferma — e penso di aver risposto alle aspettative dei tifosi e della critica. Tutto merito del spirito di gruppo che anima l'Inter e che ha fatto prendersi molte distanze e essere ancora in corsa per e per e Milla. Con l'Inter ho un contratto che scade alla fine della prossima stagione e penso che la società voglia riscattarlo perché ormai mi considero interista a vita. Ma se dovesse cambiare opinione non ho problemi ad andarmene in mi piacerebbe ritornare a Verona perché questo significherebbe che ho lasciato un buon ricordo nel Veneto».

E' impensabile che Fanna venga ceduto. Non perché è ancora sotto contratto per un anno, ma perché in questo momento è difficile trovare un'ala di ruolo come lui nel calcio italiano. «Il mio è un molto anomalo — —, da interpretare è per questo che mi sento ancora un po' incompreso. Forse la colpa è mia che nel momento migliore della mia carriera a Verona non sono riuscito ad impormi e a sfoderare definitivamente pensando anche la possibilità entrare stabilmente in nazionale. Ritengo troppo tardi per rientrare nel giro».

Scito

Comunque Fanna può tranquillo: la società ha con l'ingaggio del bel Scito e il riscatto di Serena dal prestito alla Juventus chiuso la sua campagna acquisti. ha detto Trapattoni e scorsi quando ha affermato che «per la prossima stagione, che sarà ancora di transizione, mi accontento di due giocatori da inserire nell'organico attuale. La vera lotta da scudetto la vedrete nella stagione successiva quando completeremo la ristrutturazione con l'ingaggio di pedine importanti». Forse nei prossimi mesi potrebbe inserirsi un altro arrivo, quello del fiorentino Battistini, incontrato che piace molto a Trapattoni e che ormai ha rotto con la dirigenza viola.

Nino

I CONIUGI GARELLA A NAPOLI AMBASCIATORI DEL PIEMONTE

«Sportobello»

di Ormezzano

Non sono molti, anzi sono pochi i giocatori di piemontesi serie A. Uno di essi per diventare campione d'Italia Napoli: -lesi di Claudio Garella, nato a Torino nel 1955, esordiente in serie A quindici anni fa, con il Torino, per una sola partita in tutto un campionato, bando poi a Ozzale, Novara, Roma (Lazio), Genova -pitoriesi, Verona e infine Napoli. Nel Verona Ga- divenne campione d'Italia: ma quell'anno non fu il piemontese campione, visto che nella squadra giallo- giocò anche Volpati di Novara (il quale però al lombardo Lonellina, nato Piemonte per accidenti di famiglia).

Ci stati calcio serie apporto piemontese, e questo possibile probabile Napoli con «dentro» torinese può che da parte di una gione che ha comandato per anni il calcio italiano, che comanderà ancora, quanto a fornitura di è piuttosto scarsa.

Garella è rimasto piemontesissimo, può parla dialetto, cino a pochi fa teneva sera la residenza Maura, e le sue due figlie nate a Torino. Si è bientato perfettamente Napoli, però, come invece non accadde a Roma, dove certe sue incertezze nel mestiere portiere, o semplicemente certe sue sfortune, fecero nascere il «-parellite», per dire specie.

Sua moglie tiene a Napoli una rubrica televisiva assai seguita. La ricordiamo il primo giorno in cui arrivò laggiù, dove suo marito era presentato alla stampa ed ai tifosi: stava in un albergo del lungomare e si diceva preoccupata del fatto di dover attraversare la via Caracciolo, con quel traffico napoletano troppo sovente più esilarante che divertente.

Perché parliamo Garella? Perché statisticamente questa rilevanza di essere l'unico piemontese intorno Maradona, perché è un tipo che vale attenzione per la sua carriera, perché sia lui che sua moglie smentiscono l'inabitabilità di Napoli, specie da parte settentrionali, perché con il suo comportamento riuscito a essere decisamente piemontese e fortemente «indigeno», a Genova e a Verona e a Napoli.

Garella

Garella fra l'altro è servito assai, andando in giro per il mondo italiano del pallone e vincendo scudetti (si può già usare il plurale? pensiamo di sì), a regalare un'ottima e anticonformistica immagine del piemontese: il mattocchio in porta, nel senso positivamente più vivo del termine, è serio ma sa divertirsi, è allegro ma non allegrone, è fantasioso ma non superficiale. Sua moglie è una perfetta «foia», che però sa condurre una trasmissione televisiva per gente che parla l'italiano con una pronuncia lontanissima della sua. Sono insomma una bella coppia di ambasciatori.

(Il punto è questo: spiace che in Italia si debba parlare di ambasciatori nordisti al Sud e sudisti al Nord, però è così, e che almeno gli ambasciatori siano in gamba).

E' Primavera...

Se a Milano si dice (si diceva, anzi: la buonanima di Marcello Marchesi non ha lasciato secondo noi eredi, sul piano della battuta di costume facile e bella) che ci si accorge di quando è primavera perché si cambia l'olio al motore dell'auto, a Torino si può dire che è primavera quando si comincia a vedere la gente che sgamba per la Stratorino o per corse sorelle.

C'è un posto di Torino, che si chiama Piazza d'Armi e che è diventata ormai la zona più pacifica della città, sottratta anche al trapianto che ad esempio «colpì» a lungo la Pellerina, dove la mattina presto decine e decine di per- in tondo, anzi in rettangolo, per preparare la Stratorino, anzi per prepararsi se stesse alla Stratorino. Intanto si affolla la Pellerina, si riempie il Parco Millefonti. E' un fervore cittadino che non notiamo più per semplice ragione che esso siamo ormai : ma c'è, e per poco che si impari a guardare, lo si vede.

Abbiamo già scritto altre volte della connotazione sportiva spinta di Torino. Non sarebbe forse male studiare un piccolo piano di lancio turistico della città da questo punto di vista. Si è provato con i monumenti, con la gastronomia, con il cinema festivaliero: qualche risultato è stato raggiunto, ma gira «Gira Tori- gente anni e con Strdone ogni secolo, e basta. Forse offrire la città quella dove si possono « sport insieme, come quella dove, fine di una giornata di lavoro, comunque attività, si può stancare della stanchezza più giusta, non sarebbe una brutta idea. Ci sono -ager industriali pagano milioni per andare in qualche albergo altoatesino, travestito da clinica, ad annoiarsi e a mangiare brodini e a correre nei parchi. Torino potrebbe proporsi come la città più comoda d'Italia per fare sport. Magari non attirerebbe molta gente, con questa proposta, ma suggerirebbe a chi, non torinese, neanche piemontese, a Torino deve vivere e lavorare, un modo per riempire il tempo senza annoiarsi, senza sorpirare tipo di vita che a Milano c'è, a Roma c'è, a Torino non .

Questa persona parlerebbe bene Torino a stessa, e magari anche amici, e sarebbe, come tutta pubblicità.

(Torino reclamizzata così da una Wanna Marchi televisiva, urlante, persuasiva, intuitiva: che ne pensa l'assessore Matteoli?).

Avellinizzazione

E adesso viene l'estate e Torino, nei due sport di squadra più importanti dopo il calcio, cioè basket e pallavolo, si «avellinizza».

Avellino è la città dell'Irpinia che i calciatori di serie A hanno promosso a sede disa- un po' come fra i diplomatici le capitali del Pakistan, del Bangladesh, degli Emirati antialcoolici e sessuofobi. Ogni estate ci sono giocatori che dovrebbero passare all'Avellino e non vogliono, o per dire di sì chiedono e ottengono indennizzi speciali. Diego Armando Maradona, quando chiede che il calcio italiano gli ingaggi il fratellino Hugulio, con delicata finezza ge: «*Magari anche per farlo giocare ad Avellino*».

Il bello è che l'Avellino si salva sempre, giocando pure bene, dando lezioni a molti, lanciando e rilanciando giocatori. Però Avellino è sede disagiata. Così come ormai Torino in quei due sport di cui abbiamo detto. E questo dopo che Torino ha inventato, a partire dal 1970, la pallavolo metropolitana, offrendo spazi e attendenti da grande città ad uno sport che sin lì era vissuto a livello di fenomeno da pascolo, sulla spinta dataglì nel dopoguerra dalle cooperative rosse dell'Emilia, che avevano importato la pallavolo dall'Est europeo, insieme con altre cose.

Torino sede disagiata per i «luoghi» di tutto il mondo, anche per gli italiani, che magari nel sognano Caserta, ma non sognano Tori- Abbiamo già scritto, della liverpoolizzazione, della ma- terizzazione, della birminghizzazione di Torino attuate attraverso il calcio, che tendeva, anzi: era non si vin- a ma ita un'immagine particolare, e cioè svagati pochi, lavoro molto, però grosso calcio consolatorio. L' è un fatto o almeno lo è degli ultimi anni: da come anche basket e pallavolo ultimamente a Torino, speriamo non diventi un fattaccio.

Gian Paolo Ormezzano

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

«La ex Berloni diventerà grande puntando su di loro»

DE STEFANO PROCLAMA «IL FUTURO HA DUE NOMI MORANDOTTI E PESSINA»

piace. A Bianchini, ha Morandotti per la nazionale che disputerà in giugno i campionati europei ad Atene e che ha inserito Pessina tra le cinque riserve. E tutto il basket italiano, che per avere Ricky, mentirebbe l'ancor più giovane anni, il manager tricolori della Tracer, Cappellari, sostiene che alla squadra farebbe più comodo Pessina, ala-pivot, di Morandotti, ala-guardia). Ma soprattutto piace all'Auxilium (meglio chiamarla così, in quale sponsor subentrerà Berloni) che dichiara assolutamente inoperanti i suoi «dorati» gioielli e che su di intende costruire la squadra del futuro, sperando i giovani sciaguratamente «scartati» Tracer anni fa (e a ancora il «mea culpa») sappiano prendere le vendette sportive su questa Tracer pigliatutto.

Evidentemente Beppe Stefano visto meglio dei tecnici delle squadre minori dell'Olimpia, risero di un Morandotti grassottello e che piombarono ad Aosta per scomparsi Baldi (era in Usa sperando che migliori tecnicamente quei tanto da mascherare la sua lentezza congenita) e trascurarono Pessina. E ora che è tornato dietro quella scrivania da cui guidò il basket reggian-torinese alla A-1, il manager dell'Auxilium vuol goderni i frutti delle sue scelte di qualche .

«Morandotti può e deve diventare il leader della nostra squadra — dice De Stefano —. E Pessina sarà l'altro pilastro costruire una nuova grande squadra. Saranno importantissimi gli americani, d'accordo, così come chiederemo un grosso lavoro al playmaker (De Stefano ovviamente preferirebbe non Della Valle, ma dovrà far di necessità virtù — n.d.r.) e a Salvi, ma penso che i nostri due azzurri dovranno sempre più uomini-cerniera, attorno ai quali squadra dovrà ruotare per almeno una decina d'anni».

Occorre però, come ammette lo stesso Stefano, assicurare i due americani, e l'Auxilium sembra intenzionata a cercare la soluzione dei suoi problemi da questa parte dell'Oceano, evitando così il che l'ambientamento, l'assuefazione una e anche a nuove regole cestistiche finiscano per condizionare il rendimento degli stranieri. L'obiettivo principale è Wally Bryant, pivot di 2,13, campione d'Europa con Cantù e quest'anno a Barcellona: gigante che costituirebbe punto di riferimento per le manovre offensive e che garantirebbe un buon di Accanto a lui, De Stefano vorrebbe una specie di jolly, bravo nel tiro ma capace di offrire un sostanzioso contributo anche sotto canestro: potrebbe essere il ritratto di Lee Johnson, opzionato (a proprio dai torinesi, poi (per mancanza di fondi) a Rieti, poi passato a Napoli e infine a Tel Aviv.

Ercole

Morandotti il leader della squadra

Pessina un g che è più di una promessa

L'Alligure ancora campione d'Italia

COME CORRONO LORO NON CORRE NESSUNO

Primi a Puegnano nei primi a Borgaretto nel 1967: i podisti del G.S.P.T. Alligure Nuova hanno centrato il loro grande obiettivo stagione, la riconquista titolo tricolore di pestre amatori

«*Una vittoria prestigio* — esulta il presidente Rolando Andriani —: *giocavamo in contro avversari agguerritissimi, non potevamo fallire*».

Duemila al via, provenienti da tutta Italia, alla caccia : di questi sono rimasti in Piemonte, compreso il più prestigioso, quello per società.

«*Per riconquistare il tricolore avevamo ringiovanito squadra* — spiega Andriani —: *era indispensabile renderla più competitiva di fronte ai forti squadroni del Corona, della Cbr ed alle formazioni delle altre regioni d'Italia*».

La prova generale del campionato italiano si praticamente campionati provinciali: nelle quattro gare valide per il titolo gli atleti del G.S.P.T. Alligure Nuova Ellis si sono dimostrati nettamente superiori a tutti i rivali.

A Borgaretto però non tutto era scontato: l'uomo di punta della formazione, Di Ruvo, non potuto prendere il via a causa di una bronchite, lo stesso Andriani era reduce da un'operazione ad un piede.

«*Nonostante questo ci siamo imposti con un margine di oltre mille punti sulla squadra di casa, la Cbr Borgaretto* — *di Forma Andriani* — *e con 1100 punti campioni uscenti, i torinesi del Corona, o via 85 atleti e tutti hanno portato a termine dando il loro contributo alla vittoria società*».

Quali i più meritevoli?

«*Non mi piace far nomi, poiché tutti hanno meritato questo titolo. Se però vogliamo scorrere la classifiche delle diverse categorie troviamo ai primi posti tanti dei nostri atleti: Zoppino, Simeoni, La Rocca, Giarlotto, Berta...*».

I vostri programmi?

«*Continuare a vincere, tantissimo. Saremo al via nella maratonina del campionato regionale, nel giro dei "Cinque laghi", della gara di Saluzzo, tutte prove che già in passato ci hanno visti protagonisti. Quest'anno abbiamo due sponsor, il corriere Alligure ed il supermercato della calzatura Nuova Ellis: di qui un doppio impegno a non deludere*».

m. sim.

Ecco alcuni podisti del G.S.P.T. Alliguro Ellis impegnati a portare la fiaccola alla Dakar-Torino-Stresa, manifestazione inaugurale delle Olimpiadi del Orio

Volley playoff - Torinesi verso il secondo match

PREPARAZIONE, PRIMA INSIDIA SULLA STRADA DEL LASALLIANO

Nessuna sorpresa nelle gare di andata dei *play-off* B/C1 che sabato hanno impegnato ultimo formazioni piemontesi rimaste a lottare nei campionati pallavolistici. Nonostante inattive da un mese «regular serie B, torneo nel quale sono terminate entrambe al nono posto, è finita il 29 marzo), Lasalliano Cerna e Valdano hanno respinto senza troppo penare i primi dei milanesi del Di Nova e delle cuneesi della Solinvest che da pochi giorni avevano esaurito con scarso successo la doppia sfida di spareggio con Pasemanta Novi e Volta Mantovana, compagini giunte conde in C1.

A Torino, il Lasalliano ha vinto per 3-1 dendo di misura il terzo set e disputando nel complesso una prova piuttosto opaca, piena di errori in battuta e non il solo Ippolito all'altezza della situazione.

«*Abbiamo peccato di presunzione* — ammette il tecnico Giulio Coppa. — *Già l'anno scorso ci salvammo superando nel play-off il Di Nova ed i miei ragazzi hanno forse ritenuto di potercela fare anche questa volta con il minimo sforzo. Sabato ci è andata bene ma il 2 maggio, sul campo dei lombardi, dovremo giocare con ben altro spirito per evitare l'insidia dello spareggio*».

Molto più tranquillo si annuncia invece il «ritorno» di Cuneo per casalesi del Valdano che hanno inflitto una severissima lezione alla Solinvest soffocandone le velleità con passivo e con una superiorità tecnico- talmente chiara non lasciare dubbi sull'esito della gara di sabato.

Mentre i *play-off* velocemente loro ultime tappe, i campionati giovanili assegnano in questi giorni i titoli regionali. Dopo i successi conquistati nell'Under dai regionali dell'Ivoco e saviglianesi dell'Acall'Under lasciare lo sprint decisivo.

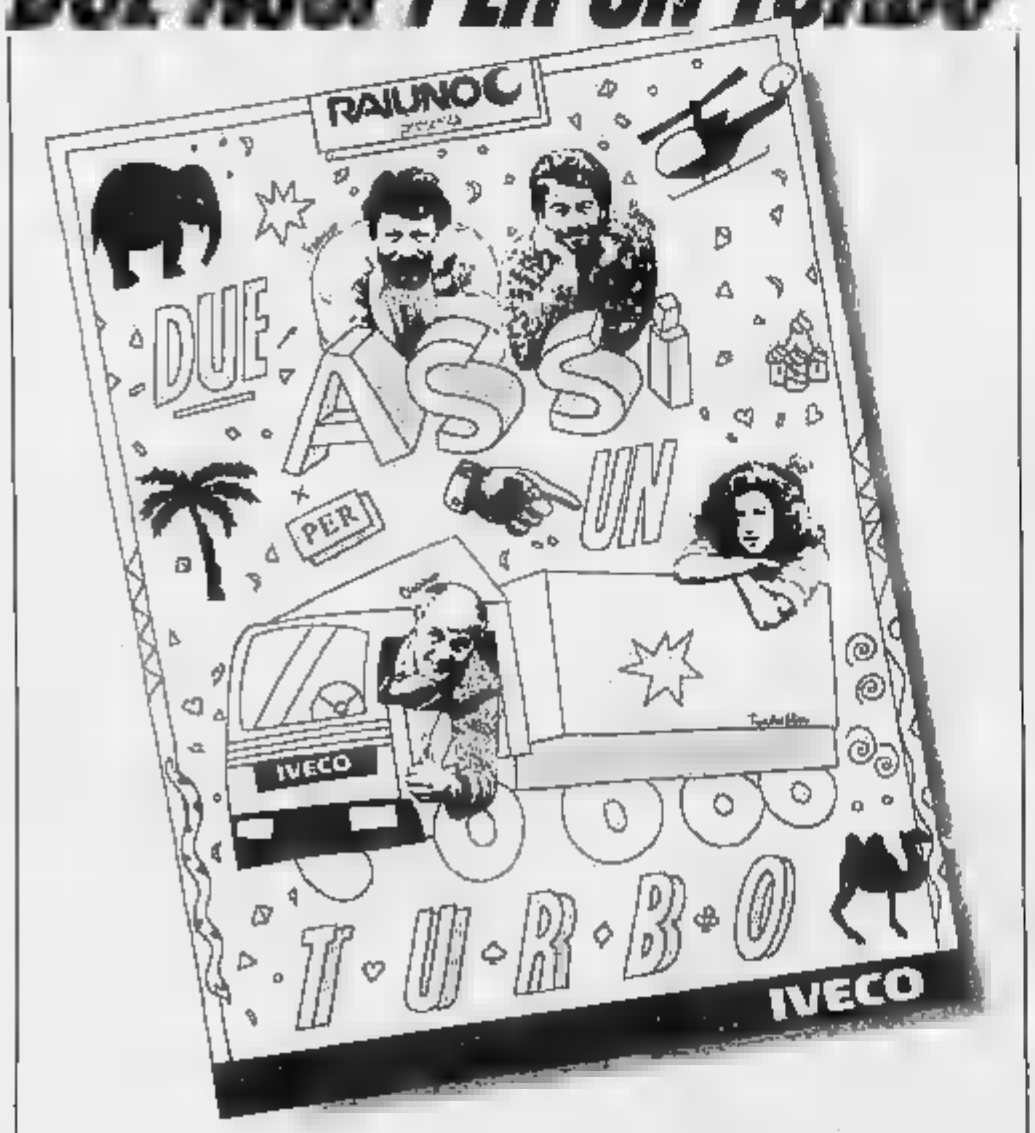
In lizza per la vittoria sono rimaste Edilpietre Cuneo e Dima Acqui tra i ragazzi e Pinerolo e Valfin Aosta tra le ragazze, coppie che nei primi due turni della poule finale regionale hanno sconfitto rispettivamente Pallanza e Valdano Casale.

scontri diretti in programma questa set- (Pinerolo-Valfin giovedì, Edilpietre-Dima domenica) definiranno le posizioni con cui le quattro qualificate si presenteranno a partire dal 17 maggio ai difficili impegni della fase interregionale.

Roberto Condio

● CICLISMO — A Grugliasco si disputerà domenica prossima la seconda edizione del trofeo ciclistico «65 Martiri», riservata ad amatori Uisp ed Enti Consulta. I chilometri partenza ed arrivo sono previsti in corso Torino. Il ritrovo è fissato dalle ore alle ore 14,30 presso l'agenzia Ina, corso Torino 28 (Grugliasco).

DUE ASSI PER UN TURBO



Quattro personaggi, un camion, molte avventure:
Christian Fremont, Renato D'Amore, Alba Mottura, Philippe Leroy:
i simpatici protagonisti della serie televisiva di RAIUNO, s'incontreranno
con il pubblico dei visitatori del:

10° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE
GIOVEDÌ 30 APRILE, VENERDÌ 1 E 2 MAGGIO 1987 - STAND IVECO

Mike Bellardie ieri ha fatto lezione al «Monviso»

«VOLETE DIVENTARE COME EDBERG? VI SPIEGO CHE COSA DOVETE FARE»

«*Il tennis è uno sport senza misura. Il talento importante, ma ancor più la preparazione allenamento serio, metodico, messo a punto a tavolino, di ogni . E questo vale certamente tutti gli sport*».

A parlare è Mike rdie, venti- inglese, degli uomini di Tony Packard, venuto in Italia a dimostrare i metodi d'allenamento di Stefan Edberg, il giovane tennista ha raccolto la pesante e gravosa di Borg. Metodi che hanno rivoluzionato.

In realtà, da tre anni il biondo tennista scandinavo è seguito e allenato costantemente da Tony Packard, un «duro» che gli appassionati inglesi ancora ricordano per alcune imprese a cavallo degli Anni Sessanta e Settanta. Edberg è cresciuto abbastanza in fretta e questo conferma ovviamente l'efficacia dei metodi di allenamento.

Mike Bellardie, che scende in campo quotidianamente con l'asso svedese, tiene tra le mani una bibbia. E' serioso, composto. «*Prima la e quindi la pratica. Così va concepita ogni preparazione* — spiega brevemente l'inglese mostrando alcuni schemi — *Le fasi di ogni allenamento sono praticamente sei. Si parte con circa cinque minuti di palleggio molto tranquillo. Si prosegue velocizzando il ritmo, cercando di mantenere la palla in campo. La è ancora in crescendo. Dura dai cinque ai dieci minuti. Il giocatore viene tenuto sotto pressione po' a fondo campo e più sotto rete. Questa fase è importante nello svolgimento del ritmo. Il quarto momento, nell'ordine dei 10-15 minuti, dedicato a incrociare la pallina, fino ad arrivare all'ultima fase che riguarda le simulazioni di gioco, con attacco, difesa, battute. In pratica vengono provate le cose sperimentate in precedenza*».

In Inghilterra, così come nei Paesi scandinavi, questo sistema di allenamento è sperimentato ormai da tre anni, perfezionato dallo stesso Pickard e adottato da numerosi altri allenatori. Il team Wilson, al quale il giocatore svedese è legato da contratto ha scelto di

L'inglese Mike Bellardie lavora in campo al «Monviso»

«espandersi» in tutta Europa sta completo metodo di zione. le motivazioni svelare i segreti che hanno permesso ad Edberg di ai vertici dati?

«*Nessun gioco. Il metodo adottato è semplice sulla carta, ma difficile da mettere in pratica. In effetti, soltanto pochi maestri dispositi a faticare quanto i loro allievi: in verità è la mentalità di chi allena che è poco compatibile con il sistema. Adesso vi mostro qualcosa*».

Sul campo centrale del Circolo Monviso (il secondo visitato dall'equipe inglese) si toglie la tuta di dosso e scende sul terreno di gioco. «Ecco una dozzina di giovani promettenti del locale tennis e due volenterosi maestri. «*In campo bisogna tirar fuori tutta la fantasia possibile. Altrimenti i ragazzi si annoiano e il l'allenamento*» cerca di spiegare l'inglese in un palo di dritti ed un rovescio.

Quando pensa approderà questo metodo in Italia?

«*Presto, ne sono convinto. E' indispensabile per trasformare dei ragazzi di talento in campioni. In Italia ho notato che da parecchi esistono molti giovani promettenti. Ma questi rimangono soltanto delle . A livello juniores gli italiani hanno conquistato parecchi allori, una approdati alla nazionale hanno perso tutti quanti la smania, la grinta, la voglia di primeggiare*».

Quale potrebbe una giusta approccio?

«*Nei maggiori città, attraverso un'opera di sensibilizzazione molto a istruttori ed allenatori. Non sarà certamente un'impresa facile. Come dicevo prima il grosso ostacolo è rappresentato dagli stessi maestri che in allenamento soltanto si limitano a rimanere a fondo campo aspettando l'immancabile ricciolino di pallina. Manca insomma una partecipazione attiva*».

Al Circolo Monviso la lezione è certamente servita. Carletto Bacci, un piccolo illustre epigono di Jordano: «*Sconvolto che domani il sistema diventi esecutivo. Maestri disposti a sacrificarsi soltanto anche da noi. Ora non ci scopriti un giovane «elevare» a numero . Del mondo, possibilmente*».

g. a.

Festa del football Usa sabato al Motovelodromo (ore 15)

SUBITO UN ALTRO DERBY A TORINO I TAURI VANNO ALL'ASSALTO DEI GIAGUARI

Dopo il derby calcistico ecco il derby di [illegible] americano. E la analogie non sono poche. Anche nella palla ovale infatti le due squadre che si affrontano partono [illegible] posizioni e situazioni [illegible] disiuntli tra loro: i Giaguari sono ai primi posti della classifica, i Tauri al fondo; i Giaguari, pur avendo subito alcuni gravi incidenti, sono sempre stati dei protagonisti in questo campionato, i Tauri [illegible] alle [illegible] con crisi di tutti i generi. Il pronostico è fin troppo facile, ma il derby (in programma sabato al Motovelodromo, con inizio alle ore 15) è un incontro che [illegible]gge ad [illegible] pronostico e [illegible]ello di domenica scorsa [illegible] ha dimostrato.

Vediamo le [illegible] squadre. «*Stiamo bene* — assicura Ernesto Ardoini, dirigente Montebianco Giaguari —: *abbiamo finalmente quei due stranieri che abbiamo sempre sognato; l'allenatore Leopizzi è una persona seria e preparata e gode della fiducia dei giocatori; ultimamente poi abbiamo recuperato alcuni infortunati, a cominciare dal quarterback Feriantì, e se in partita commettiamo ancora troppi errori è per la voglia di strafare, sintomo anche questo della nostra mentalità vincente*».

Per il derby dunque scommettete su di voi?

«*Non andiamo in campo per regalare nulla, anche se ci dispiace per la situazione in cui si trovano i Tauri* — risponde Ardoini —. *Torino resterebbe ulteriormente impoverita da una loro eventuale [illegible]. Tra l'altro, non potrebbe [illegible] neppure più esserci [illegible]*

derby».

Tutt'altro che rassegnati, però, i Tauri: «*Non è ancora detta l'ultima parola* — assicura il dirigente-giocatore Carlo Miglio —, *specie ora che è arrivato un nuovo americano. Si chiama Jeff Funtuss, è di origine polacca ed è veramente forte. Non per nulla a fine stagione sostenrà [illegible] provino presso gli Edmonton Es[illegible], professionistici*».

Allora [illegible] pessimismo al derby lo avete fatto?

«*Per [illegible] non ha [illegible] fare previsioni. Con [illegible] squadre [illegible] complete mi sentirei [illegible] dire che il derby è una partita che possiamo giocarcela tutta, ma purtroppo la squadra al completo l'ho vista per l'ultima volta un paio di mesi fa. Figuriamoci [illegible] sabato scorso [illegible]. I Warriors abbiamo giocato con il canadese Bolson "guardia", che sarebbe un po' come se il Torino mettesse Junior in porta*».

Avete ancora molti giocatori fermi per infortunio?

«*No, gli infortunati [illegible] praticamente rientrati tutti* — risponde Miglio —; *purtroppo il nostro problema è più grave, è non certo a parlare di disamore di molti verso [illegible] squadre, il football americano, lo sport in [illegible]. I Tauri però sono ancora in grado di fare grandi cose; purchè abbiano voglia di farle. [illegible] dunque ai Giaguari il ruolo [illegible] favoriti, ma non disperiamoci prima del tempo*».

Marco Sannazzaro

Nella foto: sopra un'immagine dell'ultimo derby; a fianco Oggero [illegible] Giaguari

Trofeo Lascaris

ARRIVANO A TORINO ANCHE DEI PICCOLI MARADONA

[illegible] poteva [illegible] il Napoli nella quindicesima edizione del «Trofeo Lascaris», il [illegible] [illegible] calcio giovanile che verrà disputato dal 14 al 17 maggio sul campo sportivo di via Claviere, a Pietrasanta.

Contro gli amici di Maradona si schiereranno le avversarie di sempre, Torino e Juventus, il Como e le «grandi minori» Barcellona, Sisport, Bosco Borgaro, Victoria Wear e Lascaris.

La squadra da battere ancora [illegible] è il Torino, vincitore [illegible] la passata edizione e [illegible] otto precedenti.

Nell'albo d'oro i granata guidano decisamente la classifica; seguiti dal Barcellona con 2 successi, [illegible] figurano Juventus, Atalanta e Lanerossi Vicenza.

Il torneo, riservato alla categoria allievi, sponsorizzato [illegible], è il fiore all'occhiello [illegible] Gruppo Sportivo Lascaris, [illegible] società nata [illegible] anni fa, specializzatasi nella crescita [illegible] giovani talenti: le tue squadre sono attualmente dodici e coprono [illegible] la fascia di età dei [illegible] ai [illegible] anni.

Naturale dunque che il presidente Trabucco, [illegible] ormai [illegible] dieci [illegible] le sorti del sodalizio, riponga [illegible] speranze nei suoi giocatori, [illegible] anche in [illegible] alla ferrea concorrenza di contrastare le [illegible] quotate squadre del momento.

La compagine che scenderà in campo in rappresentanza del Gruppo Sportivo Lascaris è allenata da Michele Cicolo e si avvale di una nutrita rosa di validi giovani: i portieri Luigi Sozzi e Alessandro Mantovani; i difensori Andrea Castellano, [illegible] Chiapetta, Giovanni Gaudino, [illegible] Giorgio Renzi, Nino Turco [illegible] Zanolato; i centrocampisti Walter [illegible], Massimiliano Elia, Alessandro Luciani, Gino Zolno, [illegible] Guimini e gli [illegible] Mario Crucelli, [illegible] [illegible] e Daniele Finco.

Chissà che proprio tra loro non ci sia il futuro Gallerisi: anche lui infatti, come Contratto, Comi e altri affermati campioni, sono stati tra i grandi protagonisti delle passate edizioni del «Trofeo Lascaris».

m. s.

Scatta sabato il 2° rally «Città di Torino»

GLI ITALIANI FABBRICANO UNO SBARRAMENTO PER FRENARE «CAVALLO PAZZO»

Il francese [illegible] tutti [illegible] temono

Rally a Torino: il binomio è certamente tra i più ricchi di ricordi. La capitale dell'auto, che per decenni ha vissuto nella nostalgia delle [illegible] edizioni del passato, quali ad esempio una mezza dozzina tra [illegible] primi sul circuito del Valentino e numerose [illegible] del Giro d'Italia, oggi torna a cullare interessanti [illegible] automobilistici. Da venerdì a domenica si disputerà infatti la seconda edizione del Rally Città di Torino.

Se nella prima edizione la competizione era dotata di un montepremi di oltre quaranta milioni, quest'anno ha praticamente raddoppiato la «posta» in palio. Al vincitore andrà una Fiat Duna, messa in palio dalle Succursale e dalle Concessionarie Torinesi, al secondo classificato 5 milioni [illegible] denaro, 3 al terzo. In realtà il segreto della competizione, a cui è abbinata la prestigiosa Coppa Carpito, è quello di disporre di un montepremi tale da permettere riconoscimenti anche a coloro che abitualmente non ne ricevono. Verranno infatti distribuiti anche buoni per [illegible], orologi e altri premi di valore.

«*Anche quest'anno [illegible] voluto fare [illegible] manifestazione [illegible] gara-spettacolo, [illegible] da ogni campionato e di [illegible] da ogni vincolo [illegible]* — precisano [illegible] organizzatori [illegible] Chiorri e Vittorio —, [illegible] *soprattutto una gara facile per i concorrenti, e sicura per il pubblico e sicuro contenuto soprattutto nei trasferimenti. [illegible] dei regolarità cui teniamo maggiormente è proprio la sicurezza lungo [illegible] il tre[illegible]. [illegible] questo motivo verranno impiegati circa 130 commissari, un buon trenta per cento in più di qualsiasi altra analoga competizione. Insomma, vogliamo che il rally rimanga fondamentalmente una festa. [illegible]e per il pubblico*».

La competizione [illegible] venerdì 1° maggio le verifiche tecnico-sportive dalle ore 10 alle 18. Sabato alle 9,30 [illegible] prima tappa prenderà il «via» dal piazzale antistante il Centro Espositivo del Lingotto che ospita il 10° Salone Internazionale del Veicolo Industriale. L'arrivo è previsto intorno alle [illegible] nella centralissima piazza San Carlo.

Domenica, seconda giornata di gara con partenza sempre dall'ex stabilimento del Lingotto alle 7,30 e arrivi ancora nel «salotto torinese» a partire dalle 15,45.

Il ricco montepremi, il percorso contenuto [illegible] chilometraggio, seppur alquanto be[illegible], hanno lavorato l'adesione di numerosi *big* del panorama rallistico e[illegible]. [illegible] Il numero 1 prenderà il via uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, Jean-Claude Andruet, in attività addirittura dalla metà degli Anni Sessanta e ricordato dagli annali sportivi per le sue grandi imprevedibili imprese. Andruet torna a gareggiare in Italia a distanza di dieci anni dal suo ultimo successo nel «Rally di Sanremo».

Nella sua carriera, «cavallo pazzo» (così è soprannominato il simpatico transalpino per il suo spericolato stile di guida) si è aggiudicato anche l'edizione [illegible] del «Montecarlo».

Degli italiani, [illegible] alla partenza alcuni tra i migliori specialisti, a partire da Gianfranco Cunico, vincitore della prima [illegible] della [illegible] l'ex campione europeo Carlo Capone che torna a distanza di due anni alle competizioni a bordo di una Peugeot 205 di gruppo N, ancora Giovanardi (Lancia Rally), Pinto (Lancia Delta) e Tradico (Ritmo 130). [illegible] tutti i big [illegible]tesi: di Gianni Capellino e Piero Beltrandi, da Rossetti e Bertone a Rostagno (tutti a bordo di berlinette Lancia), ancora a Viotti e Cirioli (Porsche).

Piero Abrate

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 15 MAGGIO 1987
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 **RISPARMIO DEL 25% SUGLI INTERESSI** RELATIVI AL FINANZIAMENTO SU VETTURE DI PREZZO SUPERIORE A 2 MILIONI.

2 **1 MILIONE PER LA TUA AUTO** DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE **CINQUECENTOMILA** PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 **RIDUZIONE DEL PREZZO** PARI AL **SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.**

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 TEL. 45611

FIAT Il Salone dell'usato AVAFINCAR

TRIS

[illegible] *1° maggio, ore 17,40*

[illegible] - L. 25.000.000 - [illegible]

1	[illegible]	(A. Rovelli)	[illegible] 1/2	*Ha vinto già una Tris. Può starci*
2	JUNIO BY SHA	(L. Fiorilli)	57	[illegible] *recenti successi. Possibilità*
3	MISTER GREAT	(M. Succi)	56	*Momento [illegible]e. Ha aspirazioni*
4	[illegible]	(F. Jovine)	58	*Si alterna in piano e ostacoli*
5	GRENOBLE	(F. Dessì)	55 e 1/2	[illegible] *buona progressione finale*
6	STAGNIN	(S. Parola)	55 e 1/2	*Ha vinto da poco* [illegible]
7	[illegible]	(E. Secci)	54 e 1/2	*Ha buona tenuta. Attenzione*
8	S. DE GREGORIO	(E. Tesende)	54	*Buoni* [illegible] *gli danno credito*
9	BARFE'	(G. Sala)	53 e 1/2	*E' discontinuo, ma ha mezzi*
10	LICCIARDI	(P. Rizza)	53 e 1/2	*In possesso [illegible] scatto finale*
11	MY HEIDI	(C. Cocca)	53	*E' in progresso e può inserirsi*
[illegible]	PETYA	(D. Campeis)	52 e 1/2	*Il peso è notevole, ma [illegible] chance*
13	REND ROVER	(A. Di [illegible])	52 e 1/2	[illegible] *migliorando gradualmente*
14	DANCING FEET	(I. Pinna)	50	*In arrivo [illegible]*
15	FROSTYCARO	(E. Baldacci)	48	*Segni [illegible] ripresa. Può sorprendere*
[illegible]	ALAMEDA	(N. [illegible])	47	*Ha fatto poco finora. Difficile*
17	PETITE MARNIER	(C. Cantelli)	45	*E' apparsa più incisiva*
[illegible]	SHOOT THE MOON	(M. Zini)	44	*Ha alcuni piazzamenti all'attivo*
[illegible]	HATAL BOY	(B. Bezzo)	42	[illegible] *Vinto [illegible] poco. Non trascurare*

[illegible] Stagnin, Sergio De Gregorio, Junio By Sha
[illegible] Frostycaro, Gas Gas, [illegible] Boy

[illegible] [illegible]

3 [illegible] L. 8.000 (Stagnin, [illegible] Gas, Licciardi)
[illegible] Cavalli L. 28.000 (Stagnin, Hatal Boy, Sergio De Gregorio, Terek)
5 [illegible] L. 60.000 (Stagnin, Gr[illegible]e, Junio By Sha, Licciardi, Petya)
6 [illegible] L. [illegible] (Stagnin, Gas Gas, [illegible] Great, Grenoble, Petya, Licciardi)

[illegible]: L'accettazione delle [illegible] [illegible] (termine [illegible] [illegible] 15,10 di venerdì.

PISA FIRENZE
Viaggio in pullman
con accompagnatore
6/7 giugno quota da
L. 120.000
Prenotazioni: Rosa Blu
Via Principi d'Acaia 28
Torino - Tel. 74.71.14

[illegible]
FIRENZE
Viaggio [illegible] pullman
con accompagnatore
6/7 giugno quota da
L. [illegible]
Prenotazioni: Birosa Viaggi
Via Verolengo, 70
Torino - Tel. 216.35.44

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 14-19

SALA VALENTINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA - PROVINCIA DI TORINO

DAL 28 APRILE AL 5 MAGGIO ORE 21 / FESTIVO ORE 16

IL TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE
PRESENTA LA TRILOGIA

... fra MAGIA e STREGONERIA in TORINO CITTÀ MAGICA...

HARR HARR.....
IL SABBA DELLE STREGHE

spettacolo musicale a regia di ANTONIO ADALBERTO MARIA TOSCO
musiche originali di JOHN MILLIGEN e non di FIORENZO GIANANI

attori
TIZIANA ALIMONETTO
ARIELLA BEZZINI
ROBERTO SCAFFIDI
CHERYL VALENTE

danzatori
BRUNA BRUCO
ANNALISA BERGAMI
LILIANA LAMARI
SONIA SCALCIONE

danzatori
MARCO AMBROSINI
MASSIMILIANO AMOROSO
TORRISI BOOM
NICOLA SINDICI

luci di FRANCO LUTI
fonica di VANNI COTTO
costumi SARTORIA "LA MASCHERA" di GENOVA
trucco sulla ROBERTO PAZZONI
accompagnamento di CARMEN MARTINO

Per le "prime" del 28 aprile si disporrà 1 CRATTA - FERRARO - ISTITUTO TRUCCANI
AZIENDA VINICOLA F.LLI CHIARLE MARTINUCCI DI CASTELNUOVO
ASCOLTA MARIA DELLE ANGELI - VIVAI ABRAUDI

Un grazie particolare al NEGOZIO COLORIFICIO ROSSO per l'assistenza grafica
Parrucchiere: Corso Massimo D'Azeglio, 47 - Tel. uff. 852

ORGANIZZAZIONE
TEATRONUOVOTORINO

IL MODO MIGLIORE
PER VENDERE
Se avete da vendere, telefonateci. Gruppo Intermediazioni Aziendali in mandato un esperto per una giusta valutazione e vi offrirà un vasto acquirenti interessati all'investimento in azienda ogni dimensione in tutta Italia. Non chiediamo concordi spese pubblicità, investimento noi per voi: se vendita si verrà remunerati solo la provvigione che
GIA GRUPPO AZIENDALI
ACCURSIO, 49
20156 MILANO
Tel. 02/322877 - 324117

Bib's
UOMO
Via B. Buozzi n. 6
Brooksfield
SCAPA
Marlboro Classics
Alan Paine

(Provincia di Cuneo)

Avviso privato

IL SINDACO

rende noto che sarà indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione del reparto antico del Cimitero Urbano con costruzione di loculi e celette ossario - 2° lotto per l'importo a base d'asta di L. 666.001.195.
Procedura prevista: art. 1 lett. a) legge n. 14/73.
Iscrizione: A.N.C. cat. «2» importo adeguato.
Le richieste d'invito, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata, dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 13 maggio 1987.

IL SINDACO
avv. Tomaso Zaccheo

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio
vi propone la
GUIDA ALLA LETTURA DEI PROSPETTI INFORMATIVI
Tutto quello che dovete sapere per gli aumenti di capitale, le nuove emissioni, i fondi comuni e le gestioni.
E' IN EDICOLA IL NUMERO DI

DINER DOG TORINO
TUTTO PER I - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale
Tel. 878.293
SETTIMANA del CANE
dal 29-4-87 al 5-5-87
Carne congelata P.T. kg 1 L. 700
Scatoletta bocconi kg 1 L. 1200
Scatolette trifato kg 1 L. 1000
Riso soffiato kg 4,5 kg L. 1688) L. 6500
Cereali verdure kg 8,5 (al kg 1333) L. 6000
Verdure e riso kg 1,5 (al kg 2260) L.
Inoltre noi troverete prezzi SCONTATISSIMI
PURINA - FLATAZOR - dott. SACCHI
- ROYAL CANIN -
GOURMET - TRE STELLE - TRIS MENU'
FRISKIES - HILL'S -
...ogni mercoledì

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
Lagrange 10
LANO
v.le Tunisia ang. via Settala

ECONOMICI

45 Ville, opp., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A 35 km Torino Sud casetta abitabile subito ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno portico giardino recintato L. 52 milioni. Gestim 850.3053
A. COCCONATO rustico indipendente su 2 piani composto di 10 vani cantina. Prezzo interessante. Gestim 52.99.53.
A. PRIMO Carnovese rustico in parte ristrutturato 6 vani stalla fienile particella terreno. Casalfari 88.12.
A. RIVOLI rustico indipendente ingresso salone 3 camere bagno portico prezzo molto. Casalfari 88.12.
A. S. SECONDO Pinerolo casetta indipendente 3 camere bagno garage 1500 mq terreno molto. Gestim, tel. 52.99.53
A. TORINO vicinanza casa bifamiliare indipendente 4 vani più box magazzino terreno dilazioni. Casalfari 88.12.
A. VAL di Lanzo casetta libera subito piano terra 3 vani bagno, 1° piano 3 vani servizi. Casalfari 88.12.
A. VIA di Susa rustico parzialmente ristrutturato 4 vani bisogno corrente privato acqua rete. Casalfari 88.12.
A. VICINANZE Chivasso casetta indipendente ristrutturata terreno. Ottimo prezzo. Molto. Gestim, tel. 53.99.53
A. 20 km Torino cascina abitabile subito magazzino fienile pomario terreno 4000 mq. Casalfari 88.12.
ACQUISTASI in contesto casetta indipendente con terreno 30-40 km Torino. Tel. 839.6850.
ACQUISTO da privato anticipando 30% stabile palazzo rustico, rustico o casetta con terreno prima cintura di Torino. Telefonare 656.303 - 656.235.
AFFARE Casalborgone casa ristrutturata 9 locali 2 bagni terreno mq 1500 L. 75 milioni-villetta mq 100 terreno mq 1600 L. 98 milioni. Telefonare 982.7703
ALBENGA in ottima posizione vista mare splendido camera soggiorno angolo cottura servizi terreno autonomo L. 19 milioni più L. 400 mila mensili, tel. 0182 543.198
ALBERTO PARO 545.642 Cavana Torinese centro in casa recente splendidi miniappartamenti mansardati arredati. Dilazioni.
ANDORA Imperia vendo direttamente alloggi vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182.59.089.
ANDORA ovendiamo 200 mt mare panoramissimo bilocale cucina servizi vista mare indipendente solo L. 19 milioni più rate. Tel 0182 543.198
BANDONECCHIA libero 1 camera finello cucinino oggio, splendido box isolo G.R. L'Immobiliare 011 329.0421
BALDISSONE Moncrivo 2ll km da Torino vendiamo rustico in ristrutturazione con terreno. Tel Agitare 847 6587.
BORGHETTO S. Spirito occasione stabile ricavo 20 mt mare camera cucina servizi balcone L. 19 milioni più dilazioni molto. Tel. 0182 643.198.
BORGHETTO stabile signorile vendo 7 camere grande cucina servizi prezzo interessante. Tel. 011 364 491 - 303.027.
CASA rustica Val Po vicinanza Pancalieri indipendente terreno con progetto di ristrutturazione. Tel. 0175 752.147.
CASALBORGONE vendo recente villa 350 mq collinare comoda servizi vasto terreno affare 170 milioni. Tel. 540.330.
CASETTA Avigliana Cascine du Arti 2 alloggi mansarda 2 box prezzo molto interessante Tel 011 364 491 - 303.027.
CASTELLAMONTE vicinanza da ristrutturare 6 grossi vani pompone pianoforte L. 26 milioni dilazionabili. A. Gueli 788.947.
CAVOUR casetta con 1000 mq terreno 2 vani sulla fonte acqua luce vendo L. 20 milioni Tel 0131 501.277
CERIALE occasione 100 mt mare ristrutturato libero signorile monolocale cucinetta servizi balconcino L. 19 milioni più L. 450 mila mensili. Tel. 0182 543.198
CERVINIA Colle Ano vendesi appartamento indipendente ultima quota metà proprietà prezzi eccezionali. Visite sul posto inoltre o telefonando 011 831.001.
COLLINA Valle Po Revello casa indipendente 4 vani garage stalla ampio terreno L. 33 milioni. Tel 0121 312.74
CONDOVE colonia sulla cima terreno 2 camere 2 cantine garage su 2 lati L. 28 milioni 500 mila. A. Gueli 788.944.
CUORGNE' Valle Sacra casetta libera 4 lati 3 camere cucina bagno box giardino L. 42 milioni. A. Gueli 788.947.
FEGLINO (Finale Ligure) casa rustica indipendente 10 vani L. 80 milioni. Ag. Finalpia, tel. 019 600.685.
FINALE Liguria camera soggiorno servizi balconi L. 30 milioni. Ag. Finalpia tel. 019 600.685.
GRUPPO ITALIA 447.6685 libero nel Canavese rustico indipendente di 3 vani cucina bagno terreno L. 25 milioni
GRUPPO ITALIA 447.5065 libero nel Canavese casetta indipendente di 6 vani cucina 2 bagni laboratorio terreno.
IMMOBILIARE La Tour Le Salle in nuova costruzione bilocali con camino giardino box 0165.43.741.
LIDI di Comacchio (Ferrara) villetta indipendente, 5 vani, giardino, posto, 45 milioni mano mutuo. Pagamenti dilazionati senza interessi. Tel. 0533-39.416.
MONFERRATO rustico proprio approntato ristrutturazione 5 camere cucina possibilità vendo a 15 milioni. Tel. 853 680.
OCCASIONE Alta Langa vendo villa in costruzione unifamiliare fronte strada, tutti i servizi, panoramica, zona residenziale. Tel. 0173 817,71 - 611,67.
PIETRA Ligure affare 100 mt mare ingresso singola camera soggiorno cucina servizi balcone posto auto L. 25 milioni più mutui. Tel. 0182 643.198.
PIETRA Ligure vendo centralissima casa nuova camere soggiorno cucinotto servizi balcone (ristrutturabile) L. 72 milioni. Tel. 019 610.307 ore pasti.
PILA monolocale 40 mq posizione tranquillissima arredo di pregio vendo impianti mutuo dilazioni. Tel. 293.257.
PREMENO, panoramici appartamenti di vitali e soleggiati vista Lago Maggiore, soggiorni, camere, box, giardino, L. 23 milioni trattabili. tel. 02 345.2095.
RAPALLO Riviera Ingresso 1 camera finestre cucinino bagno cantina box L. 72 milioni. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
RAPALLO signorile camere soggiorno cucinino servizi ora arredato vendo. Tel. 011 560.000.

RIVALBA 23 km da Torino casa d'epoca 2 piani mq 500 più fabbricato per maggiori e garage posizione panoramica terreno mq. 22 mila pianta reclinato per lottizzazione o comunità vuota L. 900 milioni. Aurea 568.687 - 957.774.

RIVIERA Ligure imperia e Albenga tutti mesi Antonia vendo villette singoli con garage e giardini con e senza mutuo interessanti, rendono annuo, dilazioni, mutuo. Tel. 0182 51.779 orario 9-0.951.
S. LORENZO Mare affare come mutuo giornate soggiorno ampia camera cucinino servizi posto auto vista mare L. 38 milioni e dilazioni Tel. 0184 650.398.
SALICE d'Ulzio libero panoramico 4 camere soggiorno angolo cottura terrazzo box, G.R. L'Immobiliare 011 329.524
SANREMO in residence piscina, tennis Ponte Porto Sole privato vendo bilocale angolare vista mare, pantaloni più box auto lire 2% Tel. 017 802.0378
SANREMO vendesi alloggi varie dimensioni anche con giardino, Telefonare 532.904.
SARDEGNA Costa Paradiso in villetta 6 letti arredati bi-bloccati servizi terrazzo. Affare. Gennaio 011 840 8328

SARDEGNA
per acquistare o per vendere la tua casa vacanze sulla Riviera del Corallo affidati alla competenza e alla serietà della Grimaldi di Alghero, in via Lamarmora 15, telefono 079 976 332.

SARDEGNA Porto Rotondo bellissimo panoramico 30 mq dormire 2 letti 2 terrazzi soggiorno vendo Tel. 011 587.014.
SARDEGNA S. Margherita condominio la Marina venticinque villette a schiera indipendenti. Gennaio, tel 070 307.806.
SAUZE d'Oulx vendo soggiorno cucinino 1a camera bagno balcone arredato soleggiatissimo vista splendida posto auto e bella palazzina. Tel. 838.940.
SESTRIERE posizione centrale alloggio 2 camere cucina servizi posto auto coperto vendesi Telefonare 011 771 4777.
SESTRIERE vendo appartamento mq 50 in multiproprietà periodo novembre-gennaio ingresso silenzioso angolcottura camera bagno posto auto. Tel. 011 513 537.
VAL d'Aosta (Chemjonthex) luminoso nuovo salottino cucinetta giardino box 42 milioni trattabili Tel. 780.742 ore 9-14.
VENDIAMO appartamenti vista sul mare Porto Cervo Costa Smeralda Porto Rotondo località vicina eventualmente affittiamo. Tel. 011 587.014 - 0188 810 54.
VILLA chiavi in mano nel Canavese vendo L. 178 milioni possibilità mutuo. Tel. 0124 460 18 pasti.
VILLA nuova chiavi in mano nel Canavese L. 165 milioni possibilità mutuo Tel 0124 460 18 pasti
VILLA Lago Maggiore, terrazza, camera, taverna, golf, scuole, L. 2 milioni anticipo, mutui, dilazioni Panorama stupendo, tel. 02 345.2092.
168.000.000 casa rustica 8 vani porticato proprio unico libero 3 lati comodo servizi a 15 minuti da Torino Sud studio professionale agevolando vendo Tel. 656 303 - 656.235 No mediazione
118.000.000 presso Rivarolo palazzina d'epoca da ristrutturare con terreno adiacente. «Il Rustico» 933.512

12.000.000 rustico collinare con terreno a 30 minuti da Torino studio professionale vende ribassando. Telefonare 656.303 - 656.235 No mediazione
17.000.000 Almese rustico adatto due nuclei abitativi con giardino, «Il Rustico», telefono 933.512.
18.000.000 Rocca Canavese rustico in parte da ristrutturare libero 4 lati con parco studio professionale vende Telefonare 656.303 - 656.235 No mediazione.
32.000.000 pressi Chivasso rustico libero 4 lati con 2000 mt di parco giusto prezzo vende o rate Telefonare 656.
36.000.000 Avigliana (rinomata) rustico in pietra con giardino comodo servizi pubblici. «Il Rustico», tel. 933.512.
70.000.000 Venaria rustico 8 vani e cantina parzialmente in parte abitabile con giardino «Il Rustico», tel. 933.512.
27.000.000 presso Feletto Canavese rustico in parte da ristrutturare con prato e corrente adiacente studio professionale vende con minimo anticipo. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione
300.000 al mq zona Truia (Bari) vendo villa bifamiliare da finire con ampio locale seminterrato Tel. 011 901.2085.
28.000.000 costruire dopo Chieri fabbricato nuova costruzione più box da finire con terreno adiacente studio professionale vende. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.
350.000 al mq zona Truia (Bari) vendo villa bifamiliare da finire con ampio locale seminterrato Tel. 011 901.2085.
28.000.000 costruire dopo Chieri fabbricato nuova costruzione più box da finire con terreno adiacente studio professionale vende. Tel. 656.303 - 656.235. No mediazione.
250 235 no mediazione.
18.000.000 a 20 km da Torino casa rustica da ristrutturare 130 mq su 2 piani giardino. «Il Rustico», telefono 933.512.

46.000.000 Valchiusella abitabile subito cascina 4 camere servizi box sulla terrazza. «Il Rustico», telefono 933.512
83.000.000 Canavese cascina abitabile mq 190 su 3 piani giardino proprio posizione panoramica studio professionale vende ribassando. Tel. 656.303 - 656.235.
56.000.000 Giaveno cascina abitabile 2 camere soggiorno cucina bagno cantina orto. «Il Rustico», telefono 933.512.
70.000.000 nel rustico collinare su tre piani con annesso tasso laboratorio e piano comodo superficie Castello completamente indipendente studio professionale ristrutturato vende. Telefonare 656.303 - 656.235. No mediazione.
3.000.000 (abbracco rustico con giardino adiacente 30 minuti da Torino studio professionale vende ribassando. Telefonare 656.303 - 656.235 No mediazione.
6.000.000 Cesana vendo in residence multiproprietà monolocale 3 letti dall'1/8 al 16/8. Tel. 011 899.782.

46 Ville, app., cimiere per vacanze, affitto

Al Lidi Ferraresi affitto estivi. Appartamenti, villette da L. 410 mila mensili. Possibilità affitti settimanali. 0533 39.416.
ALASSIO affittasi annualmente o lunghi periodi appartamento signorile ammobiliato 18 mt spiaggia, riscaldamento parzialmente. Tel. 0183 495.410 - 486.582.
DIANO Marina Riviera Fiori Soc. Benar Occasione Bolano ditta proprietà mare appartamenti ammobiliati e ville mensilmente o periodi: Pasqua, mesi seguenti, estate Tel. 0183 496.582.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 300 mila e settimana appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette. Residence Il Cigno 0182 542.200 oppure sera 51 928.
ALASSIO Hotel Rex 0182 40 044 vicinissimo mare eleganza camere servizi giardino cucina dietetica.
AVIGLIANA Residence San Francesco 0122 87.291 piscina ristorante tennis aperto settimanalmente programmazione.
NUOVISSIMO soggiorno per la terza età Moneglia dietro il borghi panorami tutti i confort assistenza continua immerso nel verde. Telefonare 0141 440.52.
PIETRA Liguria residence Yasmina 019 647.005 - 647 169 mono-bilocali arredati, piscina parcheggio garage, affittasi settimanali, prenotateci.
SPOTORNO Hotel Imperiale 60 mt mare camere con servizi eccellente giardino ottima cucina. Tel. 019 745.122.

49 Informazioni

ALLA Langa investigazioni controlli infedeltà indagini intralci ovunque. Via Mazzini 39, tel. 660.4967.
HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, Torino 509.463 - 501 578.

Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel.
A.A.A. organizza corsi gioielleria vecchia antica valutazione massimo: tel. 813 2327 ore Mazzini 27.
A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 839 9581. Vi saremo presenti in qualsiasi momento della perizia per contanti. Via Filamondo 47.
ACQUISTO e vendo mobili vecchi, quadri, antichità, in tutto il Piemonte, contattatemi Tel. 0173 251.087 - 260 504
ACQUISTO mobili arredamenti 900 quadri tappeti argenti porcellane bronzi oggettistica vetro e alloggi. Perito 878.298.
CERCE magia vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, scongiuro, affari. Via Mazzini 15, tel. 885.8772.
CERCE magia vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, scongiuro, affari. Via Mazzini 15, tel. 885.8772.

MAGGIO '87
CCT
Certificati di Credito del Tesoro decennali

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia ■ delle aziende di credito, al prezzo di emissione ■ senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola ■ annuale e la prima verrà a scadenza il 1.5.1988.

■ Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT ■ 12 ■ lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in ■ in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 4 al 6 maggio

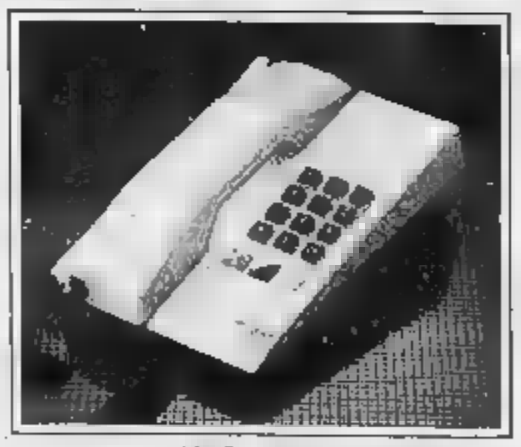
Prezzo ■ emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
99%	10	10,35%	9,70%

CCT

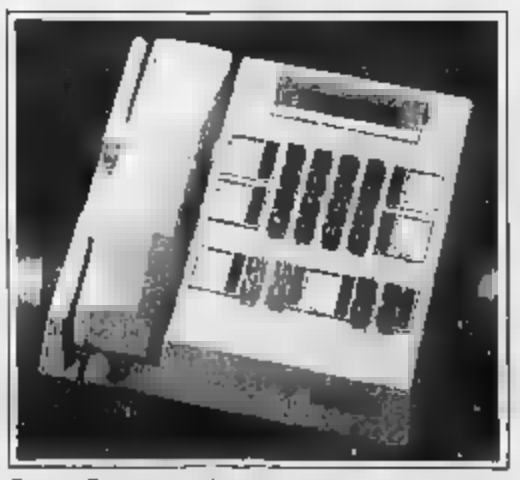
C.G.T. E' NELLA TELEMATICA

con la fornitura e l'installazione delle più moderne apparecchiature ■ per
TELECOMUNICAZIONI
■ TELEFONICI INTERNI
■ CAPACITÀ
■ A VOCE

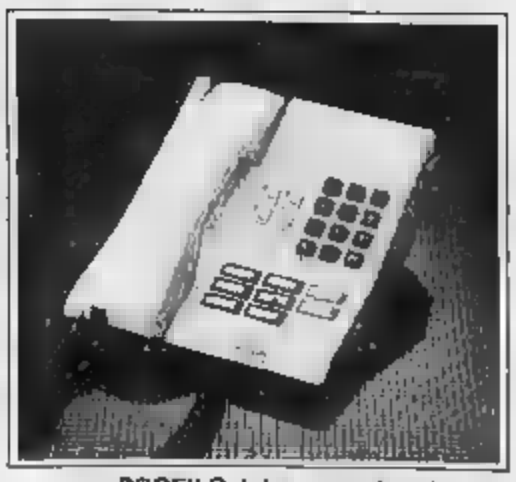
SAFNAT



AMBO Intercomunicante 1+1



SPAZIO quattro intercomunicante 4/16



PROFILO Intercomunicante 2/6

■ VIA MODENA 20/28 - 10152 TORINO TEL. 011/85.81.20 - 85.80.12 (amministr.)
UFFICIO TECNICO TEL. 011/85.70.39 - 85.71.59 TELEFAX 011/859447

Da stasera (20,30) su Raidue la prima delle quattro puntate

MASSIMO RANIERI & LA GIORGI

«LO SCIALO» DI PRATOLINI DIRETTO DA FRANCO ROSSI

I CORSINI E I MAESTRI

Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, Stephane Ferrara, Ralph Schicha, Marisa Berenson sono i protagonisti de «Lo scialo», lo sceneggiato in quattro puntate in onda stasera, domani, il 7 e il 14 maggio, alle 20,30, su Raidue.

«Lo scialo» è forse il romanzo più impegnativo di Vasco Pratolini, pubblicato nel 1960. E' un vasto affresco della società italiana, e in particolare fiorentina, negli anni dal 1910 al .

La vicenda delle famiglie Corsini e dei Maestri e soprattutto di Nella e Nini, le due protagoniste del romanzo, seguiamo la degradazione morale della piccola borghesia che si sviluppa parallelamente alla perversione del fascismo.

Libro complesso, aspro e discusso, «Lo scialo» ha interessato per primo Valerio Zurlini, regista a Pratolini i suoi film tratti da «Le ragazze di San Frediano» e «Cronaca familiare»; Zurlini preparò un progetto di uno sceneggiato in dieci puntate, rimasto irrealizzato alla prematura morte del regista.

La realizzata da Raidue, alla di Valerio Zurlini, è stata elaborata dal regista Franco Rossi.

FRANCO Rossi, uno dei più importanti registi europei di film per la televisione, proviene dal cinema nel quale si è formato ottenendo successi considerevoli che oltre all'interesse del pubblico hanno suscitato la profonda attenzione della critica.

Regista delicato e , ha rappresentato nella della stagione del cinema italiano un inquieto bisogno di ricerca nell'attualità del mondo, superando i confini della problematica nazionale.

Dopo le prime esperienze, fatte di film d'ambientazione ristretta («Solo per te Lucia» del 1952), l'orizzonte dei suoi interessi a poco a poco si allarga: per la pelle» (1958) e «Morte di un amico» (1959), i primi segni di un'indagine di quella attiva dimensione dell'amore che è l'amicizia che gli darà ispirazioni di autentica profondità poetica.

E' il 1960 «Odissea nuda», un film di fascino sottile, interpretato da Enrico Maria Salerno e ambientato in Polinesia; del 1962 «Smog» sempre con Salerno e con Annie Girardot e Renato Salvadori, che gira a sfondo americano del Pacifico; del 1965 «Una per tutti» ambientato in Brasile con Claudia Cardinale e Nino di; il del 1974 «Porgi l'altra guancia», un'allegra avventura della coppia Terence Hill e Bud Spencer, missionari in Colombia.

Negli stessi anni dirige alcuni episodi con Manfredi, la Vitti, Catherine Spaak, Silvana Mangano; e particolarmente riuscito «Giovinezza giovinezza» — in bianco e nero — che segna l'esordio di Storaro come direttore della fotografia.

E' l'«Odissea» (1967) che Franco Rossi dà inizio alla felice con la televisione. Seguono, tra le altre opere, l'«Eneide», «Storie d'amore e d'amicizia» (1981) e «Quo vadis?» .

Massimo Ranieri non è nuovo interpretazioni pratoliniane. Dopo aver ottenuto, giovanissimo, un de successo come cantante, è scelto da Mauro Bolognini per interpretare il ruolo di protagonista nel film «Metello», tratto appunto da Pratolini.

Seguono di Montparnasse» sempre con la regia di Bolognini, e «La scalanotte», al fianco di Anna Magnani, con la regia di Alberto Cianfretti.

Tra i numerosi film da lui interpretati: «Il faro in capo al », di produzione accanto a Kirk Douglas. In teatro, sotto la direzione di Peppino Patroni Griffi, Ranieri interpreta «Napoli, chi resta e chi parte» di Raffaele Viviani. Con la regia di Giorgio De Lullo interpreta «La dodicesima notte» di Shakespeare; sotto la direzione di Giorgio Strehler prende parte a «L'anima buona di di Bertolt Brecht.

Con spettacolo «Barnum», dove è protagonista assoluto, Ranieri fornisce una grande prova di showman; e con la regia di Maurizio Scaparro parte a «Varietà», revival degli Anni Venti e protagonista recente «Pulcinella».

Tra le interpretazioni televisive: quella di un cronista nella serie di Steno «L'ombra nera del Vesuvio», da poco trasmesso da Rai 1.

Eleonora Giorgi comincia la attrice giovanissima interpretando una trentina di film di vario genere, dimostrando notevole versatilità.

Salce (in «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» Paolo Villaggio), Pasquale Festa Campanile (in «Conviene far bene l'amore»), Salvatore Samperi (in «La sbandata» Pippo Franco), Alberto Lattuada (in «Cuore di cane» con Max Sydow), Giuliano Montaldo (in «Agnese va a morire») sono stati tra i registi dei suoi film prima parte Anni Settanta.

Nella seconda parte la aspettiamo prove più impegnative e successi più considerevoli. «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati infatti, la Giorgi prende parte a un film che giunge alle soglie dell'Oscar.

Con «Mano di velluto» e «Mia moglie è una strega» di e Pipolo, con «Inferno» Argento e «Borotalco» di Carlo Verdone Giorgi conosce i vertici del box-office. «Nudo di donna» di Nino Manfredi la impegna in interpretazione difficile e affascinante; come la mette duramente alla prova «Oltre la porta» di Liliana Cavani.

de «Lo Scialo» è sicuramente l'interpretazione più impegnativa e appassionante della sua carriera.

«Indifferenti» a Canale 5

MORAVIA

— il 26 anni versione cinematografica romanzo più famoso di Alberto Moravia, firmata Citto Maselli, il zio europeo per la televisione commerciale, produzione Titanus ha stabilito di in onda nell'autunno film con lo lucido sfidato alla regia Mauro Bolognini, che detto di voler tenere conto, anche se ormai molti precedendo dal «disinganno», dello specifico .

Protagonisti: Liv Ullmann, nella parte che di Shelley Winters, Peter Fonda, Cris Campion, Sophie Ward e, in una partecipazione straordinaria, Laura Antonelli.

Durata tre ore e minuti. Prevista una collocazione in prima serata in due giorni ravvicinati, presumibilmente la domenica e il lunedì.

Costo circa otto miliardi di Le fasi della lavorazione, che si svolge a Roma dal settembre, è basata per la fine agosto.

L'annuncio degli «*Indifferenti*» Carlo V è in una degli alberghi più di Roma, da Lombardo Titanus e da Carlo Bernasconi, amministratore delegato Reteitalia del gruppo Fininvest. Presente all'incontro i giornalisti: Alberto Mauro Bolognini, e tra gli Liv Ullmann e i giovani Cris Campion e Sophie .

Che ripromette il dedicato per la Tv ciale realizzando «*Indifferenti*»?

Lo ha Bernasconi. «*Importa, attraverso un prodotto qualitativamente , il cinema italiano in Europa e nel mondo, anche negli Stati Uniti che, in un primo tempo voluto il "paternità" dell'operazione*».

Ad aggiunto delegato di Reteitalia: «*Oggi è concepibile sottarsi una televisione che possa contare su di un mercato internazionale, e questa nostra convinzione viene agevolata dall'attività "Cinq" in Francia dall'interesse di "partners" tedeschi e inglesi*».

A Bolognini è stato chiesto se il «suo» film sarà diverso rispetto a quello di Maselli. Ha il regista: «*Differente due dubbio la chiave di lettura. La mia adesione a un'affermazione di Moravia, la quale, essendo egli nato in una società borghese non avrebbe potuto scrivere un romanzo contro questa. Anche io no un'estrazione simile*».

Se Bolognini ha dichiarato compiacersi di borghesia dell'epoca in cui è ambientato il libro, nel (quando Moravia aveva poco più di 18 anni), il famoso romanziere ha confessato la «*grande ambizione giovanile*» che di a «*concepire una tragedia moderna imperniata su di un intellettuale circondato da gente meschina*», e ancora una volta ha alternato le sue esperienze a un film, così come a un lavoro teatrale, una volta stimolato a un regista, al quale compete anche di tradurre le immagini un ma di reinventarlo secondo la sua sensibilità».

Moravia ha concluso dicendo che a lui in che da un suo un buon film. Raggiante Liv Ullmann, in lo verde degli occhi, la quale si è detta entusiasta di interpretare «*Gli indifferenti*» per la stima nei riguardi di Moravia e di Bolognini ma anche per il personaggio affidatole: una donna dominata dalla passione e dalla gelosia, e nello stesso tempo, indifferente all'una e all'altra.

IN PRIMA / «Due tipi...», «Il mistero» e «Tre amigos»

KIRK E BURT, VECCHI RAGAZZI

E UN VERO ADOLESCENTE ALLE PRESE COL MOSTRO DEL LAGO

DUE TIPI INCORREGGIBILI di Jeff Canew con Douglas, Burt Lancaster, Eli Wallach, Charles Durning, Smith. Commedia americana a colori. [Ideal].

Due tipi incorreggibili ma a milioni al contano gli spettatori incorreggibili che tuttora continuano ad aspettarsi i miracoli da Kirk Douglas e Burt Con il cinema si sogna a volontà e non necessariamente per il tramite della tv: se uno può immaginarsi sempre giovani e almeno i suoi beniamini Burt e Kirk, tempi di *Fermo con la bruna* e de *L'asso nella manica*, da *Il Gattopardo* e di *Sentieri di gloria*.

TRAMA — Harry Doyle, 72 anni (Lancaster), e Archie Long, 67 anni (Douglas), sono carcere dopo un'eternità. I discorsi cauti e bonari su chi ha pagato il proprio con la società non tornano troppo. In realtà ai due prudono le esplodono le tentazioni. L'albergo di vecchiaia e l'occupazione di ripiego li incantano nemmeno un minuto.

Del resto, secondo i luoghi comuni, l'importante non è essere quanto semmai vecchi. La prima riprova viene che Archie-Kirk ha una giovane addestratrice di aerobica e dall'efficacia che Harry-Burt dimostra nell'incontro una fiamma dal tempo andato.

Per di più la comunità stessa che dovrebbe reintegrare i due onore non che affettazione e volgarità. I tappisti non valgono un dollaro bucato, per coloro che c'è soprattutto l'assillo posto sicuro. Il allora avanti a ritroso nel passato. I due incorreggibili organizzano una ripresa a trent'anni di distanza del loro ultimo successo, la rapina al tre dell'America .

Il caso vuole che loro fianco trovi un sociale dalle idee strampalate e moderne e che contro la strana coppia si pari il ugualmente incorreggibile sergente di ferro il quale ai duri di questa generazione ha l'abitudine.

Come nei racconti veri del gangsters che non si rassegnano. Il soggetto porta il lanciato a folle velocità entro il paletto confine tra gli States e il Messico. Se arriveranno ad arrestarli ulteriori burocrati senza temperamento, bisterà riprendere a menare colpi . Vincenti al per .

GIUDIZIO — l'aria di essere aperto nei confronti vecchiaia, *Due tipi incorreggibili* ne dà un ritratto sconcertante. Ci vorrebbe la cinepresa d'un maestro del grottesco per dipingere giovanissima s'innamora di Kirk Douglas perché balla la disco-music e un killer misterioso da tragedia greca (Eli Wallach) che spogna golf due amiconi.

Diversamente il racconto procede scontato perché troppo favorevole, del tutto privo della malinconia che addice a una vicenda genere. Così invece il regista Jeff Canew si riduce a puntare la propria credibilità sui ceffi dei simpaticissimi sempreverdi. Con un crescendo di applausi e di risate in platea.

Kirk Douglas, apparentemente indomabile, dà l'impressione suggestiva del fastidio che gli dà la parola "vecchiaia" in sé. Quando non deve ballare, ma semplicemente sparare o minacciare o magari agitarsi sui tetti vetture d'un treno in le cose funzionano secondo le aspettative. Forse Burt Lancaster denuncia più onestamente i suoi settantadue, pertanto toccano sentenziosità quasi a farne il saggio coppia.

IL MISTERO SCURO Tranchard- con Henry Thomas e Tony Barry, australiano, colori. [Cinema Capitol].

Henry Thomas, il di *E. T.*, con l'adolescenza non ha perso l'abitudine di vivere tra le nuvole. Il bello è che ha nuovamente ragione lui, al di là delle apparenze.

TRAMA — Ecco dunque Henry Thomas scolaro monello nella giovane d'Australia. Al antipodi la civiltà è ancora stratificata secondo i e le culture. una stagione dove la fantasia anima le azioni degli spiriti innocenti, i quali perderanno nell'età adulta i loro magici poteri. O non si tratta piuttosto di un'iniziazione al cinto, che importa la necessità di trovare con le fantasticherie?

Chevy Chase in una scena del film «Tre amigos» programmato al cinema Olimpia

Al di delle ricostruzioni di comodo, Thomas sorprende tutti quando un'interpretazione magica al ribollire d'un lago misterioso che non risulta nelle mappe. Gli aborigeni, con il loro do integrale nella sua possanza, gli unici a sostenerlo nell'ostruzione che Thomas conduce contro regole troppo ovvie, contro spiegazioni mai allarmanti.

Finirà capofitto lago vittima mostro che lo domina. non si tratta piuttosto di un'apparecchiatura meccanica che le tenebre e le superstizioni sinistra? E mai possibile che il ragazzo sopravvissuto alieni in *E. T.*, finisca tanto un ritaglio di nera dell'Australia?

GIUDIZIO — La cinematografia di Melbourne nulla a Hollywood quanto a mezzi e tecniche. questo prodotto per ragazzi diretto con senso del montaggio e l'avventura da Trenchard-Smith, al co una competenza a poco a nella tradizione spettacolare.

Impiegare il protagonista (che un po credeva di E.T.) nella contemporanea interpretazione del mito in una terra giovane, non un'idea malvagia. Il gioco si scopre presto ma poi un guaio. Di il contorno: bistecci con autorità, balli tra teenagers, imprese tra lo sportivo e lo spregiudicato; un contorno dilatato per tenere in piedi fino al centesimo un soggetto ideale per

p. per.

I TRE AMIGOS, di John Landis, con Martin Short, Chevy Chase, Steve Martin. Comico. Usa, a colori. Cinema Olimpia L.

«Three Amigos» primo tempo distribuzione voleva proporcelo titolo poi ha cambiato idea) America ha fatto buoni incassi e sollevato critiche forse più che altro scatenate dal nome John Landis. Landis è odioso, probabilmente non a torto, a chi lo e a quasi tutti gli altri: introverso, miliardario trentaseienne pieno di capocciola del filone «demenziale», è stato processato per la morte accidentale dell'attore Vic Morrow durante la ripresa di un telefilm a ostentato al processo. meno stesso comportamento che tiene nei confronti della stampa e degli attori che solito snobba e spesso insolentisce.

hanno scritto che il film è una commistione di generi e parodie senza capo né coda, e che oltretutto è un film razzista. Storie: Landis è certamente antipaticissimo, ma le sue opere a volte non lo sono.

TRAMA — Siamo primi del Novecento, un nel paesino messicano Santo Poco si vive in pieno Medioevo. Il prodone El Guapo detta legge imponendo con una gang il suo valere che proprio non sanno reagire. Una scambia un film visto in pur cinegiornale, e scrive a Hollywood chiedendo soccorso ai Tre Amigos, tre Zorro da strapazzo, attori del film muto avventuroso in ambiente messicano, appena lidal produttore. I tre scambiano richiesta della per una proposta d'ingaggio parte di uno sconosciuto produttore e partono al volo. La popolazione di Santo Poco li scambia per veri giustizieri una curiose situazioni gioca a vantaggio dell'equivoco.

Ora i peones aspettano lo scontro finale, e i Tre Amigos aspettano l'arrivo del produttore. Arriva in paese El Guapo. Il trio comprende tutto e taglia corda, ma dopo una crisi di coscienza un membro del terzetto, gli eroi tornano sui loro passi e decidono di muovere guerra ai banditi e liberare una bellissima che intanto questi hanno rapito. la fanno, a modo loro. molta fantasia e gli interventi straordinari e non voluti di un dell'aviazione tedesca.

GIUDIZIO — si ride molto dall'inizio alla fine, e si ride pure nella parentesi surreale in cui i protagonisti incrociano Cespuglio Canterino (che, in continuazione) e chiedono l'aiuto dello Spadaccino Volante Invisibile. C'è pure un intermezzo musicale che fa il verso a Disney, con gli animali che intonano un coro e le come che illuminano il cielo, e c'è ritornello un comicastro spagnolo maccheronico che il doppiaggio italiano serve bene proponendo parole «apropinquate» (per «approfittatrici») e «pletora» (per «platora»).

Perché la comicità Landis si chiama «demenziale»? E' un mistero e ci si potrebbe aprire una discussione (forse la ragione è nel fatto che i protagonisti sono effettivamente tre deficienti, ma di rado i protagonisti dei film comici brillano per profondità). Fra l'altro il film non piace a chi ha apprezzato le sganghereatezze alla «Animal House».

pet.

PREMIO A MARCHETTI

Per la IV del premio Publio Elvio Pertinace, all'«Association *Piemontaise*», via Gioberti 8, ha avuto luogo la cerimonia della premiazione.

Questa è toccato al giornalista Luca Marchetti, il conduttore della rubrica «Boomerang» su Quinta Rete, che si è distinto per la «sensibilità nell'affrontare temi e problemi del momento» e «per avere per primo posto toni e linguaggi diversi durante le trasmissioni sulla tv privata».

Luca Marchetti ha ritirato dal professor Gianluigi Mariannini la targa ha detto: «*Una gioia ed uno stimolo a far sempre di più per portare sull'affine tappeto televisivo i rimasti indispensabili del dibattito*».

JOHNNY DORELLI con GLORIA GUIDA in «SE NON È VERO UNA BUGIA DELLA GROSSA» di Ray Regia di Pietro

ULTIMI MIRAFIORI STUDIO Corso Cosenza Telefono 359.638 Questa sera, ore 21,15 «IL JEKYLL HYDE?» Music-horror-comico di MICHELE GHIGLIERI

TEATRO Questa sera ore 21,15 GIPO FARASSINO «CANSSON PIEMONTEISE» ULTIMI GIORNI Pren. casse Teatro

Dove andiamo stasera in città

ART BLAKEY
[redacted] i «Messengers» allo Studio 2

Teatro

Fantasteatro. Presso il Circolo Culturale Amsterdam, via Giulia di Barolo 11, va in [redacted] «Sottothouse Blues» di Raimondo Cesa. Lo spettacolo è ambientato in un immaginario bordello americ[redacted] di inizio secolo, tra il blues e il profumo d'incenso. E' necessario prenotare telefonando, tra le 21 e le 24, al numero 839.71.63. Inizio spettacoli ore 21,45. La [redacted]: domani e la prossima settimana dal martedì al [redacted]edì.

[redacted] **Alfieri.** Proseguono le repliche di «Se devi dire una bugia dilla grossa», nuova farsa in due tempi di Ray Cooney, nella versione italiana scritta da Iaia Fiastri e diretta da Pietro Garinei. Interpreti Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Gloria Guida. Fino a sabato spettacolo alle ore 21, domenica due spettacoli alle [redacted] e alle 21. Venerdì 1° maggio è pre[redacted] un unico spettacolo alle ore 21. Prezzi: poltrona platea [redacted], poltroncina platea [redacted], poltrona galleria 18.000, presso la cassa del teatro.

[redacted]. Rende [redacted] il prima recita per gli abbonati [redacted] «La [redacted] giornata o il matrimonio di Figaro», di Beaumarchais, si terrà il 6 maggio prossimo anziché il 5 maggio (data riservata ad un'anteprima). Le prenotazioni si effettuano [redacted] settimana (a partire da oggi) presso la biglietteria di via Roma 49 (telefono 544.562 oppure 557.62.45). La regia [redacted] spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese, è di Gianfranco Cobelli, le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, la colonna sonora, con musiche originali di Massimiliano Forza, è curata da Mario Zanotto. Interpreti: Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Massimo Belli, Lia Tanzi, Rosalia Maggio ed altri. Le prove dello spettacolo proseguono questa settimana al Teatro Gobetti. Le repliche termineranno domenica 24 maggio.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Fino a martedì 5 maggio (ore 21, tranne domenica 3 maggio alle ore 15), proseguono le repliche di «Hair Hair...il sabba delle streghe», terzo ed ultimo spettacolo della trilogia «...fra Magia e Stregoneria in Torino città magica», presentata dal Teatro della Tra[redacted] Popolare e curata da Adalberto Maria Tosco. Interpreti: Ilaria Amonetta, Aurelia [redacted], Roberto Scappin, Grazia Valente; ballerini: Sabrina Bosco, Annalisa Gerosa, Liliana Sanna, Sonia Scalcione, Marco o [redacted] Amoroso, Lorenzo [redacted], Nicola Siriani. Ingresso, lire 15 mila.

Concerti

Vasco Rossi. Il cantautore [redacted] Zocca sarà al [redacted] di Torino, per un [redacted] molto atteso (i biglietti sono ormai pressoché introvabili), domani sera. [redacted] il [redacted] nuo[redacted] disco [redacted] «C'è chi dice no».

Paolo Conte. Prosegue presso il salone La Stampa (via Roma 80) la prevendita dei biglietti per l'unico con[redacted] che Paolo Conte terrà in Italia, ad Alessandria l'8 maggio prossimo. Il concerto ha carattere benefico (l'intero incasso sarà devoluto a favore del programma «Polio Plus», per l'immunizzazione dei bambini di tutto il mondo contro la poliomielite). Prezzo [redacted] biglietti: [redacted] 50.000, 30.000. Non [redacted] previsti omaggi e riduzioni a nessun titolo.

Poker d'orchestra. Stasera e domani alle ore 21,30, nella discoteca Charleston di via [redacted]canti 5, doppia serata musicale ripresa dalla Rai. Partecipano Franco Simone, Cristiano Malgioglio, l'orchestra Vittorio Borghesi, Rocky Roberts, Bruno Lauzi, Minnie Minoprio, I Passengers, Mia Patterson, I Sierra, Pearl Superstars, Marco Finotto, Stelvio Cipriano, Juliano Cavicchi.

Art [redacted]ey. Stasera alle [redacted] nello «Studio 2» di via Nizza, si svolgerà un concerto con i «Jazz Messengers» diretti dal grande batterista afroamericano Art Blakey.

Unione Musicale. Alle ore 21 (serie pari), all'Auditorium Rai, Kyung-Wha Chung, [redacted], e Philip [redacted], pianoforte, eseguono brani di Schubert, Prokofiev, Strauss. Biglietti per non abbonati: poltrona di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

Cinema

Famija Turineisa. Alle ore 21, in via Po 43, viene proiettato un film sulle Alpi di Alfonso Dellavedova intitolato «Le Alpi nostre montagne», l'ambiente e il paesaggio, gli insediamenti, la storia, le migrazioni, la cultura, le [redacted] e il folclore, l'alpinismo.

Mostre

Septième Vernissage. Alle ore 20, in via Mantova 38, presso l'Istituto di Bioenergetica, settima serata [redacted] rassegna «De Turin» organizzata dall'Arci Kids, con le opere esposte di Alex Conti, scultore, Emanuele Bertolini, pittore, Vittorio Gravanzola, scultore, Guido Montalcone, scultore, Roberto Marucci, scultore, Antonello Bolgini, pittore. Aprirà la vernissage, dalle ore 22,30 al Centralino Club in via delle Rosine 16/a.

Assessorato alla Gioventù. Presso lo spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù della Città di Torino, via Assarotti 2, viene esposta da oggi la mostra relativa al «1° anno del corso biennale per disegnatori e sceneggiatori di fumetti», organizzata dall'Istituto Adriano di Torino, in collaborazione con l'assessorato [redacted] Gioventù. Orario: 9-19, tutti i giorni, escluso sabato e festivi.

In poltrona davanti alla TV

LO SCIALO
Con Ranieri e la Giorgi

Raidue

Ore 20,30: Lo scialo. [redacted]neggiato [redacted] il primo dei quattro capitoli dell[redacted] «Scialo», sceneggiato — pomposamente presentato come «film» di Raidue — diretto da Franco Rossi, ispirato fedelmente al romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Nel cast fra i nomi noti troviamo Eleonora Giorgi, Massimo Ranieri, Marisa [redacted] e Fiorenza Marchegiani. «Lo [redacted] era un antico progetto televisivo che stava a cuore al regista Valerio Zurlini prematuramente scomparso nel 1982, portato a termine da una coprodu[redacted] Rai-Titanus-Avala Belgrado-Progefi Parigi-Gala Monaco al costo complessivo di [redacted] miliardi di lire, con vendite [redacted] nei Paesi di lingua francese e tedesca oltre che in Oriente.

Sensibile alla memoria di Zurlini al quale è stato dedicato, «Lo scialo» di Franco Rossi si propone di offrire un affresco della società fiorentina negli anni tra il 1910 e il 1930, aderendo alla scrittura complessa e appassionata di Pratolini.

Il racconto televisivo co[redacted] col matrimonio [redacted] Nella (la Giorgi) e Giovanni (Massimo Ranieri), modesto impiegato delle ferrovie ansioso di essere valorizzato dalla moglie, prima con la sua ideologia socialista, poi con affari confusi fatti [redacted] procurato alla consorte il benessere a cui la giovane aspira.

Nel frattempo scoppia la guerra, Giovanni parte per il fronte, la moglie dà alla luce un bambino. Nel 1918 il marito torna in una Firenze agitata dai moti popolari, accetta la candidatura del partito socialista per le elezioni amministrative ma viene boicottato.

Subirà [redacted] delle volgari «punizioni» dei fascisti che lo obbligano a bere l'olio di [redacted].

Ore 22,[redacted]. Giorgio Almirante, segretario [redacted]nale del msi-dn è i[redacted] della trasmissione (in realtà prevista per ieri sera, ma ri[redacted] a oggi). Qual è il suo giudizio sulla crisi di governo, sulla posizione dei vari partiti e sulle elezioni anticipate? Il segretario del msi risponderà inoltre a domande sulla sua vita privata, [redacted] divorzio e [redacted] Stefano Delle Chiaie [redacted] prima di essere estradato ha dichia[redacted] aver ricevuto soldi da lui. Almirante parlerà anche [redacted] rapporti tra i servizi segreti e il suo partito e del terrorismo internazionale. Seguirà un ri[redacted] filmato della attività Giorgio Armani con una lunga intervista girata [redacted] Pantelleria e Piacenza, i luoghi in cui il sarto crea e realizza le sue idee.

Canale 5

Ore 20,30: Voglia di tene[redacted]. Usa drammatico 1983. Uno di quei film che dimostrano l'abilità fuori del comune dell'industria del cinema americano nel confezionare prodotti che giocano con i sentimenti, coinvolgono anche il pubblico più smaliziato e alla fine permettono a tutti di commuoversi senza rimorsi.

L'epoca della sua uscita, il 1983, era tempo da ottimismo reaganiano: gli Stati Uniti non avevano più voglia di denunciare i propri mali e il cinema guardava al privato. Così ha progettato queste storie con un cast di primo ordine: Shirley MacLaine, Jack Nicholson, Debra Winger.

La storia è quella di un rapporto tormentato tra una vedova e sua figlia trentenne, sposata con tre figli e un ménage coniugale fitto [redacted] reciproci tradimenti. A cambiare la vita della vedova ci pensa un ex astronauta un po' folle. A tingere il film di dramma interviene invece un'implacabile malattia [redacted] colpisce la figlia.

Diretto con sapienza assoluta da James Brooks, «Voglia di tenerezza» raggranellò [redacted] di [redacted] (compresi quelli di Shirly [redacted]cLaine e Jack Nicholson) e costrinse il pubblico di mezzo mondo a stringersi intorno alla [redacted] sua ingenua commozione. Debra Winger, la figlia, [redacted] questo film ottenne l'investitura a star.

Jack Nicholson, impagabile gigione, riuscì nell'impresa di inventare il tipo del bello con la pancia.

Ore 23: Ferrari Ferrari. Speciale su E[redacted] Ferrari, uno fra i pochi, autentici miti del nostro tempo: sulla soglia dei novant'anni, lui e le sue macchine sono sem[redacted] protagonisti, ammirati e invidiati. La storia, la leggenda, i trionfi, le sconfitte della casa di Maranello vengono narrati in un'ora [redacted] straordinaria intensità dallo stesso Ferrari affiancato da eccezionali testimoni della sua vicenda [redacted] sportiva o industriale: Gianni Agnelli, Giulio Andreotti, Mietta Ascari, Niki Lauda, Anna Crasi, Giannino Marzotto, Michele Alboreto.

Raitre

Ore 20,30: A proposito di omicidi. [redacted] 1978 «The cheap detective», giunto da noi come «A proposito di omicidi» è uno strano caso di parodia del giallo. Nato dalla penna di Neil Simon e affidato alle [redacted], [redacted] ma non geniali, del regista Robert Moore, il racconto è uno dei primi esempi di quei revival chandleriano che avrebbe poi riportato al successo titoli come «Il grande sonno» e «Il lungo addio». La vicenda è ambientata a San Francisco e naturalmente è calata in una ambigua atmosfera da Anni Quaranta rivisti oggi. Tra le vittime della carneficina compiuta da un misterioso assassino in un albergo, viene trovato anche il cadavere di un investigatore privato. I sospetti [redacted] sul socio in affari del morto, tale Lou Peckinpaugh (Peter Falk), che sembra un Humphrey Bogart uscito da «Casablanca» ed è l'amante della allegra vedova (la bravissima Marsha Mason). Per restare in libertà, Lou dovrà investigare da solo correndo il rischio di essere arre[redacted] poliziotti, preso a mitragliate dai veri assassini o sedotto da una pericolosa «donna di vita» interpretata da Ann Margret. Cappello [redacted] sull'occhio di vetro e impermeabile squalcito addosso, Peter Falk trionferà un po' rudemente come in [redacted] telefilm della [redacted] Colombo.

Raiuno

Delia Scala alle 21,30

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi e premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare [redacted] numero [redacted]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto...chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentati da Piero Angela **Nel regno degli alligatori**
15 — **Monografie agrarie**, documenti Il riso
15,30 [redacted] **Zootecnia**, documenti **La peste suina**
16 — **Grisù il draghetto**, cartoni
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario **Il cavallo del West**
17,05 **Tao Tao**, cartoni animati
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Pippi Calzelunghe**, telefilm **La prima neve**
19 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi, Aldo Giuffrè **Antonio e Cleopatra**
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Due assi per un turbo: Colpo di fulmine**, miniserie. Con Philippe Leroy, Jinny Steffan, Renato D'Amore, Paolo Corazzi — *Franco e Vanni stanno trasportando un carico di polli d'allevamento quando da irruzione nella cabina di guida [redacted] misterioso giovane armato di pistola. Non è tutto: c'è [redacted]he una ragazza vestita [redacted] e incrociata per strada che fa di tutto per salire a bordo...*
21,50 **Casa Cecilia anno** [redacted], miniserie. Con Giancarlo Dettori, Delia Scala, Franco Fabrizi, Cristiana B[redacted]ghi. **Temporale d'estate** — *Benché sposati da anni Aldo e Cecilia non hanno perso il vizio di ingelosirsi a vicenda. Ma stavolta la cosa assume contorni burrascosi*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**
22,45 **Mercoledì sport**
— **Pallavolo: Prima finale play-off**
— **Calcio: Coppa Italia**
— **Pallanuoto: Coppa Italia. Da Genova**
24 — **Tg1 notte**

Raitre

13 — **L'audiovisivo multiprofessionale: i beni culturali**, documenti
13,30 **Corso di lingua** [redacted] documenti
14 — **S. O. S. 011/6619**, filo di[redacted] i compiti a casa con gli alunni della [redacted] media
14,30 **Jeans**, varietà per i ragazzi
15,30 **Ciclismo: Collegno-Verona**
FILM 16,30 **L'albergo degli assenti**, [redacted] Raffaello Matarazzo, con Carla Candiani, Maurizio D'Ancora, Camillo Pilotto, Paola Barbara. Italia drammatico 1939
18 — **Slifilius**, varietà
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,15 **Tg3 Regionale**
19,35 **Italia delle regioni**, settima[redacted] d'informazione regionale
20,05 **L'età difficile e l'educazio[redacted] dei sentimenti**, docu[redacted]
FILM 20,30 **A proposito di omicidi...** di Robert Moore, con Ann Margret, Paul Williams, Dom De Luise, Luise Fletcher, Peter Falk. Usa commedia 1978 — *San Francisco 1940. In un albergo sei persone vengono uccise e tra le vittime c'è anche un detective. I sospetti della polizia cadono su un altro collega che in realtà è l'amante della moglie. Costui [redacted] difendersi e dimostrare la [redacted] innocenza, si mette nei guai*
22,05 **Tg3 flash**
22,10 **A vent'anni** [redacted] **Concilio**, documenti
23,10 **Tg3 Telegiornale** [redacted]te
23,35 **Il circolo Pickwick**, miniserie. Con Gigi Proietti

Raidue

Gian Maria Volonté alle 23,45

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I libri**, attualità
13,30 **Quando si** [redacted]giato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato [redacted] Fruzzi e Stefania Bellola con la partecipazione [redacted] Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al [redacted]ro 06/3139
— **Attualità, giochi e** [redacted]
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
15,45 **Equitazione: Concorso Ippico Internazionale** [redacted] **Piazza di Siena da Roma**
16,50 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2** [redacted]
17,05 **Più sani, più belli**, settimanale [redacted] medicina ed estetica
17,35 **Spazioliberо — I programmi dell'accesso**, attualità
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **La morte** [redacted] **abbonamenti**
19,30 **Tg2 notizie — Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lo scialo**, sceneggiato liberamente tratto dal romanzo omonimo di Vasco Pratolini. Con Massimo Ranieri, Eleonora Giorgi, Stephane Ferrara, Marisa Berenson, Ralph Schicha, Fiorenza Marchegiani. Regia [redacted] Franco Rossi. **Primo episodio:** *Firenze, 1914. Nella, [redacted] figlia dell'orafo Vegni, [redacted] ad [redacted] Giovanni Corsini, impiegato delle ferrovie. Nonostante l'opposizione della zia Concetta (che ha allevato Nella dopo la prematura morte della madre), i due giovani pochi mesi dopo si [redacted]. Scoppia la guerra: Giovanni parte per il fronte mentre nasce suo figlio, Fernando*
21,55 **Francesco Guccini dalla via Emilia all'Olympia**, musicale
22,30 **Tg2 Stasera**
22,45 **Mixer nel mondo**, attualità
23,30 **Tg2 studio aperto**
— **Meteo 2 - Previsioni** [redacted] **tempo**
FILM 23,45 **Il caso Mattei**, [redacted] France[redacted] Rosi, con Gian [redacted] Volonté. [redacted]lia drammatico 1972

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Il fichissimo** [redacted], cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni ani[redacted]
— **Kyashan il superman**, cartoni a[redacted]
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne** [redacted] **Schuster**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **La gorilla**, di Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Tullio Solenghi. Italia commedia 1982 — *La guardia del corpo Ruby è la bellissima figlia del direttore di un'agenzia che procura gorilla a danarosi clienti. Ruby s'innamora di un timido di[redacted] con la passione della fotografia erotica. Ne nascono liti ed equivoci...*
FILM 22,20 **Quattro marmittoni alle grandi manovre**, di Franco Martinelli, [redacted] Gianfranco D'Angelo, Sergio Leonardi, Gianni Agus. Italia [redacted]dia 1974
FILM 0,30 **La ragazza del bersagliere**, di Alessandro Blasetti, con Graziella Granata, Vittorio Caprioli. [redacted] commedia 1967 — *Una vivacissima barbiera s'innamora di un bersagliere. Poco prima delle nozze però lui muore. Lei se [redacted] fa [redacted] ragione e cerca un [redacted], ma lui torna, come fantasma, a farle scenate di gelosia*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14.15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juzy peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Licia dolce Licia**, telefilm
20,30 [redacted] **il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Ivo Zanicchi
22.35 **Lupo solitario**, varietà di Antonio [redacted]. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
23,35 **Ai limiti dell'incredibile**, telefilm
0,35 **Toma**, telefilm
1,25 **Simon & Simon**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **La tela del ragno**, di Vincente Minnelli, con [redacted]chard Widmark, Lauren Bacall. Usa drammatico 1955 — *In una clinica di lusso per malati di mente si cambia la tappezzeria e i pazienti più sensibili [redacted] immediatamente in crisi. Il film descrive il rapporto fra un medico ed una paziente in via di guarigione*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,30 **Voglia di tenerezza**, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, Jeff Daniels, Debra Winger, Jack Nicholson. Usa drammatico 1983 — *Nell'arco di trent'anni il non facile rapporto fra Aurora e sua figlia Emma. Lo scontro avviene [redacted]do Emma, ancora giovanissima, decide di sposare Flap, [redacted] cui avrà tre figli. Nel frattempo Aurora coltiva uno strano rapporto con Breedlove, un vicino di casa. Film vincitore di cinque Oscar (miglior film, regista, sceneggiatura, attrice protagonista, attore [redacted] protagonista)*
23 — **Ferrari Ferrari, il mito di un uomo e** [redacted] **macchine**, documenti
0,10 **Mississippi**, telefil[redacted]
1,10 **Squadra speciale**, telefilm
1,20 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, [redacted]

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La** [redacted] **pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il** [redacted] sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 [redacted] **d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Spenser**, telefilm
FILM 23,10 **L'abbraccio dell'orso**, di Jack Gold, con David Hemmings, Lee Remick, Sam Wanamaker. Usa spionaggio 1979 — *Un agente dei servizi segreti britannici ha seri dissapori con i superiori che decidono di sbarazzarsene spedendolo a Berlino. Qui agenti tedeschi e agenti sovietici fanno a [redacted] per ucciderlo*
0,10 **Ironside**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Speciale via Asiago Tenda.** Con Nino Fresolca. Per intervenire telefonare al numero 06/348.142
14 — **Master City**
15 — **L'habitat**, settimanale per l'uomo e l'ambiente
16 — **Il Pagnone**: Occasioni di poesia — Dibattito — Cronache musicali
17,30 **Radiouno Jazz '87: Frank Sinatra e i grandi jazzmen**
18,30 **Musica sera: Gruppo della Zabatta**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il ritardo**, prosa. Con Giancarlo Sbragia
21 — **I grandi amori**
22 — **Stanotte la tua voce** Intervenire telefonare al **02/34.52.258**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
18 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**
23 — **Piano**

DUE (FM 95,5)

15-18,30 **Sound, ha visto il pomeriggio??** Attualità, in sommario:.
15 — **Siamo tutti così**, ricerche sull'io e la vita di relazione
16 — **Di comune interesse**, attualità
17 — **Un libro per tutte le stagioni**
18 — **Il racconto dei Vangeli**
18,30 **Le ore della musica**
19,55 **Il convegno dei cinque**, attualità
20,45 **Radiouno jazz: Originel jazz classics**
21,30 **Marco Guzzi conduce notte**, per intervenire al **06/3131**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso**, attualità
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21 — **A Siena l'Ensemble Modern**
Nell'intervallo: **Pagine da «La tartaruga»**, di Franz Kafka
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
14,45 **Calcio: cronaca dell'incontro Romania-Spagna valevole per la qualificazione al Campionato d'Europa** in diretta da Bucarest
16,45 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà**, telen
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Le piccanti avventure di Robin Hood**, di Ray Austin, con George Segal, Morgan Fairchild. Usa film comico per la tv 1984
22,10 **Notte News**
22,30 **Tmc reporter speciale: Petrolio: Gli indipendenti**, documenti
23,30 **Calcio: cronaca dell'incontro Romania-Spagna valevole per la qualificazione al Campionato d'Europa** in differita da Bucarest

Svizzera tv

16,05 **Rue Carnot**, telefilm
16,30 **Insieme: Creature grandi e piccole**, telefilm — **Tre cuori in affitto**
17,45 **Quiz a premi**
18,55 **Il quotidiano — Telegiornale**
TTT, temi, tesi e testimonianze, attualità
21,30 **Speciale: elezioni Grigioni 1987**
22,30 **Mercoledì** campionati mondiali di Hockey su ghiaccio

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**
15,30 **Cartoni animati**
18 — **Vite rubate**, telenovela
18,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**, attualità
20 —
20,30 **Io a modo mio**, spettacolo con Gigi Proietti
21,50 **Amare la natura**, documenti
22,20 **Calcio: qualificazione al campionato**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

18,30 **Telefilm**
18,55 **Videocar**
19,10 **GRP monitor**, attualità
19,45 **Agente segreto**, telefilm
22,20 **Pagina spettacolo**
FILM 20,30 **Bada Spirito Santo**, con Vassili Karis, Ray O'Connor. 1982
22,10 **Cronache di ieri**, telefilm
23 — **Grp Monitor**, attualità
23,40 **Oltre mare**, telefilm
24 — **Mister Monroe**, telefilm
FILM 1,15 **della notte non stop**

Primantenna Canali 21, 37

18 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Filo**
19,30 **Cronache Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **detective**, Telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
FILM 24 — **Boris il leggendario macedone**, di Zivorad Mitrovic, con Aleksandar Gavric, Selma Karlovac. Jugoslavia 1950
1,30 **La della**
2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale

FILM 16 — **Tre segreti**, di Robert Wise, con Patricia Neal, Eleanor Parker, Ruth Roman. Usa drammatico 1951
18,30 **Honey West**, telefilm
19 — **Anni Venti, giovani e maestri**
19,30 **Il regionale**, attualità
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La settima vittima**, di Franz J. Gottlieb, con Hansjorg Felmy. Germania giallo
22,30 **Filo diretto: calcio, quale futuro?**, con ospiti.
23,30 **Il regionale**, attualità

Telecupole Canali 64, 57,

15 — **Il di re**, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 18 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
17,30 **Wheelie**, cartoni ali
18 — **Videocar**, promozionale
18,20 **Bella Italia**, attualità
19 — **Tempo di speranza**, attualità
19,30 **TG4 Gazzettino di Telecupole**
20 — **Mariana il diritto di nascere**. Con Veronica Castro
20,30 **La dei ricordi**, rubrica piemontese diretta presentata Bonino
0,10 **Videocar**, promozionale
0,30 **L'isola delle trenta bare**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **La steppa**, di Alberto Lattuada; drammatico 1963
17,30
17,45 **Robottino**, cartoni
18,50 **Brothers and Sisters**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Rand Rover**, di Arduino Sacco, con Franco Gonella, Aron. Italia drammatico 1978
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Brothers and Sisters**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

14,10 **mia**, rubrica
15,25 **I ragazzi**, cartoni animati, telefilm
— , telenovela
19 — **Il grigio è sempre verde**, la terza età
20,30 **Io a modo mio**, spettacolo con Gigi Proietti
22,20 **Calcio**, qualificazione alla coppa europea: **della Nord-Jugoslavia**
Il grigio è verde, replica
24,30 **Speciale spettacolo**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela
15 — **La auto della settimana**, promozionale
16 — **Signora e padrona**, telenovela
17 — **La ruota del destino**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Le avventure dell'arte moderna**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Boca
21,30 **Leoneta**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm
23 — **La auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari Piemonte presenta le migliori offerte della settimana de comperare un'auto usata
23,30
24 — **Il pericolo è il re**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62,

14 — **Vetrine che ricordano**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Nati per vivere**, telefilm
19,10 **Monjiro**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **La bella Otero**, di R. Pottier, con M. Felix, M. Teynac, P. Stoppa
23 — **Nati per vivere**, telefilm
23,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
FILM 00,30 **Film**

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 **Scritto da d'acciaio**
14,45 **Incontro con Venere**
16 — **Telemarket**
19 — **Documentario**
FILM **Canzoni, bulli e pupe**, con Franco Angrisano. commedia 1964
22 — **La settimana**
22,30 **Il giramondo**
FILM 23,30 **La strega rossa**
1 — **La auto della settimana**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — **Salvo d'Acquisto**, dramma di guerra
15 — **animati e telefilm**
20,25 **conquista dell'Oregon**, telefilm
21,30 **Retepiemonte Interna**
22 — telefilm
22,50 **Parliamone...** in diretta dallo studio
Colpo mastro al Sud britannica, Richard Harrison, Adolfo Celi. Italia commedia

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15,15 **Linda**, telenovela
16 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
16,30 **Viva, per i ragazzi**. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Il cavaliere solitario**, telefilm
20 — **Capriccio e passatone**, telenovela
FILM 20,30 **La compagna di viaggio**, di Ferdinando Baldi, con Serena Grandi, Anna Maria Rizzoli. Italia commedia 1980 — *Sul treno Roma-Parigi un losco barone cerca di organizzare il furto del vagone al trasporto di valori con l'aiuto di aspirante ca. Mentre il colpo viene portato a termine, la ragazza con la sua bellezza deve tenere a bada un ricco campionario di individui. La Grandi nasconde ha una parlona*
22,45 **Affari di cuore**, telefilm
FILM 23,55 **Una vita venduta**

Quartarete Canali 22, 35, 23

10,30 **Ben Richards**, telefilm
12,15 **West Side Medical**, telefilm
13,15 **Adolescenza inquieta**, telefilm
14,30 **Charley**, telefilm
15,15 **Donna oggi**
16 — **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,16 **Portami con**, telenovela
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Andrea**, telenovela
19,30 **TG4 speciale**, attualità
FILM 20,30 **strada lungo l'Atlantico**
23,35 **Automartel**
FILM 1 — **Fuga dalla Contea di Bergen**

Quinta Rete Canale 47

12 — **Chico and The Man**, telefilm
13 — **Executive** telefilm
— **di gioia**, telenovela
15 — **Miltaidea**, promozionale
16,30 **I mostri**,
17 — **Boys and Girls**, telefilm
— **Baldisa**, cartoni animati
18,30 **Alla sogno**, telefilm
19,20 **Amica Tv**, rotocalco quasi quotidiano attualità
20 — **The Man**, telefilm
FILM 20,30 **lunga notte di Louise**, di Philippe De Broca, con Jeanne Moreau, Julian Negulesco. Francia dia 1972 — *Una matura divorziata s'innamora giovanissimo emigrato bisognoso d'aiuto gli contemporaneamente da madre e . Ma troppa la differenza d'età e alla fine, dopo mancato suicidio, protagonista si rifugia in tranquilla melanconia*
22,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
FILM 23,30 **Battaglia privata**, drammatico 1980

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli sono forse incostanti, il dinamismo fisico viene gestito in modo grezzo e versatile, con tendenza a essere sbrigativi, a rimandare funzioni e a dimostrare spirito di iniziativa in ogni situazione. Successo sicuro

(21 aprile - 21 maggio)
Sarà tolleranti con il prossimo e rinuncerà eccessive in amore. la duttilità è possibile raggiungere qualsiasi risultato e vivere interessanti esperienze destinate a lasciare una traccia veramente importante.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Molte le migliore duplici e il periodo riuscita. Vi imporrete con brillante dialettica, vi farete apprezzare e affascinerete il sesso opposto. Ma non siate diversi e usate buonsenso e discriminazione per affrontare gli eventi!

(22 giugno - 22 luglio)
Non appoggiatevi ad altri non non su , (vi) sarebbe di mettervi i bastoni tra le ruote. Agite dunque di testa vostra, ma siate più sicuri di voi stessi e meno labili emotivamente.

(23 luglio - 22 agosto)
Sarete abili nell'aggirare chi vorrebbe nuocervi, dominate la circostanze con autocontrollo e realismo, assumerete responsabilità gratificanti. Negli di voi otterranno un successo smagliante, altri ne miglioreranno le basi.

(23 agosto - 22 sett.)
Sarà ostacoli perché troppo timidi per reagire, o perché le insicurezze con atteggiamenti arroganti e poco congeniali al temperamento virginiano. Usate la volontà in modo razionale e risolverete i problemi

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Addio equilibrio se dimenticherete la diplomazia. Non siate permalosi e cercate di evitare quei conflitti dai quali nascerebbero soltanto guai sul lavoro e rotture nelle amicizie e in amore. trascurate gli obblighi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giovedì caratterizzato da monotonia. Ma pudore di annoiarvi, combatterete contro i routini e vorrà o nuocerete a complicare anche le più semplici. cercavi però di ricordare che i cavilli capovolgono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
possibilità di catturare la fortuna in tutti i campi della vita sono molteplici, ma soprattutto regolare la vostra capacità, moderare slanci ed esuberanze ed essere realisti, più diplomatici e meno franchi e impulsivi

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Depressioni, incertezze e turbano nel profondo. All'apparenza perderanno indifferenti alle delusioni sul lavoro, nelle amicizie e in amore, ma nello scrollarsi vi darete da fare, spinti da cambiamento.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Vi scrollerete di dosso monotonia di una routine positiva, aumentando la compatibilità nei rapporti di lavoro, di amicizia e di amore, sfoderando idee rivoluzionarie e cercando di realizzarli nuove imprese.

(19 febbraio - 20 marzo)
Un imprevisto saccente potrebbe gettarvi nel pessimismo e creare una controproducente tensione. Non rinunciate alla conquista e al vostro intuito infallibile, ma cercate di evitare la pigrizia e razionali

Temperature a Torino ore 12 +17

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Vento debole. Venti moderati. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	+14
Alessandria	+15
Asti	+16
Cuneo	+16
Novara	+14
Vercelli	+15
Genova	+18
Imperia	+18
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6		
Varese	+6	
Milano	+9	
Bologna	+8	
Ancona	+4	
Roma	+9	
Napoli	n.p.	
Bari	+12	
Reggio C.	+12	
Palermo	+15	
Cagliari	+6	

All'estero ieri		
Atene	+10	+22
Berlino	+2	+16
Bruxelles	+5	+20
Buenos Aires	+19	+21
Ginevra	+5	+20
Lisbona	+13	+23
Londra	+11	+21
Mosca	0	+6
New York	+7	+19
Parigi	+13	+22
Tokyo	+8	+15

Vecchi e nuovi successi nel trionfale concerto al Colosseo

ROSE ROSSE PER FAUSTO LEALI

«SI SENTIVA LA MANCANZA DI UNA VOCE COSI'»

Il bello della «differita» è che nella stessa [illegible], alla stessa ora, [illegible] artista può esibirsi contemporaneamente in televisione e in versione live sul palcoscenico di un teatro. E' capitato [illegible] a Fausto Leali, ospite di riguardo alla puntata conclusiva [illegible] «Azzurro '87» e contemporaneamente in concerto al Colosseo di Torino.

Il [illegible] del [illegible] della canzone, invece, è che un artista dimenticato per lunghi anni possa tornare da un giorno all'altro a riempire i teatri, come e più di prima. E' ciò che accade a Leali, interprete [illegible] ufficialmente pensionato [illegible] «biblico» e dalla critica, e ora risalito nell'Olimpo della Hit Parade grazie ad un pezzo indovinato, quell'«Io amo» che presto verrà inciso [illegible] ritorno di Joe Cocker.

Qualcosa di simile è capitato, sta capitando, anche ad altri cantanti. Ma il [illegible] di Leali è [illegible] diverso: qui non c'entra nulla «l'onda lunga [illegible] revival» [illegible] che [illegible] sia già rientrata) e neppure c'entra la rivalutazione dell'interprete (questa sì, ancora in corso e con esiti alterni) dopo [illegible] di assoluta prevalenza [illegible] cantautore. Più che domandarsi [illegible] mai Fausto sia tornato a piacere alla gente, viene spontaneo chiedersi come sia [illegible] che la gente l'abbia dimenticato per così [illegible] tempo.

Dicono che negli [illegible] Ottanta si viva «per apparire», che la forma stia diventando sempre più importante [illegible] sostanza. E allora sarà forse [illegible] un'immagine un po' polverosa, una momentanea distrazione nei confronti del famigerato look, [illegible] ostinato [illegible] allo stile «Carnaby [illegible] a [illegible] un [illegible] straordinario e appassionato [illegible]

bum dei ricordi collettivi, insieme con vecchie storie d'[illegible] sui bagnasciuga, angeli neri, le fotografie di Milena-Cantù-la-ragazza-del-clan, i pantaloni a [illegible] d'elefante, e chissà che altro [illegible]

Invece, [illegible] che [illegible] di un tempo [illegible] a girare l'Italia, con il [illegible] spettacolo [illegible] stenuto quasi completamente dalle vecchie canzoni, e si scopre [illegible] un'interprete ancora attuale, addirittura moderno, capace di unire lo spirito del rock e del blues a [illegible] solida tradizione melodico-italiana. A riempire i teatri per lui ci sono le famiglie, gli adulti e i ragazzini: un pubblico «misto» che pochi cantanti possono vantare.

Datati sono semmai i testi dei vecchi successi, scritti d'altronde in anni in cui la forma e i contenuti non avevano poi troppa importanza (però «Angeli negri» era, nel suo genere, una canzone rivoluzionaria). Anche la recente «Io amo» è, da questo punto di vista, piuttosto sconclusionata. E viene persino da rabbrividire se si pensa che nel 1976 Fausto Leali cantava, come niente fosse, «[illegible] camminerò / tu mi seguirai / [illegible] incontrerò / tu m'aspetterai».

Ma [illegible] dopo averle ascoltate [illegible] [illegible] una piccola, magari parziale, verità [illegible] Umberto Tozzi, che [illegible] «Io camminerò» è l'autore: «*Le canzoni devono [illegible] finanziariamente 'suonare', altrimenti [illegible]*». Questa, fatta [illegible] misura [illegible] esaltare la voce rock e potente di Leali, è infatti una [illegible] canzone, e «aiuta» che è un piacere.

Dalla platea [illegible] tripudio di vera e propria evasione, [illegible] sse e biglietti per il cantante che si china a raccogliere, ringrazia, stringe mani. Sul palcoscenico, in un'esagerazione di fumi che avvolgono le prime file di poltrone, il gruppo d'accompagnamento [illegible] [illegible] musicetti [illegible] mattoni [illegible]: un [illegible]e di fiati composta da tromba e sax, pianoforte, tastiere, chitarra, basso e due coriste presentate col solo nome di battesimo (chissà perché [illegible] i concerti [illegible] soltanto i musicisti [illegible] anche i tecnici di [illegible] vengono introdotti [illegible] pubblico [illegible] nome e [illegible], mentre le coriste sono sempre e soltanto Mariella, Patty, Rosanna e Luciana?). Le luci, grandi occhi [illegible] intermittenti rossi gialli e blu, fanno pensare a certi vecchi locali balneari: non saranno eleganti, ma rendono bene l'idea.

Leali esordisce con «Living in America», in omaggio a James Brown, altro idolo del [illegible] se ha senso un paragone, recentemente rinverdito grazie al pugile Rocky: «*Ho scelto di cominciare con questa canzone — dice — perché il ideale per mettere a posto [illegible] cose che ho in gola*».

Poi arrivano «Deborah», «Un'ora fa», «America», «A chi», «Angeli negri», «Vietnam», «Malafemmena» [illegible] un crescendo di entusiasmo collettivo. E naturalmente «*You can leave your hat on*»: Leali, [illegible] ha il grande pregio di [illegible] prendersi [illegible] troppo sul serio, assicura lui non voler suggerire paragoni, ma l'accostamento con il modo di [illegible] di Joe Cocker è comunque pertinente.

Quando il [illegible] mmato di «Via di qua» tocca a una delle coriste sostituire — si fa per [illegible] — Mina, che forse, [illegible] suo esilio, è stata un po' la regista del ritorno di Fausto sulle scene.

Manca anche, al momento di eseguire «Notte d'amore», cioè la canzone che occupa il retro di «Io amo», la [illegible] di Loredana Bertè, la cantante [illegible] sta [illegible] pagando per quel suo pancione finto esibito a Sanremo, e che Leali aveva voluto invitare al concerto d'apertura della sua tournée.

Si termina, dopo un'ora e mezzo [illegible] intervallo [illegible] mancato di bis, con la gente che attende fuori dal teatro. «*Di una voce così, se ne sentiva la mancanza*», commenta qualcuno, e questo non può [illegible] considerato un semplice commento da tifosa.

Se i ragazzini scoprono oggi [illegible] come Joe Cocker, James Brown e, per rimanere più modestamente a casa nostra, Fausto Leali, qualcosa vorrà pur dire. Il sospetto che il merito non sia da attribuire a pugili, spogliarelli e rivalutazioni dell'interprete è più che fondato.

[illegible] Miretti

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
****	SUCCESSO	****
***	CONSIGLIO	***
**	DISCRETO	**
*	SCARSO	*

questa sera al cinema

Lunedì fino 3500/4000
Da martedì a domenica fino 4500/7000
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici ecc. Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 858.531

Platoon, di Oliver [illegible], con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a tonti brio — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

[illegible] 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.481

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Color) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla centroamericana per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio. Drammatico
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 67 Tel. 847.857

Nightmare III / I guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Color) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazza [illegible] ed eccoci sanguinari assassini. Fantasy
Ore 15,10; 16,35; 18,35; 20,25; 22,[illegible] ★★/★★★★

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 83 [illegible]

Missione eroica (i pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Color) — La scassata squadra 17 alla presa con un cataclisma ingaggia con un terribile istruttore americano. Comico
Ore 16,05; 18,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★/★★★

ARLECCHINO
corso Bernardino 32 Tel. 647.196

Basil l'investigatopo, [illegible], Clarence, Michener, Mattessori. Prod. Walt Disney Company (Usa-Color) — Topo emula di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi. Cartone animato
Ore 15; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/★★★★

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. 340.864

Il mistero del lago nero, di Brian Trenchard-Smith, con [illegible] Thomas, Tony Barry (Australia-Color) — Quadrisdecenne [illegible] affrontare il mistero della temibilissima presenza che [illegible] in fondo a un lago. Drammatico
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/★★

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.119

[illegible], **la magnifica intrigante**, di Alain Resnais, con Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Color) — Due ragazzine fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio. Drammatico
Ore 15,15; 16,20; 20,20; 22,30. Ultimo gi[illegible] ★★/★★

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E Tel. 548.245

Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Color) — Operatrice di computer viene coinvolta nelle vicende di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina. Comedia
Ore 10,45; 16,45; 20,45; 22,45 ★/★★

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E Tel. 543.245

[illegible] **Crocodile Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, vegeto a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vist. Avventuroso
16,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45 ★★/★★★★

CRISTALLO
via Cigna 5 Tel. 859.71.26

La sedera nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Color) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

DORIA
via Cravero 8 [illegible]22

Fl[illegible] un dio [illegible]ore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee [illegible] (Usa-Color) — Insegnante [illegible] una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin). Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/★★★★

[illegible] GRANDE
piazza Statuto Tel. 447.[illegible]

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.9341

La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Ramsoc, Piera Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Color) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla lebbra arriva un'ispettrice di sfilide. E sboccia un amore. V. 14 Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.9241

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenenreuther, U. Kramer (Germania Occ. - Color) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta rende il favore a lei. Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 ★★/★★

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 373.897

Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Color) — Poliziotto sospeso si nasconde nelle paludi con una testimone piagiata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati. Avventuroso
Ore 15,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★/★★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.780

Platoon, di Oliver Stone, [illegible] Berenger, Charlie Sheen (Usa-Color) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non vist. Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 ★★★/★★★★

IDEAL
corso Vercelli 4 Tel. 531.43.19

Due tipi inconfondibili, di Jeff Canew, con Kirk Douglas, Burt Lancaster, Bill Wallach, Alexis Smith (Usa-Col.) — Due vecchi gangster escono di galera e nonostante l'età lanciano un clamoroso assalto al treno. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

[illegible] CINESTUDIO
via Pe 21 [illegible].832.71.02

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Color) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane appassionato come lui (Oscar a Newman) Commedia
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis Tel. 537.100

Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Color) — Attrice bella e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Giallo
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Color) — Sanlone libellano di due anni viene rapito. Una viaggiante indica nello scansonato Chandler l'unico che può salvarlo Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★/★★★★

[illegible]
via Pavia 7 Tel. 519.890

Le foto di Gioia, di Lamberto Bava, con Serena Grandi, Sabrina Salerno, Daria Nicolodi, Capucine, Vanni Corbellini, David Brandon (Italia-Color) — Catena di omicidi. E belle donne di contorno Giallo
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 531.440

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Color) — Il pastino messicano di Santa Poco è ingaggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre acclamati divi del muto [illegible]
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

OLIMPIA 2
[illegible]

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Color) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più [illegible]aco. Viet. 18 Drammatico
20,10; 22,30 Rivisitare 1972

REPOSI
via XX Settembre 18 Tel. 537.460

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Color) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.141

Così è la [illegible], di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Color) — Sessantenne tenta di sbarcare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★★

[illegible] RITZ
via Acqui 2 Tel. 890.831

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Bisio, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nel sotterraneo trova una spiaggia e una ragazza Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

VITTORIA
via Roma 334 Tel. 511.799

Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — La nuova impegnativa della scatenata compagnia di poliziotti costretta a collaborare con comuni cittadini Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★

ZETA [illegible]
via Collegno 13 Tel. 748.2907

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vist. Commedia
Ore 20,15; 22,30 ★★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Bodoni 77 Tel. 297.187

Honky, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Color) — Duramente marina in contrasto con un superiore fresco d'accademia. Si organizza l'invasione di Grenada e il duro morbo cosa se fare Guerra
Ore 20; 22,30 ★/★★★

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Proiezioni private soci «The stand in»
Film in lingua inglese. Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.500

Proiezioni private soci «Il Pungolo» e «The Stand in»

MASSAUA
piazza Massaua 8 Tel. 745.853

[illegible]

[illegible] ODEON
via Venezia 6 Tel. 740.2582

Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti perduti per il Salvador in cerca di scoop e colpevoli, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non vist. Drammatico
Ore 20; 22,30 ★★★/★★★

SELENE [illegible]
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Fantasia, di Walt Disney (Usa-Color) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vist. Disegno animato
Ore 20; 22,30 Riciclare

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.290)

Golden girls, con Jamie Gillis, Debbie Cole. Ore 14,55, 15,25; 18,45; 18,10; 18,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (c. P. Ottone 31, tel. 484 671)

Big Banana e le modelle supersexy, con John Holmes, Jennifer West — Dominant desire. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Pr. Cernaia 19, t. 531.552)

Pepper Anal (Novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (v. Regina Margherita 106, t. [illegible] 5540)

Le p... ripetine del collegio svedese, con John Holmes, Madalina La Feral (Basnal brothel). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)

Bestialità carnale (Scuola superiore II), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.674)

Erotica orientale. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70)

Diavolerie di una moglie [illegible] (Frauki lady), con Henry Fiemma, Amber Lynn, Bunny Blue. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 6, tel. 650 [illegible])

Big Banana e le modelle supersexy, con John Holmes alias Big Banana, Jennifer West — Anali erotici (novità). Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30)

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)

Le p... ripetine del collegio svedese, con John Holmes, Madalina La Feral (Basnal brothel). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 852.680)

Le prestazioni di Vanessa, con Jeanne Belvedere — Patrizia carnal games (Lisa), con John Leslie. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato.

RADIO VERONICA presenta
ART BLAKEY'S
JAZZ MESSENGERS
Mercoledì 29/4, ore 22
STUDIO 2 Via Nizza 33, Torino
Sedici primavere - Per informaz.
GOOD MUSIC - Tel. 833.957

29/30 aprile - 1/2 maggio
TEATRO VALDOCCO
Via Salomo 12 - Ore 21,15
ASSEMBLEA TEATRO
presenta METRO'

...club84...
Ore 11,30 e 21 [illegible] E DANZE PER TUTTI
Domani [illegible] SPETTACOLO
GLI [illegible]

ALTRE VISIONI

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.765)

Rambo sfida la bestia, con Valeria Sidoy, Monica Leter (Super hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)

Cavalca sepolcho, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Guicciardini 8, tel. 530.263)

La ballata blues di Memphis, con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Ap. ore 10; ult. 22,30 Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. [illegible].842)

Il grande pelato sul sesso — Bisex! sexage. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

CHIOME (via Nizza 50, tel. 687.558)

Le avventure di Peter Pan, produzione Walt Disney. Ore 16,45; 22,15 Cartoni animati

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUCI: Carne bollente. Viet. 18.
MARGHERITA: Intervista bollente.
CIRIE'
ITALIA: Teen sex boy. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Infermiere disposte a tutto. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Samantha e Cindy ragazze bollenti - Transexual lesson. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Via Maddalenapoleone.
ITALIA: [illegible] ragazze di via Milano.
RITZ: [illegible] Lussemburgo.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti
VALPERGA
AMBRA: Appendicite vicious. Viet. 18.

Associazione di Torino
Sport e Tempo Libero
Città di Torino
Lingotto - TORINO,
2a Aprile - 3 Maggio 1986
1ª mostra storica del veicolo pesante
auto trasporto
il mensile di chi parla soltanto di camion
QUATTRORUOTE
Editoriale Domus

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Luigi Bernardelli

Inserto redazionale del n° 112
di Stampa Sera
del 29 aprile 1987

IO, MUSSOLINI
Il sogno imperiale va in frantumi...

di GIUSEPPE MAYDA

A ccadde il 14 dicembre del '40. Fra le sabbie e i massi roventi del deserto della Marmarica il maresciallo Graziani, a torto proclamato *«nuovello Scipione»*, veniva miseramente travolto dagli inglesi di Wavell e chiedeva disperato a Mussolini il permesso di potersi ritirare di quasi duemila chilometri; nelle stesse ore sulle nevi del Pindo il successore di Badoglio, maresciallo Cavallero (che Ciano aveva definito *«un venditore di vasetti»*), subiva un'identica sorte perché i greci di Papagos lo stavano mettendo alle corde. Quel giorno un Mussolini furibondo per le *débacle* sui due fronti tracciò un bilancio dei primi sei mesi di guerra e confessò al genero, che poi se l'annotò nel «Diario»: *«Cinque generali prigionieri e uno morto. Questa è la proporzione tra gli italiani che hanno caratteristiche militari e quelli che non ne hanno. Nell'avvenire faremo un esercito di professionisti scremandoli tra dieci o dodici milioni di italiani; quelli della Valle del Po e in parte dell'Italia centrale. Tutti gli altri fabbricheranno armi per l'aristocrazia guerriera»*.

Dietro queste farneticazioni del dittatore c'era in realtà il crollo del suo sogno di creare un esercito di duri conquistatori guidato da una élite fascista. Mussolini suo malgrado doveva riconoscere che — come rivelavano quelle sconfitte in Africa Settentrionale e in Grecia, per non parlare di quello che stava già accadendo nell'impero e in Mediterraneo — gliene era mancata la materia prima, i generali, che erano ancora quelli dell'esercito sabaudo, divisi nei suoi clan storici (piemontesi, napoletani, lombardi, modenesi) e che dopo la marcia su Roma si erano adattati alla nuova situazione politica con tutte le possibili riserve, mentali e professionali. Questi generali — in larga maggioranza con un'età sinodale, incapaci, impreparati, ignoranti, nemici accaniti di qualsiasi novità, cresciuti all'ombra dell'Annuario e nelle ovattate atmosfere degli Stati Maggiori, dediti a parlare male l'uno dell'altro (De Bono diceva di Badoglio: *«Quel porco di Badoglio»*, e l'altro replicava: *«Quel rammollito di De Bono»*) — erano i capi militari su cui Mussolini aveva puntato tutte le proprie carte convinto che, guidati dal suo genio militare, gli avrebbero dato la gloria più ambita, quella da conquistare sui campi di battaglia.

Il duce non aveva intuito (e fu questo uno dei suoi più gravi errori psicologici) che a generali di tal fatta non sarebbero bastate tre guerre, rapidissime carriere, onorificenze, prebende e titoli nobiliari per condurli sotto le bandiere della sua pseudo rivoluzione, ch'essi erano — e rimanevano — ben lontani dai generali del piccolo ma ordinatissimo esercito piemontese e che andavano piuttosto valutati con quell'impietoso, sprezzante giudizio che Giolitti, nel '14, aveva confidato ad Olindo Malagodi: *«Valgono ben poco, questi generali; sono tutti usciti dai ranghi quando si mandavano nell'esercito i figli di famiglia di cui non si sapeva che cosa fare, i discoli e i deficienti»*.

Generali, questi, che avevano dato vita a un esercito agnostico, vecchio, prudente, male organizzato, più da parate e da sfilate, da guarnigione e da caserme che strumento per una Blitzkrieg. Generali come quell'Alberto Pariani, capo di Stato Maggiore dell'esercito e inventore nefasto della divisione binaria (costituita cioè da due reggimenti anziché tre) che, creando a Mussolini l'illusione di poter disporre di una settantina di divisioni, non aveva fatto che moltiplicare Stati Maggiori e generali (nicché al 1° agosto del '40 l'Italia aveva un generale ogni 350 soldati).

Una casta di *«revenants»*, tutti sui sessanta-sessantacinque, cioè troppo vecchi per rendere (perché Rommel e i suoi erano cinquantenni e c'è l'esempio di Clark e di Zukov, addirittura dei condottieri, che allo scoppio della guerra non avevano ancora compiuto i quarantacinque). Generali che come Bastico sostenevano: *«Niente storie. La fanteria deve tornare all'antico: baionette e bombe a mano»*, o come Soddu, autore dello slogan *«Quando c'è un piatto di pastasciutta e una mascherina non occorre altro per vivere»* e che durante le battaglie componeva musica per film, o come Roatta che ad ogni riunione dello Stato Maggiore sciorinava un repertorio aggiornatissimo ed erudito di barzellette sconce, o come Visconti Prasca che in tutta serietà faceva comunicare a Mussolini: *«Ho dato ordine che ogni colonna, anche con un sol uomo, deve sempre attaccare»*, o come Carboni che nel settembre del '43 pretendeva di difendere Roma dalla camera di un'attrice a Tivoli (per non dire dell'ammiraglio Cavagnari il quale proclamava con la massima serietà che *«la Marina rinuncia alle portaerei perché, come ha detto il Duce, tutto l'Italia è una portaerei»*).

Questo era il panorama sconfortante che si stendeva davanti agli occhi di Mussolini dopo appena sei mesi di guerra. Il meno miglior generale era senza dubbio alcuno Badoglio e il fascismo — e per lui il duce — gli aveva concesso il massimo in denaro, titoli, potenza, autorità: eppure Badoglio, alla prova del fuoco (l'intervento in Grecia), nella paura di alienarsi i favori di Mussolini, non aveva esitato ad avallare quella tragica campagna, la più sanguinosa delle avventure militari del fascismo, che si sarebbe conclusa con 13.755 morti nostri, 52.000 feriti, 12.100 congelati e 25.000 dispersi, prospettandola al duce come rapida e semplice (in questo affiancandosi ad un generale-criminale, Sebastiano Visconti Prasca, il quale per il timore di perdere il comando del fronte greco aveva rinunciato a priori a qualsiasi potenziamento in fatto di truppe).

Né prova migliore Mussolini la ottenne dal suo pupillo, quel maresciallo Graziani che, per qualche tempo, aveva visto come il possibile realizzatore delle sue personalissime strategie (ch'erano poi strategie molto all'antica perché Mussolini, ignorante di tutto, lo era specialmente come capo militare e non sapeva neppure che esistesse un nuovo tipo di guerra, chiamata guerra corazzata: tanto è vero che la sua politica, alla vigilia del conflitto, era ancora quella delle *«nazioni murate»*, cioè dei grandi Paesi che si sarebbero chiusi entro i propri confini e li avrebbero tenuto testa per anni e anni ai loro nemici).

Graziani, che era stato un condottiero contro i guerriglieri della Tripolitania e gli abissini del Negus, alla prova della guerra moderna — come gli si prospettò in Africa Settentrionale dal '40 al '41 — non trovò di meglio che adottare un detto mussoliniano, *«il numero è potenza»*: e, nell'attesa di raccogliere un grosso esercito col quale andare alla conquista di Alessandria, venne sgominato e fatto a pezzi da un'agile forza corazzata inglese. Il commento di Mussolini fu all'altezza della situazione perché dovendo ammettere con Ciano che neppure il regime fascista era riuscito a trasformare dei generali sabaudi in generali rivoluzionari, sbottò nella sua solita «boutade»: *«Ho fatto quello che ho potuto col materiale che ho. Se Michelangelo avesse avuto della creta al posto del marmo sarebbe stato soltanto un vasaio»*.

Fanti in marcia sul fronte greco. Sopra: soldati italiani fatti prigionieri dopo la caduta di Bengasi. In mano nemica caddero 130 mila uomini, fra cui quindici generali e un ammiraglio

Costa cara all'Italia la guerra sul fronte greco-albanese In Africa intanto perdiamo l'impero

«*Che bella sorpresa pel duce / pel duce che in Grecia non ce la fa più! / Che bella sorpresa pel duce / spaghetti col sugo / non mangerà più!*». Così, sull'aria di una canzonetta popolarissima a quel tempo («*E viva la torre di Pisa / che pende, che pende / e mai viene giù...*»), ma rimessa a nuovo con le parole beffarde, Radio Londra, nell'autunno del '40, durante le trasmissioni dedicate all'Italia, stigmatizzava la più criminale, la più sanguinosa, la più balorda delle guerre di Mussolini, quella contro la Grecia: una campagna che, cominciata all'insegna della «Blitzkrieg» di più schietta marca tedesca, si sarebbe rapidamente consumata in una vera e propria débâcle con le nostre truppe in piena rotta, respinte verso il mare nei porti di Durazzo e di Valona e con Hitler obbligato suo malgrado a distaccare 680.000 uomini per soccorrere il barcollante alleato fascista.

La guerra che Mussolini ha scatenato nel giugno del 1940 non è cominciata bene (lo si è già visto) ma, costretto a dare di sé l'immagine del samurai vincente, ha dovuto andare alla caccia di un successo facile facile, quello — appunto — che crede di poter conseguire contro i greci «razzialmente inferiori» e che sono al limite del crollo politico-militare. Perché proprio la Grecia? Perché — secondo le sue informazioni, che poi risulteranno completamente infondate — i generali di re Giorgio e del primo ministro Metaxas sono stati comprati per non combattere. I politici, ad Atene, faranno altrettanto in Parlamento, sconfessando il governo. Grazie a questa azione di corruzione preventiva l'invasione italiana risulterà una semplice «passeggiata militare», sia perché le nostre forze non incontreranno in pratica resistenza (risultando nei confronti del nemico di una superiorità numerica di dieci a uno), sia perché al momento cruciale scenderà in campo, contro la Grecia, il re di Bulgaria (cosa che invece, come sappiamo, non avverrà assolutamente).

Questa guerra di Grecia, in seguito, sarà chiamata (e non soltanto in Italia) «la guerra di Ciano». E' infatti il potente genero di Mussolini a sostenerne la necessità inderogabile perché — dice — bisogna a ogni costo controbilanciare l'influenza tedesca nei Balcani. La colpa maggiore di Ciano appare dai verbali di quella riunione che si tenne a Palazzo Venezia il 15 ottobre '40 (e, si noti bene, soltanto tredici giorni prima dell'inizio delle ostilità) in cui Ciano assicura i presenti, compreso l'acquiescente Badoglio e uno dei nostri peggiori generali, Sebastiano Visconti Prasca, di aver fatto un ottimo lavoro di corruzione fra militari e politici greci. Mussolini (e questa

è la sua grandissima colpa) prende la decisione definitiva, quella di sferrare l'attacco di lì a poco, il 28 ottobre, in coincidenza con il diciottesimo anniversario della Marcia su Roma, senza tener conto delle caute espresse da Badoglio, accontentandosi delle sole nove divisioni disponibili al momento.

«*Di cose militari Mussolini capisce ben poco, benché si occupi con minuzia di tutti i problemi della guerra*», dice in un rapporto a Berlino l'addetto militare all'ambasciata tedesca a Roma, generale Enno von Rintelen. E, infatti, dovendo spiegare a Hitler perché è andato a cacciarsi in quel ginepraio balcanico fatto di fango, freddo e strade impraticabili, Mussolini si ingolfa a illustrare il paragone strategico che la Grecia sta al Mediterraneo come la Norvegia stava al Mare del Nord: insomma, spiega se l'Italia occupa la Grecia può creare il perimetro Taranto-Tripoli-Rodi capace di imprigionare gli inglesi nel «cul-de-sac» mediterraneo fra Cipro e Alessandria. Aria fritta mussoliniana, si capisce. In realtà il duce è mosso dall'invidia per le folgoranti vittorie tedesche e dal rancore verso Hitler che le mette sempre davanti al fatto compiuto (Romania, Dollfuss, Austria, Sudeti, attacco all'Ovest). Ora che la Germania ha occupato all'improvviso la Romania, Mussolini decide di rispondere con l'avventato attacco alla Grecia: «Questa volta — confida a Ciano — pago il Führer della stessa moneta: saprà dai giornali che ho occupato la Grecia».

Giustamente Hitler lamenterà in seguito — nelle lunghe conversazioni serali al suo squallido Quartier Generale di Rastenburg, nella Prussia Orientale — gli errori insiti nell'iniziativa militare italiana: una guerra cominciata nella peggiore delle stagioni, quella dell'autunno del fango, e quindi con poche probabilità di trasformarsi in un «blitz» e che ha consentito agli inglesi di ricevere da Atene le basi aeree dalle quali minacciare i preziosi pozzi petroliferi romeni. Non solo: alcune nazioni europee — per esempio, Turchia e Spagna — di fronte alla cattiva prova militare italiana hanno accentuato la tendenza a non impegnarsi prematuramente con l'Asse (e non è da dimenticare l'ipotesi che se la Germania nel marzo-aprile '41 non fosse stata costretta a intervenire in Grecia al nostro fianco, l'attacco all'Urss, l'«Operazione Barbarossa» prevista per il 15 maggio, non sarebbe slittata al 22 giugno e quelle quattro settimane, a fine d'anno, dinanzi al gelo di Mosca e al milione di siberiani di Zukov, avrebbero forse potuto contare).

Ma gli errori non si fermano al fronte greco (e che più esattamente si dovrebbe chiamare albanese perché i soldati di Papagos ci impediranno a lungo di penetrare nel territorio della loro patria, arrivando al punto di ricacciarci e inseguirci, anche in profondità, verso Valona). In Africa settentrionale il «generale di Mussolini» Graziani nicchia, rinvia di mese in mese l'offensiva su Sidi el Barrani, la porta dell'Egitto. Il suo piano, di un'estrema banalità, è quello di battere le posizioni inglesi con forti bombardamenti aerei e poi attaccare frontalmente, con quattro colonne, su Marsa Matruh. Il duce, comandante supremo per delega del re, semplifica ulteriormente la massa concentrando le forze su due colonne soltanto. Gli inglesi si ritirano con perfetta mossa tattica e lasciano sul campo cinquanta morti (noi 120) ma tanto basta a Graziani, nel suo messaggio allo Stato Maggiore, per parlare delle forze italiane come del «più attrezzato esercito coloniale del mondo» (e Mussolini, che finora conserva il senso della misura, taglia via dal bollettino di guerra questa frase). La guerra di Graziani è una guerra vecchia, all'antica: nel nostro Stato Maggiore — al di fuori dei banchi delle accademie militari — non si è mai discusso di guerra meccanizzata o corazzata secondo le teorie di De Gaulle, Fuller e Liddell Hart. Graziani, giunto a Sidi el Barrani, prepara grandi campi trincerati, fortini con muretti a secco sui rilievi, barriere di filo spinato che proteggono i depositi di viveri, di armi e munizioni. Fra i presidi della costa e le posizioni fortificate dell'interno c'è un sistema rigido di comunicazioni, vere e proprie fortezze che possono essere aggirate dalle colonne motorizzate.

A dicembre dal '40 le forze di Wavell, appoggiate dai carri «Valentine», «Matilda» e «Crusader», passano all'offensiva con l'appoggio dal mare della «Mediterranean Fleet» di Cunningham. Il nostro schieramento crolla in pochi giorni: Sollum, Bardia, Tobruch, Derna e, infine, Bengasi, capitale della Cirenaica. L'inetto Graziani telegrafa a Mussolini: «... dopo questi ultimi avvenimenti ritengo mio dovere, anziché sacrificare una inutile persona sul posto, portarmi a Tripoli, se mi riuscirà, per assumere almeno alla su quel castello la bandiera d'Italia, attendendo che la madrepatria mi metta in condizioni di continuare a operare».

In altre parole Graziani propone di ritirarsi di 800 chilometri e il duce commenta: «Ecco un altro uomo col quale non posso arrabbiarmi perché lo disprezzo». La colpa del disastro, ancora una volta, è da attribuire ai comandi superiori. Essi parlano della Cirenaica come di una sconfitta inevitabile, prevedibile, prevista, paragonando la guerra del deserto a quella navale, dove vince chi possiede le grandi unità corazzate e navali servendo il possesso degli spazi o la superiorità quantitativa. Anche qui la verità è un'altra. Una battaglia difensiva era possibile concentrando i mezzi motorizzati e scaglionandoli in blocco contro il nemico nel momento decisivo; invece le nostre forze, pur rilevanti, sono state impiegate a casaccio, giorno per giorno, gruppo per gruppo. I nostri soldati si sono battuti ma l'aviazione — l'arma più cara al cuore di Mussolini — ha completamente fallito e dei mille aerei perduti un terzo lo è stato per vetustà, incidenti di volo e impossibilità di recupero. Tutte le operazioni in Cirenaica sono state condotte dal Comando Supremo che teneva gli occhi puntati non sui due dispositivi che si fronteggiavano ma sulle armate di Hitler ammassate lungo le sponde della Manica e che avevano per tentare di mettere piede in Inghilterra sicché il potesse dire — semmai il «Leone Marino» fosse riuscito — che l'Italia assieme alla Germania aveva conquistato il mondo.

Quando a metà del febbraio '41 Mussolini chiede e ottiene da Hitler l'intervento di una divisione corazzata tedesca in Tripolitania (è la 5ª leggera, con 9300 uomini, 2000 autoveicoli, 111 anticarro e la comanderà un generale destinato a diventare leggendario, Erwin Rommel) siamo costretti ad abbandonare l'Africa Orientale ed è una perdita dolorosissima per i ricordi che sono legati a quei nomi di Adua, Assab, Macallè, Addis Abeba, Mogadiscio, Lago Tana. Purtroppo la strategia di Amedeo di Aosta non è adatta a territori immensi, sterminati e selvaggi: bisogna raggruppare tutte le forze in un ridotto centrale che offra la possibilità di una difesa manovrata e di una lunga resistenza autonoma. Il vicerè ha preferito proteggere ogni confine dell'impero allungando così a dismisura le linee di rifornimento, disperdendo su un enorme scacchiere le truppe il cui maggior nucleo è costituito da duecentomila indigeni, ascari, zaptié e dubat, malissimo armati, taluni ancora col vecchio fucile 1870 al quale si attribuisce con sarcasmo questa battuta degli abissini: «Io sparato, quello colpito ma non fermato» e lasciando al nemico la possibilità di concentrare la sua massa di attacco nei punti dove noi siamo più deboli.

Al 10 giugno '41 è passato un anno dall'entrata in guerra dell'Italia. Ciano, nel diario, lo definisce «uno strano anniversario», anche se «dedudente» sarebbe il termine più indicato per esprimere l'umore delle gerarchie fasciste (e del popolo). La coscienza del ruolo di secondo piano nelle operazioni belliche e il fallimento di quella «guerra parallela» alla Germania che Mussolini voleva all'inizio del conflitto, sono sempre più forti. Il prestigio del duce, mantenuto alto dai discorsi e dalle promesse, si sgretola lentamente all'atto pratico.

L'alleato nazista ha dimostrato al mondo tutta la forza della sua macchina bellica ma, nello stesso tempo, ne ha denunciato i limiti. Il suo slancio è stato infatti frenato dall'Inghilterra del conservatore Winston Churchill il quale, chiamato all'incarico di premier nelle ore in cui un Hitler trionfante invadeva la Francia attraverso il Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda neutrali, ha dichiarato nel suo discorso di insediamento: «Se mi chiedete "Qual è il vo-

Una postazione antiaerea italiana a protezione del porto di Bardia. A sinistra una manifestazione popolare sotto la nostra ambasciata ad Atene dopo la notizia che Mussolini si apprestava ad attaccare la Grecia

stro scopo?" vi posso rispondere con una sola parola: vittoria. Vittoria a ogni costo, vittoria a dispetto di ogni terrore, vittoria per quanto la via possa essere dura».

E' la prima, grande vittoria arriva: il 17 settembre '40 Hitler è costretto a rinviare senza una data definita l'operazione «Leone Marino» con la quale avrebbe dovuto mettere in ginocchio l'Inghilterra e conquistare l'Europa: il piano prevedeva uno sbarco in forze sull'isola dopo fortissimi bombardamenti sia per distruggere le difese costiere sia gli impianti industriali. Ma, tra luglio e settembre del '40, allo scatenarsi dell'attacco tedesco, l'aviazione inglese risponde con estrema forza coadiuvata dal «radar», dagli aiuti che le giungono dal «Dominions» e dal mutato atteggiamento degli Stati Uniti che stanno ormai per uscire dalla neutralità (in settembre, infatti, forniscono l'Inghilterra di cinquanta cacciatorpediniere in cambio di alcune basi aeronavali).

L'evoluzione della posizione statunitense, pilotata da Roosevelt, continua con il «Lend-Lease Act» (la possibilità di ottenere dall'America materiali o aiuti in genere senza dover pagare subito) e con la dichiarazione comune di Roosevelt e Churchill, nota come «Carta Atlantica», attraverso la quale viene rafforzata l'ideologia di una guerra contro i fascismi internazionali sulla base di un legame tra le nazioni democratiche.

Un «piccolo caporale» balilla del 1932. Inquadrare la gioventù fascista e prepararla a essere l'esercito del futuro: questo il programma che il regime si propose fin dall'inizio. A destra: il duce assiste a un saggio ginnico al «Foro Mussolini»

Quando i ragazzi erano tutti «Balilla» tra marce, parate e canti di guerra

Nel ventennio fascista non erano visti di buon occhio, da Mussolini e dai gerarchi, i divertimenti o passatempi individuali o di piccoli gruppi. Era vietato, in teoria, intrattenersi nei saloni dei grandi alberghi od «oziare al caffè». Le camicie nere più fedeli avrebbero dovuto dare di piglio alla ramazza e ripulire quegli «angolini» dove i fascisti temevano che si annidassero sempre mormoratori, disidenti, frondisti e veri e propri antifascisti.

I divertimenti e i passatempi dovevano essere comuni a tutti, di massa: perciò fu istituita l'Opera nazionale dopolavoro che aveva una sede di dopolavoro in ogni quartiere di città o in ogni villaggio. La sera e nei giorni di festa, a voler essere fascisti autentici, tutti fuori di casa, tutti al dopolavoro. In fondo, nonostante la sua politica di incremento della famiglia, il fascismo non si fidava nemmeno di quello che chiamava ancora il focolare domestico. Il capofabbricato non lo rassicurava abbastanza.

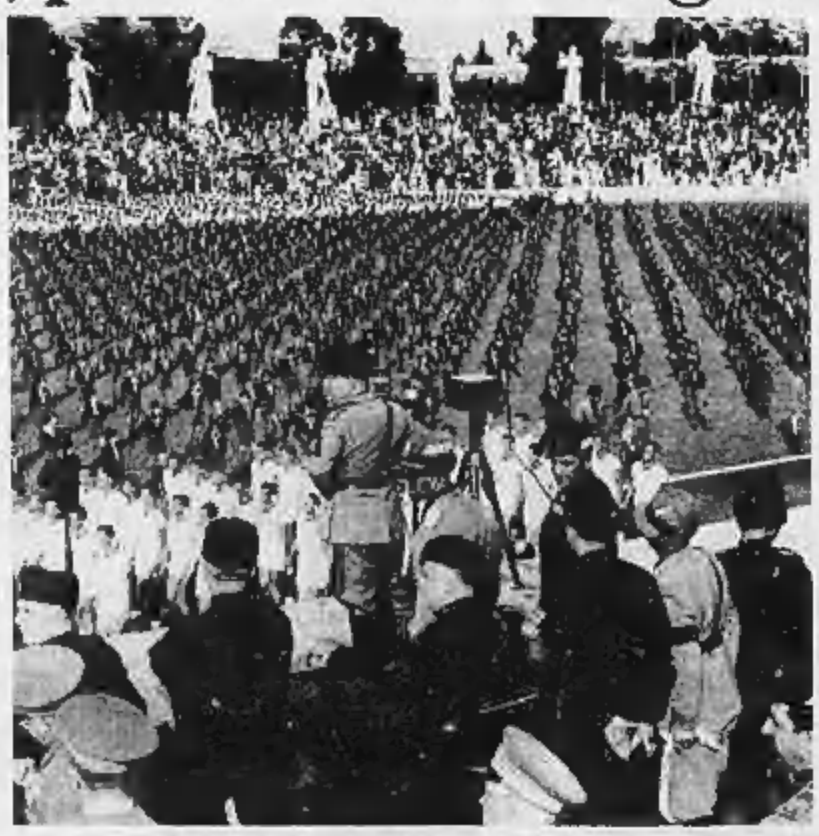
Una speciale organizzazione di gite e di viaggi a prezzi molto ridotti portava grosse comitive a passare una giornata o due in città insigni o nei più bei luoghi di mare e di montagna. Era l'organizzazione dei «treni popolari»; cosa non cattiva ed anzi buona se non avesse implicato una adesione più o meno palese al regime e non fosse stata circonfusa di retorica.

Il sonno sfuggiva sì e no alle mire del fascismo alla Starace: Starace del resto non avrebbe esitato a dire, se non lo disse, che il fascista, come lo spartano, doveva dormire su un solo materasso duro e meglio se sulla nuda terra.

Ogni festa giovanile poi veniva voltata al militaresco, a cominciare da quelle dell'infanzia. Fucilini, marcette, capriole bersaglieresche, canti di guerra. L'«Italiano di Mussolini» nasceva in camicia nera; e in camicia nera moriva.

In realtà il delitto non veniva ammesso da un uomo come Mussolini che immerso nel suo revelio politico fin dalla prima età ignorava che cosa fossero i giochi. Anche gli spettacoli, compreso il vecchio e glorioso melodramma per cui erano stati costruiti deliziosi teatri speciali, furono trasferiti all'aperto affinché i teatri potessero esser detti dei diecimila, dei ventimila, ecc. Milano ebbe il suo nel Castello Sforzesco, dove lo scenografo il regista, il coreografo, lo stesso direttore d'orchestra agivano sotto gli occhi del federale.

L'ideale del fascismo era quello di avere un teatro fascista, un romanzo fascista, una poesia fascista, arti figurative fasciste; ma specialmente in musica, non poterono cavarsi mai questa soddisfazione.



Le armate tedesche invadono la Russia I giapponesi attaccano a Pearl Harbor la flotta degli Stati Uniti

Sull'altro fronte politico-militare nasce nel settembre '40 il Patto tripartito tra Germania, Italia e Giappone con la conseguente posizione di forza di Tokyo verso la Cina di Ciang Kai-Shek (che gode del «Land-Lease Act») e, questo, rende più aspri e più tesi i rapporti tra i nipponici e gli Stati Uniti: falliscono così, sul finire del '41, le trattative politico-economiche fra Washington e Tokyo per trovare una soluzione a questa ormai vicina rottura. I militaristi giapponesi hanno la meglio nell'indirizzo del governo e il 7 dicembre '41, a Pearl Harbor, nelle Isole Hawaii, i giapponesi attaccano proditoriamente la flotta statunitense del Pacifico. E' la guerra, che l'indomani diventa mondiale quando la Germania e l'Italia, in base agli accordi tripartiti, si schierano a fianco del Giappone. Con grande realismo Ciano annota nel diario: «Una cosa è ormai certa: che l'America entra nel conflitto e che il conflitto sarà tanto lungo da permetterle di mettere in atto tutta la sua forza potenziale». E' infatti questo uno dei nodi decisivi della seconda guerra mondiale: la possibilità di gettare sul piatto della bilancia un apparato economico-militare senza confronto come quello degli Stati Uniti.

Sei mesi prima di Pearl Harbor, domenica 22 giugno '41, la Germania, senza dichiarazione di guerra, ha attaccato l'Urss e l'ha brutalmente penetrando profondamente nel Paese su tre fronti, Leningrado, Mosca e Ucraina: il piano offensivo, chiamato «Operazione Barbarossa», dovrebbe consentire alle armate hitleriane di impadronirsi dell'Unione Sovietica fino agli Urali prima della fine dell'anno. Ma davanti a Mosca, il 6 dicembre '41, vigilia di Pearl Harbor, l'attacco è bloccato e i tedeschi, per la prima volta, debbono ritirarsi e rinunciare a impadronirsi della «città santa» del comunismo. Le offensive tedesche che seguiranno nel '42 focalizzeranno la guerra sul Russia sul Volga, attorno alla città di Stalingrado. Qui il 2 febbraio '43 i 300.000 uomini del feldmaresciallo Paulus dovranno arrendersi e con loro avanzeranno anche i sogni di dominio di Hitler.

Al di là di tutti questi sviluppi, l'azione di Berlino, Roma e Tokyo — sul teatro mondiale del conflitto — appare sfasata, anche assurda. Una vittoria tedesca sull'Urss garantirebbe non la vittoria definitiva ma una guerriglia a lunghissimo termine, combattuta al di là degli Urali (dove, per precauzione, i sovietici hanno già trasferito industrie, stabilimenti, uffici governativi) con sviluppi imprevedibili perché il Giappone la guerra la fa per conto suo, nel Pacifico, e l'avversario da battere, per Tokyo, sono gli Stati Uniti (ma gli americani, nel '42, sconfiggono duramente i nipponici nel Mar dei Coralli e alle Midway). L'Italia coltiva il suo orticello mediterraneo, sorveglia gli inquieti territori occupati dove si combatte una silenziosa, sanguinosissima guerra (Croazia, Dalmazia, Serbia, Bosnia, Sangiaccato, Montenegro, tradotti da noi in una parola sola, Jugoslavia, che in un solo anno costa 50.000 morti fra italiani e tedeschi, altrettanti feriti e 40.000 prigionieri) e alimenta come può l'unico fronte vero che le è rimasto, sia pure in condominio con Rommel: l'Africa Settentrionale.

E' la situazione che, ancora Ciano, nella sua durezza livornese, sintetizza nel diario: «I giapponesi vanno bene, i tedeschi in Russia vanno male, noi in Libia così così». Fallita la campagna di Grecia — perché di tutta quella tremenda guerra ci è rimasto sulle spalle soltanto l'onere dell'occupazione di un Paese che ha morendo letteralmente di fame —, incapaci di impadronirci di Malta che, volenti o nolenti, è il perno strategico della guerra in Cirenaica (ma Rommel, buon comandante di divisione, non strategico, non lo riesce a capire), ricacciata la nostra flotta nei porti dall'audacia e dalla forza degli inglesi, Mussolini, alla metà del '42, non trova di meglio per risollevare la propria immagine di samurai dell'Occidente che mandare un corpo di spedizione in Russia da affiancare alle armate tedesche lanciate alla conquista di una delle tre «città sante» del comunismo, Stalingrado.

Ma l'Italia è ormai pervasa dal dubbio: il regime è in crisi mentre la fronda cattolica, quella borghese e l'antifascismo clandestino scuotono l'Italia. L'ultima tenue speranza, legata alle sorti dell'offensiva italo-tedesca verso l'Egitto (quando l'esaltazione di Mussolini è tale che si precipita in Africa con la preoccupazione di trovare un cavallo bianco per poter entrare da trionfatore ad Alessandria) cade nel novembre '42 con lo sgulllo delle campane inglesi per El Alamein.

E' la corrente dell'intero conflitto che cambia direzione. Mentre l'Asse viene sconfitta sulle sabbie di El Alamein — prodromo della sua cacciata definitiva dall'Africa Settentrionale e dello sbarco alleato in Sicilia — nei lontani e gelidi bacini russi del Volga e del Don si scatena, il 7 novembre '42, anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, una tremenda offensiva sovietica contro i tedeschi che, — con l'aiuto di ingenti forze italiane, romene e ungheresi — tengono ancora quel fronte e occupano Stalingrado, altra «città santa» del comunismo.

I primi a subire il peso di questo attacco sono i più deboli, e fra loro gli italiani. Nel luglio '41, subito dopo l'aggressione nazista all'Unione Sovietica, Mussolini ha voluto dare un'altra prova della propria fedeltà all'Asse inviando sul fronte russo un corpo di spedizione, il C.S.I.R. (Corpo di spedizione italiano in Russia) agli ordini del generale Messe, una grande unità che si è distinta in parecchi azioni, come a Izbuscenski con una generosa quanto vana carica di cavalleria. L'anno seguente, sempre in estate, il C.S.I.R. è stato sostituito dall'Armir (Armata italiana in Russia), formata da 220.000 uomini e 7.000 ufficiali, agli ordini prima del generale Garibaldi, poi a quelli di Messe.

Schierata sul Don l'Armir, dopo una serie di dure e sanguinose battaglie difensive, è investita dalla controffensiva sovietica di novembre che, riuscendo a far breccia fra lo schieramento italiano e quello romeno, costringe l'Armir a ripiegare. Le nostre colonne si ritirano durante dodici giorni e undici notti su un percorso di 350 chilometri fuori strada, battendo cioè la pista nella neve alta, con una media quotidiana di sedici ore di marcia. La fame, il freddo (quasi sempre intorno ai 30 gradi sotto zero), la stanchezza e i ripetuti attacchi dei partigiani sovietici aggravano le perdite iniziali per cui dalla sacca riescono a fuggire soltanto 8500 uomini della divisione «Tridentina», 3200 della «Julia» e 1300 della «Cuneense».

E' un disastro senza precedenti. Se nell'estate '42 oltre duecento lunghe tradotte avevano trasportato dall'Italia alla Russia il corpo d'armata alpino, nella primavera del '43 ne basteranno soltanto diciassette, e piccole, per rimpatriare i superstiti. Il bilancio numerale di quella disfatta nelle nevi del Don saranno le spaventose perdite delle «Cuneense»: la divisione, che al 30 settembre '42 contava 15.592 uomini di truppa, 542 ufficiali e 581 sottufficiali, registra 13.470 fra morti e dispersi, 2180 fra feriti e congelati, pari a un totale di 15.650 uomini.

Un corpo d'armata alpino mandato allo sbaraglio, senza indumenti invernali, senza armi adeguate, senza nemmeno sapere dove e come sarebbe stato impiegato dai tedeschi soltanto per un altro criminale sogno imperialista di Mussolini: «Caro Messe — aveva detto il duce al comandante dell'Armir —; al tavolo della pace peseranno molto i morti 200 mila uomini».

Negli anni della guerra la vita privata di Mussolini si ridusse a una giornaliera spola in auto fra Villa Torlonia e Palazzo Venezia. Di rado lasciava Roma e tutto il giorno lo trascorreva al lavoro nella Sala del Mappamondo: era in pratica rimasto solo con Rachele e Anna Maria. Edda viveva gran parte dell'anno a Capri; Vittorio e Bruno erano in servizio nell'aeronautica.

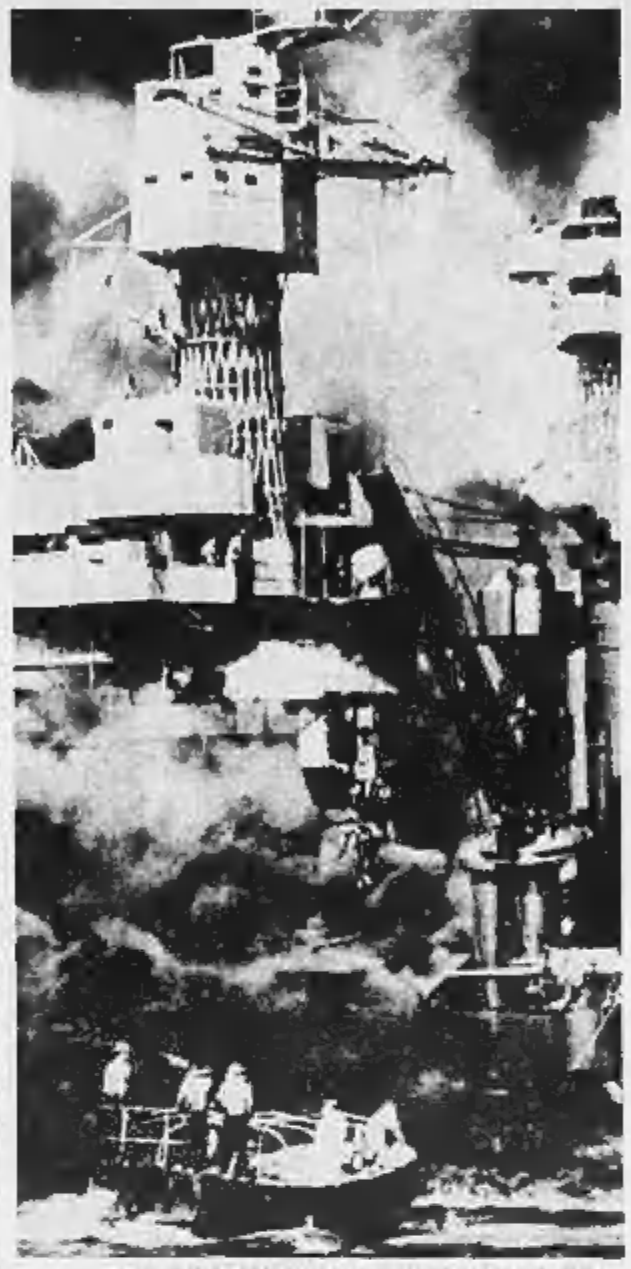
La salute di Mussolini non era più buona; la sua ulcera spesso lo assaliva e una ferita alla gamba, riportata nella grande guerra, si riaprì e fu costretto a calzare scarpe speciali. Ad aggravare le sue condizioni concorse anche un grandissimo lutto familiare a Pisa. La mattina del 7 agosto 1941 il quadrimotore pilotato da Bruno Mussolini si abbattè al suolo. La coda dell'apparecchio rimase intatta, il resto fu ridotto a un rottame. Il corpo del giovane capitano venne estratto esanime. Il padre accorse in aereo. «Salgo in auto e mi dirigo all'ospedale», racconterà Mussolini stesso in un simbolico colloquio con il figlio morto, nel libro «Parlo con Bruno». «Mi accompagnano alla tua stanza. Tu sei là, disteso sopra un lettuccio, immobile, con la testa fasciata fino agli occhi chiusi. Le coperte ti coprono tutto sino al collo e sembri dormire. Sul tuo volto qualche macchia di sangue, ma i tuoi lineamenti sono intatti. Ti guardo, mi chino su di te, ti bacio. Non oso scoprirti. Ti chiamo. Mi sembra impossibile. Bruno, il mio Bruno! Brunone come ti chiamavo quando ti accarezzavo con violenza i capelli».

Una lettera inedita di Sandro Giuliani, ex redattore capo del «Popolo d'Italia», che si trovò presente all'arrivo di Mussolini a Pisa, riferisce che appena il padre fu sceso dall'apparecchio, Vittorio gli si fece incontro salutandolo militarmente. Mussolini lo fissò negli occhi con espressione di dolore, poi gli sorrise dolcemente come per consolarlo, e lo abbracciò e lo baciò. Si diresse quindi verso i gruppi degli ufficiali e dei sottufficiali schierati sul campo insieme con il picchetto armato e passò tutti in rivista. Appena giunto all'ospedale entrò con Vittorio nella stanza in cui giaceva Bruno.

«Poco dopo sentimmo che il duce singhiozzava e ne fummo quasi lieti, perché pensammo che nel pianto trovasse sollievo e conforto. Per due ore rimase solo col figlio morto e con quello vivo». Al termine dei funerali, quando la bara fu per essere calata nella cripta della tomba di famiglia, nel cimitero di San Cassiano a Predappio, Mussolini si volse verso i rappresentanti diplomatici e gli addetti militari stranieri e li ringraziò di aver voluto rendere omaggio a un soldato d'Italia.

Bruno era il terzo figlio di Mussolini, preceduto da Edda e da Vittorio e seguito da Anna Maria (1927) e da Romano (1929). Quando nacque suo padre non era presente. «Era il 22 aprile 1918, racconta Mussolini in «Parlo con Bruno». «Ero andato a Genova per la cerimonia della consegna di una batteria «Battisti» che gli operai dell'Ansaldo avevano offerto alla Patria. Al mio ritorno udii i tuoi primi vagiti. Eri venuto al mondo senza difficoltà. Tua madre ebbe appena il tempo di buttarsi sul letto». Il contrattempo di questa nascita durante l'assenza del padre è confermato da Rachele nelle sue memorie, che aggiunge un episodio curioso. Rientrato da Genova, Benito si mostrò molto seccato per non aver potuto essere presente alla nascita del terzogenito e uscì perfino in questa frase: «Ma non potevi aspettarmi?». Della quale frase assurda, a mente rasserenata, fece poi allegre rimostranze alla moglie. «Finita la guerra» si legge ancora in «Parlo con Bruno», «Portammo i nostri lari in via Foro Bonaparte n. 38, sempre all'ultimo piano. Erano gli anni '20, '21, '22. Più volte fosti svegliato dalle sparatorie cittadine, diurne e notturne, e dai tumulti scatenati nell'antistante Arena. Una improvvisa differite ti assalì e ti mise in pericolo. Ricordo che tua madre, per alleviarti l'afasia, ti portava su e giù lungo l'angusto corridoio, tutta affannata e piangente. Fosti salvo. Forse fin d'allora tua madre ebbe per te una sfumatura di predilezione». In quella data circostanza fa rilevare Mussolini si preoccupò moltissimo: «Non pareva più» ricorda la moglie, «l'irrequieto uomo d'azione da tutti temuto o ammirato, ma un padre angosciato e come annichilito dal pericolo incombente sui suoi cari».

La perdita di Bruno fu un duro colpo per il padre. Chiudendo il suo «Parlo con Bruno», scrisse: «Tutto quello che io ho fatto o farò non è nulla a paragone di quanto tu hai fatto. Una sola goccia del sangue che agorgò dalle tue tempie lacerate e scorse sulla tua faccia impallidita, vale di più di tutte le mie opere presenti passate future».



La «West Virginia» in fiamme colpita dai giapponesi durante l'attacco di Pearl Harbor. Qui a fianco: anche la Slovacchia aderisce al Patto Tripartito. Von Ribbentrop, ministro degli Esteri tedesco, sigla l'accordo

L'avvocato Carlo Del Re, in un'immagine del dopoguerra, per le vie di Roma. A destra: il capo della polizia del regime, Bocchini, accanto al «collega» nazista Himmler, entrambi in alta uniforme

«Il popolo bisogna tenerlo inquadrato ci vuole bastone, bastone, bastone»

Come ogni altro dittatore, Mussolini, appena salito al potere, fece della polizia lo strumento principale della sua politica interna. Già nel «discorso dell'Ascensione» (maggio 1927) aveva affermato che «se non c'è un braccio armato di salutari manette le leggi restano lettera morta»; poi lo rilanciò al capo della polizia, Bocchini («più gli italiani avranno paura, più staranno tranquilli») e, ancora alla vigilia del 25 luglio '43, disse a Ciano, che se lo annotò nel diario: «Il popolo bisogna tenerlo inquadrato (...), e ci vuole bastone, bastone, bastone».

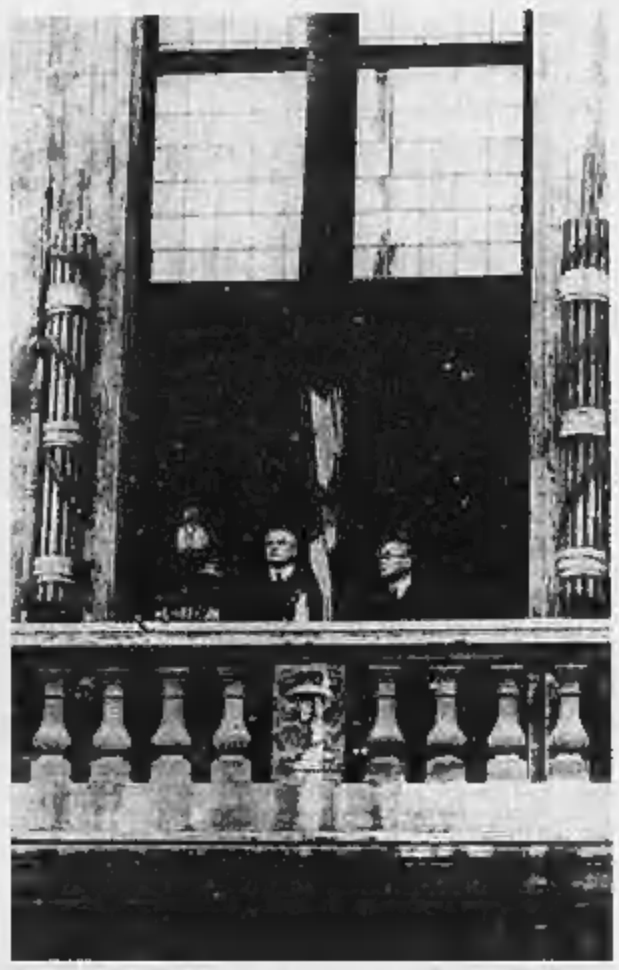
Fedele a tale metodo di governo, il dittatore si circondò di polizia, anzi, di polizie perché non bastandogli il corpo della Guardia di Pubblica Sicurezza, che aveva istituito nel 1925, né i reali carabinieri, si servì anche di altri organismi più o meno occulti: dalla «Ceka del Viminale», responsabile dell'uccisione di Matteotti, agli «Ispettori speciali», agli uffici investigativi delle varie Milizie (quella Ferroviaria, per esempio, aveva anche funzioni di polizia giudiziaria) per giungere alla superpolizia segreta, l'Ovra, creatura prediletta di Mussolini.

Per la storia, l'Ovra nacque dalla fantasia del dittatore sul finire del 1926. Il 5 dicembre di quell'anno, infatti, quando un Bocchini trionfante presentò a Mussolini il rapporto sull'annientamento di «Giustizia e Libertà» a Milano (avvenuto, con una larga serie di arresti, grazie alle delazioni di Del Re, «spia del regime»), il duce, presa la penna in mano, dettò il comunicato da diffondere alla stampa attribuendo il merito dell'operazione all'Ovra: una sigla priva di significato, forse mutuata il per il da «piovra», parola che ricorreva nel rapporto. Allo stupore di Bocchini, il duce spiegò che quel termine misterioso «avrebbe fatto colpo e acceso le fantasie». E fu infatti così.

L'Ovra che Bocchini, straordinario personaggio dell'Italia degli Anni Trenta, avrebbe guidato con mano durissima per un quindicennio verso due obiettivi primari — la sicurezza personale del duce e il controllo dell'attività degli antifascisti dentro e fuori dell'Italia — lasciando tutti gli altri compiti repressivi ai commissariati e alle stazioni carabinieri, diventò così una rete «riservata» di servizio di informazione, di provocazione e di persecuzione, finanziata segretamente dal ministero degli Interni.

Con una dotazione via via potente sempre di oltre duecento poliziotti fra capi e gregari, quest'organismo si avvaleva di un piccolo esercito di un mezzo migliaio di spioni volontari, retribuiti non ufficialmente con somme mensili fisse oscillanti fra le 300 e le 500 lire (un'amica di Bocchini, cantante, ne prendeva però 30.000, suo spropositi): si trattava di camerieri, artisti, giornalisti, portieri, medici, avvocati, commessi viaggiatori, infermieri e bidelli che, con le loro delazioni, fornirono quasi tutto il lavoro al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato. Il crollo del fascismo distrusse l'Ovra ma non tutti i suoi spioni: il nome famigerato di Del Re, dopo la Liberazione, fu ritrovato fra le carte di Kappler, boia delle Ardeatine.

Mussolini e i gerarchi a passo di corsa. Il regime voleva infondere un'immagine di sé giovane, dinamica, atletica. A destra: l'11 dicembre Mussolini annuncia la guerra contro gli Stati Uniti dopo l'attacco giapponese a Pearl Harbor. A sinistra: il duce visita famiglie di caduti in guerra



«Il partito è vecchio... puntare sui giovani»

L'ora della sconfitta s'avvicina e il giudizio di Mussolini si fa ogni giorno più pessimista

Con la decisione di entrare in guerra arriva per Mussolini, sotto ogni punto di vista, «l'ora della verità». Non solo per quanto riguarda la preparazione del Paese a uno scontro decisivo (il dittatore era stato ministro della Guerra dal 1925 al 1929 e lo fu ancora per tutto il decennio 1933-43 cumulando su di sé la massima responsabilità della condotta bellica), ma la sua personale capacità di uomo d'azione e la concretezza delle sue vedute politiche.

Fino al colpo di Stato del 25 luglio '43 si può distinguere nell'atteggiamento di Mussolini una sorta di nebuloso sfondo offensivo, di reazione agli insuccessi e alle difficoltà sui vari fronti della lotta, cui subentra, specialmente a partire dalla battaglia di El Alamein (1942) un vano sforzo difensivo che ben presto si conclude nel disastro.

Sono un riflesso della prima fase le lunghe lettere al Führer del 19 ottobre 1940 e del 8 novembre 1941: nella prima prevale un fantasioso disegno di sfondamento delle posizioni «continentali» della Gran Bretagna, che include persino la Svizzera; nella seconda il pensiero di un altro sfondamento a tenaglia ad Oriente, condotto da tedeschi e da italiani, facendo centro sulla Turchia, per alleggerire e risolvere la difficile situazione italiana nel Mediterraneo.

Da questi grandi disegni — in qualche modo mutuati, non notevole perdita d'autonomia, dallo stile hitleriano — si recede a rapporti ben più prosaici nella «Relazione per lo Stato Maggiore Generale» del 24 luglio 1941 che pure enuncia il proposito di attrezzare ottanta divisioni e subito viene resa pubblica sulle colonne del «Popolo d'Italia». Quindi, in una serie di interventi al direttorio del partito fascista (maggio 1942) manifesta il tentativo di rivitalizzare e utilizzare la macchina del partito a confronto con la situazione di squilibrio fra il regime e le masse. Vi si parla di «guerra di religione»: ma il discorso è nel complesso sfocato e tortuoso, inteso al di sotto del reale livello dei problemi.

Nell'ora della sconfitta che avanza, il tono di Mussolini si fa grigio, moralistico. L'insufficienza della sua analisi — dietro una copertura pronunciatamente propagandistica — lascia intravedere il giudizio negativo su un popolo che ormai non segue più il fascismo, prima riservato alle confidenze di Ciano.

Lungo tre anni di guerra, alla prova decisiva, viene insomma avanti — nelle pseudoteorizzazioni «strategiche» come nelle preoccupazioni d'ordine interno — la fragilità di una struttura personale più alta alla polemica sociale o alla lotta politica fra partiti e movimenti contrapposti e un tempo abbastanza abile nelle funzionerie ideologiche, ma scarsamente atta alla guida dello Stato e della nazione tanto più in tempi di guerra.

Ecco il testo integrale degli interventi di Mussolini alle riunioni del direttorio nazionale del partito fascista del 28 e 16 maggio 1942:

«Tre avvenimenti hanno dimostrato, in questi ultimi tempi, quale sia lo stato d'animo del popolo italiano al termine del secondo anno di guerra. Il primo è il risultato del Prestito, che, senza uno speciale sforzo di propaganda, ha superato di quattro miliardi il totale raggiunto nel Prestito precedente. Il risparmiatore italiano ha riaffermato nella maniera più tangibile la sua fiducia nella moneta, nella finanza dello Stato, nel risultato vittorioso della guerra.

«Ancora più significativo, sotto l'aspetto morale, è stata l'offerta della lana, offerta che, per la sua universalità e spontaneità, oltreché per i suoi pratici risultati, deve essere considerata una specie di plebiscito solenne e una prova di orgoglio e di amore per le nostre Forze Armate. La data del 15 maggio '42, conclusiva della raccolta della lana, deve essere messa sullo stesso piano della data del 19 dicembre 1935, «Giornata della Fede». Come gli anelli donati in pieno assedio societario servirono poi, l'estate successiva, a pagare quindici milioni di quintali di grano straniero importato, data la scarsità del nostro raccolto, così la lana offerta oggi servirà a ripagare dai rigori invernali i bravi soldati di tutte le armi, che avranno da ciò nuovo incentivo per battere il nemico e conquistare la vittoria.

«Infine, durante il mio viaggio in Sardegna, ho potuto constatare, dopo sette anni di assenza, che notevoli progressi sono stati realizzati in tutti i campi, ma che molto resta da fare e dovrà, durante e dopo la guerra, essere fatto. Dal punto di vista politico, tanto nelle città come nei villaggi, nelle manifestazioni individuali e collettive, si è palesata ancora una volta l'alta tempra morale di una fiera razza di combattenti quale è quella di Sardegna: la fede assoluta nella vittoria, la totale adesione alle istituzioni del fascismo.

«Ho trovato una popolazione che si è raccolta intorno a me senza cordoni, con un servizio d'ordine abbastanza confuso e quindi piacevole, e nessuno mi ha detto che la razione è insufficiente, oppure ha pronunciato la frase: "Dateci del pane". Nessuno mi ha detto: quando ci sarà la pace? Nessuno ha parlato, insomma, di pane e pace. Adesso mi rendo conto del perché Garibaldi, volendo scegliere una sede, un luogo per il suo soggiorno, abbia scelto un'isola della Sardegna. E' una razza rimasta a uno stato di superba primitività. Sarebbe augurabile che rimanesse così, pur andando avanti con i progressi tecnici, con gli acquedotti e magari tutti gli scarsoni che formano il confortismo della vita moderna. Gente povera, però entusiasta e devota al regime.

«Del resto, vi dico una cosa e su questo fatto bisogna meditare. Io sono arrivato alla seguente meditazione: bisogna far gravitare tutte le forze del regime verso l'Italia peninsulare e insulare. Dal punto di vista politico, queste popolazioni non hanno esperienza. Sono popolazioni vergini, che fanno la loro esperienza politica di massa solo in regime fascista. Altrove, per esempio, le popolazioni hanno fatto l'esperienza massonica: il invece è tutto perfettamente nuovo. Lì la politica si è limitata ad esperienze di fatti personali, di deputati o di ministri.

«Ora, in una massa di venti milioni di italiani che non hanno vissuto nessuna esperienza politica, vi sono delle possibilità. E' appunto sulle forze vergini e fresche che noi dobbiamo lavorare, perché esse non sono state ancora rosicchiate dal tarlo della critica. C'è assenza del fanatismo e del misticismo. Quindi bisogna gravitare verso quelle popolazioni, perché esse meritano veramente di essere portate ad un più alto livello di vita politica ed economica, su un piano superiore. Esse lo desiderano e sentono che il fascismo le porta verso questo piano di carattere superiore, non tanto sotto l'aspetto economico, ma sotto l'aspetto politico della dignità del cittadino. Esse hanno già la sensazione di essere sul piano della dignità del cittadino. Quindi il Partito deve tener conto di queste esperienze e di questi dati, per quella che deve essere la sua azione futura».

A questo punto, il segretario del Partito legge una sua relazione in base ad elementi attinti dai rapporti dei federali. Poi Mussolini riprende:

«Per noi fascisti, i veri giovani che sono degni di portare le nostre bandiere sono quelli che si sono battuti a Bir el Gobi, sono quelli che formeranno la divisione corazzata "Giovani Fascisti". Quelli sono veramente i giovani sui quali contiamo, dobbiamo contare e conteremo. Però non bisogna trascurare questi sintomi di disagio spirituale che vi ho segnalato. Ma soprattutto è qui che richiamo la vostra attenzione: non dare anticipati segni di senilità, pretendendo dai giovani quello che essi non possono dare e che noi quando eravamo giovani non abbiamo dato.

«Ci sono fascisti giunti a una certa età che non vogliono essere disturbati da un inno, da una fanfara, da qualsiasi raduno. Questo è segno di autentica senilità. Farli vedere brontoloni è il miglior sistema di stancare i giovani. Ora io dichiaro nella maniera più assoluta che domani, dovendo scegliermi dei compagni di lotta, non li sceglierei fra i giovani, magari con tutti gli errori e le esuberenze che avevamo anche noi. Non si può pretendere che i giovani abbiano il temperamento degli uomini a sessanta anni.

«Ora io noto, in molti elementi anziani del fascismo, delle intemperanze, delle acidità, dell'insopportazione per cui delle grida fatte durante un'adunata o una fanfara che squilla fuori ora suscitano subito delle reazioni. Sbagliatissimo. E' soltanto attraverso i giovani che potremo perpetuare il nostro credo. Quelli di sessanta anni hanno già esaurito la loro funzione e bisognerebbe toglierli dalle file del Partito, dicendo loro: "Voi avete ben operato. Ora scendete dal palcoscenico in platea ed osservate i protagonisti".

«Ora stiamo attenti che questo è il miglior modo di fare la famosa spaccatura fra le due generazioni. Né si pensi che il nostro movimento possa avere un futuro se ha contro di sé la massa dei giovani. Quindi è chiaro che noi dobbiamo fare tutto il possibile, naturalmente con metodo, disciplina e con la necessaria severità, perché questi giovani rappresentino la nostra continuità ideale e fisica. Quindi non inalberarsi già arrivati, che avranno attraversato questo lungo periodo di tempo senza mai essersi posti la domanda del loro presidente, perché tutti veramente. I combattenti, avevano avuto venti anni di tempo per farlo. E si è vista, da una percentuale che mi è stata data l'altro giorno da un federale, che il quaranta per cento di questi camerati sono dei "tesserati". Non basta.

Mussolini è sempre più solo e scolpito di mano in mano che le vicende peggiorano su tutti i fronti di guerra

Sotto: a scuola si leggono ai ragazzi i bollettini di guerra. Il regime tentava di avvicinarsi puntando sulle nuove generazioni

«Poi c'è un'aliquota di individui che sono insofferenti della nostra disciplina e soprattutto desiderosi di riposo, e trovano che il regime fa troppe guerre, troppe leggi, troppe restrizioni, troppa disciplina. Hanno l'aria di dire che si stava meglio quando c'era un po' di pittoresco nella vita; quando si potevano fare lunghi discorsi. Degli interminabili discorsi: dei bellissimi processi alla Assise con discorsi di avvocati che duravano anche nove giorni; belle cronache di suicidi, che fanno piangere i portinai e le sartine. Gente che non ha i nostri polmoni, i nostri garretti, che non ha la nostra psicologia. Non vogliamo mai riposarci sino il tempo necessario per misurare le nostre forze e accingerci a nuovi compiti. Chi non ha questa psicologia deve essere allontanato delicatamente dalle nostre file. Non ci perdiamo nulla; ci guadagnamo, anzi. L'attività del Partito deve essere diretta ad eliminare tutti gli elementi che non hanno voluto la temperatura (...).

La conclusione è questa: che bisogna portare i piedi con brutalità assoluta, perché ormai tutte le forze nemiche, consapevolmente nemiche, inconsciamente nemiche, consistono in poveri filisti che bisogna curare prima col ragionamento e poi col bastone. Su conto di coloro, quelli che meritano di militare nelle nostre file non sono più di otto o dieci. E forse è una cifra ancora generosa.

Naturalmente noi soffriamo di tre secoli di storia, di tre secoli di imbelliosità, e non è facile rimontare tre secoli, dal 1530, da quando quel traditore di Malatesta Baglioni si mise d'accordo con Carlo V e i suoi erano la quinta colonna di quell'epoca. Ecco tutto quello che significa l'imbelliosità di un popolo. Tutti i luoghi comuni sono sorti in questi tre secoli. E il Piemonte non poteva che barcamenarsi e di quando in quando riaffiorano questi tre secoli di arcadia, di cicisbei. D'altra parte, chi vuol vedere che cosa fosse la società all'inizio del secolo diciottesimo, ha un documento bellissimo, «Il giorno» dell'abate Giuseppe Parini, che scrive la vita del giovin signore che discende da magnifici lombi. E' il quadro della società di allora.

Nella dichiarazione noi non diciamo nulla di questo, perché vogliamo andare ai fatti. Ma è indubbio che il Partito impiega tutte le energie per piegare alla sua disciplina le forze passive, ribelli e ostili dell'economia italiana. Voi, Vidussoni, sottoscriveto. Vogliamo vedere quale delle due forze sarà la prevalente. Vedrete che la forza prevalente sarà la nostra. Questo è sicuro, anche se si dovranno prendere delle misure draconiane, calpestare alcuni sacri canoni. Io vorrei sapere quanti, su centomila componenti, dico una cifra per arrotondare, della vita economica italiana, sono coloro che antepongono gli interessi collettivi ai loro personali (si grida: «Nessuno»).

Io non dico nemmeno, ma domando quanti sono. Centocinquanta, duecento. Non so. Non credo però, da quello che si vede in giro, che siano moltissimi. Credo che l'enorme maggioranza antepone i suoi interessi privati personali. Ora, finché noi non avremo capovolto questo rapporto, finché noi non faremo applicare le dichiarazioni scritte, le quali devono funzionare attraverso gli individui, che sono carne, ossa e sangue, come sono i quindicimila soldati quelli che danno la forza alla divisione, che fanno di essa un insieme di valorosi o di gente mediocre; finché queste categorie non applicheranno quello che sta scritto nei nostri paragrafi dottrinari, dove l'interesse collettivo è prevalente, fino a quando non avremo realizzata questa situazione, non avremo creato nulla che trasformi il costume e l'ossatura degli italiani.

Inoltre quelli che vengono a discutere nei Consigli corporativi devono sentirsi impegnati verso la nazione. Noi possiamo trovarci qui a discutere per settimane senza un problema e avviceraario, come dicono i competenti. Tutti quanti escono contenti; poi, in ventiquattr'ore, mandiamo in sonno. Allora si ricomincia, si ridiscute. Questi rappresentanti che cosa rappresentano? Se stessi o la legge? Anche queste organizzazioni sindacali bisogna metterle di nuovo all'esame. Che cosa si fa per dare coscienza nazionale a questa massa? Ci contentiamo di queste iscrizioni puramente anagrafiche? Non sappiamo nulla: tutta gente rimorchiata, come se fosse stata ribattezzata nella parrocchia di San Giuseppe. E' ai fini della coscienza politica?

Io non credo che noi potremo far cambiare la testa alla gente che la porta in quel determinato modo da cinquanta o sessanta anni. Quelle ormai sono teste che bisognerebbe far rotolare. Bisogna fare uno sforzo veramente sui giovani. Qui bisogna metterci a capofitto, a testa bassa, per vedere se le nuove generazioni ci danno quel contenuto che manca alle nostre forme giuridiche, legislative. Perché sulle vecchie generazioni non v'è da fare alcun assegnamento.

Questo mondo economico italiano è stato liberale fino al 1925 e, in fondo, lo è ancora. Ha visto nel fascismo un difensore dei beni privati e come tale lo ha accettato, mugugnando dal punto di vista politico. Ricordo i discorsi dei senatori della critica Albertini. Poi, dopo la crisi del 1929, questa gente ha capito che c'era qualcosa da fare, che la mela era grossa marcia, che avva già il baco dentro, e allora ha detto: questo dilemma di regolamentazione di conflitti collettivi del lavoro può essere accettato.

Ma ricordo che in piena Camera ha sentito sostenere che non si poteva portare anche nel campo agricolo questa legislazione, il che dimostra come si volesse evitare che il fenomeno diventasse generale. Voi hanno visto che praticamente le cose sono rimaste al punto di prima. I grandi complessi industriali sono rimasti al punto di prima. Noi li conosciamo tutti. Ci fanno sapere quello che credono di farci sapere in intere pagine di giornali, mescolando il sacro e il profano, ragione per cui ho proibito che in queste relazioni, in cui si parla di dividendi e di denaro, si cominciasse col saluto ai combattenti e ai morti, quando, d'altra parte, si ripartiscono i loro profitti, li nascondono per frodare lo Stato e ricorrono a tutti i sotterfugi per eludere le leggi. Bisognerebbe fare una storia per descrivere i trucchi a cui si ricorre. Oggi noi abbiamo tassato le rendite degli immobili: allora essi fanno l'ipoteca per toglierla poi alla fine della guerra. Naturalmente noi metteremo delle tasse per accendere, come si dice in linguaggio notarile, un'ipoteca sugli immobili, in modo che nessuno più ricorra a questo trucco.

Questo è il mondo economico italiano visto nella sua brutale realtà. Possiamo noi soggiacere a questo mondo? No. E' questo mondo che dovrà soggiacere a noi. Essi poi, di tanto in tanto, fanno dei gesti premurosi, come quello di ventre a fare degli stanziamenti formidabili, oppure vogliono pensare alle case operaie. Avendo fatto una indigestione di denaro, ci vogliono mettere un pizzico di acquasanta, con il che credono di esserci fatto un alibi per la loro coscienza.

Allora siamo intesi, camerati del Direttorio. Dai multimilionari agli energumeni che al mattino si recano ai mercati generali con carri, carrettini, tricicli e si buttano sulle verdure e non si sa dove le portano (probabilmente alla trattoria A, nell'ambiente B, eccetera), da questi energumeni fino ai luminari, noi li metteremo tutti al passo. Abbiamo i mezzi.

Tutti gli organi del regime adesso hanno queste direttive: piegare agli interessi dello Stato e alla disciplina della nazione le forze economiche tutte, dalle bancarie alle agricole, alle industriali, alle commerciali, eccetera. Il nostro Ministro delle Finanze, l'altro giorno, ha impallidito quando ho detto che strapperò la qualifica di fascista che ha la sua Confederazione. Faremo la Confederazione dei fascisti che esercitano il commercio, non quella fascista dei commercianti, centocinquantamila dei quali fanno il commercio nelle patrie galere. Dico centocinquantamila, perché sono quelli scoperti, perché se invece di ventimila agenti di polizia, ne avessi quarantamila o cinquantamila, credo che adesso non ci sarebbe più nessun commerciante in Italia».

(29. Continua)